Chiama Info12, la risposta a tutto.

LA STAMPA

LUNEDÌ 12 MARZO 2001. ANNO 135. N. 70. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 12 TELECOM www.info12.it

Primo turno delle comunali, lotta sul filo di lana nelle grandi città. In crescita i Verdi

Parigi a sinistra, ma la destra tiene

Gli exit poll premiano i moderati, crolla Le Pen

E' SOLO UN INIZIO

Aldo Rizzo

CHIRAC ha perso la battaglia di Parigi, dove aveva regnato, direttamente o indirettamente, per un quarto di secolo, cioè da quando l'allora presidente Giscard d'Estaing decise di ripristinare l'istituto democratico dell'elezione del sindaco della capitale. Per più di cento anni, i suoi predecessori avevano preferito un prefetto, temendo che chi era alla guida di Parigi potesse fare ombra al potere nazionale. E il giovane Chirac ne approfittò, dando inizio alla sua scalata all'Eliseo.

Ora il suo candidato all'Hôtel de Ville, Philippe Séguin, indebolito dalla scissione dell'ex sindaco Jean Tiberi, e da un'ondata di scandali amministrativi attribuiti all'insieme delle gestioni golliste, è nettamente superato dal candidato socialista Bertrand Delanoë, tanto più se i voti di quest'ultimo si sommano a quelli del candidato dei verdi, Contassor. E allora la domanda è se il non più giovane Chirac non cominci da Parigi anche la fase conclusiva della sua lunga carriera, pensando alle elezioni presidenziali del 2002. Ed è una domanda che non interessa solo i francesi, interessa molto anche il resto d'Europa, nell'assoluta interdipendenza, ormai, delle nostre vicende politiche.

Certo, non va dimenticato che si tratta pur sempre di risultati amministrativi e che, per quanto grande sia Parigi come simbolo, le proiezioni su scala nazionale sono problematiche, tra destra e sinistra. A parte le future fortune di Chirac (un uomo di grandi qualità, ma dai molti errori), un dato politico è tuttavia acquisito, ed è il crollo dell'estrema destra lepenista. Un segnale positivo, che si affianca ad altri meno sicuri, ma interessanti, di modernizzazione (si può dire così?) dell'elettorato francese, almeno nelle grandi aree urbane.

Nel «villaggio Europa», e soprattutto in Italia, saranno molte, ora, le speculazioni su chi ha vinto che cosa in queste elezioni amministrative, magari senza aspettare il secondo turno. Ci si chiederà quale vento politico spiri dalla Francia, e a vantaggio di chi. Esercizio legittimo, ma abbastanza inutile, se non nel senso di renderci tutti consapevoli che abbiamo problemi largamente comuni.

I SERVIZI

UNA TRANQUILLA DOMENICA DI VOTO
Candidati a spasso senza gorilla, né grida o tv
Uno stile pacato, impensabile in Italia
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

JOSPIN TRADITO DAI SUOI «CAVALLI DI RAZZA»
Quattro ministri sconfitti al primo turno nel tentativo di sottrarre città alla «droite»
Enrico Benedetto A PAGINA 2

POLO E ULIVO RIVENDICANO IL SUCCESSO
Veltroni esulta per l'avanzata nella capitale
Il centrodestra per il risultato nazionale
Ugo Magri A PAGINA 2

PARIGI. Primo turno alle elezioni comunali in Francia. La sinistra avanza a Parigi ma non supera la destra a livello nazionale, dove tiene le posizioni del '95. Nella capitale il socialista Bertrand Delanoë, candidato sindaco, secondo gli exit poll ha preso il 35 per cento. Al secondo turno, domenica prossima, grazie alla fusione con i Verdi cresciuti al 12-14 per cento il successo non dovrebbe sfuggirgli. Ma anche qui la battaglia non è decisa: Philippe Séguin, il candidato gollista ufficiale, totalizza il 25 per cento e a sua volta il sindaco uscente, Jean Tiberi, screditatissimo per gli scandali politici e finanziari, raggiunge un onorevole 12 per cento.

La destra dunque ci crede ancora contando su un accordo in extremis tra questi ultimi, fratelli rivali, che potrebbe rilanciarla domenica scippando la gauche di un exploit annunciato. «Ci avevano annunciato l'onda rosa - afferma Tiberi - e non la si è vista. Sono felice del mio risultato, ottenuto malgrado una campagna stampa ostile». Poi martella: «La Destra può, deve vincere. Ma abbiamo bisogno di unione. Rivolgo un appello solenne a Séguin. Fondiamo le nostre liste, dimenticandoci il passato».

E l'accordo in extremis pare a portata di mano. Anche se il candidato gollista ufficiale in campagna elettorale ha basato la sua strategia su un'alternativa radicale al sindaco uscente. La «Droite» comunque si può consolare con il resto del paese dove mantiene il vantaggio delle Comunali '95 salvando città come Bordeaux e Marsiglia. In altre, come Lione e Tolosa, la lotta è all'ultimo voto. Una partita infine pare definita: la sconfitta dell'ultradestra di Le Pen, anche nella sua roccaforte, Tolone.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

LA MARCIA DEGLI INDIOS — MARCOS NON ACCETTA L'INVITO A PALAZZO DEL PRESIDENTE FOX



Gli zapatisti a Città del Messico Come il loro simbolo rivoluzionario, Emiliano Zapata, gli Indios-contadini del Chiapas guidati dal subcomandante Marcos hanno invaso Città del Messico. Canti, discorsi, cerimonie propiziatorie (come nella foto: incenso per Marcos) e un benvenuto ufficiale dal presidente Fox che invita il leader a palazzo. Ma il subcomandante rifiuta e dichiara che rimarrà nella capitale fin quando non sarà approvata la legge per i diritti degli indios. Eppure, senza la capacità di stringere alleanze politiche, il movimento rischia l'insuccesso Sophie Gherardi A PAGINA 9

Otranto: gemelli di 12 giorni in una busta di plastica

Due baby-profughi gettati su uno scoglio

OTRANTO. Nati da 12 giorni, il primo viaggio l'hanno fatto in gommone, avvolti in due buste di plastica e infagottati in una coperta tenuta stretta da una corda. Da Valona fino a uno scoglio di Otranto, dove gli scafisti li hanno abbandonati con la madre e la famiglia. Erano partiti dal Kosovo. Il viaggio è finito sull'isolotto di Sant'Emiliano, 200 metri dalla costa. Due gemellini Rom hanno attraversato così l'Adriatico, le acque agitate e il freddo della notte. Sono salvi, con loro la mamma, il papà e altri 36 profughi che hanno raggiunto l'Italia in gommone pagando mille dollari a testa agli scafisti albanesi. I carabinieri li hanno soccorsi e portati in un centro di accoglienza dove hanno ricevuto le prime cure. Tarantino A PAGINA 11

Tante lettere e biglietti ai ragazzi di Novi in carcere

«Erika e Omar, forza non vi lasciamo soli»

TORINO. «Cara Erika, so che per te i prossimi giorni saranno molto duri», scrive Nicola, ventenne di Novara. E dicono più o meno le stesse cose altri ragazzi, colpiti dalla storia di Erika e Omar: prendono carta e penna per trasmettere un messaggio ai due coetanei reclusi al Ferrante Aporti di Torino. Lettere che quasi sempre contengono offerte di aiuto: «Se ti va possiamo parlare un po', puoi dirmi come ti senti, immagino che lì le cose non vadano tanto bene». «Vuoi iniziare una corrispondenza con me? Io ne sarei molto contenta». E avanti così, cercando di mettersi in contatto con un posto dove Internet non c'è ancora, costretti a riprendere in mano la penna per portare solidarietà, naturalmente non al gesto ma alla situazione: il carcere. Giovara A PAGINA 11

CAMPAGNA ELETTORALE

L'addio di Veronesi L'Ulivo: che peccato



Veronesi davanti a Ciampi e Amato durante il giuramento

ROMA. L'«addio» di Umberto Veronesi alla politica, annunciato ieri in un'intervista a «La Stampa», dopo la rinuncia di Amato a una candidatura, mette in imbarazzo l'Ulivo. Rutelli non commenta, mentre Fassino minimizza: «Una scelta annunciata da tempo». Ma la decisione del ministro della Sanità «brucia». E qualcuno spera ancora in un ripensamento. Maria Teresa Meli A PAGINA 5

LETTERA DEL PREMIER

Amato: farò politica senza stizza per nessuno

Giuliano Amato

CARO direttore, leggo i retroscena e i pezzi di colore sulla politica con lo stesso distratto divertimento con cui leggiamo la letteratura minore, che ci rilassa senza troppo impegnarci. Mi diverte in particolare la fantasia, a volte perfida, con cui si connettono fatti e persone, si gioca sul post *hoc propter hoc*, o si mescolano, sempre tra virgolette, frasi dette davvero con altre totalmente inventate, tanto gli autori le hanno dette in confidenza (in genere a loro «collaboratori»), e quindi vai tu a controllare!

Sono giochi spesso senza importanza, ma a volte possono avere conseguenze e alterare davvero l'immagine e i sentimenti di persone in carne ed ossa davanti ad altre persone in carne ed ossa. E questo può finire per essere spiacevole. Questa volta lo è per me e per questo ne scrivo.

Ripetutamente in questi giorni io sono apparso sul Suo giornale come l'autore di frasi del tipo «ma avete visto come mi hanno trattato», «avrei meritato di più», il tutto condito dalla rituale «amarezza» del Presidente, non senza qualche punta di «stizza» verso qualcuno.

Davvero non è così. Non so se sono frasi inventate di sana pianta dai Suoi articolisti o - come è probabile - da qualche zelante mio «collaboratore» vero o presunto. In ogni caso sfido chi me le ha attribuite a venire da me, a guardarmi negli occhi e a ripeterlo davanti a me. Non le ho mai dette. E perché, del resto, avrei dovuto farlo? Perché, in caso di mia presentazione al Parlamento, si pensava per me al collegio di Grosseto? Ma è il collegio dove vivo, dove passo il meglio del mio tempo, dove ho già moltissimi amici, dove già fui eletto nel 1992. Perché non mi hanno offerto di fare il capolista in una regione importante? Me lo hanno offerto, ma l'ho rifiutato io, perché avrei detto di sì se ci fosse stata una lista che raggruppasse i partiti del socialismo europeo, mentre non me la sento di dirlo per l'uno o per l'altro soltanto di questi partiti.

Sto pensando di non entrare in Parlamento, per dedicare meno tempo alle *leggi* e più alla politica. E se così finirà, sarà una scelta mia, non saranno né le amarezze né le stizze della principessa che non dormiva se sotto il suo materasso c'era un sassolino. Vuole che le dica una cosa? Sono tante le cose che mi amareggiano a questo mondo. Ma non quello che viene accadendo a me nella vita, di cui sono anzi soddisfatto. E lo si dovrebbe anche capire, perché sono quasi sempre sorridente e autenticamente sereno.

E per concludere, mi permetta una domanda: perché attribuire sempre le scelte di chi fa politica a ostilità verso uno o verso l'altro dei suoi colleghi? Già la gente non ama i politici, non è forse inopportuno farli detestare, dipingendoli come se fossero sempre e soltanto motivati dalle loro lotte per primeggiare? Lo so, gli stereotipi hanno sempre un fondamento. Ma consiglio di leggere un'autrice americana, Hillary Putnam, la quale, in «The Meaning of Meaning», scrive che gli stereotipi sono «conventional ideas that may be inaccurate».

RETROSCENA DI UN RITIRO
Ma dietro le quinte rinasce il partito dei tecnici
Augusto Minzolini A PAGINA 3

DOMENICA E' LAZIO-JUVENTUS

Avanti tutta con i gol di scorta

Roberto Beccantini

FRA Vincenzo Montella e Igor Tudor ci sono sei punti, ventun centimetri e ventidue chili di differenza. Li accomuna, fatte le debite proporzioni, quel senso di precarietà che si portano dietro dall'inizio della stagione: e il croato, non soltanto da questa. Montella è il supplente di Batistuta, Tudor il vice di Iuliano (e Ferrara). Un fante agile, dalla baionetta perennemente inastata. Un tronco ruvido, dalle radici morbide e una sensibilità aerea figlie della stazza, ma anche di un fiuto innato e gelosamente coltivato. I loro squilli stanno scandendo la marcia imperiale della Roma e la rincorsa orgogliosa della Juventus. Montella, cinque gol nelle ultime tre partite. E tutti pesanti: uno al Vicenza, due all'Inter, due al Brescia (di destro, addirittura). Tudor ha aperto il bunker della Reggina, ma già era andato a segno, sempre di testa, contro la Lazio e il Milan. Anche nel suo caso, una «tripletta» preziosa, piovuta da quel cielo e da quelle nuvole che, una volta, erano il regno di John Charles.



Igor Tudor

Montella soffriva l'ombra di Batistuta. Tudor tendeva, ogni tanto, a macchiare i suoi compiti di grossolani sgorbi ortografici. Il tempo, galantuomo, ne ha premiato le doti, la pazienza. A bordo dell'aeroplanino Montella, la Roma ha raggiunto le sette vittorie consecutive, nuovo record societario. Con Tudor nel cuore della difesa, non necessariamente bianconera, Ancelotti ha aggiunto un'arma in più al suo arsenale, anche se contro la Reggina la squadra ha giocato come peggio non avrebbe potuto. Ora che la Lazio è precipitata a meno undici, la zazzera di Tudor tiene incollata la Juve a quell'estremo lembo di scudetto che la capolista, bontà sua, sembra ancora disposta a porgerle.

SPAGNA

NOZZE PRINCIPE-MODELLA UN SONDAGGIO DICE SI'
Alla gente piace l'idea del matrimonio tra l'erede al trono Felipe e la norvegese Eva Sannum
E non si scandalizza perché la ragazza ha sfilato in abiti succinti
Gian Antonio Orighi A PAGINA 111

10312
9 771122 176003

ANCORA TIEPIDI DI FRONTE AL VOTO | GLI ALTRI EUROPEI RESIDENTI



ASSENTI GLI ITALIANI

Tra Mentone, Cannes e Nizza (foto) gli italiani iscritti all'anagrafe consolare sono oltre 28 mila e almeno altrettanti quelli che hanno in Costa Azzurra la residenza secondaria. Ma in pochi hanno sfruttato la possibilità di votare offerta ai comunitari residenti in Francia



IL CALCIO IN POLITICA

Paris Saint-Germain (foto), Marsiglia, Saint-Etienne, Lille: le principali squadre di calcio della prima divisione francese sono «scese in campo» per le municipali odierne Il giocatore-candidato più celebre (già eletto nel 1995 per l'Rpr) è Eric Di Meco, 23 volte nazionale



AFRICANO-EBREO CON LE PEN

Farid Smahi, maghrebino ed ebreo, si è candidato per la poltrona di sindaco del X arrondissement parigino con l'Fn di Jean-Marie Le Pen (nella foto una manifestazione), cioè il partito di estrema destra noto per le feroci antipatie antisemite e per la lotta contro l'immigrazione

Polo e Ulivo si dividono «l'effetto Francia»

Veltroni: trionfo a Parigi. Casini: il centro destra ha tenuto

Ugo Magri
ROMA

Va bene che Parigi non è Roma, e la Francia non è l'Italia. Però la tentazione di ricavare buoni auspici da ciò che accade al di là delle Alpi è irresistibile tanto a destra quanto a sinistra. Ognuno a modo suo ci vede un segno premonitore di quanto accadrà da noi il 13 maggio. E così, mentre i primi commenti dal fronte dell'Ulivo celebrano lo storico sorpasso di socialisti e verdi nella capitale francese, dall'altra parte l'accento viene fatto cadere sul dato nazionale dove (se si dà retta ai primi exit poll) l'ago della bilancia pende più verso destra.

Il più soddisfatto al momento è Walter Veltroni. Ieri sera s'è caldamente rallegrato con il candidato-sindaco socialista a Parigi, Bertrand Delanoe, che aveva incontrato appena pochi giorni fa alla Villette. Ma il segretario dei Ds, in corsa per il Campidoglio, segnala pure l'exploit del candidato Verde Yves Contassot che oscilla tra il 9 e il 12 per cento. «Sommati insieme», prevede Veltroni, «i consensi dei candidati socialista e Verde dovrebbero già rappresentare la maggioranza dei parigini» che tra sette giorni torneranno alle urne per il ballottaggio. Alfonso Pecoraro Scanio non ha dubbi che sarà proprio così: «I Verdi europei sosterranno con determinazione al secondo turno Delanoe. Se il risultato di Parigi sarà quello che aspettiamo», proietta avanti lo sguardo il ministro, «è un primo buon segno per i Verdi e per l'Ulivo». Come dire: oggi in Francia, domani in Italia.

In verità, Parigi sembra più un'eccezione che la regola. Ma Luigi Colajanni, responsabile esteri della Quercia, insiste sul ruolo trainante che una vittoria socialista a Parigi può esercitare sul piano nazionale: «Là c'è un rapporto tra la capitale e il paese più forte che da noi. Per cui se dovessi fare un pronostico sulle chances di Jospin alle presidenziali francesi, dopo questo voto non avrei dubbi: le vincerà lui». Sottoscrive il popolare Antonello Soro: «Il successo della Gauche a Parigi è assai beneaugurante per le prossime presidenziali». Non solo: «La sconfitta dell'estrema destra razzista e xenofoba potrebbe essere il segno di un ritorno alla ragione sul piano europeo».

Felicissimo del risultato è, ovviamente, Fausto Bertinotti: «Capita di rado che nello stesso giorno si concentrino due eventi: la sinistra conquista Parigi dopo un secolo di tentativi, e gli indios raggiungono Città del Messico insieme con gli zapatisti...». Ma il leader di Rifondazione comunista ne ricava una morale non troppo tranquillizzante per l'Ulivo nostrano: «Il voto parigino», dice, «falsifica la tesi della sinistra moderata italiana, secondo cui l'alleanza col centro è obbligatoria per battere le destre. Seguendo questa linea, l'Ulivo rischia di perdere. Invece la sinistra francese vince a Parigi comportandosi da sinistra, puntando cioè sulla propria autonomia e autosufficienza. E ci riesce», insiste Bertinotti, «con un candidato come Delanoe, che ha successo anche perché rifugge alla politica-spettacolo...». Ogni riferimento a Rutelli è puramente casuale.

Inutile dire che, nella Casa delle libertà, la lettura è diametralmente opposta. Pierferdinando Casini, presidente del Ccd, legge i primi dati che parlano di un centro-destra in vantaggio sul piano nazionale (47,8 per cento contro 43,1) e tira un sospiro di sollievo. «Che il centro-destra francese fosse in difficoltà, non ce lo eravamo mai taciuti neppure nei vertici internazionali. Ma se in un quadro così difficile i risultati sono questi, beh, c'è da esserne soddisfatti. Mi sa che il *de profundis* intonato nei confronti della destra francese si sia dimostrato una litania fuori tempo». A Parigi i conti non tornano, «però nemmeno lì la battaglia è perduta», fa gli scongiuri Casini, «perché Séguin al secondo turno può convogliare su di sé una serie di voti dispersi». Esattamente il pensiero di Antonio Tajani, candidato sindaco del centro-destra a Roma: «Gli elettori moderati a Parigi sono la maggioranza. Se un loro candidato non vince è perché sono divisi. Siccome invece a Roma e in Italia il centro-destra è unito, da noi la sinistra può solo perdere».





A sinistra Walter Veltroni e Antonio Tajani sotto, Fausto Bertinotti A destra, il presidente francese Jacques Chirac esce dalla cabina elettorale



Bertinotti: la sinistra vince comportandosi da sinistra, cade il mito dell'alleanza con il centro

Tajani: nella capitale i moderati sono la maggioranza, perdono soltanto perché si battono divisi



Jospin tradito dai suoi assi

Deludono i 27 uomini di governo in lizza

personaggi

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Tra i cinquecentomila oscuri candidati a Municipali e Cantonali, si annidano 27 cavalli di razza governativa. Solo sei fra ministri e sottosegretari sono rimasti al palo. Gli altri 27 corrono per difendere Comuni di Sinistra o - più spesso - per sottrarli agli avversari. Jospin ha sguinzagliato in provincia le sue truppe per monetizzare sul piano locale i dividendi maturati a livello nazionale. In una Francia che - come la Germania e altri Paesi europei - conosce una radicale disaffezione verso la militanza politica, la «visibilità» (anche televisiva) di un esponente governativo costituisce un'arma formidabile. E tuttavia i primi risultati - che segnalano una clamorosa sconfitta di Claude Gayssot (pcf, Trasporti) a Béziers, di Elisabeth Guigou (ps, Affari sociali) ad Avignone e della Verde Dominique Voynet a Dole - sembrerebbero sconfessare l'investimento del premier.

Jospin aveva preso comunque qualche precauzione. Da giorni i suoi consiglieri precisano che un eventuale scacco dei ministri rosa e verdi a Dole non chiamerebbero in causa la responsabilità del premier. Anzi, dopo averli invitati a battersi, l'inquilino di Matignon lascerebbe intendere che lo fanno esclusivamente a loro rischio e pericolo. E' un tatticismo nuovo per lui, ma con le Presidenziali all'orizzonte non intende lasciarsi compromettere da un risultato inferiore alle aspettative, o addirittura negativo.

Per alcuni candidati celebri, come Jack Lang - primo cittadino di Blois, sulla Loira - ricandidarsi è quasi una promenade priva di rischi. Ma lo stesso Jospin ha ricordato che le Municipali 2001 non sono, per i suoi ministri, una «sinecura».

«Vi lanciate in una battaglia incerti: bravi!» ha loro detto. Ma privatamente, riferisce «Le Monde», il premier confiderebbe: «Purché la sconfitta di chi resta al tappeto non occulti le vittorie della compagine governativa».

Ma il ps aveva davvero un'alternativa a disposizione? Anche negli anni fausti del primo mitterrandismo, i socialisti più che un partito erano un club. Militanza scarsa, strutture deficitarie galvanizzate solo dalla presenza di grandi federatori o leader carismatici. L'invio di emissari governativi, in tale contesto, può essere salutare. Ma tradizionalmente, la Sinistra - e anche la Droite - hanno scelto il percorso inverso. La figura del deputé-maire (parlamentare-sindaco) è la sola istituzione politica che abbia traversato indenne le 5 Repubbliche francesi.

Solo la recente riforma jospiniana per evitare un eccessivo cumulo dei mandati ha parzialmente ridotto il fenomeno. E tuttavia il costume è troppo radicato per un cambiamento rapido. Chi non ricorda la dedizione di François Mitterrand per Château Chinon? La classe politica francese ha vissuto da sempre a Parigi dal martedì al venerdì paracadutendosi in provincia per le incombenze civiche.

In ogni caso, nelle Comunali 2001 la Destra ha deciso d'utilizzare una strategia differente da quella della Sinistra. Beninteso, non aveva ministri da far scendere in campo. Ma si è ben guardata dal paracadutare - come Jospin - i notabili ps. Anzi, la stessa segretaria gollista Alliot-Marie ha evitato le tournées in provincia. Quasi che desse per scontata la débâcle.

E invece ieri sera la Droite si è riscoperta miracolata, anzi quasi vittoriosa. Mentre il bookmaker Jospin si pente forse d'aver puntato sui suoi ministri di razza.

DAL GOVERNO ALLE CITTA': LA SCOMMESSA DI CINQUE MINISTRI



MARTINE AUBRY
(In testa) Dimessasi in autunno dal governo per candidarsi alla mairie di Lille, la «ministra delle 35 ore» pratica il «porta a porta» con umiltà e tenacia da piccolo soldatino rosa. E' probabile che si aggiudichi la battaglia, succedendo all'ex premier - ps come lei - Pierre Mauroy. Ma il suo estremo dinamismo e il leggendario caratteraccio non di rado irritano i suoi compagni di partito. La figlia di Jacques Delors non sarà un sindaco consensuale e paternalista come il vecchio Mauroy. Femminista, legatissima alla battaglia per l'integrazione sociale e etnica, vuole trasformare la capitale della Francia settentrionale in un laboratorio d'idee per la nuova égalité.



ELISABETH GUIGOU
(Ballottaggio sfavorevole) Tempi duri ad Avignone per la bionda che sedusse - politicamente - François Mitterrand e oggi regna agli Affari Sociali sulla pesante eredità di Martine Aubry. La città papale offre un ghiotto duello femminile tra la ministra e il sindaco gollista in carica, madame Roig. I maligni l'hanno ribattezzata la «guerra dei lifting» perché entrambe le candidate vi sarebbero ricorse per migliorare non solo sul piano amministrativo la propria immagine. Anche Bernadette Chirac, la moglie del Presidente, è scesa in campo contro Elisabeth Guigou, accusandola velatamente di assenteismo a causa degli impegni parigini.



CLAUDE GAYSSOT
(Sconfitto) E' una zia suora di clausura la mascotte del pc più popolare di Francia, impegnatosi a strappare Béziers alla Destra: tifa per lui, anzi vorrebbe che la aiutasse a convincere la madre superiora a permetterle di visitare Notre-Dame. Non sarà semplice, per un pcf in crisi latente, conquistare la cittadina del Midi. Gayssot punta, più che sulla carta ideologica, su quella della simpatia personale. Ex ferroviere, un viso alla Jean Gabin e la calda parlata della Francia meridionale, il ministro dei Trasporti ha ottime relazioni con il ps e - fatto curioso - con lo stesso Chirac. In caso di successo, diverrebbe il candidato ideale alla successione di Robert Hue come segretario del pcf.

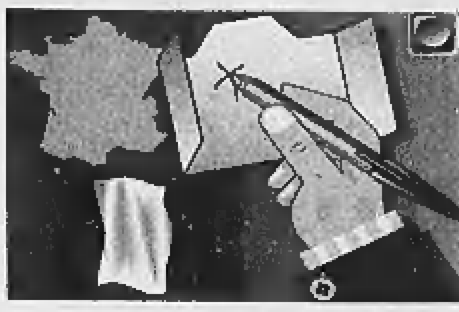


PIERRE MOSCOVICI
(Ballottaggio sfavorevole) Impopolare a Berlino e Vienna per alcune prese di posizione considerate germanofobe e troppo ostili a Haider, il ministro degli Affari Europei ps si batte proprio a due passi dalla frontiera tedesca. Montbéliard, ex principato protestante recuperato in extremis dalla Francia, è un test difficile: molta disoccupazione e passaggio sofferto alla fase post-industriale. Con il suo carattere focoso, «Mosco» non è certo il beniamino dell'elettorato. Gli si rimproverano l'incostanza, e - sebbene originario della regione - uno snobismo parigino. Uomo di sinistra, ha dovuto stemperare in rosa pallido le sue convinzioni.



DOMINIQUE VOYNET
(Sconfitta) Anche se non l'eleggeranno sindaco di Dole, nel Giura, ha già annunciato che rinuncerà alla poltrona di ministro verde dell'Ambiente. Autoritaria e fragile insieme, tenace nell'odio politico (ne fa le spese, tra gli altri, Daniel Cohn-Béndit), deve una certa impopolarità alla catastrofe ecologica dell'Erika - che sottovalutò ampiamente - e alla campagna denigratoria dei cacciatori che mesi fa devastarono il suo ufficio denunciandone il protezionismo ambientale. «Voynet, tornatene a casa», «lascia la natura a chi ci vive». Ma gli attacchi al ministro, che vive sola con il suo bambino, vengono anche dai Verdi.

IL DUELLO ELETTORALE | TUTTI I NUMERI E LE NORME



40 MILIONI GLI AVENTI DIRITTO
Quaranta milioni di elettori erano iscritti a votare ieri in Francia per eleggere circa 500 mila consiglieri municipali e 36.615 sindaci. Avrebbero dovuto invece votare in 20 milioni per rieleggere anche i consiglieri generali nei 2021 cantoni arrivati a scadenza

IL MECCANISMO
Il secondo turno è fissato per il 18 marzo. I candidati che ottengono il 50% dei voti più uno, al primo turno, si aggiudicano la metà dei consiglieri, il resto viene assegnato con la proporzionale alle liste che superano la soglia del 5% dei voti. Nel caso in cui nessuno raggiunga la maggioranza al primo turno, i candidati dovranno aver ottenuto nello scrutinio di ieri almeno il 10% dei voti per poter partecipare al ballottaggio

ELETTORATO ASTENSIONISTA
Alle ultime amministrative, nel 1995, il tasso di astensione era stato alto, quasi un francese su tre non aveva votato. Tradizionalmente peraltro i francesi non sono molto attivi come elettori: nel 1997 l'astensione alle legislative era stata del 28,6%, del 42,5% alle regionali e 44,9% alle cantonali del 1998. Alle europee del 1999 il tasso era salito al 53%

LE NOVITA'
Tra le novità di queste elezioni, il voto agli europei residenti e la possibilità di candidarsi. In tutta la Francia gli italiani candidati sono 144, sette a Parigi nelle liste socialiste. Inoltre, grazie alla legge sulla parità che impone per ogni lista un egual numero di candidati uomini e donne, nei comuni di più di 3500 abitanti, le donne faranno un'entrata in massa nei futuri consigli comunali

Ai socialisti il primo round per Parigi

La destra tiene nelle altre città, un exploit dei verdi

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Delanoë maglia rosa a Parigi, ma la Destra ci crede ancora. E l'accordo, ormai a portata di mano, tra i fratelli rivali del gollismo parigino - il candidato rpr Philippe Séguin e il sindaco uscente Jean Tiberi - potrebbe rilanciarla domenica prossima scippando alla gauche un exploit annunciato. Eppure quando Delanoë rompe il silenzio presentandosi alle 21.20 davanti ai fan e alle telecamere, è per fare un discorso da sindaco in pectore. Nessun sorriso, malgrado le grida dei fan, voce piana e determinata che martella sui temi della campagna citandoli uno dopo l'altro - ambiente, rilancio culturale ed economico, trasparenza politica - concludendo: «Più che mai, federiamo la speranza. Il 18 febbraio Parigi può entrare davvero in una nuova era». Ha, in media, il 34 per cento, nonché la pole position in almeno tre quarti dei venti arrondissement parigini. Aggiungendo il 12 per cento dei Verdi - che raddoppiano rispetto al '95 ma si aspettavano un risultato più consistente - la maggioranza assoluta non è lontana.

Philippe Séguin, il candidato gollista ufficiale, totalizza invece un mediocre 25. Tanto più che il sindaco uscente Jean Tiberi - screditatissimo per gli scandali politici e finanziari e malmenato dai sondaggi - raggiunge un onorevole 13 per cento (nonché la maggioranza relativa del 40 per cento nel suo feudo, il quartiere del Panthéon), restando in lizza per il ballottaggio triangolare. La soddisfazione gliela si legge in faccia: «Ci avevano annunciato l'onda rosa, e non la si è vista. Sono inoltre felice del mio risultato, ottenuto malgrado una campagna stampa particolarmente ostile». Poi martella: «La Destra può, deve vincere. Ma abbiamo bisogno di unione. Solo facendo prevalere l'interesse generale sui personalismi ce la faremo. E' ancora possibile. Rivolgo un appello solenne a Philippe Séguin. Fondiamo le nostre liste, dimenticandoci il passato». Ma per Séguin, che ha basato la sua strategia su un'alternativa radicale a Jean Tiberi e sul rifiuto di qualsivoglia compromesso, l'intesa equivale a un'autosconfessione. Il che spiega il lungo silenzio notturno dell'interessato. Ma poi, pochi minuti prima di mezzanotte, ha sciolto la riserva proponendo a Tiberi un patto di desistenza. I candidati della lista Séguin si ritirerebbero a favore dei «tiberisti» nei 4 arrondissement che vedono questi ultimi in testa esigendo un gesto analogo dai rivali negli altri 16. Ma il Philippe Séguin della mano tesa è comunque un uomo umiliato. Nel XVIII arrondissement ove era capolista, il ministro degli Interni Daniel Vaillant l'ha relegato al 19 per cento conquistando il 38. Ed Edouard Balladur non sta meglio. L'ex premier è in posizione scomoda nello scrutinio a Montparnasse, su cui regnava indisturbato da sempre. Morale, si annunciano ore difficili per la Destra parigina.

Delanoë è in testa nella capitale, ma si profila un accordo fra gli sconfitti Tiberi e Séguin che potrebbe guastargli la festa Una disfatta per i lepenisti

Ma la Droite si può consolare con la Francia. Sul piano nazionale (48 per cento contro il 42) mantiene in parte il vantaggio delle Comunali '95 salvando città come Bordeaux e Marsiglia. Da Lione arriva una brutta notizia: per la prima volta nell'ultimo mezzo secolo la Sinistra è in testa. In compenso, guadagna una pole position inattesa a Strasburgo la rosa ove l'ex ministro (e sindaco) Catherine Trautmann è in netto regresso. In definitiva, l'«effetto Jospin» non paga. Salvo quelli radicati da anni in una realtà locale, i ministri lanciatisi nella battaglia municipale ne escono con le ossa rotte. Persino Martine Aubry fallisce il plebiscito che sognava: è in testa a Lille, ma con quasi il 10 per cento in meno del previsto.

Non bisogna tuttavia dimenticare che la Destra 2001 fruisce del ritorno di voti di cui Jean-Marie Le Pen l'aveva espropriata per quasi due decenni. Il Front National si sta afflosciando. Perde Tolone - il sindaco ottiene un risibile 7 per cento - e conserva solo Orange. Ma è soprattutto nel resto della Francia che l'Estrema destra capitola. Le medie cui aveva abituato il Paese - 15 per cento e più - sono un pallido ricordo. Globalmente riduce il punteggio a un terzo. E il suo ex delfino Bruno Mégret, che ha rotto con il Front National fondando un partitino dissidente, rischia l'estinzione.

Ma gli sguardi, in definitiva, convergono su Parigi. Sarà una settimana torrida, fra accuse e negoziati sfibranti. La Gauche attende, per esultare. Ha un'ossessione: che l'embrassons-nous contronatura Séguin-Tiberi le rovini una festa annunciata forse con precipitazione eccessiva.

UNO STILE DIVERSO IMPENSABILI DA NOI LE PACATE DISCUSSIONI DEI PROTAGONISTI AI CROCICCHI CITTADINI

Le dichiarazioni sono lette con misura alla tv, senza recita né chiose

Il voto rimane locale, ogni collegio è un caso a parte, senza ricadute nazionali



Il grande favorito alla mairie di Parigi, Bertrand Delanoë, al momento del voto (a sinistra). Nella foto sotto Jean Tiberi con la moglie Xavière

I duellanti restano sottotono, un po' come i nostri politici di una volta, radicati al territorio

Quelle tranquille elezioni di Francia

Senza frenesie all'italiana, i protagonisti legati alla realtà

reportage
Filippo Ceccarelli
inviato a PARIGI

TRANQUILLE apparizioni di politici francesi nel giorno delle elezioni. Allegro, disteso, alle 10 e 20 di mattina, sotto una leggera pioggerellina, Bertrand Delanoë, protagonista del voto parigino e sempre più plausibile sindaco della capitale, sbuca dietro l'angolo di rue de Sevres, davanti alla brasserie d'acciaio dell'hotel Lutetia, chiacchierando amabilmente con tre o quattro giornalisti: come se fosse la passeggiata più normale del mondo. E forse lo era.

Al giornalista italiano che per ventura si trovava a passare lì davanti, in vana ricerca di quotidiani (che la domenica a Parigi non escono, tantomeno nella domenica elettorale), la vista di quel placido gruppo in conversazione, e ancora di più la [illegible] normalità, suscitavano un inevitabile confronto con quel che accade di norma in Italia le rare volte che i leader politici girano a piedi per le strade delle città.

Questi, infatti, - con la lodevole eccezione bolognese di Prodi - hanno sempre attorno nugoli agguerriti di poliziotti, o gorilla privati, e cronisti, questuanti, curiosi, telecamere, spintoni, imprecazioni e un grande nulla, in fondo. Il futuro vincitore di ieri, invece, passeggiava rilassato nelle strade della sua città, senza che nulla attorno a lui lasciasse immaginare la vittoriosa dichiarazione letta qualche ora dopo in tv. E attenzione: letta, non recitata, né poi chiosata con battutine, barzellette e altre forme di intrattenimento.

Certo che non occorre venire a Parigi per comprendere che la politica italiana è malata; che ha la febbre della visibilità e una ormai patologica crisi di legittimità, [illegible] con effetti speciali e mezzi artificiali. E tuttavia: viste dalla Francia - democrazia per tanti versi vicina se non cugina — le magagne italiane si vedono con una nettezza impressionante, molto meglio che restandosene a Montecitorio, o davanti alle trasmissioni di Vespa o di Mentana la sera degli exit-polls.

Anche qui c'è passione. A France-2, Le Pen fa subito un numero molto pannelliano sui minuti concessi in tv alle sue iniziative. Però intanto è lì, e a differenza di Pannella parla. I militanti del ps di Dunkerque (49 per cento) esplodono di entusiasmo, ma nessuno di loro guarda la telecamera, è più importante stare insieme, tra loro. Arrivano intanto le proiezioni dei risultati di Tulle, Rennes, La Rochelle e delle tante città della Francia profonda. Ma l'impressione generale resta quella di elezioni locali. Ogni luogo è un caso a parte, ogni risultato ha una specifica motivazione. A differenza dall'Italia, anche nei commenti dei giornalisti (che non si chiamano l'un l'altro per nome) e degli ospiti in studio, la politica nazionale non cannibalizza il voto municipale.

Questo significa che se, per assurdo, le sue liste dovessero perdere nel modo più eclatante, Chirac non si dimetterebbe mai; come invece s'è dovuto dimettere D'Alema dopo le regionali. Centro e periferia, anche dal punto di vista elettorale, risultano qui due entità ben distinte, non di rado contraddittorie. E infatti l'elettorato stanga i ministri che arrivano da fuori; rifiuta «cacicchi» e personalità esterne di sicura popolarità; premia invece la competenza, l'impegno sul territorio.

CORSICA BOMBA IN UN SEGGIO

AJACCIO. Niente elezioni municipali ieri a Tasso, un paese della Corsica: una bomba è esplosa nella notte tra sabato e domenica nel municipio, provocando grossi danni ai seggi allestiti in quei locali. Non vi sono stati feriti e l'incendio causato dalla deflagrazione è stato rapidamente estinto. Ma i danni sono tali che gli amministratori hanno dovuto rinviare a un'altra data le elezioni. La bomba è esplosa intorno alle 2 e non vi è stata alcuna rivendicazione, anche se è probabile che sia stata piazzata da uno dei tanti gruppi indipendentisti corsi. La corsa elettorale è tra il sindaco uscente, Jean-Baptiste Tomi, che controlla i casinò e il gioco d'azzardo nell'Africa occidentale ed è considerato molto vicino all'ex ministro dell'Interno francese, il conservatore Charles Pasqua, e l'indipendente Marie-Madeleine Bartoli. L'organizzazione francese per i diritti umani, Ligue des droits de l'Homme, nei giorni scorsi aveva espresso forti riserve riguardo ad alcune liste elettorali sull'isola, compresa quella di Tasso. [e. st.]



Nulla di più lontano dalla marmellata italiana che mette sullo stesso piano Palazzo Chigi e le provinciali di Isernia; nulla che penalizzi in modo più evidente una politica che, nel caso dell'Ulivo e del Polo, si affida ormai quasi esclusivamente a strategie comunicative, a spot (che qui sono vietati), eventi televisivi, make up e a quegli enormi e costosissimi manifesti tipo Baghdad che deturpano le città italiane.

Almeno a Parigi i manifesti sono al contrario di piccolo formato e bisogna cercarseli con il lumicino. E poi vanno letti, non basta guardarli per restare impressionati e magari convincersi. L'immagine, nel senso della faccia del candidato, appare quasi secondaria. Quanto all'elaborazione strategica sulla bellezza, d'altra parte, o sull'età, sul numero di capelli superstiti e più in generale sul carisma dei candidati, la Francia appare assai indietro rispetto all'Italia.

Il massimo della scenografia che i leader si concedono è affrontare le telecamere - come fa il sindaco uscente di Parigi Tiberi - avendo maestose statue di marmo alle spalle. Il politico resta un politico. In altre parole: in cima ai pensieri di Delanoë, di Seguin o di Tiberi non c'è quello dell'effetto che fanno. Sono così, e basta; non strizzano l'occhione come Buttiglione, e fanno la pernacchietta come Mastella; non smaniano di sagomarsi ai presunti gusti dell'elettorato. Non fanno i galanti con le signore anziane, né i piacioni.

La Parigi che fa tendenza vive semmai la stagione dell'anti-glamour; Delanoë, leader dei borghesi-bohémiens, è lui stesso una specie di anti-glamour, un nuovo modello di leader sottotono - un po' come i nostri di una volta - che ha battuto scuole, mercati, riunioni periferiche, sempre parlando di cose che non funzionano, problemi minuti, piccoli casi che il normale uomo politico italiano nemmeno conosce.

Il radicamento, la presenza sul territorio, la capacità di ascolto, il contatto diretto, quel concetto di «proximité», o vicinanza alla vita quotidiana dei cittadini, che suona come l'esatto contrario dell'agognata «visibilità», ecco, tutto questo non è sentito come una scocciatura, un'attività di serie B, ma è ancora parte fondamentale della cultura politica francese.

Vero è che qui il tessuto sociale è più forte e i partiti ancora reggono. Vero anche che la Quinta Repubblica non ha avuto quarant'anni di democrazia bloccata, il terrorismo, tangentopoli, la mafia, Mani Pulite e l'interminabile transizione. C'è insomma una solida cornice entro cui si svolge il gioco politico. Ma questo finisce per innescare una inusitata corrispondenza - almeno per orecchie italiane - tra parole e fatti. Tutto suona più prudente, misurato, equilibrato. E la sensazione è tanto più sconsolante quanto più tra «corvi», «gangster», «nazisti rossi» e «Pol Pot» - per restare ai quotidiani di ieri - continua a imbarbarirsi il linguaggio politico italiano, sempre più roboante, ultimativo, vagamente paranoide. Ieri sera, in tv, nessuno dei vincitori ha ritenuto di prendersi qualche soddisfazione a spese dei vinti.

In Francia, comunque, la televisione arriva alla fine, non detta le regole, né stabilisce i tempi, né abbassa il livello della vita pubblica. Anche qui, certo, i politici cantano e ballano. Ma guarda caso, il Paese che con Debord, Schwartzenberg e Régis Débray ha più contribuito alla teoria della spettacolarizzazione e degli artifici seduttivi della politica, è anche molto attento a rimanere se stesso. Quando una Repubblica è normale e quasi, non c'è bisogno che i suoi politici lo vadano gridando ai quattro venti.

LO SFOGO «ME NE VADO, SENZA RIMPIANTI»

LA POLITICA
«Lascio senza rimpianti In quei Palazzi non conto niente, non ho un mio partito e nulla da "scambiare"»

I POLITICI
«Si allineano soltanto quando hanno paura di perdere dei voti: mi ascoltavano, ma vedevo che pensavano ad altro»



IL FUTURO
«Qualcuno voleva che facessi il premier: sono fuggito a gambe levate Esco da questo mondo con un po' di delusione»

GLI «AVVERSARI»
«Con la Chiesa si può trovare una mediazione Con gli ambientalisti invece è più difficile: fanno tanta confusione»

Ulivo in allarme per l'«addio» di Veronesi

Il professore: finché c'è questo governo, rimango al mio posto

Maria Teresa Meli
ROMA

Sul treno dell'Ulivo, almeno in conferenza stampa, Francesco Rutelli preferisce il silenzio. E' in imbarazzo, il candidato premier, e non commenta ufficialmente l'ennesima notizia che rischia di incrinare l'immagine del centrosinistra. Prima c'è stata la decisione di Amato di non candidarsi, ora c'è l'intervista della «Stampa» in cui Umberto Veronesi annuncia il suo addio alla politica. Non ci voleva proprio, questo "uno due". Tanto più che il ministro della Sanità, sulle colonne del nostro giornale, dice anche che alle elezioni non si schiererà, che non farà nessun appello per l'Ulivo. Mastica amaro, Rutelli, e tocca al suo vice Piero Fassino minimizzare la vicenda. «E' una scelta - osserva il Guardasigilli - che rispettiamo e che il ministro della Sanità aveva annunciato da tempo».

Come a dire che non è successo nulla. Eppure qualcosa è accaduto se un tecnico, è vero, ma pur sempre un ministro del governo dell'Ulivo, fa sapere che non si schiererà per quella coalizione, che rimarrà "super partes". Qualcosa è accaduto se nella giornata di ieri Veronesi è stato letteralmente tempestato di telefonate di personaggi della politica e non - alcune anche di suoi collaboratori al dicastero - convinti addirittura che da oggi in poi non si sarebbe più fatto vedere alla Sanità. Veronesi, stupito e garbato, ha negato e ha spiegato che lascerà il ministero solo quando al governo Amato ne subentrerà un altro: nessun addio traumatico. Nella maggioranza, comunque, ufficialmente prevale la linea del "fare finta di niente". Il leader dell'Udeur Clemente Mastella, al telefono, sospira e smentisce che vi sia un fuggi fuggi dalla coalizione. «Ma no - replica il capo del Campanile - Veronesi è un tecnico, eppoi tiene una certa età...». Però è il ministro Pecoraro Scanio, che pur negandola, indica l'eventualità che tutti, nel centrosinistra temono. «L'importante - dice il ministro dell'Agricoltura - è che Veronesi non si aggiunga alla schiera di quei tecnici opportunisti che si buttano su qualsiasi carro. Sono certo che non è il suo caso: non sarà l'ennesimo cambia-casacca». Eppure è un dubbio che assilla i leader dell'Ulivo: vuoi vedere che se vince Berlusconi Veronesi finirà nel governo del Cavaliere?

Per la verità, il ministro della Sanità ha fatto capire che non ha voglia alcuna di ripetere un'esperienza ministeriale e ha lasciato intendere di non volersi schierare né da una parte né dall'altra. Ed è quest'ultimo aspetto del suo ragionamento che provoca il rammarico del ministro verde Gianni Mattioli, il quale pure afferma di «essere in ottimi rapporti con Veronesi». Però, secondo il titolare delle Politiche Comunitarie, nel nostro Paese, il «mondo degli intellettuali, dei professori e dei tecnici, non dà indicazioni impegnate, sembra indifferente a quello che potrebbe succedere, se vincesse il Polo». «In Europa - continua Mattioli - se lo chiedono preoccupati. In Italia è possibile che gli intellettuali non abbiano nulla da dire sull'alternativa tra la Casa delle Libertà, che tocca le corde dell'egoismo sociale e della paura del diverso, e il centrosinistra, pur con tutti i pasticci e gli errori che ha fatto?». «Ci provi Veronesi - aggiunge il ministro verde - a essere indifferente di fronte a questa scelta: la sanità che si sforza di soddisfare tutti e quella fortemente privatizzata del Polo. Qual è la più efficace per la povera gente a cui Veronesi dice di volersi rivolgere?».

Ma l'addio di Veronesi ha anche una punta polemica nei confronti dei verdi, che accusa di ideologia nella loro battaglia contro gli organismi geneticamente modificati. E' una critica che il "Sole che ride" respinge. E' ancora una volta Mattioli a prendere la parola per dire: «Certe affermazioni mi lasciano un po' stupito. L'ideologia non c'entra. Anzi, è proprio la razionalità scientifica che impone, dopo l'entusiasmo per una scoperta, una fase di paziente ricognizione degli eventuali effetti. Ma che cosa si aspettavano Veronesi e Levi Montalcini quando hanno sconsideratamente sostenuto che di biotech non è mai morto nessuno? Si aspettavano forse che mucchi di bambini divenissero cadaveri dopo aver mangiato delle merendine con ogm? E' chiaro che gli effetti devono essere valutati a medio-lungo termine».

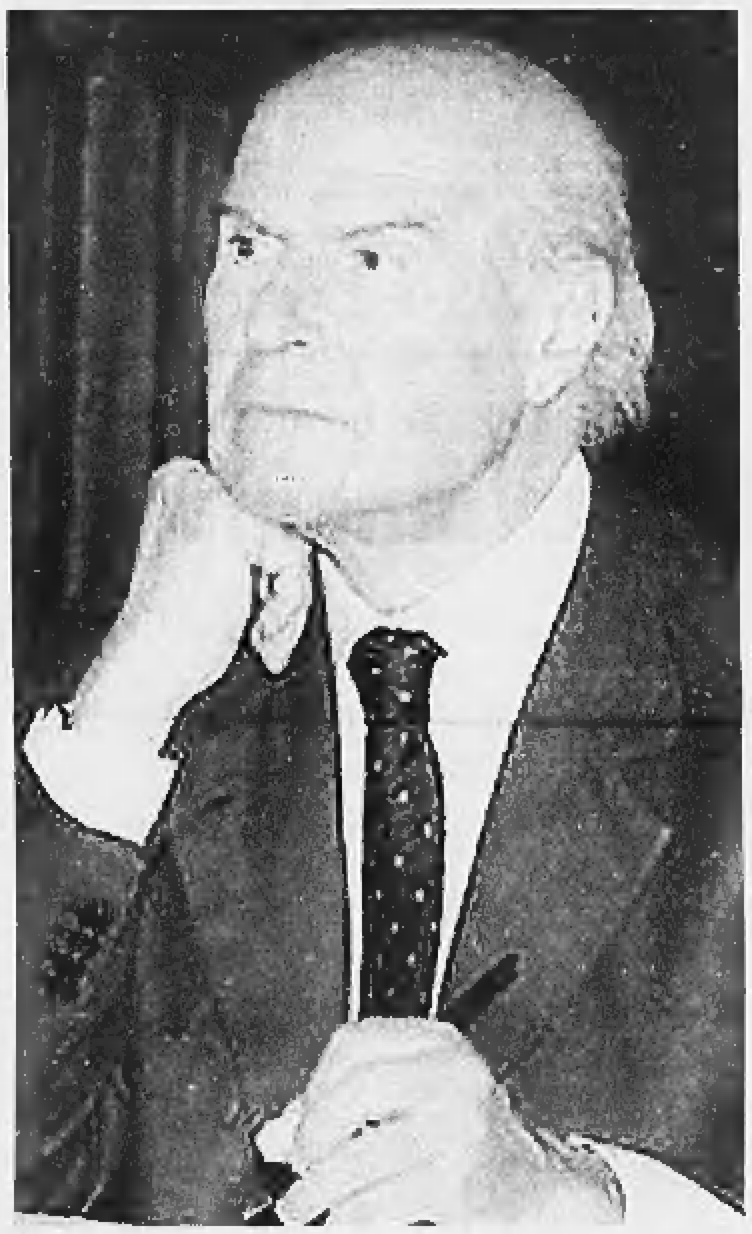
Ma a parte la polemica con i verdi, c'è il "caso politico" che questa scelta dell'"impolitico" Veronesi ha prodotto. Tant'è vero che il presidente della direzione ds Valdo Spini dichiara di sperare che il ministro della Sanità «ritorni sulla sua decisione». Ma le parole pronunciate da Veronesi sono chiare: nei palazzi della politica riuscire a lavorare è assai difficile. E su questo punto anche Mattioli non se la sente proprio di dargli torto.

Fassino minimizza «Scelta rispettabile che ci era stata già annunciata»

Pecoraro Scanio: non è uno di quei tecnici opportunisti pronti a cambiare casacca

IL MINISTRO PIU' «CORTEGGIATO»

MILANO. E' uno dei politici più corteggiato di questa stagione. Alcuni nel centrosinistra, nei dubbi dei mesi scorsi, lo vedevano bene come candidato presidente del Consiglio. Altri, questa volta nel centrodestra, lo avrebbero accolto volentieri nella Casa delle Libertà, per fare il ministro nella squadra che Silvio Berlusconi sta allestendo per il dopo 13 maggio. Ma le pressioni più forti, forse, il ministro Umberto Veronesi le ha ricevute nella città dove vive e lavora, Milano. Qui l'Ulivo, prima di arrivare alla scelta (travagliatissima) dell'ex sindacalista Antoniazzi, lo voleva candidato sindaco da opporre al polista Gabriele Albertini, alla verde-rosso Milly Moratti e al senatore Antonio Di Pietro. Veronesi, che per settimane non è entrato nel merito dell'offerta, alla fine ha declinato l'invito, anticipando anche che non farà alcun appello elettorale, né per l'uno né per l'altro dei contendenti. «Tornerò a fare il medico, con i miei pazienti», ha detto ieri nell'intervista alla *Stampa*. La stagione dell'impegno politico, dunque, dovrebbe finire qui.



Il ministro della sanità Umberto Veronesi

NESSUN VINCITORE AL SENATO UN'IPOTESI CHE PIACE ANCHE AI CENTRISTI

A termine il gran ritiro dei tecnici

Pronti a tornare nell'ipotesi di un pareggio

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

IN questi giorni Silvio Berlusconi studia e ristudia con attenzione i dati dei sondaggi sul Senato. Per ora, anche nel caso tutto da dimostrare che il centro-sinistra riesca a concludere l'accordo con Fausto Bertinotti, il centro-destra viaggia con un vantaggio che va dai 10 ai 20 seggi. Questo, però, non significa che il Cavaliere non sia preoccupato anche perché lo spauracchio del pareggio è l'unico problema che ha: alla Camera, infatti, non c'è storia. Ma non sono tanto i numeri a rendere pensieroso il leader del Polo quanto i comportamenti: c'è un'Italia, infatti, che tifa per il pareggio, anzi, punta sul pareggio. Un atteggiamento di cui Berlusconi ha orrore ma che nel contempo lo innervosisce. «Ma davvero c'è qualcuno che prevede un risultato del genere? - ha domandato più di una volta ai suoi collaboratori più fidati in queste settimane - Ma su, è come puntare alla roulette!».

Eppure qualcuno ha puntato l'intera posta proprio su quel numero [illegible] della roulette della politica italiana. In un pareggio sperano, ad esempio, «i tecnici», cioè quel partito di burocrati, professori, grand commis di Stato, che in questi anni di «impasse» tra i due Poli, in un paese diviso a metà è andato per la maggiore. Carlo Azeglio Ciampi, bandiera e simbolo di questa strana genia, grazie a questa situazione ha percorso un rapido cursus honorum che lo ha portato dal ministero del Tesoro al Quirinale. Ebbene i «tecnici» hanno annusato nell'aria che dalle urne potrebbe venir fuori il risultato peggiore per l'Italia ma a loro più congeniale. E, guidati dall'intuito, all'unisono, quasi che le loro decisioni siano frutto di un riflesso condizionato della specie, hanno fatto un passo indietro dalla politica, quella di prima fila: Giuliano Amato ha annunciato che non si presenterà alle elezioni e la stessa decisione ha preso il «tecnico» più famoso del momento, il professor Umberto Veronesi. Già, meglio farsi da parte, un seggio alla Camera o al Senato non è importante, anzi, può pure diventare un peso. Se il Polo vincerà alla Camera ma non avrà la maggioranza al Senato, dal cilindro del capo dello Stato potrebbe uscir fuori, infatti, il solito governo di decantazione, «del Presidente», «tecnico» appunto. E ammantato dall'obiettivo di portare fuori per l'ennesima volta il paese dalle secche di un Parlamento diviso perfettamente a metà. Un «tecnico» papabile come ministro, in questi casi può essere utile anche ai possibili vincitori. E loro, i «professori», sanno aspettare.

In più a renderli tetragoni sulle loro decisioni c'è l'esperienza non certo esaltante del «tecnico» che si è schierato. Lamberto Dini, ad esempio, mettendosi sotto una bandiera alle elezioni, da direttore generale di Bankitalia sarà anche diventato presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, ma ha perso tutti gli impresari per strada: il centro-sinistra non si fida di lui e Berlusconi non lo vuole più. Così il povero Dini senza protezioni si è ritrovato proprio in queste settimane in mezzo ad una tempesta scandalistica. Un esempio che da solo spinge quelli che per natura non amano rischiare, a prendere un periodo di aspettativa.

Ma non c'è solo questo ceto nobile che spera nel pareggio. Anche i centristi di ogni credo confidano in un risultato non omogeneo tra i due rami del Parlamento per avere una «chance» in più. Sergio D'Antoni e Giulio Andreotti, sull'ipotesi del pareggio, hanno fondato un partito: l'ex segretario della Cisl, con la consueta maestria, si muove già come se in Sicilia fosse l'ago della bilancia. Da una parte promette al centro-sinistra di presentarsi nell'uninominale per mettere in difficoltà il centro-destra (secondo i sondaggi il 70% dei suoi voti verrebbero da potenziali elettori del Polo) chiedendo in cambio un appoggio sul proporzionale. Dall'altra chiede la stessa cosa a Berlusconi e soci con l'intesa che non candiderà nessuno dei suoi nei singoli collegi. Clemente Mastella, invece, dopo aver fatto per più di venti anni il deputato questa volta ha intenzione di presentarsi al Senato per riproporsi di nuovo nella veste del trasmigratore tra i due Poli, pronto a far pagare salato il suo appoggio a Berlusconi a Palazzo Madama se il Cavaliere ne avrà bisogno. E sul pareggio punta anche Nicola Mancino con l'illusione di poter mantenere, in quel caso, il ruolo di presidente del Senato.

Tanto movimento, che si svolge all'insegna della solita chimera di un nuovo Grande Centro di stampo democristiano che rivoluzioni i due poli, finisce per preoccupare anche gli ipotetici vincitori del centro-destra. Certo, in pubblico, tutti - da Berlusconi a Fini - fanno professione di ottimismo anche perché nella guerra psicologica ingaggiata dai due schieramenti tutti debbono fare annunci di vittoria per sfruttare al massimo l'effetto band wagon, cioè per attirare sul carro del vincitore il maggior numero di indecisi. «Anche al Senato - giura Pierferdinando Casini - avremo come minimo uno scarto di 25 seggi in più. Lo abbiamo calcolato mettendo tutti i senatori a vita con la futura opposizione». Ma la diplomazia sotterranea del centro-destra è già in movimento per evitare che un risultato mediocre al Senato sbarri la strada all'ipotetico governo Berlusconi. Francesco D'Onofrio, ambasciatore del Ccd, ha parlato di questa eventualità con lo stesso Mancino. Il tema rientra anche in tutte le dissertazioni di Rocco Buttiglione con gli ex democristiani. E lo stesso Berlusconi per premunirsi da eventuali brutte sorprese è tornato ad accarezzare Mastella: in fondo per trasformare un pareggio in una vittoria al Senato meglio regalare un ministero al solito Clemente, che non ficcarsi in una complessa trattativa con quella vecchia volpe di Andreotti.

Burocrati e professori potrebbero far parte del governo espresso da un Parlamento diviso perfettamente a metà

Mastella e D'Antoni puntano su un risultato incerto. L'ex leader Cisl si muove già come se fosse l'ago della bilancia

Al cinema con il premier, in un weekend piovoso che impedisce di giocare a tennis

Amato deluso, ma da Moretti

Maria Grazia Bruzzone
inviata ad ANSEDONIA

SABATO ad Ansedonia ha piovuto quasi tutto il giorno e Giuliano Amato, nel suo primo weekend da premier a Parlamento sciolto, non se n'è neppure dispiaciuto. Dopo tutte le beghe dell'ultima settimana, cosa c'è di meglio per staccarsi da Roma di una giornata piovosa passata in campagna davanti a un camino acceso, interrotta da qualche breve passeggiata di fronte al mare grigio tra uno scroscio di pioggia e l'altro? La sera però, anche per onorare la tradizione, un cinema alle 8 nella vicina Orbetello è perfetto. E Amato, con la moglie e gli amici del tennis tra i film americani del Supercinema e l'ultima pellicola di Nanni Moretti «La stanza del figlio» all'Atlantico, non ha avuto dubbi. Così, in trattoria dal solito Gennaro, fra un piatto di gnocchi al pomodoro e una grigliata di mare, scambiarsi le impressioni sul film è d'obbligo.

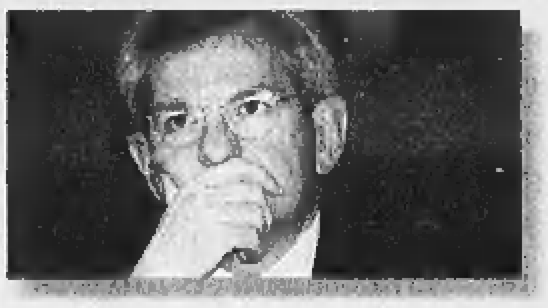
Amato è un po' deluso anche se quasi se ne duole. «Davanti alle lodi sperticate che ho letto sui giornali mi sento un po' in imbarazzo a pensarla diversamente. Seguo Moretti sebbene non ne sia un fan sfegatato. Diciamo che mi piace abbastanza. Questo film però mi sembra la solita storia, non vedo la grande novità di cui si parla. Non è la vicenda di un padre davanti alla morte di un figlio ma il solito Moretti, con i suoi soliti problemi, messo davanti all'ipotetica morte di suo figlio che invece sappiamo godere di buona salute». Poi però la morte del ragazzo sembra trasformarlo, scioglierlo un poco. «Non mi è sembrato... Forse un po' sì, alla fine perde qualcuna delle rigidità mostrate nel primo tempo..... Io ho amato "Bianca", e quell'altro film dove recitava messa - "La messa è finita" gli ricorda un amico - ma questo.... Forse dopo tutte quelle recensioni mi aspettavo di più».

Il tennis? Amato, reduce da un mal di schiena che tempo fa lo costrinse a presentarsi a un vertice europeo in carrozzella, è molto incerto. «Ora sto bene, l'agopuntura mi giova ma due settimane fa ho avvertito una fitta e non vorrei ricascarci. Quasi quasi mi auguro che continui a piovere per non dover decidere. Perché se fosse bello, la tentazione di provare a dare qualche colpo l'avrei....».

Le guardie del corpo che lungo il corso lo seguono a debita distanza, si sono volatilizzate. I commensali dei tavoli vicini neppure si voltano, non tentano di sbirciare o di ascoltare. Alla presenza di Amato sono abituati, ieri presidente dell'Antitrust, oggi presidente del Consiglio, domani chissà. Presidente, ha proprio deciso di non candidarsi? E sua moglie che ne dice? «Lascia che a pensarci sia io. Il fatto è che non so quanto mi convenga. Posso benissimo farne a meno». Può dedicarsi al suo nuovo compito senza essere parlamentare. «Non ho nessun compito né incarico a cui dedicarmi». Non aveva detto che avrebbe contribuito a dar vita a un partito socialdemocratico affine al quello europeo? «Per quello non serve essere deputato o senatore...». Rutelli però ci è rimasto un po' male. Anche peggio gli è andata giù la scelta della data delle elezioni il 13 maggio. Si è tolto una piccola soddisfazione? Questa volta il premier si irrigidisce davvero. «Nessuna soddisfazione», taglia netto. Era giusto così? «Era giusto così». Fine della digressione romana.

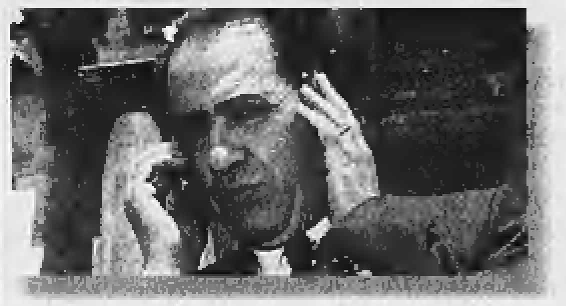
Domenica la giornata all'Argentario era bellissima e soleggiata. Ma al circolo del tennis di Orbetello Amato e signora non si sono visti. «Il presidente non è venuto. Ma all'ora di pranzo - che è il suo orario abituale - c'era una competizione fra circoli, e quando capita lui preferisce non giocare per non intralciare le partite», spiega gentile il vicepresidente del circolo Damiani. Una circostanza fortuita ma quanto mai opportuna per non rischiare di rovinare questo tranquillo weekend.

POLEMICA TRA I POLI | I CAPIGRUPPO DI FORZA ITALIA CONTRO VIOLANTE



«LA DEMOCRAZIA NON DEVE TORNARE, C'E'»

«Non si può dire che con le prossime elezioni si torna alla democrazia in Italia... L'Italia è da decenni uno dei paesi più democratici del mondo. Chi sostiene il contrario fa un cattivo servizio all'intero Paese. E abbiamo un presidente eletto da tutti, che della democrazia repubblicana è garante». Lo sostiene, in polemica con Berlusconi, il presidente della Camera Luciano Violante (foto) in una intervista al «Mattino»



«MA SE AVETE TRADITO GLI ELETTORI...»

«La democrazia si avrà quando tornerà a valere il voto liberamente espresso dagli elettori e fedelmente rispettato dagli eletti». Lo sostengono i capigruppo di Forza Italia alla Camera, al Senato, e all'Europarlamento, Beppe Pisanu (foto), Enrico La Loggia e Antonio Tajani: «Gli elettori che avevano scelto nel '96 un candidato, una maggioranza, un programma, si sono ritrovati con altri candidati, un'altra maggioranza, nessun programma».

«Voglio fare politica, non scrivere leggi»

Amato: l'Italia ha bisogno di un grande partito riformista

«Anche in politica c'è sempre meno spazio per i giocatori di fino come McEnroe. Ora è il tempo degli "arrotini", tutta gente che tira fortissimo da fondo campo e da lì demolisce gli avversari...».

Giuliano Amato, in un'intervista a Tv7 andata in onda ieri sera, ricorre alle metafore sportive per spiegare il suo stato d'animo e per confermare il suo futuro prossimo: in politica, per costruire quel partito riformista di stampo europeo che in Italia manca, ma senza passare per l'appuntamento elettorale. «Non mi sento una riserva» continua, riferendosi a una recente definizione di Francesco Cossiga. «Mi sento di stare in campo, ma per farlo non penso che sia necessario essere eletti in Parlamento».

Un'intervista, quella del premier, che suona come il testamento di un'esperienza di governo: soddisfazione per le cose fatte («Un rapporto appena pubblicato dalla Arthur Andersen mette l'Italia al terzo posto tra i paesi europei che hanno saputo creare un ambiente favorevole all'Europa. Dietro Inghilterra e Spagna») e rimpianti per quelle rimaste da fare, a partire dall'«introduzione della previdenza integrativa con il respiro che sarebbe stato necessario».

Amato, però, non si limita a voltarsi indietro. Parla del futuro, e rinuncia a proseguire le polemiche aperte: sia con i «compagni di squadra» sia con gli avversari, cui nel pomeriggio - attraverso un comunicato - aveva peraltro mandato a dire di non insistere con la storia delle «statistiche addomesticate», come ancora sabato aveva fatto Giulio Tremonti. «È doveroso ricordare - ha scritto il premier - che l'Istat opera per legge, in totale autonomia dagli organi politici, usa criteri di fonte europea ed elabora dati che sono poi sottoposti al trasparente riscontro dell'Eurostat. Attaccare l'Istat per motivi politici e metterne in dubbio l'indipendenza ha l'unico inquietante effetto di minacciare per il futuro questa sua essenziale qualità...».

> «Rutelli? Adesso si è tranquillizzato» Il candidato premier «Nel medio periodo la struttura dell'alleanza resta quella che è»

Davanti alle telecamere dello «speciale» del Tg1, Amato ribadisce il suo ruolo nella prossima legislatura. «Non mi occuperò di fare leggi - dice - ma di fare politica. Tutti sanno che il mio grande sogno è costruire un partito riformista» come quelli che esistono in Inghilterra, Spagna, Portogallo e Germania. Mentre «il nostro sistema politico, assomiglia di più a quello dei paesi usciti dal comunismo: Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca...».

«Uno può far politica anche senza essere eletto», ripete il presidente del Consiglio. Che spiega così la sua scelta: «Io ho un curriculum e un'età che, se mi danno autorevolezza politica, me la danno più di un'elezione in Parlamento. Se mi candidassi in un collegio, per esempio quello in cui ora siamo (a Grosseto, dove Rutelli aveva proposto di schierare il presidente del Consiglio, ndr), implicherebbe da parte mia che io passassi tutto il mio tempo a convincere le persone a cui chiedo il voto di darmelo. La coalizione perderebbe il valore aggiunto che un premier può dare in campagna elettorale girando più per il Paese».

I contrasti con Rutelli sulla data del voto? Amato, con un sorriso, riduce tutto ai minimi termini. «Lui aveva una preoccupazione, legittima e fondata», dice: temeva che «l'argomento dell'ineleggibilità dei sindaci che non si siano dimessi sei mesi fa, pur infondato come sappiamo essere infondato, potesse pesare non tanto a danno suo», quanto su altri sindaci eventualmente intenzionati a candidarsi. «Ma - conclude - credo che la soluzione trovata, tra gli altri pregi, abbia avuto quello di tranquillizzarlo». Quanto alla prospettiva del «partito riformista», il candidato premier - parlando nel pomeriggio - si era limitato a dichiarare che «nel medio periodo, la struttura dell'alleanza rimarrà quella di oggi». **[g. tib.]**

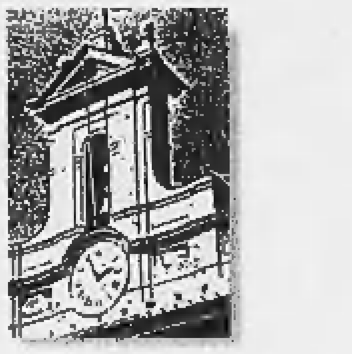
IL PALAZZO

C'era una volta il Parlamento...

Filippo Ceccarelli

E poi ci sarebbe pure quell'altra cosetta lì, come si chiama? Ah, sì, il Parlamento...

E' possibile che, annunciando che non si candiderà né alla Camera né al Senato, il presidente Amato abbia voluto fare un dispetto a Rutelli, o replicare a un dispetto fattogli da Rutelli (che l'aveva già candidato a Grosseto senza nemmeno avvisarlo). E' anche possibile che, al di là delle scaramucce nel centrosinistra, Amato pensi davvero che quello del parlamentare non è più un mestiere che fa per lui; o che una volta eletto - cosa che egli dà assolutamente per scontata - corra sul serio il rischio di essere «ingabbiato» o «risucchiato dall'attività parlamentare», di cui ha parlato come di un «peso». Mentre per i politici di un tempo neppure troppo lontano era, se non un onore, almeno un dovere, forse persino morale.



Ha anche detto, Amato, che intende continuare a fare politica, ma non «lì dentro»: fuori dal Parlamento «posso spaziare di più». E infatti: «Non ho bisogno della legittimazione dell'elezione». Come pure: «Credo che la mia autorevolezza non dipenda dal fatto di essere senatore o onorevole».

E insomma: anche se per una volta il suo tono è suonato piuttosto altezzoso, e neppure temperato dall'invito, invero un po' paternalistico, di assegnare quel «suo» collegio a un giovane e meglio ancora a una giovane, quel che forse più conta è che Amato ha detto la verità. O meglio: con quel suo motivato rifiuto ha messo a nudo e al tempo stesso in evidenza una verità sacrosanta che è inutile far finta di non vedere. Che il Parlamento, cioè, nella politica odierna è ormai un'entità del tutto secondaria.

Quando un protagonista della vita pubblica, e quindi un modello anche dal punto di vista del *cursus honorum*, comunica che non vuole più sedersi su quei banchi su cui è passata la storia d'Italia; quando dice, come ha detto Amato, che in quell'eventuale collegio di Grosseto «se io ci sono o non ci sono, non cambia nulla»; quando parla della campagna elettorale, vecchio rito della democrazia, come un vano «girare per i piccoli paesi della provincia, tabaccaio dopo tabaccaio, negozio dopo negozio», ecco, tutto questo non significa solo che si sta ritagliando un nuovo ruolo politico per il futuro, al centro dell'ulivo dalemiano o del girasole corretto con la terza gamba di chissà chi.

Non esistono solo le persone, infatti, con i loro destini individuali; o i partitelli. Ci sono o almeno fino a qualche tempo fa c'erano anche le maggiori istituzioni «rappresentative» (anche dei tabaccai di Grosseto). Ebbene: sono in crisi tremenda, se più si sale nei ranghi del potere, e più Montecitorio e Palazzo Madama perdono la loro forza di attrazione. Una decadenza, se così si può dire, «di sistema»; uno svuotamento dall'interno e un'auto-emarginazione tanto più sorprendenti quanto più la generazione oggi al comando è cresciuta nella mitologia politico-istituzionale della «centralità del Parlamento».

Amato, è vero, già ora non era parlamentare. Ma questa circostanza conferma semmai la tendenza. Per arrivare al vero potere, già da tempo in Italia è sconsigliabile il passaggio in Parlamento. Vedi il caso di Ciampi; vedi le «cooptazioni» di Dini e di Maccanico; vedi lo stesso Rutelli, rilegittimato in Campidoglio. E chi mai ha votato figure pure cruciali come Enrico e Gianni Letta, De Mauro, Veronesi o Bruno Vespa?

Ben prima di Amato, la politica si è trasferita lontano dai parlamenti. La trovi oggi, con tanto di intrattenimento, a *Porta a porta* o nei salotti. E più di un'interpellanza, vale un'apertura di tg, una foto *glamour*, un forum sul web e una smentita pubblicata fuori dalla rubrica lettere. Anche se i risultati di lungo periodo di questa nuova politica extra-parlamentare non sembrano migliori.

Il Presidente ha cominciato la visita in Sud America: sarà una presenza che non ha eguali in altri paesi

«Presto in Parlamento gli italiani all'estero»

Ciampi in Uruguay: purtroppo per ora non abbiamo fatto in tempo

Aldo Cazzullo
inviato a MONTEVIDEO

E' rammarico ma anche soddisfazione, quel che esprime Ciampi nel suo primo incontro con gli italiani del Sud America. «Contavo di portarvi l'attesa notizia del completamento delle procedure per l'esercizio del diritto di voto alle prossime elezioni», dice il presidente alla comunità italiana di Montevideo. La ristrettezza dei tempi «non ha permesso che il vostro, il mio desiderio si attuasse da subito». Ciampi riconosce una «giustificata delusione» nei volti dei suoi interlocutori. Ma li invita a guardare anche al «grande risultato ottenuto»: la modifica della Costituzione, il riconoscimento di un diritto, «che nei modi prescelti non ha l'uguale in nessun altro stato».



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi accolto all'aeroporto di Carrasco dal capo di Stato dell'Uruguay Jorge Batlle

Il voto è parte, nella visione del Quirinale, di un quadro più ampio che riguarda tutti gli aspetti del rapporto tra gli italiani all'estero e il loro paese d'origine. Nel viaggio in Uruguay e, da dopodomani in Argentina, il presidente vede una fase della sua azione in difesa dell'idea di patria e di coscienza nazionale, e a Montevideo, prima nella casa di Garibaldi, poi nella sede della comunità, lo dice: «La mia unica motivazione è riscoprire insieme con voi la comune patria italiana». Cultura, lingua, arte, servizi consolari, protezione della famiglia, assistenza alle classi più deboli, formazione, sono gli altri aspetti che Ciampi indica come necessari per rafforzare il concetto di «italianità». Un accento particolare cade sulla famiglia. Il presidente, sensibile ai drammatici avvenimenti della cronaca delle ultime settimane, raccomanda in particolare di «incoraggiare i giovani», che «dalla famiglia assorbono i valori, la cultura, i caratteri della propria identità». Nel corso del viaggio in Sud America, ricorda il capo dello Stato, cadrà il centoquarantesimo anniversario dell'unificazione del paese. L'Italia «ammodernata nelle sue istituzioni e risanata sul piano finanziario» (unico rimando all'intervento dell'altro ieri sulla «legislatura operosa», in un giorno in cui Ciampi ha evitato di parlare di politica interna) è pronta a fare la sua parte per integrare gli italiani all'estero e i paesi latino-americani nello spazio di sviluppo economico e di diritti civili dell'Unione europea.

Non è un momento favorevole, per l'economia del Mercosur, e in particolare per quella argentina. In un'intervista al «Clarin», Ciampi afferma però di non vedere alternative all'attuale politica economica del presidente Fernando de la Rua: «Ci sono degli effetti positivi, che non si vedono perché il paese ha sofferto un aggravamento della situazione contingente. L'importante è la credibilità sui mercati, e l'appoggio dei grandi organismi internazionali». L'Argentina, dirà Ciampi ai suoi interlocutori a Buenos Aires, potrà contare su entrambi i fattori, a patto che sappia mettere sotto controllo tutti i centri di spesa. Il presidente assumerà l'impegno, a nome dell'Europa, per una liberalizzazione dei mercati, a cominciare dal G8 di Genova, e per una più stretta integrazione tra Mercosur e Ue.

Dopo l'annullamento dell'amnistia per i capi della giunta militare che tra il '76 e l'83 insanguinò il paese, l'Argentina si trova ad affrontare di nuovo la questione del terrore di Stato e dell'insofferenza dei militari al potere civile, accentuata dalle difficoltà economiche. «L'Italia guarda con favore alla ricerca della verità - è il pensiero di Ciampi -, perché crediamo che conoscere la verità sia fondamentale per fare giustizia e arrivare in seguito a una vera riconciliazione nazionale. Non vogliamo alimentare gli odi, ma crediamo che la riconciliazione passa attraverso una profonda constatazione delle responsabilità».

«Guida il piano europeo delle sinistre anti-Lega»

Bossi: Prodi a Bruxelles sta tramando contro di noi

ROMA. Umberto Bossi accusa Romano Prodi di alimentare in Europa la convinzione che la Lega sia un partito razzista e xenofobo. Secondo Bossi, intervistato da Italy Daily (supplemento dell'Herald Tribune), Prodi «tesse trame dietro le quinte, come ha sempre fatto».

Il complotto anti-Lega, secondo Bossi, coinvolgerebbe tutti i leader delle sinistre europee, tranne Tony Blair: «Le sinistre hanno paura dell'effetto domino, hanno paura di perdere l'Europa. Il loro è un piano neo-stalinista, hanno fatto un patto per dar vita a un'Unione Sovietica d'Europa, un super Stato europeo». Bossi, poi, dice che se la Ue dovesse imporre sanzioni all'Italia, finirebbe per bloccare il funzionamento dell'Europa: «Non si può toccare un partner con poteri come quelli dell'Italia, perché le basterebbe fare una minima resistenza per bloccare le ruote del carro. L'Europa non può mettersi contro l'Italia. L'Italia è uno dei paesi fondatori della Ue e per questo ha grosso potere in Europa. Gli altri partner hanno paura di questo potere». **[r. i.]**

Giancarlo Gentilini, sindaco leghista di Treviso

«Murerei vivi i frati che aiutano gli immigrati»

TREVISO. «Vi muro vivi così come vorrei fare con quei frati che portano da mangiare agli extra comunitari». È la promessa, tra il serio e il faceto, fatta ieri sera dal sindaco leghista di Treviso Giancarlo Gentilini ai dirigenti dell'Unione ciclistica trevigiana qualora il prossimo anno la città fosse ancora esclusa, come è avvenuto quest'anno, dal Giro d'Italia dilettanti. Successivamente Gentilini, in un clima più goliardico, non ha risparmiato neppure l'attuale dirigenza del Treviso Calcio, alludendo al rischio di retrocessione: «Ci provassero, ho ordinato corde e sapone per appenderli. Anzi - ha aggiunto - se tra gli sponsor del club ciclistico ci sono produttori di questi materiali fatemelo sapere, così risparmio». Nella cerimonia di presentazione della nuova squadra dell'Unione Ciclisti Trevigiani, Gentilini ha comunque avuto parole di elogio per i dirigenti dello storico club che da 88 anni opera a favore dello sport giovanile. In serata il portavoce di Gentilini ha detto che le frasi del sindaco sono state fraintese. **[r. i.]**

CENTROSINISTRA | FRA POLITICA E GIUSTIZIA



VERDI, APPELLO PER MANCONI

Tutti danno per certa la sua uscita dal movimento. «Il partito fa come se io non esistessi, tanto vale andarmene...»: sarebbe stato questo il ragionamento di Luigi Manconi (foto), ex portavoce dei Verdi, che sta per accettare una candidatura nell'Ulivo in "conto" Ds. Ieri, per bloccarne l'uscita, si sono mobilitati Paolo Hutter (Piemonte), Milly Moratti (Lombardia) e Gianfranco Bettin (Veneto) che chiedono a Francescato la convocazione di un esecutivo per «fermare Manconi».



VELTRONI GIOVEDI' A FIRENZE

Il segretario dei Ds Walter Veltroni (foto) sarà giovedì a Firenze, a una settimana dall'arresto del vicepresidente del Consiglio regionale, il diessino Carlo Melani. Lo ha annunciato il segretario della Quercia in Toscana, Agostino Fragai, precisando: «Rifiutiamo la posizione del centrodestra che disegna un intreccio perverso tra il governo regionale di centrosinistra ed un sistema di corruzione che anche noi vogliamo estirpare».

Salvi: la «grande sinistra» ci serve adesso, non dopo

intervista

Giuseppe Sangiorgio

TORINO

FA gli auguri all'avvocato Giovanni Agnelli, il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, li estende ai lavoratori e al suo centrosinistra, per una campagna elettorale che, dice, «non è affatto persa». Critica chi, come Amato e D'Alema, insiste sul «grande partito della sinistra» da costruire dopo il voto. Risponde pure a Fabrizio Rondolino che sulla *Stampa* di sabato aveva scritto: «Che la sinistra debba ricominciare un lungo cammino, è indiscutibile. Non è detto che ricominciare senza Amato, Veltroni, D'Alema sia poi un grande guaio».

Senatore è proprio così?

«Intanto non mi pare che si prefiguri un'assenza politica delle tre persone citate da Rondolino».

Ma Veltroni...

«Veltroni è candidato sindaco a Roma. E fare il sindaco di Roma, come ha dimostrato Rutelli, non significa abbandonare la vita politica. D'Alema è stato eletto, con il suo consenso, presidente dei Ds, quindi in un ruolo non di secondo piano. Amato ha precisato il senso delle sue decisioni, che peraltro io rispetto».

Amato ha detto che sarà al fianco di Rutelli in campagna elettorale, ma anche dopo. Che il suo sarà un impegno a livello nazionale, senza candidarsi. Cosa ne pensa?

«Ripeto: sono decisioni che rispetto».

Non crede che in Amato, come in altri leader della sinistra, ci sia il timore della sconfitta?

«Beh, le devo ripetere che il risultato delle elezioni non è affatto scontato».

Pare che i sondaggi dicano il contrario.

«Il vero dato che emerge dai sondaggi è che esiste una banda molto ampia di persone che non hanno ancora deciso se andare o no a votare. E, come dico da quasi un anno, sarà convincendo delle nostre ragioni l'area dell'astensionismo di sinistra che il risultato potrà propendere a nostro favore. Ma il punto è un altro...».

Quale?

«In questi ultimi anni c'è stato un eccesso di personalizzazione della politica. Anche a sinistra. Un'esasperazione che va superata».

In che modo?

«Rendendoci conto che le ragioni e la forza della sinistra vanno al di là del destino della singola persona, mentre il comparire ad ogni costo, la cosiddetta visibilità che questo o quel personaggio inseguono, è un fenomeno generale di un certo "nuovismo" che c'è stato».

Che continua ad esistere. Basti pensare ai manifesti che compaiono in questi giorni sui tabelloni delle città italiane. Una «pratica» di Berlusconi, ma anche di Rutelli.

«Adesso siamo in campagna elettorale. Ed è evidente che il candidato premier debba comparire, la sua figura non entra più nella spirale della personalizzazione. Quanto sta succedendo in questa fase accade in tutte le democrazie: è giusto che sia così».

Arturo Parisi, ieri, ha denunciato l'esistenza di un asse D'Alema-Amato che parrebbe contrapporsi a Rutelli. Lei come la vede?

«Parisi ripropone vecchi sospetti, che considero infondati oggi come lo erano al momento della caduta del governo Prodi. Però, devo anche dire che continuare a parlare di una grande sinistra da costruire dopo il voto non mi sembra utile in questa fase. Intanto, perché qualcuno potrebbe chiedersi il motivo per il quale una sinistra così non è stata costruita prima, considerato che la proposta giunge da coloro che hanno guidato in questi cinque anni partito e governo. E, poi, perché adesso dobbiamo vincere le elezioni: il ruolo di una grande sinistra è decisivo il 13 maggio, non il giorno dopo».

Come valuta la nascita di Democrazia Europea?

«La scelta di ricostruire un centro autonomo non mi pare condivisibile».

Boccia D'Antoni, quindi?

«Sì. Con un'altra legge elettorale sarebbe diverso, ma noi abbiamo questa. Che, seppur bizzarra e infelice, ci porta a delineare le alleanze prima del voto».

Senatore, perché il centrodestra sembra così sicuro di vincere?

«E' uno strumento di campagna elettorale che punta a mobilitare le proprie truppe e a demotivare gli avversari. Vorrei però ricordare che prima delle elezioni regionali i sondaggi erano a nostro favore. Quindi i conti li faremo dopo, senza che Berlusconi canti già vittoria».



Il ministro del Lavoro Cesare Salvi (Ds). A destra Massimo D'Alema

IL MINISTRO

«A D'Alema e Amato dico che è inutile prefigurare realtà da costruire in futuro perché ci si potrebbe chiedere come mai loro due non ci hanno provato prima, visti i ruoli che avevano»



LA LEADER RADICALE

«Una coalizione di otto partiti non può dare risposte Ingerenze clericali, stop dei Verdi e veti di Cofferati riducono la sinistra a gestire l'esistente E sulla leadership è una Caporetto»



Bonino: questo governo ha perso troppe occasioni

intervista

Gigi Padovani

AI tavoli. Ai tavoli. Nel weekend sono tornati i tavoli radicali nelle città italiane «per Emma Bonino in Parlamento», con liste e candidati in tutti i collegi, alla Camera e al Senato. «Una raccolta di firme, per colpa di uno Stato burocratico, che costerà tre miliardi». Ai banchetti, a Torino e a Milano, c'era anche lei a raccogliere le firme. Racconta: «Sa che cosa mi è successo l'altro giorno? Salgo sull'aereo e la hostess mi saluta con un sorriso: "Buongiorno signora Bonino, peccato che sia all'estero e non faccia più politica in Italia: adesso servirebbe gente come lei". Vede, questa è la prova. E' un problema di comunicazione».

Onorevole Bonino, lei al Parlamento italiano non c'era. Però può dirci cosa pensa di questi cinque anni di governo?

«Ho la sensazione che si siano perse tante occasioni. Hanno gestito il potere, non peggio di altri, ma non hanno dato una visione al Paese. Era un governo senz'anima. Una coalizione di otto partiti non riesce a dire dei "sì" o dei "no". Ci sono le ingerenze clericali? Arriva Castagnetti e sono tutti genuflessi. Le grandi opere? Le bloccano i Verdi. Serve una nuova legislazione del lavoro? La ferma Cofferati. La sinistra si è ridotta alla gestione dell'esistente».

E la leadership?

«Siamo alla Caporetto totale. Tutti si defilano, chi sceglie il Comune di Roma, chi non vuole candidarsi. Se il centrodestra dice "prima vinciamo e poi vedremo", il centrosinistra invece pensa "prima perdiamo e poi vediamo"».

Chi è stato il migliore, fra i tre presidenti del Consiglio?

«Non saprei compilare una pagella. Certo, chi è entrato nelle condizioni più difficili era Amato».

Nel '94, quando Berlusconi vinse le elezioni, eravate con il Polo. Come fu quella esperienza?

«Berlusconi unilateralmente ci offrì sette seggi. Il Berlusconi di allora era un *outsider*, rappresentava una possibilità di sommovimento rispetto al conformismo del ceto politico. Poi il leader del centrodestra ha scelto di diventare sempre più democristiano, perdendo per strada ogni potenzialità liberista o liberale. Oggi, come si dice, è "bello imparato", è diventato professionale».

Cosa succederà se questa coalizione andrà al governo?

«Tutto esploderà dopo. Non è un sistema bipartitico, nel quale le mediazioni si fanno prima».

Cosa pensa del conflitto di interessi: esiste?

«Certo, da liberale e liberista. Però ricordo anche che il centrosinistra ha tenuto la legge nel cassetto dal 1997. Guardiamo le date. D'Alema segretario del Pds va a visitare gli studi Mediaset nell'aprile del '96, e la dichiara "patrimonio nazionale" in un'intervista all'*Unità*. Mediaset va in Borsa a luglio, poi a fine anno si discute della Bicamerale e nel febbraio '97 Berlusconi votò D'Alema presidente. E' stato un bel connubio».

Qual è il suo giudizio sulle reazioni europee all'alleanza Polo-Lega?

«L'analisi che in questi giorni hanno fatto alcuni commentatori in Europa è superficiale, così come fu per Haider, con i risultati che sappiamo. Il problema dell'intolleranza però esiste: la vedo nei confronti degli immigrati, degli omosessuali. E su questo anche il centrosinistra ha delle responsabilità: le reazioni xenofobe nascono perché non ha saputo governare il problema immigrazione in termini positivi».

Allude alle posizioni della Lega?

«E' la prevalenza dell'anti-politica, il ribollire della parte oscura di ciascuno. Temo di più la reazione verso i diversi, gli omosessuali, la rimessa in discussione del divorzio e dell'aborto. Si vuole colpire la laicità dello Stato e la libertà di coscienza religiosa».

A che cosa si riferisce?

«Le ultime genuflessioni davanti al cardinale Sodano sono un esempio. Il problema non è tanto la Chiesa: occupa i vuoti lasciati dalla classe politica, che confonde le schiere dei credenti con le folle dei votanti».

Emma Bonino dove si candida?

«Al Senato, nel collegio uno di Milano».

Raggiungerete il quorum?

«Sarà dura. Non si può fare politica se non si strappano spazi di comunicazione diretta. Perché la politica non è solo fare, ma far sapere. Secondo me esiste ancora una minoranza liberale nel Paese che, anziché rifugiarsi nell'astensionismo, vuol mandare in Parlamento una pattuglia di radicali a garanzia di tutti. Si vota il 13 maggio: nella coscienza di molti, quella data ricorda la vittoria del referendum sul divorzio del 13 maggio 1974».



La leader radicale Emma Bonino. In basso Silvio Berlusconi

FINITO IL VIAGGIO DELL'ULIVO EXPRESS A MILANO LA CONTESTAZIONE DEI GIOVANI LEGHISTI

E Rutelli diventò brizzolato

«Questa campagna mi stanca, ma ci credo»

retroscena

Fabio Martini

inviato a PARMA

AGLI amici che scrutano i suoi capelli, lui risponde con civetteria: «Sto bene, vero?». Difficile giudicare il nuovo «look» - è questione di gusti - ma una cosa è certa: a Francesco Rutelli sono spuntati i primi capelli bianchi. Da quando è in campagna elettorale, il colore della sua capigliatura ha gradualmente virato sul grigio: lo stress ha trasformato in 130 giorni un quarantenne bruno in un uomo brizzolato. Dettagli psicosomatici, si dirà. Ma lo stress che si affaccia sul fisico di Rutelli è un altro sintomo della fatica politica di un «capotreno» che avanza solitario nelle stazioni italiane mentre partiti e leader dell'Ulivo o litigano o si nascondono. «Sì, questo treno che avanzava rispetto ad una coalizione stanca, a suo modo è stato una metafora...», riconosce Ermete Realacci, braccio «sinistro» di Rutelli.

E proprio l'irriso «Ulivo Express» alla fine ha funzionato. Anzi, è andato così bene che Rutelli - se non fosse stato complicato - avrebbe voluto prolungarlo di altri 15 giorni, anziché fermarsi definitivamente ieri a Parma, stazione di arrivo dopo 62 tappe. Grazie alle doti di autentico uomo di spettacolo di Rutelli, il treno ha prodotto tanti piccoli eventi locali: con una tecnica affinata tra un binario morto e una biglietteria, il Candidato ha sciorinato comizi volanti di 10-15 minuti autentici *one man show* nei quali Francesco il gigione è riuscito a gasare i militanti ma anche a farli ridere e commuovere.

L'ultima di tante gag, quella inaugurata nella piazza della Pace di Cremona e replicata alla stazione di Crema: «Volete capire il senso di questo treno? Vi faccio vedere cosa mi è stato regalato in questi ultimi due giorni...». Rutelli tira fuori dalla tasca un cornetto rosso, la gente scoppia a ridere e lui: «Piano piano... questo non me l'hanno regalato a Napoli, ma in Piemonte!». Risate e applausi. Poi dalla tasca Rutelli tira fuori un santino. «Una signora mi ha regalato questa deliziosa effige di padre Pio...», clima sospeso e dalla tasca di Rutelli - che sembra la valigia senza fondo di Mary Poppins - esce qualcosa di indecifrabile: «Questa è la mostrina di un combattente per la libertà, me l'ha regalata un partigiano come simbolo della nostra voglia di combattere!».

Impossibile capire quanti voti abbia portato questa campagna solitaria di Rutelli, difficile quantificare l'effetto di questi *one man show* consumati in 62 stazioni, in una trentina di piazze, in una ventina di cinema, oltre ai colloqui tra una stazione e l'altra con imprenditori, protestatari di tutti i gusti, amministratori locali, pendolari. Un anno fa, un professionista di cifre elettorali come Arturo Parisi calcolò informalmente che il treno dell'Asinello, una roba artigianale rispetto all'Ulivo Express, portò ai democratici «una percentuale tra l'1 e l'1,5%».

Un «bottino» sorprendente, frutto della penetrazione informativa garantita soprattutto dalla miriade di radio, tv e giornali locali e i dati aggiornati a ieri sera raccontano che sull'Ulivo Express sono saliti i giornalisti di ben 75 quotidiani locali e di 53 tv, sempre locali. Di gente se ne è vista tanta ovunque, ma curiosamente gli scrosci di entusiasmo più forti si sono sentiti al Nord: a Padova, a Torino, a Monza, a Bergamo, a Crema, a Milano, a Conegliano. «Forse - riflette Rutelli - forse perché qui la voglia di rivalsa è più forte».

Certo, nei suoi comizi volanti Rutelli fa battute ad effetto, ripete gli slogan fissi, ma «prova» anche i messaggi subliminali, quelli che spera possano cambiare il vento negli ultimi 15 giorni di campagna elettorale. E negli ultimi giorni Rutelli ha cominciato a far capire quale sarà uno dei suoi veri cavalli di battaglia: «Ci occuperemo presto del cosiddetto modello lombardo della sanità che è uno dei più grandi bluff della politica italiana». E negli ultimi comizi è stato ancora più chiaro: «Noi dell'Ulivo non vogliamo quello che accade negli Stati Uniti: lì un'ambulanza arriva e ancor prima di misurare la pressione a chi sta steso per terra, controlla se ha la carta di credito». E ancora: «Noi non daremo i buoni-scuola a famiglie con 240 milioni di reddito».

Come dire, senza dirlo ancora: attenzione perché se vince il centro-destra, rischiate di pagare la scuola, le medicine, gli ospedali e, magari, se state male, vi frugano pure nel portafoglio. Ben sapendo che le campagne elettorali si vincono anche vellicando le paure della gente, l'Ulivo si prepara a «speculare» su questi temi? Si comincerà a capirlo da domani a Modena: Rutelli presiederà la «giornata nazionale della salute», destinata a passare ai «raggi X» il modello lombardo e a lanciare proposte operative di segno opposto.

Eppure, dopo lo scontro duro con Amato, nelle ultime 48 ore Rutelli è apparso più rilassato. E lui che è sempre così attento ad evitare polemiche («Da me non sentirete mai una parola di divisione» è la frase più ripetuta nei comizi), lui che è sempre così prudente, nella stazione di Crema si è lasciato un po' andare: «Io non sono un uomo solo al comando» e «lo sapete perché alla fine i partiti hanno scelto Rutelli? Perché io ci credo!». Come dire: altri ci credono di meno. Ma lui, ci crede per davvero? O parla semplicemente il professionista che nei comizi deve alimentare la speranza, ma in cuor suo sente che è già tutto perso? «Io Francesco lo conosco molto bene - dice Ermete Realacci -, lui è una "bestia". Lui ci crede».

«Non sono un uomo solo al comando e durante il viaggio ho ricevuto tante testimonianze di simpatia: ho avuto in dono cornetti rossi e santini di Padre Pio»



Il candidato premier del centrosinistra Francesco Rutelli ieri alla «biciclettata» di Milano, nella penultima tappa del percorso del suo tour elettorale

LA VIA DEGLI ALTARI | CRESCE IL BILANCIO DELLE CANONIZZAZIONI



Il Papa crea 233 beati spagnoli

All'Eta dice: «Basta con il terrore»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Era la giornata spagnola di piazza San Pietro, con la più grande beatificazione di massa nella storia della Chiesa (233 martiri uccisi durante la guerra civile) e Giovanni Paolo II ne ha approfittato per lanciare un appello e una denuncia contro il terrorismo. Basco, naturalmente. Quello che appare singolare è che le parole del Pontefice erano inserite nell'omelia della messa, e non durante l'Angelus. «Desidero affidare all'intercessione dei nuovi beati - ha detto il Papa - un'intenzione che tenete profondamente radicata nel cuore: la fine del terrosimo in Spagna».

Tutta la messa, omelia compresa, era pronunciata in spagnolo, e spagnoli erano in grandissima maggioranza i fedeli che a decine di migliaia si trovavano sotto il sole primaverile. Un grande applauso ha interrotto il Pontefice, e si è ripetuto più volte durante la lettura del paragrafo più «sensibile».

Erano tutti «martiri» della guerra civile «Nessun motivo giustifica la violenza: soltanto la pace costruisce i popoli»

«Da varie decine di anni - ha proseguito Giovanni Paolo II - siete provati da una serie orrenda di violenze e omicidi che hanno provocato grandi sofferenze. Nella radice di fatti tanto deplorevoli c'è una logica perversa che è giusto denunciare. Il terrorismo nasce dall'odio e lo alimenta, è radicalmente ingiusto e accresce le situazioni di ingiustizia, poi offende gravemente Dio e la dignità e i diritti della persona». A questo punto la voce del Papa è

E' stata la più grande beatificazione di massa: salgono a 1229 (più 446 santi) le proclamazioni di Giovanni Paolo II

divenuta quasi un grido: «Con il terrore, l'uomo esce sempre perdente. Nessun motivo, nessuna causa o ideologia possono giustificarlo. Solo la pace costruisce i popoli. Il terrore è nemico dell'umanità».

C'erano circa trentamila persone, in piazza, e in un altro passaggio dell'omelia Giovanni Paolo II ha chiesto che nel ricordo dei beati, che sono morti spesso perdonando chi li uccideva, sia bandita dal suolo spagnolo qualsiasi forma di violenza, odio e risentimento e tutti, specialmente i giovani, possano sperimentare la benedizione della pace e della libertà: pace per sempre, pace con tutti e per tutti». Il Papa ha precisato che le persone elevate oggi all'onore degli altari - religiosi e laici - sono caduti perchè cristiani, e «senza essere implicati in lotte politiche o ideologiche».

I martiri provenivano per lo più della provincia di Valencia, oltre a sette della Catalogna. Con il rito celebrato ieri Giovanni Paolo II porta a 1.229 i beati proclamati nel suo pontificato in 124 beatificazioni; i santi wojtyliani sono invece 446, in 40 cerimonie. I predecessori di questo Papa, dal 1588 al 1978, avevano proclamato complessivamente 1.310 beati e 300 santi. Per esplicita volontà di papa Wojtyla, che intende dare risalto alla testimonianza cristiana di beati e santi, i processi canonici sono stati snelliti e accelerati, mentre si è cercato di dare nuovo spazio alle figure di laici, in qualche caso coppie e famiglie.


Un gruppo di spagnoli festeggia in piazza San Pietro la beatificazione di 3 suore

I taleban a Annan

«In Afghanistan non è rimasta una statua»

ISLAMABAD. Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha saputo dal «ministro degli Esteri» dei taleban, Wakil Ahmaed Muttawakil, che «tutte le statue trasportabili dell'Afghanistan sono state distrutte», mentre continua la demolizione dei due Buddha giganti scavati nella roccia a Bamiyan. Anche di questi, comunque, «non resta più granché», secondo le parole di Muttawakil.

«Ho discusso delle statue con il ministro degli Esteri - ha detto Annan - e ho lasciato la riunione poco incoraggiato».

Annan ha definito «deplorevole» l'azione dei taleban, il gruppo guerrigliero islamico che controlla il 90 per cento dell'Afghanistan.

Già prima di incontrare il segretario dell'Onu Muttawakil aveva fatto sapere che avrebbe respinto la richiesta di Annan di fermare la distruzione dei Buddha. [Ansa]

Pugno di ferro di Sharon

Ramallah isolata Arafat chiede l'intervento Onu

TEL AVIV

Ramallah, una delle più importanti città autonome palestinesi, è da ieri completamente «sigillata» dall' esercito israeliano, che ha creato in Cisgiordania una serie di enclavi - delimitate da valli profondi e controllate da mezzi blindati - dove ormai da giorni sono ermeticamente isolati centinaia di migliaia di palestinesi.

L'accerchiamento di Ramallah, sede del Consiglio legislativo palestinese, è stato completato la scorsa notte dal genio israeliano assistito da mezzi corazzati.

All'alba si sono scoperti circondati gli abitanti di Ar-Ram, al-Amari e di Kalandya, popolosi sobborghi palestinesi compresi fra Gerusalemme e Ramallah. Gli abitanti di Kalandya hanno subito ingaggiato battaglia: l'esercito ha risposto con gas lacrimogeni che hanno intossicato una decina di persone.

Da ieri anche Gerusalemme Est è di fatto fisicamente tagliata fuori dalla Cisgiordania settentrionale. L'esercito israeliano sta completando l'isolamento di almeno sei grosse aree con l'obiettivo principale di impedire libertà di movimento ai militanti di Tanzim e di Hamas che nei mesi scorsi hanno teso ripetuti agguati sulle arterie della Cisgiordania utilizzate dai coloni e dall' esercito israeliano. Parte di queste strade sono ora impraticabili e spostarsi in Cisgiordania è diventato un incubo per i palestinesi.

A Gaza, pure essa tagliata in vari settori, la situazione è forse peggiore. Anche l'aeroporto di Dahanye - l'unico scalo aereo palestinese - è chiuso da settimane.

L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha denunciato la politica di isolamento delle città, «trasformate in prigioni ermeticamente chiuse», e ha fatto appello alle Nazioni Unite e all'opinione pubblica internazionale affinchè costringano Israele a rimuovere l'assedio.

Frattanto continua il braccio di ferro fra il presidente palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Ariel Sharon, malgrado tenui segnali distensivi giunti nei giorni scorsi. In un'intervista alla rete tv «Fox» il premier ha detto di essere rimasto deluso dal discorso pronunciato sabato a Gaza da Arafat. In particolare, a suo parere, mancava un appello ai palestinesi affinchè desistano dalla rivolta. E finchè essa prosegue, ha ribadito Sharon, Israele non intende trattare.

Arafat da parte sua ha riaffermato ieri che l'Intifada è una legittima lotta contro l'occupazione militare israeliana e contro una repressione ogni giorno più severa. [Ansa]

E' mancata la

dott.ssa Fernanda Marro ved. Galvagno

L'annunciano il figlio Andrea e parenti tutti. Per orario funerali telefonare dopo le ore 10 impresa Genta.
— Torino, 10 marzo 2001.
Impresa C. F. Genta. Tel. 011 54.21.58

Silvana Presti Casalegno, Andrea e Giorgio Casalegno Marro con le loro famiglie ricorderanno sempre affettuosamente la cara zia FERNANDA.

Gabriella Cerrato e famiglia sono affettuosamente vicini ad Andrea.

E' serenamente mancato il

dott. Romolo Marchia

Ne danno il triste annuncio: la moglie Anna con Cristina e Mario, le nipoti con le rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo lunedì 12 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice di Viatosto. Il Santo Rosario sarà recitato domenica alle ore 21 in parrocchia.
-- Asti, 11 marzo 2001.

E' serenamente mancata

Ada Cuttica ved. Pia
di anni 90

Commossi lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 11 nella chiesa dei Padri Francescani di Recco (Ge). Il Santo Rosario verrà recitato lunedì 12 alle ore 17 presso la suddetta Chiesa.
— Recco, 12 marzo 2001.

La Comunità Ebraica è affettuosamente vicina al dolore della famiglia per la scomparsa di

Benedetto Poggetto

che lascia un vuoto incolmabile nella nostra sinagoga. I funerali avranno luogo martedì 13 c.m. mattina in piazzetta Primo Levi. Per orario telefonare 011 658.585.
— Torino, 10 marzo 2001.

E' mancata

Margherita Morardo ved. Merlino

Lo annunciano: i figli Piera e Gianni con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un grazie alla signora Vera e a Gianni. Funerali martedì 13 marzo alle ore 9,45 parrocchia Madonna di Fatima.
— Moncalieri, 11 marzo 2001.
O. F. Niggi Moncalieri tel. 011 645.084

Cristianamente è mancato

Vittorio Angelo Amerio
di anni 59

L'annunciano la moglie Gabriella Paglieri e le figlie Elena, Silvia con Antonio, Angela con Marco. S. Rosario lunedì 12 ore 19 parrocchia Gesù Operaio. Per orario funerali telefonare 011 403.25.18.
— Torino, 11 marzo 2001.

Ci ha lasciati

Antonio Brandino
anni 72

Affranti lo piangono la moglie Maria, la figlia Sandra con Emidio e l'adorata Alessia, il fratello Mario con Ione, Dario, Marco con Marisa. Per orario funerali telefonare 011 85.20.91 dopo ore10.
— Torino, 10 marzo 2001.
O. F. Boggio Dino snc - tel. 011 852.091

Si è spenta serenamente

Ester Indemini ved. Nadali

Lo annunciano con dolore la figlia Maria Luisa con Giorgio, i figli Alessandro con Rita e Roberto con Magda, i nipoti Matteo con Barbara, Lorenzo, Luca, Sara, Remo e Valeria. I funerali si svolgeranno martedì 13 marzo alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Neve in Pecetto Torinese.
— Pieve Ligure, 10 marzo 2001.

Guido, Giuseppe, Celestina, Giovanna con rispettive famiglie partecipano vivamente al dolore per la perdita della carissima sorella ESTER.

Si è librato in volo

Roberto Madoni
anni 55

Lo salutano la sua Patrizia, la mamma Margherita, le figlie Cristina e Anna con Bruno e l'adorata Chiara. Rosario lunedì ore 20,30 parrocchia Beati Parroci, via Monte Cengio 8 (To). Funerali martedì ore 10 parrocchia Beati Parroci. La famiglia ringrazia il personale dell'ospedale S. Luigi e in particolare il dott. Selvaggi.
- Torino, 11 marzo 2001.

I cugini Arundine e Bertone partecipano al lutto della famiglia per la perdita di ROBERTO.

Ciao ROBY. Giuliana.

Giorgio, Anna, Enrico partecipano al dolore della famiglia Madoni.

Si è spento

Bernardino Garrone (Dino)
artigiano stampista

Lo ricordano con amore la moglie Lena Piano, con le figlie Patrizia e Roberta, i generi Michele e Carlo e i nipotini Alberto e Francesco. I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 10 nella parrocchia Natale del Signore via Boston 37 a Torino, la salma proseguirà per Marene (Cn).
- Torino, 12 marzo 2001.

Ciao DINO il tuo ricordo sarà di conforto per noi, adesso piangiamo Italo. Domenico, Graziella, Maria, Alessandra e Paolo.

Sei sempre con noi. Piera, Roberto, Daniela, Davide, Simona e Valerio.

E' mancato

Annibale Paschino

Lo annunciano: la moglie Resi, i figli: Enrico con Silvana, Antonella con Sergio, la sorella, parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia S. Giulio d'Orta. Per orario funerale tel. 011 932.88.17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 12 marzo 2001.
Onoranze Funebri Cortese Avigliana

La Rullflex ricorda con affetto il suo FONDATORE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vittone ved. Tosco
di anni 81

L'annunciano i figli Piero e Ferdinando e loro famiglie. Il funerale avrà luogo martedì 13 marzo alle ore 10,30 a Locana con partenza alle ore 9 dall'ospedale Martini.
— Torino, 11 marzo 2001.

ANNIVERSARI

1993 12 MARZO 2001
Carlo Martino
Sempre nel nostro cuore.

2000 12 MARZO 2001
In ricordo di
Maria Gosso in Giugiaro
I tuoi cari. Messa ore 18,30 chiesa S. Pellegrino corso Racconigi.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 8,45**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,25**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,75**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 7,75**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

OTTO ANNI DI LOTTA FRA REPRESSIONI E VISITE INTERNAZIONALI

L'INSURREZIONE

Nei primi giorni del 1994 l'«Esercito di liberazione Emiliano Zapata» occupa San Cristobal de las Casas, nel Chiapas. Inizia una rivolta contro cui il governo spedirà invano migliaia di soldati con carri armati e aerei



GLI INCONTRI

Oltre che guidare la rivolta il subcomandante Marcos incontra nella sua base di operazioni una serie di personalità internazionali, da Bertinotti (foto) a Danielle Mitterrand al regista americano Oliver Stone



LA STRAGE DI NATALE

La rivoluzione zapatista vive il momento più tragico il 23 dicembre 1997: nel villaggio di Ateal i governativi massacrano 46 civili inermi ritenuti sostenitori dei guerriglieri (nella foto proteste a Città del Messico)



Marcos in trionfo a Città del Messico

Rifiuta di incontrare il presidente Fox: «È una trappola»

Conclusa la marcia di 3 mila chilometri «Siamo venuti qui a riprenderci quello che ci appartiene»

Il subcomandante attacca «i signori del denaro, idioti ignoranti e miopi» Ma il governo spera in un dialogo

CITTÀ DEL MESSICO

«Sia benvenuto il subcomandante Marcos, siano benvenuti gli zapatisti». Con queste parole il presidente messicano Vicente Fox ha salutato l'arrivo a Città del Messico dei guerriglieri e dei contadini indios, venuti dalla remota regione del Chiapas per una «Giornata dell'orgoglio indigeno» in cui chiedere il rispetto dei loro diritti.

Al grido di «pace, giustizia e libertà», in un tripudio di folla, la carovana guidata da Marcos ha raggiunto lo Zocalo, cioè la piazza principale della capitale, capace di 200 mila persone e piena fino all'inverosimile, mentre molta gente che non era riuscita ad entrarvi affollava le strade d'accesso.

La marcia era partita il 24 febbraio scorso da La Realidad, roccaforte zapatista nel Chiapas, e ha raggiunto la capitale con un tortuoso percorso di 3 mila chilometri attraverso dodici Stati della federazione messicana.

L'apoteosi dello «Zapatour» potrebbe significare l'inizio della fine dell'insurrezione zapatista, cominciata nei primi giorni del '94, e della sanguinosa repressione tentata per anni dal governo messicano, senza risparmio di uomini e mezzi militari.

Ieri, invece, i soldati non hanno sparato contro l'«Esercito zapatista di liberazione nazionale» (Ezln). Nella rivoluzione zapatista, però, ci sono stati altri momenti di tregua, di trattativa e di ricomposizione (benché mai clamorosi come quello attuale) per cui qualche cautela è ancora necessaria, prima di poter dire con certezza che tutto finirà bene.

Infatti, prima di entrare pacificamente a Città del Messico alla testa dei suoi, Marcos ha ribadito una quasi assoluta sfiducia nei confronti del governo, in pratica escludendo una rapida soluzione del conflitto. Il subcomandante potrebbe rimanere nella capitale finché non sarà approvata la legge sui diritti e la cultura degli indigeni, principale obiettivo dello «Zapatour». E previsto che oggi gli zapatisti incontrino la Cocopa, cioè la Commissione per la concordia e la pacificazione, nata nel '95 per mediare il conflitto fra governo e guerriglieri, che ha elaborato la proposta di legge.

Con il governo, invece, nessun dialogo ha detto Marcos, finché non saranno soddisfatte altre due condizioni: il completo ritiro dell'esercito dal Chiapas e la liberazione dei prigionieri zapatisti.

Marcos ha anche rifiutato l'invito di Fox al palazzo presidenziale definendolo «una trappola» e ha rivolto un duro attacco contro gli imprenditori, o meglio «i signori del denaro», definendoli «presuntuosi, ignoranti, idioti e colpevolmente miopi».

«Non ho paura delle vostre minacce - ha detto Marcos - il passato non si ripeterà. Voi siete il colore del denaro, ma noi siamo il colore della terra e senza di noi il denaro non esiste. Abbassate la voce, ascoltate bene e non abbiate paura - ha proclamato il subcomandante fra gli applausi dei suoi sostenitori - non veniamo a rubare il vostro potere ma a prendere quello che ci appartiene».

Tutta la zona centrale di Città del Messico è stata chiusa al traffico, molti commercianti hanno preferito abbassare le serrande e il governatore ha mobilitato un imponente servizio d'ordine. [e. st.]



Ghirlande di fiori per rendere omaggio a Marcos al suo arrivo nella capitale

VITE PARALLELE DI DUE RIVOLUZIONARI IMPERFETTI SECONDO LO STORICO FRANCESE ANNICK LEMPERIERE

«È un remake della marcia di Zapata»

«Il guerrigliero sta sbagliando come il suo modello»

intervista

Sophie Gherardi

Oggi come ieri la miccia è il malcontento agrario Si aggiunge la richiesta di più democrazia

L'incapacità di stringere alleanze fu la fine della revolución. Ora si rischia di rifare lo stesso errore

LA marcia del subcomandante Marcos ricorda quella che nel 1914 fece Emiliano Zapata, uno dei protagonisti della rivoluzione messicana. Un parallelo voluto, per giocare sui simboli storici. Nell'intervista a «Le Monde», Annick Lempérière, professore di Storia contemporanea all'Università di Poitiers, ricostruisce l'avventura di Zapata e spiega in che misura Marcos possa essere considerato «neo-zapatista».

Chi era Emiliano Zapata?

«Prima di diventare un mito, Zapata era un personaggio storico molto conosciuto. Indios meticcio, era un contadino benestante e libero, sindaco del suo villaggio nello Stato di Morelos, nel Sud del Messico. Esperto di cavalli, appassionato di combattimenti tra galli, celibe ma pieno di donne e figli illegittimi, è un piccolo notabile che gode di un certo prestigio.

Perché si butta nella rivoluzione?

«Non è lui a iniziarla. Zapata si schiera con Francisco Madero, un grande proprietario del Nord che nel 1908 si era candidato alle presidenziali contro il dittatore Porfirio Diaz. Ci sono brogli elettorali, Madero viene incarcerato, poi esiliato negli Stati Uniti. Là redige il Piano di San Luis Potosi, che prevede una sollevazione contro il dittatore. La riforma agraria è in secondo piano. E quando Madero viene eletto presidente, non se ne parla più. Così nel novembre 1911 Zapata lancia una nuova insurrezione. Il suo programma: restituire la terra a quelli che la lavorano. Zapata non ha mai aspirato al potere nazionale: è e resta il capo locale di una rivolta locale. Quando Madero, nel 1913, viene rovesciato da un colpo di Stato militare, Zapata continua la lotta contro il nuovo potere. Altre regioni prendono le armi e il Paese precipita nella guerra civile. Nel 1914 Zapata entra a Città del Messico da Sud, mentre Pancho Villa arriva da Nord. Rovesciato il governo usurpatore, il campo dei vincitori si dilania. La naturale alleanza tra Zapata e Pancho Villa non si fa. A vincere la rivoluzione saranno i «costituzionalisti» di Venustiano Carranza, un ex ministro di Madero, che vogliono ristabilire l'ordine costituzionale e modernizzare il Paese. Zapata sarà incapace di negoziare la riforma agraria. Intransigente, continua a battersi ma la Rivoluzione del Sud a poco a poco si riduce al suo feudo iniziale del Morelos. Nel 1915 Carranza promulga una legge di riforma agraria destinata a tagliare l'erba sotto i piedi degli zapatisti. Battuto militarmente, Zapata muore assassinato, il 10 aprile 1919».

Qual è il destino di Zapata nel Messico post-rivoluzionario?

«Nella cultura popolare, Zapata diventa immediatamente una figura eroica. Ma la riforma agraria che volevano gli zapatisti non aveva l'avallo del potere: loro sognavano la comunità ancestrale dei villaggi, mentre gli uomini del Nord pensavano a piccoli proprietari terrieri che praticavano un'agricoltura moderna. Il discorso ufficiale cambia con l'elezione a presidente di Lazaro Cardenas, che riprende gli ideali della rivoluzione, distribuisce 18 milioni di ettari, nazionalizza il petrolio e riesce a istituzionalizzare la rivoluzione, travasando le masse contadine nel Partito della rivoluzione messicana. Zapata diventa un eroe ufficiale, il campione della lotta di classe. Nel 1940 la generazione dei rivoluzionari passa la mano ai riformisti, che sognano l'industrializzazione. E' arrivata l'ora del consenso, benedetto da tre numi tutelari: Madero, l'apostolo della democrazia; Carranza, il fondatore dell'ordine costituzionale; Zapata, l'incarnazione della riforma agraria».

Gli insorti del Chiapas si definiscono «zapatisti». Quanto si sono ispirati ai temi dello Zapata storico?

«Nel Chiapas ci sono tutti gli ingredienti dell'eterno malcontento agrario: colonizzazione recente, terre dissodate dagli indios sotto l'incalzare della crescita demografica, poi l'arrivo dei bianchi muniti del titolo di proprietà. La situazione nella foresta Lacandone ricorda quella del Morelos all'inizio del '900. Alla vecchia rivendicazione "Tierra y Libertad" si aggiungono richieste "moderne", come la democrazia locale e il rispetto dei diritti umani (e della cultura india). Il subcomandante Marcos gioca abilmente con le date simboliche, che "parlano" a tutti i messicani, ma glissa sul ruolo della teologia della liberazione. Ma, oggi come allora, i rivoluzionari hanno difficoltà a stringere alleanze. A ogni tappa della marcia i discorsi di Marcos si sono progressivamente radicalizzati e il subcomandante è arrivato a Città del Messico con una lunga lista di rivendicazioni, senza tener conto della mano tesa del neo presidente Fox, che è in stato di grazia. Nel 1914-15 Zapata aveva avuto lo stesso atteggiamento di fronte a Carranza, e non aveva saputo valutare al giusto il rapporto di forze. Sarà interessante vedere se Marcos ha saputo meditare sulle ragioni del fiasco politico di Zapata».

VOCABOLARIO COMUNE

1911: «La terra torni ai peones»

(28 novembre 1911)

«Il comitato rivoluzionario dello Stato di Morelos non ammetterà transazioni né compromessi politici fin quando non sarà riuscito a rovesciare le forze della dittatura di *Porfirio Diaz e Francisco Madero*, perché la nazione non vuole più bugiardi né traditori, che prima fanno promesse, ma una volta arrivati al potere le dimenticano e si trasformano in tiranni (...) Noi dichiariamo che le terre, i boschi e le acque che i cacicchi hanno usurpato grazie alla protezione della tirannide e alla venalità dei giudici devono ritornare ai villaggi e ai cittadini che possiedono i corrispondenti titoli di proprietà. Essi sono stati spogliati di questi beni con la mala fede dei nostri oppressori e con la forza. Gli usurpatori che riterranno di avere dei diritti peroreranno la loro causa davanti ai tribunali speciali che verranno stabiliti al momento del trionfo della rivoluzione(...)

(Manifesto dell'agosto 1914)

«Se i costituzionalisti amano davvero il popolo e conoscono le sue esigenze, rendano omaggio alla volontà sovrana accettando con sincerità e senza reticenze i tre grandi principi: espropriazione delle terre per utilità pubblica, confisca dei beni dei nemici del popolo e restituzione delle terre agli individui e alle comunità derubate (...). Riforma, libertà, giustizia e legge!»

1994: «Terra libertà e diritti»

(10 aprile 1994)

Comunicato dell'esercito zapatista di liberazione nazionale per il 75mo anniversario dell'assassinio di Emiliano Zapata, caduto in un'imboscata il 10 aprile 1919, probabilmente istigata dal «costituzionalista» Venustiano Carranza, prima compagno di lotta, poi, vinta la guerra civile ed eletto presidente, avversario.

«Come nel 1919, gli zapatisti devono pagare con il sangue il prezzo delle loro rivendicazioni: la terra e la libertà! Come nel 1919, la terra non appartiene a coloro che la lavorano. Come nel 1919, le armi sono l'unica via che il cattivo governo lascia a coloro che sono stati privati della terra. Per questa ragione noi abbiamo imbracciato le armi. Per questo i nostri compagni sono morti nei cento giorni della nostra guerra. Per questo noi oggi rendiamo omaggio agli eroi e ai martiri della lotta zapatista (...). Noi smetteremo di combattere solo quando tutti i messicani avranno la democrazia, la libertà, la giustizia, l'indipendenza, abitazioni decenti, impieghi ben pagati, terra, cibo, salute, educazione».

Ex vicepremier e ora icona dell'opposizione: la Timoshenko, affarista nata, aveva conquistato con il marito Aleksandr il monopolio del petrolio

Julia, la prigioniera di Kuchma

La rivale del presidente è da un mese in carcere

Anna Zafesova

MOSCA

Giovane e intelligente, dura come un carro armato e affascinante come una star: è accusata di corruzione

«Ja ni zlamalas, a ti?» Io non mi sono piegata, e tu?, interroga la scritta sotto la foto di una bella donna che guarda da dietro le sbarre. Questo manifesto è riapparso anche ieri sulle piazze di Kiev, dove l'opposizione è tornata a fronteggiare il presidente. L'arma principale dei nemici di Leonid Kuchma non sono le pietre, ma lo sguardo pieno di rimprovero e sfida che lancia contro il suo ex boss Julia Timoshenko, la madonna della rivolta.

Da magnate al vertice del potere a icona dell'opposizione, in tutte le sue incarnazioni Julia è sempre riuscita a essere una star. Perfino i suoi nemici la riconoscono come il personaggio più carismatico del Paese, soprattutto sullo sfondo dello scialbo Kuchma. Bella, giovane e intelligente, ha fatto la carriera più fulminante dell'ex Urss, dura come un carro armato e affascinante come una star di Hollywood. Diventata vicepremier, cominciava a sognare la presidenza nel 2003 quando, il 13 febbraio, Kuchma l'ha chiusa in carcere, accusata di corruzione.

Se c'era qualcosa che mancava per trasformare Julia Timoshenko in leggenda era l'arresto. Lo stile «Lady J» viene imitato dalle ragazze di Kiev: capigliatura nera al vento, pochissimo trucco, modi scattanti, tallieur grigi su camicie bianche, tacchi alti e faccino magro e serio. Madre di una figlia teenager, la Timoshenko a 40 anni ne dimostra dieci di meno, merito del tennis e di una dieta rigida: un look completamente inedito oltre la cortina di ferro, una donna di successo come prima se ne vedevano solo nei film americani.

Una favola ucraina che nasce nel caos del crollo dell'impero, quando Julia si era appena diplomata con lode in economia per andare a lavorare nella fabbrica di missili, diretta all'epoca da Kuchma. Lui aveva ancora la tessera del pcus in tasca, lei era piena di ambizione e voglia di una vita piena di cose più belle degli Ss-20. L'impero Timoshenko nasce da una cooperativa di videocassette pirata, alla fine degli anni '80. Poi ha fabbricato jeans e magliette, fatto commerci di tutti i tipi: la futura eroina dell'opposizione si è buttata in ogni nuova avventura che il nascente capitalismo le offriva.



Julia Timoshenko, quando era ancora vicepremier, con il sindaco di una città ucraina nel corso di una visita

Fino a trovare la sua miniera d'oro: nell'Ucraina che deve la luce e il calore solo all'energia russa, la Timoshenko, con il marito Aleksandr, conquista il monopolio del gas e del petrolio. E' proprio in quell'attività che ora scavano i magistrati ucraini, secondo i quali Julia avrebbe trafugato 450 milioni di dollari, contrabbandato gas e distribuito tangenti per 69 milioni per entrare nel governo.

A Kiev scrollano le spalle: per nessuno è mai stato un segreto che la società della bella vicepremier rivendeva il gas russo all'estero, mentre l'Ucraina affondava in un mare di debiti contratti con il Cremlino. Ma non era l'unica. Il vero motivo dell'arresto di «Lady J», a sentire sia la piazza sia gli analisti politici, è stato il suo tentativo di demolire la privatizzazione del settore energetico, già spartito tra un gruppo di magnati vicini al presidente. E il suo carisma politico: all'inizio di febbraio la Timoshenko ha riunito i frammenti dell'opposizione in un fronte che si è scagliato contro Kuchma.

Oppositrice e donna al potere, prorussa e filoccidentale, superricca e vittima: in tutte queste trasformazioni la Timoshenko si è dimostrata sempre e soprattutto inflessibile. Sapeva di rischiare l'arresto: il marito Aleksandr è in carcere da sei mesi, accusato di aver rubato allo Stato 800 milioni di dollari. Julia si portava sempre dietro una valigetta con il necessario per la prima notte in galera: tuta e scarpe da ginnastica, dentifricio, spazzolino e Mealox per l'ulcera.

Il nuovo look da martire è stato un successo. In suo nome la folla scende in piazza. Nessuno ha più sentito la sua voce, ma tutti sono convinti che sia lei a dirigere con fili invisibili le alte e basse maree della protesta. La «principessa del gas» è diventata la «Giovanna d'Arco» di Kiev, per rimanere la donna più potente dell'Ucraina.

SOCIETA' | RIVELAZIONI E NUOVI RITI

«DIANA POTEVA ESSERE SALVATA»

Il professor Christian Barnard non ha dubbi: la principessa Diana avrebbe potuto essere salvata se fosse stata portata subito in ospedale dopo l'incidente stradale del 1997. La tesi, rivela il «Sunday Telegraph», è contenuta nel suo ultimo libro, «50 Ways To A Healthy Heart», che uscirà a maggio

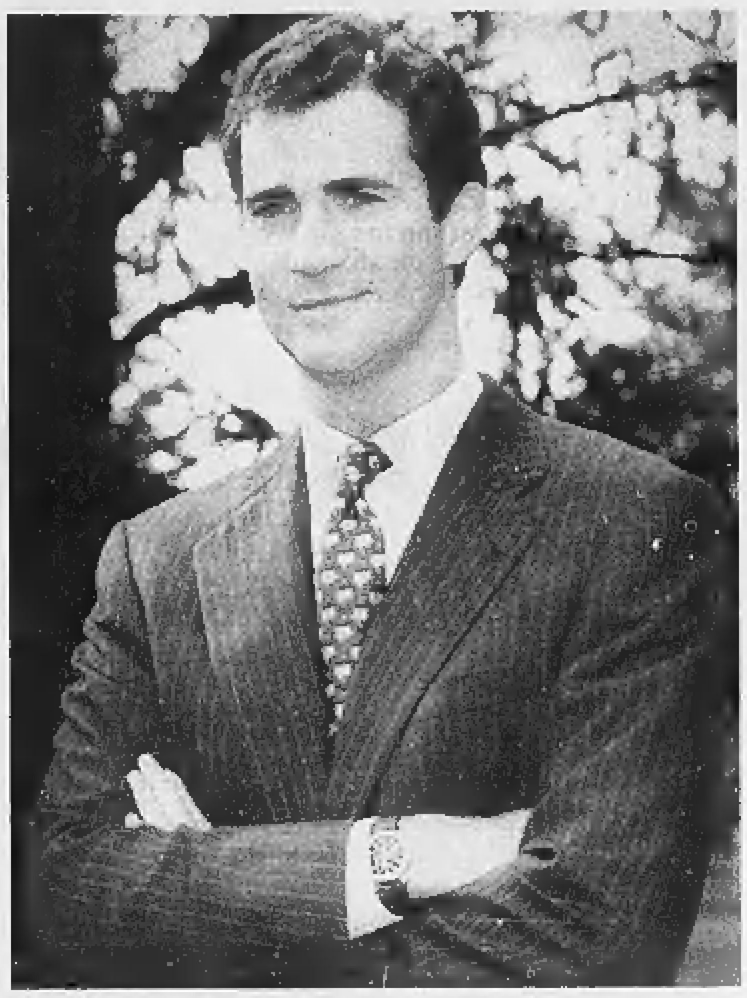


«IDENTIFICATE LA SPOSA»

C'è voluto un assessore donna, l'unica a Cantù (Como), per celebrare il rito civile fra due musulmani, un tunisino e una marocchina. Un uomo, infatti, secondo la tradizione religiosa islamica, non avrebbe potuto identificare la sposa (prassi, questa, necessaria per legge) che ha dovuto togliersi il velo

Una Cenerentola bionda per Filippo

La fidanzata modella entusiasma gli spagnoli



Felipe di Borbone, erede al trono di Spagna

Gian Antonio Orighi

MADRID

Nell'infinito «toto-fidanzata» (finora 15 tra modelle e principesse) che dall'89 perseguita il principe ereditario alla Corona spagnola, Filippo Di Borbone, 33 anni, tocca stavolta all'indossatrice norvegese Eva Sannum, 25 anni, una bionda che dal '97 frequenta ogni tanto l'incallito scapolo. Ma stavolta c'è un'importante novità: un sondaggio di ieri, pubblicato da «El Mundo», che rivela che all'83,7% degli spagnoli non importa un bel nulla che sposi una «sangue blu». Non solo: al 61,9% andrebbe benissimo persino che la futura regina di Spagna fosse proprio la Sannum.

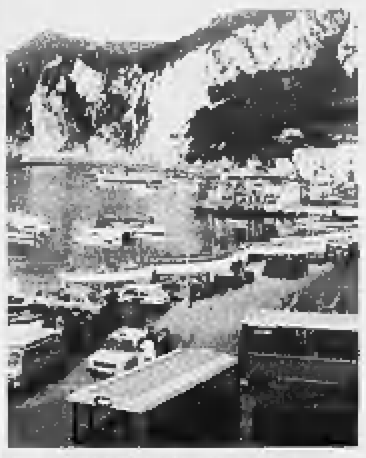
Il sondaggio, il primo che chiede agli spagnoli di esprimere le loro preferenze sulla futura regina (che prima deve ricevere il «placet» del Parlamento e del Re), sottolinea subito l'immensa popolarità della Casa Reale guidata da 25 anni da Juan Carlos. Ben il 94,1% dichiara di avere una buona oppure ottima immagine del principe ereditario. Inoltre, il 76,9% di futuri sudditi di «Felipe IV» ritiene che non sia un problema che la Sannum abbia sfilato sulle passerelle in succinti indumenti intimi. L'83,9%, poi, sostiene che non sia affatto un ostacolo che i genitori della «Cenerentola delle modelle» siano divorziati.

«Nel secolo XXI non si può ancora difendere la tesi che il "sangue blu" sia indispensabile per i matrimoni della Casa Reale», sostiene a spada tratta il quotidiano «liberal» «El Mundo». D'altronde, le due sorelle maggiori di Filippo hanno già aperto la strada al fratello. La Infanta Doña Elena, la primogenita, si è sposata a 31 anni con Jaime de Marichalar, nobile di origine ma senza titolo. E Doña Cristina è convolata a nozze addirittura con Iñaki Urdangarin, ex giocatore di pallamano del Barcellona, figlio di un direttore di banca.

La nuova «fiamma» di Filippo, che non ha mai avuto una fidanzata ufficiale, ha in comune con le altre solo il fatto che è bionda. E, in un Paese che non vede l'ora di sposare l'erede al trono (il padre si sposò a 24 anni, il nonno a 22, il bisnonno a 20), la modella è subito balzata sulle prime pagine delle lettissime riviste rosa. Anche su «Hola», considerata una vera e propria Bibbia, che ha dedicato alla Sannum ben tre copertine. E, tuttavia, non sempre le sue previsioni si sono rivelate esatte: nel '91, per esempio, assicurava che la futura regina sarebbe stata la principessa Tatiana di Liechtenstein.

La signorina Eva, di Oslo, misure «88-60-89», alta 1,85 (10 cm in meno del gigantesco «fidanzato»), naso molto aquilino, figlia di divorziati (il padre fa l'impiegato statale, la madre vive con un collezionista di francobolli a Rodi), è la classica «Cenerentola». Fino a 15 anni, infatti, per contribuire al magro bilancio paterno, ha fatto la modella. Poi, nel '94, il colpo di fortuna: una sua amica la raccomanda alla madre, che possiede un'agenzia di modelle internazionali. E così Eva sbarca a Madrid, conoscendo a una festa Filippo.

Il principe, da allora, la incontra spesso a Oslo. Ed è andato in vacanza con lei in India, ai Caraibi, a Saint-Moritz (appena due settimane fa). La «Cenerentola» studia lingue all'università della capitale norvegese, vive in un appartamentino con un'amica e ultimamente non sfila più in tanga e reggiseni trasparenti. C'è chi dice che sposerà molto presto il principe. Ma i precedenti 15 vaticinii si sono rivelati tutti inattendibili.



Capri è l'isola preferita dagli stranieri

Norme più rigorose preoccupano i commercianti e gli albergatori dell'isola

Capri, basta matrimoni stranieri

Un decreto vescovile: chiudete le vostre chiese

CAPRI

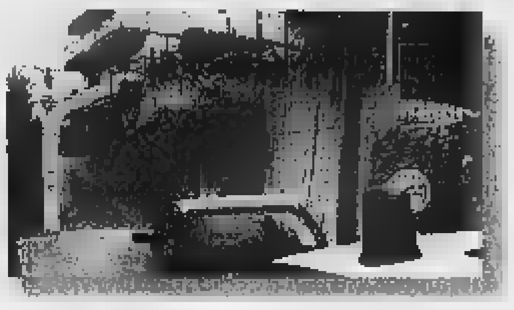
La vittima più illustre è stata Marisa May. Suo padre, Tony, big dei ristoratori americani che aveva scelto Capri come cornice per le nozze da favola della figlia, a luglio, ha dovuto cambiare programma. Sì, perché da oggi in poi i matrimoni in chiesa sull'isola azzurra sono off limits per le coppie straniere. Lo ha deciso l'arcivescovo Felice Cece, della diocesi che comprende Catellammare di Stabia, Sorrento e Capri. La motivazione ufficiale del provvedimento che ha gettato nello sconforto gli albergatori delle più note località turistiche campane non è stato ufficialmente reso noto. Sembra che lo stop alle nozze per chi non abbia la cittadinanza italiana sia dovuto a problemi di ordine burocratico: troppe richieste, eccessiva difficoltà nell'espletamento delle procedure.

La notizia dei matrimoni vietati è stata accolta a Capri da un coro di polemiche. Albergatori, commercianti e titolari di agenzie specializzate hanno inutilmente spiegato che le nozze in chiesa sono un business importante in periodo di bassa stagione. La Curia ha detto no al matrimonio di una coppia di cittadini americani che aveva deciso di sposarsi a giugno. La società incaricata dell'organizzazione delle nozze aveva già prenotato le camere nei migliori alberghi capresi, e contattato ristoranti, tassisti, addirittura il fioraio per gli addobbi in chiesa. Tutto inutile. Il decreto dell'arcivescovo ha mandato all'aria i progetti della coppia che, però, è decisa comunque a coronare il suo sogno d'amore: il matrimonio sarà celebrato in una chiesetta di Positano, sotto la giurisdizione di un'altra diocesi. La stessa scelta l'ha fatta Tony May, magnate della ristorazione statunitense: il suo problema, a questo punto, è reperire alberghi a sufficienza per ospitare i cinquecento invitati della figlia.

[illegible] DUE OMICIDI E UNO SCAMPATO DISASTRO

MASSACRATA A [illegible]

Una donna [illegible] stata trovata morta nelle campagne bresciane, fra Castegnato [illegible] Gussago, vicino alla ferrovia. La vittima, Manila Fugazza, 31 anni, aveva precedenti per droga. E' stata uccisa [illegible] alcune coltellate e colpita alla testa con un corpo contundente. Un contadino ha ritrovato [illegible] corpo



[illegible] UCCISO

Un brigadiere dei carabinieri è stato ucciso nel giardino della sua villetta, alla periferia di Vico del Gargano (Foggia). Salvatore Parisi, 46 anni. E' stato fermato [illegible] suo vicino di casa, un pensionato di 70 anni: avrebbe assassinato il carabiniere per dissidi legati alla delimitazione delle proprietà



BRUCIA IL [illegible] DI TRIESTE

Un'ora di paura per un incendio [illegible] teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Le fiamme sono divampate appena terminate le prove del «Boris Godunov» nell'allestimento del Bolscioi, perché un telo delle quinte [illegible] è posato su uno dei riflettori prendendo immediatamente fuoco

Baby profughi su uno scoglio

A Otranto due gemellini di 12 giorni

Sandro Tarantino
LECCE

Sono nati [illegible] 12 giorni e il loro primo viaggio l'hanno fatto in gommone, avvolti in due buste di plastica e infagottati in una coperta tenuta stretta da una corda. Da Valona fino a [illegible] scoglio di Otranto, dove gli scafisti li hanno abbandonati con la madre e la famiglia intera. Erano partiti dal Kosovo. Il viaggio è finito sull'isolotto di Sant'Emiliano, 200 metri dalla costa di Otranto.

Due gemellini Rom hanno attraversato così l'Adriatico, le acque agitate e il freddo della notte. Sono salvi. E salvi [illegible] loro la mamma, il papà e altri 36 profughi che hanno raggiunto l'Italia in gommone pagando mille dollari a testa agli scafisti albanesi. I carabinieri li hanno soccorsi e riportati a terra, in un centro [illegible] accoglienza dove hanno ricevuto le prime cure.

Erano le quattro di mattina, ieri, quando [illegible] stati scaricati sull'isolotto. I due scafisti albanesi, irriconoscibili perché indossavano passamontagna, devono avere pensato che le luci sotto costa, le lampare delle barche dei pescatori, erano quelle delle imbarcazioni della Guardia di finanza. Perciò non hanno raggiunto la riva. Temendo di essere intercettati, hanno accostato il gommone oceanico, equipaggiato con due motori, all'isolotto facendo scendere i 29 Rom, nove turchi di etnia curda, in tutto 13 i bambini, in gran parte piccolissimi, due gli anziani. Faceva freddo [illegible] gli adulti, per scaldare [illegible] stessi e soprattutto i bambini, hanno acceso un falò incendiando abiti, giubbotti, maglioni.

E' stato il fuoco ad attirare l'attenzione dei carabinieri che, come ogni notte, perlustravano il litorale alla ricerca dei profughi che sbarcano sulle coste pugliesi. Hanno sentito poi urlare, hanno capito che sull'isolotto c'era un gruppo di immigrati. Utilizzando un gommo[illegible] li hanno raggiunti e, in cinque viaggi successivi, li hanno trasportati a terra, nell'insenatura di Porto Badisco, attraversando un mare sferzato dal vento di scirocco.

Ora stanno tutti bene, anche i due gemellini, ospitati nel centro di prima accoglien[illegible] «Don Tonino Bello» di Otranto. I genitori, per proteggerli dal freddo durante il viaggio, li avevano coperti con due buste di plastica, con una coperta e poi legati con una corda. «Sembravano due salamini, ma adesso stanno bene», scherza il maresciallo Domenico Gagliani, il comandante dei carabinieri [illegible] Otranto che da [illegible] soccorre e accoglie immigrati con decine di altri militari e sa che [illegible] finirà. «Arrivano ogni notte se il mare è calmo. Oggi è calmo».

Quasi contemporaneamente allo sbarco dei gemellini, a San Cataldo, a pochi chilometri da Lecce, un gommone è stato inseguito dalle motovedette della Guardia di finanza dopo avere scaricato decine di clandestini: due scafisti albanesi sono stati arrestati. I radar [illegible] avvistato l'imbarcazione, equipaggiata con due motori fuoribordo, ma i finanzieri

Abbandonati dopo il viaggio con padre e madre da Valona Salvi anche altri 36 rom lasciati dagli scafisti

È stato un falò di abiti e maglioni ad attirare l'attenzione dei carabinieri che perlustravano il litorale

[illegible] sono intervenuti per evitare incidenti. Hanno atteso che il gommone raggiungesse terra [illegible] hanno cominciato l'inseguimento quando l'imbarcazione ha virato [illegible] puntato la prua verso l'Albania, partendo a tutta velocità. I mezzi navali della Guardia [illegible] finanza hanno raggiunto il gommone, accostandolo e costringendolo alla [illegible]. I due albanesi, entrambi di Fier, sono stati arrestati. Ventisette clandestini, albanesi anche loro, sono poi stati rintracciati nella stazione di Bari, su un treno in sosta. Erano partiti da Lecce [illegible] speravano di raggiungere il Nord dell'Italia. Sono stati rimpatriati.



I due gemellini salvati ieri a Otranto

In causa a Palermo

[illegible] «[illegible] i dirigenti»

Antonio [illegible]
corrispondente da PALERMO

Il Banco di Sicilia ha citato per danni Banca Nuova, del gruppo Popolare di Vicenza, guidato dall'imprenditore del vino Gianni Zonin. L'accusa è di concorrenza sleale, chiesto un risarcimento miliardario.

Secondo il vertice del Bds, da tempo nel gruppo Banca di Roma, è in corso una strategia per danneggiare l'istituto di credito palermitano attraverso l'acquisizione sistematica di suoi dirigenti: diversi sono passati con Banca Nuova che ha fatto loro allettanti proposte.

Negli uffici dell'amministratore delegato e direttore generale del Banco di Sicilia, Cesare Caletti, da quando Banca Nuova è sorta sei mesi fa a Palermo si sono registrate dimissioni a catena, seguite appunto dall'assunzione nell'istituto di credito che fa capo a Zonin e che sta via via allargandosi nell'isola con filiali a Catania, Messina e Agrigento, secondo un piano di espansione studiato dal direttore generale Francesco Maiolini.

Già capo del personale del Banco di Sicilia, Maiolini sa vita, morte e miracoli di gran parte dei suoi ex colleghi, soprattutto ne conosce qualità e difetti. La sua uscita dal Bds, secondo quanto si dice negli ambienti bancari siciliani, è stata dovuta a disaccordi con Caletti e adesso - c'è chi rileva con una certa malizia - Maiolini sta sottraendo a Caletti funzionari e promotori finanziari con solidi portafogli, che hanno portato con sé. Ce n'è abbastanza per far discutere.

In tempi di new economy, il libero mercato e la globalizzazione implicano le più accese rivalità. Non è facile prevedere quale possibilità di successo abbia l'azione intentata dal Banco di Sicilia davanti al tribunale civile di Palermo. Ma proprio per questo la causa avviata tempo fa, ma di cui si è avuta notizia solo ieri, farà discutere.

Stamattina il consiglio di amministrazione del Bds [illegible] riunisce per esaminare il bilancio, sotto la presidenza di Sabino Cassese: può darsi che Caletti riferisca anche degli sviluppi giudiziari.

Erika e Omar davanti alla [illegible]sa del delitto, dove sono stati uccisi la madre e il fratello della ragazza



Torino: per posta o via Internet i ragazzi scrivono ai loro coetanei in carcere

«Erika e Omar non dovete mollare Sono giorni duri, ma non siete soli»

reportage

Brunella Giovara
TORINO

CARA Erika, [illegible] che per te i prossimi saranno giorni molto duri». Scrive così Nicola, ventenne di Novara, [illegible] scrivono più o meno le stesse [illegible] altri ragazzi, così colpiti dalla storia di Erika ed Omar da prendere carta e penna per trasmettere un messaggio - anche solo una frase - ai due quasi coetanei reclusi a Ferrante Aporti di Torino.

Lettere che quasi sempre contengono offerte di aiuto, sincere: «Se ti [illegible] possiamo parlare un po', puoi dirmi come ti senti, immagino che lì le cose [illegible] vadano tanto bene». «Vuoi iniziare una corrispondenza con me? Io ne sarei molto contenta».

E avanti così, [illegible] piena era Internet, cercando di mettersi in contatto con [illegible] posto dove Internet non c'è ancora, costretti a riprendere in mano la penna per portare «la mia solidarietà». Che naturalmente [illegible] va al gesto - l'omicidio - ma alla situazione presente: il carcere.

«Scusi, è questo [illegible] Ferrante Aporti?». Quattro ragazzine davanti al citofono del minorile, la più coraggiosa si decide [illegible] suonare e [illegible] parlare con il portinaio: «Vogliamo scrivere una lettera ad Omar, quello di Novi. Ma poi cosa [illegible] facciamo? La lasciamo a voi?». Bisogna imbucarla, [illegible] basta consegnarla all'ingresso?

Le quattro frequentano il quarto anno «dell'istituto turistico», hanno sentito in televisione («i giornali non li leggiamo») della storia di Novi, [illegible] secondo loro «Omar è assolutamente innocente».

Perché? «Perché lei [illegible] la più dura, si vedeva benissimo dalla faccia che aveva in tivù». La faccia l'hanno intravista il giorno dopo la strage, quando ancora Erika era una vittima, testimone oculare dell'omicidio di madre e fratello, e il suo viso non era ancora stato oscurato. Ma ciò è bastato a dare un giudizio, e niente farà cambiare idea a queste quattro ragazze che si appoggiano al muretto e scrivono: «Caro Omar, speriamo che questa lettera ti venga consegnata presto. Fatti coraggio, noi siamo sicure della tua innocenza, e ti pensiamo molto. Cosa fai? Come passi le tue giornate lì dentro?...».

«Ma la posta viene censurata?», domandano. Immaginiamo di sì. Ma i baci e i cuoricini [illegible] si risparmiano, in questa lettera indirizzata «a Omar, Ferrante Aporti, Torino». Stesso indirizzo incompleto scritto sulla busta da quel ragazzo svizzero che per primo [illegible] messo in comunicazione [illegible] lui. Le Poste hanno capito lo stesso, la lettera è arrivata.

«Tutto il mio sostegno, il mio incitamento a [illegible] mollare», scrive Nicola. «So che sei una ragazza molto determinata e testarda, ma hai ancora tanto bisogno di aiuto». Nicola dice di «non riuscire a darsi pace pensando alla tua situazione. Quando ti penso mi viene da piangere». Ma non è che lui creda all'innocenza di Erika: «Non la voglio condannare, né tantomeno giustificare o compatire. Voglio solo farle capire che ora non è sola, che fuori ha qualcuno su cui contare, e che se vuole ha la possibilità di riscattarsi. Saranno giorni molto duri...».

Sì, saranno giorni di interrogatori, di grande tensione, di faccia a faccia con due magistrati che [illegible]o già come sono andate le cose, ma vogliono che a dirlo siano proprio loro due. Questa che si apre è una settimana importante, per tutti. Erika forse rivedrà il padre, quell'ingegner De Nardo che ha chiesto più volte un colloquio, sempre negato. Omar invece i genitori li vede regolarmente, ma anche lui lo sa: lo aspettano giorni durissimi, e quando finirà tutto questo, nessuno glielo sa dire.

Adolescenti suonano il campanello del Ferrante Aporti «Fate avere questo messaggio»

Di origine spagnola è scelta da Lacroix per la [illegible] donna-cocotte

La super top è nipote della Bosé

Parigi: una nuova diva delle passerelle

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Fra mantenute pazzerelle promosse a reginette dello chic e intellettuali affogate in un mare di nero, s'inaugura il prêt-à-porter francese per il prossimo inverno. Con 130 sfilate, all'insegna di una [illegible] atletica riassunta da Eleonora Bosé, nipote della famosa Lucia. Segni particolari: assomiglia vagamente a Prince, gambe da ciclista, testa punk rasoiata [illegible] ciuffone spiovente sulla fronte, ottima cultura, eterosessuale, fidanzato dj. Tutti vogliono la ventiduenne romana di origine spagnola. Ungaro è rimasto incantato dai suoi sensuali colpi d'anca e dall'educazione; Valentino l'ha arruolata perché incarna alla perfezione la «cattiva ragazza». Fine delle bonone cloni di Cindy e Naomi, fine delle bionde popputa brasiliane alla Gisèle.

Eleonora, nonostante l'estetica mascolina, entra e esce con disinvoltura in qualsiasi ruolo. Compreso quello dell'intrigante cocotte voluto da Lacroix per una collezione omaggio a «Irma la dolce», prostituta tenera fra pon pon sui capezzoli e pizzi di tinte cafoncelle, abiti Mirò di paillettes [illegible] slip-trofeo incrostati di ricami. Scorrono le toilettes puzzle da cosce allegre, scandite da immagini porno soft sullo schermo.

Il piacere di agghindarsi da lolita con nastrini e perle prende la mano pure a Cacharel. Per [illegible] sex appeal furbetto e feticista rivolgersi a Balmain, prodigo di stivaloni «Pretty baby» minigonne inguinali [illegible] golf di visone intrecciato. Promette amplessi paradisiaci la pedana di Nina Ricci, ricoperta di finta pelliccia, su cui sfilano zarine in paltò da Piazza Rossa, trasparenti tuniche serrate con cinture gioiello e colbacchi di volpe.

Ma al filone tutto sesso si contrappone il suo contrario. Concettuale e funereo per dark lady dall'eleganza sartoriale. Il nero dilaga. Guai a scolorirlo con lavaggi scellerati. In commercio c'è già un detersivo ad hoc, il trendy «Black velvet» della Coral. Ideale per le donne dipinte di inchiostro dalla testa ai piedi di Victor and Rolf, come per i jeans a plumbee fantasie gotiche della Diesel Style Lab, o le giacche dalle maniche diseguali di Yamamoto che sfila [illegible] musica.

Non c'è da stare allegri nemmeno chez Hermès. Dove le sfumature della notte tingono superbi tailleur maschili senza revers, cappotti-gilet in double di cachemire e uniti foulard a losanga da annodare come cravatte.

E mentre Kenzo trionfa con rocchettare gipsy in giubbotti di pelle stretch e sottane ampie, Fendi annuncia l'apertura del suo negozio di tre piani con un party il 16 marzo.

Gucci [illegible] amour. Il settimanale «Gala» immortala Tom Ford steso sul letto col suo compagno Richard, modello coppia inossidabile. Intanto i graffitari modaioli [illegible]dono i marciapiedi con il logo in oro della maison italiana.



Eleonora Bosé, giovanissima nipote di Lucia Bosé, ha sfilato per lo stilista Lacroix

GERMANIA | POLEMICHE DOPO L'ULTIMO OMICIDIO A SFONDO SESSUALE DI UNA RAGAZZINA



«SCHEDATURA GENETICA PER TUTTI»

Dopo l'ennesimo delitto sessuale contro minori - il caso della piccola Ulrike di Eberswalde, 12 anni, violentata e uccisa cui corpo è stato trovato dopo settimane di ricerche - politici cristiano democratici hanno sollecitato schedatura genetica di tutti gli uomini residenti in Germania. In dichiarazioni alla Bild Sonntag, il portavoce della Csu bavarese, Norbert Geis, dice che le pene un deterrente sufficiente: «Solo se i criminali che con ogni probabilità saranno identificati si riuscirà impedire in futuro delitti spaventosi come quello della piccola Ulrike». Secondo deputato Cdu, Siegfrid Helias, presidente dell' associazione «Bambini in pericolo», anche se il test Dna sarà «spiacevole per la gran massa dei non sospetti» a tutelare la comunità e «a impedire preventivamente i crimini». Il portavoce di politica interna della Cdu-Csu al Bundestag, Marschewski, propone di ampliare la schedatura genetica: «Al minimo sospetto gli uomini dovrebbero essere sottoposti al test genetico, basta che qualcuno spii in una da letto». Dello stesso avviso ministro degli Interni bavarese, Guenther Beckstein (Csu)

«Il primo clone non sarà israeliano»

Nuovo «no» ad Antinori, «ma altri ci ospiteranno»

Daniele

ROMA

Il biologo Abraham aveva garantito fondi «illimitati» Ieri alla radio militare la smentita: «Mi rendo conto che la legge lo vieta». Reazioni scandalizzate anche dalla Gran Bretagna «Giocano a fare Dio»

Un'affermazione clamorosa al giorno e i riflettori restano accesi. Così, ieri, il ginecologo Severino Antinori, sicuro poter vincere la alla clonazione umana, della quale è per ora, insieme il gruppo, ufficialmente, solo partecipante, ha dichiarato che forse l'esperimento farà in terra d'Israele. Der Spiegel aveva annunciato che l'evento sarebbe stato tentato da Antinori e Avi Ben Abraham nei laboratori dell'Abaclon, a Cesarea. lo stesso biologo molecolare israeliano, in apertura del congresso choc di Roma, aveva garantito che per l'impresa ci sarebbero stati «fondi illimitati». Denaro forse, ma di certo l'autorizzazione a procedere da parte del governo israeliano. La possibilità che si cloni un essere umano Israele, infatti, è stata pubblicamente esclusa da Adam Friedman, genetista dell'Università Ebraica di Gerusalemme, oltre che da Mira Hibner, consulente giuridico del ministero della Sanità.

«Israele - ha detto Friedman alla radio statale - è uno dei pochi Paesi al mondo che ha una chiara legge che vieta per cinque anni, a partire dall'anno scorso, ogni esperimento teso alla clonazione di esseri umani. Il caso è stato gonfiato oltre ogni proporzione».

Quanto Avi Ben Abraham, sembra sconosciuto alla maggior parte degli scienziati del suo Paese. Ma i giornalisti israeliani scrivono di lui, ricordando che fece parlare di sé, per la prima volta, quando all'età di appena 18 (oggi ne ha 44) conseguì la laurea in medicina all'Università di Perugia. Ben Abraham, di origine irachena, affermò allora di essere un parente di Albert Einstein e che genio come lui solo volta ogni 650 anni. Sostenne pure di candidato al premio Nobel. In seguito negò di aver fatto quelle affermazioni.

Negli anni Ottanta, Ben Abraham fu presidente di un'associazione per congelamento dei cadaveri che proponeva, secondo il giornale Yedioth Ahronoth, persone affette da malattie terminali, di farsi congelare, dopo pagamento di una congrua somma, in attesa di cura efficace. Si dice che anche il dittatore iracheno Saddam Hussein, tramite emissari, gli avesse fatto sapere di essere interessato a congelare particelle del suo corpo. Il biologo, inoltre, avrebbe tentato di abbracciare, senza successo, la carriera politica.

Dopo l'annuncio di Antinori, il ricercatore israeliano si è visto costretto a dichiarare, alla radio militare, non avverrà Israele il primo esperimento di clonazione umana. «Mi rendo perfettamente conto - ha detto Ben Abraham - che qui la legge vieta esperimenti del genere» e ha lasciato intendere che per il progetto ha in mente «un Paese si affaccia Mediterraneo». Ha poi aggiunto di considerare molto importante la partecipazione di un ricercatore ebreo in un progetto di tale portata.

Ma il sanguigno Antinori aveva già messo le mani avanti e dopo l'indignazione esplosa a Israele ha annunciato, serafico, che «Ben Abraham non fa parte del consorzio internazionale per la clonazione terapeutica».

L'israeliano, sempre secondo Antinori, si sarebbe presentato il giorno prima del meeting romano, «dichiarandosi disponibile al finanziamento del progetto di ricerca». E non sarà certo il no di Israele a intimorire il ginecologo. «Ci sono altri Paesi come Cipro (patria del suo collega, Zavos; ndr) - ha spiegato - e l'ex Unione Sovietica dove si può . Infine, ha annunciato querela per diffamazione al premio Nobel Renato D per le dichiarazioni rilasciate contro di lui.

Reazioni anche nel Regno Unito, patria tradizionale di un mondo di scienziati disinvolto. «Giocando a fare Dio» è il titolo di un articolo che il Sunday Time dedica ad Antinori. Tra i pareri riportati, quello del ministro giapponese per la Scienza che ha chiesto Italia Stati Uniti di vietare la clonazione umana.



Non si placano le polemiche contro il ginecologo Severino Antinori

Scoppiano le polemiche in Gran Bretagna, mentre in Germania è stato registrato il primo caso di contagio

Carlo: «Nonostante l'afta, pagatemi l'affitto»

Per le sue terre il principe pretende sette miliardi dagli allevatori

LONDRA

E' un brutto momento per gli allevatori britannici. Dopo l'afta epizootica, per qualcuno di loro sta arrivando un'altra stangata, da Casa reale. Noncurante dell'epidemia e dei guai che provoca agli allevatori, il principe Carlo d'Inghilterra ha chiesto proprietari delle fattorie che sorgono sulle sue terre l'affitto semestrale previsto per fine : il conto è di 2,3 milioni di sterline. Vale a dire più di sette miliardi di lire.

La notizia l'ha rivelata ieri il tabloid domenicale Sunday Mirror: secondo quanto asserisce il giornale, le richieste di pagamento verranno inviate 18 giorni alle 240 fattorie che sorgono sui terreni del Ducato di Cornovaglia, di proprietà dell'erede al trono. Un portavoce dell'ufficio del principe ha commentato che l'epidemia non c'entra «il virus non cambia nulla», anche se ha già portato all'abbattimento di migliaia di capi. Gli allevatori furiosi. Addirittura, Noel Cartwright, portavoce dell'associazione degli allevatori del Sud Ovest, ha commentato: «Siamo molto preoccupati del rischio di suicidio tra i nostri membri. Questa richiesta potrebbe essere la goccia che traboccare il vaso». Finora la malattia ha colpito sei allevamenti nel Ducato di Cornovaglia per un totale seimila pecore abbattute.

Ciononostante, il ministro dell'Agricoltura britannico, Nick Brown, è «assolutamente certo» che l'epidemia dell'afta epizootica scoppiata nel Paese il scorso sia ormai sotto controllo. Alla Bbc, ministro ha dichiarato che le autorità sanitarie sono risalite all'origine di tutti i 139 casi registrati tranne uno. «Sono assolutamente certo che l'epidemia sia sotto controllo. che vista di animali al rogo è orrenda e preoccupa la gente, ma questa è la politica corretta da seguire». Nick Brown ha poi respinto le critiche del ministro dell'Agricoltura irlandese Joe Walsh, sulla gestione della crisi da parte Governo britannico: «Posso capire che sia agitato arrabbiato poiché questo settore è molto importante per il suo Paese. Ma ciò che abbiamo fatto è assolutamente corretto. Non è giusti dire che non abbiamo saputo gestire crisi». critiche a Nick Brown arrivano soltanto da Walsh. Pochi giorni fa, il capo veterinari del Regno Unito, Jim Scumadore, aveva fatto una previsione diametralmente opposta alle dichiarazioni ottimistiche del ministro inglese: «L'epidemia durerà molto tempo», aveva detto. E il giorno dopo gli allevatori britannici avevano attaccato Brown chiedendo la nomina uno per combattere la crisi in modo più efficace. Il protavoce dell'associazione, Ian Johnson, va dichiarato: «Vogliamo zar dell'afta epizootica. Deve qualcuno a un livello abbastanza alto da poter prendere le decisioni e applicarle. Non sono sicuro che Nick Brown, nella attuale posizione, sia in grado di farlo».

Mentre in Inghilterra litigano, dalle altre parti cominciano i problemi. In Germania, è stato riscontrato il primo caso sospetto di afta epizootica in Bassa Sassonia, Land settentrionale tedesco. La malattia sarebbe stata scoperta in un allevamento 99 vitelli della zona di Vechta. Gli animali mostrano i sintomi della malattia in bocca e hanno la febbre. Oggi macellati. Tutta l'area attonro all'azienda è stata chiu- Intanto da Stoccarda, al congresso dei Verdi tedeschi, il ministro delle Politiche agricole comunitarie, Alfonso Pecoraro Scanio, intervenuto sul tema: l'unica strategia possibile del dopo emergenza afta «è il controllo sul trasporto degli animali vivi», ha detto. Poi, vanno ricostruite le «stalle di sosta» fatta più attenzione al benessere animale, e ci vogliono anche più controlli». [a. do.]

Al via il dibattito sul «governo elettronico»

Napoli blinda il meeting contro il popolo di Seattle

Milone

NAPOLI

E' una città blindata, quella che si appresta ad ospitare il terzo Global Forum sull'«e-government come democrazia e sviluppo»: parteciperanno oltre mille rappresentanti dei governi centrali e delle amministrazioni locali, delle organizzazioni internazionali, delle aziende e del mondo accademico, dell'associazionismo del no-profit. Il summit internazionale si terrà da giovedì sabato. I lavori tuttavia cominciano già oggi, con l'avvio di 21 seminari paralleli di alta formazione, destinati a funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche di molte delle 120 delegazioni di governi di paesi dell'Onu.

«In tutti i continenti già 67 i paesi che hanno avviato l'adozione operativa dei principi del governo elettronico per fornire servizi cittadini ventiquattr'ore al giorno, sette giorni la settimana e per ridurre la burocrazia offrendo nuove possibili di crescita professionale dipendenti pubblici, mediante riforme che rafforzano democrazia dal punto di vista economico e politico». Così afferma Al Gore in un messaggio inviato al ministro per la funzione pubblica, Franco Bassanini, organizzatore del convegno in collaborazione con le Nazioni Unite.

Minaccia invece guerra aperta al summit il popolo di Seattle che a metà della settimana dovrebbe invadere forze Napoli. Nessuno è ancora in grado di dire con esattezza quanti contestatori giungeranno in città per fare sentire loro voce contro la globalizzazione: c'è chi sostiene che non saranno meno di seimila, ma qualcuno giu- che arriveranno in trentamila. Parteciperanno alle manifestazioni e soprattutto al contro-forum «No Global» che ha raccolto le adesioni di organizzazioni sindacali politiche, dei centri sociali e delle associazioni ambientaliste.

Il piano di sicurezza scattato a Napoli è imponente: quasi tutto il centro stato dichiarato off limits per le auto; nche i pedoni avranno vita facile, visto che dovranno esibire i documenti di identità ai varchi presidiati da continaia di poliziotti e carabinieri. A preoccupare gli uomini del Viminale sono soprattutto le migliaia di persone che sabato mattina mar- verso il Palazzo Reale, sede del summit, per fare sentire la loro voce «contro i tiranni della globalizzazione».

Al Global Forum attesi, fra gli altri, il segretario dell'Onu, Kofi Annan, e Giuliano Amato. Sabato saranno presenti il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

IN BREVE

■ LOTTERIA: MILIARDI A LIVORNO

Sono andati Rosignano Marittimo (Livorno) i due miliardi della lotteria legata Carnevali di Viareggio, Acireale, Fano e Putignano ed al Festival di Sanremo. Primo premio al biglietto serie C 17119, con il carro «Le rovine d'Italia», di Viareggio; il secondo a (200 milioni) B 34957, a Viareggio, abbinato alla canzone «Luce (tramonti nord est)»; il terzo (150 milioni) a S 30563, venduto a Lucca, abbinato al carro «Prendi il largo Sicilia Mia» (Acireale); il quarto (100 milioni) a P 87910 venduto a Camucia (Arezzo), abbinato al carro «Mago merlino» (Fano); il quinto (50 milioni) a I 5244, venduto a Modena e abbinato al carro «Gatta ci cova (Putignano).

■ ATTENTATO AL SINDACO

Un ordigno rudimentale è stato trovato inesploso davanti all'ingresso dell'abitazione di Adriano Aversano, sindaco di Calasetta, in Sardegna. E' stato trovato da figlia l sindaco, ex coordinatore regionale Partito del Popolo Sardo (Pps).

■ LEUCEMIE A CESANO

«Eccesso di incidenza leucemia decremento del rischio distanza crescente» dagli impianti di Radio Vaticana. È studio dell'Osservatorio dell' Agenzia per la Sanità del Lazio sui casi a Cesano, Anguillara e Formello, a nord di Roma, nell'area adiecente ai ripetitori di Radio Vaticana, reso noto dai Verdi del Lazio.

■ RICORDO DI D'ANTRASSI

Dodici anni fa veniva ucciso dalla mafia l'imprenditore Nicola D'Antrassi, che non voleva piegarsi al racket. Ieri a Scordia (Ct) una cerimonia per ricordarlo, iniziata con un incontro tra i giovani don Ciotti, fondatore Gruppo Abele. Poi la scopertura di una lapide alla presenza del figlio della vittima, e un dibattito con il presidente della Commissione antimafia Lumia, il commissario antiracket Tano Grasso Giuseppe Impastato fratello Peppino ucciso nel '79. Lumia ha detto che l'inchiesta sull'omicidio D'Antrassi sarà riaperta.

MEDICINA NUOVE TERAPIE E SCOPERTE

RISATE PER GUARIRE

Secondo la Ee-opti.com, la comunità dell'ottica, i problemi per gli allergici diminuiscono con le risate. Lo studio è stato fatto sui malati dopo la visione di alcuni film comici (nella foto Totò)



SCLEROSI MULTIPLA

Potrebbe [illegible] componente autoallergica. L'ha scoperto una neurologa italiana con uno studio sulle cellule «mast», legate al meccanismo allergico. Lo studio è pubblicato su Nature Immunology



In anticipo lo starnuto da polline

Allergie, sofferenza per 4 milioni di italiani

ROMA

Allergici, attenzione: quest'anno la stagione delle sofferenze potrebbe avere inizio prima del solito, da oggi invece che ad aprile. Ad annunciarlo è l'Istituto di Scienza dell'Atmosfera e dell'Oceano [illegible] Cnr di Bologna che ha previsto per i giorni che verranno un sensibile aumento della concentrazione dei pollini allergenici, sancendo così l'inizio ufficiale della stagione del polline, e una stagione straordinaria: secondo le previsioni dovreb[illegible] essere una delle più forti degli ultimi anni con conseguenze anche molto gravi per chi soffre di questi disturbi.

«In questo periodo - ha spiega[illegible] Paola De Nuntiis, ricercatrice dell'Isao-Cnr - si è verificata la combinazione ideale per la presenza di polline: un caldo anomalo nelle scorse settimane, seguito da un periodo di piogge molto intenso. Questa situazione ha determinato la fioritura anticipata di numerose piante che potrebbe favorire anche le graminacee che rappresentano l'insidia più diffusa per i pollinotici. Ne bastano anche pochi granuli nell'atmosfera per determinare disagi [illegible] molto pesanti».

Se negli anni passati i fastidi si avvertivano intorno al mese [illegible] aprile, il comportamento delle erbe spontanee fa presagire un anticipo delle sofferenze a marzo e il consiglio del Cnr è consultare subito il proprio medico di fiducia per prevenire i rischi maggiori legati alle allergie [illegible] polline. La rete è attiva dal 1985 ed è costituita da [illegible] stazioni dislocate [illegible] tutto il territorio nazionale.

Attraverso questa rete è stata monitorata e già accertata l'eccezionalità di quest'anno che dovrebbe rimanere negli annali in quanto a precocità e quantità di polline prodotto. «Il cipresso e l'ontano, per fare solo due esempi - ha spiegato Paola De Nuntiis - hanno messo in evidenza una percentuale di polline che non avevamo mai riscontrato in precedenza. La causa di queste superfioriture va molto probabilmente ricercata nella maggior frequenza delle situazioni di stress a cui inquinamento atmosferico ed [illegible]malie climatiche sottopongono la vegetazione».

In Italia sono oltre 4 milioni le per[illegible]e che soffrono di allergia ai pollini (un italiano su 10), un'affezione che colpisce maggiormente la fascia d'età tra i 25-34 anni. I maggiori responsabili di allergie sono, oltre ai pollini (26% circa), anche la parietaria (21%) e l'ulivo (16%). Ma non viaggiano solo nell'aria esterna gli allergeni, si trovano anche in casa, fra i peli di gatto, fra gli acari della polvere, del legno, delle farine o le spore.

In questa stagione i soggetti sensibili vedono acuirsi i sintomi con conseguenze molto evidenti: per l'allergico la luce diventa insopportabile, gli occhi bruciano e lacrimano, la gola pizzica, il naso prude e gocciola e un'infinità di starnuti accompagnano la giornata. Se non curata, l'allergia diventa cronica e può sfociare in asma che ogni anno fa oltre 1600 morti. Per gli esperti occorre vaccinarsi in tempo, cioè prima dell'arrivo della stagione - ora potrebbe [illegible]re già tardi ma come dice il proverbio «meglio tardi che mai».

Gli allergici potranno controllare sul sito del Isao-Cnr di Bologna (www.aerobio.bo.cnr.it), settima[illegible] per settimana i dati della concentrazione dei pollini nell'atmosfera dell'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare.

[a.fl.]



▸LE 10 REGOLE D'ORO PER DIFENDERSI

- Non stare all'aperto nelle ore più calde (dalle 10 alle 16)
- Uscire all'alba o dopo la pioggia che lava i pollini
- Rimanere il più possibile in ambienti chiusi quando c'è vento
- Evitare lo smog cittadino
- Chiudere i finestrini in auto e usare l'aria condizionata
- Cambiarsi d'abito quando si torna a [illegible] e lavarsi spesso i capelli
- Non fumare e non soggiornare in ambienti saturi di fumo
- Non usare deodoranti per ambienti, spray per capelli e pot pourri
- Durante i week-end scegliere il [illegible] perché la brezza marina spazza via i pollini
- Attenzione ai cibi perché esiste un collegamento tra allergie e alimenti: non farsi [illegible] vitamine C, E, betacaroteni magnesio, [illegible] e selenio

▸LE CAUSE

- I pollini di ontani, cipressi, noccioli e altre piante che fioriscono in primavera
- La parietaria
- L'erba da prato
- L'ulivo
- I peli di animali
- Gli acari della polvere, ma anche delle farine
- Le spore

▸BOLLETTINO*

NORD
- Cupressacee (Cipresso) stabile
- Urticacee (Parietaria) assente
- Betulacee (Ontano) in diminuzione
- Corilacee (Nocciolo) in diminuzione

CENTRO
- Cupressacee (Cipresso) in diminuzione
- Urticacee (Parietaria) assente
- Betulacee (Ontano) in diminuizone
- Corilacee (Nocciolo) in diminuizone

SUD E ISOLE
- Cupressacee (Cipresso) stabile
- Urticacee (Parietaria) in aumento
- Betulacee (Ontano) stabile
- Coritacee (Nocciolo) stabile

*a [illegible] Cnr di Bologna

Per il Cnr sarà un anno eccezionale L'insidia più diffusa sono le graminacee Curarsi con Internet

La proposta del ministro Bordon



«Anche di sabato stop alle auto?»

Stanno per arrivare i weekend senz'auto? Sull'onda del successo, il ministro lancia l'idea. Seconda domenica senz'auto del 2001. «E' andata benissimo», commenta il ministro dell'Ambiente, Willer Bordon. Lo confortano le cifre: la prima volta chiusero il centro alle macchine 130 città; questa volta, più del doppio, 270. E alcune di queste città, proprio come Roma ad esempio, sono state letteralmente blindate alle auto, estendendo le zone chiuse al traffico all'interno dei centri urbani. Bordon si augura di allargare il cartello delle adesioni e di arrivare a 500 città nelle prossime occasioni. Annuncia che il quarto appuntamento, quello di maggio, verrà anticipato di [illegible] settimana: non più il 13 maggio, domenica delle elezioni, ma il 6. E poi si domanda: «Non è forse matura l'idea di un week end ecologico?» Ci sta pensando davvero ad aggiungere il sabato alla domenica senz'auto? Precisazione: «E' solo un'idea». Ma Legambiente plaude già entusiasta: «E' la risposta più corretta all'incredibile successo delle ecodomeniche». L'esponente del Cdu Gianfranco Rotondi, invece, critica subito il ministro: «Ma quale weekend a piedi? A me sembra che la domenica a piedi inquini più degli altri giorni la cintura di tutte le città, rovini i nervi degli automobilisti e dei pedoni». Come sempre, anche le domeniche a piedi finiscono nella ridda della campagna elettorale. Paolo Cento, dei Verdi, attacca: «C'è il rischio concreto, in caso di vittoria di Berlusconi e di Tajani nella capitale, di tornare indietro e passare alle domeniche con l'auto e lo smog». Mentre da Napoli, il candidato sindaco della Casa delle Libertà, Antonio Martusciello, rilancia: «Per le domeniche a piedi c'è un ingiustificato entusiasmo. E' solo un appuntamento di facciata con i mass media».

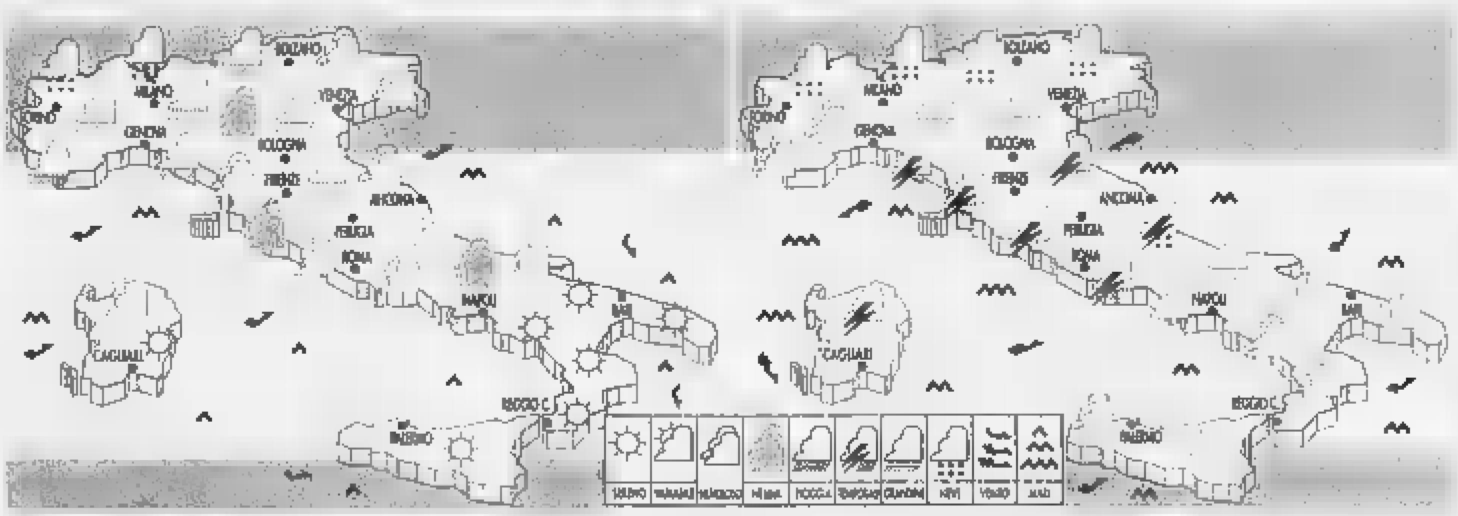
Ma a parte le polemiche politiche, in ogni caso le domeniche a piedi hanno raddoppiato le adesioni, passando a 270 città chiuse al traffico. Nel sottolineare la «travolgente» riuscita delle feste senza macchine, Bordon si è poi dichiarato soddisfatto anche per l'abbinamento domenica ecologica-cibo biologico. Le prime stime, fanno sapere, parlano di circa un [illegible]e di pagnotte di pane integrale biologico offerte gratuitamente, oltre a 5 tonnellate di mele, un milione di pasti caldi con prodotti biologici. Il tutto condito con oltre 2500 litri di olio e annaffiati da cinquemila litri di vino. Rigorosamente «bio».

[a. do.]

[illegible]PO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

[illegible] ALLE PORTE. La primavera meteorologica anticipa sempre quella astronomica. Infatti le temperature sono decisamente miti ma le condizioni del tempo restano incerte, esposte come [illegible] alle incursioni delle perturbazioni atlantiche. Una di queste infatti è già alle porte e nel [illegible] della giornata odierna si presenterà sulle regioni settentrionali per poi scorrere velocemente, nel [illegible] della giornata di domani, lungo le regioni centrali e meridionali. [illegible] seguita da vicino da un'altra più modesta perturbazione per cui non si potrà contare [illegible] schiarite durature. Invece nelle due giornate successive (giovedì e venerdì) sarà l'alta pressione a ripristinare il tempo stabile e soleggiato, [illegible] imporrà la presenza delle nebbie mattutine, sia sulle pianure del Nord che nelle valli [illegible] Centro Sud. Da [illegible] pomeriggio [illegible] nuvole si ripresenteranno sulle regioni del Nord Ovest, annunciando l'imminenza di un nuovo deterioramento del tempo. Con queste premesse la giornata di domenica sarà all'insegna delle nuvole e delle piogge locali, quanto meno sulle regioni settentrionali e in parte di quelle centrali tirreniche.



OGGI. A iniziare dalla mattina si assisterà a un graduale aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Dal pomeriggio piogge sulle regioni di Nord Ovest. Al Centro e sulla Sardegna da nuvoloso a variabile con tendenza ad accentuazione della nuvolosità.

DOMANI. Tempo in peggioramento sul Nord, sul Centro e sulla Campania, con piogge intermittenti e rischio di temporali su Liguria, Toscana, Lazio, Marche ed Emilia Romagna. Dal pomeriggio il maltempo si sposterà al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	16	Bologna	9	15	Bari	8	16
Bolzano	4	11	Firenze	11	17	Napoli	13	19
Verona	3	12	Pisa	11	17	Potenza	[illegible]	np
Trieste	10	13	[illegible]	10	13	S. M. Leuca	13	15
Venezia	4	11	Perugia	10	18	R. Calabria	np	np
Milano	4	14	Pescara	10	17	Palermo	11	18
Torino	5	15	L'Aquila	7	16	Catania	7	21
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	10	17	Messina	13	19
Genova	11	16	Roma Fium.	12	18	Alghero	11	19
Imperia	9	16	Campobasso	7	15	Cagliari	13	22

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 13 MARZO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	8	5	pioggia	Lisbona	16	8	parz. nuv.
Atene	19	8	sereno	Londra	9	3	pioggia
Bangkok	34	22	temporale	Los Angeles	21	12	sereno
Berlino	9	4	nuvoloso	Madrid	11	[illegible]	sereno
Bruxelles	8	3	piovaschi	Montecarlo	12	[illegible]	parz. nuv.
Bucarest	18	9	parz. nuv.	Montreal	-1	-1	parz. nuv.
Budapest	16	6	pioggia	Mosca	6	2	piovaschi
Buenos Aires	28	22	sereno	New York	14	7	piovaschi
Copenaghen	3	1	nuvoloso	Parigi	[illegible]	5	piovaschi
Dublino	11	4	piovaschi	Pechino	16	6	sereno
Francoforte	8	3	nuvoloso	Praga	8	2	piovaschi
Gerusalemme	17	5	parz. nuv.	Rio de Janeiro	32	21	parz. nuv.
Ginevra	8	5	piovaschi	Sofia	16	7	parz. nuv.
Helsinki	4	1	nevischio	Sydney	23	16	parz. nuv.
Istanbul	16	3	sereno	Tokyo	12	1	parz. nuv.
Il Cairo	22	10	[illegible] nuv.	Varsavia	12	4	pioggia
Johannesburg	19	10	nuvoloso	Vienna	15	3	pioggia

Ministri Ue ottimisti: «Crescita al 3%». Però si teme un nuovo «colpo» dall'Opec

Borse mondiali ad alta tensione

Europa a rischio dopo il crollo del Nasdaq

Francesco [illegible]

MILANO

Un occhio a Wall Street, l'altro puntato verso Tokyo. Si profila [illegible] lunedì ad altissima [illegible] per le Borse mondiali, che riaprono stamattina dopo un alluvione [illegible] notizie nelle ultime 72 ore. E' la sorte dei listini statunitensi, [illegible] è naturale, che provoca la massima preoccupazione dopo [illegible] «massacro» del Nasdaq di venerdì scorso che oggi potrebbe ripercuotersi sui titoli europei, specie quelli tecnologici. Ma anche il Giappone, stretto tra crisi economica ed istituzionale, potrebbe giocare la [illegible] parte nell'agitato scenario globale.

Il turbolento quadro internazionale sarà all'ordine del giorno sia dei governatori del G10, che si riuniscono stamani a Basilea, sia della riunione dei ministri economici della zona Euro, che da ieri sera sono riuniti a Bruxelles anche per analizzare il [illegible] ruolo trainante che l'economia europea giocherà nel 2001. Il presidente di turno, il belga Didier Reynders, ha ribadito che «esiste un clima di fiducia sulla capacità dell'economia europea di espandersi «intorno [illegible] 3% nel 2001 e 2002, un livello che può [illegible] considerato storicamente buono». Ipotesi confermata dal commissario europeo agli affari economici Pedro Solbes. Più cauto Gerrit Zalm, ministro olandese delle Finanze, che ha invitato a non sopravvalutare i segnali di rallentamento emersi [illegible] Germania.

[illegible] DEBUTTANO CINQUE NUOVI «FUTURE» ITALIANI

MILANO. Altri cinque titoli del Mib30 sbarcano al Liffe [illegible] Londra. Da lunedì della prossima settimana cominceranno le contrattazioni sui contratti derivati per Generali, Enel, Olivetti, Tim [illegible] Unicredito. Le cinque nuove azioni che verranno trattate assieme ad altre venticinque già esistenti, entrano nel paniere degli Universal Stock Future e gli operatori potranno vendere o acquistare i contratti relativi su [illegible] piattaforma di scambio unificata che [illegible] chiama Liffeconnect. I nuovi titoli italiani si aggiungono ad altre due azioni tricolori già presenti, Eni [illegible] Telecom Italia. E' [illegible] crescita rapidissima, quella dei futures del Liffe sulle «blue chips» quotate sulle principali Borse mondiali. Dopo le cinque nuove entrate italiane si aggiungeranno dal [illegible] aprile altri dieci titoli tra cui la tedesca Allianz [illegible] la francese Axa. Dalla partenza degli Universal Stock Futures, il 28 gennaio scorso, al 7 marzo sono stati conclusi oltre 133 mila contratti per un valore teorico di circa 700 milioni di euro. Secondo il Liffe il numero di azioni [illegible] cui sarà possibile operare attraverso i derivati è destinato ad aumentare. «Siamo stati incoraggiati dalla dimensione dei volumi trattati e dalla crescita di interesse [illegible] 25 titoli attuali - spiega Nick Carew Hunt del Liffe - e pensiamo che questo listino continuerà a crescere in modo stabile».

Da un altro incontro, quello dei ministri del petrolio dell'Opec in programma per venerdì, potrebbe però venire un nuovo colpo all'economia mondiale: i paesi Opec programmano infatti un nuovo taglio alla produzione, fino [illegible] un milione di barili il giorno, per tenere il prezzo di riferimento del greggio a quota 25 dollari nonostante [illegible] calo della domanda previsto nel secondo trimestre dell'anno.

[illegible]

Con il Nasdaq che a un anno esatto dal suo picco storico ha perso venerdì un altro 5,35% e l'indice S&P 500 che pure è sceso del 2,48% sull'onda di un clima economico sempre più cupo, è assai improbabile che oggi i mercati Usa possano rimbalzare, per almeno due motivi. Il primo è la lunga serie di segnali negativi che arrivano da aziende di primo piano - il crollo [illegible] venerdì è stato innescato da un «profit warning» della Intel e dall'annuncio di un taglio di 8mila posti da parte di Cisco - che lasciano prevedere un effetto a cascata su molte altre società meno blasonate degli stessi settori. Il secondo fattore di rischio è legato alle previsioni sul comportamento della Federal Reserve, che martedì 20 marzo terrà la sua riunione mensile. Fino ad ora la maggioranza degli operatori credeva che in quell'occasione la Fed avrebbe dato un altro robusto colpo di forbice al tasso di sconto, arrivando addirittura [illegible] un taglio di tre quarti di punto. Ma i dati [illegible] mercato del lavoro [illegible] febbraio - tasso di disoccupazione fermo al 4,2%, crescita dei salari pari al 4,1% annuo e 135 mila nuovi posti creati - se verranno confermati martedì anche dal previsto lieve rialzo delle vendite al dettaglio obbligheranno Alan Greenspan a esercitare la massima prudenza nell'allentare la politica monetaria perché dimostrano che [illegible] prezzi e salari continuano ad esserci tensioni.

TOKYO IN PANNE

Attanagliato dalla crisi economica, il Giappone soffre adesso anche di una crisi istituzionale. [illegible] premier Mori ha fatto capire domenica che si dimetterà, ma [illegible] subito. Una notizia che difficilmente sarà ben accolta dal mercato, che vede così prolungarsi l'agonia del governo. Se a questo si aggiungono i dati del Pil per il quarto trimestre 2000, che dovrebbero confermare una crescita per l'intero anno bloccata decisamente sotto l'1%. Tutti elementi che, secondo gli analisti, lasceranno inesorabilmente l'indice [illegible] attorno a quota 12.000 - cioè il livello più basso [illegible] 15 anni [illegible] questa parte - e continueranno a mantenere lo yen debole nei confronti del dollaro nonostante [illegible] nuovo piano di incentivi fiscali per chi investe in Borsa varato in tutta fretta venerdì scorso.

[illegible] MARCIA DA SOLA

I Quindici restano, almeno per il momento, un'isola di relativa tranquillità, negli agitatissimi mari dell'economia globale. Il capo economista del Fmi Michael Mussa ha confermato che per il 2001 la crescita europea dovrebbe attestarsi poco sotto il 3%, il miglior risultato tra le [illegible] grandi [illegible] mondiali, ma il rischio di contagi dal focolaio asiatico o da quello Usa non è escluso. Anche per questo la presidenza svedese dell'Ue presenterà oggi ai ministri dell'Ecofin un documento nel quale avverte che l'Europa «dovrà contare soprattutto sulle proprie forze, puntando [illegible] politiche orientate alla stabilità ed a sfruttare «l'accresciuto dinamismo favorito dalle riforme strutturali».

OLTRE LA LIRA

Le elezioni, il Fisco e la ricerca dell'effetto

Alfredo Recanatesi



IL confronto elettorale assume forme sempre più condizionate dalle esigenze mediatiche: slogan vuoti, affermazioni apodittiche, battute [illegible] controbattute prive di spirito [illegible] perciò irritanti. Non è politica, questa, ma un condensato [illegible] ridotto da perdere ogni capacità di interessare, spianando così la strada a [illegible] presumibili primati di astensionismo. E' un processo comune a tutte le democrazie, tutte le campagne elettorali ormai dovendosi svolgere nelle forme schematiche imposte da forme mediatiche che negano i tempi necessari alla riflessione, alla argomentazione, alla spiegazione. [illegible] non per questo è meno pericoloso, spingendo le forze politiche ad assumere impegni anch'essi schematici, icastici, indotti dalla ricerca dell'effetto, ma che in qualche modo rischiano di dover essere mantenuti. Tipica di questo metodo e di questi rischi è la questione fiscale.

Siccome il (presunto) superamento delle ideologie impone oggettività di giudizio, ed è diffusa [illegible] presunzione che questa si eserciti sui «programmi» - «espongano i programmi», «giudicheremo dai programmi», «vedremo i programmi», dicono i benpensanti credendo di manifestare in tal modo una saggia concretezza - le forze politiche stilano programmi che altro non sono, a loro volta, che insiemi di slogan scontati, privi di argomentazione [illegible] non sempre coerenti tra loro.

Ovvio, dunque, che in materia fiscale i cosiddetti programmi programmino riduzioni. Pochi badano al fatto che [illegible] riduzione dell'imposizione fiscale non [illegible] una opzione programmatica, [illegible] un orientamento che si è diffuso a tutto il mondo globalizzato ed al quale nessun Paese, almeno tra quelli evoluti, ha la possibilità o la convenienza [illegible] sottrarsi. Il problema semmai viene dopo: come ridurre l'imposizione fiscale in considerazione delle specificità della situazione italiana, [illegible] sia in considerazione di una spe[illegible] per interessi sul debito che è ancora assai consistente, di un bilancio statale che per il resto [illegible] fatto essenzialmente di trasferimenti (soprattutto alle regioni) con scarse possibilità di conseguire risparmi apprezzabili in tempi brevi, nonché dei vincoli che discendono dalla partecipazione all'unione monetaria europea.

Il centro sinistra su questo punto parte avvantaggiato dal fatto che può presentarsi all'elettorato semplicemente prospettando la continuazione della politica fin qui seguita. La riduzione delle imposte è vista nei tempi e nella misura in cui il recupero di base imponibile [illegible] soprattutto, [illegible] suo ampliamento correlato alla espansione dell'economia consentiranno, come già hanno consentito da due anni a questa parte, di ridurre i carichi fiscali unitari, ed anche la pressione fiscale sul Pil, mantenendo [illegible] stanzialmente invariato il volume complessivo delle entrate.

Riduzioni più consistenti e sollecite postulerebbero [illegible] contenimento delle spese che, data la struttura del bilancio, [illegible] è realisticamente praticabile. La gradualità della prospettiva [illegible] riduzione delle imposte offerta dal centro-sinistra, per altro, non [illegible] un problema: il suo elettorato, di norma, non è di quelli disposti [illegible] barattare ad occhi chiusi una riduzione [illegible] ruolo dello Stato con un beneficio fiscale.

Al contrario, l'elettorato del centro-destra [illegible] stato raccolto sulla ipotesi dello «Stato leggero», poco costoso [illegible] conseguentemente bisognoso di imporre poche tasse. Preme, dunque, perché gli alleggerimenti siano consistenti ed immediati, senza porsi troppe domande su cosa si avrà di meno per poter pagare di meno. Ma, siccome la realtà è quella che abbiamo succintamente descritto per dire che spazi per grandi manovre non ce ne sono - bilancio fatto essenzialmente di trasferimenti, elevata spesa per interessi, patto di stabilità europeo - il teorema fiscale del centro-destra [illegible] una consistente ed immediata riduzione della pressio[illegible] fiscale non potrebbe [illegible] neppure enunciato senza infrangere almeno uno di questi vincoli e quello che ha infranto o che [illegible] prefigge di infrangere almeno per un tempo iniziale e circoscritto, è il vincolo di stabilità.

L'assunto è che una riduzione dei carichi fiscali crea sviluppo, [illegible] sviluppo genera un [illegible]mento della base imponibile e quindi un aumento delle entrate che può colmare il buco che [illegible] apre inizialmente per ridurre i carichi fiscali. L'«idea» non è certo nuova, sembra l'uovo di Colombo, ma la storia è piuttosto [illegible] di esempi di successi riportati con la [illegible] applicazione. Perché ciò avvenga è necessaria [illegible] estrema reattività del sistema, tale cioè da determinare subito un recupero di gettito, ed un quadro internazionale favorevole che escluda flessioni della domanda mondiale, rincari delle materie prime o dell'energia, tensioni finanziarie con relativi aumenti dei tassi di interesse, tutte condizioni che sarebbe azzardato dare oggi per certe.

In ogni caso, il patto di stabilità non ammette deroghe; il regolamento della moneta unica non consente che si possa realizzare una mano[illegible] fiscale, per di più pro-ciclica, che allontana il disavanzo dagli obiettivi imposti dallo stesso regolamento. E allora?

Su uno degli argomenti cruciali della campagna elettorale, quindi, si dimostra come la retorica dei programmi possa indurre posizioni al di fuori della realtà e, perciò, pericolose. Maggioranza ed opposizione possono essere valutati molto più per [illegible] che hanno fatto, detto, proposto che non cercando di stanarle [illegible] [illegible] futuro che oggi più che mai consiglia navigazioni a vista [illegible] sul quale, di conseguenza, le anunciazioni scadono inevitabilmente nella vuota propaganda.

RISCHIO CRACK SITUAZIONE INTERNA ALLO SFASCIO, CONTI CON L'ESTERO DA RECORD

Yen sorvegliato speciale

Apprensione per la crisi giapponese

analisi

Francesco Sisci

L'ECONOMIA malata del Giappone affronta i prossimi giorni con il rischio di uno yen in caduta libera. Il primo ministro Yoshiro Mori ha di fatto annunciato le sue dimissioni a pochi giorni da un atteso vertice con il presidente americano George Bush, [illegible] due settimane dall'approvazione del controverso bilancio annuale, e solo pochi giorni dopo che il ministro delle finanze Kiichi Miyazawa aveva denunciato una «situazione catastrofica» del fisco.

La situazione in effetti è molto pesante. Si calcola che i crediti inesigibili delle banche abbiano raggiunto quota 540 miliardi di dollari, circa il 15 per cento del Prodotto interno lordo (Pil), mentre il debito pubblico ha ormai raggiunto il 120 per cento del Pil. Inoltre a febbraio, per il 18° mese di fila, il paese ha registrato una diminuzione dei prezzi al consumo mentre [illegible] gennaio la disoccupazione ha toccato il tetto record del 4,9 per cento.

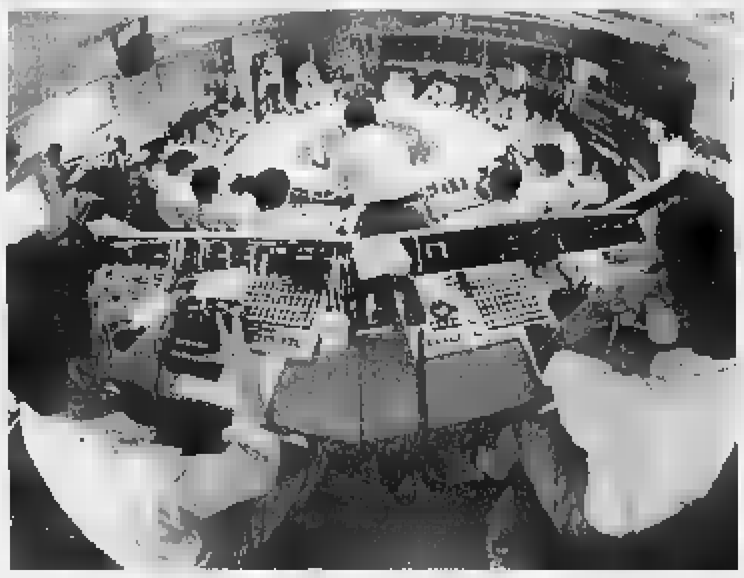
> Solo un nuovo patto sociale potrebbe risollevare le sorti del paese. Grandi incognite sul dopo-Mori

Tutto questo a fronte di una serie di piani [illegible] rilancio che hanno portato i vari governi a bruciare mille miliardi di dollari in dieci anni senza riuscire a risollevare le sorti del paese. La ragione? Gli economisti affer[illegible] che i giapponesi, alquanto preoccupati per il loro futuro, in questi anni più hanno risparmiato più che in passato. Solo nel [illegible] la media dei depositi familiari degli impiegati è aumentata del 3 per cento rispetto al 1999. La cosa difficile da comprendere, con interessi sui depositi sotto il 2 per cento, è perché i giapponesi risparmino ancora in yen. Un semplice conto in dollari frutterebbe intorno al 5 per cento oltre ad assicurare il vantaggio di [illegible] valuta molto più stabile dell'altalenante yen.

Se i conti interni sono un disastro, con miliardi buttati dalla finestra, c'è un'altra faccia del Giappone che rimane nonostante tutto in ombra: è quella di un paese che a dispet[illegible] di una crisi ormai decennale vanta le riserve valutarie più grandi del mondo, 220 miliardi di dollari, e costanti surplus commerciali per decine di miliardi di dollari ogni anno.

In altre parole il Giappone scoppia di salute nei conti con l'estero mentre all'interno sprofonda nello spreco e nella dissipazione. Da un lato [illegible] sono i colossi di efficienza e modernità come la Toyota o la Sony e dall'altro c'è il [illegible] per cento della forza lavoro impiegata nel commercio al dettaglio, contro il 19 per cento in America.

I giapponesi che risparmiano in yen e continuano a investire nella borsa di Tokyo, che negli [illegible] scorsi ha dato ritorni del 3 per cento contro oltre il 9 delle borse americane, guardano [illegible] conti con l'estero e mantengono comunque la fiducia nel Paese.



La Borsa di Tokyo

Sulla base di questa grande fiducia nazionale il debito interno potrebbe [illegible] almeno in parte consolidato [illegible] i risparmiatori, che negli scorsi dieci anni hanno accettato ritorni minimi per i loro risparmi, potrebbero anche essere convinti [illegible] qualche anno di sacrificio per uscire dal tunnel.

Ma per questo occorre un nuovo patto sociale che renda efficienti i maggiori settori della società, oltre a quelli tarati per l'esportazione [illegible] soprattutto che desacralizzi il mito dei contadini, i quali pesano elettoralmente due o tre volte più degli abitanti delle città.

Per realizzare questo obiettivo, però, occorre che il paese sappia mettere fine alla [illegible] ossessione [illegible] insularità [illegible] alla preoccupazione che la crescita economica e politica della Cina le tolga spazio vitale e [illegible] contribuisca invece allo sviluppo del mercato asiatico.

La domanda di oggi è: saprà il successore di Mori mettere in moto questo Giappone?

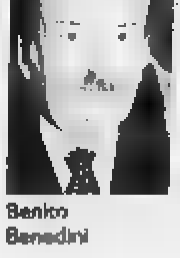
I NOMI E GLI AFFARI

Rutelli e Berlusconi sul ring di Confindustria

Valeria Sacchi

A Milano [illegible] iniziate le grandi manovre per cercare il successore di **Benito Benedini** che, a giugno, chiuderà il suo secondo mandato di presidente [illegible] Assolombarda. Memori delle travagliate esperienze precedenti, questa volta i vertici dell'associazione che riunisce i signori dell'industria lombarda hanno deciso di apportare alcune varianti al meccanismo elettorale, nella speran[illegible] di renderlo meno tormentoso.

Dopo aver nominato i tre saggi: **Fedele Confalonieri**, **Silvia Corinaldi** e **Massimo Protti**, hanno infatti stabilito che tutti coloro che desiderano cor[illegible] per la poltrona numero uno di via Pantano, possano segnalare entro il [illegible] di marzo ai Saggi la propria «disponibilità». Disponibilità che verrà poi [illegible] pubblica. Questo naturalmente non impedirà ai Saggi di presentare in tutta indipendenza al voto della giunta altri candidati se, dalle consultazioni, dovessero emergere nomi sui quali si siano ampie convergenze.



Benito Benedini



Francesco Bellotti

Per il momento nomi non se ne fanno, ma qualche indicazio[illegible] potrebbe arrivare a fine settimana dal convegno di Parma su «Saper Crescere, poter crescere», organizzato dalla Piccola Impre[illegible] presieduta da Francesco Bellotti. Nel quale verranno discus[illegible] i 22 punti sui nodi strutturali individuati da viale dell'Astrono[illegible] e dove, in nome della *par condicio*, si alterneranno ai microfoni **Francesco Rutelli** in apertura [illegible] **Silvio Berlusconi** in chiusura. Nell'agenda degli interventi sono previsti tra gli altri: il presidente della Fiat **Paolo Fresco**, il presidente della Pirelli **Marco Tronchetti Provera**, l'economista **Mario Deaglio**, **Eugenio Scalfari**, **Andrea Pininfarina**, **Tommaso Padoa Schioppa** (membro del consiglio Bce) e, naturalmente, il presidente di Confindustria **Antonio D'Amato**.

A Roma, nel [illegible] di una due giorni di studio in Bankitalia, i banchieri centrali europei ritornano all'attacco, rivendicando il loro ruolo di vigilanti del sistema. Compatti: da **Antonio Fazio** a **Jean-Claude Trichet** (Banca di Francia), [illegible] **David Clementi** (Banca d'Inghilterra). Confortati, in questo, dalla [illegible] linea della Bce presieduta [illegible] **Wim Duisemberg**. Linea che non piace al governo tedesco il quale, sull'esempio della londinese Financial Services Authorities, vorrebbe concentrare [illegible] un'unica autorità la vigilanza su banche, Borse e assicurazioni. Ma non basta. Il giudizio dei banchieri centrali sulle maxi-fusioni bancarie è severo. E su questa visione trovano addirittura l'appoggio del vicepresidente della Fed, **Roger Ferguson**.



Antonio Fazio



Wim Duisenberg

Sarà per via del nuovo scatto d'orgoglio da parte di Bankitalia [illegible] per via delle elezioni che si avvicinano, [illegible] certo per i banchieri (non centrali) è un momen[illegible] difficile. Il povero presidente della Bnl **Luigi Abete** non ha fatto in tempo a dirsi d'accordo con l'ingresso del Montepaschi in Bnl [illegible] patto che [illegible] banca guidata da **Vincenzo De Bustis** si fermi al 5%, ed ecco arrivare l'accordo tra il presidente di Rocca Salimbeni **Pierluigi Fabrizi** e il presidente della Popolare di Verona **Gianni Zonin** per il passaggio a Siena non solo del 4,8% di Bnl ma, in prospettiva, dell'intera quota che supera l'otto per cento.

Per Zonin (che recentemente ha dovuto accettare le dimissioni del direttore generale **Giuseppe Grassano**) si tratta probabilmente di un passo obbligato, poiché in casa ha nemici agguerriti che tramano per limare i suoi poteri. Arrivare [illegible] assemblea con mille miliardi di liquidità assicu[illegible] potrebbe [illegible] un buon colpo. Anche alla Bipop guidata da **Bruno Sonzogni** ci sono problemi. La crisi del risparmio gestito [illegible] fa scappare un socio importante: i fondi americani Putnam, che vendono azioni e deprimono il titolo. Mentre la [illegible] della Borsa manda all'aria il progetto di quotare Fineco online, che verrà quindi fusa nella casa madre. Un'operazione che va anche a vantaggio dei dirigenti di Bipop (tra cui Sonzogni) che [illegible] [illegible] importanti azionisti.



Luigi Abete

Gianni Zonin





Pierluigi Fabrizi

La costanza premia finalmente il patron di Vuitton **Bernard Arnault**. Dopo due anni [illegible] guerre giudiziarie in Olanda (dove Gucci ha la sede legale), il tribunale di Amsterdam ha aperto un'inchiesta sull'ingresso [illegible] **François Pinault**, padrone di Printemps, nell'azionariato del gruppo presieduto da **Domenico De Sole**. Tuttavia par di capire che Arnault cercherà di usare questo punto a suo favore per forzare la mano a De Sole, e ottenere che [illegible] un'Opa totalitaria sul gruppo fiorentino. La costanza sembra premiare anche il presidente di Telecom **Roberto Colaninno**, che si prepara a chiudere il tanto criticato aumento di capitale di Olivetti con successo.

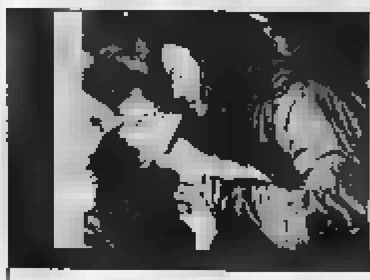
Mentre continuano i colloqui con Klm, l'amministratore delegato di Alitalia **Francesco Mengozzi** apre ad Air France. Nei prossimi giorni Mengozzi incontrerà **Jean-Cyril Spinetta**, presidente della compagnia d'oltralpe, per discutere di possibili intese commerciali per le rotte del Nord Atlantico. Intanto, negli States, la Twa (in stato di fallimento) si trova improvvisamente contesa tra due pretendenti: American Airlines [illegible] una cordata di investitori privati capeggiata dal suo ex presidente **Carl Ican**.



Francesco Mengozzi

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI



■ Ang Lee

Ang Lee con *La Tigre e il Dragone* (nella foto una scena) ha vinto il premio per il miglior film della Directors Guild of America grazie agli estraordinari effetti ■uti con la macchina da presa». Il trionfo è di buon auspicio nella corsa all'Oscar, dove il film del regista taiwanese concorre con dieci nomination.



Moretti nell'omelia

Dopo critici e pubblico, *La stanza del figlio* conquista anche la Chiesa. Il ■ ■ ■ Moretti (foto) è stato uno degli argomenti dell'omelia nella messa domenicale al Duomo di Ancona, celebrata dal vicario del vescovo, monsignor Ermanno Carnevali.

ICEBERG



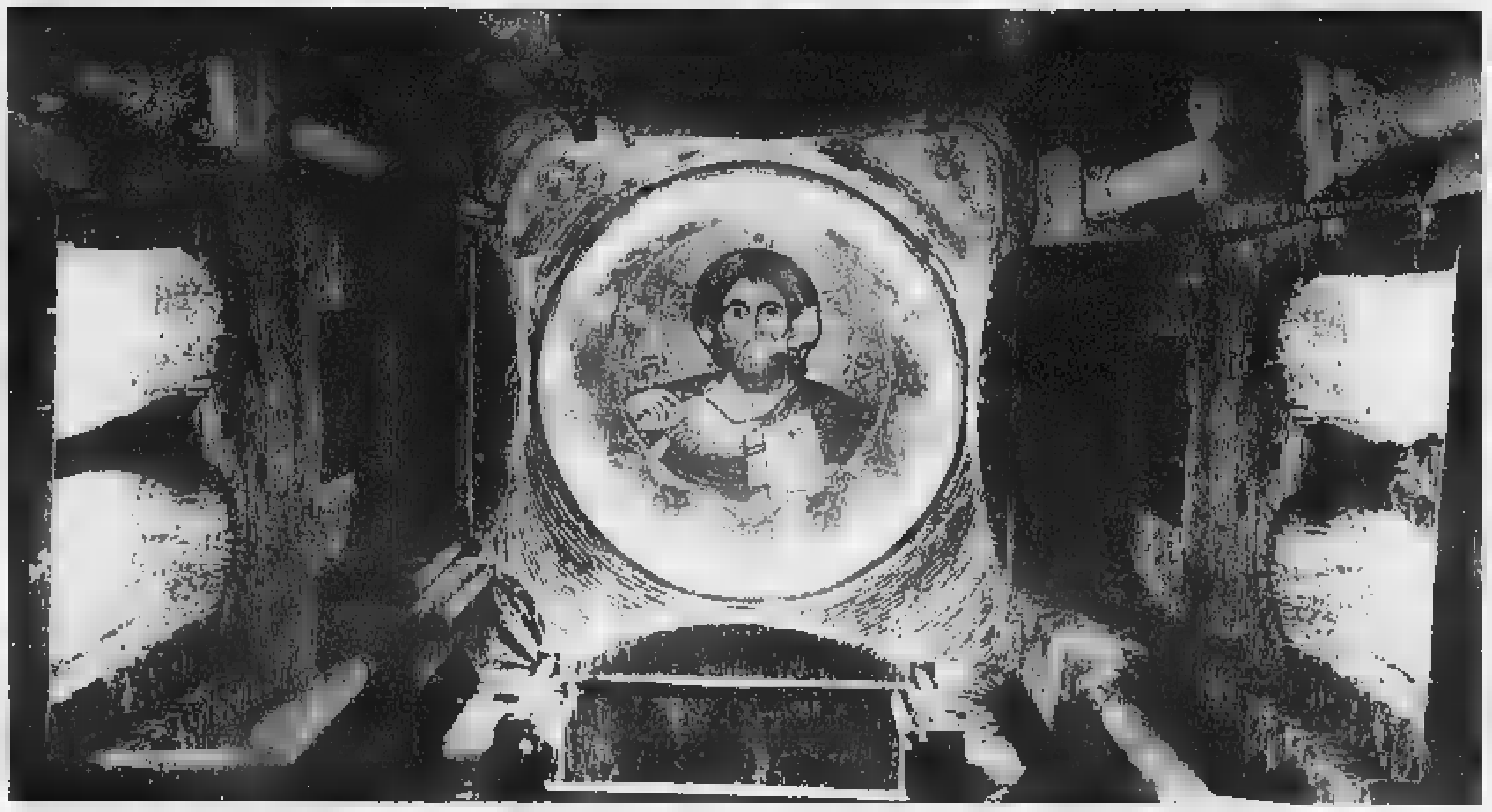
A Roma una band di ■ giovanile s'è scelta come nome «Novi Ligure City Rockers». Un signore dice, parlando di due amici, «Litigano sempre ■ sono infine complici. Come i ragazzi di Novi Ligure». Una figlia fa alla mamma, dopo ■ litigio, «Dai non prendertela. Mica ■ Erika». ■ pochi giorni la tragedia è farsa.

Suonano e girano videoclip: così i monaci ortodossi di Triforko conquistano l'hit parade greca

Si chiamano «I liberi», combattono tecnologia e progresso, hanno contro la Chiesa e i mass media

Silvia Ronchey

■



Il mio POPE è come un rock

HA battuto Madonna, ha fatto dimenticare i più famosi cantanti. Ha conquistato in Grecia ■ disco di platino con 52.000 copie esaurite. ■ profilo del monaco ortodosso nerovestito, magro, pallido, con ■ folta barba nera e una lunga coda di cavallo, si erge ■ cima ■ una montagna. Rivolto alle nuvole, ■ gabbiani e al mare in lontananza, il ■ canta. Non sta salmodiando, non modula gli inni della millenaria liturgia bizantina: intona una canzone rock.

«Ho imparato a vivere libero», si intitola la canzone, ed ■ ancora in testa alla hit parade. Il videoclip, opera artigianale e abbastanza rudimentale dei confratelli dell'oscuro monastero appollaiato sui monti della Focide, Trikorfo, imperversa da mesi nelle case, nei bar ■ nelle discoteche di tutta la Grecia. Ma il CD omonimo è stato prodotto ■ venduto senza codice a barre. E questo è già un segnale, un messaggio.

Il codice a barre compare spesso nel videoclip, lampeggia ■ intermittenza in primo piano, avvolto dalle fiamme. Infatti, è una delle invenzioni sataniche della modernità contro cui il testo della canzone lancia la ■ sfida. Così come la tastiera ■ computer. Così come l'immagine ossessiva ■ un satellite che controlla dall'alto il globo terrestre e disegna la rete di Internet, unico padrone di un cielo vuoto, disertato dalle schiere angeliche degli antichi affreschi. «Ma ■ storia non si dimentica», canta il cupo papàs scoprendo i denti.

In basso, piccoli uomini alienati si ■ ■ traffico, stanno inchiodati davanti alla TV o al PC, sorseggiano aperitivi dai colori elettrici in qualche squallido American Bar. Stanno godendo i privilegi della modernità: che sono in realtà, suggeriscono le immagini e le parole della canzone, opere del diavolo. La tecnologia e il progresso hanno sottratto agli abitanti del pianeta la vera libertà. «Vivi per farti schiavo!», scandisce ■ ritmo di rock, ieratico, il cantante. Il ■ nome è Panteleimon. I confratelli di Trikorfo arrancano alla chitarra e alla batteria. «I capi, i magnati, i banchieri, i proprietari di canali televisivi condizionano i tuoi figli. Il progresso divora l'amore, la verità, la giustizia. Fratello, resisti!». Una sequenza di immagini mostra ■ sofferenze del Terzo Mondo, la creatività del suo artigianato, i pericoli della globalizzazione. In un'altra canzone del CD il protagonista è decisamente uno «Tsipaki», alla lettera un «Piccolo chip di Computer». E Panteleimon canta: «Sono un chip, sono così piccolo, ■ ti porterò alla schiavitù».

I monaci autori ■ video ■ del Cd sono noti con il nome di Eléfteri, «i liberi». Oltre a suonare il rock si dedicano, tra le montagne, al rafting ■ al climbing. Gestiscono un campo per ragazzi ed è stato «constatando ■ loro disagio», ha dichiarato l'archimandrita Nectarios, capo spirituale ■ manager del gruppo, che hanno composto le loro canzoni: «per dare ai giovani», ha detto, «valori nuovi».

Ma il «nuovo», come c'era da aspettarsi, non è piaciuto per nulla ■ Sacro Sinodo della Chiesa Greca, che ha messo i monaci di Trikorfo sotto accu■. L'austera cultura ecclesiastica ortodossa adora la tradizione, non ha ■ somigliato alla decadente Roma dei fasti papali né alla recente Roma dei fasti giubilari, dei concerti pop in Vaticano, delle mess■ con la chitarra, delle benedizioni elargite dai cardinali ai cantautori redentori dei giovani. Il dominio dei media ■ anche del mercato discografi■ lo ha lasciato serenamente a Giovanni Paolo II, ■ vetta alle classifiche l'anno scorso con la compilation «Abba Pater». La chiesa ortodossa preferisce gli inni, professa la teologia dei padri, il silenzio dei mistici, l'understatement. Si occupa ■ mai della tutela dell'ambiente, ma sempre in modo riservato, aristocratico e austero. La chiesa ortodossa ■ ama il clamore dei media. ■ poi, dopo molte controversie - la notizia è di oggi - ■ arrivata a un compromesso. Ha concesso il perdono all'archimandrita Nectarios, a patto che Panteleimon, il cantante del gruppo, non porti più l'abito monastico quando ■ esibisce, in video o in voce.

Sono buoni cristiani, allora, i «Liberi» di Trikorfos? Se il sinodo ha fatto un passo indietro, ■ altrettanto fanno, in Grecia, intellettuali e giornalisti, che hanno denunciato certi lati oscuri dello spregiudicato e bene introdotto Nectarios. L'idilliaco monastero filmato nel videoclip ■ definito una «Disneyland dei Miracoli» nel cubitale titolo di uno dei principali quotidiani greci, l'Eleftherotypia, che domenica ■ ha denunciato le speculazioni edilizie ■ commerciali celate dietro le sue mura e dietro l'ambigua personalità del suo abate.

Qualcosa di ancora più inquietante ■ nasconde dietro le proteste antitecnologiche delle canzoni dei monaci rock: uno strisciante nazionalismo ■ un esplicito antisemitismo. «Parlano di pace e poi bombardano», canta Panteleimon, e sullo schermo viene irrisa la figura pacificatrice di Rabin, seguita da immagini della guerra in Palestina. Soprattutto, il Protocollo dei Savi di Sion, testo base della propaganda antisemita nazista, troneggia nell'imponente settore ■erchandising del monastero di Trikorfo.

Quel codice a barre avvolto dalle fiamme ■ i libri di *Fahrenheit 451*, quel microchip che parla come Mefistofe■ dovevano ■ effetti metterci sull'avviso. Doveva essere un monaco vestito di nero, pallido trash di un moderno Savonarola, a segnalarci che l'insidia del fanatismo ■ del populismo reazionario può sempre affiorare dietro le frange dell'ideologia di Seattle e dietro ■ demonizzazione della Rete dei computer.

LA CANZONE CHE HA SCALATO LE VETTE



L'archimandrita **Nectarios**, capo spirituale e manager degli Eléfteri, con il cantante **Panteleimon** che mostra il disco di platino. In alto il **Cristo Pantokrátor** sulla volta di una chiesa greca

«HO IMPARATO A VIVERE LIBERO»

Avanti popoli uniamoci il ■vo ordine ■ chiama / a diventare scatolette ■ dalla stessa macchina. / Mangerai, berrai e dormirai, / ti controlleranno dovunque vai, / vivrai per essere schiavo e per fargli intascare i tuoi soldi. // Non voglio ■ Grande Padrone perché ho imparato a vivere libero / e lo dirò per le strade. / Tieni ■ ■ fede, i grandi ideali, / la Patria non si vende, la Chiesa ■ muore / e la Storia non si dimentica. // Fa trattati e accordi la civiltà atea. / ■ più una persona, soltanto ■ ■ / I Capi, i Magnati e i Banchieri, i proprietari di canali televisivi / insegnano ai nostri figli qual è ■ via «giusta». // Non voglio un Grande Padrone perché ho imparato a vivere libero... (ecc.) // Parlano di pace e poi bombardano, ci ■ con le minacce / i poliziotti dei popoli e gli «umanitari». / L'amore, la verità, la giustizia li divora la modernizzazione / tieni duro fratello, esiste anche Dio. // Non voglio un Grande Padrone perché ho imparato a vivere libero... (ecc.).

(Testo della ■ che dà il titolo al cd degli Eléfteri, in greco *Emotha eléftheros nà zò*. Il disco è prodotto da «Studio» di Photeinòs Andreópoulos, Patrasso, tel. e fax. 0030-061-323707)

Le storie del Mediterraneo

Federico II e la saracina nell'amore di Igor Man

Alessandra Pieracci

GENOVA

LA parola dal ■vo ■ un narratore-testimone contemporaneo che si intreccia a quella, mediata dagli attori, di scrittori e poeti provenienti da diverse aree culturali e geografiche tutte racchiuse nel bacino Mediterraneo: questo ■ ■ di *Vicine distanze*, secondo appuntamento, questa ■ alle 20,30 al Teatro della Corte, dei «Percorsi d'autore in un mare inquieto», protagonista Igor Man, scrittore e editorialista della *Stampa*, affiancato da due grandi interpreti, Giulia Lazzarini e Omero Antonutti.

Il ciclo di letture ideato e realizzato da Aldo Viganò per il Teatro di Genova si inserisce nel solco delle iniziative delle precedenti stagioni, tutte dedicate alle «Grandi parole dell'umanità» e caratterizzate da un forte connotazione di attualità storico-politica, approfondita grazie a una scelta non univoca dei testi. Dalle *Pagine delle religioni* a *Identità del Novecento*, da *I discorsi della Storia* ai *Discorsi dell'Assemblea Costituente* per approdare ■ alle *Voci del Mediterraneo* per raccontare, come spiega lo stesso Viganò, una la contraddizione «tra l'immagine unificante, la specifica identità culturale e le grandi differenze etniche e religiose che hanno dato origine a forti e laceranti contrasti interni, spesso insanabili».

L'intento, quindi, è quello ■ evocare comunque la presenza di un patrimonio comune, attraverso il mezzo teatrale dell'affabulazione, ovvero dell'intreccio di voci narranti.



Igor Man

Su questa traccia si inserisce la scelta di Igor Man, che ha creato uno spettacolo, perché di fascinoso spettacolo sempre si tratta, in ■ emergono assonanze e contraddizioni di una realtà con ■ passato e un oggi estremamente complessi. L'affresco di luci e ombre comprende gli incontri con Gheddafi ma anche il codice barbaricino, il Risorgimento italiano e la tragedia dei Curdi, per concludere ■ il recupero del sogno di integrazione etnica e culturale contenuto nel canto d'amore dell'imperatore Federico II per una giovane saracena.

«Questo tipo di esperienza teatrale risponde alla mia sigla di scrittore - spiega Man - Ovvero reinventare la realtà rendendola metafisica e surreale. Sono un vecchio cronista del mondo».

E' la seconda volta che l'autore affronta un palcoscenico come uomo di spettacolo: due anni fa a Roma, al teatro Quirino, proposte i personaggi di Kennedy ed Evita in un parallelo tra la ■ e l'invenzione filmica.

«Da un titolo che ■ un ossimo■ - chiarisce l'autore di *Vicine distanze* - ho costruito u■ storia incentrata sul concetto del mare che unisce e divide, che plasma il modo di vivere, di amare e di morire».

Così la scelta della *Spigolatrice di Sapri* per tratteggiare il Risorgimento italiano e poi subito dopo un'antica ninna nanna per raccontare ■ tragica ricerca di identità dei Curdi, il disperato ■ di appartenenza a una patria che non c'è più.

«Tanti anni fa - racconta Igor Man - ero sui monti tra i Curdi quando, proprio durante l'ultima notte, mentre preparavo lo zaino, sentii una bellissima donna cantare una nenia straziante, che attanagliava il cuore. Chiesi all'interprete, che mi tradusse le parole. Si trattava di una ninna nanna tramandata di madre ■ figlia e diceva pressappoco così: figlio mio, non me ne volere se ti metto le catene, anche ■ ■ ■ piccolo devo metterti i ceppi. Ti voglio abituare subito a soffrire le catene, perché questo ■ il nostro destino».

Dall'amarezza alla speranza: «La mia famiglia discende in qualche modo da Federico II e ho ■ alcuni cartigli grazie ai quali ho reinventato ■ dialogo d'amore tra il sultano battezzato e ■ bella saracina. Una parafrasi del *Cantico dei Cantici* interpretata ■ Giulia Lazzarini e Omero Antonutti. L'uomo che in un certo sen■ ha aperto il dialogo tra l'Occidente e l'Islam muore pensando alla sua donna, esortandola a raggiungerlo».

Preceduto da Maurizio Maggiani, Man sarà seguito da Predrag Matvejevic e Younis Tawfik.

■ GIORNO DEL COMPLEANNO: LA TELEFONATA DI MANCINO, LA VISITA DI MONTEZEMOLO, KISSINGER E PLATINI

Ad Agnelli, gli auguri di Ciampi

PARIGI

«GRAZIE della fiducia». Anche tanti biglietti di anziani Fiat stanno fra gli auguri inviati - da ogni parte del mondo - ■ Giovanni Agnelli, che oggi compie ottant'anni.

■ festeggiato a ■ sua, a Parigi, ieri sera. Con la moglie, Donna Marella, la figlia Margherita e il marito Serge de Pahlen, le sorelle Susanna e Maria Sole, il fratello Umberto, i cognati Carlo e Nicola Caracciolo, i nipoti, John, Ginevra ■ Lapo Elkann in testa. Pochissimi amici: Kissinger, Montezemolo, Platini.

All'Avvocato Agnelli ieri so■ arrivati molti messaggi e telefonate di auguri, ■ cominciare da quelli del Capo dello Stato. La telefonata ■ gli auguri ■ presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi veniva dal Sud America.

■ anche questa scelta non ha vietato a figure politiche, del lavoro, dell'imprenditoria ■ partecipare ■ convinzione seppure a distanza.

«I rapporti con il senatore Agnelli sono sempre stati eccellenti - ha detto il presidente del Senato, Nicola Mancino - ■ non gli farò auguri solo formalmente, lo chiamerò al telefono».

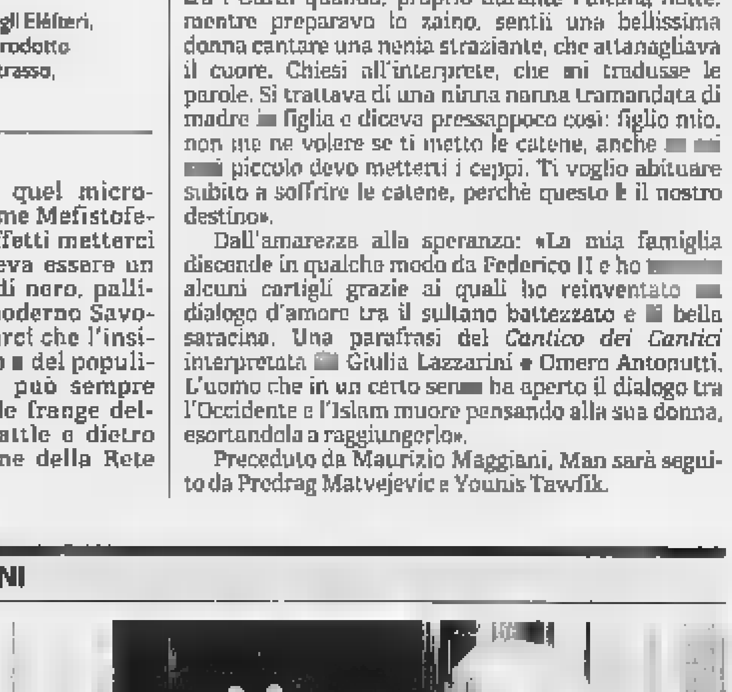
Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, ■ associa e, dato il momento particolare, allarga l'orizzonte: «L'augurio ■ faccio ■ lui ma anche ai lavoratori è che si risolva bene la vertenza Fiat».

Il presidente della Rcs, Cesare Romiti, già presidente della Fiat, conferma: «Glieli ho già fatti, anche in privato, e li rinnovo».

L'ex sindacalista Sergio D'Antoni, ■ in ■ alle urne, nel suo augurio commenta l'età ■ ne approfitta per collegarla a quella di un compagno di sfida in questi giorni.

Da Torino viene il telegram■ del cardinale Severino Poletto, con le «felicitazioni per questa importante tappe della ■ vita ■ per quanto ha realizzato».

I candidati sindaci si uniscono. Sergio Chiamparino (Ulivo): ■' il torinese più conosciuto nel mondo. Auspico che continui ■ rappresentarci, ■ svolgere questa sua funzione naturale in tutti i continenti». Roberto Rosso (Casa delle Libertà): «Gli auguro, dopo aver trascorso la prima parte della vita ■ costruire un impero industriale nel cuore del Piemonte, di passare l'altra metà a fianco di Torino per aiutarla ■ diventare realmente la capitale del ■ sapere e delle ■ tecnologie». [r. c.]



L'avvocato Giovanni Agnelli compie oggi 80 anni. Li ha festeggiati ieri nella sua casa di Parigi con i famigliari e pochi amici

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto Bellato
Capo della redazione [illegible] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sedit srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/9/1948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di domenica 11 marzo 2001 è stata di 533.007 copie

I NUOVI CURRICOLI DI STORIA

DISCENDIAMO DAI MONGOLI?

Alessandro Barbero

E' un peccato che ai dieci del *Grande fratello* fosse proibito tenere carta e penna. Altrimenti si sarebbe potuto chiedere loro, per ingannare il tedio delle serate invernali, di scrivere il documento ministeriale sui nuovi curricoli di storia; ne sarebbe uscita certamente una proposta più giudiziosa di quella prodotta dalla commissione di esperti. Parecchi storici si sono già pronunciati nel merito in queste settimane, ma siccome il testo del documento continua a circolare immutato e anzi da pochi giorni è stato addirittura stampato in un aureo libretto, vale la pena di ritornarci. Il nocciolo della faccenda sta, com'è noto, nell'impegno di suddividere fra tre anni scolastici, gli ultimi tre dell'obbligo, l'intero contenuto della storia mondiale prima della rivoluzione industriale; ed è qui che un qualunque gruppo di italiani presi a caso avrebbe certamente lavorato meglio degli esperti ministeriali. Intanto, nessuno avrebbe pensato a scrivere «il processo di ominazione» anziché «la comparsa dell'uomo sulla Terra», che vuol dire la stessa cosa, solo in modo meno pomposo; ma qui forse la colpa non è soltanto della commissione, questa specie di neolingua di plastica alligna già da tempo nelle paludi del pedagogismo. Quel che più conta, a nessuno sarebbe mai venuto in mente di riservare l'intero primo anno allo studio dell'età della pietra e dell'età del bronzo, e di concentrare nel secondo, con fantastica galoppata, la Grecia, Roma, il Cristianesimo, l'Islam e la civiltà araba, l'Europa medievale e l'America precolombiana, nonché, per buona misura, la storia dell'impero mongolo, dell'Africa subsahariana e dell'Oceania prima della colonizzazione europea.

Intendiamoci: che la scuola debba insegnare ai ragazzi che la civiltà occidentale, anche se ha conquistato il mondo, non è l'unica e nemmeno la migliore è pacificamente riconosciuto da tutti. Ma al tempo stesso, non dovrebbe forse la storia insegnare ai futuri cittadini a decodificare la società in cui vivono, che è quella occidentale; a capire come si sono formati i suoi valori e le sue leggi, le sue istituzioni e la sua religione, fra l'altro proprio per non subirli passivamente ma per viverli in modo critico e aperto? E per far questo, non sarà forse meglio, in un paese come l'Italia, riservare più spazio ai Romani che agli Assiri, alla diffusione del Cristianesimo piuttosto che all'impero mongolo, al millennio medievale piuttosto che ai pur coraggiosi navigatori polinesiani? Pare di no, nelle indicazioni ministeriali sulle finalità delle discipline non c'è traccia di questo fine che è poi l'unico, o quasi, per cui si studia la storia. Paiono tutti convinti che le esigenze di un'educazione multiculturale impongano di non sapere nulla su come si è formata la nostra cultura; con l'inevitabile risultato che i naziskin continueranno a crederla la migliore e imporla agli altri col manganello. Cosa dire? Fino a un po' di tempo fa si temeva che col prossimo avvento di Buttiglione al ministero la storia studiata a scuola si sarebbe ridotta a storia del Cristianesimo; ora tocca riconoscere, non senza un po' di sgomento, che sarebbe ancora il meno peggio.

EDUCAZIONE, NON REPRESSIONE

IL SAPORE DEL MALE

Ermanno Bencivenga

IL male assoluto è riapparso nelle nostre coscienze, illuminando di luce spettrale la città del Santo, incendiando l'assonnata provincia piemontese, sfocando gradualmente nei velenosi bagliori di un'imitazione stupida e feroce. Di lontano giungono ovattati i resoconti dell'ennesimo ragazzino americano che apre il fuoco sui suoi compagni di scuola e del suo coetaneo condannato all'ergastolo per aver massacrato una bimba di quattro anni. L'opinione pubblica ascolta turbata psicologi e vescovi, politici e cronisti, e intanto si chiede: potrebbe capitare anche qui, a me, ai miei figli? La filosofia arriva sempre per ultima, con la pretesa di mettere ordine. Pretesa ridicola, certo, ma a ognuno il suo mestiere; dunque cerchiamo di organizzare le idee.

Ci sono due modi fondamentali di intendere il male. Il primo ne fa una realtà positiva, qualcosa di sostanziale che si aggiunge a tutto quel che c'è, a tutto quel che siamo. Ci sono la nostra intelligenza, la nostra forza fisica, la storia dei nostri [illegible] e delle nostre sconfitte, e poi c'è la nostra cattiveria: un tratto in più che ci caratterizza, in misura maggiore o minore, e con il quale occorre fare i conti. Abbiamo un'ampia scelta [illegible] articolarlo nei dettagli; possiamo chiamare in causa un [illegible] sovrannaturale (demonico) che ci tenta, uno squilibrio genetico o culturale, un episodio infelice della nostra esperienza. Ma, comunque lo intendiamo, la risposta nei suoi confronti non può che essere repressiva. Forse non ce n'eravamo mai accorti, ma quell'inappuntabile vicino che ci salutava con cortesia ogni giorno, quella giovinetta sempre persa in dolci conversari con il fidanzato, quell'oscuro e solerte funzionario erano caduti sotto l'influsso del Maligno; occorre dunque staccarli da tutti noi, evitare il contagio, proteggere con una drastica operazione chirurgica la salute dell'intero organismo sociale.

La seconda [illegible] del male è quella cui mi sento più vicino. La ritrovo (fra gli altri) in Plotino, Agostino e Kant. In base a essa il male, letteralmente, non è: è una mancanza. La banalità dei motivi per cui un assassino viola le sue vittime, l'indifferenza con cui dopo il crimine se ne va in discoteca non richiedono alcuna spiegazione: è la natura che fa il suo corso - come quando un serpente inghiotte viva una preda o il fattore del *Diario di una cameriera* di Buñuel, sorpreso da Jeanne Moreau a torturare un'oca prima di ucciderla, risponde con innocenza: «Ci provo gusto». Di fronte al male così concepito, è il bene che va spiegato ed è la sua realtà che richiede inesausto lavoro: se all'indifferenza non sappiamo sovrapporre, in ciascuno di noi (non solo nei «cattivi»), una comprensione dell'altro che ci faccia identificare con lui, se al cieco desiderio di perseguire comunque i nostri [illegible] non sappiamo sostituire una chiara consapevolezza delle dolorose conseguenze del nostro egoismo, il male si affermerà per inerzia. Il mondo è suo in partenza; siamo noi che dobbiamo guadagnarcelo. L'educazione, non la repressione, è la sola risposta possibile.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

PEGGIO DEL BUCO. Ma non poteva evitare la goffa replica, la rettifica sgangherata, la precisazione boomerang? Il deputato di An Marco Zacchera scrive alla *Stampa* per affermare che lui non è un razzista e che Enzo Bettiza lo aveva sferzato per una sciagurata frase («gli slavi sono geneticamente predisposti alla violenza») che lui smentisce di aver «mai detto né dichiarato» subito dopo la tragedia di Novi Ligure, quando già, nessuno essendo a conoscenza di Erika e Omar, era partita la campagna anti-slava. Zacchera è un fiume in piena: «tra gli slavi ci sono tante incolpevoli vittime e moltissime persone per bene (come Rugova, il "Gandhi dei Balcani", che [illegible]co personalmente e credo meriterebbe il Nobel per la pace)». Ahi ahi. Ahi ahi, perché Bettiza prende atto della smentita nella sua controreplica. [illegible] non risparmia una considerazione sul «candore etnografico» dell'onorevole Zacchera: «infatti definisce "slavo" perfino l'albanesissimo Rugova che slavo non è mai stato e mai vorrebbe diventarlo». Ahi ahi. Ma non poteva pensarci due volte? O il presunto amico di Rugova smentirà la smentita, rettificherà la rettifica, deslavizzerà i presunti slavi?

NOMI. Finalmente una crociata a favore della precisione filologica, del modo corretto di scrivere nomi e cognomi senza sciatteria, frettolosità e deleteria improvvisazione. Finalmente un po' di esplicita polemica contro gli svarioni e le inesattezze, sintomi di faciloneria e grossolanità. Benvenuto quindi l'articolo stroncatorio con cui, sulle pagine di *Repubblica*, Nello Ajello fustiga senza pietà il volume mondadoriano di Sergio Bertelli e Francesco Bigazzi *La storia dimenticata del Pci* che «verte sui delitti del comunismo mondiale o nostrano». Un capolavoro di perfidia, quello di Ajello, che coglie in fallo l'introduzione di Bertelli in cui si storpia il nome di battesimo di Piero Calamandrei e si equivoca maldestramente su quello di Francesco De Martino. Giusto, [illegible] santo. E giusto anche ricordare la «lettera di Togliatti feroce [illegible] cinica sul destino dei prigionieri di guerra italiani in Russia», un documento, nota Ajello, «trovato da Bigazzi e [illegible] pubblico dallo storico Francesco Andreucci». Anche se Andreucci si chiama Franco e non Francesco, è giusto e sacrosanto lo stesso. I nomi giusti possono aspettare, almeno una volta.





Francesco Storace: il Foglio ricorda che in una rissa con i giovani socialisti «aveva spento una sigaretta sul polso di Luca Josi, che vicino all'orologio ha ancora il segno». In alto Galli della Loggia: in una lettera a Repubblica gli storici Camillo Brezzi e Marcello Flores lo citano come «editorialista del Corriere», esorcizzandone il nome

E COGNOMI. Invece non si fanno nomi in una lettera inviata a Repubblica dagli «storici di professione» Camillo Brezzi e Marcello Flores. I quali sostengono che «le parole di risposta del presidente Ciampi all'editorialista del *Corriere* sono metodologicamente corrette, oltre che sensate». Vana sarebbe, nel testo dei due storici di professione, la ricerca per appurare chi sia il misterioso «editorialista del *Corriere*». Che poi è Ernesto Galli della Loggia. Ma il suo nome deve essere celato, esorcizzato, come se il non nominarlo fosse un atto scaramantico. Come se svelare l'identità dell'interlocutore dal quale si dissente fosse un rituale superstizioso di disprezzo dell'avversario degli storici di professione. I nomi non si fanno, e nemmeno i cognomi. Lo esige la professione? Lo esige la professione (di esorcista).

IO E LEI. La rubrica [illegible] cattedra, un pulpito, un trono. Sul *Venerdì* Piero Ottone glorifica la rubrica che settimanalmente tiene su quel giornale al punto di voler parlare di [illegible] in terza persona. «Si ritiene che questa rubrica militi nel campo dei tradizionalisti». E ancora: «questa rubrica non si oppone al progresso». E poi: «questa rubrica [illegible] è contraria al progresso». E inoltre: «questa rubrica si [illegible] con tutte le sue forze all'involgarimento che il progresso porta con sé». La rubrica si chiama «Vizi & Virtù». E non milita, non si oppone e non è contraria.

CENERE. Sul domenicale *Foglio dei ritratti* Filippo Facci traccia un profilo di Luca Josi, il giovane socialista che è stato molto vicino a Craxi negli [illegible] di Hammamet e ora lavora in una casa di produzioni televisive. Interessante la ricostruzione degli anni della «gogna» dove, da sinistra e da destra, Craxi veniva sottoposto al linciaggio in effigie. Memorabile una rissa tra i giovani socialisti e quelli del Msi: «Francesco Storace aveva spento una sigaretta sul polso di Luca Josi, che vicino all'orologio ha ancora il segno». Presenza istituzionale.

OSSERVATORIO

Israele, la paralisi da «premierato»

Aldo Rizzo



LI chiamano «la strana coppia», perché è difficile immaginare due personalità così diverse e distanti collaborare nello stesso governo. Parlo di Ariel Sharon, capo dei falchi israeliani, e di Shimon Peres, leader [illegible] colombe, rispettivamente Primo ministro e ministro degli Esteri nel governo di «unità nazionale» votato dal Parlamento di Gerusalemme mercoledì 7 [illegible]. L'alleanza potrà funzionare? Potrà dare dei frutti per la pace in Palestina, laddove altri tentativi, in teoria più lineari e omogenei, [illegible] falliti? E' quanto tutti ci auguriamo. [illegible] sono ovvii i rischi di una divaricazione, prima o poi, in una maggioranza che va dalla sinistra all'estrema destra.

Si vedrà. Ma ciò che già oggi si vede (a uso non solo degli israeliani e del processo di pace mediorientale, ma della ricerca, in generale, di forme di stabilità politica da parte di democrazie frammentate) è il fallimento di una riforma istituzionale quale l'elezione diretta del Primo ministro. Riforma che Israele era l'unico Paese al mondo ad avere adottato, proprio in cerca di stabilità, e quindi della possibilità di scelte politiche chiare, e che ora ha bruscamente annullato, contemporaneamente al voto di fiducia al governo Sharon.

Il fatto è stato riportato in tutte le cronache, ma forse merita una riflessione specifica. L'esperimento, introdotto nel 1996, è durato circa cinque anni e ha prodotto i seguenti risultati. Il primo capo del governo scelto direttamente dal popolo è stato il leader della destra, Netanyahu, il quale ha resistito finché ha potuto alle contraddizioni della [illegible] maggioranza parlamentare e poi s'è dovuto dimettere. Altra elezione diretta nel [illegible] e vittoria del leader della sinistra, il laborista Barak. Stesso esito venti mesi dopo. E ora il terzo Primo ministro «unto dal popolo», cioè Sharon, non ha potuto fare altro che ricorrere a un governo di unità nazionale, cioè al contrario esatto di quanto prevedeva o sperava la riforma. Che, giustamente, è stata abrogata.

Quali conclusioni trarre? La più ovvia è che non basta l'elezione diretta del premier se questi non arriva a disporre di una maggioranza ben definita, che sostenga i suoi atti. La riforma israeliana, lungi dal semplificare gli schieramenti, li ha ulteriormente frammentati, con nuovi gruppi, in aggiunta ai vecchi, a condizionare il capo del governo, fino a paralizzarlo. La considerazione successiva è che l'elezione popolare del capo dell'esecutivo è funzionale solo se l'eletto è investito di poteri presidenziali, di tipo americano. Anche il capo della Casa Bianca ha bisogno del consenso del Parlamento, ma in un equilibrio costituzionale che, a parte [illegible] estremi, gli consente di governare anche con un Congresso controllato dall'opposizione. Invece, se si vuol conservare la natura parlamentare del sistema, aggiungendo il «premierato», si cumulano due debolezze e si rischia la paralisi decisionale (salvo la formula, che può essere l'eccezione e non la regola, dell'unità nazionale). A meno che... A meno che, per saggezza dei partiti o più verosimilmente in virtù di una severa legge elettorale, non ci sia una drastica semplificazione degli schieramenti parlamentari. Stiamo parlando di Israele. In Italia, il caso è diverso, ma non troppo...

LETTERE Dubbi di patria, tracce di serial killer e trucco dei politici

di O.d.B.

Adesso che le Camere sono sciolte e che ci troviamo davvero in piena campagna elettorale, vorrei ripetere ai lettori della *Stampa* che questa rubrica non potrà trasformarsi in una tribuna elettorale. Lettere anti-Rutelli e soprattutto lettere anti-Berlusconi ne arrivano moltissime. Si potrebbero anche pubblicare, secondo me. Però si somigliano tutte, raramente dicono qualcosa di originale: allora, forse, è meglio evitare di tediare se stessi e gli altri. [o.d.b.]

Che cosa [illegible]

Egr. Sig. OdB, i politici (ministro del Turco in testa) e i giornalisti ironizzano sul fatto che i contribuenti italiani non richiedano il rimborso per la «tassa sul medico». Si guardano bene dal dire che il fisco non ha coniato ancora il numero di codice senza il quale il rimborso tramite il modello F24 non può essere richiesto. Si vede che i giornalisti e i politici non hanno questo problema, probabilmente perché la tassa non l'hanno, a suo tempo, versata. Speriamo in tempi migliori.

Stefania Zafferani, Rivoli

Buona fede

Caro signor del Buono, trovo patetica la moda odierna di dichiararsi tutti quanti patriottici, di recente anche la sinistra (vedi ad es. il Convegno su «La parola Italia»). Pazienza la destra che può [illegible] pare a sua (presunta) giustificazione una tradizione, ma la sinistra? Sicché mi sorge l'atroce dubbio che molte di queste persone siano in buona fede. Atroce, il dubbio, proprio per questo motivo! Di solito io catalogavo soltanto i giornalisti [illegible] «invitati» speciali, ma debbo ricredermi e mettere nel mucchio anche i nostri benemeriti politici. Che vuol che le dica? Preferisco la mala fede di Togliatti.

Antonietta Serravalli, Alassio

L'Inail risponde

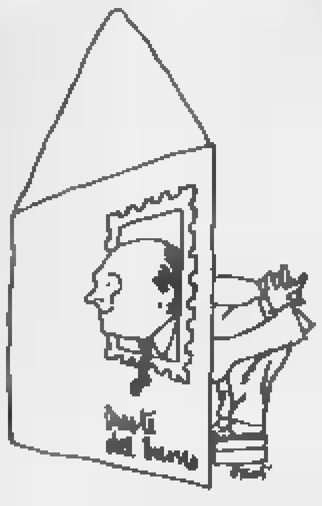
Scrivo in merito alla lettera «Una casalinga sul piede di guerra» della signora Vilma, che pur riguardando una questione essenzialmente previdenziale contiene un «inciso» sull'assicurazione contro gli infortuni per le casalinghe. Vorrei precisare che l'assicurazione a favore delle casalinghe non è una «invenzione» dell'Inail, ma è prevista dalla legge 493/99 approvata praticamente all'unanimità (con un solo voto contrario) dal Parlamento. Con questa legge è stato dato un riconoscimento al lavoro svolto soprattutto dalle donne nell'ambito familiare, sia pur limitatamente ai grandi rischi, e si è affidato all'Inail la gestione del rapporto assicurativo. Di conseguenza, trattandosi di una disposizione di legge, l'assicurazione è obbligatoria: ma non è l'aspetto dell'obbligatorietà formale quello che voglio sottolineare quanto piuttosto l'opportunità di una tutela assicurativa voluta dal Parlamento per i rischi nella casa che le statistiche provano essere non solo numerosi ma anche gravi. Considerando che il premio assicurativo previsto dalla legge è di L. 25.000 all'anno, non varrebbe la pena di rischiare... Pur comprendendo il malcontento per una precedente vicenda previdenziale, consiglierei di valutare con serenità il significato di conquista sociale del riconoscimento del lavoro domestico. E' solo un primo passo, certo, e la legge dovrà essere migliorata per certi aspetti come rilevato dallo stesso presidente dell'Inail. Ma è importante aver iniziato.

dr. Marco Stancati
Ufficio Stampa Inail

Il mio pensiero

Gentile signor Oreste del Buono, desidero farle presente il mio pensiero su quanto concerne il caso che è mio, ma anche di tante altre donne. Negli anni passati ho versato contributi all'Inps, che non bastano e non basteranno mai ad avere una anche minima pensione. Io credo che sarebbe doveroso, da parte dell'Inps, rendere questi soldi, così come avviene in Francia. Perché nessuno vuole risolvere questa questione?

Giuliana Casali, Torino



Leggo nella cronaca

Egregio Sig. OdB, leggo nella cronaca del presunto serial killer di Padova che fra gli elementi in possesso degli investigatori, quali sono ora in attesa del test del Dna in merito alla saliva eventualmente trovata sulle buste da lettera. Effettivamente il test non è fondamentale. Per questione di igiene, non uso mai sigillare le buste e applicare il francobollo con la saliva, ma faccio uso di uno stick dopo aver inumidito la punta con qualche goccia d'acqua. Fra le cose sequestrate in [illegible] dell'indagato, non noto la segnalazione di [illegible] stick, o qualche contenitore di colla in genere o vinavil. Inoltre sulle buste o sui francobolli dovrebbero [illegible]denti impronte digitali. Escludo che gli investigatori trascurino questi particolari. Il [illegible]nista, tuttavia, dovrebbe essere più completo nell'informazione. E [illegible] [illegible] che il presunto serial killer non si opporrà all'esame del Dna.

Giovanni Bravo, Bollengo

Sipario della vita

Caro Del Buono, le nostre paure sono i veri mostri. Quelle paure che teniamo sigillate nella cassaforte della coscienza. Ecco perché quando un nucleo familiare viene squartato da fatti di sangue, siamo lì pronti a interrogarci. Ma come è [illegible] possibile? Altrettanto immediata è la replica. Questo mondo fa schifo. E giù fitti lanci di accuse contro la società ricca e sbracata. E poi pretendiamo interrogare gli esperti. Dai quali si esige una rassicurante risposta. Una risposta che ci escluda da improbabili coinvolgimenti nel circo degli orrori. E intanto la realtà ci sfugge di mano. Non comprendiamo noi stessi, poco sappiamo delle persone che ci stanno vicino, crediamo di conoscere il mondo dei giovani. E qui sbattiamo il capo sul muro della presunzione. Dei giovani sappiamo poco. Ci stupiscono con la loro bonaria allegria e talvolta ci trafiggono con tagliente crudeltà. Dovremmo coinvolgerli nella vita dei sogni, dei progetti, delle difficoltà. Altro che «non ho tempo». «Vai dalla mamma». Vai dalla mamma un accidente. Occorre il dialogo. Sissignori. Aperto e sincero. Forte e duro. Ma leale. La moda di avere fretta non uccide l'abito per chi lo indossa. Allora prima di rabbrividire perché una mamma e un bambino sono stati cancellati dalla faccia della terra, rabbrividiamo per la scarsezza d'entusiasmo che insidia i rapporti umani. Siamo troppo freddi. Disinteressati e menefreghisti. Non vale la scusa di essere stanchi. Non regge l'uggioso carosello di uffa, non mi va di parlare. Occorre togliere il sipario [illegible] vita. La scena va vista per [illegible] è. Guai avere paura di scoprire come siamo fatti. I mostri si sconfiggono sotto una grandinata di parole. Le parole del dialogo. Il silenzio è la [illegible] tragedia. Il silenzio è un mostro.

Fabio Sicari, Bergamo

Cipria e [illegible]

Egregio signor Del Buono, le prossime elezioni le vivrò da semplice spettatore, non ho intenzione di andare a votare turandomi il naso per [illegible] la celebre frase di Indro Montanelli. Quella che si annuncia come la battaglia epocale tra la cipria (l'impalpabilità [illegible] idee politiche di Rutelli è perfetta come riempitivo per le rughe che mostra il centrosinistra) ed il cerone (scomodando Pirandello è difficile distinguere in Berlusconi l'uomo dal suo mascara...) mi vedrà abile e arruolato nella legione degli astenuti. Questa scelta di campo mi sembra l'unica onorevole ritirata che il presente momento storico può concedere al semplice elettore.

Pietro Brenna
Lentate sul Seveso (Mi)

Morte e pubblicità

Vorrei, come semplice abitante della provincia italiana (casualmente quella di Alessandria) fare una considerazione su di un piccolissimo particolare successivo alla tragedia di Novi Ligure. Non era certo possibile prevedere ed intervenire per evitarla, ma osservando la fotografia della corona funebre pubblicata sul giornale, mi domando come nessuno abbia avuto il buon gusto di togliere quegli adesivi pubblicitari del negozio che (mi auguro) ha donato i fiori. Non so se i coetanei di quei ragazzi siano realmente insensibili come certi psicologi descrivono, ma nel [illegible] [illegible] lo fossero credo che anche messaggi come questo possano loro nuocere.

Massimo Boveri, Alessandria

Il Mistero

Caro Sig. Del Buono, con riferimento alla lettera di don Foradini, mi domando per quale motivo Dio, sapendo come sarebbe andata, non si è fermato prima di fare ciò che ha fatto. Mistero del Bene, del Male e [illegible] colpe degli uomini. Ma un Mistero non si cerca di spiegarlo con inadeguati, umani concetti. Un Mistero rimane un Mistero e basta.

Giovanni Buzzoni
Novi Ligure

Naturalmente, evitare le lettere di propaganda elettorale non significa evitare le lettere politiche. Di politica, di problemi sociali, di questioni italiane, il nostro dialogo è sempre stato ricchissimo. Non si vede perché questo dovrebbe cambiare in vista del voto. Mica siamo la Rai. [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48607 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
[illegible] Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06). Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3509 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300; Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111; Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952; Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311; Firenze via Don Minzoni 48, tel. 055 561192; Genova via D'Annunzio 2/109, 11° piano, [illegible], fax 010 590858; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]; Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 [illegible]; Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A
[illegible]
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it


AD ANDOR
NON SOLO SALDI...
MA GRANDI AFFARI
CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA
CHE VALE FINO A SEI MILIONI
Ramello
www.   mellopellicce.it
info@ra nellopellicce.it
APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 19,30
IL SABATO E LA DOMENICA
ORE ALLE 19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ
TELEFONO / 86710

La rivoluzione della globalizzazione e Internet hanno aumentato gli strumenti e le possibilità

Il 2001 è l'anno della finanza fai da te

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE

Più dimestichezza con la Borsa e le offerte per gli investimenti



Gli sportelli delle banche non sono più solo la meta per gestire i conti correnti, i clienti [illegible] in grado di scegliere gli investimenti e di gestire pacchetti titoli e finanziamenti più complessi

Il 2001 sarà l'anno della finanza personale. La gestione finanziaria individuale in verità non è una novità completa: molti intrattengono da decenni conti correnti, posizioni in titoli, sottoscrizioni di quota di fondi, polizze assicurative, e un numero considerevole ha provato il trading on line. Ma tutto questo nel 2001 sta assumendo una fisionomia diversa, al contempo articolata e omogenea, nell'ambito di [illegible] quadro, sul fronte dell'offerta, in [illegible] affinarsi e offrire [illegible] condizioni, nuovi «pacchetti».

Il dato di fondo è che la dimensione finanziaria personale [illegible] molto mutata negli ultimi due-tre anni. Prima, la dimestichezza degli italiani con la Borsa era relativa, le condizioni praticate e i servizi offerti dagli istituti di credito non sempre erano pensati per gli utenti; i rendimenti dei titoli di Stato erano elevati [illegible] non suggerivano di guardare altrove per indirizzare i risparmi e gli investimenti finanziari; nell'insieme, la dimensione finanziaria degli italiani era ancora piuttosto autarchica [illegible] finanziariamente «primitiva». Ma una serie congiunta di piccole e grandi rivoluzioni ha modificato radicalmente questo quadro, e oggi il risultato è che la gestione della finanza personale è più complessa, più sofisticata, anche più difficile, [illegible] presenta un elevatissimo numero di offerte, di possibilità, di strumenti. Le rivoluzioni che hanno prodotto questa situazione sono, come accennato, molteplici: dall'unificazione europea all'integrazione e interdipendenza dei mercati finanziari; dall'avvento di un'epoca di vera concorrenza alla «scoperta» del cliente come soggetto da porre al centro delle attenzioni; dall'esplosione di Internet all'armonizzazione fiscale dei prodotti finanziari, che ha sostanzialmente posto sullo stesso piano obbligazioni e titoli di Stato, fondi, polizze [illegible] contenuto finanziario e fondi pensione (con qualche «incoraggiamento» in più per l'investimento a scopo previdenziale, come meglio illustrato negli articoli pubblicati nelle pagine seguenti). Di tutte queste novità, l'inizio dell'unificazione monetaria europea è senza dubbio il detonatore più rilevante dell'interesse che si è acceso attorno al tema della gestione finanziaria individuale, facendo venir meno i «diseducativi» interessi garantiti dalla lira debole, [illegible] creando le condizioni per una gestione più attiva [illegible] attenta dei propri risparmi e investimenti da parte degli italiani. Ma la seconda rivoluzione è quella attuata soprattutto da quegli istituti di credito che hanno puntato contemporaneamente sull'offerta di servizi qualificati e di condizioni convenienti, attraverso una pluralità di canali tra loro sinergici, tendenzialmente una banca virtuale affiancata da una rete di promotori. E' questa infatti la formula d'avanguardia nel panorama dell'offerta di servizi finanziari individuali: da un lato la banca virtuale, [illegible] la sua praticità d'uso [illegible] spesso i [illegible]sti ridotti e la remunerazione del conto corrente più elevata rispetto alle condizioni standard del mercato; dall'altro una qualificata rete di consulenti in grado [illegible] fornire quegli approfondimenti, quelle valutazioni e quei suggerimenti personali rispetto ai quali l'apporto del confronto «fisico» non può essere sostituito dalla praticità dell'informatica. E che un consulente possa essere utile è [illegible] dato evidente, in un clima di volatilità e insieme di proliferazione delle offerte com'è quello attuale, per di più con la prospettiva dell'unificazione monetaria europea definitiva. E quindi l'innescarsi di nuove dinamiche finanziarie assieme al proporsi di nuove opportunità. In questo quadro, la competenza e la tempestività di recezione e di aggiornamento delle informazioni diventano ingredienti fondamentali nella gestione della finanza personale. Tanto più che questi ingredienti sono oggi disponibili assieme ai normali servizi bancari, normali ma proposti, nelle formule più innovative, attraverso Internet, che si sta rivelando lo strumento in grado di risolvere il grande problema dell'era attuale: il bisogno di tempestività, assieme alla mancanza di tempo. Nell'insieme dunque il panorama della gestione della finanza personale vede oggi la presenza di offerte qualificate e integrate, di prodotti e di servizi in grado di risolvere nella maniera più efficace e al costo più conveniente le difficoltà di gestione e di comprensione del quadro finanziario di oggi e le esigenze di difesa e accrescimento dei propri risparmi.

Rinnovati i rapporti con i clienti. L'accoppiata vincente è l'istituto di credito virtuale con l'appoggio dei consulenti

Banca e Internet, balzo in avanti per qualità ed efficienza

Il sistema bancario italiano, specialmente nelle sue realtà più avanzate, è impegnato in questo periodo in un significativo sforzo di ridefinizione dei rapporti [illegible] la clientela, tendente [illegible] offrire il ventaglio più completo di soluzioni, proposte e servizi per la più efficiente gestione della finanza personale.

In verità le banche già da qualche tempo hanno cominciato ad uscire dal torpore di una impostazione per molti anni autarchica, allineata nell'offerta, non sempre trasparentissima e soprattutto [illegible] particolarmente attenta al cliente. Questo quadro ha iniziato a cambiare qualche anno fa, producendo numerosi progressi sul fronte della trasparenza, delle condizioni e anche dei servizi.

Inoltre, sul fronte della gestione complessiva della finanza personale, sono stati pensati conti e prodotti che consentono una agilissima gestione del denaro, dei pagamenti [illegible] degli investimenti. Molte banche sono poi parte di realtà [illegible] di gruppi attivi a 360 gradi, in condizione di offrire propri prodotti di risparmio gestito e proprie soluzioni di investimento, standard [illegible] personalizzate. Oggi il canale Internet ha consentito un nuovo balzo in avanti nella qualità e nell'efficienza della proposta complessiva di gestione della finanza personale, in particolare in quei [illegible] nei quali il canale virtuale è affiancato da una corrispondente e forte realtà «fisica», che può essere rappresentata dalla rete bancaria tradizionale preesistente, oppure da una rete di consulenti finanziari.

[illegible] il caso in particolare di Mediolanum e Fineco, che, pur se in maniera differenziata in alcune caratteristiche della propria operatività [illegible] dell'offerta, appaiono le pioniere di questa accoppiata banca virtuale-rete di consulenti. Questa accoppiata in effetti rappresenta una strada in grado di conciliare i vantaggi delle due diverse dimensioni, elidendone gli aspetti negativi. L'operatività [illegible] l'apertura di un conto corrente Internet presso questi istituti consente una serie di vantaggi con i quali l'utenza sta cominciando a familiarizzare, innanzitutto la possibilità di remunerazione della liquidità a tassi sensibilmente superiori rispetto a quelli normalmente praticati dagli istituti bancari.

Questo perché la banca virtuale ha ovviamente dei costi industriali inferiori rispetto alla banca tradizionale, [illegible] dunque questo può logicamente tradursi in un vantaggio anche per il cliente, oltre che per la banca. Attraverso la banca virtuale inoltre [illegible] diventate infinitamente più semplici [illegible] veloci un g[illegible] numero di operazioni informative e attuative, dalla [illegible]sultazione delle proprie posizioni ai pagamenti delle utenze, dal trading on line alla sottoscrizioni [illegible] nuovi titoli alla consultazione dei prodotti di risparmio gestito in vendita presso quel determinato istituto.

Contemporaneamente è logico che il cliente possa sentire diverse esigenze di contatto diretto, per capire, per farsi consigliare, anche per non avere la sensazione che il proprio interlocutore sia solo una macchina algida. Ecco dunque l'"accoppiata vincente", nella quale la componente umana non [illegible] più rappresentata da impiegati bancari il cui principale lavoro consiste nel fare quelle [illegible] che oggi possono essere svolte automaticamente tramite rete, ma risiede nella capacità di capire il cliente e di saper rendere comprensibile [illegible] fruibile tutto il ventaglio di soluzioni che il nuovo modo di fare banca consente.

I nemici della gestione risparmi sono tre pigrizia, diffidenza ed errori di valutazione

La opportunità ci sono. Ma bisogno coglierle, [illegible] capirsi. I tre principali nemici di una efficiente gestione della finanza personale sono la pigrizia, la diffidenza [illegible] la errata valutazione di se stessi, delle proprie esigenze [illegible] inclinazioni, oltreché disponibilità.

La pigrizia, si sa, [illegible] forte ostacolo alla capacità di cogliere il fiorire di occasioni, nei periodi di trasfor[illegible] [illegible] di evoluzione. Oggi [illegible] discorso comunque a tanti settori oggetto di trasformazione competitiva, della liberalizzazione dei mercati, di forme di concorrenza diretta ma [illegible]che trasversale. In fondo, in molti casi hanno proprio ragione quelle pubblicità che ci chiedono perché mai ci accontentiamo dei normali tassi di conto corrente, se è possibile avere il doppio.

Alla stessa maniera, seguire minimamente i trend della finanza può [illegible] indispensabile per non imbalsamare i nostri risparmi, per dare [illegible] prospettiva agli accantonamenti finanziari familiari.

Questo discorso vale anche per quegli atteggiamenti di perplessità, quando non di vera e propria ostilità, verso dimensioni «nuove». La paura del nuovo non è certo una novità, ma in questo contesto, ad aver troppa paura, [illegible] rischia davvero di restare un po' indietro, cioè di non utilizzare il nostro tempo e i nostri denari come efficientemente, come invece sarebbe possibile.

Ma l'aspetto [illegible]iù importante resta di gran lunga quello di capirsi, di prendersi le misure, [illegible] cercare gli interlocutori e gli sbocchi ottimali alle nostre esigenze e alle nostre aspettative.

Facciamo molte operazioni o poche? Investiamo in maniera costante o estemporanea? Somme modeste, oppure ingenti? Vogliamo [illegible]re «liquidi», [illegible] preferiamo investire sino all'ultima lira possibile? Desideriamo seguire permanentemente i nostri investimenti e magari [illegible] volte anche operare direttamente, oppure preferiamo trovare qualcuno di fiducia [illegible] cui delegare la gestione dei nostri investimenti? Che grado di rischio siamo disposti a correre? E come valutare pro e contro di ogni scelta contenente un profilo [illegible] rischio?

Sono tutte domande che oggi può essere utile porsi, e soprattutto può essere utile trovare le risposte adeguate al nostro profilo.

Non sono domande da porsi permanentemente per il resto della propria vita, ma certo oggi sono domande di grande attualità. In caso contrario, [illegible] corre qualche rischio di essere spiazzati dalle innovazioni [illegible] dalle trasformazioni; ma soprattutto si corre il rischio di non coglierne potenzialità [illegible] vantaggi, che sono davvero molti.

La percentuale del prelievo sarà sempre del 12,5% sul rendimento netto

Adesso tutti uguali davanti al Fisco

Cambiano le norme per i prodotti finanziari

Dal gennaio di quest'anno tutti i prodotti di risparmio gestito sono sottoposti a un trattamento fiscale armonizzato, che in linea di massima consiste nel prelievo del 12,5% sul rendimento o risultato netto (l'11% per i fondi pensione). È [illegible] risultato dell'entrata in vigore del decreto legislativo 47/2000, [illegible] provvedimento definito dagli esperti come la fase terminale di un lungo processo dei redditi finanziari [illegible] di capital-gain, maturato sulla ba[illegible] della considerazione che i prodotti di risparmio gestito inclusi nel decreto (principalmente fondi comuni, fondi pensione, polizze vita) contengono la medesima rilevante componente di natura finanziaria, e che dunque [illegible] distorsivo prevedere un diverso trattamento fiscale solo sulla base di una etichetta [illegible] di una origine diversa.

Per i fondi comuni viene introdotto [illegible] nuovo strumento fiscale, l'equalizzatore, di non facilissima applicazione ma che dovrebbe fare giustizia di una distorsione che si era creata nel settore dei fondi di investimento, fra quelli sottoposti alla normativa sul capital gain e quelli sottoposti al prelievo secco del 12,5% sul risultato netto, che è poi la medesima tassazione dei rendimenti dei titoli di Stato. La novità maggi[illegible] comunque è rappresentata dal fatto che cambia radicalmente la tassazione delle polizze vita. Quelle a prevalente contenuto finanziario (principalmente le polizze index e unit link) saranno fiscalmente equiparate ai fondi comuni di investimento, mentre quelle a prevalente contenuto assicurativo manterranno gli attuali benefici.

Il decreto inoltre rende possibile l'avvio di piani previdenziali individuali, tramite una polizza assicurativa o tramite un fondo pensione istituito da un intermediario finanziario, piani previdenziali per i quali sono previsti alcuni benefici fiscali. Deve essere ricordato peraltro che il "[illegible] pilastro" previdenziale, quello individuale, [illegible] possibile e libero per chiunque, mentre a monte per i lavoratori dipendenti è prevista la partecipazione al fondo pensione sorto su base aziendale (in alcune grandi aziende esiste peraltro da molto tempo), mentre i lavoratori autonomi c'è totale libertà di scelta.

Alla previdenza complementare, sia collettiva che individuale, sarà possibile accantonare esentasse sino al 12% del reddito, con un tetto di 10 milioni. Per i lavoratori dipendenti inoltre è previsto il vincolo che i benefici scattino solo se una quota dei versamenti proviene da un Tfr già attivato anche per finanziare i versamenti ai fondi collettivi.

Per quanto riguarda i fondi comuni, [illegible] stato istituito, [illegible] accennato, lo strumento dell'equalizzatore, con l'obiettivo di omogeneizzare fiscalmente il prelievo su quei prodotti di risparmio gestito sui quali la tassazione grava giorno dopo giorno [illegible] risultati maturati, rispetto a quei fondi, finora favoriti, per i quali l'imposta su cedola e capital gain, pari al 12,5%, veniva calcolata solo al momento del disinvestimento.

All'equalizzatore saranno sottoposti anche gli investimenti in azioni e obbligazioni effettuati individualmente in regime di risparmio amministrato.

L'effetto negativo di questa norma sarà però quello di rendere un po' più complesso giorno per giorno il calcolo [illegible] risultato netto degli investimenti, che [illegible] questo punto varierà in funzione della loro durata.

Tornando alle polizze vita, sparisce l'imposta del 2,5% [illegible] premi, [illegible] la detrazione fiscale del 19% resta in vigore solo per le polizze realmente [illegible] natura assicurativa (polizze per la copertura in caso [illegible] morte e sul rischio della non autosufficienza), con un tetto comunque pari a 475 mila lire.

Gli altri prodotti assicurativo/finanziari saranno invece privati di detrazioni sui premi versati e assoggettati [illegible] un unico prelievo del 12,5%, che graverà sui rendimenti rivalutati sulla base dell'equalizzatore. In questo modo le polizze index [illegible] unit link, che [illegible] legate all'andamento dei mercati e rappresentano da qualche anno la parte preponderante dei prodotti assicurativi, saranno sottoposti allo stesso trattamenti fiscale previsto per i fondi di investimento, ai quali del resto [illegible] molto.

Per quanto riguarda invece i fondi pensione, sarà l'intermediario a versare annualmente al fisco l'11% del rendimento [illegible] calcolato su base annuale. Al momento di andare in pensione, e dunque di ricevere il capitale maturato o la rendita prestabilita, nulla sarà più dovuto al fisco, [illegible] virtù di questo prelievo [illegible]nuale.

Il decreto 47/2000 inoltre prevede, [illegible] favore degli enti di gestione dei fondi previdenziali in regime di contribuzione definita, la formazione di un credito di imposta del 15% a fronte della [illegible]a dei proventi derivanti dalla partecipazione a altri organismi di investimento collettivo. Questo ovviamente al fine di evitare la doppia tassazione che si verrebbe a creare in questo caso.



L'Isvap chiede condizioni chiare per il passaggio al nuovo regime

La ridefinizione del comparto polizze Vita e l'inserimento delle polizze a prevalente contenuto finanziario nella categoria dei prodotti finanziari ha apportato alla trasformazione di numerosi contratti assicurativi nonché alla ridefinizione dei contratti-base.

In questa situazione di riordino si è inserito l'Isvap, l'organo di controllo sul comparto assicurativo, che ha [illegible] circolare (la 421 del 14 novembre scorso) [illegible] lo scopo di indicare alcuni comportamenti e alcune indicazioni obbligatorie da parte delle compagnie.

In particolare, [illegible] circolare impone innanzitutto di consegnare agli assicurati - prima della trasformazione della polizza - alcune informazioni ritenute indispensabili per poter effettuare una scelta consapevole: le eventuali modifiche dei termini contrattuali, il confronto con le condizioni precedenti, gli effetti della trasformazione sull'esercizio del diritto di riscatto e in particolare il tasso minimo garantito; il criterio di impiego e di gestione delle disponibilità maturate; [illegible] trattamento tributario dei premi e delle prestazioni relativi al contratto originario e a quello modificato; l'indicazione analitica di ogni eventuale costo addebitato per [illegible] trasformazione del contrat[illegible].

Con questa circolare si completa dunque il quadro di tutela degli assicurati che trova il suo punto di partenza nel diritto di recesso, riconosciuto dal 1995, che consente all'assicurato di recedere [illegible] tutti i contratti di assicurazione sulla vita, diritto che in particolare l'assicurato potrà esercitare entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, liberandosi da ogni obbligo nei confronti della compagnia con la semplice notifica [illegible]. Dunque è consigliabile utilizzare [illegible] raccomandata, considerando che fa fede la data [illegible] timbro postale.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, [illegible] compagnia dovrà rimborsare all'assicurato il premio, al netto della parte relativa al tempo in cui il contratto è stato in essere. La compagnia potrà richiedere il rimborso delle spese effettivamente sostenute per accendere il contratto, [illegible] dovrà spiegarle [illegible] motivarle dettagliatamente.

La nota informativa inoltre [illegible] stata introdotta sempre a partire dal '95, e deve indicare fra l'altro le caratteristiche [illegible] contratto, i diritti dell'assicurato, le prevedibili dimensioni del capitale maturato al termine del periodo del contratto, il dettaglio [illegible] costi di caricamento e le condizioni di riscatto. In particolare, a quest'ultimo proposito devono essere precisate [illegible] penalizzazioni che frequentemente le compagnie prevedono a carico dell'assicurato in caso di riscatto nei primi anni di vita del contratto. [illegible] tratta di una clausola del tutto legittima, ma che deve essere ben precisata, per consentire all'assicurato una chiara comprensione anche dei doveri e dei vincoli che [illegible] accolla con la sottoscrizione del contratto.

Prendono il via le pensioni private Le regole e i vincoli per i benefici

Da gennaio chiunque può cominciare a costruire il proprio «terzo pilastro» previdenziale, cioè un piano previdenziale personale. Dovrà farlo attraverso una compagnia assicurativa - cioè attraverso la sottoscrizione di una polizza Vita di natura finanziaria - o attraverso i versamenti ad un fondo pensione aperto gestito da un intermediario autorizzato.

Per i lavoratori dipendenti sono previsti [illegible] vincoli legati al Tfr (i benefici scattano [illegible] parte dei versamenti deriva da un Tfr di cui sono utilizzate quote anche per la sottoscrizione del fondo previdenziale collettivo), vincoli che però [illegible] più blandi se vi è una componente di reddito da lavoro autonomo.

I contributi versati saranno fiscalmente esenti sino al tetto di 10 milioni e l'intermediario verserà annualmente l'11% del risultato di gestione. Al momento di andare in pensione, i fondi maturati attraverso i versamenti potranno [illegible]re ritirati in un'unica soluzione, o versati attraverso una rendita [illegible] condizioni prestabilite, ma senza che i guadagni finanziari siano sottoposti a prelievi fiscali mirati, in virtù del versamento dell'11% effettuato annualmente dagli intermediari in fase di accumulo. Per il resto verrà l'assoggettamento all'imposizione personale (in caso di rendita) o alla tassazione separata (in caso di versamento di capitale).

I piano previdenziali devono essere di lungo periodo, e collegati con la pensione di base. Per acquistare il diritto a ricevere la prestazione maturata [illegible] necessario avere raggiunto l'età pensionistica [illegible] aver partecipato al fondo per almeno cinque anni. Nel caso di una pensione di anzianità, occorre [illegible] versato almeno 15 anni di contributi volontari e raggiungere un'età anagrafica non inferiore di oltre 10 anni a quella pensionabile.

Per quanto riguarda le possibilità offerte dal legislatore al sottoscrittore, di controllare [illegible] sono investiti i suoi versamenti e eventualmente cambiare fondo, quest'ultima possibilità [illegible] prevista ma solo ogni tre anni. Sul terreno della trasparenza invece non vi è una normativa armonizzata, dunque sono previsti nei fatti, in virtù [illegible] disposizioni [illegible] legge preesistenti, diversi obblighi di "disclosure" in capo a chi gestisce i versamenti, a seconda del canale utilizzato per attuare il proprio piano previdenziale.

Nel [illegible] di [illegible] fondo pensione aperto, l'intermediario sarà tenuto a presentare un prospetto informativo, nel quale sarà indicato [illegible] parametro indipendente (il cosiddetto benchmark) per confrontare con questo parametro il risultato della gestione e dunque poterla valutare. Nel caso delle polizze vita invece il benchmark indipendente non è obbligatorio, dunque può risultare difficoltoso valutare la performance. Inoltre nei fondi azioni e obbligazioni [illegible] sempre valutate ai prezzi correnti, mentre nei portafogli assicurativi spesso sono iscritti a valori di acquisto.

Per gli investimenti e la finanza personale quest'anno le novità sono gli «hedge fund»

In tema di investimenti finanziari e [illegible] finanza personale la novità del 2001 potrebbe essere rappresentata dagli hedge fund, regolamentati di recente dal Regolamento [illegible] ministero [illegible] Tesoro emanato in attuazione dell'articolo 37 del Testo unico sui mercati finanziari (il cosiddetto Tuf, Testo [illegible] della finanza). Il Regolamento ha dunque introdotto anche in Italia anche la possibilità di costituire dei fondi speculativi, [illegible] i primi hedge fund all'italiana cominciano a presentarsi sul mercato, al termine di una procedura articolata che prevede la creazione di una sgr ad hoc, la definizione della strategia e la presentazione di un prospetto. [illegible] probabile che molte banche e società d'investimento si lanceranno sul nuovo prodotto per sfruttare l'effetto novità, complici anche [illegible] performance [illegible] eccellenti conseguite [illegible] fondi nel 2000, che hanno fatto riscoprire il concetto di diversificazione del rischio.



Le nuove norme introdotte per consentire l'avvio delle sottoscrizioni di fondi speculativi in molti aspetti ricordano quelle vigenti negli Stati Uniti, patria degli hedge fund. [illegible] decreto del Tesoro che contiene il Regolamento [illegible] previsto la creazione di due tipi di fondi, quelli speculativi, che sono costituiti in deroga ai limiti all'investi[illegible] stabiliti dalla Banca Italia, e quelli non armonizzati.

Il fondo può investire in ogni tipo di posizione e può regolare come vuole le modalità di adesione e rimborso. In questo [illegible] si potrà trattare a seconda della scelta delle società [illegible] fondi chiusi o aperti. È previsto che la quota minima da sottoscrivere sia di 1 milione di euro, circa 200 milioni di lire (una cifra dunque tale da consentire l'accesso solo a chi dispone di risorse minimamente considerevoli, e dunque si presume sia in grado di capire il livello di rischio che accetta); inoltre non ci potranno essere più di [illegible] sottoscrittori per fondo (dunque ogni hedge fund [illegible] potrà gestire più di 100 milioni di euro, 200 miliardi di lire) e questo evidentemente al fine di evitare il crearsi di posizioni speculative Il termine hedge fund significa copertura [illegible] protezione. Si tratta di strumenti nati come fondi che investivano in azioni proteggendosi [illegible] la vendita di titoli allo scoperto, e che con il tempo si sono evoluti di pari passo con il diffondersi degli strumenti derivati. Dell'idea originaria sono rimasti l'obiettivo di creare strumenti scorrelati da indici e mercati, di trovare il modo [illegible] offrire un rendimento assoluto anziché una performance relativa rispetto a indici a benchmark.

Il successo dei Fondi comuni nel 2000 un milione di miliardi

I fondi comuni sono entrati stabilmente nei portafogli italiani, sia direttamente sia attraverso le gestioni patrimoniali in fondi. Queste, [illegible] le gestioni patrimoniali in titoli, stanno riscuotendo succes[illegible]. Statistiche non [illegible] ne sono [illegible] non è possibile identificare [illegible] componente di risparmio italiano presente nei 2 mila fondi [illegible]. Gli oltre 1100 [illegible] di diritto italiano autorizzati ad operare alla fine del 2000 (quasi 300 più del 1999) avevano però raccolto la cifra di 1 milione di miliardi, il che lascia ipotizzare che le attività finanziarie degli italiani continuino ad [illegible]e dello stesso ordine di grandezza [illegible] debito dello Stato, debito che una volta sostenevano interamente mentre ora solo per il 10%. Il risparmiatore italiano che non opera direttamente, oppure che non [illegible] affida a [illegible] gestione patrimoniale, può scegliere fra una babele di oltre 3 mila prodotti disponibili, che declinano, nell'ambito delle tre tipologie-base (azionario, obbligazionario, misto), una moltitudine di opzioni e di scelte, basate innanzitutto sulle aree geografiche e sulle tipologie di prodotto. Dal [illegible] [illegible] compravendita di questi prodotti è possibile anche direttamente on-line, in seguito all'apposita regolamentazione da parte della Consob (l'organo di controllo sulle società [illegible] la Borsa ha la supervisione anche del risparmio gestito e dei fondi di investimento). Le gpf si stanno orientando verso [illegible] gestione «multibrand», cioè rivolta non solo ai prodotti «di cassa», ma anche a quelli di altre case concorrenti. [illegible] [illegible] conseguenza di [illegible] diffusione presso strati sempre più vasti di investitori, resa possibile [illegible] livelli minimi di [illegible] tendenzialmente bassi. Al contrario, le gpf si stanno rivolgendo alle fasce più alte di investitori, attraverso l'introduzione di livelli abbastanza elevati di ingresso.



Con la Consob ecco le sentinelle di chi decide di impegnare il proprio denaro

Chi controlla i nostri investimenti

Tre istituzioni al servizio dei risparmiatori

Consob, Isvap, Banca d'Italia: sono le tre istituzioni, o meglio le [illegible] autorità di controllo, il cui scopo è - fra gli altri, ma anche principalmente - quello di garantire gli investitori, gli assicurati e i clienti di servizi bancari. Nei primi due casi l'autorità di controllo ha anche funzioni di interfaccia dei singoli cittadini [illegible] investitori [illegible] fronte delle negligenze o inadempienze della controparte. Per quanto riguarda invece il settore bancario questo ruolo [illegible] è svolto dall'autorità di controllo ma dall'Ombudsman bancario, che può essere defini[illegible] il «difensore dei diritti degli utenti di servizi bancari». La rete di tutele offerte dall'esistenza di queste autorità e dalla loro attività diretta, a prescindere dalle istanze degli utenti, ha assunto livelli di efficacia considerevoli. In particolare alla Consob, a cui spetta la vigilanza sulla sollecitazione e raccolta del risparmio, appare sempre più impegnata nel ruolo di sentinella degli investitori, non solo di chi investe direttamente in azioni, ma anche [illegible] chi indirizza i propri investimenti verso i prodotti di risparmio gestito e di finanza personale.

Si tratta [illegible] [illegible] lavoro capillare [illegible] impegnativo, che non ha la stessa risonanza dell'attività Consob rivolta al mondo delle società quotate, ma che [illegible] di meno è cruciale per garantire serenità [illegible] certezze al quadro degli investimenti. Una attività che ha i suoi momenti cardine nel fatto che ogni atto di sollecitazione del pubblico risparmio deve prevedere un apposito prospetto informativo, [illegible] che questo prospetto deve essere approvato dalla Consob. Dunque bisogna senz'altro diffidare di proposte di investimento non accompagnate da [illegible] prospetto approvato dalla Commissione di controllo sulle società [illegible] la Borsa, ma bisogna anche leggere attentamente cosa c'è scritto [illegible] questi prospetti, per evitare di "scoprire" solo [illegible] momenti successivi condizioni, strategie di investimento o quant'altro che magari [illegible] condividiamo.



Di notevole importanza [illegible] inoltre il controllo sull'attività dei promotori finanziari, che per operare devono superare un apposito esame che consente l'iscrizione ad un apposito albo professionale, tenuto appunto dalla Consob. La quale, una volta effettuata l'iscrizione, continua a vigilare sull'attività dei promotori, anche sulla base delle segnalazioni dei cittadini/investitori.

Il sito della Consob infine informa sistematicamente sia sulle novità regolamentari [illegible] tema di investimenti sia dell'esistenza di eventuali società internazionali che raccolgono illecitamente risorse da destinare a posizioni personali di investimento.

Analogo è il ruolo dell'Isvap relativamente al settore assicurativo. Spetta a questa autorità il rilascio dell'autorizzazione ad operare [illegible] quindi il controllo sull'attività delle compagnie, ed è stato l'Isvap a introdurre l'obbligo a carico delle compagnie di fornire la nota informativa, che deve essere sottoposta prima della sottoscrizione di ogni contratto assicurativo.

L'Isvap in[illegible] svolge un ruolo di seconda istanza di valutazione dei reclami degli assicurati (dopo il reclamo avanzato presso la stessa compagnia), [illegible] ogni [illegible] riceve ed evade le segnalazioni di centinaia di assicurati ad ogni tipo di polizza [illegible] di prodotto finanziario assicurativo.

Ora in banca c'è l'Ombudsman, il difensore dei diritti dei cittadini

Nominato da Banca d'Italia e Abi, sarà giudice degli istituti di credito

Il sistema bancario italiano ha dato vita [illegible] l'ufficio dell'Ombudsman bancario, per mettere a disposizione dei clienti e dei fruitori dei loro servizi uno strumento di difesa. Ombudsman [illegible] il termine di origine nordica con il quale si intende la figura del difensore civico, presente nelle organizzazioni sociali di questi Paesi. Nel caso del settore creditizio, l'Ombudsman è un orga[illegible] collegiale composto da cinque membri, il cui presidente viene nominato dal Governatore della Banca d'Italia, mentre gli altri quattro sono nominati due dall'Abi (l'associazione bancaria italiana) e uno ognuno dai presidenti dei consigli nazionali degli avvocati e dei commercialisti. All'Ombudsman bancario ci [illegible] può rivolgere per tutte [illegible] «controversie relative a rapporti, aventi ad oggetto operazioni o servizi, da essi intrattenuti con gli enti creditizi per attività estranee all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta, purché non siano state già portate all'esame dell'Autorità giudiziaria e di [illegible] collegio arbitrale; riguardino questioni quantificabili in un valore [illegible] superiore ai 5 milioni di lire; e il relativo contenuto sia già stato sottoposto all'esame dell'ente creditizio», ma questi non abbia risposto entro i 60 giorni previsti [illegible] stesso Regolamento dell'Ombudsman, oppure abbia risposto ma in maniera difforme alle aspettative e alle convinzioni del cliente.

In prima istanza bisognerà rivolgere i reclami alla banca stessa, attraverso l'invio di una raccomandata con ricevuta di ritorno, o consegnando il reclamo allo sportello, dove si può chiedere il rilascio di u[illegible] ricevuta. Se [illegible] la scadenza di 60 giorni la banca non risponde o rimane [illegible] convinzione di aver subi[illegible] un [illegible] non giusto, il cliente può rivolgersi all' Ombud[illegible]. Lo stesso potrà fare [illegible] la banca risponde al cliente annunciandogli l'adozione di determinate misure a [illegible] favore in accoglimento del reclamo [illegible] esempio lo storno di una commissione applicata in [illegible] [illegible] giustificata), senza però dare effettivamente seguito alla comunicazione. Anche l'Ombudsman avrà [illegible] giorni di tempo per decidere sul reclamo. Magari non accoglierà le istanze del cliente, [illegible] [illegible] gli darà ragione le decisioni dell'Ombudsman [illegible] vincolanti per tutti gli istituti di credito; e se una banca disobbedisce, l'Ombud[illegible] potrà far pubblicare l'episodio sulla stampa, a spese della banca negligente.

DOMANI TORNA «MATRICOLE», MERCOLEDI' «TEMPI MODERNI»

BIGNARDI VENTURA è primavera in TV





intervista

Raffaella Silipo

SONO Pietro Taricone, ho continuo bisogno di lanciare sfide me stessa», diceva Daria Bignardi, proprio costretta a indicare un simile tra i dieci ragazzi del «Grande Fratello». Certo poi così facile trovare, a primavera, sfida all'altezza dell'autunno caldo 2000, quando si è condotto il programma dell'anno, collezionando botte 16 milioni di telespettatori e attenzione massima di critici ed esperti, e si è persino state telesantificon l'imitazione di Paola Cortellesi. Daria Bignardi lo sa, eppure sorride serafica, pronta al debutto del suo «Tempi Moderni» mercoledì Italia 1. «Ho appena compiuto quarant'anni, non sono una ragazzina e non mi faccio influenzare qualche foto in più sui giornali - dice - so bene quello che conta non sono i successi improvvisi, ma i progetti a lungo termine».

Come ha fatto guarire così in fretta dalla sbornia «Grande Fratello»?

«Con il vecchio "chiodo scaccia chiodo", ossia con un nuovo lavoro. Dopo dieci giorni di vacanza a Natale mi sono immersa nella preparazione di questo "Tempi Moderni", che è da tempo una mia creatura e in cui penso di potermi esprimere al meglio».

Ammetterà che adesso le aspettative suoi confronti sono cambiate...

«Ci sono più persone che mi scono e spero ci sarà più gente che guarderà il mio nuovo programma. Per il resto rimango sempre me stessa».

E chi è la Bignardi del 2001?

«Una che ha avuto modo di misurarsi con linguaggi diversi, rivolgersi a un pubblico vastissimo, cosa non facile che però dà emozioni molto forti».

Gli effetti su «Tempi moderni» si vedranno?

«Sarebbe impossibile il contrario: intanto andremo in onda in diretta. Quella della tv "senza rete" è un'esperienza cui è difficile rinunciare. Per la scarica di adrenalina che ti dà ogni volta, per i ritmi più serrati che sei obbligato a tenere. E poi, diciamo verità, ci risparmia il montaggio, la tortura di dover scegliere, tagliare, momenti difficili per una "perfettina" come me. Con la diretta bisogna essere precisi subito, ma dopo ci si può rilassare».

Grande Fratello Internet ucciderà Grande Sorella Tv?

«Non direi: proprio grazie al "Grande Fratello" ho scoperto piuttosto l'importanza dell'interattività, della collaborazione tra tv e Internet. Così ho studiato all'interno del programma uno spazio in cui chiunque abbia un computer e web cam possa intervenire. Dico la verità, ho un po' paura: tecnicamente è complicato, la rete potrebbe essere troppo affollata, il collegamento saltare... Poi le immagini sono certo patinate e tutto il pubblico è abituato a questa sperimentazione. voglio rischiare».

Sono giorni in cui non si risparmiano critiche sugli spettacoli con protagonista la «gente comune». Si è attrezzata per gli attacchi?

«Ho cercato di correggere il difetto principale di questo genere, ossia la superficialità: quindi avrò forte per ogni puntata, meno "casi" e l'aiuto esperti in studio che approfondiscano l'argomento, dandogli prospettive».

Qual è il ruolo di Giovanna Maglie, ex giornalista cacciata Rai a furor di popolo?

«Lei è il "garante del politicamente scorretto", ed è davvero perfetta per : forza della natura, lavoriamo insieme benissimo. E' stato più difficile trovare il "garante del politicamente corretto", infatti ho rinunciato a una figura unica e cambierà di volta in volta. Per la prima puntata sarà Claudio Sabelli Fioretti, poi... vedrete».

L'aspirazione è trasformare il talk show in un'inchiestona in diretta?

«Diciamo che cerco di dare al tutto un sapore più giornalistico: ci sarà anche una rubrica "dal carcere" in cui avrà voce la redazione del giornale di San Vittore».

Ha paura?

«Il "Grande Fratello" mi ha insegnato anche questo: inutile aver paura, perfetto e non si può piacere a tutti. Le critiche sono obbligatorie e non devono far male più di tanto. Certo, ci sarà chi dirà che mi sono montata la testa, ma io sono abituata a dare fastidio, se non capitasse quasi mi spiacerebbe. Questo mi dà grande tranquillità».

«Lavorare a questa nuova trasmissione mi ha fatto guarire dal Grande Fratello»

A sinistra **Simona Ventura**, sopra **Daria Bignardi**: la stagione di Italia 1 torna a proporre le al femminile: entrambe parlano di «sfide», soprattutto a se stesse, entrambe giurano che il successo non le ha cambiate

Con lei Enrico Papi «E' una sfida la prima serata della rete non sta andando tanto bene In tv sono me stessa questo è il mio unico segreto»

Simona: è il mio momentone

«Non recito mai, e con le Iene dò mazzate»

intervista

Caccia

IO? Sono così anche nella vita. Non faccio l'attrice, non saprei recitare una parte. E poi sarebbe troppo faticoso».

Simona Ventura spiega con queste parole il «momentone» successo che sta vivendo. Star-simbolo delle «Iene», domani raddoppia Italia 1, per il terzo anno di fila, anche «Matricole». «Contenta? Certo che lo sono», dice. «E' un onore rifare una trasmissione che ha avuto una grande fortuna. E è una sfida: la prima serata rete non sta andando così bene...».

I vip prima diventarlo. «Matricole» prende in giro con ironia e un pizzico di cattiveria i personaggi famosi della tv, e dello sport, facendoli vedere quando erano «alle prime armi». Provini inediti, esibizioni nei villaggi turistici, spezzoni di vecchi film: il «come eravamo» insomma. E i vip di oggi vengono invitati in trasmissione a guardarsi nel passato, timidi, goffi o falsamente . Anche il pubblico partecipa, inviando video amatoriali «in tema».

Si diverte, signora Ventura?

«Sì, certo. Quest'anno poi mi affianca Enrico Papi, reduce da Sanremo. Siamo una bella coppia».

Proprio Papi in un'intervista ha confessato che giudica ogni proposta di lavoro interessante che gli fanno in base al tempo che gli toglie alla famiglia. Lei come conciliare tutto?

«Il mio lavoro non è così impegnativo. Sta peggio chi ha trasmissioni quotidiane. Le "Iene" si fanno in un pomeriggio: anche se psicologicamente è un po' stressante, è comodo. Una volta partito "Matricole", lavorerò più meno tre giorni alla settimana. Il guaio è che faccio poi altre milleduecento cose. Sono fatta così».

E i bambini?

«Faccio questo "Matricole" con un figlio in più. Giacomo ha quasi quattro mesi ma è un angelo, un bambino d'oro. Nella mia giornata-tipo trovo sempre il modo per stare un po' con i miei bimbi. Accompagno Niccolò che ha due anni e mezzo all'asilo; e torno a casa presto la sera. Lavoro con ritmi blandi, insomma. E poi ci sono genitori e suoceri che aiutano».

Ama la famiglia?

«Sì. Ho anche una sorella di 25 anni che tra l'altro lavora in Rai, a "La vita in diretta". E sono una convinta della famiglia allargata ai nonni. Periodicamente prendono i bimbi li portano per esempio al mare. Mi mancano ma è giusto così. E i miei bambini sono sereni, simpatici e stanno bene».

Insomma, è un bel momento per lei.

«Bellissimo. Un momentone davvero, a casa e sul lavoro. Ma l'importante è prendere tutte le grande serenità».

Per diventare personaggio dell'anno a 34 anni, ai Telegatti come ha fatto lei, il segreto è questo?

«Essere se stessi, tutto qui. Io riuscirei a diventare un'altra persosullo schermo. Mi ha anche aiutato fare programmi sperimentali. Ha funzionato, sono cresciuta con loro».

Ringrazia le «Iene»?

«Le "Iene", certo. Questa, la terza, è sicuramente l'annata migliore. Siamo tutti amici, divertiamo, i ragazzi diventati bravissimi, facciamo grandi servizi, giornalismo vero. Anche qui c'è un segreto che è semplicissimo. Cerchiamo di dare mazzate al potere: a destra e a sinistra, spariamo sul potere qualunque parte esso sia».

CHI FANNO

Ricky Martin è il killer del dittatore Trujillo

RICKY Martin passa al ma con un film diretto dal maestro dell'horror George A. Romero e girato Portorico, «L'assassinio», recitando il personaggio del rivoluzionario Tarito de la Maza che partecipò all'uccisione del dittatore Rafael Trujillo. La star del pop latino ha pure accettato di lavorare alla colonna sonora e di scrivere la canzone-tema musicale del film.

Stéphanie principessa di **Monaco, 36 anni**, madre di tre figli, parlando del suo Franco Knie, 46 anni, direttore del Circo nazionale svizzero, padre di tre figli avuti da due matrimoni, ha detto: «Può darsi che vada a vivere in Svizzera: il cir è diventato la mia seconda famiglia».



Stéphanie Monaco

Steven Spielberg ha finito di girare «AI-Artificial Intelligence», con il quale torna alla fantascienza quasi vent'anni dopo «ET». Il film Jude Law, William Hurt il bambino Haley Joel Osment è dedicato a Stanley Kubrick.

Liv Tyler, attrice («Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci, «La fortuna di Cookie» di Altman), figlia del cantante degli Aerosmith Steven Tyler, sposa Royston Langdon, cantante del gruppo Spacehog.

George Clooney è diretto da Alan Parker in «The Life of David Gale», storia di un avversario della pena di morte to d'aver ucciso un altro attivista imprigionato nel braccio della morte. **Nicolas Cage** ha una piccola parte nel film.

Elisabetta Canalis, la ballerina bruna «Striscia la notizia» su Canale 5, amica del calciatore Vieri, è protagonista del nuovo spot pubblicitario degli orologi Tissot. Fa una calciatrice che segna il gol decisivo durante un'immaginaria partita finale degli inesistenti mondiali femminili Italia-Brasile, e che per esultanza di toglie la maglietta.

Sharon Stone recita la parte di Lana Turner in «Stompanato» di Wayne Wang, storia del mafioso amante dell'attrice eliminato a coltellate dalla figlia di lei. Ma abbia ucciso è affatto certo.

Neil Jordan lavora al rifacimento di «Bob le Flambeur» (Bob il giocatore), il film del 1956 di Jean-Pierre Melville, la cui lavorazione comincia questa primavera in Fran. Protagonista, **Nick Nolte**.

Ferzan Ozpetek, di cui sta per uscire l'ultimo film «Le fate ignoranti», lavora già a un nuovo film, adattamento del romanzo di Pierre Loti Aziyadé»: a Salonicco nel 1876, l'amore impossibile tra ufficiale di marina europe una ragazza che vive nell'harem.

Salma Hayek comincia a girare cine-biografia di **Frida Kahlo** (è pure produttrice) in que di marzo, tra Messico, New York, Parigi. Regista Julie Taymor («Titus»); **Alfred Molina** nella parte dell'amante, il pittore Diego Rivera; **Antonio Banderas, Edward Norton e Geoffrey Rush** piccole parti. Salma Hayek ha dunque sconfitto la rivale Jennifer Lopez, pure lei interessata a un film su Frida Khalo.

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

APRILE
Raidue, stasera,
ore 23,40
Produzione: Italia 1998
Regia, soggetto, sceneggiatura: Nanni Moretti
Interpreti: Nanni Moretti, Silvia Nono, Silvio Orlando, Daniele Luchetti, Corrado Staiano, Angelo Barbagallo

PARE la conclusione di un lungo travagliato periodo di autoanalisi, alla ricerca forse di una nuova ragione etica ed estetica, di base per nuovo esistenziale, prima che artistico. Come Nanni Moretti, dopo «Caro Diario» - che era un film autobiografico, con alcuni momenti di forte tensione emotiva, di autentica partecipazione - si fosse , più che un periodo riflessione, un atto di autocoscienza, in cui meglio guardare dentro di sé, ormai padre di un bambino, dentro una situazione politica in crisi, dopo la vittoria del centro-destra berlusconiano nel 1994 e la sua sconfitta due anni dopo.

Intento certamente ammirevole, anche coraggioso, non fosse che questo nuovo «diario» personale - a differenza del precedente - pare rimanere nel limbo delle intenzioni, sostanzialmente non risolto sul piano espressivo, lacunoso e incerto, vagolante fra il pubblico e il privato, fra le manifestazioni del aprile 1994 a Milano e la nascita del figlio Pietro il 18 aprile 1996, fra l'arrivo degli albanesi in Puglia e la sua inattesa vita familiare.

E dire che la materia, nella forma rapsodica e divagante propria del miglior Moretti, si sarebbe prestata per un film sfaccettato e complesso, aperto alle suggestioni dello sguardo introspettivo come quelle dell'indagine politica e sociale. Invece, nonostante alcune pagine davvero esilaranti ma forse un poco compiaciute, alcuni momenti rivelatori di una situazione generale di disagio, «Aprile» rimane un'opera non riuscita, che tuttavia può essere interessante conoscere per meglio comprendere i pregi e i limiti di uno dei registi più geniali del cinema italiano d'oggi, che con «La stanza del figlio» ha saputo riprendere il cammino interrotto.

Angela: successo accanto a Basso, Queen Lebeugle

«Mr. Quark» all'Eurojazz

«Mi sento come una mummia»

IVREA

Bravo Piero Angela. Brillante professionista del piccolo schermo con i suoi programmi scientifici, rilancia l'EuroJazz di Ivrea, festival che mette in archivio la 21a edizione come una più belle della sua storia. Le due serate al teatro Giacosa, presentate da Angela, hanno decretato un successo che non si registrava da anni. L'effetto televisivo ha il suo peso, la curiosità della gente di conoscere da vicino mister Quark si era notata nel corso di un incontro sul tema «Jazz e improvvisazione», condotto da Piero Angela davanti a un pubblico numeroso e con molti giovani in sala. L'epilogo finale, con l'esecuzione assieme al gruppo di Gianni Basso, ha letteralmente conquistato il pubblico. Poco prima di sedersi davanti al pianoforte, Angela ha ironizzato: «Mi sento come una mummia che esce dal sarcofago» e senza aver mai provato nulla con questi musicisti - Basso il superbo Alvin Queen alla batteria, Patricia Lebeugle al contrabbasso - ha eseguito uno standard con estrema disinvoltura. Trionfo personale, ma onore riconosciuto a tutti gli altri musicisti che si sono susseguiti sul palco, con l'applaudita performance dei Jazzinaria, il progetto «Charmediterraneo» dell'Orchestre National de Jazz de France, il già citato quartetto di Basso e la classe cristallina del quintetto di Frank Foster, cinque musicisti di colore di straordinaria bravura. [s. n.]

E domani è al Carignano

in a Parigi

PARIGI. «Novecento» di Alessandro Baricco, prodotto dallo Stabile di Torino con Eugenio Allegri e la regia di Gabriele Vacis, questa sera debutta a Parigi nell'ambito della manifestazioni dell'Istituto Italiano di Cultura e della rassegna «Solo italiano», all'Hotel de Galliffet 50, Rue De Varenne. Allo spettacolo sarà presente il presidente del Tst, Re Rebaudengo. Da domani, 13 marzo, lo spettacolo debutterà invece al Teatro Carignano alle 20,45 e vi resterà fino al 18 marzo.

«La saison des hommes»

il film tunisina Tlatli

TORINO. E' terminato l'ottavo Festival Internazionale Cinema delle Donne. Il 1° Premio della giuria è andato al film tunisino di Moufida Tlatli «La saison des hommes». Secondo classificato «Emporte-Moi» della canadese Lea Pool. Menzione speciale, a Vivian Chang (Taiwan) per «Hidden Whisper». Nella sezione cortometraggi i maggiori consensi sono andati Catriona McKenzie (Australia) «The Third Note», di una giovane pianista cieca che riesce comunicare attraverso la musica; secondo premio ex aequo a «Jedertag» Bianca Bodau (Germania).

ECCO IL MASCHIO [illegible] LA FEMMINA DEI DESIDERI



MATTHEW MCCONAUGHY

«The body» di Hollywood non è più, a sorpresa, il muscoloso Arnold Schwarzenegger, né «Rambo» Sylvester Stallone, ma il biondo attore in questi giorni sul grande schermo accanto a Jennifer Lopez con «Prima [illegible] poi mi sposo»

ECCO IL FRANKENSTEIN DELLA BELLEZZA

La meravigliosa Creatura, secondo le americane, dovrebbe avere il corpo di Salma Hayek, gli occhi di Winona Ryder, il naso di Nicole Kidman, la bocca di Kim Basinger. Ci sarebbe anche il sedere, che è quello di Jennifer Lopez



Il corpo vincente è quello di **Salma Hayek**, [illegible] base dell'identikit qui a destra. 2° e 3° posto vanno a Elizabeth Hurley e Anjelina Jolie

IDENTIKIT

della Creatura meravigliosa

Lorenzo Soria

[illegible] ANGELES

Per gli uomini vincono gli occhi brillanti di Tom Cruise, le labbra sensuali di Brad Pitt i capelli sale-pepe di Richard Gere, il sedere di Keanu Reeves e la mascella di Harrison Ford

Dottore, vorrei le labbra di Kim Basinger. E il sedere di Jennifer Lopez. Ah, e il seno... Come accade a centinaia [illegible] suoi colleghi [illegible] concorrenti che operano a Beverly Hills o, [illegible] per questo, in tante altre città [illegible] mondo, Richard Fleming sa che i pazienti arrivano nella sala d'attesa del chirurgo estetico [illegible] in testa un modello ideale che quasi sempre, corrsiponde [illegible] quello di una figura celebre nel mondo dello spettacolo. Ma quali tra questi attori o personaggi famosi offrono il modello più desiderato? Chi ispira di più la frase: ecco, vorrei essere proprio come lei? O com[illegible] lui? Domande che hanno fatto veni[illegible] in mente a Fleming l'idea di realizzare un sondaggio, condotto tra un migliaio di clienti che si [illegible] offerti di descrivere come avrebbero voluto modifi[illegible] quanto offerto loro dalla natura.

Il risultato [illegible] sondaggio è adesso disponibile ed è emerso che le donne di oggi, quando si guardano [illegible] specchio, vorrebbero vedere il riflesso [illegible] varie parti di varie dive dello spettacolo, un composito fatto appunto del sedere della Lopez [illegible] delle labbra della Basinger oltre che [illegible] naso di Nicole Kidman, gli occhi di Wynona Ryder, il mento di Sandra Bullock e il corpo di Salma Hayek. Il sondaggio assegna anche il secondo e il terzo posto, che per il corpo va rispettivamente [illegible] Elizabeth Hurley [illegible] [illegible] Anjelina Jolie. Catherine Zeta-Jones si deve accontentare di una medaglia d'argento per il naso, mentre nel dipartimento labbra dopo la Basinger vengono Uma Thurman e Liv Tyler. Nella categoria sedere, [illegible] secondo posto va invece alla quarantaduenne Michelle Pfeiffer.

Co-direttore del Beverly Hills Institute of Aesthetic [illegible] Reconstructive Surgery, [illegible] delle più note cliniche di chirurgia estetica in una città dove la chirurgia estetica è una [illegible] [illegible] dove le sedicenni, spesso, ottengono come regalo di compleanno una ritoccatina al [illegible] o un allargamento del seno, Fleming sa che il suo sondaggio non presenta un ritratto scientifico delle fantasie non tanto segrete della donna contemporanea. Se qualche paziente volesse farsi rifare tutte le parti del corpo contenute nella sua lista, lui comunque può esaudire [illegible] loro desiderio, [illegible] intervento [illegible] prezzo fisso che costa, scontato, [illegible] mila dollari, [illegible] 70 milioni. «Non puoi però prendere una Rosie O'Donnell e trasformarla in una Zeta-Jones», ammonisce tuttavia riferendosi a una presentatrice televisiva nota per la rotondità delle sue forme. «La lista dei più belli, [illegible] fine, resta determinata dal lineaggio genetico».

Se le donne rappresentano la maggioranza, tra i pazienti del Dr. Fleming e del suo Istituto ci sono [illegible] molti individui di sesso maschiel. Il sondag[illegible] contiene dunque anche l'ideale di uomo secondo gli occhi, appunto, degli uomini. Una graduatoria, anche in questo caso, che contiene solo volti celebri, ed ecco dunque che quando a guardarsi allo specchio sono i maschi vorrebbero riconoscere g[illegible] occhi di Tom Cruise, le labbra [illegible] Brad Pitt, i capelli di Richard Gere, la mascella di Harrison Ford e il sedere di Keanu Reeves. E il corpo? In un altro possibile segno della caduta della [illegible] popolarità, Arnold Schwarzenegger non viene menzionato. Il primo premio va invece all'attore texano Matthew McConaughey.

DISCHI

Monsieur Salvador torna ai primi amori

Alessandro Rosa

SEMPRE di giovani si parla. Come se solo la parola fosse un elisir. Ma c'è chi giovane sa rimanere tutta la vita, per come continua a coltivare le proprie passioni. Pelle raggrinzita magari, ma spirito dalla vivaci[illegible] straordinaria. Esempio lampante lo ha offerto la situazione musicale cubana - poi sfruttata quasi fino all'esagerazione - fat[illegible] emergere da «Buena Vista Social Club» [illegible] i tanti, simpatici Compay Segundo. Rimanendo [illegible] vertici della qualità, [illegible] altre due imperdibili occasioni di piacere, cultura, gusto della vita, felicità contagiosa. Lezioni di musica, create [illegible] freschezza e sobrietà. Due casi per una sorta di piccola «Buena Vista Social Club» europea.

Primo personaggio [illegible] **Henri Salvador**, che pur nato a Caienna, è un fenomeno musicale francese. Se in «Monsieur Henri» (1994), rinnovava [illegible] gli arcani del jazz squillante, versante Count Basie, ora con **«Chambre avec vue»** (Virgin, 1 Cd) [illegible] ai primi amori. Come «Come je sais que tu [illegible] (nono dei 13 brani di questo album irreprensibile) firmato da Paul Misraki, compositore [illegible] pianista dell'orchestra di Ray Ventura, con la quale Salvador lasciò la Costa Azzurra per fuggire oltre Atlantico nel 1942. Con freschezza e sobrietà Salvador ripresenta quella «formula Misraki», fatta di equilibrii di chitarra e voci vellutate. Salvador ama raccontare che Jobim ha pensato la bossa nova dopo averlo ascoltato cantare «Une chanson douce» nel film «Europa di notte»: Henri illanguidiva la beguine; Jobim rallentò la samba fino a distenderla. Monsieur Henri ha aggiunto un tocco creolo e un'idea di jazz legato allo swing delle orchestre degli Anni 30 e 40. Queste le coordinate di «Chambre [illegible] vue». Ma perché è di un disco riuscito, più che amabile e [illegible] un'operazione passatista?



Henri Salvador

Intanto perché Salvador canta in un modo sempre meraviglioso, con voce flessuosa, pastosa, carezzevole. E poi l'arrangiamento, che spinge ad un ballo felice senza mai uscire da una temperanza sempre più rara: un po' di chitarra per sognare, un [illegible] per amoreggiare, violini per prende[illegible] il volo. Grande modernità del cantante [illegible] anche [illegible] giovani cui ha fatto appello per comporre quest'opera. Dal Art Mengo all'armonicista Toots Thielemans, poi c'è Thomas Dutronc coautore di «Mademoiselle». [illegible] ci sono anche Karen Ann Zeidel, giovane cantante di Tel Aviv, Françoise Hardy, emergenti jazzisti francesi. Un delizioso gioco tra passato [illegible] presente, che lascia il segno.

L'altro eroe, che per molti riemerge dalla tv italiana in bianco [illegible] nero, [illegible] **Nicola Arigliano**. Un altro regalo bellissimo, stessa freschezza e sobrietà: **«Go man»** (Nun Entertainment, 1 Cd). Ha 77 anni, [illegible] da tempo passeggia per l'Italia, accompagnandosi con jazz [illegible] canzonette [illegible] il gusto disincantato ma appassionato del «crooner», o come li si chiamava da noi «cantanti confidenziali».

In questo disco dal vivo (bella, nonché utile, anche la confezione) con 16 deliziosi, amabili, preziosi capolavori, per realizzare i quali Arigliano ha chiamato a raccolta amici [illegible] Enrico Rava, Gianni Basso, Franco Cerri, Renato Sellani, accanto al suo trio (Giampaolo Ascolese, Dario la Penna, Elio Tatti. Disco di squisite emozioni, [illegible] dal senso [illegible] ritmo, l'orecchio per la melodia, libere interpretazioni delle frasi musicali.

Sembra tutto semplice e la musica un gioco stimolante e rasserenante, passando da «Blue moon» e «All of [illegible] alle reinventate «Maramao perché sei morto», «Il pinguino innamorato», «Marilù», e molti brani di Gorni Kramer («Oh baby, kiss me», «Donne», «Merci beaucoup»). Sulla linea di [illegible] sempre più infrequente swing.

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Mancano 27 ore e 15 puntate all'impatto della nave con l'iceberg: l'attesa su Radio2 Rai dalle 8,45 alle 9

Titanic: presagi d'un disastro

MANCANO 27 ore e 15 puntate all'impatto fra il Titanic e l'iceberg che l'affonderà. Sono [illegible] scritte intere biblioteche sul Titanic, è una storia che abbiamo sentito decine di volte eppure stiamo lì, appesi alla narrazione, come un bambino che si fa raccontare per l'ennesima volta la fiaba preferita. L'occasione per risentirla ce l'offre lo sceneggiato del mattino su Radio2 Rai, dalle 8,45 alle 9, *Titanic, le ultime cento ore*. [illegible] puntate scritte da Vittorio Schiraldi.

Noi sappiamo come andrà [illegible] la nostra prescienza getta lame di luce livida su dettagli che ai protagonisti paiono insignificanti; il regista Tomaso Sherman sa sfruttare a pieno questa contingenza, guidando con mano [illegible]cura un folto manipolo di attori. La conta delle cento ore inizia alle 9 del 10 aprile 1912, alla stazione londinese di Waterloo, alla par[illegible] del treno che porterà i passeggeri di prima e seconda classe al porto di Southampton, mentre sulle banchine si affollano gli emigranti che viaggeranno in terza. La rigida divisione [illegible] classi riflette quella della società del tempo, con il personale di servizio che rappresenta l'unico punto di contatto. Alle fatue conversazioni dei membri dell'alta società, impegnati a dipanare insulse genealogie e a vantare frequentazioni di teste coronate, [illegible] contrappongono i discorsi degli emigranti, preoccupati per la quarantene che [illegible] attende allo sbarco a Ellis Island, [illegible] [illegible] rischio di essere rispediti a casa. Intanto si tirano i fili di varie storie d'amore; l'ereditiera Eveline Eweret che elabora [illegible] lutto per la perdita del fidanzato morto tragica[illegible] si lascia convincere a uscire dal suo isolamento da Michele, un cameriere italiano che è stato seguito sulla nave a [illegible] insaputa dalla fidanzata Rosa. In terza cl[illegible] viaggia un fratello di Michele, l'anarchico Giovanni che spera [illegible] ritrovare a New York Filomena il suo grande amore. Ma, quando [illegible] dice la combinazione, sulla nave viaggia anche il compaesano che ha sposato Filomena per procura. La zia di Eveline ha una cameriera che [illegible] chiama Caterina e che a Messina è stata due giorni sotto le macerie del terremoto prima che venissero a salvarla.

Caterina amoreggia [illegible] Arold, radiotelegrafista. Si addensano i sinistri presagi che pochi avvertono; [illegible] radio è intasata dai messaggi che i passeggeri vogliono mandare per fare sapere a chi è rimasto a terra che [illegible] si divertono, gli avvistamenti di banchi di ghiaccio non vengono presi sul serio, [illegible] sensitivo «vede» Eveline che tiene in braccio un bambino che piange, la nave, comandata da [illegible] capitano che [illegible] ha avuto un incidente, per poco uscendo dal porto non provoca [illegible] disastro. Ma loro, i passeggeri ignari, amoreggiano e ballano sul ponte. Perché questa storia ci piace [illegible] tanto? Ci sarà in giro qualcuno in grado di spiegarlo?

Aprile
Ora che al cinema c'è il suo nuovo, sorprendente, film, ecco l'opera precedente di Nanni Moretti. Una sorta [illegible] diario intimo fra [illegible] nascita (vera) del figlio e la voglia (di cambiare genere?) di girare un musical con l'amico Silvio Orlando. Ovviamente sullo sfondo sempre i fatti e gli eventi della realtà socio-politica dell'Italia. ■ 23.40 RAIDUE

Un western classico, se vogliamo [illegible] po' manicheo, ma efficace diretto [illegible] dal maestro Raoul Walsh. Ottimo il cast capeggiato da Kirk Douglas – celebrato dal recente festival di Berlino –, Virginia Mayo, John Agar e il veterano Walter Brennan, celebre «vecchietto del West». Un anziano, accusato ingiustamente di omicidio, viene difeso con ogni [illegible] dal vicesceriffo Lon Merrick. Ma... ● 3.30 RETE 4



[illegible] of Sight ★★★
21.00 CANALE 5. USA 1998. REGIA: STEVEN SODERBERGH. CON GEORGE CLOONEY, JENNIFER LOPEZ, VING RHAMES, DENNIS FARINA E SAMUEL L. JACKSON. [illegible]: 2H03'
Sottovalutato film dell'autore del recente [illegible] nomination all'Oscar) «Traffic». Un noir sui toni della commedia che prende ispirazione dai classici (hollywoodiani) del genere per aggiornarli con tocco leggero ma per[illegible] Ispirato al romanzo di Elmore Leonard, sceneggiato da Scott Frank, l'opera può irritare i fan dello scrittore ma riesce comunque a coinvolgere fra violenza anni '90 e normalissimi bisticci sentimentali. L'esperto rapinatore Jack Foley, mentre sta per evadere dalla prigione, si imbatte nella sensuale poliziotta Karen Sisco e la prende in ostaggio. [illegible]...

Auguri professore ★★★
[illegible] ITALIA 1997. REGIA: RICCARDO MILANI. CON SILVIO ORLANDO, CLAUDIA PANDOLFI, DUILIO [illegible] PRETE, FLAVIO PISTILLI E LUCA TRONATI. [illegible]: 1H44'
Sulla scia di «La scuola», una gradevole commedia «quotidiana» di un [illegible] assistente di Luchetti (Monicelli e Moretti), sceneggiata da Rulli e Petraglia. Stanco e deluso, il professore Vincenzo Liperi entra in crisi quando nell'istituto arriva come supplente una sua ex allieva e...

Ace Ventura - Missione Africa ★
20.45 ITALIA 1. USA 1995. REGIA: STEVE OEDEKERK. CON JIM CARREY, [illegible] MCNEICE, [illegible]ON CALLOW, MAYNARD EZIASHI E SOPHIE OKONEDO. DUR: 1H32'
Sull'onda del [illegible] del precedente, una commedia comico-avventurosa [illegible] misura per Carrey. [illegible] è tutto più banale e grossolano. Ritiratosi [illegible] un monastero, Ventura viene chiamato in Africa ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Paolo Limiti inaugura il gioco musicale «Cantate [illegible] noi» (*Ci vediamo su Raiuno*, Raiuno, 14,35). *Contesto* dedica la puntata a Verdi (Telepiù Nero, in chiaro, 22,50). Beppe Bigazzi parla delle «coppiette di cavallo», strisce di carne equina affumicata (*La prova del cuoco*, Raiuno, 11,40). Marco Giusti intervista in esclusiva Nanni Moretti (*Speciale Moretti*, Raidue, 22,55).

[illegible]
Valeria Marini smentisce d'esser scoppiata a piangere sul palcoscenico durante una replica de «L'Angelo Azzurro» perché s'era dimentica le battute: «Solo un cerebroleso dimenticherebbe la propria parte: io poverina, quel dì fatale, ero semplicemente affetta [illegible] una gravissima faringite e [illegible] sfortuna ha voluto che proprio quel giorno i microfoni si rompessero. La sorte mi [illegible] stata contraria, ma io, le mie battute, le sapevo benissimo».



MARINA
«Francamente [illegible] so cosa accadrà di me. Non so fare quasi nulla» (Marina del *Grande fratello*).

[illegible]
«Il ricambio generazionale va bene, ma manca professionalità nel mestiere. Salvo persone come la Parietti [illegible] Koll, [illegible] vedessi sul palco un Taricone mi ritirerei del tutto. E so che [illegible]drà» (Rossella Falk, foto).

MAGALLI
«Dopo anni di fedeltà, confesso di essere amareggiato [illegible] deluso dalla Rai e quindi per la prima volta considero la possibilità di passare alla concorrenza» (Giancarlo Magalli).

MAZZAMAURO
«Mi piace far tardi la sera, e mi piace crogiolarmi nel letto fino all'ora di pranzo a riflettere: [illegible] bellissimo (Anna Mazzamauro).

ZETA-JONES
«Mi piacciono gli abiti ben tagliati, il lusso, andare alle prime e sorridere alla folla. Non mi sento a mio agio in jeans (Catherine Zeta-Jones).

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

11.30	7631562	[illegible]	67725
13.30	[illegible]	22.55	8223638
17.00	9353812	0.20	66936

GIORNO
6.00 **Euronews** [90096]
6.25 **Il colore dei santi** Don Luigi Orione [77867585]
6.30 **Tg1 - Rassegna Stampa** Notiziario [1523102]
[illegible] **CCISS - [illegible] tempo fa** [68575893]
6.45 **Raiuno Mattina** All'interno: **Tg1 - Economia** [illegible] (7.00); **Tg1 Flash Lis - Che tempo [illegible]** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00, 9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [9134]
10.00 **Tuttobenessere** [96218]
10.25 **Dieci minuti di...** [1031947]
10.35 **Appuntamento al cinema** [9454763]
10.40 **La signora del West** Telefilm [5373522]
11.25 **Che tempo fa** [9422164]
11.40 **La prova del cuoco** Gioco [2723183]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [8875980]
14.00 **Tg1 Economia** [68893]
14.05 **Ricominciare SO**[130947]
14.35 **Ci vediamo [illegible] Raiuno** Varietà [6544812]
16.15 **La vita in diretta** All'interno **Tg Parlamento** (16.50) - **Che tempo [illegible]** (17.10) [4443247]
18.55 **Quiz Show** Gioco - 1ª parte [9038819]

SERA
20.35 **Il Fatto di Enzo Biagi** [1244724]
20.40 **Quiz show** Gioco condotto da Amadeus. Regia di S. Vicario - 2ª parte [4963947]
20.55 **Auguri professore** Film (comm., 1997) con S. Orlando, C. Pandolfi. Regia di R. Milani [265544]
23.00 **Porta a porta** con B. Vespa [589473]
0.45 **Stampa oggi** a cura del Tg1 - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [9898232]
0.55 **Rai Educational** Il grillo "Lea Melandri: Maschile-Femminile" - Aforismi: "Alessandro Dal Lago: Mente e natura" [6707969]
1.25 **Sottovoce** Interviste a cura di G. Marzullo [33296868]
2.00 **Nel paradiso dei forzati** Film. Regia di D. Tessari [1224416]
3.35 **Erotic tales** Film-tv "La porta di nuvole" [5107961]
4.00 **Investigatori d'Italia** Telefilm "Il mistero della risata che uccide" [8680313]
4.55 **Videocomic** Varietà [illegible] Leggeri [7766619]

RAIDUE

TELEGIORNALE

10.30	8466676	20.30	19305
13.00	7541	22.35	[illegible]

GIORNO
[illegible] **L'oroscopo di Antonia Bonomi** [77640812]
6.50 **Rassegna Stampa dai periodici** [9039305]
7.00 **Go cart mattina** [illegible]
9.05 **E vissero infelici per sempre** Telefilm [2602947]
9.30 **Protestantesimo** [8096]
10.00 **Dieci minuti di...** [39947]
10.10 **In viaggio con Sereno variabile** [8417015]
10.35 **Tg2 Medicina [illegible]** [8613909]
10.55 **Nonsoloso[illegible]i** [1010454]
11.05 **Tg2 Motori** [6830676]
11.15 **Tg2 Mattina** [5795831]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** Varietà [1560]
12.00 **I [illegible] vostri** [76270]
13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [95947]
13.50 **Tg2 Salute** [4692003]
14.00 **Affari di cuore** Talk-show [9656183]
14.35 **Al posto tuo** Talk-show [8763183]
15.30 **Sereno variabile** [7164]
16.00 **www.Raidueboysandgirls.com** [2628454]
17.10 **Roswell** Telefilm "Una vita normale" [23541]
18.00 **Tg2 Net** [60638]
18.10 **Sportsera** [4081096]
18.30 **Tg2 - Flash Lis** Notiziario - **Meteo** [74831]
18.40 **Batticuore** [2897096]

SERA
20.00 **Greed** Gioco condotto da L. Barbareschi. Regia di S. Tavanti [725]
20.50 **Turbo** Miniserie "Delitto via internet" con R. Farnesi, A. Valle. Regia di A. Bonifacio [938831]
22.55 **Sperimentazione - Speciale Moretti** "La stanza del figlio" [3580522]
23.40 **Aprile** Film (comm., 1997) con N. Moretti, S. Orlando. Regia di N. Moretti [1150541]
1.00 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane [5586067]
1.30 **Meteo** [2531771]
1.35 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis [72295619]
1.40 **A tutta B** [1495771]
2.10 **Italia interroga** con S. Quattrone [31926868]
2.15 **Tuttobenessere** Replica [4101856]
2.25 **LavorOra** [1157936]
2.35 **Questa Italia** [57725597]
3.10 **Magellano** "Kenia" - 1ª parte [4754771]

RAITRE

TELEGIORNALE

[illegible]	45560	22.55	[illegible]
14.00	[illegible]	0.10	5413077
19.00	1116		

GIORNO
6.00 **Rai news 24** [2680725]
8.05 **Rai Educational** [1862102]
[illegible] **Cominciamo bene** Conducono T. Garrani, I. Capi[illegible] [4947831]
11.30 **Tg3 Italie** A cura di G. Milella - 1ª parte [illegible]
12.25 **Tg3 Italie** A cura di G. Milella - 2ª parte - **Meteo** [224793]
12.55 **Tg3 Articolo 1** A cura di F. Poggianti [510837]
13.10 **Tg3 L'uno italiana** A cura di C. Ferretti, [illegible] Broccoli [8755034]
14.50 **Tg3 Leonardo** A [illegible] G. B. Gardoncini [2246015]
15.00 **Tg3 Neapolis** A cura di S. Biazzo, S. Luise [96638]
15.10 **Tre Ragazzi** presentato [illegible] A. Bellini, A. Soffiantini. All'interno: Avventure lungo il fiume - Se io fossi un animale (Documentari) Zona franka ([9788589] 15.20) - **La melevisione:** Favole e cartoni (15.45) - **GT Ragazzi** (16.30) [50003]
16.40 **Cose dell'altro Geo** Documentari [6371831]
17.30 **Geo & Geo** Documentari presentati da S. Sagramola. Regia di G. Michelacci. All'interno **Tg3 Meteo** [31947]

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** Rubrica sportiva [54454]
20.10 **Blob** [4453034]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con M. Aiello, M. Honorato [30201]
20.50 **La grande storia** "Giovanni Paolo II - L'ostinato di Dio" di S. Rizzelli [370893]
23.20 **Slide** [3559170]
0.20 **Prima della Prima** di R. Bronzetti. Dal Teatro Comunale di Bologna "Gaetano Donizetti: Lucrezia Borgia". Regia di G. Piperno [94597]
0.50 **Appuntamento al cinema** [35696394]
0.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto e Bendoni presenta **Vent'anni prima** [2917752]
1.15 **Rai news 24 Superzap** - News - Meteo - Approfondimento - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Usa 24h - Rassegna stampa Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE

[illegible]	1121183	20.00	[illegible]
13.00	[illegible]	1.00	5280690

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina** Notiziario Lettura [illegible] commento [illegible] prime pagine dei quotidiani - **Traffico - Meteo** [5634305]
8.45 **La casa nella prateria** Telefilm "Quarantena" [illegible] M. Landon, [illegible]. Gilbert [3817893]
9.45 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [6404305]
11.30 **Terra promessa** Telefilm "L'oltraggio" [illegible]
12.30 **Vivere** Soap Opera [5251]
13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss, [illegible] Lang [431116]
14.10 **Centovetrine** Soap Opera con R. Farnesi [403305]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show condotto [illegible] Filippi. Regia [illegible] L. Basile [7434763]
16.00 **Il momento sbagliato** Film-tv (dramm., 1999) con C. Christian, [illegible]. McArthur. Regia [illegible] Voizard. All'interno: **Meteo** [238893]
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della [illegible]** C. Pa[illegible] [51299]
18.40 **Passaparola** [illegible] G. Scotti [2382164]

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza** Varietà [illegible] P. Bonolis, L. Laurenti con la partecipa[illegible] delle veline M. Corvaglia e E. Canalis [6947]
21.00 **Out of sight - Gli opposti si attraggono** Film (thriller, 1998) con G. Clooney, [illegible] Lopez. Regia [illegible] S. Soderbergh. All'interno: **Meteo** [2189676]
23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo [illegible] la partecipazione di F. Bracardi. Regia [illegible] P. Pietrangeli [32909]
1.30 **Striscia la notizia** Varietà (Replica) [5290077]
2.00 **Verissimo** (R) [5291706]
2.30 **Tg5** Notiziario diretto [illegible] E. Mentana (R) [5103597]
3.00 [illegible] **- New York Police Department** Telefilm "Una persona per bene" [7999690]
3.45 **Tg5** (R) [7198400]
4.15 **T.J. Hooker** Telefilm "I giustizieri" [6845357]
5.00 **Sister, sister** Telefilm "Finalmente insieme" con T. e T. Mowry [4303665]

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	1184198	19.30	[illegible]

GIORNO
7.05 **Cartoni animati** Sabrina - Tazmania [3841454]
8.50 **Otto sotto un tetto** Tele[illegible] "Trasformazioni a [illegible]presa" [87096831]
9.25 **Chips** Telefilm "Chi brucia le roulottes?" con E. Estrada, L. Wilcox [1375947]
10.20 **Magnum P.I.** Telefilm "Da Mosca a Maui" con T. Sel[illegible] [8579638]
11.25 **Renegade** Telefilm "Il vampiro" [illegible] L. Lamas [5196522]
12.50 **Vox populi** a cura [illegible] M. Giordano [5820386]
12.55 **Cartuno** "Porky Pig" [354454]
13.05 **Cartoni animati** I cavalieri dello Zodiaco - What's my destiny Dragon Ball - I Simpson [9501096]
14.35 **Wozzup - La casa di Italia 1** condotta da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [847725]
15.05 **Usa high** Telefilm "La strana coppia" [1640562]
15.30 **Popstar** conduce D. Bossari [7473]
16.00 **Cartoni animati** [84541]
17.30 **Buffy** Telefilm [12560]
18.30 **Pensacola - Squadra speciale Top Gun** Telefilm [23676]

SERA
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi. Regia di [illegible] Baroncelli [33270]
20.45 **Ace Ventura - Missione Africa** Film (comm., 1995) con J. Carrey, S. Callow. Regia di S. Oedekerk All'interno: **Meteo** [580657]
[illegible].30 **Zelig Countdown** Varietà [4725]
23.00 **Zelig** Varietà conduce C. Bisio [64909]
24.00 **Cartoni animati** South Park [2503]
0.30 **Studio Aperto - La giornata** Notiziario [4421058]
[illegible] **Studio Sport** Notiziario sportivo [3676874]
1.05 **Anteprima Champions League** [28433690]
1.40 **Frasier** Telefilm "La [illegible]za [illegible] Daphne" [7564446]
2.10 **Innamorati pazzi** Telefilm - "Partenza quasi impossibile" [6385787]
2.40 **Popstar** (R) [5908042]
3.05 **Wozzup** (R) [6738023]
3.30 **Cattive ragazze** Film (comm., 1992) con A. Ekberg, B. Young. Regia di M. Ripa di Meana. All'interno: **Meteo** [6356874]
5.00 **Karaoke** Varietà (Replica)

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	7831760	18.55	1276218
13.30	2096		

GIORNO
6.00 **La donna del mistero** Telenovela [7018980]
7.20 **Un dottore tra le nuvole** Telefilm [6796454]
8.20 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di [illegible]. Gervaso [9803893]
8.25 **Tg4 - Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [1344251]
8.45 **Vivere meglio** con F. Trecca, N. Bengala [9083693]
9.00 **Senza peccato** Telenovela con L. Kuliok [1290638]
9.40 **Esmeralda** Telenovela [7665522]
10.40 **Febbre d'amore** Soap Opera [5995096]
11.40 **Forum** con P. Perego [3450299]
14.00 **La ruota del[illegible] fortuna** Gioco [81102]
15.00 **Sentieri** Soap Opera [52676]
16.00 **Dimmi la verità** Film (comm., 1961) con S. Dee, C. Drake. Regia di H. Keller. All'interno: **Meteo** [980744]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco [75367]
19.35 **Sipario del Tg4** conduce E. Guarnieri [5227589]
19.45 **Ve[illegible] di passione** Tele[illegible] [9521164]

SERA
20.45 **Terra nostra** Telenovela con A. P. Arosio, T. Lacerda [421676]
22.45 [illegible] **grosso** Film (avv., 1972) con S. Connery, José Wilker. Regia di J. [illegible]nan. All'interno: **Meteo** [8667386]
0.45 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento [illegible] prime pagine dei quotidiani [5757787]
1.10 **L'archivio di 2000** [1656619]
2.00 **Donna di cuori** Film (comm., 1993) [illegible] C. Clery, M. C. Mastrangeli. Regia di L. Crovato. All'interno: **Meteo** [1206752]
3.30 **Sabbie [illegible]** Film (western, 1951) con K. Douglas, V. Mayo. Regia di R. Walsh. All'interno: **Meteo** [9068619]
4.50 **Vivere meglio** Replica [6861394]
5.05 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso (Replica) [75509690]
5.10 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e [illegible] delle prime pagine dei quotidiani (Replica) [9775232]

TMC

7.00 **Di che segno sei?** [50960]
7.05 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm [6494454]
7.30 **Tmc News Edicola** [9542522]
7.55 **Meteo** [4130164]
8.00 **Tmc Sport Edicola** [75251]
8.25 **Due minuti un libro** [4151657]
8.30 **Di che segno sei?** [2074378]
8.35 **Simon & Simon** Telefilm [3841305]
9.35 **Codice d'accesso** Film-tv con M. Landau [1546134]
11.20 **Telefilm** [9179378]
11.45 **Di che segno sei?** [8531928]
11.50 **Dragnet [illegible]** [85105454]
12.25 **Meteo** [4438305]
12.30 **Tmc sport** [50909]
12.45 **Tmc [illegible]** [747980]
13.00 **Petrocelli** TF [5906251]
14.10 **Freeman l'agente di Harlem** Film-tv [2611560]
15.50 **Telefilm** [388947]
16.30 **Simon [illegible] Simon** Telefilm [9917305]
17.10 **La squadriglia [illegible] pe[illegible]** TF [3771725]
18.25 **Quantum Leap - Viaggio nel tempo** TF [6231102]
19.30 **Tmc News** [70980]
19.50 **Tg Oltre** [984299]
20.10 **Tmc Sport** [914270]
20.35 **Indiscreto - Ironicamente nel pallone** [6208638]
20.45 **Prima del processo** Rubrica sportiva [6297522]
20.55 **Il processo di Biscardi** Rubrica sportiva [54254102]
23.30 **Tmc News** [46522]
23.50 **Rosa [illegible]** [5290164]
0.20 **Indiscreto** [2958874]
[illegible] **Tmc Edicola** [illegible]

[illegible]

11.05 **New** [1039873]
12.00 **Sounds** [724560]
13.00 **Video dedica** [655831]
13.30 **Sounds** [665218]
14.00 **Flash** Notiziario [935560]
14.10 **Best [illegible] @File** [4013299]
14.45 **4U** [4583299]
16.40 **Maramanà** [3873947]
17.10 **Video dedica** [670270]
17.30 **Flash** Notiziario [442909]
17.40 **Help** [2824164]
18.40 **Sounds** [9424589]
19.30 **Arrivano i nostri** [829560]
20.25 **Video dedica** [4401657]
20.40 **Flash** Notiziario [2465909]
20.50 **1+1+1=3** [2489589]
21.00 **Best** [469096]
22.00 **News** [458980]
23.00 **Tmc2 Sport** [645034]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [9962947]
0.15 **Clip to clip** [6015329]

[illegible]

10.20 **Un cavallo [illegible] po' matto** Film (comm., 2000) [1807251]
11.50 **Callboy - callboys [illegible] gno proibito** Film (thriller, 1999) [2210183]
13.30 **+Sport weekend** Rubrica sportiva [4879102]
14.35 **Pazzi [illegible] Alabama** Film (dramm., 1999) [5056299]
16.25 **Eastwood [illegible] Eastwood** Documentari [4041299]
17.35 **L'inglese** Film [6184638]
19.05 **Simon Birch** Film (dramm., 2000) [9926164]
21.00 **The sixth sense - Il sesto senso** Film (dramm., 1999) [8435763]
22.50 **L'ultimo cinema del mondo** Film [393305]
0.15 **Wild side** Film [9610313]
1.55 **Prima [illegible]** Film

[illegible]

11.30 **La colonizzazione [illegible] cyberspace** Documentari [1257034]
12.25 **I cancelli del cielo** Film (western, 1981) [85899251]
14.50 [illegible] **relazione privata** Film [1406928]
16.15 **Genio e follia** Film (dramm., 1998) [8114947]
17.45 **Terapia e pallottole [illegible]** (comm., 1999) [2749541]
19.30 **Zona: magazine calcio** Rubrica sportiva [103928]
20.30 **Calcio: prepartita** [287657]
20.45 **Calcio: Ternana-Torino** Serie B [425183]
22.50 **Contesto** Magazine [8410522]
23.50 [illegible] **eye - Lo sguardo** Film [9926305]
1.30 **L'angolo rosso** Film (thriller, 1998)

[illegible]

[illegible] **Mtv Wakeup!** [42274386]
9.00 **Televendita** [54837]
10.00 **TgA Mattino** [98102]
10.10 **Pure Morning** [7991396]
12.25 **TgA Flash** Notiziario [4436947]
12.30 **Mad4hits** [334544]
14.00 **The Web chart** [62589]
15.00 **Total request live** [26763]
16.00 **Mad [illegible] Hits** [97251]
17.00 **Select MTV** [3848724]
18.45 **TgA Sera** [461183]
19.00 **Romalive** Talk-show [2725]
20.00 **The web chart** [8909]
21.00 **Mtv Sonic** [1638]
21.30 **Sashimi** [31657]
23.00 **Live & Uncovered** [2386]
23.30 **Undressed** Telefilm [1657]
24.00 **Brand [illegible]**
1.00 **Superock** [5911481]
2.00 **Mtv night** [illegible]

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Onorevoli interessi; 8.2[illegible] Sport; 8.35 Lunedì sport; 9.00 Cultura; [illegible] Radio anch'io sport; 10.06 Il Baco del millennio; 10.30 [illegible]; 11.00 Scienza; 12.00 [illegible] vanno gli affari; 12.[illegible] Radioacolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radioacolori - 2ª parte; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; [illegible] Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.06 Baobab (notizie in corso); 16.30 Titoli; 17.00 Come [illegible] gli affari; 17.32 [illegible]; 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini - Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.45 Spazio Ac[illegible] Associazione Ambientalisti [illegible]; 0.38 La notte dei misteri

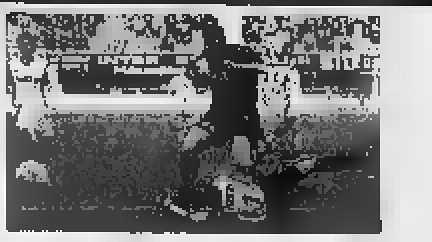
[illegible]E: [illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello [illegible] Radio2; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Titanic: le ultime cento ore; 9.00 Il ruggito [illegible] coniglio; 11.00 3131 Chat; 12.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.41 Il Cammello di Radio2; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; [illegible] Il Cammello di [illegible]dio2; 22.00 Boogie nights; [illegible] Il Pittore; 2.00 Incipit (R); [illegible] 3131 Chat (R); 2.50 Alle otto della sera (R); 3.18 [illegible] musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotre - Lucifero; 7.15 [illegible] Mondo; 7.30 Prima Pagina; [illegible] Mattinotre; 10.00 Radio[illegible] Mondo; 10.30 Il sigillo [illegible] Loffenbach; 10.50 I concerti di Mattinotre; 11.45 La strana [illegible] interviste incrociate; 12.15 Tournée. Viaggio in Italia; 12.30 La musica di domani; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 16.00 "Le oche di Lorenz" A spasso con la scienza; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.05 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; [illegible] Teatrogiornale; 21.00 Il cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia "Iolanta"; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible] ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i [illegible] (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
[illegible]

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; [illegible]; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleNero-013; TeleBianco-014; MTV Rete A-008; Svizzera-016.

A SAN SIRO



Ferron a contatto con Vieri: rigore

[illegible]

Vieri e Sukur domano il Verona Moratti conferma Tardelli e sorpassa Berlusconi

Sormani [illegible] PAG. 31

LAZIO FUORI



Zoff, il ko dopo 7 vittorie e un pareggio

[illegible] AL PRIMO KO

I campioni irriconoscibili naufragano a Bologna: Signori dà il colpo di grazia

Laurenzi e Cervellati A PAG. 30

CHAMPIONS LEAGUE



Per Alberto Zaccheroni delusioni in [illegible]

ZAC SI GIOCA TUTTO

Dentro o fuori: domani per il Milan lo «spareggio» contro il Deportivo

Rondelli A PAG. 31

CICLISMO



Mario Cipollini compirà 34 anni il 22 [illegible]

[illegible]

La squalifica e 6 mesi di stop non hanno frenato Cipollini che ora pensa alla Sanremo

Viberti A PAG. 35

SERIE A, 22ª GIORNATA

[illegible]	
ATALANTA	1
MILAN	1
BOLOGNA	2
LAZIO	0
INTER	2
VERONA	0
JUVENTUS	1
[illegible]GGINA	0
LECCE	2
UDINESE	1
PARMA	4
BARI	0
PERUGIA	2
FIORENTINA	2
[illegible]	3
[illegible]	1
VICENZA	2
[illegible]LI	0

CLASSIFICA	
ROMA	54
JUVENTUS	48
LAZIO	43
PARMA	36
ATALANTA	33
INTER	31
BOLOGNA	31
MILAN	30
PERUGIA	30
LECCE	29
FIORENTINA	28
UDINESE	28
VICENZA	23
BRESCIA	21
NAPOLI	21
VERONA	21
REGGINA	18
BARI	16

LO SPORT PIÙ PARLATO DAGLI ITALIANI.

lunedìsport

LA STAMPA 12 Marzo 2001 PAGINA 25

I giallorossi non avevano mai vinto sette partite di fila, i bianconeri sono al quinto successo consecutivo

FUGA RECORD

Roma, Montella vola alto Juve, ci pensa Tudor

DUE MESI ALLO SCONTRO DIRETTO. [illegible] CHI RISCHIA DI PIÙ

[illegible] MAGGIO AL «DELLE ALPI» SI GIOCA JUVENTUS ROMA



ROMA punti 54

Differenza 1999-2000: +12
Posizione 1999-2000: 4ª
Miglior attacco: 44 gol
Vittorie consecutive: 7
Cannoniere: Batistuta, 14 gol
La curiosità: Montella, 5 gol nelle ultime tre partite

In casa	Fuori
VERONA	REGGINA
PERUGIA	FIORENTINA
LAZIO	UDINESE

[illegible] ha pesato l'assenza [illegible] Batistuta e anche nei momenti difficili trova il gol

Giocherà un derby insidioso e subito dopo affronterà [illegible] Juve a Torino: [illegible] doppietta molto pericolosa

[illegible] LA [illegible] L'INCOGNITA

JUVENTUS punti 48

Differenza 1999-2000: +1
Posizione 1999-2000: 1ª
Miglior difesa: 15 gol
Vittorie consecutive: 5
Cannoniere: F. Inzaghi, 10 gol
La curiosità: Tudor, 3 gol di testa a Lazio, Milan, Reggina

In casa	Fuori
BRESCIA	LAZIO
INTER	VERONA
LECCE	[illegible]

Buona. Il lungo inseguimento può logorare, ma Ancelotti ha diverse soluzioni anche per l'attacco

Il vantaggio del fattore campo nello scontro diretto non deve diventare un boomerang e prima la Juve deve tentare di ridurre il distacco

La Lazio precipita a -11 e con il poker di Di Vaio il Parma rafforza il 4° posto

MENO una. Dietro all'implacabile Roma, resiste al pelo la Juventus e si stacca la Lazio, sconfitta a Bologna. E così, sembra proprio che lo scudetto debba ridursi a una corsa [illegible] due. Come già contro l'Inter, la capolista ricorre alle «riserve» Assunçao [illegible] Montella per demolire il Brescia dell'ex Mazzone, applaudito a cuore aperto dall'Olimpico. Punizione del brasiliano e, dopo il pareggio dell'argentino Yllana, doppietta dell'«aeroplanino». Baggio, Pirlo e Hubner segnano il passo. La Juve si aggrappa alla provvidenziale testa di Tudor per domare una Reggina che, per come ha interpretato la ripresa, avrebbe strameritato il pareggio. Una traversa su incornata di Marazzina, al 91', tiene aperto il campionato. Era dal primo novembre, ko interno con l'Udinese, che la squadra di Ancelotti non giocava così male.

Dopo sette vittorie e un pareggio, Zoff cade per la prima volta. Il Bologna, un successo nelle ultime sei partite, s'impone alla grande con i gol di Nervo e Signori che, [illegible] buon ex, non festeggia. Pesano l'assenza [illegible] Nesta e l'acciacco di Nedved. Lazio senza capo né coda. L'espulsione di Couto (gomitata a Cipriani, sull'1-0) è la spia di un nerv[illegible] che Sergio Cragnotti aveva contribuito ad alimentare con uscite quanto meno inopportune: voglio più rispetto, Juve [illegible] Milan ci remano contro, eccetera eccetera. Già estromessi dalla Champions League e dalla Coppa Italia, i campioni d'Italia scivolano, così, a undici lunghezze dalla Roma e a cinque dalla Juve, che ospiteranno domenica sera. Al termine, mancano dodici giornate. La scorsa stagione, la Lazio recuperò nove punti alla Juve negli ultimi otto turni. Ma era, sinceramente, un'altra Lazio.

L'altro campionato, adesso. Nella corsa al quarto posto, il Parma di Renzo Ulivieri liquida il Bari (4-0, poker di Marco Di Vaio, nove gol in tutto, «scoperta» di Sacchi) e incremen[illegible] il vantaggio sull'Atalanta. L'Inter, da parte sua, si sbarazza del fragile Verona (rigore di Vieri, zampata di Hakan Sukur) e sorpassa il Milan, due successi in diciotto gare, rimontato sabato sera da [illegible] prodigio balistico dell'ex Ganz. Moratti ne ha [illegible]fittato per confermare Tardelli: «un atto dovuto». Fortunatissimo, il battesimo viola di Roberto Mancini: sotto di due gol [illegible] Perugia (Di Loreto, super-Liverani) rientra in partita [illegible] solito Chiesa [illegible] con Lassisi, inserito per disperazione [illegible] a segno un minuto dopo... Il Perugia spreca troppo, anche un rigore [illegible] Saudati (parato da Toldo).

Per concludere. Napoli [illegible]pre più in crisi: complimenti a chi ha avuto l'idea-Edmundo (calcio a Mondini, venerdì in allenamento). Lecce e Cavasin sempre più grandi: 2-1 all'Udinese e 29 punti in carniere.



Dopo la respinta del portiere Castellazzi, Vincenzo Montella anticipa anche il compagno Delvecchio che aveva costruito l'azione e realizza il primo dei suoi due gol cancellando il sogno del Brescia di Mazzone

GLI ULTRA' LAZIALI PRO JUVE, A [illegible] LA SQUADRA DI ZOFF CI PENSERANNO I ROMANISTI

Il paradosso del tifo incrociato

Giancarlo Laurenzi

LA frittata della Lazio a Bologna profuma di paradosso: perso il tram dello scudetto, ora i tifosi ultrà di Cragnotti pretendono che almeno [illegible] sia una sconfitta contro [illegible] Juve, domenica sera.

Cori e telefonate hanno lo stesso tono minaccioso: gli idoli non ne combinino un'altra, dopo aver perduto partita e faccia davanti a Signori. Insomma: vietato ritrovare orgoglio [illegible] stimoli per non fare regali alla Roma. Non [illegible] sarebbero perdoni, a quel punto.

Alla Roma intuiscono l'agguato alla rovescia [illegible] non rie[illegible] [illegible] immaginare l'antidoto. Impotenti, pregano la Vanità di ispirare Veron, Crespo, Salas, ieri spettatori non paganti. C'è chi ha proposto [illegible] andare allo stadio con la sciar[illegible] biancoceleste [illegible] bruciarsi [illegible] ugole.

Capitò alla rovescia, due volte: nel '73, quando la Roma si lasciò impallinare all'Olimpico da Cuccureddu, mentre la Lazio era beffata a Napoli; l'anno dopo, [illegible] Prati giustiziere della Juve che consegnò il primo scudetto della storia a Maestrelli e Chinaglia.

Ci sarà [illegible] Juve di mezzo, anche stavolta. I laziali, decisi: lo scudetto alla Roma? Piuttosto in B. In B non c'è tempo (e spazio) per andare, neppure arrivasse la maxipenalità per il passaporto marcio [illegible] Veron. Perdere domenica farebbe un solletico alla classifica, tanto dolore a Sensi e Totti. La faccia di Capello è chiara: niente scherzi, sembrerebbe dire.

Ma i tifosi della Lazio hanno emesso la sentenza: eutanasia. La Roma deve sanguinare, soffrire, cantano.

Domenica sarà stranissimo, giallorossi a Reggio con il cuore rivolto al nemico. Come se Achille tifasse per Ettore. Sicuro [illegible] ferirlo a morte, dopo. Alla Lazio [illegible] inflessibili: meglio la Juve che Venditti al Circo Massimo.



Il presidente Cragnotti



La gioia esplosiva di Tudor, dopo l'incornata [illegible] vale il successo bianconero

DEBUTTO TRA LE POLEMICHE

[illegible] in onda La Grande [illegible] per «festeggi[illegible]» M[illegible]

Marco Ansaldo

LA categoria degli allenatori, la cui abituale compattezza ricorda lo stracchino, ieri ha avuto un sussulto: in tv, stimolati dalla domanda, «E' giusto che Mancini abbia ottenuto la deroga per allenare la Fiorentina», i «mister» del campionato hanno risposto che certamente non lo è. Nessuno che ce l'avesse con Mancio, figurarsi. Mazzone ha garantito che gli vuole bene come a un figlio: però [illegible] modo in cui si è aggirata la norma che impedisce a un tecnico di allenare due squadre nella stessa stagione sa di presa per i fondelli.

Com'è. Mazzone ha aggiunto che il commissario della Federcalcio, Petrucci, dovrebbe dimettersi. Petrucci ha subito diramato un'agenzia in petruccese, nella quale spiega che stima molto Mazzone. Allora si dimette? Marco a parlarne.

Un teatrino ovvio, che ha sostituito quanto un'associazione seria e potente avrebbe dovu[illegible] fare: non andare in panchina per protesta. Invece siamo al bla bla. Mancini ha denunciato che altri iniziarono la carriera fuori dalle regole, tra cui Ancelotti.

Ancelotti ha replicato che era tutto [illegible] posto e comunque pagò con due mesi di squalifica, chissà perché. Il caso è chiarissimo: la «legge Mancini» è una buffonata. Ma quante ne [illegible] passate? Eriksson che nella Roma si faceva accompagnare in panchina da Clagluna, da cui nacque l'irresistibile neologismo Clagkson, era in regola? E Hodgson? [illegible] i vecchi tromboni chiamati a coprire allenatori fuorilegge? La madre dei gattini è sempre incinta. Quella dei furbi pure.



Roberto Mancini ha vissuto un debutto sofferto: prima la Fiorentina ha dovuto rimontare due gol, poi in tv il neo tecnico ha fatto scintille con Ancelotti

STASERA IL POSTICIPO A TERNI

Il Toro [illegible] due vittorie in [illegible] o sugli spalti

Gian Paolo Ormezzano

IL Torino gioca stasera a Terni [illegible] posticipo, ieri Chievo, Cosenza [illegible] Venezia hanno lasciato in [illegible] due punti, tre ne aveva lasciati il Piacenza nell'anticipo di venerdì. Il Torino è quinto (con il Cosenza) con una partita in meno, [illegible] perde diventa sesto superato dalla Ternana, se pareggia terzo con Venezia e Sampdoria, se vince secondo da solo, a sei punti dal Chievo, e alla vigilia di due partite in casa, Piacenza e Cittadella (poi va [illegible] Siena [illegible] riceve appunto il Chievo). In neanche un mese può giocarsi tutto. Per non giocarsi tutto al peggio, deve giocare al meglio. [illegible] questa sera, e soprattutto questa [illegible]. C'è chi dice che il Torino, anche [illegible] perde, può [illegible] farcela per [illegible] A. E' vero, ma già il fatto di pensare così è un limite.

Con tutto il rispetto per la Ternana e il timore per i gol di Grabbi figlio della Juve, se il Torino [illegible] pensa di poter [illegible] a Terni, la mentalità sua è piccola, ristretta, da far pensare che una squadra forte sulla carta, anche dopo che ha ceduto Ferrante (o anche perchè ha ceduto Ferrante, pensa qualcuno), non ha [illegible] testa per una grande serie B, figuriamoci per una decente serie A. Il discorso sull'impegno forte e [illegible] riguarda anche gli ultras. Incombono le decisioni della magistratura sulle violenze [illegible] Genova, è la prima trasferta di [illegible] nuovo cor[illegible]. [illegible] pensiamo che si vada sino a Terni recitando la Vispa Teresa, ma dobbiamo [illegible] così saggi da non perdere sugli spalti la partita che si può vincere sul campo.

In campionato terzo gol «pesante» del difensore juventino: felice soprattutto per la squadra

«Con la Lazio sarà diverso»

Tudor: io sono alto, basta trovarsi lì

Fabio Vergnano
TORINO

C[illegible] la Juventus tre gol in campionato che pesano come macigni. Lazio, Milan e Reggina le tappe che hanno segnalato Igor Tudor, ventiduenne croato di Spalato, come un difensore che sa farsi rispettare anche nelle aree avversarie. Con la Lazio fu 1-1 per merito suo; con il Milan aprì lui le porte a un 4-0 imbarazzante per i rossoneri con la solita capocciata nella solita porta sotto la curva Scirea. E ieri per Tudor altro abbordaggio piratesco e ennesimo colpo di testa vincente (sempre dalla stessa parte del campo, si vede che gli porta fortuna), il più prezioso vista la giornata di basso profilo della squadra contro la Reggina.

Se Ancelotti ancora una volta l'ha preferito a Ferrara [illegible] perché Tudor ha completato quel processo di maturazione che gli ha permesso di limare i difetti e quasi di azzerare le amnesie difensive che l'aveva[illegible] reso tristemente famoso. Semplice la spiegazione che offre il croato: «Sono alto, basta mettere la testa».

In realtà lo aiuta anche un tempismo notevole, patrimonio di attaccanti famosi per la loro abilità nel gioco [illegible] Così, sfruttando i [illegible] 193 centimetri, ha salvato la Juve nella sfida-scudetto con la Roma: «Più che a me, penso alla vittoria che ho regalato alla squadra. Brutta partita, contavano i tre punti, almeno quelli sono arrivati. Giocare male e vincere va bene lo stesso. Comunque, è un calo difficile da spiegare, perché le ultime partite erano andate benissimo».

Domenica sera ci sarà la Lazio, tutti segnalano [illegible] occorra ritrovare subito [illegible] determinazione giusta. Tudor non ha dubbi che sarà così: «Sono sicuro che all'Olimpico vedrete un'altra Juve. Anche perché la Lazio giocherà con una rabbia particolare, per lei quella di domenica è davvero l'ultima possibilità di non rinunciare allo scudetto in maniera definitiva».

Spiega così gli elogi di Ancelotti: «Sono le partite del campionato italiano che mi hanno aiutato a migliorare. Ogni domenica presenta difficoltà che si trasformano [illegible] esperienza. Ho fatto tanta panchina, tuttavia questa è la legge della Juve, dove fatichi [illegible] farti largo in mezzo [illegible] tanti campioni».

Nelle risposte secche di Edgar Davids si condensa la rabbia di aver cancellato con un colpo [illegible] spugna le più recenti prestazioni: «La Reggina ha dimostrato subito più determinazione di noi. Non è un calo, ma di sicuro essere poco concentrati è molto pericoloso. Servivano tre punti e sono arrivati, però dalla Juve si deve pretendere altro».

I tifosi non hanno gradito questa domenica di mezza vacanza e Davids concorda: «Se sono arrabbiati loro, lo siamo pure noi. Ma questa giornata sarà utile, perché se domenica prossima la Lazio avrà mille motivi per riscattarsi, anche noi saremo altrettanto decisi [illegible] ritrovare subito la vera Juve».

[illegible] FOTI SI ARRABBIA

TORINO. Sono i tanti complimenti che fanno arrabbiare maggiormente gli amaranto. Il presidente Lillo Foti [illegible] il tecnico Franco Colomba avrebbero preferito più i punti che le belle parole degli avversari bianconeri.

Foti è seccatissimo: «Non è possibile giocare così bene [illegible] tornare a casa [illegible] nemmeno un punto che in una giornata [illegible] questa ci sarebbe servito tantissimo. Però devo ammettere che in partite come questa bisogno necessariamente metterci un po' più di cattiveria, non basta giocare bene, occorre anche carattere e noi forse ne abbiamo avuto poco».

Colombo, invece, sottolinea la grande prestazione della sua squadra: «Non credo che siano tante le squadre che vengono a Torino [illegible] non fanno fare [illegible] tiro in porta alla Juventus. Noi ci siamo riusciti ma purtroppo non abbiamo raccolto nulla. Solo i complimenti degli avversari che [illegible] casi come questo fanno ancora più male. Ma proprio da questa prestazione prenderemo forza e coraggio per affrontare il doppio turno casalingo contro Roma e Udinese». [a. ben.]



I[illegible] gol di Tudor: il bianconero, alto 193 cm, è aiutato dal notevole tempismo

SERIE A TIM 2000-2001

ATALANTA 1 - MILAN 1 p.t.: 25' Lorenzi (Atalanta) aut.; s.t.: 17' Ganz (Atalanta).

BOLOGNA [illegible] - LAZIO [illegible] p.t.: 19' Nervo (Bologna); s.t.: 31' Signori (Bologna).

[illegible] 2 - VERONA [illegible] p.t.: 44' Vieri (Inter) rig.; s.t.: 25' Hak[illegible] S[illegible] (Inter).

JUVENTUS 1 - REGGINA 0 p.t.: 31' Tudor (Juventus).

LECCE [illegible] - [illegible] [illegible] p.t.: 39' Sosa (Udinese); 44' Ingesson (Lecce); s.t.: 37' Lucarelli C. (Lecce) rig.

PARMA 4 - BARI [illegible] p.t.: 15' Di Vaio (Parma); 32' Di Vaio (Parma); 44' Di Vaio (Parma); s.t.: 21' Di Vaio (Parma).

[illegible] 2 - FIORENTINA [illegible] p.t.: 22' Di Loreto (Perugia); 47' Liverani (Perugia); s.t.: 11' Chiesa (Fiorentina); 21' Lassissi (Fiorentina).

ROMA 3 - BRESCIA 1 p.t.: 21' Asuncao (Roma); 30' Yllana (Brescia); s.t.: 24' Montella (Roma); 44' Montella (Roma).

VICENZA 2 - NAPOLI 0 s.t.: 11' Toni (Vicenza); 47' Firmani (Vicenza).

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
11	9	2	0	21	7	11	8	[illegible]	2	23	10	ROMA	[illegible]	22	17	3	2	44	17	27	7	5	2	2
11	8	2	1	22	7	11	6	4	1	17	8	JUVENTUS	48	22	14	[illegible]	2	39	15	24	4	3	1	0
11	7	2	2	21	10	11	6	[illegible]	3	19	15	LAZIO	43	22	13	4	5	40	25	15	7	5	4	4
12	7	2	3	24	9	10	3	4	3	11	11	[illegible]	36	22	10	[illegible]	6	35	20	15	3	2	3	[illegible]
12	4	6	2	12	8	10	4	[illegible]	3	13	11	ATALANTA	33	22	[illegible]	9	5	25	19	6	2	1	3	1
11	6	4	1	16	8	11	2	3	6	11	17	INTER	31	22	[illegible]	7	7	27	25	2	4	2	3	3
12	7	2	3	15	11	10	2	2	6	13	17	BOLOGNA	31	22	[illegible]	4	9	28	28	0	4	1	3	3
11	5	5	1	24	17	11	2	4	5	9	18	[illegible]	30	22	7	9	6	33	35	-2	3	3	3	2
12	5	4	3	17	12	10	3	2	5	11	18	PERUGIA	30	22	8	6	8	28	30	-2	7	5	3	3
11	5	4	2	18	17	11	2	4	5	10	16	LECCE	29	22	7	8	7	28	33	-5	6	6	10	7
10	5	2	3	21	16	12	1	[illegible]	3	15	16	FIORENTINA	[illegible]	22	6	10	6	36	32	4	5	4	5	4
11	6	0	5	23	18	11	3	1	7	12	19	UDINESE	28	22	9	1	12	35	37	-2	4	4	11	7
11	4	3	4	12	13	11	2	2	7	10	20	VICENZA	23	22	6	5	11	22	33	-11	2	2	2	1
10	2	6	2	11	11	12	2	3	7	14	21	BRESCIA	21	22	4	9	9	25	32	-7	6	4	1	1
11	4	3	4	15	15	11	1	[illegible]	7	8	20	NAPOLI	21	22	5	6	11	23	35	-12	3	2	5	4
10	5	3	2	16	15	12	0	3	9	11	26	VERONA	21	22	5	6	11	27	41	-14	4	3	6	5
10	4	2	4	8	12	12	1	1	10	9	24	REGGINA	18	22	5	[illegible]	14	17	36	-19	2	1	8	7
11	4	1	6	12	16	11	0	3	8	6	21	BARI	16	22	4	4	14	18	37	-19	7	5	7	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior [illegible] di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 18/03 - [illegible] 15,00

BRESCIA	ATALANTA	lun. 20,30	(0-2)
FIORENTINA	BOLOGNA		(1-1)
LAZIO	JUVENTUS	20,30	(1-1)
LECCE	[illegible]		(1-0)
MILAN	BARI		(3-1)
NAPOLI	PERUGIA	17,00	(1-1)
REGGINA	[illegible]	20,30	(1-2)
UDINESE	[illegible]		(0-2)
VERONA	[illegible]		(2-2)

MARCATORI

15 reti: Shevchenko (Milan, 3 rig.).
14 reti: Batistuta (Roma, 1 rig.), Crespo (Lazio, 1 rig.).
13 reti: Hubner (Brescia, 4 rig.).
12 reti: Chiesa (Fiorentina, 3 rig.).
11 reti: Sosa (Udinese), Lucarelli C. (Lecce, 4 rig.).
10 reti: Totti (Roma, 4 rig.), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.).
9 reti: Di Vaio (Parma).
8 reti: Toni (Vicenza, 1 rig.), Materazzi (Perugia, 4 rig.), Vieri (Inter, 2 rig.), Signori (Bologna, 1 rig.).
7 reti: Montella (Roma), Salas (Lazio, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Nuno Gomes (Fiorentina), Ventola (Atalanta).
6 reti: Bonazzoli (Verona), Saudati (Perugia, 1 rig.), Vugrinec (Lecce, 2 rig.).

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta	Milan	9.176	377.625.000	12.135
Bologna	Lazio	6.119	273.111.000	19.606
Inter	Verona	5.628	214.965.000	43.596
Juventus	Reggina	2.900	134.950.000	35.446
Lecce	Udinese	4.071	124.830.000	8.825
Parma	Bari	3.534	64.590.000	13.338
Perugia	Fiorentina	5.872	252.500.000	4.026
Roma	Brescia	14.463	777.800.000	46.123
Vicenza	Napoli	2.593	87.870.000	11.746
TO[illegible]I		54.356	2.308.241.000	194.841
Totali 2000/2001 dopo la 22'		1.615.717	72.703.230.000	4.198.830
Totali 1999/2000 dopo la [illegible]		1.481.225	66.272.700.000	4.158.754

1	Bologna	[illegible]	1
2	Inter	Verona H	1
3	Juventus	Reggina	1
4	Lecce	Udinese	1
5	Perugia	Fiorentina	X
6	Roma	Brescia	1
7	Cosenza	Empoli	X
8	Monza	Cagliari	1
9	Salernitana	Treviso	2
10	Sampdoria	Cittadella PD	1
11	L'Aquila	Ascoli	2
12	Sassari Torres	Messina	1
13	Parma	Bari (ore 20,30)	1

Montepremi L. 8.942.409.340
Al 63 13 L. 70.971.000
[illegible] 1932 12 L. 2.314.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 18/3/2001

1	Lecce	Inter
2	Milan	Bari
3	Udinese	Parma
4	Ancona	Chievo Verona
5	Cagliari	Sampdoria
6	Crotone	Pistoiese
7	Genoa	Pescara
8	Ravenna	Empoli
9	Salernitana	Ternana
10	Torino	Piacenza
11	Palermo	L'Aquila
12	Napoli	Perugia
13	Lazio	Juventus (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 8 - 9 - 13 - 15 - 17 - 18 - 25
Montepremi L. 5.145.995.244
Al 1 8 L. 2.058.398.000
Al 388 7 L. 3.978.800
Al 18.847 [illegible] L. 81.900

TOTOSEI

2-0 - 2-0 - 1-0 - 2-1 - 2-2 - M-1
Montepremi L. 359.009.915
Al 2 6 L. 71.801.000
Al 47 5 L. 2.291.000
Al 2264 4 L. 47.500

TOTOBINGOL

19 - 20 - 22 - 30 - 75 - 81 - 88
Montepremi L. 564.711.173
[illegible] – 7 L. –
[illegible] 2 [illegible] L. 169.058.000
Agli [illegible] 5 L. 1.969.900

SERIE C1

C1A - Arezzo - Alessandria 4-1, Brescello - Como 1-1, Cesena - Reggiana 1-0, Lecco - Carrarese 2-0, Lumezzane - Lucchese 0-3, Modena - Livorno 2-1, Pisa - Albinoleffe 1-1, Spal - Varese 0-0, Spezia - Alzano 2-0
Classifica - Modena 58; Como 50; Livorno [illegible] Arezzo [illegible]; Spezia 40; Cesena 38; Spal, Lumezzane e Pisa 36; Lucchese 33; Albinoleffe 31; Varese 29; Carrarese 28; Lecco 27; Reggiana 24; Brescello 23; Alzano 22; Alessandria 18
Prossimo turno
10° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00.
Albinoleffe - Lumezzane, Alessandria - Spezia, Alzano - Spal, Carrarese - Brescello, Como - Cesena, Livorno - Arezzo, Lucchese - Lecco, Reggiana - Modena, Varese - Pisa

[illegible] - Atl. Catania - C. Sangro 0-2, Avellino - Benevento 0-0, Fermana - Fid. Andria 1-0, Giulianova - Catania 0-2, L'Aquila - Ascoli 0-2, Lodigiani - Viterbese 1-0, Palermo - Savoia 1-0, Torres - Messina 2-0, Vis Pesaro - Nocerina 1-0
Classifica - Palermo 52; Savoia e Messi[illegible] 44; Ascoli e L'Aquila 43; Catania 41; Avellino [illegible] Torres 39; C. Sangro 36; Fermana 33; V. Pesaro e Nocerina 29; Viterbese [illegible] Benevento 28; Giulianova [illegible] Lodigiani 27; F. Andria 20; A. Catania 17
Prossimo turno
10° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00.
Ascoli - Avellino, Benevento - Giulianova, Catania - Atl. Catania, Fid. Andria - Vis Pesaro, Messina - C. Sangro, Nocerina - Lodigiani, Palermo - L'Aquila, Savoia - Fermana, Viterbese - Torres

SERIE C2

C2A - A. Adige - P. Patria n.d., Meda - Cremonese 1-1, Moncalieri - Sandonà 0-0, Montichiari - Legnano 2-0, [illegible]. Sesto - Mestre 3-2, P. Vercelli - Fiorenzuola 1-1, Padova - Novara 2-1, Sassuolo - Mantova 1-2, Triestina - Biellese 2-2
Classifica - Padova 48; Mestre 46; P. Patria 43; Triestina 41; Mantova 40; Meda 39; P. Vercelli 38; Montichiari 37; A. Adige 35; P. Sesto 34; Cremonese 33; Biellese 29; Fiorenzuola [illegible] Sassuolo 28; Legnano 23; Novara e Moncalieri 20; Sandonà 14
Prossimo turno
9° DI RITORNO 18/03 - [illegible] 15,00.
Biellese - Padova, Cremonese - Moncalieri, Fiorenzuola - Triestina, Legnano - Meda, [illegible]ova - P. Sesto, Mestre - Montichiari, Novara - Sassuolo, P. Patria - [illegible]. Vercelli, Sandonà - A. Adige

[illegible] - Chieti - Faenza 0-0, Gualdo - Sangiovannese 1-0, Lanciano - San Marino 2-0, Maceratese - Rondinella 1-1, Montevarchi - Gubbio 1-0, Prato - Castelnuovo G. 2-0, Rimini - Teramo 0-2, Russi - Imolese 1-2, Viareggio - C. S. Pietro 1-1
Classifica - Chieti e Lanciano 45; Rimini 42; Teramo 40; Prato 38; S. Marino 37; Sangiovannese e Rondinella 36; Castelnuovo e Gualdo 35; Gubbio 31; Russi 29; Montevarchi 27; Maceratese, Imolese e Viareggio 25; Faenza [illegible]; C. S. Pietro 21
Prossimo turno
9° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00.
C. S. Pietro - Prato, Castelnuovo G. - Teramo, Faenza - Imolese, Gubbio - Russi, Lanciano - Chieti, [illegible]ratese - Gualdo, Rondinella - Montevarchi, San Marino - Viareggio, Sangiovannese - Rimini

C2C - Acireale - Sora 1-0, Campobasso - Taranto 1-0, Cavese - Nardò 1-0, Fasano - Foggia 1-3, Giugliano - Castrovillari 1-0, Igea - Juve Stabia 3-1, Puteolana - S. Anastasia 2-0, Tricase - Catanzaro [illegible]-1, Turris - Gela 1-0
Classifica - Campobasso e Puteolana 46; Taranto 44; Sora e Nardò 38; Catanzaro 37; Igea 36; Acireale e Fasano 34; Gela 32; J. Stabia 29; Tricase [illegible] Foggia 28; Turris, S. Anastasia e Cavese 26; Giugliano 25; Castrovillari 21
Prossimo turno
9° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00.
Castrovillari - Puteolana, Catanzaro - Campobasso, Foggia - Juve Stabia, Gela - Acireale, Nardò - Giugliano, S. Anastasia - Fasano, Sora - Turris, Taranto - Igea, Tricase - Cavese

SERIE B

CHIEVO 0 - [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] - EMPOLI 1 p.t.: 10' Banchelli (Empoli); s.t.: 25' Guidoni (Cosenza).

MONZA [illegible] - CAGLIARI [illegible] s.t.: 35' Maggioni (Monza).

PESCARA 0 - SIENA 0

[illegible]NZA 1 - CROTONE 2 p.t.: 25' Deflorio (Crotone); s.t.: 24' Deflorio (Crotone); 43' Maltagliati (Piacenza).

PISTOIESE [illegible] - ANCONA [illegible] p.t.: 36' Parente (Ancona); s.t.: 46' Bizzarri (Pistoiese).

SALERNITANA 0 - TREVISO 1 p.t.: 25' Rocchi (Treviso).

[illegible] [illegible] - CITTADELLA 0 p.t.: 12' Luiso S. (Sampdoria); s.t.: 22' Flachi (Sampdoria) rig.

TERNANA - TORINO Oggi ore 20,45.

VENEZIA 1 - GENOA 1 p.t.: 23' Morrone S. (Venezia); s.t.: 41' Mutarelli (Genoa).

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
14	11	2	1	27	13	12	4	5	3	10	7	CHIEVO	52	26	15	7	4	37	20	17
13	9	2	2	22	8	13	4	4	5	10	10	PIACENZA	45	26	13	6	7	32	18	14
14	8	4	2	21	10	12	3	7	2	16	12	SAMPDORIA	[illegible]	[illegible]	11	11	4	37	22	15
13	5	8	0	22	13	13	6	[illegible]	4	19	17	VENEZIA	44	26	11	11	4	41	30	11
13	9	2	2	15	7	12	4	2	6	15	19	TORINO	43	25	13	4	8	30	26	4
13	9	2	2	18	9	13	3	5	5	13	18	COSENZA	43	26	12	7	7	31	27	4
12	10	2	0	27	6	13	1	7	5	12	19	TERNANA	42	25	11	[illegible]	5	39	25	14
13	6	4	3	20	17	13	6	1	6	16	20	[illegible]	41	26	12	5	9	36	37	-1
13	6	6	1	20	8	13	[illegible]	4	6	17	17	CAGLIARI	37	26	9	10	7	37	25	12
12	8	3	1	19	8	14	2	4	8	13	22	ANCONA	37	26	10	7	9	32	30	2
13	6	3	4	16	15	13	4	3	6	12	16	EMPOLI	36	26	10	6	10	28	31	-3
12	6	5	1	18	7	14	1	6	7	11	24	SIENA	32	26	7	11	8	29	31	-2
13	6	6	1	21	14	13	1	4	8	8	24	CITTADELLA	31	26	7	10	9	29	38	-9
13	6	2	5	15	9	13	1	6	6	8	17	[illegible]	29	26	7	8	11	23	26	-3
14	4	5	5	18	20	12	3	2	7	14	16	PISTOIESE	28	26	7	7	12	32	36	-4
12	4	5	3	17	14	14	1	6	7	8	17	GENOA	26	26	5	11	10	25	31	-6
13	3	5	5	11	17	13	3	3	7	15	20	TREVISO	26	26	6	8	12	26	37	-11
13	5	3	5	15	17	13	1	0	12	12	35	MONZA	21	26	6	[illegible]	17	27	52	-25
13	1	7	5	11	17	13	2	4	7	10	16	PESCARA	20	26	3	11	12	21	33	-12
13	1	6	6	11	20	13	1	6	6	10	[illegible]	RAVENNA	18	26	2	12	12	21	38	-17

MARCATORI

19 reti: Coccia (Piacenza, 6 rig.).
15 reti: Grabbi (Ternana, 4 rig.).
14 reti: Deflorio (Crotone, 2 rig.).
12 reti: Di Napoli (Venezia, 3 rig.).
10 reti: Maniero (Venezia, 4 rig.), Di Michele (Salernitana, 1 rig.).
9 reti: Flachi (Sampdoria, 5 rig.), Parente (Ancona, 2 rig.).
8 reti: Ferrante (Torino, 3 rig.), Borgobello (Ternana), Bizzarri (Pistoiese, 2 rig.), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Zampagna (Cosenza, 1 rig.).
7 reti: Schwoch (Torino), Tiribocchi (Siena), Branca (Monza), Corini (Chievo, 4 rig.), Corradi B. (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.), Suazo (Cagliari).
6 reti: Dell'Anno (Ternana, 4 rig.), Esposito C. (Sampdoria), Vecchiola (Ravenna), Di Natale (Empoli), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Savoldi (Cosenza), De Cesare (Chievo), Vieri (Ancona).

[illegible]

8° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

[illegible]	[illegible]		(0-1)
CAGLIARI	SAMPDORIA		(1-2)
CITTADELLA	MONZA		(0-1)
[illegible]	PISTOIESE		(4-0)
GENOA	PESCARA		(1-1)
RAVENNA	EMPOLI		(2-3)
SALERNITANA	TERNANA		(0-0)
SIENA	COSENZA	lun. 20,45	(1-3)
TORINO	PIACENZA		(1-3)
TREVISO	VENEZIA	ven. 20,45	(0-3)

Contro una bella Reggina i bianconeri si smarriscono e soffrono: mancano i lampi di Zidane

Juve in vacanza, Tudor non perde la testa

Tre punti guadagnati nella sfida-scudetto con la Roma

Marco Ansaldo
TORINO

Il regalo che Giovanni Agnelli avrebbe potuto apprezzare di più dalla Juve è un orologio sul quale guardar scorrere il tempo [illegible] vittoria (1-0) sempre [illegible] bilico e, infine, raggiunta con pochissimo merito perché tra le due in campo è stata la Reggina a giocare meglio. La sofferenza bianconera si è diffu- [illegible] l'avvio del secondo tempo [illegible] è gonfiata fino a invogliare i tifosi ai primi fischi: la traversa colpita di testa da Marazzina, nel primo minuto di recupero, era il timbro che certificava [illegible] giornata flebile e infine fortunata dei bian[illegible]. E' incredibile [illegible] metamorfosi cui abbiamo assistito in una settimana. A Udine ammirammo la Juve migliore del campionato, ieri [illegible] riaffiorati i difetti che [illegible] hanno catapultato indietro di molti mesi, al periodo più critico della gestione Ancelotti.

Si [illegible] lucrato sul gol, il terzo in campionato, di Tudor, che da centravanti si propone meglio che da stopper. Ma non ricordiamo un'altra prestazione che si sia esaurita in così poche azioni apprezzabili e [illegible] cui il tiro in porta sia stato [illegible] esercizio disatteso: Taibi se l'è cavata con [illegible] respinta di un destro di Zidane al 7' (tuono di un temporale mai arrivato), poi avrebbero potuto moncargli le mani per quanto gli sono servite. Cosa è successo alla Juve? Quali allarmi suonano a pochi giorni dal match di Roma con la Lazio? Ha pesato sui bianconeri l'attesa dell'incontro dell'Olimpico, al quale, inconsciamente, si rivolgono tutti. E la Reggina che [illegible] lontana trenta punti, condannata immeritatamente a retrocedere, [illegible] un'avversaria con la quale si giochi a cuor leggero.

Colomba ha [illegible] qualsiasi pudore, s'è corazzato con un gruppo che per i dieci undicesimi galleggiava nella propria metà campo. In avanti rimaneva soltanto il galletto Dionigi, per fare a botte [illegible] Tudor e Montero, e infatti, nel primo tempo, riceveva dall'uruguaiano un pestone a gioco fermo che Nucini non coglieva, come troppi altri dettagli, quasi tutti sfavorevoli ai calabresi. Minimo, c'era l'ammonizione.

Non tentiamo la descrizione originale nel definire quella della Reggina una ragnatela ben filata, precisa, vischiosa. La Juve ci sbatteva dentro [illegible] si esaltavano le défaillances di uomini importanti per il suo gioco, primo [illegible] tutti Zidane. [illegible] francese [illegible] perdeva più in se stesso che nella marcatura del portoghese Mamede: dopo il tiro iniziale, nato dal pressing insistito di Tacchinardi, lo si rivedeva al 31' per la punizione che Tudor avrebbe sbattuto in porta, allungandosi in tuffo, e [illegible] 38', ancora per una conclusione sballata perché non gli era riuscito di coordinarsi. Pure nella ripresa [illegible] contributo di Zidane non assomigliava ai momenti magici. E si sa quanto [illegible] squadra perda senza i suoi lampi in attacco.

Aspettarseli da Kovacevic era come attendere l'uscita del 91 [illegible] lotto. Lento, impacciato, Darkolone pareva un grosso orso alle prese con [illegible] sfera strana [illegible] del suo imbarazzo pativa il partner Inzaghi, che almeno si sbatteva [illegible] corse furiose nell'attesa che gli [illegible] (ma chi?) [illegible] pallone decente. Si sa: Inzaghi è l'uomo che trasforma in rete, con intuito prodigioso, quanto producono gli altri, di suo fabbrica ben poco (come s'è visto nella ripresa quando ha sprecato un contropiede in cinque contro un granata).

Persino un eschimese capiva che per segnare alla Reggina la Juve avrebbe dovuto approfittare di [illegible] punizione o di [illegible] corner, [illegible] un bel mischione in area: [illegible] azioni nitide [illegible] a parlarne, il solo Birindelli arrivava a qualche cross, Tacchinardi e Davids provavano incursioni infilati dentro maglie troppo strette. Infatti da una punizione abbastanza contestata nasceva la rete che permette ai bianconeri di inseguire la Roma, ormai soli, nella speranza che certe giornate non si ripetano più.

La Reggina doveva attaccare e ci provava, timida, nel primo tempo in cui reclamava un rigore per il contatto tra Montero e Dionigi al 35' (ci è parso che il più colpevole fosse l'attaccante) e per un fuorigioco che fermava inopinatamente un facile contropiede. Se avesse osato subito [illegible] più, Colomba avrebbe ottenuto forse quanto voleva. Invece [illegible] lo ha fatto, con disperazione, nella ripresa, senza costruire grandi palle gol però mettendo in apprensione la Juve, che sbagliava lo sbagliabile, persino i passaggi banali, e presentava Trezeguet in una giornata simil-Kovacevic. La traversa infrangeva le ambizioni calabresi.

Alla Juve non rimanga il rimpianto per il pareggio che il Brescia non ha tenuto a Roma. E' già molto non aver perso terreno in una giornata così.

JU[illegible] - REGGINA	1 - 0

JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Ancelotti 5,5
Van der Sar 6,5; Birindelli 6, Tudor 7, Montero 5,5, Pessotto 6; Zambrotta 5,5 (13' st Conte 6), Tacchinardi 7, Davids 6,5; Zidane 5 (41' st O'Neill sv); Inzaghi 5,5, Kovacevic 4 (16' st Trezeguet 4,5)

REGGINA (4-5-1)
Allenatore: Colomba 6,5
Taibi 6; Caneira 6,5, Vargas 6,5, Stovini 6; Vicari 6,5, Zanchetta 6,5, Brevi 6,5 (34' st Mozart sv), Mamede 6, Morabito 5,5 (23' st Da Costa 5,5), Cozza 5 (16' st Marazzina 6), Dionigi 6

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: [illegible] paganti
Incasso di lire: 134.950.000
Abbonati: 35.446
Quota abbonati lire: 765.289.324
ARBITRO: Nucini 5

SINTESI: Juve bruttina graziata nel finale da Marazzina che colpisce la traversa

RETI: pt 31' Tudor

AMMONITI: JUVENTUS: Inzaghi
REGGINA: Stovini, Vicari, Mamede, Brevi, Mozart

ESPULSO: [illegible]

[illegible] 31' pt gol di Tudor





Festa per Tudor, che con un preciso colpo di te[illegible] batte Taibi e permette alla Juve di proseguire la sfida per lo scudetto con la Roma; [illegible] Van der Sar, autore [illegible] una buona prova



Ancora una rete decisiva del croato
Prova assurda dopo le magie di Udine
[illegible] nel finale traversa colpita dai calabresi

LE PAGELLE



Davids scatena la sua furia, recuperando con il consueto vigore qualche pallone per poi ripartire d'impeto: quelli della Reggina prudentemente non s'azzardano a mettere il piede vicino al suo e così l'olandese ha spesso via libera

Tutta la furia di Davids

E Tacchinardi predica nel deserto

Van der Sar: niente di epico, ma non è da tutti rendere semplice il semplice Zidane: troppa accademia, Inzaghi (almeno) sa lottare

JUVENTUS

[illegible] DER [illegible] 6,5. Un salvataggio di piede su Zanchetta e una presa in tuffo sul pallone che gli schizza davanti d'[illegible]provviso: niente di epico ma rendere semplice il semplice non è da tutti.
BIRINDELLI [illegible] Lo lasciano scoperto, se la cava [illegible] una prestazione molto difensiva.
TUDOR 7. Come centravanti meglio di Kovacevic. Stavolta si coordina per colpire quasi in tuffo, invece di sfruttare l'altezza come col Milan: senza la sua testa, la Juve starebbe ancora giocando per segnare. In difesa, un paio di leggerezze non lo condannano.
[illegible] 5,5. Un dolore alla coscia ha rischiato [illegible] fermarlo, comunque lo ha condizionato. Errori di tocco e di posizione. Il calcio a Dionigi mentre è a terra appartiene al suo repertorio di bestialità da condannare.
[illegible] [illegible] Male nel primo tempo, meglio nel secondo. Comunque lontano, come la Juve, dalla prestazione di Udine.
[illegible] 5,5. Eccone [illegible] altro che in settimana ha fatto passi indietro come un gambero. Poca pressione da incontrista, nessuno spunto da ala (dal 13' st **Conte 6**: si presenta con un tiro azzardato [illegible] che è un segnale di vitalità. Contro la Lazio lo vedremo titolare).
[illegible] 7. Il solo che si salva bene. Predica nel deserto tanto [illegible] nella ripresa, stanco di dispensare parole nel vuoto, perde un po' di fiducia. Conserva le geometrie per costruire un gioco che altri dovrebbero arricchire di qualità.
[illegible] 6,5. Rovina addosso [illegible] calabresi, [illegible] un concetto molto fisico del calcio. Gli avversari non azzardano a mettere [illegible] piede vicino al suo [illegible] questa prudenza permette all'olandese di recuperare qualche pallone per ripartire di furia. Nucini lo guarda e tollera.
ZIDA[illegible] 5. Due conclusioni verso Taibi, una delle quali, sul tocco di Inzaghi, è troppo [illegible]dinata per appartenergli. Lontano dalla porta si concede all'accademia, rallenta l'azione o la vanifica con tocchi sbagliati. Insomma Zizou [illegible] è stato Zidane: nell'ultimo mese [illegible] già successo (dal 41' st **O'Neill sv**).
[illegible]AGHI 5,5. In concreto è come se non ci fosse, però lotta, leonino, per acchiappare i rari palloni che gli arrivano.
KOVACEV[illegible] 4. Sbaglia di tutto e di più. Chi pretende, conceda: in passato dimostrò che era ingiusto tenerlo in panchina, con prestazioni simili si accantona da solo (dal 16' st **Trezeguet 4,5**: imita il serbo, certi controlli sono comici. Ha il [illegible] alibi della caviglia malconcia).
ANCELOTTI 5,5. Presenta una squadra inguardabile in troppi elementi. Cos'è successo in settimana? Inoltre avremmo sostituito Montero, a rischio.

[illegible]

TAIBI 6. Mai avrebbe immaginato una domenica tranquilla.
CANEIRA 6,5. La scarsa vena delle punte juventine lo aiuta.
VARGAS 6,5. Respinge molti cross.
STOVINI 6. Duro come al solito.
[illegible] 6,5. Impegna Pessotto, spinge l'azione a destra.
[illegible] 6,5. A parte il tiro su cui Van der Sar mette il fettone, è bravo a mettere la Juve sotto pressione.
BREVI 6,5. Molta sostanza, cresce nella ripresa (dal 34' st **Mozart sv**: dopo 40'' è ammonito e si placa).
[illegible] 6. Zidane si annulla da solo ma un po' di merito sarà del tignoso portoghese?
MORABITO 5,5. Potrebbe sfruttare lo spazio sulla sinistra per aggredire di più la Juve (dal [illegible]' st **Da Costa 5,[illegible]**: si guadagna una punizione e basta).
COZZA 5. Non punta ma centrocampista. Si perde (dal 16' st [illegible] [illegible]: la fortuna lo irride, con la traversa colpita nel primo minuto di recupero).
[illegible] 6. Combattente puro, da solo impegno la difesa juventina già nel primo tempo.
COLOMBA 6,5. Siamo nel co[illegible] che celebra la messa cantata di una Reggina bella e senza fortuna. Le parole di zucchero non l'aiuteranno a salvarsi.
L'arbitro NUCINI [illegible] Un casalingo indisponente, aldilà dell'episodio del rigore contestato da Dionigi. Per un tempo fischia [illegible] senso unico, forse per riscattarsi dalle sciocchezze in Juve-Bologna.
[m. ans.]



Nella domenica-no della Juve emerge Tacchinardi (nella foto circondato dai calabresi), il solo che tenta di costruire gioco

Ancelotti: giornata storta, nessun allarme

Umberto Agnelli scontento: li ho visti meglio altre volte

TORINO

Una vittoria con troppe ombre, tre punti ancora una volta essenziali per non perdere di vista il rullo compressore Roma. Ma a conti fatti anche la conferma di una certa predisposizione juventina a incappare in giornate in [illegible] la testa è vuota e le gambe sono molli. Umberto Agnelli è il primo a lasciare lo stadio scontento: «Li ho visti meglio altre volte» commenta il Dottore senza affondare i colpi. A chi gli rivolge una originale domanda, ovvero [illegible] l'Avvocato che oggi compie 80 anni abbia chiesto come regalo Vieri risponde secco: «Non mi risulta». Allontanando l'ipotesi di un ritorno in bianconero dell'attaccante interista.

Ancelotti prende atto senza allarmismi di questo passo indietro. La Juve concreta e determinata di Udine è appassita nel giro di una settimana? Gli avversari non si illudano. Nulla [illegible] preoccupante secondo Carletto che aveva previsto una domenica ad alto rischio. Infatti ammette: «Sapevo che nel primo tempo avremmo avuto [illegible] problemi e così [illegible] stato. Ma in generale abbiamo giocato una brutta partita e la Reggiana ci ha messo [illegible] suo facendoci perdere lucidità strada facendo. E' stata la classica giornata storta e come tale va archiviata. Non può fornire indizi negativi in prospettiva».

Dunque nessun motivo di allarme [illegible] vista della trasferta di Roma con la Lazio. L'unica inquietudine nasce dalla sconfitta dei laziali a Bologna: «La squadra di Zoff ora [illegible] più lontana [illegible] forse fuori dalla lotta-scudetto. Tuttavia questo peggiora la nostra situazione, perchè mi aspetto una Lazio avvelenata e decisa a conquistare almeno il secondo posto. [illegible] prospetta proprio [illegible] bella [illegible]. Però la Juve non è cotta come questa partita potrebbe far pensare. Anzi, vincere in giornate così storte diventa un segnale positivo».

Difficile pescare nel mucchio qualcuno che si salvi. Ancelotti regala votacci a tutti i suoi: «La lista di quelli che hanno giocato male [illegible] molto lunga, quindi [illegible] faccio classifiche di demerito. Comunque non mi sono arrabbia[illegible] come potreste pensare, proprio perchè sono sicuro che si tratti di un episodio che non avrà strascichi». Neppure Zidane è riuscito a scuotersi dal torpore primaverile che ha colpito la Juve. Zizou è alla quarta giornata [illegible] poca polpa e molto fumo, tuttavia si salva anche lui: «Ripeto, sono situazioni difficili da spiegare, proprio perchè la squadra è in ottima forma e lo sarà anche nelle prossime partite». Si salva il «bomber» Tudor: «Gol a parte, la cosa apprezzabile è che ora ha la mentalità da difensore italiano».

Intanto la Roma martella i rivali [illegible] pietà. Normale chiedere ad Ancelotti cosa abbiano in più della Juve i giallorossi. Risposta perentoria: «Nulla, a parte i soliti 6 punti in più in classifica. Montella? E posso stupirmi di un centravanti che nella scorsa stagione ha segnato 18 gol?».

Caso mai Ancelotti è stupito che Roberto Mancini sia sulla panchina della Fiorentina. Ieri durante un collegamento televisivo, Mancini ha detto che anche Ancelotti ha allenato in barba alle regole vigenti. Ferma e cortese [illegible] precisazione del tecnico juventino: «Il mio tesseramento era regolare, ma non avevo ancora il patentino di prima categoria e quando facevo il vice allenatore della Reggiana presi due mesi di squalifica per aver lavorato tre mesi non in regola. Non ho nulla contro Mancini, ma [illegible] chi ha scavalcato il settore tecnico. Le regole vanno rispettate, le dimissioni di Vicini sono un gesto giusto e apprezzabile. Lo sciopero? Non credo che noi allenatori ci arriveremo mai». [f. ver.]

La capolista batte il Brescia all'Olimpico grazie alle imprese del suo discusso attaccante

I gol di Montella fanno volare la Roma

Decide la partita mentre Capello sta per sostituirlo

Piero Serantoni
ROMA

Le stelle sorridono alla Roma. Quasi a metà ripresa, sull'1-1, Capello fa scaldare Balbo. Vittima predestinata Montella che ha appena sbagliato un gol. L'argentino [illegible] pronto, [illegible] la palla non esce. Lungo lancio, scatto di Delvecchio che pasticcia davanti a Castellazzi, arriva Montella e mette tutti d'accordo. E' il gol che decide la partita. Non entra più Balbo, la Roma vince e l'aeroplanino diventa irrefrenabile. Sarà il migliore in campo. Segnerà un altro gol, lascerà Mazzone a bocca aperta.

Le stelle amano Capello. Se quel lungo lancio fosse stato spazzato via da Calori, ora molto probabilmente la Roma avrebbe pareggiato e sarebbe scoppiato il caso Montella. Invece Batistuta può curarsi senza fretta, l'aeroplanino è diventato un eroe. Ma [illegible] dimentica ed [illegible] fine partita : ussurra che per la prossima stagione lui [illegible] Capello dovranno parlare molto.

Domenica Lazio-Juve. La Roma va a Reggio Calabria cullan[illegible] l'ipotesi di una vittoria biancoceleste. I cugini, attualmente a meno undici in classifica, fanno ben poca paura. L'importante è che battano la Juve. Sarebbe la realizzazione di un sogno del presidente Sensi, una consegna anticipata dello scudetto da parte della Lazio e a spese dei bianconeri.

Partita che non comincia bene per i giallorossi. [illegible] motore di Cafu non sale subito di giri, in compenso Pirlo si guadagna una bella punizione. Antonioli trema, ma Baggio fa cilecca. Al 19' un'ovazione saluta il gol del Bologna. Notizia che dà coraggio [illegible] giallorossi. L'inguardabile Assuncao batte una punizione alla Baggio e Castellazzi si arrende. Si propone invano Montella, maltrattato [illegible] Bonera, nessuno lo lancia. E pareggia il Brescia. Punizione di Bachini, palla spizzata di testa da Yllana che sbatte sul palo ed entra in [illegible]. Quando Antonioli si tuffa è già gol. C'è ancora un quarto d'ora da giocare, la Ro[illegible] non combina nulla, a parte una capocciata fuori misura di Delvecchio.

Ripresa. In campo gli stessi protagonisti. C'è più rabbia nei giallorossi. Diventa quasi uno assedio. Bolognino non vuole rovinare la festa dei sessantamila, sembra aspettare anche lui con ansia il gol della Roma. Lascia tirare Delvecchio (parata di Castellazzi) invece di fermare l'azione per fallo di Montella (rovesciata con calcio sulla testa di Bonera). Poi perdona un fallo di Delvecchio, parato anche il successivo tiro di Totti. La «perla» di Bolognino arriva al 10': gran calcione di Assuncao su Pirlo. [illegible] brasiliano è già ammonito, i bresciani chiedono il rosso. L'arbitro, testa bassa, preferisce controllare le condizioni [illegible] Pirlo. Capello scatta [illegible] manda in campo Emerson per Assuncao. Operazione riuscita, [illegible] Roma resta in undici.

Continua l'assalto giallorosso. Parato un colpo di testa di Montella, goffa respinta di Castellazzi (angolo di Totti) che rischia l'autogol: pallone che sbatte sul petto di Bisoli e finisce fuori. Ennesima fuga con cross di Cafu: Totti mette alto in mezza rovesciata. Entra Zanetti, il Brescia è tutto davanti alla sua area, la Roma non passa: Montella sbaglia un [illegible] [illegible] testa, Capello si mette le [illegible] nei capelli. Balbo comincia [illegible] scaldarsi, ma quando l'argentino è pronto il gol lo rimanda [illegible] panchina. L'aeroplanino adesso si ferma solo con i calci. In due minuti Petruzzi colleziona due gialli e lascia il campo.

Brescia in dieci, Mazzone scuote la testa. Si arrende anche lui. Al 31' capitan Totti lancia Delvecchio, portiere saltato, ma la punta giallorossa non ha [illegible] forza per girare in rete e si affloscia sul pallone. Esce Roberto Baggio, entra Tare, spilungone albanese che si fa notare per i capelli gialli. Non toccherà palla. Ad [illegible] minuto dalla fine, al limite dell'area di Castellazzi, Emerson chiede triangolo a Montella. Quello invece, pur stretto tra Calori e Kozminski, riesce a girarsi e fare doppietta. Festa grande sugli spalti, Capello spiana la mascella e si rifugia nella bugia: «Rispetto la Reggi[illegible] e tifo Roma. Non penso a Lazio-Juve». Qualcuno può credergli?

ROMA 3-4-1-2	3	BRESCIA 3-5-1-1	1
ANTONIOLI	5	CASTELLAZZI	6
ZEBINA	6	[illegible]	5
SAMUEL	6.5	[illegible]	5
ZAGO	6	[illegible]	5
CAFU	7	DIANA	6
TOMMASI	6	BISOLI	5.5
(19' s.t.: Zanetti C.)	7	PIRLO	6
ASUNCAO	6	YLLANA	6.5
(10' s.t.: Emerson)	6	(42' s.t.: Guana)	s.v.
CANDELA	6	[illegible]	6.5
TOTTI	6	(33' s.t.: Kozminski)	s.v.
MONTELLA	8	[illegible]	5
DELV[illegible]	6	(33' s.t.: Tare)	s.v.
(36' s.t.: Nakata)	s.v.	HUBNER	5
All. CAPELLO	6.5	All. MAZZONE	5.5

[illegible]: BOLOGNINO 5

Reti: p.t.: 21' Asuncao; 30' Yllana; s.t.: 24' Montella; 44' Montella.
Ammoniti: Calori, Zebina, Bachini, Asuncao.
Espulsi: 26' s.t. Petruzzi.
Spettatori: Paganti 14.443, [illegible], abbonati 46.123, quota abbonati 1.658.330.000

I giallorossi vanno in vantaggio con una punizione di Assuncao poi il temporaneo pareggio di Yllana



«Aeroplanino» Montella festeggia dopo aver segnato il primo [illegible] suoi due gol contro il Brescia ieri all'Olimpico

«Prima doppietta di destro»

L'aeroplanino sfata un altro tabù

Guglielmo Buccheri
ROMA

«E' stata una carrambata», la chiama così Vincenzino Montella, ma dietro le telecamere di Stream nessuno ha voglia di ridere. L'aeroplanino ha appena mandato in archivio il secondo pallone alle spalle dell'estremo del Brescia; Bolognino chiude il sipario e in campo, braccia al cielo, si materializza la [illegible] felice di Rita, consorte [illegible] numero nove giallorosso e inviata di «Quelli che il calcio». All'aria tutti gli accordi tv. Montella viene sequestrato dalla Rai senza rispetto per i quindici minuti del dopogara che spettano a chi possiede i diritti. «Non ricordo cosa mi abbia detto mia moglie. Era felice come lo sono io. Due reti di testa contro l'Inter; due [illegible] destro al Brescia: gioco, mi diverto e la Roma allunga».

Il Montella ante-Batistuta era il racconto di un ragazzo con il muso lungo, la voglia di spaccare il mondo e una panchina come ami[illegible]. Il Montella post-Batistuta (dove per post si inizi a contare da domenica 25 febbraio, minuto [illegible] del primo tempo, stadio di Udine e ginocchio dell'argentino in torsione), è la fotografia di un giovane che ha all'attivo 5 reti in tre sfide e 9 punti [illegible] [illegible] alla storia del torneo. «Finalmente riesco [illegible] giocare con una certa continuità [illegible] [illegible] dispiace che il mio tempo sia arrivato grazie all'infortunio di Batistuta. Stiamo mantenendo una media impressionante e tutte le voci [illegible] [illegible] nostro possibile calo non fanno che caricarci durante la settimana. Chi si aspetta passi falsi dalla Roma si metta il [illegible] in pace e guardi i risultati della domenica. Piuttosto a crollare [illegible]no altri: la sconfitta della Lazio è l'ennesima buona notizia della giornata».

Il cuore in pace sembra esserselo [illegible] anche don Fabio Capello. Il tecnico usa parole dolci per l'uomo della provvidenza, chiamato, nei suoi piani, a non far rimpiangere il re leone e presto trasformatosi nel terminale di ogni idea [illegible] giallorosso. «Montella - sorride Capello - [illegible] [illegible] numero uno e la squadra del futuro avrà bisogno del [illegible] contributo. I gol li ha sempre saputi fare»: 79 [illegible] 132 fatiche di campionato, è il curriculum dell'ex doriano, [illegible] la valigia rimane sempre aperta. «E' inutile stare a parlare del mio futuro in questo momento e dopo una serie di partite esaltanti. Arriverà il tempo dei bilanci e per quella data dovrò valutare attentamente la situazione. Adesso [illegible] felice. I miei gol servono alla squadra per avvicinarsi sempre più ad un traguardo che avrebbe un valore particolare, ma continuiamo a tenere i piedi per terra. Il calendario potrebbe darci un'ulte[illegible] spinta mettendo di fronte, domenica prossima, le nostre due dirette inseguitrici».

[illegible] aveva [illegible] segnato due reti di testa e il tabù [illegible] stato sfatato sette giorni [illegible] contro l'Inter; non aveva mai segnato due gol di destro e il tabù è stato infranto ieri pomeriggio. «Uno è per mio fratello Emanuele, l'altro per gli amici della chat. La maglia [illegible] per una bambina che sta poco bene». Montella rientra alla base: Capello lo riempie di belle parole, ma, [illegible] bocce ferme, il capitolo legato alla nuova destinazione dell'aeroplanino riempirà i discorsi di mezza Italia. Una cosa è certa: i rimpianti, comunque andrà a finire, avranno il sopravvento.

LE PAGELLE

Zanetti e Cafu, motori di F1

Totti e Delvecchio non incantano domenica senza gloria per Baggio

ROMA

[illegible] 5. Incertezza continua. L'Olimpico trema ad ogni suo intervento.

[illegible] [illegible] Formidabile negli sprint, talvolta ingenuo come un bambino.

[illegible] 6,5. Più un trattore che uno spartitraffico. Le sue entrate spianano qualsiasi avversario, peggio del ddt con le mosche.

ZAGO [illegible] Momenti [illegible] amnesia [illegible] poi giocate da vero brasiliano. Suona la carica nella ripresa.

[illegible] 7. [illegible] il motore della Roma. I [illegible] scatti mettono in crisi il Brescia.

TOMMASI 6. Questa volta gioca sottotono. Troppo spesso saltato dai contropiedi avversari (dal 19' st **Zanetti 7.** Cambia la partita. La sua rabbia agonistica mette al tappeto il Brescia).

[illegible] 6. Sbaglia quasi tutto [illegible] segna un gran gol su punizione (dal 10' st [illegible] **6**. Niente di rilevante).

CANDELA 6. Partita normale. Qualche affondo che non [illegible] a buon fine e tanta confusione.

[illegible] 6. Non è la [illegible] giornata. Davanti al vecchio maestro il capitano gioca male. Qualche bel passaggio e nulla più.

[illegible]LLA 8. Eccezionale. Nel primo tempo i compagni lo trascurano. Nella ripresa decide di fare tutto da solo. Segna «solo» due gol perché Bolognino lascia fare di tutto ai difensori bresciani.

DELVECCHIO [illegible] Sbaglia le [illegible] giocate, quegli scatti sulla fascia che [illegible] la sua specialità. Parecchi minuti da centrale nella ripresa, [illegible] sotto porta ha perso l'occhio della tigre (dal 36' st **Nakata sv**).

CAPELLO 6,5. Azzecca le sostituzioni e per un allenatore è già una gran cosa.

BRESCIA

[illegible] 6. Davanti ha una serie di picchiatori che nulla garantiscono. Fa quel che può.

PETRUZZI 5. Troppo lento. [illegible] salva un po' con l'esperienza, un po' [illegible] i falli. Bolognino gli fa pagare il conto per tutti

[illegible] 5. Un paracarro. Solo ammonito per un clamoroso calcione a Montella.

[illegible] [illegible] E' il primo a picchiare Cafu.

DIANA 6. Si destreggia a centrocampo, senza brillare.

BISOLI 5,5. Ennesimo lentone che Mazzone cerca di sfruttare.

[illegible] 6. Un paio di piroette [illegible] nugoli di romanisti. Poi si spegne.

[illegible] 6,5. Bel gol e tante corse a centrocampo (dal 42' st **Guana sv**).

BACHINI 4,5. Messo ko da Emerson, uscito l'ex juventino il Brescia si è sciolto (dal 33' st **Kozminski sv**).

BAGGIO 5. Domenica senza gloria (dal 33' st **Tare sv**).

[illegible]R [illegible] Un altro che non l'ha vista mai.

MAZZONE 5,5. Nel finale ha perso grinta anche lui.

BOLOGNINO [illegible] Sbaglia molto. Llascia picchiare, grazia Assuncao. Poi sfodera il taccuino con troppa severità per qualche parola in più. [p. ser.]

Ora Sensi «vede» lo scudetto

«Quanti punti di vantaggio abbiamo?»

Avrà chiuso gli occhi e pensato di aver messo una pietra sopra alla volata-scudetto. «Che peccato per la traversa [illegible] Torino». Ha letto gli strali di Cragnotti contro [illegible] leghe del nord e pensato «che ce frega della Lazio, abbiamo appena messo alle spalle una vittoria sofferta [illegible] per questo ancor più bella». Franco Sensi, l'imperatore nelle urla dei tifosi, gongola. «Quanti punti di vantaggio abbiamo?», e via negli spogliatoi.

Non avrà mai avuto tra le mani il timone di [illegible] Grande del calcio italiano, ma di panchine, Carletto Mazzone, ne ha frequentate [illegible] sufficienza per ammettere: «Che grande squadra, questa Roma. Nella mia lunga carriera non [illegible] era mai capitato [illegible] trovarmi di fronte una formazione di tale spessore. Più ci avvicinavamo al fischio di chiusura e più la Roma avanzava [illegible] lucidità e determinazione. Di più non potevamo fare anche se resta il rammarico per un gol, il primo [illegible] Montella, che ha regalato il nuovo vantaggio alla Roma, frutto di [illegible] clamoroso errore della nostra difesa».

«Er magara», dal cuore trasteverino, fa [illegible] pieno di emozioni e di battute. «La gente mi vuole bene, e ritornare [illegible] questo [illegible]adio mi regala sempre sensazioni nuove ed indescrivibili. Mi sono detto bravo Carletto, questo [illegible] il miglior riconoscimento della mia vita nel calcio. Petrucci? Dovrebbe dare le dimissioni. Volevate dire Petruzzi? Stava giocando bene, peccato per l'espulsione. Ci [illegible] battuti contro chi, me [illegible] auguro, taglierà per primo il traguardo. Alla Roma faccio un grosso in bocca [illegible] lupo. Al Brescia dico che abbiamo tutte le potenzialità per conquistare la salvezza, il calendario adesso potrebbe darci una mano».

Se Zago si scopre, sebbene [illegible] malincuore, tifoso dei cugini laziali per la sfida [illegible] domenica con la Juventus, e Assuncao si specchia nelle [illegible] punizioni, Capello tiene alta la sua bandiera: «Non guardo [illegible] quello che succede altrove, lo stesso varrà per la sfida tra Lazio [illegible] Juventus. Tifo solo per la Roma e nella testa ho già la trasferta [illegible] Reggio Calabria. La squadra di Colomba ha fatto soffrire la Juventus, stessa sorte toccherà anche a [illegible]. Con il Brescia siamo usciti alla distanza e questo non può che farmi stare tranquillo. Dal campo arriva la migliore risposta a quanti incrociano le dita sperando in [illegible] calo fisico [illegible] psicologico della Roma».

Capello e la politica dei piccoli passi: «Tutto [illegible] girando per [illegible] verso giusto, ma gli ultimi due campionati testimoniano che fino all'ultimo assalto [illegible] si può cantare vittoria. La sconfitta della Lazio ci poteva anche stare e poi sono stati proprio i nostri cugini i protagonisti [illegible] un'insperata rimonta soltanto pochi mesi fa». [g. buc.]



Francesco Totti, una partita incolore sotto gli occhi dell'ex maestro Mazzone

VISTE E RIVISTE

Arbitri, scelte difficili ma (quasi tutte) giuste Troppo plateale l'espulsione di Mondonico

Gigi Garanzini

GIORNATA strana, con un sacco di episodi difficili da decifrare, che si prestano tanto all'una come all'altra interpretazione. Sicché, nel dubbio, tanto vale prendere per buona quella adottata dall'arbitro.

A cominciare dal rigore concesso a Vieri. A velocità normale sembra netto, rallentando le immagini si scopre che Ferron sfiora [illegible] pallone [illegible] che Vieri fa ben poco, per non dire nulla, per evitare l'impatto. Si può discutere, ma si può certamente concedere il rigore come Saccani ha fatto. Per continuare con [illegible] rigore reclamato dalla Reggina per un contrasto tra Montero e Dionigi, dal Bologna per Negro su Cipriani, dalla Lazio per Brioschi su Nedved, dalla Roma per Kozminski [illegible] Cafu, dall'Atalanta p[illegible] Maldini su Ventola e [illegible]al Milan per lo stesso Ventola su Coco. Tutte azioni su cui gli arbitri hanno ritenuto che non esistessero [illegible] presupposti per la cosiddetta massima punizione, valutazio[illegible] tutto sommato condivisibile.

Così come condivisibili sono state le espulsioni decretate da Tombolini nei confronti di Couto, per una violenta gomitata a Cipriani, da Saccani a Mazzola per fallo da ultimo [illegible] [illegible] Sukur lanciato a rete, da Bolognino [illegible] Petruzzi per somma [illegible] ammonizioni entrambe da gioco scorretto.

Con il rigore concesso al Perugia per la netta trattenuta di Vanoli [illegible] Saudati [illegible] poi dallo stesso Saudati fallito, si cambia capitolo. Sembra davvero molto severo, infatti, il rigore concesso al Lecce per una trattenuta di Jorgensen su Tonetto che appare in realtà reciproca. Ed è eccessivamente tollerante Nucini nei confronti di Montero quando il difensore, dopo esse[illegible] entrato da dietro [illegible] Dionigi [illegible] lontano dalla linea di centrocampo, prova a liberare il pallone rimasto tra [illegible] gambe dell'uomo [illegible] terra con un pestone. Un cartellino giallo sarebbe stato, francamente, il minimo. Ma che fosse per la Juventus un giorno fortunato lo si [illegible] capito anche prima della traversa finale [illegible] Marazzina, allorché il guardalinee Calvani aveva sbandierato un fuorigioco inesistente di Dionigi lanciato verso Van der Sar.

Alla fine l'episodio più sgradevole risale al pomeriggio del sabato [illegible] riguarda le modalità dell'espulsione di Mondonico a Vicenza. Qualunque fosse il motivo del provvedimento, [illegible] ogni probabilità un battibecco tra [illegible] stesso Mondonico [illegible] un giocatore del Vicenza rimasto a terra, la plateallità con cui Cesari piomba davanti alla panchina [illegible] urla a Mondonico di andarsene mulinando le mani è francamente eccessiva. In questi giorni la società civile si interroga, giustamente, sulla spettacolarità [illegible] certi arresti. Vero che il piccolo mondo del pallone, tra un deroga [illegible] un insabbiamento, ha be altro [illegible] cui pensare. [illegible] anche sulla spettacolarizzazione di certe espulsioni una riflessione non guasterebbe.

[illegible]	
RODOMONTI (Atalanta - Milan)	[illegible]
TOMBOLINI (Bologna - Lazio)	[illegible]
SACCANI (Inter-Verona)	[illegible]
NUCINI (Juventus-Reggina)	[illegible]
AYROLDI (Lecce-Udinese)	[illegible]
[illegible] (Parma-Bari)	[illegible]
DE SANTIS (Perugia-Fiorentina)	[illegible]
[illegible] (Roma-Brescia)	[illegible]
CESARI (Vicenza - Napoli)	[illegible]

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 2100 [illegible] AFFILIATE [illegible] TERRITORIO NAZIONALE - [illegible] HA [illegible] PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato **Studio Torino Centro Uno D.I.**
Via A. Albertina 32, tel. 011.8122560 - 011.8123197

TO - CENTRO

VIA CARLO ALBERTO: mq. 50 ca. - in stabile d'epoca di buon livello con [illegible] e portineria, affittasi ufficio [illegible]: ingresso, [illegible] locali, servizio, buone [illegible] arie di esposizione. [illegible] L. 1.000.000 - Euro 516

VIA DELLA ROCCA mq. 65 ca. - in bello stabile d'epoca, alloggio composto di soggiorno, cucinotta, disimpegno, camera, bagno. Doppia aria di esposizione. Totalmente da ristrutturare L. 190.000.000 - Euro 98.126

[illegible] MAZZINI (Pressi p.zza Bodoni): mq. 100 ca. - in stabile d'epoca, alloggio composto di ingresso, 2 camere, saloncino, cucina [illegible] bagno [illegible]. Piano alto con ascensore, doppia aria di esposizione L. 300.000.000 - Euro [illegible]

VIA SAN MASSIMO (Pressi [illegible] Vittorio): mq. 135 ca. - in stabile d'epoca, alloggio su tre livelli composto di [illegible] su salone camino (piano terra), [illegible] camera, cucina (primo piano), tavernetta e cantina (piano interrato), d[illegible] servizi. Ottime condizioni interne. Box auto di pertinenza L. 450.000.000 - Euro 232.405

Affiliato **Studio Torino Centro [illegible] D.I.**
Via P. Amedeo 13/C, tel. 011.8127228 - 011.887650

TO - CENTRO

[illegible] [illegible]ENIA ALBERTINA (pressi P.zza Carlina) - mq. 25 ca. In ottimo stabile d'epoca con ascensore e portineria, monolocale molto luminoso con **VISTA.** L. 125.000.000 - Euro 64.557,11

VIA PRINCIPE AMEDEO - mq. 50 ca. Ingresso living su soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Ristrutturato con soffitti a cassettoni. Riscaldamento autonomo, doppia esposizione L. 160.000.000 - Euro 82.633,10

[illegible] ROERO DI CORTANZE (ad.ze Università) - mq. 110 ca. Particolare loft interno cortile su due livelli e sottotetto. Riscaldamento autonomo e bagno. **INTERESSANTE SOLUZIONE.** L. 290.000.000 - Euro 149.772,50

P.ZZA [illegible] - [illegible]. 300 ca. Appartamento al piano nobile composto di [illegible] d'ingresso, due saloni con affaccio [illegible] **Castello,** studio con camino e soppalco, due camere di cui una con [illegible], cucina, doppi servizi, lavanderia, zona armadi. **Ristrutturazione di** [illegible] prestigio. Due posti auto in silos. TRATTATIVE RISERVATE

Affiliato **Studio [illegible] Centro s.a.s.**
Via Berthollet 28, tel. 011.6504146 - 011.6503872

TO - S. SALVARIO - P.ZZA MADAMA CRISTINA

PRESSI C. MARCONI: mq. 70 ca. - Stabile d'epoca - ampio ingresso, due camere, soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, bagno. OTTIMO STATO INTERNO L. 145.000.000

PRESSI P.ZZA MADAMA: mq. 90 ca. Stabile d'epoca - ingresso, due camere, soggiorno cucina e bagno. BUONO STATO DUE ARIE ASCENSORE L. 150.000.000

PRESSI VIA M. CRISTINA: mq. 90 ca. - Stabile signorile di ampio ingresso, tre camere con parquet, cucina, bagno. PIANO ALTO, [illegible] ARIE ASCENSORE L. 255.000.000

PRESSI VIA M. CRISTINA: mq. 115 ca. - Stabile d'epoca - ingresso, due camere, cameretta, soggiorno, [illegible], bagno. PIANO ALTO, DUE ARIE. ASCENSORE L. 270.000.000

VIA M. CRISTINA: mq. 165 ca. Stabile d'epoca - ingresso, studio, salone con camino, sala da pranzo, camera, cucina, lavanderia, doppi servizi, ripostiglio. DUE [illegible] ASCENSORE FINITURE DI ALTO [illegible] PARTICOLARI D'EPOCA L. 485.000.000

Affiliato [illegible] [illegible] **Carlo** [illegible]
Via Amendola 10/C, tel. 011.5069450 - 011.5069458

[illegible]

C.SO RE [illegible] casa d'epoca - ingresso, soggiorno con soppalco, camera, cucina e servizio. Buono stato L. [illegible]

[illegible] [illegible] **GARIBALDI** casa [illegible] nel genere "Palazzo Scaglia [illegible] Verrua" - Ingresso, salone con splendido mosaico, salone da pranzo con camino, cucinotta, due [illegible] doppi servizi **L. 780.000.000**

PRESSI P. SOLFERINO via Pietro Micca - stabile [illegible] portineria mq. 85 ca. - ufficio composto [illegible] ingresso, tre vani e [illegible] **L. 350.000.000**

Affiliato [illegible] [illegible] [illegible]
Via Milano 7, tel. 011.5216339 - 011.4390009

[illegible]

VIA XX SETTEMBRE in stabile d'epoca, alloggio di ingresso, camera, cucina, bagno con mansarda collegabile. [illegible].000.000

VIA S. CHIARA alloggio [illegible] ingresso, due camere, cucina, bagno, piano alto Buono stato interno. L. 169.000.000

VIA [illegible] alloggio di ingresso, due [illegible] bagno [illegible] mq. Buono stato interno L. 179.000.000

VIA [illegible] in palazzotto d'epoca del '700 indipendente su tre lati disposto su tre livelli, piano terra: 4 locali - 1° piano: 4 locali e servizio. [illegible] piano: salone servizio terrazzo L. 780.000.000

VIA S. AGOSTINO in stabile d'epoca d[illegible] app.to d'ingresso cucina 3 [illegible], 4 camere doppi servizi. Particolari d'epoca [illegible] L. 650.000.000

box auto triplo L. [illegible]

Affiliato [illegible] **Crocetta I s.a.s.**
Via C. Colombo 57, tel. 011.595.203 - 011.59.31.67

TO - CROCETTA

[illegible] CASSINI: in stabile signorile con portineria piano alto, alloggio di doppi ingressi, tre camere da letto, salone, cucina, sala da pranzo, tripli servizi, ripostiglio, cantina, box auto [illegible] RISERVATE

VIA AMERIGO VESPUCCI: alloggio pi[illegible] alto di: ingresso due camere, cucina abitabile, bagno, cantina e soffitta (completamente ristrutturato) L. 295.000.000 - Euro 152.354,79

VIA A. [illegible]: alloggio in stabile signorile di: ingresso, tinello, cucinino, due [illegible], soggiorno, doppi servizi, ampi balconi, cantina. [illegible] auto L. 470.000.000 - Euro 242.734,74

[illegible] S. [illegible]: alloggio di: ingresso, due camere, saloncino, cucina, bagno. Cantina e soffitta [illegible] Euro 153.904,18

Se volete visitare altre proposte immobiliari è possibile consultare il nostro sito all'indirizzo:

www.tecnocasa.com/crocetta-mercato tocr1@tecnocasa.it

Affiliato **Studio [illegible] IV s.a.s.**
C.so Turati 41/g, tel. 011.590913 - 011.591079

[illegible] MAURIZIANO

C.SO TURATI Stabile SIGNORILE USO-UFFICIO MQ. 70 CA. Composto di: ingresso, 2 locali, bagno, ripostiglio L. 195.000.000

[illegible] AFFITTASI - Ingresso, 3 camere, cucina, bagno. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO L. [illegible]

V.ZE L.GO [illegible] P° [illegible] Stabile d'EPOCA: Ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno. Volendo BOX! L. 310.000.000

C.so GALILEO FERRARIS - [illegible] ULTIMO 2-Appartamenti attigui 1°) MONOLOCALE con bagno e angolo cottura. 2°) Ingresso, [illegible] camere, studio, cucina, bagno. 1°) L. 135.000.000 2°) 320.000.000

L.go RE [illegible] SUPERATTICO - Ingresso, soggiorno, zo[illegible] - [illegible], cucinino, bagno, [illegible]: TERRAZZI. SPLENDIDA VISTA L. 530.000.000

Affiliato [illegible] [illegible] s.a.s.
C.so Vinzaglio 33, [illegible] 011.5119112 - 011.5119120

TO - CROCETTA

[illegible] **IN LOCAZIONE: VIA MASSENA** - [illegible] bella palazzina d'epoca appartamento di ampio ingresso/reception, tre camere, cameretta [illegible] locale archivio, [illegible], soffitta, vicinanze c.so Sommeiler. L. 1.200.000 - Euro 619,74

VIA [illegible]: alloggio di ingresso su cucina, [illegible], soggiorno servizio e cantina: discrete condizioni interne. Palazzo d'epoca. Vicinanze Politecnico. L. 124.000.000 - Euro [illegible]

C.SO VITTORIO: locale uso ufficio interno cortile di mq. 50 ca. composto di: due camere e servizio. L. 116.000.000 - Euro 64.042,970

C.SO MATTEOTTI: in prestigioso stabile d'epoca proponiamo in [illegible] alloggio signorile di: ampio ingresso, salone, quattro [illegible] studio, [illegible] abitabile, servizi e lavanderia. Cantina, [illegible], [illegible]. [illegible] auto di proprietà. Libero settembre 2002 L. [illegible] - Euro 387.356,678

Affiliato [illegible] **Cavoretto s.a.s.**
Corso Moncalieri 265/A, tel. 011.6614449 - 6614688

CAVORETTO

FIOCCARDO VIA ORISTANO alloggio di 50 mq di ingresso [illegible] cucinino, camera, bagno, balcone, cantina. Comodo ai mezzi. L. [illegible]

[illegible] **CENTRO** porzione di casale con [illegible] indipendente elevata su due livelli composta da ingresso living in soggiorno, cucinotta, camera, bagno, piccola lavanderia, cantina, cortile.

[illegible] casa indipendente di 50 mq. al piano terra più 50 mq. al piano seminterrato, giardino privato di circa 1.000 mq. posizione tranquilla

FIOCCARDO interno di c.so Moncalieri in zona tranquilla, alloggio 200 mq. triservizi e lavanderia, terrazzo, giardino privato, box doppio. Palazzina del 1990.

STRADA DEL FIOCCARDO in piccola palazzina alloggio 80 mq. di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno rip. terrazzini [illegible]. Ottima esposizione. Poss. Box L. 290.000.000

Affiliato [illegible] [illegible] [illegible] s.a.s.
C.so Moncalieri 1, tel. 011.8194018 - 011.8195152

[illegible] - GRAN MADRE

GRAN MADRE: locale uso negozio, con retro magazzino. Affittasi. L. 1.700.000

[illegible] MADRE: Appartamento composto da: ampio ingresso,soggiorno, due [illegible], bagno, ripostiglio. DA VEDERE!! L. [illegible].000.000

CRIMEA: STABILE D'epoca, SIGNORILE, appartamento composto da: ingresso, saloncino, 2 camere, disimpegno zona [illegible], doppi servizi. TERRAZZINO!! Piano Alto. [illegible] [illegible]

COLLINA: [illegible] [illegible] - Proponiamo [illegible] indipendente [illegible] nel verde. Composta da: ingresso, soggiorno, 2 camere, [illegible]gno. Piano mansardato: 3 camere, bagno. Locali [illegible] [illegible]. AUTORIMESSA, TERRAZZI, GIARDINO!! L. 1.050.000.000

PRECOLLINA - Viale Thovez - appartamento signorile, composto da: doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, 3 bagni. TERRAZZO!! Box auto. Giardino condominiale **Trattative in ufficio**

Affiliato **Studio Borromini s.n.c.**
Corso Casale 103/b, tel. 011.8196572 - 8196551

[illegible] - B.TA ROSA - [illegible]SI - LOMELLINA

C.SO [illegible]ALE - V.za p.zza Borromini - In bella casa di ringhiera, al 1° piano app.to composto da cucina, camera, bagno e cantina. Ristrutturazione appena ultimata. Ideale prima abitazione e/o immobile da reddito. L. 140.000.000

PRECOLLINA - Str. Carlman - Nel verde, in caratteristico borgo, casa semindip. disposta su 2 liv. per complessivi 160 mq. ca.: saloncino, cucina, 3 camere, biservizi + mansarda mq. 15 ca., cantina mq. 20 ca. e giardino privato mq. 400 ca. Immobile in fase di totale e raffinata ristrutturazione. Consegna immediata. Da vedere! L. 450.000.000

PRECOLLINA - CSO CHIERI - In recente (1994) e bel complesso residenziale, app.to così composto: salone living con caminetto, cucina abitabile, 2 camere, spogliatoio, stanza da bagno, 2° servizio, cantina, box e posto auto. Immobile signorile, panoramico, immediatamente abitabile. Veramente valido! L. 650.000.000

MADONNA DEL PILONE - C.so Casale - In buona zona commerciale, negozio mq. 30 ca. con retro, servizi e una vetrina fronte strada. Ideale qualsiasi attività e/o immobile da reddito. L. 95.000.000

Affiliato **Studio Belgio s.n.c.**
Corso Belgio 137/D, tel. 011.8992587 - 011.8992480

TO - VANCHIGLIETTA MOTORIZZAZIONE

2 LOCALI

VIA OSLAVIA - [illegible]. 55, libero di ingresso, camera, [illegible], [illegible]. Parzialmente ristrutturato [illegible]

C.SO BELGIO - mq. 58, libero di ingresso, camera, cucina, servizi. Panoramico L. 119.000.000

AD. L.GO PO ANTONELLI - mq. 60 libero all'ultimo piano alloggio composto da ampio ingresso, tinello con cucinino, camera servizi. Luminoso. L. 158.000.000

VIA PALLANZA - mq. 58 libero di ingresso, camera, tinello [illegible] cucinino, servizi in palazzina completamente ristrutturato L. 135.000.000

5 LOCALI

VIA [illegible] - mq. [illegible] libero in palazzina d[illegible] anni [illegible] composto da [illegible] soggiorno, cucina, tre [illegible], doppi servizi, ripostiglio. Buono stato interno. L. 378.000.000

Affiliato [illegible] **[illegible]higlietta s.n.c.**
C.so Chieti 2/d, tel. 011.883080 - 011.884130

TO - VANCHIGLIETTA

C.SO [illegible] alloggio [illegible] ingresso dal ballatoio [illegible] cucina, camera, bagno e cantina, termoautonomo. Ristrutturato L. 75.000.000

VIA [illegible] alloggio [illegible] 2° piano di: ingresso living su cucina, camera, bagno e cantina. Termoautonomo! Soluzione giovanile!! L. 115.000.000

C.SO TORTONA in stabile degli [illegible] '60 alloggio panoramico di: ingresso, tinello [illegible] cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Buono stato!! Splendida vista!! [illegible] vedere!! L. 240.000.000

[illegible] PO [illegible]ELLI alloggio di [illegible] [illegible]. al terzo piano con ascensore con vista Po. Doppia esposizione [illegible]

Affiliato **Studio** [illegible] [illegible]
Via Tunisi 120/C, [illegible]. 011.3180401 - 3180498

ZONA [illegible] 1 - P.ZZA GALIMBERTI

[illegible] ALBENGA libero subito ingresso, cucina abitabile, [illegible] bagno, [illegible] e cantina L. 98.000.000 Euro 50.612

[illegible] ARNALDO [illegible] BRESCIA libero all'atto ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, balconi e cantina. RISTRUTTURATO [illegible] Euro [illegible]

VIA MONTEVIDEO libero all'atto ingresso, [illegible] abitabile, 2 camere, doppi servizi, balconi e cantina [illegible] Euro 95.544

C.SO [illegible] libero subito ingresso, tinello [illegible] cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina e Posto [illegible] L. 218.000.000 Euro 112.587

C.SO GIAMBONE libero all'atto locale commerciale con retro e servizi L. 97.000.000 Euro 50.096

Affiliato [illegible] [illegible] **Strada s.a.s.**
C.so Francia 309, tel. 011.7791415

TO - POZZO STRADA

[illegible]IA [illegible]ELLO ingresso living [illegible], camera, bagno, balcone e cantina. METANO AUTONOMO L. 85.000.000

V.ZE [illegible] BRUNELLESCHI libero: ingresso, camera, tinello, cucinino e servizi. RISTRUTTURATO. L. 155.000.000

VIA RUDIA ingresso, cucina, 2 camere e bagno. [illegible]. L. 148.000.000

[illegible] C.SO BRUNELLESCHI casa indipendente composta da: p. int. magazzino e box auto, P.T. ingresso living in salone triplo con camino, cucina e bagno, 1° [illegible]. 4 [illegible] e 2 bagni, 2° p. Mansarda [illegible] terrazzino. Cortile con box e posti auto. RISTRUTTURATA **TRATTATIVE** [illegible]

Affiliato [illegible] **Campidoglio s.a.s.**
P.zza Risorgimento 32/f, tel. 011.758858 - 757285

TO - CAMPIDOGLIO

[illegible] LECCE [illegible] stabile [illegible] app.to [illegible] ingresso camera cucina e bagno L. 110.000.000

VIA G. MEDICI: app.to particolare molto bello [illegible] [illegible], 2 camere, [illegible], doppi [illegible], giardino privato d[illegible] mq [illegible] da vedere!!! L. 215.000.000

C.SO SVIZZERA: solo nuda proprietà in stabile signorile, ampio app.to di 90 mq. di ingresso, tinello, cucinotta, 2 camere, bagno. Per investimento. [illegible]

VIA BIANZÈ: in bello stabile app.to di ingresso, 3 camere, cucina, [illegible] e cantina. Ben disposto adatto anche uso ufficio da ristrutturare. L. 210.000.000

VIA [illegible]: stabile primi novecento app.to ristrutturato di doppi ingressi living in s[illegible]o con angolo cottura 3 camere 2 bagni cabina armadi esposto su 3 lati ripostiglio ottimo da vedere!! L. 390.000.000

Affiliato [illegible] [illegible] [illegible] s.a.s.
V[illegible] Cibrario 34, tel. 011.4376253 - 011.4376162

TO - SAN DONATO

VIA VAGNONE: Libero, ingresso, cucina, camera ASCENSORE. [illegible]

[illegible] SAN DONATO: libero, ingresso, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno [illegible] RISC. AUT. L. 139.000.000

VIA SACCARELLI: Libero, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, [illegible] RISTRUTTURATO. L. 146.000.000

VIA [illegible] CHIUSE: Libero, ingresso, cucina, [illegible], [illegible] camere, bagno, cantina STABILE D'EPOCA L. [illegible]

[illegible] [illegible] SU DUE LIVELLI: [illegible], ingresso, cucina, 2 camere, bagno AL PIANO SUPERIORE: locale mans[illegible] [illegible] mq. con bagno. RISC. AUTONOMO. RISTRUTTURATO L. [illegible]

Affiliato [illegible] [illegible] [illegible]
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350888

TO - SANTA RITA STADIO

2 LOCALI - P.ZA S. RITA panoramico ingresso tinello cucinino, camera, bagno, [illegible] L. [illegible]

[illegible] LOCALI - C.SO AGNELLI stadio 80 mq. decoroso, ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina L. 239.000.000

4 [illegible] - C.SO AGNELLI 120 mq. decoroso ingresso, sala, due [illegible] tinello cucinotto, bagno, ampio ripostiglio e cantina L. 260.000.000

4 LOCALI - C.SO AGNELLI stadio 100 mq. ingresso living [illegible] soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta e cantina L. [illegible]

Affiliato **Studio Pozzo [illegible] 3 s.a.s.**
C.so Montecucco 22/A, tel. 011.7791518

TO - POZZO STRADA 3 - C.SO MONTECUCCO

VIA [illegible] STRADA ingresso in tinello, angolo cottura, camera, bagno. INTERESSANTE L. 91.000.000

[illegible] C.SO FRANCIA ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, [illegible] balconi, cantina. RISTRUTTURATO L. [illegible]

C.SO PESCHIERA ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere bagno ripostiglio. BUONE CONDIZIONI [illegible]

C.SO [illegible] CUCCO ingresso, [illegible], soggiorno, 2 camere, servizi, 2 posti auto. BUONE CONDIZIONI L. 268.000.000

C.SO MONTE CUCCO ingresso, cucina, salone doppio, 2 camere, 2 bagni. RISTRUTTURATO L. 390.000.000

Affiliato **Studio Omero s.a.s.**
C.so Orbassano 295/a, tel. 011.3112212

TO - MIRAFIORI NORD - P.ZZA OMERO

2 locali VIA [illegible] - Appartamento di [illegible] mq. Ingresso Cucina Camera Bagno Spogliatoio Balcone Cantina. Parz. ristrutturato L. 120.000.000

2 locali VIA GUIDO RENI - Alloggio di 55 mq. - Composizione: Ingresso Soggiorno Angolo [illegible] C[illegible] Bagno Ripostiglio 2 Balconi Cantina. Parzialmente ristrutturato. L. 135.000.000

[illegible] locali CORSO ORBASSANO - Appartamento di 80 mq. composto di Ingresso living Soggiorno Cucinotto [illegible] Camere ampie Bagno Ripostiglio 2 Balconi Cantina. L. 240.000.000

3 locali VIA [illegible] [illegible] - Appartamento composto di Ingresso Cucina abitabile [illegible] Camera B[illegible] Ripostiglio 2 Balconi Cantina. L. 220.000.000

Affiliato **Studio [illegible] s.n.c.**
C.so Unione Sovietica 75/a, tel. 011.3190189 - 3192222

[illegible] - CORSO BRAMANTE

[illegible] SPALLANZANI 65 mq. ca. - Alloggio [illegible]: ingresso, cucina, [illegible] cameretta, servizi e soffitta L. [illegible]

VIA G. BRUNO 70 mq. ca. - Alloggio di: ingresso, cucina, due camere, servizi e cantina. BUONO [illegible] L. 140.000.000

C.SO U. [illegible] [illegible] mq. ca. - Alloggio [illegible]: ingresso, cucina, [illegible] servizi, ripostiglio e cantina L. [illegible]

[illegible] [illegible] 70 mq. [illegible] - Alloggio di: ingresso, cucina, due camere, servizi e soffitta. RISTRUTTURATO - PANORAMICO L. 229.000.000

C.SO RE [illegible] 100 mq. ca. - Alloggio di: ingresso, cucina, salone, camera, servizi, ripostiglio, cantina. TERRAZZINO RISTRUTTURATO. L. 270.000.000

Affiliato [illegible] **Sacro Cuore s.n.c.**
Via Nizza 93/C, tel. 011.6502589 - [illegible]

[illegible] - TORINO ESPOSIZIONI

VIA MICHELANGELO: in stabile d'epoca alloggio libero di ingresso su zona soggiorno con angolo cottura, [illegible] bagno, ripostiglio e cantina. L. 90.000.000

AD.ZE P.ZZA NIZZA: alloggio [illegible] ingresso, soggiorno, [illegible], cucina e [illegible] OTTIMO INVESTIMENTO. L. 100.000.000

VIA NIZZA: in stabile d'epoca alloggio libero [illegible] ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina. RISTRUTTURATO - [illegible] L. 115.000.000

VIA PETRARCA: in stabile d'epoca alloggio di ingresso living su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e cantina. OTTIMO [illegible]

C.SO RAFFAELLO: [illegible] stabile signorile alloggio libero [illegible] ingresso, d[illegible] camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. PIANO ALTO - LUMINOSO L. 205.000.000

Affiliato **Studio Spezia s.n.c.**
C.so Spezia 29/B, tel. 011.6631715

[illegible] - ZONA MOLINETTE

VIA RICHELMY: ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno balcone cantina. Riscaldamento Autonomo L. 109.000.000

A.ZE VIA NIZZA: ingresso living su salotto camera cucina bagno due balconi cantina. Finemente Ristrutturato L. 158.000.000

VIA VARAZZE: ingresso living su cucina [illegible] camere bagno balcone cantina. Finemente Ristrutturato L. 159.000.000

A.ZE VIA VENTIMIGLIA: ingresso tinello cucinino due camere bagno. Buono Stato Interno Vista su Collina L. 260.000.000

[illegible] [illegible] ingresso living su soggiorno tinello cucinino [illegible] camere bagno balconi. Splendida Vista su Collina L. 330.000.000

Affiliato **Studio [illegible] s.a.s.**
C.so Traiano 13/a, tel. 011.610317 - 011.3179689

TO - MIRAFIORI

VIA PIOBESI: ingresso, camera, ampia [illegible], bagno, ripostiglio e cantina. L. [illegible]

P.ZZA GUALA: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina. RISTRUTTURATO. [illegible]

C.SO TRAIANO: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. RISTRUTTURATO L. 220.000.000

VIA VIGLIANI: in stabile con giardino condominiale, ingresso, tre [illegible], tinello, cuc[illegible] [illegible] servizi, ripostiglio e cantina. PIANO ALTO. LUMINOSO. L. 325.000.000

AD.ZE C.SO [illegible]: ingresso, salone, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi e cantina. OTTIMO STATO INTERNO. L. 397.000.000

L'attività di due aziende che sanno offrire ogni garanzia al cliente

La parola d'ordine è la qualità

Tutte le proposte della AB sas e della SPIL sas

La AB sas deve il suo crescente successo alla politica puntata sulle necessità del cliente industriale. Ogni utilizzatore di imballaggi cerca gamme complete di prodotti standard, consegne veloci, prezzi più bassi, sconti elevati [illegible]he per piccole forniture, un solo interlocutore per i problemi, e la capacità tecnica di trovar le soluzioni migliori per problemi specifici o[illegible]zionali. Sempre più gradita la possibilità di concentrare gli acquisti, scegliendo un fornitore che soddisfi ogni necessità di imballaggio, cancelleria, materiali [illegible] prodotti per igiene e sicurezza in azienda.

La risposta di AB sas ai bisogni aziendali è un assortimento di migliaia di articoli sempre pronti a magazzino a prezzi competitivi anche per piccole quantità di ogni prodotto, perché lo sconto è legato all'acquisto globale e non al singolo prodotto. Un solo fornitore per tanti prodotti vuol dire una sola trattativa per l'ordine, una sola fattura da registrare [illegible] contabilizzare, un solo pagamento [illegible] gestire, risparmi di tempo e di denaro.

Per i clienti che [illegible] elevati quantitativi di un singolo prodotto, operiamo come agenti [illegible] distributori di primarie case, con consegne dirette dallo stabilimento di produzione e prezzi minimi. Se dovete risolvere problemi tecnici nuovi o difficili, [illegible] volete valutare [illegible] validità degli acquisti attuali o volete conoscere le ultime novità tecniche, il titolare della AB sas ing. Ferraris o un [illegible] tecnico specializzato vi aiuterà a identificare la soluzione ottimale.

Particolare impegno [illegible] garantito nel gestire imballaggi [illegible] cartone, sia con una vasta gamma di scatole standard pronte [illegible] magazzino sia con la proposta di forniture personalizzate, che la consociata Progetto Imballo di Cafasse realizza a prezzi validissimi e consegne ultrarapide. [illegible] sas risulta il partner ideale per l'azienda che punti [illegible] garantirsi [illegible] ottimo servizio anche con consegne just in time, che riducono il livello di scorte e permettono risparmi sugli spazi del magazzino, il costo delle scorte e il carico di incendio.



La SPIL sas di Vinovo è azienda specializzata nella produzione di imballaggi industriali in legno, standard [illegible] speciali, [illegible] nel servizio di imballaggio. Le sue origini risalgono al 1964 quando uno dei soci, Costantino Savino, iniziò a operare nel settore. Subito dopo si avviò il processo [illegible] specializzazione. L'assetto attuale fu dato nel mag[illegible] 1997, per aggiornare tecnologicamente la produzione e dare al mercato un prodotto più affidabile. Da qui il rinnovamento totale di attrezzature e infrastrutture.

Il mercato di SPIL [illegible] è quello della logistica, specificamente [illegible] settore dell'imballaggio in legno per trasporto [illegible] macchinari e attrezzature. Si risponde così alla necessità che le nuove tecnologie prodotte ed acquisite [illegible] in tempi e condizioni ottimali, «personalizzando» la soluzione migliore [illegible] assistendo il cliente dalle prime fasi progettuali sino all'imballaggio e al trasporto finale.

Data la delicatezza tecnica di tale attività e i sempre più elevati standard di qualità chiesti al prodotto e al servizio, SPIL sas risponde velocemente alla domanda, aumentando la propria potenzialità produttiva e d'intervento, [illegible] adottando soluzioni tecnologiche altamente innovative. Lo dimostra il fatto di avere ottenuto la certificazione del Sistema Qualità confor[illegible] ai requisiti della normativa UNI EN ISO 9002.

Esperienza [illegible] qualificato know-how per assicurare efficienza e prezzi concorrenziali

Ampia gamma di prodotti e di servizi

Joint System e Barbero Pietro spa all'avanguardia

La **JOINT SYSTEM** fornisce sistemi di imballo e una vasta gamma di prodotti, mirati all'ottimizzazione produttiva e a ridurre i costi. L[illegible] trentennale esperienza specifi[illegible] le ha acquisito un know-how qualificato a progettare [illegible] realizzare sistemi per la reggiatura in plastica e ferro per le applicazioni in automatico e manuale, il confezionamento con film estensibile e relative applicazioni. Fornisce materiali di alta qualità a piccole e grosse aziende in tutta Italia.

I prodotti. Sistemi di reggiatura automatici per reggia in ferro e plastica, movimentazione interna [illegible] magazzinaggio. Reggiatrici p[illegible]matiche, manuali ed elettriche per reggia in ferro e plastica per tutte le applicazioni. Macchine per confezionamento con film estensibile e termoretraibile. Graffatrici pneumatiche e manuali, chiodatrici pneumatiche, nastratrici automatiche e manuali. Reggia in ferro, polipropilene e poliestere. Film estensibile macchinabile e manuale [illegible] vari spessori e dimensioni. Nastro adesivo rumoroso, silenzioso, neutro e colorato, anche [illegible]chiato. Angolari in carta kraft [illegible]na, bianco, normale e idrorepellente e in plastica. Sigilli bulinati, lucidi, zincati, per rizzaggio, possibilità di personalizzazione, disponibili in ogni dimensione [illegible] per tutti gli apparecchi. Carrelli portareggia per reggia in ferro e plastica di vari tipi e dimensioni. Cesoie per reggia in ferro e plastica. Bilanciatori.

I servizi erogati da Joint System. Ingegnerizzazione e realizzazione di sistemi di imballo. Studio e realizzazione di postazioni per imballo. Manutenzione ed assistenza sulle attrezzature. Formazione di personale interno nell'utilizzo di materiali e apparecchi.

Soluzioni specifiche per le industrie. Metallurgia: imballaggio per laminati a freddo, per laminati a caldo, centri di servizio dell'acciaio, tubifici, trafilerie. Fibre: imballaggio per il cotone, fibre sintetiche e filo. Carta stampata: imballaggio protettivo per tipografie, giornali e riviste. Costruzioni: imballaggio protettivo per mattoni, lastre di pietra, legname e pannelli in legno.

Servizi. La Joint System mette a disposizione il suo know-how e le soluzioni più innovative. Contattando [illegible] rappresentante vendite locale, si può capire com'è possibile sviluppare le operazioni di imballo e rendersi conto dei vantaggi dell'intervento Joint System.

BARBERO PIETRO spa dal 1950 [illegible] sinonimo di imballaggio. Dai primi anni di lavoro in un settore agli esordi l'azienda piemontese è oggi tra le prime realtà italiane nella commercializzazione di macchine e materiali per imballaggio. Barbero Pietro spa è in grado di garantire alla propria clientela completezza di offerta, grande professionalità nelle scelte tecniche, prezzi concorrenziali ed un servizio capillare e personalizzato per piccole, medie e grandi aziende. A più di 50 anni dalla fondazione della storica sede [illegible] Borgo San Paolo, [illegible] Barbero Pietro spa conta due sedi operative: Grugliasco-Torino [illegible] Settimo Milanese, occupa 60 addetti e si avvale di una rete commerciale italiana con oltre 40 agenti. La gestione è saldamente in mano alla famiglia Barbero, sia per gli aspetti commerciali sia per quelli amministrativi. Garantiscono la continuità aziendale l'impegno, la dedizione al lavoro e la professionalità imprenditoriale di tre genera[illegible] che possiamo incontrare ogni giorno negli uffici Barbero con di[illegible]rsi ruoli e competenze nei punti chiave. L'azienda ha creato una presenza commerciale con più di [illegible] clienti attivi, [illegible] una gamma completa di prodotti (sono oltre 6000 gli articoli [illegible] pronta consegna) in continua evoluzione tecnologica.

L'ufficio commerciale della Barbero Pietro spa mantiene una posizione di costante avanguardia grazie a contatti internazionali e al continuo confronto con le massime aziende produttrici di macchine [illegible] materiali per imballaggio che hanno scelto la Barbero come proprio distributore esclusivo. Pur essendo cresciuta in dimensioni, fatturato e offerta merceologica, la Barbero Pietro spa mantiene un rapporto semplice e diretto [illegible] propria clientela, alla quale garantisce per tutti i prodotti un'assistenza tecnico-commerciale tempestiva ed efficace.

Una grande azienda quindi in cui i grandi [illegible] piccoli Clienti possono trovare un'accoglienza cordiale e disponibile e nello stesso tempo [illegible] altissima competenza tecnica. Una delle ultime conquiste dell'azienda riguarda il piano organizzativo e normativo, estremamente complesso in questo settore. La Barbero Pietro spa ha conseguito infatti la certificazione [illegible] 9002, strumento di lavoro indispensabile per una corretta crescita aziendale.

Una squadra sciatta, scriteriata nel primo tempo, poi il nuovo tecnico indovina i cambi

Chiesa-Lassissi per ora salvano Mancini

Sotto di due gol a Perugia, i viola recuperano nella ripresa

Mario Mariano
PERUGIA

Gol a grappoli come all'andata, ma la «nuova» Fiorentina di Roberto Mancini ha fortemente temuto di dover ancora pagare dazio, [illegible] che dazio, al Perugia, com'era accaduto al Franchi.

Sotto di due gol alla fine del primo tempo, in capo [illegible] una prestazione sconcertante per impostazione tattica e concentrazione, la Fiorentina ha saputo recuperare e regalarsi un punto di assoluto valore, da sfruttare soprattutto per il rilancio psicologico della squadra e dell'ambiente.

Un sollievo per una Fiorenti[illegible] sciatta e scriteriata come quella della prima frazione; e sollievo anche [illegible] i tifosi sfiduciati (ce n'erano oltre mille al Curi) dopo le partenze di Terim e Antognoni.

Quel punticino è la risultanza di un paio di situazioni favorevoli: l'uscita dal campo di Liverani, il migliore in [illegible]luto, ancora protagonista super, autore di un gol da cineteca; e il rigore sbagliato da Saudati (non c'era il bomber Materazzi), quando la Fiorentina, raggiunto il pareggio, sembrava aver espresso il massimo sforzo fisico [illegible] di concentrazione per recuperare appunto il doppio passivo.

Liverani, oltre [illegible] vincere il duello con Rui Costa, aveva calibrato [illegible] pallone d'oro per Di Loreto, appostato sul secondo palo, che di testa realizzava il suo primo gol in serie A. In capo ad un primo tempo davvero eccellente, il regista perugi[illegible] proprio [illegible] momenti [illegible] recupero, aveva sfruttato un rimpallo favorevole per infila[illegible] di sinistro il pallone sul primo palo gelando così Toldo.

Neppure nella ripresa, almo[illegible] all'inizio, la Fiorentina dava l'impressione di volersi scuotere. Ma poi il gol di Chiesa (11'), dava la sensazione come di una scarica a tutta la squadra: l'attaccante sapeva sfruttare il cross di Di Livio calciando [illegible] collo al volo. Anche questa una rete spettacolare.

Cominciava a crederci il debuttante Mancini [illegible] con lui la Fiorentina, mentre il Perugia falliva con Saudati e Vryzas il colpo del ko.

Dieci minuti dopo aver dimezzato [illegible] svantaggio, Lassissi, mandato in campo al posto di Torricelli, nemico dichiarato [illegible] Terim, girava di testa [illegible] cross di Pierini dalla destra per il definitivo 2-2. Così Lassissi, domenica scorsa protagonista in negativo (aveva provocato il rigore decisivo [illegible] Bari), correva ad abbracciare Mancini. In quel momento l'ombra di Terim era sembrata più lontana.

Il Perugia non si arrendeva, dimostrando [illegible] [illegible] volta di aver assimilato la tenacia del tecnico. Al 43' Robbiati, di testa metteva fuori. Subito dopo Blasi costringeva il portiere Toldo a smanacciare il pallone. Null'altro, se non la delusione, assurta a rabbia, di Cosmi.

PERUGIA 3-5-2	2	FIORENTINA 4-4-2	2
MAZZANTINI	6	TOLDO	7
SOGLIANO	6	TORRICELLI	5.5
[illegible]	6.5	(19' s.t.: Lassissi)	6.5
RIVALTA	5.5	ADANI	6
ZE MARIA	6.5	PIERINI	5.5
TEDESCO GI.	6.5	VANOLI	4.5
LIVERANI	7.5	BRESSAN	5
(16' s.t.: Blasi)	5.5	(7' s.t.: Rossitto)	6
BAIOCCO	6.5	AMARAL	6.5
PIERI	5.5	[illegible]	6
VRYZAS	5.5	[illegible]	6.5
(38' s.t.: Robbiati)	s.v.	CHIESA	[illegible]
SAUDATI	5	NUNO GOMES	5.5
		(7' s.t.: Mijatovic)	6
All. COSMI	6.5	All. MANCINI	6

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t.: 22' Di Loreto; [illegible]; s.t.: 11' Chiesa; 21' Lassissi.

Ammoniti: Bressan, Sogliano.

Spettatori: Paganti 5.872, incasso 252[illegible], abbonati 4.026, quota abbonati 143.674.000.



Chiesa contrastato [illegible] brasiliano Ze Maria: l'attaccante [illegible] realizzato il primo gol della Fiorentina

In tv, [illegible] con Ancelotti

«Anche tu hai allenato senza patentino» «Tre mesi da secondo, due di squalifica»

Brunella [illegible]
PERUGIA

L'unico momento in cui Mancini deraglia dal suo aplomb è davanti alle telecamere della Rai [illegible] «Stadio sprint», dove ha un vivace scambio di battute [illegible] Ancelotti. La gara col Perugia è già archiviata anche se i brividi dell'emozione che l'aveva imbalsamato, «almeno fino [illegible] gol del 2-1 di Chiesa», li sente ancora vivi sulla pelle. Qualcuno lo stuzzica sulla vicenda del suo tesseramento: «Forse si è fatto tanto chiasso perché ci sono di mezzo io - sbotta -, comunque nel mio [illegible] non si è trattato di una deroga. E anche altri hanno allenato senza patentino, ad esempio Hodgson e pure Ancelotti». Il tecnico della Juve, collegato da Torino, replica: «Tre [illegible] da secondo alla Reggiana mi costarono due mesi di squalifica, cosa che mi fece molto arrabbiare». Ancora Mancini: «Troppo polverone, di ciò dobbiamo ringraziare Vicini».

Il resto di questa giornata è un [illegible] di emozioni. E' [illegible] storia che [illegible] ripete per lui: da giocatore debuttò in A [illegible] 16 anni [illegible] la maglia del Bologna pareggiando 1-1 col Cagliari, stavolta è 2-2 al cardiopalma col Perugia. «I miei ragazzi [illegible] stati bravi, è tutto merito loro e di un po' di fortuna - dice Mancini -. Nell'intervallo [illegible]vamo tristi ma ci siamo detti che avremo potuto ribaltare la situazione. Sapevo che questa è una squadra di grande carattere». Chiesa, suo ex compagno nella Samp, gli dedica il gol e conferma che il dialogo nello spogliatoio ha dato la svolta. Mentre Sandrelli, uno dei dirigenti viola, [illegible] evidenzia la personalità per i cambi fatti. «Il momento più brutto è stato quando abbiamo subito il 2-0 - svela Mancini -, ma alla fine i ragazzi erano felici. Anch'io vado a casa contento, festeggerò [illegible] miei figli, poi da martedì ricominceremo. Di lavoro ne abbiamo tanto» sussurra quasi annientato dalla tensione accumulata in queste ore: «Però stanotte ho dormito» aggiunge, regalando poi un sorriso a chi gli chiede se ha avuto la tentazione per un attimo di entrare e giocare. Se fosse successo, Serse Cosmi si sarebbe arrabbiato di brutto. Già lo è adesso, per una vittoria gettata al vento, per i mugugni di un pubbli[illegible] sempre più critico («Ma il Perugia non può giocare [illegible] gare [illegible] fosse il Real Madrid») e soprattutto per com'è stato dipinto alla vigilia il suo duello [illegible] Mancini: [illegible] il poverello, lui [illegible] principe di Buckingham Palace. Non mi è piaciuto. Non ce l'ho con lui, però non capisco come si possa definirlo un grande allenatore prima ancora di vederlo all'opera».

IN ZONA GARANZINI

Un dandy che non perde mai la calma



Gigi Garanzini

UNA partita divertente, anche spettacolare, pareggio assolutamente bugiardo stante [illegible] poco che la Fiorentina ha combinato a fronte [illegible] tanto, e del bello, esibito dal Perugia. [illegible] poiché questo non era il gior[illegible] [illegible] Perugia-Fiorentina bensì di un debutto in panchina che ha spaccato, una volta di più, il calcio italiano, passiamo a vedere com'è cominciata, nel dettaglio, la seconda parte della carriera di Roberto Mancini.

Intanto con molta classe. Con un'eleganza un po' dandy, con un [illegible], con molta compostez[illegible] anche nelle fasi più delicate della partita, per esempio quando Liverani ha chiuso il primo tempo scherzando Pierini e segnando [illegible] gol che pareva aver segnato la partita. Mancini è di quelli che seguono in piedi, sull'angolo della panchina. [illegible] grande aplomb, alla [illegible] Canio, alla Lippi, alla Zaccheroni. Nemmeno [illegible] quel frangente drammatico la sua serenità si è incrinata.

Poi con una mossa vincente. Ce n'erano 11 [illegible] cambiare, dopo quel primo tempo [illegible] cui il Perugia aveva disposto a piacimento della Fiorenti[illegible]. [illegible] prima ha provato a togliere Nuno Gomez e Bressan, poi anche Torricelli a beneficio di Lassissi. Nemmeno due minuti e questo difensore sgraziato e greve lo ha ripagato prima con il gol del pareggio, poi con un abbraccio che testimonia anche del buon rapporto che già si è creato tra squadra e allenatore. A maggior ragione trattandosi di un tipo, Lassissi, che con i suoi tecnici ha sempre intrattenuto rapporti discretamente conflittuali.

Ma soprattutto con una fortuna sfacciata. Degna dei più illustri fra i predecessori [illegible] materia, da Sacchi allo Zaccheroni dello scudetto '99. Il colmo lo si è toccato alla mezz'ora del primo tempo, quando in capo ad una combinazione volante da applausi Liverani-Ze Maria la botta a colpo sicuro di Tedesco è stata respinta sulla linea, ebbene sì, da Vryzas, a portiere ampiamente battuto. Ma [illegible]me non ricordare il rigore parato da Toldo a Saudati, un altro paio di grandi [illegible] fallite dallo stesso Saudati e da Tedesco, soprattutto [illegible] lezione di calcio che per l'intero primo tempo il Perugia ha impartito alla Fiorentina grazie ad un'eccellente prestazione collettiva e, in particolare alla regia illuminata di Liverani. Un mancino cui mancano giusto un pizzico di velocità e un altro pizzico di potenza per entrare nella galleria dei grandi: ma che già così, considerando come ha assorbito nel giro di pochi mesi il salto dalla [illegible] C, è vicinissimo ad essere un campione. Va da sé, a proposito di buona sorte, che Liverani [illegible] più bello è dovuto uscire.

Di sicuro, son passati troppi pochi giorni per poter giudicare attendibilmente il lavoro di Mancini. Al momento c'è, di buono, lo spirito di reazione mostrato dalla squadra nella fase iniziale del secondo tempo. Di negativo un'allarmante fragilità difensiva, centrocampisti che esagerano a portar palla, Rui Costa compreso, un attacco che [illegible] soltanto degli spunti di un Chiesa a sua volta portato a strafare. Insomma la Fiorentina degli ultimi tempi dell'imperatore. Stiamo a vedere quanto impiegherà a diventare la Fiorentina di Mancini.

Davanti al Bologna si sgretolano le speranze-scudetto dei biancocelesti, fragili e sconclusionati

Comanda Signori, la Lazio perde il treno

Segna Nervo, poi lo imita il terribile «ex». Espulso Couto

Giancarlo Laurenzi
inviato a BOLOGNA

In settimana ululò al complotto, Cragnotti, escluso dal Consiglio di Lega mentre era a Londra a pensare ai propri casi: Milano e Torino non lo vorrebbero tra i piedi, temendone il vento. Se complotto c'è, prima di guardarsi intorno, Cragnotti si guardi dentro. E rifletta: la [illegible] Lazio cammina, irrita, si squaglia nonostante l'estate lontana. Per miracolo si salvò a Perugia e Brescia: doveva prendere due sberle, [illegible] uscì con 6 punti. La fortuna, di solito cieca, [illegible] ha tolto le bende. E la Lazio si è scucita lo scudetto dal petto: sul campo, umiliata dal Bologna oltre il punteggio; per bocca del suo tecnico, ufficialmente arresosi alla Roma e all'incolmabile distacco dalla cima (11 punti, come Eriksson quando fu cacciato).

Il killer [illegible] è sanguinoso: nel nome, nei fatti. Giuseppe Signori da Alzano Lombardo, [illegible] anni compiuti un mese fa, 5 stagioni e mezza con la Lazio, [illegible] titoli di cannoniere, secondo bomber di tutti i tempi dietro Piola e davanti a Chinaglia e l'amore mai rinnegato (e ricambiato) per la maglia biancoceleste. Ovvio che ieri si sia ben guardato dall'esultare, dopo aver firmato il secondo gol (31' st), anticipando a tre quarti di campo Marchegiani in uscita suicida sull'allungo di Maresca. In più, Signori è stato un poutpourri di scintille: Negro ridotto a poltiglia, scatti a assist, imbarazzante il confronto con il dirimpettaio Salas, [illegible] anni più giovane.

Davanti a tutto questo, Zoff, che portò Signori a Roma nel '92, ha alzato le mani, gettando la spugna. Dice che può bastare perché abissale è la differenza di valori, di condizione, di stimoli, mica di classifica (in fondo, lo scorso [illegible] recuperò [illegible] punti in [illegible] giornate). Illudere [illegible] è il suo forte, vendere tappeti resta [illegible]stiere di altri. Non c'è un reparto che funzioni: la difesa ricorda il cofano ammaccato di una vecchia Topolino, quando [illegible] c'è Nesta si divertono tutti a lanciar dardi e sassi; in mezzo, da quando Cragnotti ha fatto capire che Veron può preparare le valigie in omaggio alle plusvalenze di Piazza Affari, l'argentino passeggia [illegible] di sorpasso, primo rinforzo di ogni rivale; l'attacco, poi, è la croce, servito male, non ha sbocchi: Crespo si marca da solo, Salas è stato tanto goffo e inutile da costringere Zoff a spedire in campo Claudio Lopez, inadatto e impreparato dopo il grave infortunio (non ha lo scatto, deve ritrovare potenza per il tiro mancino, suo atout). In più, c'è Couto, variabile impazzita: dopo un tempo quasi perfetto, ha appoggiato il gomito sul muso di Cipriani, subito punito dal cartellino rosso.

La prima sconfitta della gestione Zoff interrompe una serie positiva di 8 partite (22 punti su 24, 7 vittorie e un pareggio) e di 6 hurrà consecutivi in trasferta (4 di Zoff, 2 di Eriksson).

Il Bologna ha sbriciolato la Lazio, aggredendola da subito: in [illegible] minuti Marchegiani si è salvato su Lima, Signori (deviazione sulla traversa), ancora Signori e [illegible] Lima. Il vantaggio di Nervo (19' pt, mezzaruota in mischia dopo cross di Maresca) è stata banale conclusione. La Lazio è stata molle dopo. Nella reazione, poche briciole: una punizione di Mihajlovic (27'), una sberla di Nedved che Pagliuca ha [illegible] morire a lato (31'). Poi due attimi, decisivi: Brioschi atterra Nedved in area, ferendone una coscia: niente rigore (37'); Couto colpisce Cipriani al volto: espulso (43'). Le due [illegible] si mescolano: in dieci, Zoff butta Pancaro in campo per spostare Negro centrale accanto a Mihajlovic e toglie proprio Nedved, infortunato irrecuperabile, in quel momento. Senza Nedved (per un motivo) e senza Couto (per un altro), la Lazio ha perso in un colpo solo i pedoni migliori. Ha continuato con un uomo in meno, per tutta la ripresa. Confusa davanti alle trottole di Locatelli e al dinamismo di Lima. Boccheggiando per colpa dei pupi dannati di Guidolin: Maresca, bravissimo e scaltro, Cipriani e Gamberini, corazzieri d'attacco (il primo), e di difesa (il secondo). In [illegible] hanno la Juve nel destino: Maresca è in prestito, comproprietà per gli altri due. Arriveranno a Torino nel 2002. Ancora pupi. [illegible] svezzati.

Crespo e Salas sono irriconoscibili mentre la difesa presenta preoccupanti fratture Infortunio per Nedved

BOLOGNA 3-4-1-2	2	LAZIO 4-4-2	0
PAGLIUCA	6	[illegible]	6.5
FALCONE	6.5	NEGRO	5
PADALINO	6	COUTO	4
(30' s.t.: Bia)	s.v.	[illegible]	5.5
GAMBERINI	[illegible]	FAVALLI	6
[illegible]	6	POBORSKY	5
MARESCA	7	(23' s.t.: Castroman)	s.v.
LIMA	6.5	BAGGIO D.	5.5
NERVO	6.5	VERON J.	5
LOCATELLI	6.5	NEDVED	6.5
(27' s.t.: Piacentini)	s.v.	(44' p.t.: Pancaro)	5.5
CIPRIANI	6	CRESPO	5
(40' s.t.: Cruz)	s.v.	[illegible]	4
[illegible]	7.5	(12' s.t.: Lopez)	5
All. GUIDOLIN	7	All. ZOFF	5

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.: 19' Nervo; s.t.: 31' Signori.
Ammoniti: Favalli, Mihajlovic, Falcone, Padalino.
Espulsi: 43' p.t.: Couto.
Spettatori: Paganti 6.119, [illegible] 273.111.000, abbonati 19.606, quota abbonati 620.001.200.



Beppe Signori cerca di sfuggire all'«agguato» tesogli da ben tre laziali. Nedved e Pancaro lo contrastano da vicino mentre Salas è pronto a intervenire

Zoff: un peccato di superbia

Beppe-gol: «Non ho esultato, tifo per loro Tombolini si è complimentato con me»

Franco Cervellati
BOLOGNA

Lo scudetto se n'è ormai andato e in casa laziale la delusione è evidente. Massimo Cragnotti abbandona lo stadio senza rilasciare dichiarazioni, mentre Zoff rivela: «Fin da quando sono arrivato il mio obiettivo era la Champions League». Ma perché questa caduta dopo la lunga serie di vittorie? «Siamo stati poco determinati come a volte ci capita - spiega Zoff - ci illudiamo che l'avversario sia inferiore alla realtà e il Bologna è una squadra molto forte e in salute. Inutile parlare dell'assenza di Nesta; tutta la squadra ha giocato male».

Beppe Signori non aveva mai vinto contro la Lazio e dopo il gol, subito sepolto dai compagni in festa, non ha voluto esultare: «Per 32 partite all'anno tifo Lazio, ma gioco per il Bologna e in campo do sempre il meglio». Poi svela un particolare curioso: «Ho ricevuto i complimenti di Tombolini, che scherzando mi ha detto: adesso ti ammonisco perché hai fatto un gol troppo bello».

Per Signori si sbilancia Guidolin: «Quando è così in forma è la migliore seconda punta del mondo». E sulla squadra: «Abbiamo tenuto alto il ritmo e non li abbiamo fatti giocare. Da buon ciclista dico che dopo le prossime due trasferte di Firenze e Parma tireremo le somme e vedremo quale volata potremo fare». Qualcuno parla anche di Champions League. Chissà.

LE PAGELLE

Maresca-show

Le reti sono nate da sue ispirazioni

BOLOGNA

[illegible] 6. Domenica di festa, controllore inoperoso.
FALCONE 6,5. Sbaglia pochissimo, annienta Salas.
[illegible] 6. Non è gran fatica, ma Crespo non la vede mai (dal 30' st **Bia sv**: partecipa al trionfo).
GAMBERINI 6,5. Fisicamente esuberante sulla sinistra.
[illegible] 6. Fino a quando c'è Nedved, è vita dura.
MARESCA 7. Fa da collante tra l'interdizione e l'idea. Ha benzina da vendere, i due gol nascono da due assist suoi.
LIMA 6,5. Pedina Veron, [illegible] anche la porta.
[illegible] 6,5. Firma il vantaggio, stravince il duello col pallido Poborsky, nonostante a sinistra non sia a suo agio.
[illegible]ELLI 6,5. Trottola sulla trequarti, spesso imprendibile (dal 27' st **Piacentini sv**: entra e chiude la porta della partita).
CIPRIANI 6. Torello grezzo. Fa espellere Couto (dal 40' st **Cruz sv**: Marchegiani gli nega il gol, dopo incornata).
SIGNORI 7,5. Un gol (il quinto in 4 partite), una traversa, movimento perenne.
GUIDOLIN 7. Il Bologna cresce. Mettendo giovani italiani in vetrina.

LAZIO

MARCHI[illegible] [illegible] Ha sulla coscienza il raddoppio e una fetta di primo gol. Ma prima e dopo è da copertina.
NEGRO 5. Fa una fatica del diavolo. Contro chiunque: da laterale (nel primo tempo), da centrale (nella ripresa).
COUTO 4. Migliore in campo fino alla gomitata a Cipriani.
MIHAJLOVIC 5,5. Si arrangia, fa fatica se preso in velocità. Ammonito, salterà la Juve.
FAVALLI 6. Dignitosissimo, fino a quando c'è Nedved la catena a sinistra è l'unica [illegible] decente della Lazio.
[illegible] 5. Di sconcertante pochezza (dal 23' st [illegible] **sv**: se non altro, ci crede).
VERON 5. Fa tutto male.
BAGGIO [illegible] 5,5. Non ha tempo [illegible]struire la solita diga.
[illegible] 6,5. Subisce fallo [illegible] rigore da Brioschi, si fa anche male. Fin lì, era stato bravissimo, cancellando anche un tiro di Lima che sembrava dentro (dal 44' pt **Pancaro 5,5**: fluidifica in mediana, con poco sugo).
CRESPO 5. In tutta la partita un colpo di testa fuori.
[illegible] [illegible] Avrebbe bisogno di tanta tribuna (dal 12' st **Lopez 5**: non è ancora proponibile).
[illegible] 5. Squadra molle e demotivata. [g. lau.]

Quattro reti del bomber parmigiano annientano il Bari

Di Vaio, un poker per Trap

I tifosi pugliesi escono dopo 45 minuti

Bruno Bernardi
inviato a PARMA

Un super Di Vaio, con una tripletta nel primo tempo e il quarto sigillo nella ripresa, ha affondato il Bari proiettando un Parma da applausi in zona Champions League. L'attaccante romano, trascurato da Malesani e rilanciato da Sacchi, quindi confermato titolare da Ulivieri, si sta prendendo una grossa rivincita su chi [illegible] credeva in lui. E i tifosi alla fine l'hanno ripagato con cori invocanti la convoc[illegible] del bomber in Nazionale.

Prima del poker al Bari, impre[illegible] mai riuscitagli nel Parma, aveva già realizzato cinque reti in campionato. Ora il conto è salito a 30 in 77 presenze in serie A.

Exploit di Di Vaio a parte, il Parma s'è permesso il lusso di farsi parare un rigore di Mboma, dopo che Torrisi s'era visto annullare un gol bellissimo per fuori gioco dello stesso Mboma e Di Vaio. E sul 4-0, Conceicao e poi Amoroso, con una spettacolare rovesciata, avevano sfiorato la cinquina.

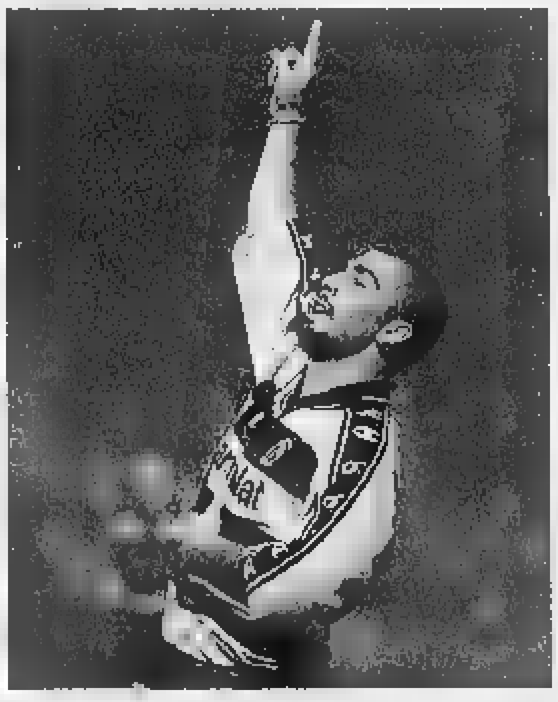
A questo punto il Bari, che non ha mai impegnato seriamente Buffon, è sempre più solo all'ultimo posto e ieri è stato abbandonato nell'intervallo anche dai suoi [illegible] tifosi arrivati dalla Puglia. Unica consolazione, per il momento, i 60 miliardi che incasserà dalla Roma per il «golden boy» Cassano che Fascetti ha tenuto in panchina per mezz'ora, mandandolo in mischia sull'1-0, giusto in tempo per subire il colpo di grazia di Di Vaio in serata strepitosa.

Malgrado l'emergenza, il Parma appariva chiaramente superiore. Sugli sviluppi di una punizione di Micoud, respinta dalla difesa, Torrisi con un violento destro da 25 metri indovinava l'angolo basso, ma la rete [illegible] annullata da Rossi, su segnalazione del guardalinee Baglioni. Motivo: [illegible] offside di Mboma e Di Vaio. Inutili le vivaci proteste di Thuram e del pubblico.

Pieno di rabbia, il Parma caricava a testa bassa e al quarto d'ora sfondava il muro barese. Una rimessa laterale di Sartor, corretta di testa da Mboma, trovava Di Vaio pronto a girare a bersaglio, di destro, da pochi passi. Il vantaggio non appagava il Parma che insisteva e sfiorava il raddoppio [illegible] Mboma: Gillet parava in due tempi il violento rasoterra.

I pugliesi capivano che difendersi non avrebbe pagato e provavano ad affondare i colpi procurando un grosso pericolo per Buffon su incornata ravvicinata di Andersson (20'). Fascetti aspettava la mezz'ora per aggiungere Cassano in attacco e togliere Negrouz, un difensore. Il marocchino, recuperato in extremis, non sembrava gradire il cambio. Cassano diventava punta, seguito da Thuram, con Mazzarelli che retrocedeva sulla linea difensiva. E mentre il Bari stava riorganizzandosi, il Parma colpiva per la seconda volta. Un errato disimpegno di Osmanovski consentiva a Di Vaio di prendere in controtempo De Rosa, trovarsi a tu per tu [illegible] Gillet e freddarlo [illegible] un destro secco e angolato.

Nella ripresa, Fascetti tentava il tutto per tutto inserendo Valdes per De Rosa e spostando Andersson alle spalle della difesa. Ulivieri rispondeva con Amoroso per Mboma e Fuser per Sensini. E al 21' Amoroso propiziava il quarto gol di Di Vaio, il più facile. Poco dopo, Ulivieri faceva uscire il bomber, sostituendolo con Conceicao, per consentirgli di raccogliere la meritatissima ovazione del pubblico.



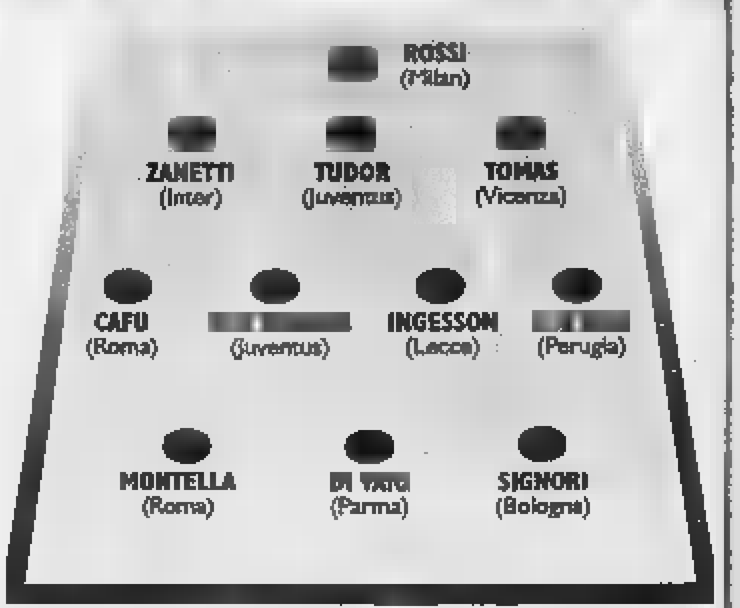
Esulta a ragione Marco Di Vaio (25 anni) che nel posticipo contro il Bari ha realizzato quattro reti: è la prima volta nella sua carriera ed è il primo giocatore del Parma ad aver segnato quattro gol in una stessa partita di A

PARMA 3-4-1-2	4	BARI 1-3-4-2	0
BUFFON	s.v.	GILLET	5
THURAM	6	DE ROSA	5
TORRISI	7	(1' s.t.: Valdes)	5.5
CANNA[illegible]	6	MAZZARELLI	5.5
SARTOR	6	INNOCENTI	5
BOLANO	6	NEGROUZ	5.5
SENSINI	6	(32' p.t.: Cassano)	5.5
(19' s.t.: Fuser)	s.v.	SAID	5
JUNIOR	6	[illegible]	5.5
MICOUD	6	MARCOLINI	6
MBOMA	6	[illegible]	5
(14' s.t.: Amoroso M.)	6.5	[illegible]	5
DI VAIO	9	OSMANOVSKI	5
(26' s.t.: Conceicao)	s.v.		
All. [illegible]	6.5	All. FASCETTI	5.5

[illegible]: ROSSI 6

Reti: p.t.: 15' Di Vaio; 32' Di Vaio; 44' Di Vaio; s.t.: 21' Di Vaio.
Ammoniti: Marcolini, Torrisi, Innocenti.
Spettatori: Paganti 3.534, incasso 64.590.000, abbonati 13.338, quota abbonati 587.364.700.

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



Sebastiano Rossi si prende di forza il posto tra i pali della Nazionale della domenica in virtù delle [illegible] pa[illegible] sfoderate nell'anticipo di Bergamo. In difesa Tudor giganteggia al centro affiancato da due fluidificanti del calibro di Zanetti e Tomas. Centrocampo dai piedi buoni con Cafu e Tacchinardi (silenziosi uomini-macchina di Roma e Juventus) oltreché con i poderosi Ingesson e Liverani, capaci di spingere e anche di trovare il gol. In attacco super Montella (doppietta), Signori (gol da campionissimo) e uno strepitoso Di Vaio, 4 gol al Bari.

I NUMERI DELLA SERIE A

Milan, da 59 anni mai così giù la difesa Lucarelli, in dote al Lecce 17 punti su 29

[illegible]

Il Milan è [illegible] a digiuno di vittorie nel girone di ritorno (3 pareggi e 2 sconfitte). Per trovare un simile precedente negativo bisogna risalire alla stagione 1939-40 quando il primo successo avvenne dopo 9 turni (e nel 1929-30 addirittura dopo 10). Mai Zaccheroni ha vinto a Bergamo da allenatore. Ecco gli altri numeri della 22ª giornata.

1. Prima sconfitta [illegible] Lazio targata Zoff dopo 7 vittorie e 1 pareggio. Prima rete di Firmani (Vicenza) e Di Loreto (Perugia) in serie A, primo gol stagionale di Lassissi (Fiorentina).

3. I gol di testa di Tudor (tutti nel primo tempo) contro Lazio, Milan e ieri Reggina.

4. Marco Di Vaio stabilisce un doppio record. Segna il suo primo poker in serie A ed è anche il primo giocatore del Parma (che in 8 confronti ha sempre battuto il Bari al Tardini) a realizzare un poker in massima divisione. L'ultimo poker di gol era di Otero (Vicenza) alla 1ª giornata della stagione 1996-97. Dal 1929-30 a oggi i poker in A sono stati 55.

5. [illegible] vittorie consecutive della Juventus, Ancelotti ne ottenne 6 nella scorsa stagione tra la 21ª e la 26ª giornata.

7. Le vittorie consecutive della Roma (record [illegible] squadra) che insegue i 10 successi stabiliti dalla Juventus 1930-31, dal Milan 1950-51 e dal Bologna 1963-64. Sette anche i ko del Verona in trasferta (record stagionale negativo) che non vince fuori casa dal 9 aprile 2000. Sette anche le reti di Vieri nelle ultime sette gare. E 7 infine i punti del Lecce nelle ultime tre partite.

16. Le doppiette di Montella, quella di ieri è la seconda di fila, impresa riuscita quest'anno solo a Chiesa, Lucarelli e Crespo. Il giallorosso ha segnato cinque reti nelle ultime tre partite.

17. I punti conquistati dal Lecce (su 29 totali) grazie alle 11 reti di Lucarelli.

[illegible] I gol incassati [illegible] Milan che non subiva un passivo così elevato (dopo 22 turni) dai tornei 1929-30 e 1941-42. Il record negativo dei rossoneri è di 37 gol incassati nel 1932-33.

159. I gol di Signori che insidia l'11º posto assoluto di Baggio (162) tra i goleador di sempre. L'ala bolognese ha vinto per la prima volta contro un'ex squadra e ha segnato la quarta [illegible].

477. I minuti trascorsi dall'ultimo gol incassato dalla Juventus al Delle Alpi: e Van der Sar è imbattuto da 459'.

500. Le partite del Milan in serie A nell'era Berlusconi: 251 vittorie, 161 pareggi e 88 sconfitte.



Dino Zoff, primo ko in campionato


Il modo più semplice per vincere al Casino de la Vallée?
Dal 1° Gennaio al 1° Luglio 2001, con la Fortuna Card, l'ingresso al Casino de la Vallée costa solo 5.000 Lire e partecipi all'abbinato Concorso a Premi*. Se durante le estrazioni mensili verrai sorteggiato potrai vincere una **Fiat Seicento Sporting**, un **Computer Portatile Compaq Presario 1400XL** completo di borsa oppure un **Telefono Cellulare Nokia 7110 WAP**.
CASINO DE LA VALLEE Fortuna Card
Seicento
edizione 2001
Non aspettare! La Fortuna Card è gratuita e la trovi in giro!
*Tutti i dettagli del Concorso sono descritti nel regolamento che verrà consegnato al momento del rilascio della Fortuna Card.
BemaWeb | Verrès


Mille lire
per la spesa
più frizzante
che c'è.
Fino al 21 marzo.
dìperdì
OGNI GIORNO MI SORRIDE.
SUPER SCONTO
GS GRUPPO
1000 al kg L. 2000 0,52 €
Pasta di semola VOIELLO formati assortiti g 500
1000 al kg L. 1429 0,52 €
Passata di campagna VALFRUTTA g 700
1000 al kg L. 6667 0,52 €
Maionese CALVÈ ml 150
1000 al kg L. 6667 0,52 €
Yogurt mix MÜLLER assortito g 150
1000 0,52 €
PHILADELPHIA regular g 75
1000 al lt L. 1333 0,52 €
SCALA PIATTI liquido ml 750
1000 0,52 €
Birra WUHRER 2/3
1000 al kg L. 2778 0,52 €
SCALA bucato a mano E2 g 360
1000 0,52 €
Alimento per cani manzo pollo CIAPPI g 410
PUBLICIS

Gialloblù in 10 nel secondo tempo. Ancora rovente il clima tra i tifosi e Recoba

L'Inter festeggia la conferma di Tardelli

Vieri e Sukur fatali al Verona

Nino Sermani

MILANO

L'Inter conferma la crescita dimostrata anche domenica scorsa all'Olimpico contro la Roma, liquidando con un netto 2-0 un discreto Verona a San Siro. La formazione di Tardelli ha dominato la gara nella prima mezz'ora (colpendo anche un palo) e poi per tutta la ripresa. Gli avversari, in effetti, si sono visti solo nel finale del primo tempo. E proprio nel primo tempo, l'Inter è passata in vantaggio grazie a un rigore concesso dall'arbitro Saccani, per un atterramento in area del portiere Ferron in uscita su Vieri. Poi all'inizio della ripresa l'arbitro Saccani ha espulso il veronese Mazzola per un fallo da ultimo uomo su Hakan Sukur. Rimasto in dieci, il Verona, che totalizza la sua settima sconfitta esterna, si è limitato a qualche contrattacco mentre l'Inter ha trovato il raddoppio con Sukur e ha chiuso la partita guadagnando tre punti importanti che la proiettano nelle parti alte della classifica e l'avvicinano a quel quarto posto che adesso sembra alla sua portata. Grazie al nuovo modulo, il 4-4-2, i nerazzurri ora mostrano più sicurezza in difesa anche se quest'ultima ha ballato in qualche occasione: come quando Blanc è andato alla ricerca di gloria lasciando il solo Cordoba a presidiare il centro. La squadra di Tardelli è apparsa molto più convincente sulle fasce dove Zanetti e Dalmat sono stati decisivi nella spinta. Mentre al centro uno spento Jugovic ha concesso troppi spazi agli avversari.

Il successo meritato non consente all'Inter di far pace con i tifosi che anche ieri hanno polemizzato contestando l'infortunato Recoba: «Prima ci hai pelati, adesso ti sei pelato tu». La partita si apre con un palo colpito in pieno da Vieri servito da Sukur. E' il segnale che l'Inter ha trovato finalmente rabbia agonistica e determinazione perché lascia pochissimo agli avversari e inanella una serie continua di azioni che però non provocano il meritato vantaggio. A ripetizione ci riprovano lo stesso Vieri, mobile e determinato come nei migliori tempi passati, poi Sukur che impegna severamente per due volte Ferron. Il Verona che presenta come prima punta Bonazzoli assistito da Adailton, si fa vivo alla mezz'ora con Bonazzoli che sbaglia una facile conclusione. Un campanello d'allarme che l'Inter non registra e i veronesi si fanno di nuovo pericolosi al 36': Frey deve superarsi per deviare sul palo una conclusione ravvicinata di Adailton. Al 44' arriva il rigore che Vieri trasforma imparabilmente alla sinistra del portiere veronese: nell'occasione quest'ultimo viene anche ammonito per fallo sullo stesso Vieri. All'inizio della ripresa ancora Frey deve effettuare un difficile intervento su Adailton. E' la scossa che risveglia l'Inter che riprende a macinare gioco e azioni pericolose. Al 13' la svolta decisiva: Sukur, smarcato da Brocchi, tenta di entrare in area con palla al piede ma viene strattonato e fermato da Mazzola. L'arbitro non ha dubbi ed espelle il veronese. Rimasto in dieci, il Verona tenta un disperato assalto, ma è l'Inter a rendersi pericolosa in continuazione.

Al 21' Vieri chiede la sostituzione con Ferrante perché lamenta un affaticamento al flessore sinistro. Dopo quattro minuti il raddoppio interista: Dalmat lancia Ferrante che tira in porta, Ferron respinge ma la sfera va a Sukur che realizza. Un gol pesante perché il Verona si spegne definitivamente mentre l'Inter si esalta e lancia nuovi ripetuti assalti che però non producono effetto. Sugli spalti c'è stato qualche scontro tra le opposte tifoserie che ha costretto le forze dell'ordine a intervenire.

Le forze dell'ordine sono intervenute per dividere gli ultras venuti alle mani sugli spalti

INTER 4-4-2	2	VERONA 4-4-2	0
FREY	6.5	FERRON	8
ZANETTI J.	7	[illegible]	5.5
BLANC	6	[illegible]	6
CORDOBA	5.5	(7' s.t.: Oddo)	5
SERENA	5.5	APOLLONI	6
BROCCHI	6	CVITANOVIC	6
(18' s.t.: Ferrari M.)	6	MAZZOLA	5
JUGOVIC	5	COLUCCI G.	5.5
(26' s.t.: Farinos)	s.v.	(1' s.t.: Melis M.)	5.5
DI BIAGIO	6	COLUCCI L.	5.5
DALMAT	7	SALVETTI	5
VIERI	7	BONAZZOLI	4
(21' s.t.: Ferrante)	6	(38' s.t.: Cossato)	s.v.
HAKAN SUKUR	6	ADAILTON	6
All. TARDELLI	6	All. PEROTTI	5

Arbitro: SACCANI 5

Reti: p.t.: 44' Vieri (rig.); s.t.: 25' Hakan Sukur.
Ammoniti: Ferron, Cvitanovic, Apolloni, Serena.
Espulsi: 13' s.t. Mazzola.
Spettatori: Paganti 5.628, incasso 714.965.000, abbonati 43.596, quota abbonati 1.283.818.000.



Il gol di Hakan Sukur, dopo uno spunto di Ferrante, mette al sicuro l'Inter

E Moratti torna a sorridere

Il presidente: «Squadra in crescita ed è giusto dare fiducia al tecnico»

MILANO

L'Inter torna a vincere e il presidente Moratti torna allo stadio per fare un po' di puntualizzazioni, confermare Tardelli sulla panchina interista anche per la prossima stagione e, non ultimo, polemizzare con quanti vorrebbero Zaccheroni. «Questo successo è stato una conferma importante di quanto già si era visto a Roma domenica scorsa e, in precedenza, nell'incontro con l'Udinese. Una buona dimostrazione di volontà e gioco.

Tardelli? La sua conferma fatta nei giorni scorsi era obbligata dopo tante voci ascoltate in settimana. E' giusto lasciarlo lavorare tranquillo per le qualità che sta dimostrando. Zaccheroni? Mi spiace che abbia perso con il Milan in Turchia perché qualcuno ha detto che il suo posto sarebbe in una squadra scarsa come l'Inter. Anche Vieri è dell'Inter alla pari di Ronaldo: due giocatori sui quali abbiamo fatto grandi investimenti ed è previsto che restino con noi».

Tardelli ringrazia e se la prende ancora una volta con la sua difesa: «Abbiamo rischiato di prendere due gol per disattenzione. Bisogna stare più attenti. La squadra? Nel complesso bene, perché ha confermato che è in crescita e ha meritato il successo tranne che negli ultimi dieci minuti del primo tempo». Frey polemizza: «La mia parata su Adailton la dedico a tutti quelli che avevano detto che non ero più reattivo come un tempo».

In casa veronese c'è qualche recriminazione. Il presidente Pastorello se la prende con l'arbitro: «Quel rigore su Vieri che ha deciso il risultato non c'era». E il suo direttore sportivo Foschi aggiunge: «L'unico rigore che andava fischiato era a nostro favore per un fallo su Adailton». Perotti non entra nei particolari: «Lascio giudicare gli altri. A me interessa aver visto un buon Verona che fino a quando è rimasto in undici ha tenuto testa all'Inter. Purtroppo, per un motivo o per l'altro, non riusciamo mai a fare punti fuori casa». [n. sor.]

Nuovo ko per l'Udinese

E' un Lecce che sogna la zona Uefa

LECCE

I giallorossi con i gol di Ingesson (prima rete nel Lecce) e Lucarelli (a quota 11 nella classifica dei marcatori) battono l'Udinese per 2-1, la superano in classifica e conquistano la zona Uefa. Ma Cavasin frena: «Il nostro desiderio è la salvezza». Batte più volte questo tasto l'allenatore, premio «Fairplay» del Panathlon di Lecce e Cesana. Il tecnico affida Sosa al rientrante Pivotto, ma Sosa segna con facilità di testa al 39'. Al 44' Ingesson batte De Sanctis. Cavasin toglie Pivotto, dirottando Ingesson in difesa e inserendo Piangerelli. Quasi alla fine del tempo, Tonetto si procura il calcio di rigore (contestato dall'Udinese) che Lucarelli trasforma al 37'. Per l'Udinese la terza sconfitta consecutiva. [s. g.]

LECCE 3-5-2	2	UDINESE 3-4-2-1	1
CHIMENTI	8	DE SANCTIS	5.5
JUAREZ	6.5	ZAMBONI	5.5
VIALI	6.5	SOTTIL	6
[illegible]	5.5	BERTOTTO	6
(1' s.t. Piangerelli)	6	BISGAARD	6
BALLERI	6	HELGUERA	6
(40' s.t. Savino)	s.v.	GIANNICHEDDA	6
GIORGETTI	6	DIAZ	6
COMMICCHIO	6	FIORE	6
(9' s.t. Colonnello)	6	JORGENSEN	6
INGESSON	7.5	(17' s.t. Margiotta)	5.5
[illegible]	6.5	SOSA	6
VUGRINEC	5.5		
LUCARELLI C.	6.5		
All. CAVASIN	7	All. DE CANIO	5.5

Arbitro: AYROLDI [illegible]

Reti: p.t.: 39' Sosa, 44' Ingesson; s.t.: 37' Lucarelli C. (rig.)
Ammoniti: Diaz, Vugrinec, Balleri.
Spettatori: Paganti 4.071, incasso 124[illegible], quota abbonati 186.493.200

Albertini: tensione, la Champions League è troppo importante e dobbiamo vincere

Ultimo appello per il Milan europeo

Domani, con gli spagnoli del Deportivo, la prova-verità

MILANO

Il sofferto pareggio dell'altro ieri a Bergamo con l'Atalanta ha perlomeno evitato all'acciaccato diavolo di Alberto Zaccheroni di presentarsi domani sera a San Siro per la partita della vita contro il Deportivo La Coruña con il morale ancora più scosso di quanto già non lo sia per la cronica incapacità di vincere della truppa rossonera da due mesi in qua. Difficile stilare una diagnosi precisa sul malessere del Milan: una crisi così profonda e articolata non ha sicuramente una sola origine. In compenso ha molti sintomi. L'ultimo dei quali, in ordine di tempo, è la lite Maldini-Boban al fischio finale di Bergamo. Segnale di tensione e logoramento di rapporti in un ambiente dove neanche la colonna storica dei «senatori» riesce più a imporre la sua legge. E' vero che fra i due è stata siglata subito la pace, davanti alle tv. Ma il caso inquieta, a poche ore dalla partita della vita, la banda Zac.

Ieri, a buttare acqua sul fuoco, è sceso in campo Demetrio Albertini. I titoli su un allarme-tensione in casa Milan? Sono cosa vecchia, normale. Albertini parla dopo la domenica di lavoro (leggero per chi ha giocato sabato sera, più pesante per gli altri) a Milanello: «Nervosismo? Se vi riferite a Paolo e Zvone, vi sbagliate di grosso. La tv non dice tutto, voi non sapete che cosa succede negli spogliatoi. È stata una normale discussione di una squadra concentrata per vincere, vi assicuro che è finita lì». Archiviata l'Atalanta, archiviate le polemiche, il Milan ha di fronte la serata di Champions League, la partita con il Deportivo La Coruña. Dentro o fuori, vincere o uscire. Ovvero, le stesse sensazioni di una finale, con l'unica differenza che gli avversari possono giocare anche per il pari.

In che condizioni i rossoneri affrontano l'impegno? «Al Milan - spiega Albertini - manca la continuità. Ma noi siamo in grado di giocare partite singole come se fossero vere e proprie finali. Chi non l'ha mai fatto, proverà la stessa sensazione. Abbiamo 90 minuti da dedicare soltanto a un traguardo, la vittoria».

Dello stesso avviso è Thomas Helveg: «Questa è una finale, da vincere per forza. Zaccheroni sta preparando la gara sapendo che è fondamentale sia per noi che per la società». All'andata risolse lui, ma oggi Helveg tiene a precisare che, in tutta onestà, qualcosa è cambiato. «La partita di martedì sera contro il Deportivo La Coruña sarà diversa da quella dell'andata, allora il Milan giocava bene e fisicamente stavamo molto meglio di adesso». Un solo risultato possibile, quello della vittoria per il Milan, un solo risultato favorevole contro due. «È sempre uno svantaggio - riconosce Albertini - avere un solo risultato a disposizione, ma possiamo farcela perché di fronte avremo una squadra che abbiamo pur sempre battuto fuori casa e c'è in noi la voglia e la determinazione di fare un grande risultato».

Albertini, però, è costretto anche a pensare al valore che avrebbe la stagione rossonera in caso di eliminazione dalla Champions League. «Rimarrebbe il quarto posto da ottenere in campionato e sarebbe poca cosa, in effetti. Ma non voglio nemmeno pensare a una tale ipotesi. Il Milan vincerà».

Quanto al come, il centrocampista ha un'idea chiara. «Dobbiamo essere concentrati, trovare la tensione giusta, abbandonare le paure e giocare da Milan. E questa è la strada per tornare competitivi». Albertini porterà la sua esperienza. Il suo è uno dei rientri eccellenti (con Abbiati e Costacurta) per la partita che vale una stagione. Ieri, intanto, non si è allenato Pablo Garcia, che lamenta una distorsione a un ginocchio. [r. s.]



Paolo Maldini (nella foto con Kaladze) protagonista dello «scontro» con Boban

IL PUNTO TECNICO

Zac l'esorcista e il mal di Diavolo

Giorgio Rondelli

IL diavolo più bello è evaporato dopo le vacanze di Natale dell'anno scorso, cioè fino quando il quartetto Gattuso, Albertini, Ambrosini e Coco a centrocampo garantiva a Zaccheroni una fondamentale miscela di qualità (Albertini) cambio di passo (Coco) e quantità (Gattuso ed Ambrosini). Soprattutto questi ultimi due giocatori erano decisivi per il loro apporto dinamico, bravi a portare un pressing continuo sui portatori di palla avversari e, pur con qualche fallo di troppo, a proteggere la difesa innescando secondo opportunità le tre punte in contropiede.

Disgregatosi totalmente questo reparto (solo Coco ha continuato a giocare, ma sempre con maggiore affanno rispetto ai vertiginosi ritmi di inizio stagione) è crollato il Milan. La difesa a tre, orfana a sua volta di Costacurta, è stata presa d'infilata dagli avversari di turno (35 gol subiti in campionato sono una cifra da brividi, solo il Verona con 39 ha fatto di peggio). Ha sofferto pure l'attacco per mancanza di rifornimenti - e in questo contesto pesa per di più il calo di condizione di Shevchenko, la vera macchina da gol rossonera - e inutilmente Zac ha provato a tamponare cambiando una formazione dopo l'altra (il Milan in campionato ha impiegato 26 giocatori, più di ogni altra squadra).

Nei 90 minuti contro il Deportivo Zaccheroni dovrà essere quanto mai lucido nelle scelte soprattutto predisponendo i cambi a partita in corso considerando che qualche giocatore fondamentale recuperato all'ultima ora non potrà avere i 90 minuti nelle gambe.


ALGE per la casa
calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti
Pavimenti & Rivestimenti
Villeroy & Boch
Agrob Buchtal
Bisazza
Francesco De Maio
Marazzi
Antico Cadore
Mirage
Margaritelli
Nesite
Uniflair
Record
Il Palagio
Musa
SIAMO A EXPOCASA 2001
Lingotto Fiere padiglione 2 stand 400-419-421
metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito www.alge.it
ALGE PER LA CASA
Per avere ulteriori informazioni compili subito il coupon:
Alge spa Via Giustetto 13 - 10064 Abbadia Alpina (Pinerolo - TO)
COGNOME
NOME
VIA
N.
CAP
CITTÀ
PROV.
N° TEL.
E-MAIL
ALGE per la casa
TORINO • PINEROLO • TORRE S. GIORGIO • ALBA • ASTI • CASALE M.TO • VERCELLI • VIGLIANO B.SE • GRAVELLONA TOCE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501656; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici — **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al [illegible] dell'avviso [illegible]: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Affari e Capitali

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Fiwart spa. Tel. 011.561.9494. (UIC 28171).

[illegible] immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquid[illegible] aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n: [illegible] Londra.

PRESTITI [illegible] £ [illegible] - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti Firma singola [illegible]. CCIAA 1613741 Milano. Tel. 02.801.344.

2 Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziendaitalia Spa oltre 5.000 clienti [illegible] annualmente 1.000 richieste banca dati pagamento contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191.690.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata [illegible] contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[illegible] super in zona residenziale importante clientela ottimo incasso giornaliero dimostrabile, orario corto, arredo nuovo, agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5298.

MARVIN

selezione partners [illegible] a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole e cellulari. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, né licenze. Si richiede attitudine commerciale ed [illegible] investimento ridotto con eventuale finanziamento. Per informazioni telefonare al numero verde 800.101.919.

3 Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGRUSTATORE stampi materie plastiche, con esperienza nel settore, VI° livello, ambosessi, azienda cerca. Tel. 011.900.9818 o inviare curriculum fax 011.900.9820.

ALLESTITORI stands in Torino cercasi età 18/35 anni. Rivolgersi società Tecnopiù. [illegible]. 011.693.9211, signor Genova.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto primari Tour Operators e Villaggi Vacanza, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, Italia/estero. Tel. 011.304.2520 - fax 011.304.3987.

AGENZIA pubblicitaria ricerca giovane Art Director esperienza capacità direttive conoscenza Hardware Mac Software relativi. Fax 011.562.4423 - indicare riferimento 123.

AMBOSESSI 18 - 30enni, ricerchiamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, [illegible] inesperti. Telefonare 011/669.[illegible].

AZIENDA settore telecomunicazioni, servizi finanziari, ricerca programmatori, laureati economia/esperienza [illegible] equivalente, segretari (ambosessi). Tel. 011.669.8789 - 011.669.0577.

BOULEVARD [illegible] Torino [illegible] bancoriste provata esperienza. Inviare dettagliato curriculum vitae esclusivamente via fax 011.619.6565.

CERCASI elementi età 25-30 anni con esperienza tenuta paghe piccole imprese e contabilità semplificata. Garantito regolare inquadramento dopo periodo di prova. Evitare risposte se privi requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 5151 - 10100 Torino.

[illegible] cerca ragioniere/a veramente pratico/a contabilità generale adempimenti fiscali. Scrivere: Publikompass 8519 - 10100 Torino.

[illegible] [illegible] cerca esperto/a [illegible] per contabilità semplificata. Scrivere: Publikompass 5150 - 10100 Torino.

IMPRESA edile in Pianezza cerca con disponibilità immediata signora/e con esperienza minimo 10 anni, in contabilità banche, fornitori e dichiarazione dei redditi su PC. Telefonare ore ufficio al n° [illegible]966.0611.

[illegible]ADING european company now seeking for english speaking people for part-time teaching positions. Monthly salary £. 1.200.000. Car needed. Tel. 02. 670.70768.

MULTINAZIONALE leader settore servizi, ricerca per le proprie sedi di Torino diplomati minimo 25enni con contratto stagionale da inserire nel proprio organico come impiegati di banco a stretto contatto con selezionata clientela internazionale. Costituiranno titoli essenziali un'ottima conoscenza dell'inglese e una spiccata predisposizione al contatto con il pubblico. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

SOCIETA' di gestione contabile ricerca ragioniera/e 25-35enne esperienza almeno 5 anni contabilità ordinaria semplificata e amministrazione, disponibilità immediata, tempo pieno. Per fissare colloquio telefonare 0333.820.7813.

STUDIO consulente del lavoro assume ragioniere/a o titolo equivalente da inserire nella propria struttura. E' richiesta ottima votazione, serietà, patente B. Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] di studio, votazione acquisita, altri [illegible] di specializzazione [illegible] eventuali esperienze lavorative a: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible]

AZIENDA costruzione stampi cerca ambosessi con esperienza 4 - 5 anni nel settore stampi per materie plastiche da inserire nell'organico dell'ufficio progettazione. Richiesta conoscenza sistemi Cad: preferibilmente Omnicad e Catia. Tel. 0[illegible].

[illegible] in Rosta [illegible] immediatamente anche con passaggio diretto: A - esperto operatore cambio stampi macchine termoplastiche ARBURG, destinato responsabile di reparto. B - perito meccanico conoscenza ma[illegible] [illegible] e cnc. C - responsabile magazzino, carico e scarico materie e relativa gestione articoli, preferenze uso PC. Si offre retribuzione adeguata alle capacità, volontà ed etica professionale. Si richiede serietà, precisione, prego astenersi se privi dei requisiti. Per appuntamento al colloquio telefo[illegible] [illegible] n 011.956.7866 orario centralino 7/12 e 13/18.

DIRIG[illegible]

D.A.M. S.P.A ricerca responsabile amministrativo 24 - 30enne che coordini le attività di amministrazione, finanza e controllo di gestione, mantenendo i rapporti con organi sociali e banche. E' richiesta co[illegible] di Windows - Office oltre che un buon inglese parlato e scritto. Inviare [illegible]m Vitae a snk@amspa.it o fax 011.216.9520 indicare Rif. [illegible]K www.ke[illegible]it.

LAVORI VARI E PART TIME

EUROPAFILM per realizzazioni cinetelevisive e pubblicitarie nordItalia seleziona ragazzi/e ogni età signore/i max 65 anni di aspetto giovanile. Informazioni telefonare 06/592.[illegible] signora Giuliani.

[illegible]A [illegible] casa! Guadagna da ora part-time £. [illegible] full-time £ 2.000.000 - £ 4.000.000. Telefona 011.955.4408.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modell[illegible] bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita, lavoro continuativo part - time minimo 30 anni. Massima serietà. Fisso più incentivi, no perditempo. Tel. 800.803.393.

[illegible] [illegible]

AFFILIATO Tecnocasa - Studio Parella 3 sas ricerca giovani diplomati/e da avviare alla carriera di agenti immobiliari. Si richiede volontà ambizione predisposizione [illegible] rapporto con il pubblico. Tel. 011/778.5180 - 0338/717.0011.

A seguito di un forte potenziamento della nostra sede per Torino e provincia cerchiamo venditori/trici e responsabili di gruppo liberi subito. Offresi: formazione, alte provvigioni, portafoglio clienti, guadagni [illegible], possibilità [illegible] carriera, notevoli [illegible]orti organizzativi, per appuntamento telefonare 011.703.448.

AZIENDA distributrice su appuntamento di prodotto Nasa seleziona personale 20 / 35 anni. Offresi minimo garantito £ 2.000.000, inquadramento di legge e carriera. Tel. 011.316.0903.

AZIENDA grafica leader nel formato 70x100 con apparecchiature all'avanguardia ricerca rappresentanti ambosessi da inserire nel proprio organico. Scrivere: Publikompass 7344 - 10100 Torino.

[illegible] leader [illegible] [illegible] alimentare con portafoglio clienti cerca su Torino e prima cintura agenti ambosessi per la tentata vendita con patente C. Inquadramento Enasarco. Tel. 011.898.2031 fax 011.898.2035.

AZIENDA ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti, massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 mensili. Tel. [illegible]

[illegible] per il Piemonte [illegible] marchi pollo Amadori eredi Franchi salumi seleziona agenti monomandatari per TO/CN/ e AL. Si richiede residenza in loco. [illegible] oltre portafoglio clienti. Tel. [illegible].1430.

GROSSA compagnia [illegible] valuta ora candidature per aperture imediate in vari dipartimenti. Posizioni manageriali [illegible] retribuite. [illegible] esperienze [illegible]. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richied[illegible] [illegible] colloquio telefonare allo 011.984.1012.

INA Agenzia Generale di Torino
comunica l'avvio della

1ª fase di 'Finanza 2001'.

Il programma prevede l'inserimento di
1) titolari delle nostre nuove filiali
2) consulenti finanziario-assicurativi.
Per il programma 1) cerchiamo laureati/diplomati con esperienza nel settore bancario assicurativo, dinamici, competitivi, abili nella conduzione di gruppi di lavoro.
Offriamo interessanti condizioni di inserimento in grado di soddisfare le candidature più qualificate, importante sede di lavoro, portafoglio clienti, preparazione professionale, reali possibilità di carriera.
Per il programma 2) cerchiamo 25/35enni, cultura medio superiore, automuniti, predisposti a buoni rapporti interpersonali, in grado di svolgere una attività autonoma.
Offriamo corso di formazione, contributo fisso provvigioni.
I candidati ambosessi possono inviare il proprio curriculum vitae a:
INA Assitalia, Agenzia Generale, Ufficio Selezione, via Roma 101 - 10123 Torino
specificando il programma a cui sono interessati, oppure telefonare allo
011.562.2350 ore ufficio.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 4 venditori/trici max 35enni, in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico [illegible] province To, Cn, Al, No. I prodotti di largo consumo [illegible] destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino [illegible] 7%, forti incentivi. Addestramento gratuito. Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100

SOCIETA' alimentare ricerca personale da inserire nel settore vendita porta a porta. Richiedesi [illegible] dialettica ed iniziativa. Offresi contratto d'incaricato alle [illegible], fisso mensile di £ 2.000.000, incentivi, auto aziendale. Per appuntamento telefonare 0173.230.265 oppure inviare curriculum vitae a: sicomlavoro@sicom-srl.it

[illegible] LAVORO

SELEZIONIAMO 20 candidati da formare e avviare alla professione di perito assicurativo. Iscrizione all'albo Legge 166/92. Tel. 011.397.0941.

5 Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

CORSO ROSSELLI alloggio buone condizioni ingresso camera tinello cucinino [illegible] do Data vende. Tel. 011.812.7700.

CORSO TIRRENO pressi [illegible] Tintoretto panoramicissimo, ingresso salone [illegible] camere cucina due bagni terrazzino [illegible] doppio. Gabetti 011.359.393.

CORSO TRAIANO piano alto doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinotto 2 bagni. Gabetti Traiano 011.619.9670.

CROCETTA corso Duca Abruzzi fronte isola pedonale libero salone [illegible] camere tripli servizi posto auto. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Fratelli Carle signorile [illegible]tinello libero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA pressi piazza Rivoli al primo piano ingresso due camere cucina bagno ripostiglio. Ag. Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA pressi via Bologna in stabile del 1996: soggiorno 3 camere cucina doppi [illegible] box. Ag. Giuliocesare 011.248.1853.

LUCENTO strada Pianezza bella villa unifamiliare indipendente con ampio terreno e 5 bassi fabbricati. Gabetti 011.253.747.

PIER DELLA FRANCESCA stabile d'epoca living su soggiorno angolo cottura 2 [illegible] bagno £ 138.000.[illegible]. Gabetti 011.253.747.

PRECOLLINA in villa d'epoca ristrutturato mq 200 più giardino, box, £. 980.000.000. La Belle Epoque 011.568.1826.

SANTA RITA (Sebastopoli) ristrutturato panoramico mq [illegible] [illegible]. 2[illegible]. La Belle Epoque 011.568.1826.

VIA BARETTI in bella casa d'epoca piano alto proponiamo 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, £ 130.000.000. Gabetti 011.638.116.

VIA NIZZA corso Sommeiller prestigioso salone, 3 camere, cucina, studio, tripli servizi. Doppi ingressi. Piano alto. Gabetti 011.663.3574.

VIA VIGLIANI 4° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti Traiano 011.619.9670.

VILLETTA Sassi centro indipendente 4 camere tavernetta 2 bagni box cortile privato vende. Tel. [illegible].

TORINO PROVINCIA

[illegible] **VICA** in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Doppia esposizione. £ 228.000.000. Possibilità box. Gabetti 011.956.6022.

COLLEGNO centro storico particolare appartamento in casa d'epoca disposto su due livelli. Ottime condizioni. £ [illegible].000.000. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO signorile con portineria e parco condominiale: 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. 3° piano/ascensore. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] centro, in casa d'epoca, luminoso ingresso, [illegible], due camere, cucina, bagno, più studio e servizio accesso indipendente. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI collina [illegible], in villa, due appartamenti attigui: soggiorno, due camere, cucina, biservizi, posto auto, cantina, mansarda abbinabile. Parco condo[illegible]. Gabetti 011.642.583.

PINO in quadrifamiliare splendida posizione appartamento signorile salotto cucina 4 camere bagni terrazzi 2 box verde privato e condominiale. [illegible] Paola 011.811.1782 - 0339.718.5549.

SAN MAURO [illegible] Castiglione [illegible] no collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

SETTIMO borgo Nuovo vendiamo villa indipendente di salone 3 camere cucina bagno taverna box giardino alberato. Gabetti 011.800.5261.

VOLPIANO via Padova porzione di bifamiliare di soggiorno 3 camere cucina tripli [illegible] [illegible] taverna box giardino. Gabetti 011.800.5261.

[illegible]

CERVINIA, perla delle Alpi, introvabile appartamento mono/bilocale in favoloso schalet montano. Legno...pietra...[illegible] ni...Solo £ 159.000.000. Tel. [illegible].

LIGURIA

IMPERIA 2 km mare costruendo ville unifamiliari vista mare mq 1.000 terreno 2 - 3 camere soggiorno da £ 350.000.000. Costruttore elitepincess@uno.it - tel. 0339.260.5994.

[illegible] **LIGURE** vicinissimo [illegible] [illegible]no/bilocali nuova costruzione termoautonomo box. Da £ 190.000.000. Tel. 019.676.096.

SANREMO villa antica bifamiliare, panoramica, comoda in contesto [illegible], orto alberato, [illegible] magazzini, ampi parcheggi, 10 minuti mare. L. 490.000.000. Tel. 0347/963.02.14.

COSTA AZZURRA

A.A. GRIMALDI 0184.501.370 Cannes monolocale, terrazzo vivibile, piscina, portineria. Affare £ 82.000.000. Ottimo investimento.

[illegible]. [illegible] **CASA** [illegible] [illegible] al[illegible] vicino mare nuovi bilocali ampie terrazze vivibili prezzo lancio £ 127.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.827 Mentone, irripetibile, mare a piedi, nuovi appartamenti, £ 30.000.000 più piccola rata. Affrettatevi!

A. AREA CASA 0182[illegible] Nizza affare zona centro ultimi appartamenti ideale investitori £ 16.000.000 più piccola rata.

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza nuovi appartam[illegible] zona residenziale £ 79.000.000, resa netta garantita 10%. Offerta limitata.

A. AREA CASA 0182.555.827 Roquebruna 50 mt spiaggia nuovi appartamenti vista mare £ 31.000.000 più piccolo mutuo.

AFFARE Cannes appartamenti nuovi a 200 mt dal mare, da £ 169.000.000. Affitto gestito. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes Mandelieu sul Porto, appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone [illegible] appartamenti nuovi, mare a piedi. [illegible] £ 35.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza place Massena, monolocali [illegible]bilocali ristrutturati con mezzanini, cucine arredate prezzo affare. Italgest 800.274.274.

MENTON fronte mare, nuovo, bilocale con terrazzo. La Belle Epoque 011.568.1826.

MONTECARLO lusso immobile Lowes: monolocale sul [illegible] vista panoramica doppio posto auto. Dotta 00377.97.98.20.00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE fronte [illegible] Settimo in frazionamento [illegible] lotti da mq 615 a mq 5.000 altezza mt 7,50 [illegible] di [illegible] le carico o scarico vendita con leasing immobiliare. Salemo 011.376.700 - 0335.697.2565.

6 Immobiliare Acquisto

TORINO CITTA'

ZONA San Paolo - [illegible]. Rita e limitrofe ricerco in [illegible] alloggio 2 / 3 camere e cucina. Massimo Lorenzini 011.817.9116.

Affitti Offerte

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]AZZA Vittorio Veneto affittasi negozio ristrutturato 300 mq con buona [illegible]. Tel. 011/817.6985.

TANGENZIALE casello Settimo, capannone mq 5.000 con palazzina uffici, ribalte, ampi spazi manovra. Tel. 011.668.7515.

Affitti Domande

[illegible]RIN[illegible]

ABBIAMO [illegible] alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

S.P.A. RICERCA

In affitto appartamento signorile in Torino centro composto da cucina, salone, due camere, doppi servizi, piano alto, vuoto o arredato. Eventuale posto auto. Per informazioni tel. 011.239.3966 - fax 011.239.4227.

Autoveicoli

[illegible] **ACQUISTA** autovetture [illegible] valutazione contanti [illegible] voltura. [illegible] Sant'Ottavio 32 [illegible] (zona Mole). [illegible]. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. [illegible]. 011.661.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

[illegible]STE autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Mon[illegible]ppa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO [illegible] Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista v[illegible] e fuoristrada, ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

PRIVATO vende jaguar xj6 settembre 97 nergale assolutamente perfetta a km 28.000 trattativa riservata. Tel. 0350.448157.

10 Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo a Torino centro ospita anziani, confort assistenza continua. Tel. 011/437.4729 - 011/487.085.

Matrimoniali

A. 27ENNE nubile bionda occhi chiari delusa dal precedente rapporto cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.530.848.

A. 40ENNE vedova casta occhi chiari, premurosa e leale incontrerebbe uomo [illegible] intenzionato scopo matrimonio. Top Service 011.532.554.

CARLA, farmacista 38enne bionda, femminile, conoscerebbe serio compagno amante famiglia e tranquillità, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817

[illegible]MMERCIALISTA 58enne, divorziato, brillante presenza, piacevole e giovanile, conoscerebbe signora adeguata per piacevole vivace rapporto, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

LAUREANDA 25[illegible], snella, curata, solo[illegible] disponibile, da poco in città. [illegible] [illegible] educato e g[illegible]. [illegible] matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

RESPONSABILE in multinazionale 42enne, personalità vivace e interessante, conoscerebbe compagna semplice, anche con bambini scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

SIGNORA 45enne ottima presenza elegante estroversa femminile conoscerebbe signore dinamico colto sensibile scopo [illegible]. Sintonia 011.537.914.

VEDOVO 63enne ex dirigente posizionato ottima [illegible] [illegible] viaggi e arte conoscerebbe signora raffinata affettuosa scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

[illegible] dolce comprensiva maestra mai sposata cerca compagno amante [illegible]plicità serio affidabile scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

36ENNE separata [illegible] occhi verdi positiva solare cerca uomo gentile amorevole scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

[illegible] [illegible] occhi scuri longilinea infermiera professionale specializzata dolcissima e allegra cerca compagno serio e leale scopo matrimonio. Simpla Paola 011.513.1315.

[illegible]ENNE vedova di Chieri calma sensibile cerca uomo buono di sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA [illegible] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[illegible] Rolex, Patek Philippe, [illegible] nista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. [illegible]. 0337.248.917.

[illegible] compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili antichi, in[illegible], [illegible] contanti. Tel. 011.783.[illegible].

Nel posticipo serale i granata che non sanno pareggiare sfidano gli umbri, imbattuti in casa da un anno

A Terni un'occasione Toro: tutto o niente

Camolese: la prospettiva del 2° posto è una spinta in più

Roberto Condio
TORINO

Hanno di nuovo giocato tutto (o quasi) per il Toro. Fra le pretendenti all[illegible] promozione, nel penultimo turno i granata erano stati gli unici a vincere. Poi, venerdì il Piacenza ha perso in casa con il Crotone e ieri Chievo, Venezia e Cosenza [illegible] hanno saputo fare meglio di un pareggino interno. Quel «quasi» in apertura si chiama Sampdoria, balzata al terzo posto grazie [illegible] successo sul Cittadella. Posizione provvisoria, comunque. Perché stasera, nel posticipo di Terni, la classifica [illegible] vertice cambierà ancora. [illegible] il Toro sente profumo di grande occasione: [illegible] vince sale in solitudine al secondo posto, là dove [illegible] questo campionato [illegible] si è mai spinto. «Prospettiva allettante - conferma il [illegible] Giancarlo Camolese -. Ho commentato i risultati con i miei ragazzi durante il viaggio e li ho visti molto motivati. Può essere una spinta in più, anche se a Terni avremmo comunque cercato il bottino pie[illegible]. [illegible] ci proviamo sempre. Ce lo impongono il nostro spirito battagliero ma anche i tre punti per vittoria».

Tutto [illegible] niente, insomma. E' la filosofia del nuovo Toro di Camolese, che ha pareggiato soltanto una partita su 17. E' la regola del Toro quando gioca con la luce artificiale: su 8 match serali, in questo campionato ha perso 4 volte, vinto 3 [illegible] impattato soltanto a Treviso lo scorso 27 settembre. [illegible] problema è che l'avversa[illegible] [illegible] stasera è imbattuto in casa da [illegible] e nelle ultime 11 giornate ha perso una sola volta. «La Ternana è, come [illegible], squadra votata all'attacco - dice Camolese -. E' stata costruita molto bene: Grabbi e Borgobello sono punte [illegible] si completano, il centrocampo è pieno di gente di qualità [illegible] Schenardi, Dell'Anno e Fabris che sa suggerire, [illegible], conclude[illegible]. In più, c'è il pubblico del "Liberati": caldo, preziosissimo. Starà a noi cercare di raffreddarlo».

Camolese, gran studioso di calcio, nella sua testa ha già provato a «giocare» Ternana-Torino. Non svela [illegible] risultato ma garantisce: «Sarà una bellissima partita, di notevole intensità emotiva e fisica, con elevati contenuti tecnici». Una sfida che può valere la A? «E' ancora troppo presto. Avete visto gli ultimi risultati? E' una B sempre più incerta, combattuta. Non esistono scontri diretti o partite facili. Conta soltanto fare punti, non importa contro chi». Per farli, il Toro si affiderà [illegible] una coppia d'attacco (Pinga-Schwoch) che in questo campionato è partita titolare in due sole trasferte, finite male: Cittadella e Chievo. Gli scongiuri [illegible] ammessi. Ieri, peraltro, proprio Schwoch ha causato l'unico brivido della rifinitu[illegible] mattutina prima della partenza per Terni: constrastato da Mendez, è caduto a terra sulla spalla sinistra che gli fa male da tempo e ha cacciato un urlo bestiale. «Non è successo nulla - ha poi commentato Camolese -. A Stefan piace scherzare: [illegible] ha fatto apposta». Meglio così. Perché a Stefan piace anche segnare. E se non ci pensa lui, autore di 4 degli ultimi 5 gol esterni granata, il Toro soffre.

Ma la coppia Pinga-Schwoch in trasferta non ha mai vinto

Ternana-Torino (20,45, Tele+)
Ternana (3-5-2): 1 Balli; 13 Grava, 6 Ripa, 20 Mero; 7 Schenardi, 25 Fabris, [illegible] Riccio, [illegible] Dell'Anno, 15 Agostini; 9 Borgobello, 21 Grabbi. All.: Agostinelli. In panchina: 12 Fabbri, 3 Lucchini, 4 D'Aloisio, 27 Grella, 18 Benin, 11 Miccoli, 14 Adeshina.
Torino (3-4-1-2): 1 Bucci; 20 Galante, 35 Fattori, [illegible] Delli Carri; 13 Asta, [illegible] De Ascentis, 10 Brambilla, 31 Castellini; 28 Maspero; 7 Pinga, 11 Schwoch. All.: Camolese. In panchina: 29 Pastine, 23 Cudini, 2 Mendez, [illegible] Tricarico, 30 Venturin, 19 Semioli, 99 Artisti[illegible]. *Arbitro:* Farina.



Pinga (qui nel match di andata contro la Ternana) torna titolare in trasferta dopo quasi 4 mesi

Turno positivo per le liguri
[illegible] Luiso [illegible] la [illegible] è [illegible] Genoa, pari a [illegible]

GENOVA. Continua la rincorsa delle genovesi: alla promozione per la Sampdoria, alla salvezza per il Genoa. Il 2-0 sul Cittadella è il 4° risultato utile consecutivo per i blucerchiati, terzi in [illegible] dello scontro [illegible] stasera Ternana-Torino. I rossoblù, invece, escono da Venezia [illegible] le ossa rotte, grazie a un pareggio agguantato all'86' da Mutarelli, e con Francioso che poco dopo ha sfiorato il colpo [illegible] [illegible]. [illegible] Scoglio è riuscito a dare [illegible] sveglia ai suoi. Cagni continua a tenere la sua formazione tra quelle che contano e la vittoria sul Cittadella, giunta al termine di una partita [illegible] delle più scintillanti, vale [illegible] conferma delle ambizioni. Samp a segno con Luiso al 12': testa su cross di Lombardo. Raddoppio (20' st) su rigore di Flachi, l'uomo che quando vuole fa la differenza. [g. r.]

C1, grigi in caduta libera
[illegible] ad Arezzo quattro gol nel secondo tempo

AREZZO. L'Alessandria rimedia l'ennesima brutta figura e perde 4-1 sul campo di [illegible] Arezzo sempre più proiettato verso i playoff. Le porte della [illegible] si spalancano invece per i grigi, capaci di reggere solo per 45' [illegible] già ko nella ripresa dopo 19": Damonte, in anticipo su Benfari, sbaglia il tempo dell'intervento [illegible] dà via libera all'avversario, che centra per Frick. L'attaccante del Lietchenstein di testa realizza il comodo 1-0. La [illegible] dell'Alessandria porta al pareggio (51') con [illegible] splendida [illegible] personale di Falco. I toscani tornano avanti al [illegible] con Frick, poi l'espulsione di Falco per doppia ammonizione è il segno della resa per l'Alessandria, che s'inchina altre due volte (Benfari al 72' su rigore e al 79'). [m. d.]

[illegible] FLASH

■ **NAPOLI, FIDUCIA A MONDONICO.** Piena fiducia [illegible] Mondonico. Nessun vertice per discutere della conduzione tecnica della squadra. Così il Napoli ha chiuso ieri ogni discorso sull'ipotesi di esonero del sostituto di Zeman.

■ **IMBRIANI ACCUSA BALDINI: «MI HA CHIAMATO TERRONE».** «Baldini [illegible] ha chiamato terrone. Poteva dirmi [illegible] tutto, ma questo proprio [illegible] [illegible] mando giù». Carmelo Imbriani, napoletano del Cosenza, accusa il capitano dell'Empoli, Daniele Baldini.

■ **L'AQUILA, [illegible] SUGLI ASCOLANI.** Due giovani sostenitori dell'Ascoli, inseguiti da ultrà dell'Aquila, per evitare [illegible] peggio, hanno trovato rifugio nella vicina caserma dove prestano servizio di leva.

■ **FASANO-FOGGIA, TIFOSI CO[illegible]TRO POLIZIA.** Tafferugli tra tifosi e forze di polizia, dopo Fasano-Foggia (C2). Un carabiniere contuso. Incidenti prima di Trento-Pavia (serie D): [illegible] ragazza ferita al viso. Gli ultrà trentini hanno assalito i pullman lombardi.

■ **[illegible] AGGREDITO NEL LAZIO.** Arbitro aggredito e partita sospesa [illegible] Bassiano, [illegible] Monti Lepini. Al 28' st un dirigente del Bassiano (Promozione) è entrato [illegible] campo e ha aggredito il direttore [illegible] gara per un presunto rigore [illegible] concesso.

■ **CINQUE ESPULSI, PARTITA SOSPESA E INVASIONE.** A Calolziocorte (Lecco), in Promozione: partita sospesa per [illegible] espulsioni contro la [illegible] squadra, invasione di campo [illegible] presidente della società di casa in testa, arbitro inseguito e intervento dei Carabinieri.

■ **UMBRIA, RISSA IN CAMPO.** Terza categoria: Gualdese-Colvalenzese [illegible] dopo una [illegible] [illegible] quasi tutti i giocatori coinvolti. Due feriti, [illegible] per parte: guariranno in 10 giorni.

IL LEADER CHIEVO BLOCCATO IN CASA DAL RAVENNA

I tabellini della 26ª giornata di serie B.

CHIEVO-RAVENNA 0-0
CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto, Barone, Corini (35' st Passoni), Manfredini (14' st Cossato); Corradi, De Cesare (31' st Fantini). All. [illegible] Neri. RAVENNA (4-4-2): Bodart; Dalfiume, Cristante, Atzori, Dal Moro (28' st Pergolizzi); Tentoni, [illegible] (35' st Pregnolato), Chomakov, Scapolo; Vecchiola, Rigoni (16' [illegible] Paradiso). All. Di Chiara. ARBITRO: Pieri.

COSENZA-EMPOLI 1-1
COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Parisi, Paschetta, Silvestri, De Angelis; Imbriani, Veloti (1' st Aurelio), Altomare, Lentini (30' st De Francesco); Pisano (1' st Guidoni), Savoldi. [illegible]. [illegible]. EMPOLI (4-3-3): Berti; Belleri, Fusco, Baldini, Cupi; Marchionni, Giampieretti, Allegretti (1' st Ficini); Cappellini (37' st Di Natale), Banchelli (1' st Bresciano), Maccarone. All. Baldini. [illegible]: Cassarà. RETI: [illegible] [illegible] Banchelli (E); [illegible] 25' Guidoni (C). ESPULSI: 46' st Savoldi (C).

MONZA-CAGLIARI 1-0
MONZA (3-4-3): Calderoni; Cozzi, Colombo, Comazzi; Damiani, Florio, Bonacina, Sgrò (25' [illegible] Ruzzittu); Zanini, Degano (7' st Aliyu), Ganci (16' st Maggioni). All. Salvemini. CAGLIARI (3-5-2): Scarpi; Madri, Abeijon, Lopez; Buso (7' st Lucenti), Pinna, Esposito, Modesto (1' st Conti), Sulcis; Cammarata, Beghetto (10' st Suazo). All. Materazzi. ARBITRO: Dondarini. RETE: st 35' Maggioni. ESP.: 16' st Damiani (M).

PESCARA-SIENA 0-0
[illegible] (4-3-3): Bordoni; Gregori (22' st Annoni), Zoppetti, Zanutta, Galeoto; Caracciolo, [illegible]sotti, Palladini; Esposito, Chianese (29' st Tisci), Giampaolo. [illegible]. Rossi. SIENA (4-3-3): Giannello; Cesari, Mignani, Voria, [illegible]; Cavallo, Colasante, Argilli; Arcadio (16' st Sciaccaluga), Campolonghi (29' st Tiribocchi), Morello (6' st Castorina). All. Sala. ARBITRO: Serena. ESPULSI: st 5' Cesari (S).

PIACENZA-CROTONE 1-2
PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Maltagliati, Lamacchi, Tramezzani; Gautieri (29' st Cacia), [illegible], Volpi, Tosto (37' pt Piovani); Arrico (11' st Rastelli), Caccia. [illegible]. Novellino. CROTONE (4-4-2): Piazza; Ametrano, Porchia, Pecorari, Aronica; Fialdini (16' st Nocerino), Javorcic (29' st Leone), Superbi, Giampà; Reggi, Deflorio. All. Papadopulo. ARBITRO: Rosetti. RETI: 26' [illegible] e 24' st Deflorio (C); 43' st Maltagliati (P).

PISTOIESE-ANCONA 1-1
PISTOIESE (5-4-1): Dei; Zini, Mazzoli, Allegri, Bianchini, Lamberlini; Cimarelli (5' st Bellotto), [illegible], Amerini, Perrone (29' st Bizzarri); Baiano (14' st Biancone). All. Caso. ANCONA (3-4-3): Storari; Doudou, Parlato, Guastalvino; Montervino (25' [illegible] Nocera), Agostini, Albino, Russo; De Palma, Parente (34' st Bono), Vieri (19' st Castiglione). All. Brini. ARBITRO: Palmieri. RETI: pt 36' Parente (A); st 46' Bizzarri (P). ESPULSO: 42' st Albino (A).

SALERNITANA-TREVISO 0-1
SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Bolic, Fusco, Fricano, Cardinale (1' st Tamburini); Campedelli, Moscardi, Vignaroli, Cristiano (14' [illegible] Melosi); Quintero (10' st Santos), Palmieri. All. Sonetti. TREVISO (4-4-2): Fortin; Bianco, Centurioni (15' pt Bellucci F., 1' [illegible] Filippi), Foggia (23' st Marangon), Pizzi; Rocchi, Longhi, Bortoluzzi, Bellarin; Smanio, Minotti. All. Sandreani. ARBITRO: Bonfrisco. RETI: pt 25' Rocchi.

SAMPDORIA-CITTADELLA 2-0
SAMPDORIA (4-4-2): Sereni; Sakic, Grandoni, Conte, Manighetti; Lombardo (20' st Zivkovic), Vergassola, Marcolin, Possanzini (10 st D' Aversa); Flachi (25' st Bedin), Luiso. All. Cagni. CITTADELLA (3-4-3): Capecchi; Turato, Zanon, Cinetto; Filippi (40' st Piovanelli), Giacomin, Martusciello, Mazzoleni; Sturba (25' Baicu), Ghirardello, Scarpa (13' st Ferrarese. All. Glerean. ARBITRO: Soffritti. RETI: pt [illegible] Luiso; st 22' Flachi (rigore).

VENEZIA-GENOA 1-1
VENEZIA (4-4-2): Rossi; Foglio, Bilica, Luppi, Bettarini; Morrone, Maini (21' st Pedone), Marasco, Vannucchi; Maniero (21' st Valtolina), Bazzani. [illegible]. Prandelli. GENOA (5-3-2): Lorieri; Ruotolo, Tangorra, Zanoncelli, Giacchetta, Rossini; Mutarelli, Codrea, Stroppa; Francioso, Carparelli (46' st Malagò). All. Scoglio. [illegible]: Trefoloni. RETI: pt 23' Morrone (V); st 41' Mutarelli (G).

TERNANA-TORINO oggi 20.45

Atletica: conclusi a Lisbona i Mondiali indoor, dominati dagli squadroni di Stati Uniti e Russia

Il giovane zar del mezzofondo

Borzakovskij, primo negli 800 a 19 anni

Doppietta degli americani nello sprint e riscatto per il marocchino El Guerrouj Italia ancora una volta deludente

Giorgio Barberis
inviato a LISBONA

Spavaldo fino a rendersi quasi indisponente, ma senz'altro talento grandissimo, Yuriy Borzakovskij ha confermato sull'anello del Pavillon Atlantico di essere l'erede di Wilson Kipketer e di po■ avvicinare e forse anche infrangere la mitica barriera dei 100" sugli 800 metri. Quasi irridente ■ confronti degli avversari la facilità ■ cui ■ non ancora ventenne (è nato il 12 aprile '81) di Kratovo, un paesino vicino a Mosca, ha risolto la gara conquistando il titolo mondiale indoor dopo che, lo scorso ■ a Gand, aveva vinto quello europeo ■ all'Olimpiade era finito sesto, confidando troppo nel suo cambio di passo finale.

Lo svizzero André Bucher, che non è certo l'ultimo arrivato, aveva studiato a tavolino cosa fare per cercare di vincere e ha attuato il suo piano alla perfezione, imponendo passaggi veloci, cinque-sei metri davanti agli altri. «Borzi», due gambe che accarezzano la pista ■ riportano alla mente l'inglese Sebastian Coe del quale è però più agile ed elastico, ■ n'è stato buono in coda per 250 metri, poi si è portato a ridosso ■ Lelei (alla fine quarto), che era il più immediato inseguitore dell'elvetico, e lì è rimasto fino ai 200 finali, quando ha incominciato una progressione che in un'ottantina di metri gli ha permesso di annullare il distacco. Quando ha superato Bucher, poco prima dell'ultima curva, la partita ■ già chiusa e addirittura è sembrato che lo svizzero fosse fermo.

Elegante, continuando ■ spingere ma senza dare l'impressione di dannarsi, Borzi ha chiuso braccia al cielo, sorriso sulle labbra ■ anche un gesto di soddisfazione quando ha visto sul tabellone luminoso il tempo ottenuto (1'44"49). Solo Kipketer, quando quattro anni ■ a Parigi siglò ■ primato mondiale indoor correndo in 1'42"67 nella finale per il titolo iridato, ci aveva regalato altrettanto regale impressione di superiorità, tanto più perché quel giorno ■ danese aveva scelto di non accontentarsi di vincere. «Yuriy non deve preoccuparsi di fare molte gare, bastano cinque ■ sei - dice il ■ manager Attila Spiriev -. Adesso che ha vinto un titolo mondiale indoor non è neppure necessario che si preoccupi di conquistare quello all'aperto: i suoi obiettivi sono due, scendere sotto l'1'40" e conquistare il titolo olimpico ad Atene 2004».

Accanto a Borzakovskij, la giornata conclusiva dei Mondiali indoor ha riproposto anche un efficace ■ Guerrouj che, dopo la delusione olimpica ■ 1500 ■ pur senza abbandonare del tutto ■ specialità che più gli è cara, incomincia ad «allungare»: ■ titolo conquistato dal marocchino sui 3000 è il primo passo ■ quei 5000 che ha in programma ad agosto ■ Mondiali outdoor di Edmonton, dove - orario permettendo - potrebbe anche correre i 1500.

Gli acuti individuali hanno fatto da corollario a ■ medagliere dominato dalle tradizionali due grandi potenze, Stati Uniti ■ Russia, che conquistando più di un terzo ■ podi in palio (32 ■ 84) pur in fase di ricambio generazionale hanno frenato ■ ambizioni di quei Paesi che trovano in manifestazioni a partecipazione più limitata - come i Mondiali indoor - l'occasione per proporsi e proporre le loro più interessanti realtà.

■ Stati Uniti hanno raccolto complessivamente 17 medaglie (7 ori, 6 argenti, ■ bronzi), ottenendo particolare soddisfazione in campo maschile ■ soprattutto ■ lo sprint, dove - in assenza di Mo Greene - Tim Harden e Tim Montgomery hanno fatto doppietta sui 60 con buoni riscontri cronometrici, battendo ■ britannico Mark Lewis-Francis che ■ 6"51 ha a sua volta migliorato di due centesimi il limite mondiale juniores. La Russia (15 medaglie, 4-5-6) ha invece costruito il suo medagliere con le donne, ribadendo che in periodi ■ cui le finanze ■ i talenti (Borzakovskij escluso, naturalmente) non ■ granché è proprio tra le ragazze che con un lavoro serio si può ottenere di più. Basta dare un'occhiata alle corse medio-lunghe, dove non esistono ■ la concorrenza ■ il ricambio che, ■ livello maschile, l'Africa continua a offrire.

Quanto all'Italia, esce di ■ con il solo oro di Camossi che, pur non essendo da sottovalutare, dimostra ■ pochezza attuale della nostra atletica: su dodici partecipanti a questi campionati, oltre al triplista soltanto Daniela Graglia sui 60 è riuscita a migliorare il proprio personale. Ancora una volta è davvero troppo poco.



Il russo Yuriy Borzakovskij ha dominato con irrisoria facilità la gara degli 800 metri

Camossi è riuscito a riportare alla ribalta uno sport sofferente

Un oro che vale triplo

Gianni Romeo

PAOLO Camossi è davvero un bel tipo. Ha in casa gli amici che lo attendono per festeggiare l'oro e allora lui medita di ritornare da Giada il giorno dopo, in un orario imprecisato, quando non ci sarà nessuno. Giada, cognome Gallina, è la graziosa moglie che da poco gli ha dato un figlio, buona velocista fino a quando ha scelto l'amore. Camossi è un bel tipo e l'atletica italiana deve tenerselo stretto, perché soltanto con i tipi come lui riuscirà a ritrovare la visibilità perduta.

Ha detto bene ieri Beppe Gentile ■ «La Stampa» con un filo di malinconia, quel Gentile che è ancora il monumento del salto triplo in Italia, ha detto che ■ Camossi ha potuto sbirciare un salto nel telegiornale e via, perché l'atletica ■ quasi scomparsa dai teleschermi. Molto pesa la voracità del calcio in tutto ciò, ma pesano anche le modeste figure di comprimari che il team ■ può offrire ai teleschermi. Non ■ accomunati ■ stessa sorte spo■ come il tennis o lo sci, ora che i Panatta e i Tomba restano ricordi?

Ma ecco che ■ triplista ha fatto parlare di sè ■ dell'atletica. I quotidiani hanno allungato i titoli, qualche squarcio in tivù si è aperto. Difendiamolo come un bene prezioso, e Camossi si difenda anche da sè, perchè ■ è importante sapersi proporre come personaggio soltanto i successi sono il lasciapassare della popolarità. Della quale l'atletica ha sempre più bisogno, perchè il destino di uno sport duro e di soddisfazioni materiali limitate ■ quello di subire sempre di più la concorrenza di discipline facili da praticarsi e attente al portafoglio.

Il nostro simpatico amico gareggia nel triplo, che non è il massimo per accendere la fantasia in atletica. Eppure è una musica, anzi ■usica e ingegneria messi insieme, per chi lo vuol capire. I tre balzi sono una danza ■ ■ vanno coordinati alla perfezione perchè l'uno non danneggi l'altro, anzi ne sia il propellente. E le tensioni in pedana, ne ■ qualcosa Fiona May, con i rivali a contatto di gomito che ti guardano negli occhi per intimorirti, sono una battaglia nella battaglia. Innescherebbe una reazione più forte nell'opinione pubblica il mezzofondista che si batte contro gli africani, ma rispettiamo il triplo come ■ rispettato il martello di Vizzoni, che rimediò l'unico argento ■ Sydney. Le vie dell'atletica per riprendere visibilità passano anche attraverso i balzi delle cavallette.

NAZIONALE AZZURRA 1■

LISBONA. Queste le ultime medaglie assegnate ieri ai Mondiali indoor in Portogallo.

Uomini. 60 metri: 1. Harden (Usa) 6"44; 2. Montgomery (Usa) 6"46; ■. Lewis-Francis (Gbr) 6"51. 400 metri: 1. Caines (Gbr) 46"40; 2. Campbell (Usa) 46"45; 3. McFarlane (Jam) 46"74. 800 metri: 1. Borzakovskij (Rus) 1'44"49; ■. Botha (Saf) 1'46"42; 3. Bucher (Svi) 1'46"45. 3000 metri: 1. El Guerrouj (Mar) 7'37"74; ■. Mourhit (Bel) 7'38"94; 3. Garcia (Spa) 7'39"96. Salto in alto: 1. Holm (Sve) 2,32; 2. Sokolovsky (Ucr) 2,29; 3. Strand (Nor) 2,29. Salto in lungo: 1. Pedroso (Cub) 8,43; 2. Streete-Thompson (Cay) 8,16; 3. Calado (Por) 8,16. Eptathlon: 1. Sebrle (Cze) p. 6420; 2. Magnusson (Isl) 6233; ■. Lobodin (Rus) 6202. Staffetta 4x400: 1. Polonia (Rysiukiewicz, Haczek, Bocian, Mackowiak) 3'04"47; 2. Usa (Campbell, Byrd, Gray, Young) 3'04"64; 3. Russia (Ladeyshchinov, Mashchenko, Gorban, Semyonov) 3'04"82.

Donne. 60 metri: 1. Sturrup (Bah) 7"05; 2. Williams (Usa) 7"09; 3. Gaines (Usa) 7"12. 400 metri: 1. Richards (Jam) 51"04; 2. Kotlyarova (Rus) 51"56; ■. Zykina (Rus) 51"71. 800 metri: 1. Mutola (Moz) 1'59"74; 2. Graf (Aut) 1'59"78; 3. Dziurova-Fuchsova (Cze) 2'01"18. 1500 metri: 1. Benhassi (Mar) 4'10"83; ■. Beclea-Szekely (Rom) 4'11"17; ■. Gorelova (Rus) 4'11"74. Salto triplo: 1. Marinova (Bul) 14,91; 2. Lebedeva (Rus) 14,85; ■. Hurd (Usa) 14,19. Staffetta 4x400: 1. Russia (Nosova, Zykina, Sotnikova, Kotlyarova) 3'30"00; 2. Jamaica (Howell, Campbell, Scott, Richards) 3'30"79, 3. Germania (Marx, Rochmeier, Ekpo-Umoh, Ghosh) 3'31".

Così gli italiani: Verdecchia (60 masch.) eliminato in semifinale (6° in 6"74; in batteria 6"71); Scuderi (60 masch.) eliminato in batteria (6° in 7"13); Graglia (60 femm.) eliminata ■ semifinale (7ª ■ 7"42; in batteria 7"35, primato personale); Grillo (60 femm.) eliminata ■ batteria (6ª in 7"59).

Il medagliere: 1. Usa medaglie 16; 2. Urss 14; 3. Giamaica 5; 4. Rep. Ceka e Svezia 3; 12. Italia e Bahamas 1.

Nasce la nuova Nazionale di Anastasi: largo ai giovani per la World League e gli Europei

La rivoluzione dell'Italvolley

Tanto Cuneo e Bernardi «chioccia»

Roberto Condio

Due giornate al termine della prima fase, 16 giorni ai playoff-scudetto. Dopo cinque mesi di schermaglie, il campionato comincia a fare sul serio. Ma proprio mentre entra nel vivo, deve concedere [illegible] po' di spazio alla Nazionale che giovedì inaugurerà il nuovo quadriennio olimpico con il primo atto ufficiale del 2001 del confer[illegible] ct Andrea Anastasi: il listone dei [illegible] convocati per la World League che scatterà l'11 maggio, appena 6 giorni dopo l'eventuale «bella» per l'assegnazione del titolo tricolore. L'Italvolley riparte dal bronzo di Sydney 2000, dall'ennesima delusione olimpica, ma non è più la stessa. Capitan Gardini, Bracci e Tofoli hanno definitivamente detto addio alla Nazionale; Giani e Gravina cureranno i loro acciacchi prendendosi almeno un anno di congedo dall'azzurro; Papi, Sartoretti e forse anche il regista Meoni (oggi sposo) e il libero Corsano salteranno invece soltanto la World League e, dopo un'estate di vacanza, torneranno per gli Europei in programma dall'8 al 16 settembre a Ostrava, nella Repubblica Ceca.

Naturalmente, sarà un'Italia piena di novità. «Una squadra [illegible] la quale divertirsi», garantisce Anastasi che [illegible] plasmerà con [illegible] collaborazione del suo nuovo vice Gigi Schiavon, ex tecnico della Nazionale juniores. L'Italia che proverà a difendere il titolo della World League (girone eliminatorio contro Argentina, Francia e Spagna; finali a fine giugno in Polonia) avrà un accento spiccatamente cuneese (oltre a Mastrangelo, della capolista Noicom [illegible] stati preallertati il redivivo Casòli, Torre e Sorcinelli), sarà almeno per tre quarti composta [illegible] Under 25 e ripresenterà nel ruolo di chioccia il 32enne Lorenzo Bernardi che, con l'ottimo rientro di ieri in campionato, sembra finalmente aver concluso un calvario cominciato all'indomani della finale olimpica di Atlanta '96.

Senza l'assillo del risultato da ottenere a ogni costo, i test della World League saranno [illegible] al solito i più utili per ricostruire un gruppo e per consentire alle più belle realtà del campionato (Zlatanov, Giombini, Cisolla, Tencati, Cernic ma pure il più stagionato Aiello) di maturare anche a livello internazionale. L'obiettivo [illegible] trasparente fin d'ora: Atene 2004, il quarto assalto all'Olimpiade stregata.

Questo il gruppo dal quale usciranno i 18 primi convocati [illegible] nuovo ciclo olimpico. Registi: Meoni (Macerata, 28 anni), Vermiglio (Parma, 25), Torre (Cuneo, 24). Schiacciatori: Aiello (Parma, [illegible]), Bernardi (Treviso, 32), Casòli (Cuneo, 26), Cernic (Ferrara, 22), Molteni (Padova, 24), Rosalba (Macerata, 25), Zlatanov (Milano, [illegible]). Centrali: Bovolenta (Modena, 27), Cozzi (Milano, 21), Fei (Macerata, 22), Mastrangelo (Cuneo, 25), Tencati (Treviso, 22). Opposti: Bartoletti (Montichiari, 23), Siribanti (Palermo, 25), Cisolla (Treviso, 23), Giombini (Trento, 26). Liberi: Farina (Treviso, 25), Sorcinelli (Cuneo, 30).

ROMA «VEDE» LA SALVEZZA, FALCONARA PIÙ VICINA AL RITORNO IN A1

La notizia della domenica è il gran rientro di Lollo Bernardi: 13 punti e il 69% di positività in attacco per l'ex lungodegente [illegible] Treviso che ha trascinato la sua Sisley a un secco 3-0 su Trento e a -3 dalla capolista Cuneo, fermata sabato a Macerata ma ancora favoritissima per il primato. Continua, intanto, la rivoluzione delle pericolanti. A parte Padova, nel terz'ultimo turno hanno fatto punti tutte, compresa [illegible] Roma tricolore, capace di rimontare Ferrara ad Anagni da 1-2 a 3-2 ma [illegible] al sicuro. In A2 è invece sempre più vicina alla promozione Falconara, che perde in modo rocambolesco (da 11-8 a 14-16) il tie-break sul terreno dell'avversario diretto Latina ma conserva 4 punti su Isola della Scala, battuto a Cagliari. Bene Torino, che ha stravinto contro il Livorno dell'ex Montagnani, privo dello squalificato cubano Beltran, grazie soprattutto a Gil e Gavotto. Male Asti che, senza Vega, ha impensierito Gioia del Colle soltanto nel 3° set vinto in rimonta ai vantaggi.

Serie A1 (11ª [illegible] ritorno). Sabato: Lube Mc-Noicom Alpitour Cn 3-1 (25-20, 23-25, 26-24, 25-21); Bossini Montichiari-Casa Modena 0-3 (19, 21, 19); Domino Pa-European Pd 3-0 (21, 22, 23). Ieri: Sisley Tv-Itas Tn 3-0 (17, 16, 23); Asystel Mi-Maxicono Pr 3-0 (17, 19, 26); Ford Rm-Yahoo Fe 3-2 (21-25, 30-28, 19-25, 25-22, 15-9); La Cascina Ta-Conad [illegible] 3-0 (19, 19, 19). Classifica: Noicom 59; Sisley, Casa Modena 56; Lube, Asystel 47; Maxicono 40; Bossini, Yahoo 31; Itas 27; La Cascina 26; Ford 25; European 24; Domino 23; Conad 8. **Prossimo turno** (ore 20,30): martedì 13 Casa Modena-Ford; mercoledì 14 Lube-Sisley e Itas-Bossini; sabato 17 Maxicono-European, Noicom-Conad, Yahoo-Domino (20,45) e La Cascina-Asystel.

Serie A2 (11ª di ritorno): Icom Lt-Sira Falconara 3-2; Videx Grottazzolina-Alver Lamezia 3-0; Telephonica Gioia-BM2 At 3-1 (25-20, 25-21, 26-28, 25-22); Cinecity Mn-Copra Pc 3-2; Pony Express To-Consit Li 3-0 (21, 15, 15); Della Rovere Fano-Com Cavi Sa 3-2; Codyeco S.Croce-Esseti Loreto 3-2; Al. Sardi Ca-Aesse Isola Scala 3-2. Classifica: Sira 62; Aesse 58; Icom 57; Al. [illegible] 55; Esseti 54; Videx 46; Telephonica, Pony Express [illegible]; Alver 37; BM2 34; Codyeco 30; Consit 29; Com Cavi [illegible]; Copra 22; Della Rovere 15; Cinecity 13.



Casòli (in ricezione) si sta meritando il ritorno in azzurro, Sorcinelli (a sin.) sogna il debutto

SPORT FLASH

■ RALLY: [illegible] MAKINEN. Tommi Makinen (alla guida di una Mitsubishi Lancer) ha vinto il Rally [illegible] Portogallo, terza prova del Campionato del Mondo, al termine dell'ultima prova speciale. [illegible] finlandese ha così scavalcato di 8 secondi Carlos Sainz (Ford Focus) e [illegible] guida la classifica iridata con quattro punti di vantaggio sullo stesso pilota spagnolo.

■ [illegible] FIAT: NAVARRA. Andrea Navarra e Simona Fedeli, su Fiat Punto Rally del Team Trico, sono i vincitori della 2ª prova del Trofeo Fiat 2001, il Rally Il Ciocco, davanti a Basso e Federsoli. Quest'ultimo mantiene il primo posto in classifica. Tra le Fiat Seicento Gruppo A-Kit, si [illegible] nuovamente imposto il novarese Emanuele Belforti, che ha preceduto il veneto Leonardo Cesaro.

■ SCHERMA: DI BLASI. Il professor Antonio Di Blasi è stato riconfermato presidente della Federscherma, superando nelle votazioni Mauro Numa. Nel consiglio: Tiberi, Annito, Costanzo, Rinaldi, Fardella e Simoncelli (club), Cuomo e Manzi (atleti), Scarso (maestri).

■ [illegible] GIORNALISTI. Carlo Coscia (La Stampa) ha vinto (p. 37) venerdì a Villafranca (Verona) la 1ª tappa del Challenge giornalisti sponsorizzata da Sardegna un mare di golf e Mazar. Secondi (27) Mario Fornasari (Resto [illegible] Carlino) e Marco Dal Fior (Corriere della Sera).

■ TOTIP E QUOTE. Colonna vin[illegible] Prima [illegible] 2-2, seconda corsa X-X, terza corsa 2-2, quarta [illegible] 1-2, quinta corsa 1-X, sesta corsa 2-1, [illegible] più 1-14. Quote: nessun vincitore con 14 punti; ai 2 vincitori con 12 punti lire 91.313.700, ai 286 «11» lire 638.600, [illegible] 1.842 «10» lire 99.100.

Basket: l'ultima della classe batte la capolista di A1

L'orgoglio di Varese più forte della Kinder

Giorgio Viberti

Proprio quando la situazione pareva drammatica, si è rivisto lo spirito indomito della vecchia Varese. Nel posticipo di ieri sera i Roosters parevano infatti destinati a restare da soli in fondo alla classifica. [illegible] pomeriggio l'altra cenerentola di A1 Lineltex Imola aveva espugnato il campo della Vip Rimini, mentre a Masnago in serata i Roosters dovevano ospitare la corazzata Kinder Bologna, dominatrice del campionato. L'impresa si annunciava proibitiva, anche perché pare ormai davvero remoto lo scudetto varesino di solo un anno e mezzo fa. Da allora [illegible] capoluogo prealpino sono cambiate tante cose, al punto che persino i Bulgheroni - una famiglia che in Italia significa basket e che ha sostenuto e rilanciato questo sport a Varese - hanno pensato di passa[illegible] la mano e farsi da parte. I Roosters, non potendo disporre dei mezzi economici delle bolognesi Kinder e Paf, in queste ultime stagioni hanno cercato di tracciare una via nuova e si sono prodigati per trovare pool di piccoli sponsor, riciclare giocatori italiani o comunitari altrove incompresi e sottostimati e reperire cestisti stranieri più concreti che blasonati. Per un po' [illegible] anche riusciti a stupire, restando ai vertici contro ogni pronostico. Alla fine, però, le leggi [illegible] mercato hanno finito per [illegible] il sopravvento. [illegible] poco è [illegible] esonerare lo scorso gennaio il [illegible] ch Federico Danna e chiamare il vecchio saggio Dadone Lombardi: la coperta resta corta e nemmeno i miracoli di Pozzecco, in verità qualche volta conditi con qualche estrosità di troppo, bastano per far tornare Varese ai vertici.

Ma la retrocessione no, sarebbe troppo, anche se la Kinder ieri sera sembrava davvero l'avversaria meno adatta per allontanare la crisi. Invece Varese per una volta si [illegible] trasformata nella vincitrice dello scudetto '99, rimontando dopo l'intervallo il divario accusato [illegible] riposo (44-52) e passando addirittura in vantaggio (61-58) grazie anche alle «follie» di Carlisle, l'alter ego di Pozzecco. Da quel momento [illegible] poi il match è rimasto per un po' in equilibrio, poi i Roosters sono volati a +12 (89-77 al 37') senza però riuscire [illegible] la partita. Così Abbio, fantastico, con una tripla ha pareggiato proprio al 40' (94-94), ma Varese nel supplementare ha fatto lo stesso il miracolo.

Serie A1 *(9ª giornata di ritorno)*: Paf Bo-Adecco Mi 80-56 (Fucka 15, Myers 19; Iuzzolino e Rusconi 10, Michelori 11); Poliform Cantù-Adr Rm 84-92 (Riva 14, Thornton 16; Righetti 23, Niccolai 19); Muller Vr-De Vizia Av 79-88 (Albano 13, Williams 21; Erdmann 12, Nolan 24); Telit Ts-Bingosnai Montecatini 86-80 (Podestà e Bazarevitch 18; Beston 30, Turner 18); Cordivari Roseto-Scavolini Ps 79-67 (Gilmore e Attruia 21; Johnson 18, Booker 16); Vip Rimini-Lineltex Imola 87-91 (Sekunda [illegible], Washington 21; Moltedo 26, Dioumassi 16); Viola Rc-Snaidero Ud 94-81 (Montecchia 19, Scott 29; Smith 21, Alibegovic 15); Roosters Va-Kinder Bo 108-107 d1ts (Carlisle 38, Pozzecco 29; Griffith 28, Abbio 20); Benetton Tv-Montepaschi Si 72-64 (Nicola 14, Brown 22; Gorenc e Rowan 10, Mays 11). *Classifica*: Kinder punti 46; Paf 36; Scavolini, Benetton e Adr 34; Montepaschi e Cordivari 28; Muller 26; Snaidero 24; De Vizia e Adecco 22; Viola, Vip, Telit e BingoSnai 20; Poliform, Lineltex e Roosters 18. *Prossimo turno* (domani, ore 20,30): Muller-Poliform; BingoSnai-Cordivari; Montepaschi-Snaidero; Kinder-Viola; Adr-Telit; Scavolini-Roosters; De Vizia-Paf (mercoledì 14, ore 20,30); Lineltex-Benetton (mercoledì 14, ore 20,30); Adecco-Vip (mercoledì 14, ore 20,30).

A2, super Fila

Piega Livorno e resta in fuga

BIELLA. La determinazione della Mabo Livorno [illegible] è bastata a Biella per bloccare la Fila: i rossoblù di Crespi [illegible] ancora una volta vittoriosi (77-62) e restano dunque in fuga al comando della A2. Brewer e Granger i migliori in campo. *Fila*: Minessi, Brewer 23, Soragna 7, Malaventura 8, Ogliaro n.e., Granger 19, Lacey 2, Masper, Bougaieff 9, Rankin 9.

Serie A2 *(2ª di ritorno, 2ª fase)*: B. Marche Fabriano-Bipop Re 82-79, Longobardi Scafati-Sicc Jesi 88-84, Barcellona-Record Na 78-92, Fila Bi-Mabo Li 77-62, Progresso Castelmaggiore-B.Popolare Rg 92-81 giocata sabato. *Classifica*: Fila 48; Record 44; Bipop 36; Mabo e Sicc 32; B.Marche 28; Longobardi 22; B.Popolare, Barcellona e Progresso 16. *Prossimo turno* (domenica 18, ore 18): B.Marche-Barcellona, Mabo-Sicc, Bipop-Fila, B.Popolare-Longobardi, Record-Progresso.

FORMULA 1 DOMENICA A SEPANG | MISURE DI SICUREZZA ECCEZIONALI NEL CIRCUITO DELLA MALESIA

«Ogni corsa, una sfida alla paura»

Gli addetti alla pista: auto troppo veloci

inchiesta

Cristiano Chiavegato

DOMENICA prossima il Gran Premio di Malesia, seconda gara del Mondiale di Formu-[illegible] 1. Presumibilmente [illegible] una sfida Ferrari-McLaren. [illegible] circuito di Sepang, l'ultimissimo e il più moderno entrato [illegible] far parte del viaggio itinerante del «circus» dei motori, è ritenuto fra i più sicuri. Costruito a circa [illegible] chilometri dalla capitale Kuala Lumpur, direttamente dal governo malese su un'area di oltre 90 ettari, fa parte di un complesso che comprende anche l'aeroporto di Klia, costato 4 mila miliardi di lire. La pista larga [illegible] metri è dotata di tutte le misure più aggiornate in termini di vie di fuga, cordoli, reti, barriere [illegible] prote-[illegible] per le tribune. Un autodromo modello per [illegible] quale sulla carta esiste un solo pericolo, il caldo. Sono previste temperature intorno ai 40° che metteranno [illegible] dura prova motori, meccanica, resistenza fisica e lucidità dei piloti, tenuta delle gomme.

Si parla di sicurezza perché negli ultimi [illegible] mesi, prima a Monza nell'ottobre scorso, poi a Melbourne otto giorni or sono, le corse sono state funestate da due incidenti mortali che purtroppo hanno coivolto gli addetti alla pista. Nel GP d'Italia [illegible] vittima fu il giovane Paolo Gislimberi del servizio anticendi; in quello d'Australia [illegible] cinquantaduenne Graham Beveridge, commissario di percorso. Entrambi colpiti da [illegible] ruota staccatasi da una vettura, rispettivamente la Jordan di Frentzen e la Bar di Villeneuve, dopo una serie di collisioni. Un «mestiere» a rischio? Le monoposto diventano sempre più [illegible] e i circuiti no? Gli [illegible] che operano lungo la pista durante le corse sono spericolati?

«Non siamo dei matti - spiega Alberto Angeletti, 56 anni, da più di 30 impegnato nell'attività sporti-[illegible], ora come 'capoposto' a Monza -. Siamo gente preparata, esperta, [illegible] la quale le gare non potrebbe-[illegible] [illegible] luogo. Io credo che i due luttuosi fatti [illegible] ci hanno visto protagonisti siano stati causati soprattutto da fatalità. La gomma che ha [illegible] l'australiano è piombata nell'unico varco presente nelle reti di protezione nell'arco di decine di metri. Se si volesse fare il tiro a segno, un [illegible]lpo simile [illegible] riuscirebbe neppure dopo migliaia di tentativi».

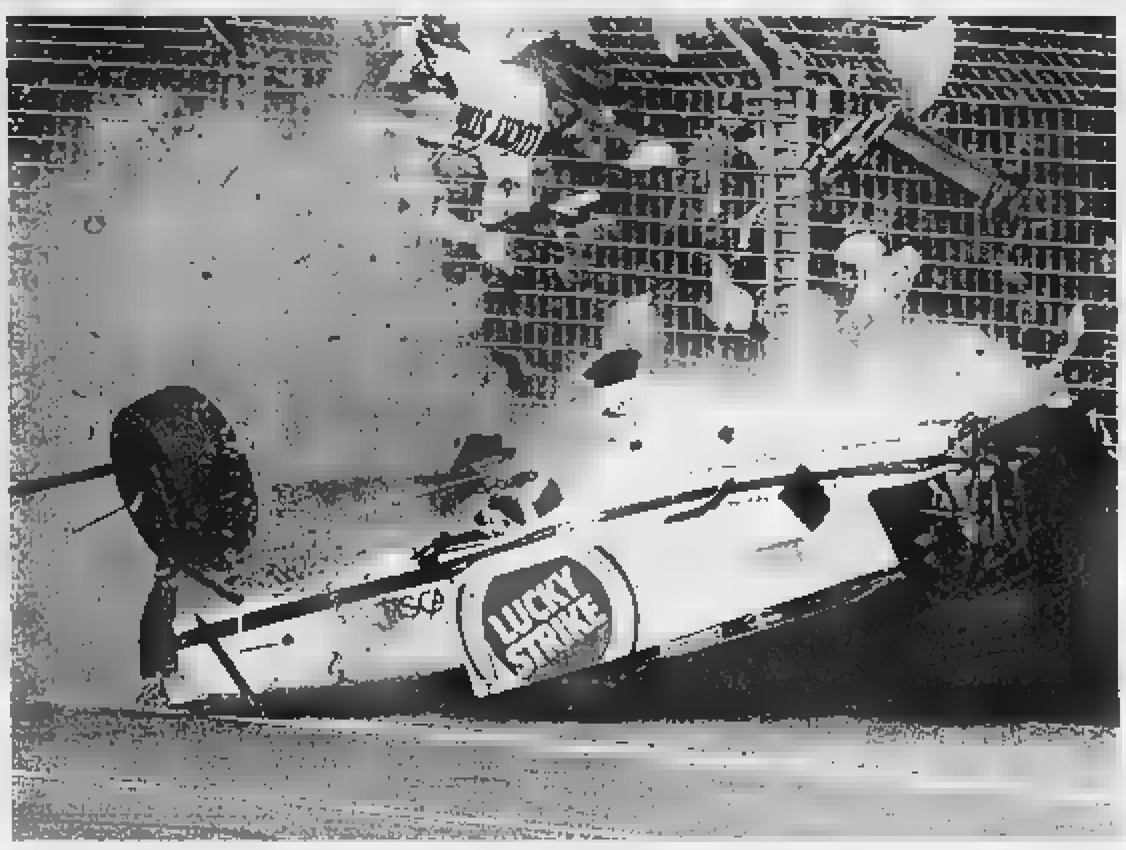
I compiti degli addetti al percorso sono molteplici. Fanno i segnalatori con le bandiere, provvedono a rimuovere le vetture che si fermano nella loro zona, intervengono per aiutare i piloti in difficoltà, controllano eventuali scorrettezze (per poi riferire ai commissari sportivi), sono in diretto contatto con la direzione di g[illegible] in ogni istante. «Anche se volontari, [illegible] una diaria che non copre le spese, con un cestino per mangiare durante la corsa e qualche buono di benzina per andare e venire da [illegible] - continua Angeletti - in realtà siamo dei professionisti. Si comincia dalle corse minori, si fa esperienza per anni. Fra noi studenti, operai, commercianti, medici, avvocati qualche ex pilota: ci accumuna [illegible] passione. Siamo tranquilli e comunque sempre più attenti. L'autodromo nazionale [illegible] sta attrezzando con qualche rete in più, investe sulla sicurezza anche per noi».

Bisogna rivedere la sicurezza nei circuiti? «In un certo senso - ammette il commissario - sì. Le vetture [illegible] sempr[illegible] più veloci, malgrado le regole imposte per rallentarle. Frenano a un metro dalla curva, la percorrono al massimo, hanno accelerazioni incredibili. Se [illegible] va avanti così si potrà gareggiare soltanto su piste come quella dell'aeroporto di Linate».

Parere, questo, condiviso da Guenther Weiss, 57 anni, sposato, due figlie, progettista alla Opel, addetto alla pista [illegible] agli incendi al Nuerburgring, in Germania. «Nessuno svolge questa attività per soldi - dice -. Io prendo 40 marchi e un cestino colazione con un panino, succo di frutta [illegible] stecca di cioccolata. Ne spendo 70 per il viaggio. Mi piace aiutare i piloti. Senza di [illegible] lo spettacolo non sarebbe possibile. Paura? Qualche volta sì. Gli incidenti come quello di Melbourne fanno pensare. Ma tu non puoi mai escludere nulla in qualsiasi momento [illegible] tua [illegible]stenza. So che durante le gare la mia vita è in pericolo, ma credo che lo [illegible] anche quando percorro un'autostrada o vado [illegible] bar a bere una birra».

Un «mestiere» rischioso. Ma ci si allena anche molto per evitare i problemi. A Montecarlo i commis-[illegible] [illegible] un piccolo esercito di super-professionisti. Il 31 marzo prima riunione-allenamento. In programma prove fisiche, di intervento rapido, gestione degli incidenti, spegnimento degli incendi, tecnica delle segnalazioni e delle trasmissioni radio. [illegible] 7 aprile si ritroveranno allo stadio Louis II di Monaco per una lezione sulle bandiere. Nulla viene lasciato al [illegible].





Commissari di percorso e medici in azione (a sin.) nel drammatico incidente di Monza nell'ottobre scorso. A destra la Bar di Villeneuve si schianta dopo aver tamponato la Williams di Ralf Schumacher. In entrambi i casi è stata una ruota staccatasi dalle vetture a provocare vittime fra gli addetti ai lavori lungo i circuiti

Il racconto dei commissari «Ci spinge la passione però siamo gente molto esperta Senza di noi le corse non si potrebbero disputare. Gli incidenti di Monza e Melbourne? E' colpa della fatalità»

Successo italiano nella prima prova del campionato del mondo

Aprilia, doppietta Superbike

A Valencia vince Corser, Honda in crisi

Enrico Biondi

Non poteva [illegible] nel modo migliore per i colori italiani, l'avventura mondiale nella Superbike, il campionato per moto a quattro tempi a Valencia, in Spagna. Merito dell'Aprilia e della bellissima doppietta messa a segno dall'australiano Troy Corser, iridato quattro anni fa, alla sua seconda stagione di attività con la Casa italiana. Un risultato brillante per l'industria nazionale, completato da due secondi posti della Ducati con Bayliss.

Corser è un pilota che non ama [illegible] secondo. Più volte lo aveva detto [illegible] dimostrato nella scorsa stagione quando, [illegible] possesso di [illegible] moto che stava «crescendo» e quindi non ancora in grado di competere con le rivali Ducati e Honda, si era dovuto accontentare «solo» di 5 vittorie. Ma il lavoro che l'asso australiano ha portato a termine questo inverno, unito a un indubbio salto di qualità della Rsv1000 [illegible] pensiamo che non sia estranea a questa performance l'apporto del piemontesissimo ingegner Claudio Lombardi, [illegible] passato glorioso alla Lancia [illegible] in Ferrari prima di approdare a Noale) [illegible] portato al successo nella prima uscita ufficiale della stagio-[illegible].

Su un tracciato spettacolare come quello di Valencia, un circuito molto amato dagli appassionati perché permette al pubblico di assistere alla gara da qualsiasi parte dell'impianto si trovi, Corser non è stato perfetto che in occasione della partenza della pri-[illegible] manche. Una indecisione pagata a caro prezzo: Troy infatti è sceso di qualche posizione mentre il suo compagno, il francese Laconi, riusciva a prendere la testa. Ma ben presto l'estrema guidabilità dell'Aprilia e la volontà dell'australiano di tornare in testa, avevano la meglio su tutti gli avversari. Corser imponeva il suo ritmo, «impossibile» per le Ducati di Bayliss e Bostrom, la Honda di Edwards e la Kawasaki di Lavilla. Ripassava il gruppetto e t[illegible] in testa dopo aver superato anche Laconi e controllava la gara sino all'ultimo giro quando dava un ultimo brivido ai suoi meccanici, «toccando» [illegible] pilota più lento. «Tranquilli, era tutto sotto controllo - dirà [illegible] fine gara Corser - gara bella, appassionante, anche perché sono in una splendida forma, grazie al [illegible] preparatore atletico, un mago».

Nella seconda manche, [illegible] una buona partenza, tutto è stato anche più facile e Corser ha chiuso [illegible] [illegible] oltre 5" di vantaggio su Bayliss e 9" su Lavilla con la Honda di Edwards a 19".

Tanto bravo Corser quanto sfortunato Laconi: in mattinata, colpito [illegible] moto di un concorrente, ha rimediato un forte contusione alla tibia. Ha stretto i denti nella prima manche giungendo 4°, [illegible] stato nuovamente «abbattuto», dalla Honda di Okada nella seconda: «Ma [illegible] un duro, non mi demoralizzo». Brutto inizio anche per il torinese Bussei (Ducati): caduto in gara-1, ha rotto nella seconda. Prossima prova a Kyalami (Sud Africa) il 1° aprile.

Al secondo posto la Ducati di Bayliss Sfortunato Laconi colpito due volte da una moto: nel warm up e in gara-2

Gara 1. 1. Corser (Aus-Aprilia) 37'17"253; 2. Bayliss (Aus-Ducati) a 3"609; 3. Bostrom (Aus-Ducati) a 3"695, 7. Chili (Ducati).

Gara 2. 1. Corser in 37'15"171; 2. Bayliss a 5"122 [illegible]. Lavilla (Kawasaki) a 9"307, 7. Chili (Ducati).

Mondiale piloti. Corser p. 50, Bayliss 40, Lavilla 27, Edwards 23, Yamagawa e Chili 18, Bostrom 16, Laconi 13. *Costruttori*: 1. Aprilia p. 50, Ducati 40, Kawasaki 27, Honda 23, Suzuki 18.

[illegible] CAPIROSSI PUNTA [illegible] ALTO. «In corsa per il titolo nella 500 ci sono anch'io». Loris Capirossi ha presentato ieri sulle nevi delle Dolomiti la nuova versione della sua HRC Honda. «Ho una moto competitiva ed ho sempre voglia di correre. Un campione [illegible] in moto perché si diverte, non per i soldi». È stata una presentazione fuori dell'ordinario, [illegible] oltre 2 mila metri, in un rifugio sopra Selva di Val Gardena. Prima di togliere il telo alla moto, spettacolare esibizione con Loris e campioni dello [illegible] [illegible] l'indimenticato Fausto [illegible] e gli azzurri Runggaldier e Perathoner.



Laconi alza il braccio di Corser, suo compagno di squadra e vincitore a Valencia

---

Sci, chiusa la stagione con la Coppa alla Kostelic

Kostner, Putzer e Blardone le tre consolazioni azzurre

ARE

Con [illegible] Coppa del Mondo assegnata a Janica Kostelic, la nuova campionessa venuta dall'Est, e quella di slalom all'austriaco Benjamin Raich (primo nella prova finale davanti al connazionale Matt e al france-[illegible] Amiez), si è chiusa [illegible] [illegible] Svezia la stagione 2000-2001 dello sci alpino, vissuta anche sui Mondiali di St.Anton. La giovane croata, 19 anni, guidata dal padre Ante, [illegible] nazionale di pallavolo, ha vinto otto slalom consecutivi e una combinata. Alla vigilia delle finali si è anche lacerata un menisco ed ha gareggiato con un tutore, sarà operata oggi stesso. La [illegible] impresa [illegible] stata tuttavia facilitata dalla rivale Renate Goetschl che, dopo essere caduta [illegible] libera, si è fatta battere nel superG dalla Kostelic ed [illegible] saltata sia nello speciale che nel gigante, vinto ieri ancora dalla [illegible] Sonja Nef, che hanno chiuso la sfida.

Se [illegible] rivelazione è stata proprio la Kostelic, tornata alle gare dopo un grave infortunio nel dicembre 1999, [illegible] quello maschile l'Austria ha [illegible] sempre dominato per merito soprattutto del solito Hermann Maier. Ma non è stato il consueto strapotere degli anni passati - come hanno dimostrato anche i mondiali di St. Anton - e sono venuti segnali positivi di rilancio dello sci svizzero, di quello tedesco, di quello francese e di quello americano con la prospettiva futura di competizioni non più noiosamente solo legate allo strapotere del made in Austria.

Ma anche l'Italia, nonostante il pessimismo della vigilia, non è stata solo a guardare: poteva andar peggio. Il merito di questo è soprattutto delle ragazze azzurre, di quella che una volta veniva chiamata valanga rosa e che ora è invece una squadra di giovani abbastanza promettenti. Il bilancio delle donne dello sci italiano è decisamente lusinghiero. In testa c'è la gardenese Isolde Kostner che ha conquistato la Coppa di discesa libera, risultato storico mai raggiunto da altri italiani.

Isolde, argento mondiale in supergigante, ha anche collezionato tre vittorie e quattro secondi posti. Poi c'è Karen Putzer (però soltanto tredicesima ieri) con un podio in gigante ma soprattutto con un argento sempre nella stessa specialità e [illegible] bronzo in combinata [illegible] mondiali. Poi dietro questi due nomi c'è tutta una squadra di giovani atlete su cui lavorare.

Le note dolenti sono in campo maschile. Nella libera in dicembre c'era stato un risultato eccellente in val d'Isère con la tripletta strepitosa Fattori-Ghedina-Fischnaller. Ma è stato forse un caso, un risultato frutto di nevi morbide e amiche, di sci adeguati e di scioline azzeccate e niente di più come si è purtroppo visto nelle gare successive. I continui malanni di Ghedina lo hanno poi tolto prematuramente di mezzo. Kristian è sempre un grandissimo sciatore, tuttavia ha anche 30 anni. Nelle discipline tecniche l'unica novità positiva è rappresentata soprattutto da Massimiliano Blardone in gigante, mentre nello slalom la squadra azzurra è tutta da ricostruire.

È su questi dati che tra breve la Fisi [illegible] il neo presidente Gaetano Coppi devono ragionare per impostare [illegible] futuro lavoro sperando però che per lo sci azzurro venga-[illegible] reperite le [illegible]rie risorse economiche. Un compito da svolgere, [illegible] solo perché nella prossima stagione ci saranno le Olimpiadi di Salt Lake City negli Usa, ma soprattutto in previsione di [illegible] fondamentali che coinvolgono direttamente l'organizzazione italiana. Si tratta dei Mondiali di Bormio [illegible] [illegible] delle Olimpiadi di Torino [illegible]. [r. s.]

Da mercoledì SuperMario sarà alla Tirreno-Adriatico in vista della «Sanremo» dove correrà anche Pantani



Mario Cipollini, che compirà 34 anni il prossimo 22 marzo, lo scorso anno [illegible] sospeso dalla Saeco e squalificato poi dall'Uci per aver rifilato un pugno a un avversario durante la Vuelta

Ciclismo: il toscano, reduce da una squalifica, non vinceva da dieci mesi

Cipollini: eccomi, sono tornato

Re Leone conquista il Giro di Siracusa

Giorgio Viberti

Eravamo rimasti [illegible] sei mesi fa. Cipollini era impegnato alla Vuelta di Spagna, dove avrebbe voluto riscattare [illegible] prematuro ritiro dal Giro d'Italia, [illegible] causa di una forma asmatica, [illegible] la mancata partecipazione al Tour de France, questa volta per i postumi di [illegible] brutta caduta. Invece sulle strade della penisola iberica SuperMario, logorato anche da gravi problemi familiari, aveva sì stupito, ma per un pugno rifilato allo spagnolo Francisco Javier Cerezo in risposta a un'offesa verbale rivoltagli dall'avversario. Brutto episodio, certo, che rischiò di complicare se non addirittura compromettere il futuro agonistico e l'immagine di uno dei più famosi e apprezzati corridori del mondo. Non bastarono [illegible] pentimento e le scuse del campione toscano: arrivarono puntuali una pesante multa da parte [illegible] Saeco, la sua società, e la sospensione dall'attività agonistica inflittagli dall'Uci. Il grande Cipollini umiliato e messo in castigo.

Un'amarezza difficile da digerire per un fuoriclasse che fra pochi giorni, il [illegible] di questo mese, compirà 34 anni. E invece SuperMario ha risposto a suo modo. Esaurita la squalifica, [illegible] programmato il debutto per martedì [illegible] al Giro della Campania, ma in extremis era stato costretto al forfait per un improvviso attacco influenzale. Pareva l'ennesima beffa del destino, ma Re Leone si è rimesso [illegible] fretta a pedalare e ieri ha finalmente fatto capire al mondo di essere tornato lui, siglando [illegible] sua 152ª vittoria da professionista nel Giro della Provincia di Siracusa, davanti a Minali e Zanotti. Era dal 17 maggio 2000, [illegible]lla tappa del Giro conclusasi a Matera, che Cipollini non riusciva più a esprimersi [illegible] fa ormai da 12 anni nell'élite del ciclismo mondiale: primo sul traguardo a mani alzate.

«L'importante è aver ritrovato la grande voglia di essere competitivo - ha detto ieri Re Leone -. Ho avuto la forza di crederci, anche nei momenti peggiori. Qualcosa in me è cambiato e me lo dimostrano anche i miei compagni. Tutte le traversie capitate [illegible] [illegible]o anno [illegible] spuntato la lancia che mi pungeva dentro. Ci sono ancora e ringrazio la mia squadra, che ha ritrovato il suo leader». A cominciare già dalla Tirreno-Adriatico, il tradizionale appuntamento [illegible] tappe che per una settimana, da questo mercoledì al successivo, farà [illegible] prologo ideale verso la Milano-Sanremo di sabato 24. Lo stesso Re Leone, durante la preparazione invernale, ha provato più volte l'ultimo tratto della classica di primavera, prova d'apertura della Coppa del Mondo. «Sarà quello il mio primo obiettivo» conferma Cipollini, che già sfiorò l'exploit nel '94, quando sulla riviera ligure fu battuto solo da Furlan.

La Sanremo sarà anche la corsa del debutto italiano di Marco Pantani, reduce da un paio di settimane in Spagna dove ha esordito nella Vuelta Valenciana, si è messo in mostra nella Clasica de Almeria e infine ha staccato anche Ullrich e Armstrong nella Vuelta a Murcia. Un Pantani già molto avanti rispetto alla scorsa stagione, quando si ritirò dalla Valencia-[illegible] e scomparve poi dalla circola-[illegible] fino al Giro. [illegible] anche un Pirata più determinato e sereno, come dimostra il recente incontro pacificatore con Armstrong. «Marco, all'ultimo Tour fra noi ci fu qualche incomprensione - gli ha de[illegible] in Spagna lo statunitense - ma io ti stimo molto e vorrei che fossimo amici». Il Pirata gli ha teso la mano: «Ti ho sempre tenuto in grande considerazione, anche prima che dominassi due Tour». In bici i due si daranno ancora battaglia, [illegible] per entrambi adesso sarà più facile ritrovare un sorriso.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Mobilità internazionale

"Il distacco" del lavoratore: aspetti lavoristici, previdenziali e fiscali

L'accelerazione dei processi di integrazione economica tra i Paesi dell'Unione Europea e la crescente compenetrazione dei mercati a livello mondiale hanno accentuato, nel [illegible] degli ultimi anni, il carattere internazionale dei sistemi produttivi.
Decentramenti [illegible] delocalizzazioni, collegamenti societari tra imprese operanti [illegible] Paesi diversi, sviluppo delle prestazioni transfrontaliere di servizi, rappresentano altrettanti "segnali" di un tale processo evolutivo.
Ed entro questo contesto economico acquista crescente rilievo la mobilità fra Paesi dei lavoratori dipendenti.
L'invio temporaneo all'estero di personale dipendente presso consociate ovvero presso imprese terze nel quadro di rapporti contrattuali (contratti di vendita, di somministrazione, [illegible] appalto, di subfornitura) è ormai un istituto assai diffuso, che risponde a tali esigenze di mobilità transnazionale della manodopera.
Il distacco, che si configura alla luce dello svolgimento temporaneo [illegible] attività lavorativa [illegible] uno Stato diverso [illegible] quello la cui legislazione disciplina il rapporto di lavoro, si è andato sviluppando - quantomeno nel [illegible] privato - nella prassi, in assenza di un quadro giuridico idoneo a fornirne, da [illegible] lato, una definizione [illegible] univoca e, dall'altro, una regolamentazione completa ed esaustiva. La stessa Comunità Europea è invero intervenuta sul piano legislativo già a partire dai primi anni Settanta, delineando tuttavia una disciplina limitata agli aspetti previdenziali, contributivi ed assistenziali. Solo [illegible] più recenti sviluppi della normativa comunitaria è possibile rinvenire [illegible] quadro definitorio [illegible] disciplina di valenza generale. E, soprattutto quanto agli aspetti definitori, [illegible] evidente come la norma abbia, in sostanza, mutuato dalla prassi le varie fattispecie usualmente utilizzate dalle imprese.
Le problematiche lasciate aperte nel quadro della disciplina comunitaria [illegible] le questioni connesse [illegible] fattispecie di distacchi verso Stati extracomunitari, per i quali la relativa regolamentazione (limitata agli aspetti previdenziali) scaturisce da altrettante norme convenzionali fissate [illegible] accordi bilaterali dei quali l'Italia è parte, ovvero verso Stati extracomunitari con i quali [illegible] nostro Paese non è legato [illegible] accordi bilaterali, offrono molteplici spunti per l'approfondimento e per la discussione.
L'incontro organizzato [illegible] l'Unione degli Avvocati Europei, dall'Unione Industriale di Torino [illegible] dall'Ordine degli Avvocati di Torino, che si terrà il 23 marzo prossimo presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, si propone di offrire un contributo all'analisi dell'istituto del distacco dei lavoratori all'estero, con particolare riferimento alla disciplina comunitaria, alle normative nazionali dei principali Paesi europei ed alle regolamentazioni fissate sul piano convenzionale.

PROGRAMMA

h. 9.00 *SALUTI*
[illegible]. Sergio Dusio
Prof. Mercedes Bresso
Avv. E. A. Raffaelli
Avv. Gian Paolo Zanchi

INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE
Avv. Carlo Russo

h. 9.30 *RELAZIONI*
Il distacco del lavoratore nell'Unione Europea: normativa comunitaria
Dr. Raffaele Foglia

La disciplina del distacco del lavoratore in alcuni paesi europei: Italia, Francia, Spagna, Germania
Avv. Savino Figurati
Avv. Vincent Poisso
Avv. Pedro Gutierrez
Avv. Axel Braun

Il distacco del lavoratore nell'Unione Europea: aspetti previdenziali
Avv. Jacques Brouillet

Il distacco del lavoratore nell'Unione Europea: aspetti fiscali
Avv. François Latour

h. 14.30 *La disciplina del distacco del lavoratore extracomunitario verso i paesi europei e del distacco del lavoratore europeo verso i paesi extracomunitari*
Avv. Veronique Tessier

La disciplina dell'immigrazione nei diversi paesi europei
Avv. Ercus Stewart

DIBATTITO

h. 18.00 *CONCLUSIONI*

Per informazioni: Ufficio Legale tel. 011.5718.271/342

Prevenzione ambientale

Assocarta coordina l'applicazione della Direttiva IPPC

L'impatto ambientale e l'inquinamento atmosferico sono temi di grande attualità che vanno di pari passo con i problemi della salvaguardia [illegible] del rispetto dell'ambiente, ogni giorno di più all'attenzione della legislazione specifica sia a livello comunitario [illegible] sia nazionale.
In tale contesto si iscrive la Direttiva comunitaria sul controllo integrato dell'inquinamento IPPC, (Integrated Pollution Prevention and Control). Tale normativa, che riguarda in modo specifico le cartiere, prevede un regime amministrativo secondo cui, ad ogni sito industriale con produzione giornaliera pari o superiore [illegible] 20 tonnellate, debba essere rilasciata "l'autorizzazione ambientale integrata", un atto - tecnico formale contenente dettagliate prescrizioni relative ai limiti alle emissioni, alle tecnologie da adottare ed alle pratiche gestionali atte [illegible] prevenire l'inquinamento.
Assocarta [illegible] alla nostra Unione, alle Associazioni territoriali piemontesi ed [illegible] Federpiemonte, ha promosso un progetto di assistenza all'applicazione di tale normativa a favore delle aziende piemontesi.
La modernità di tale progetto consiste nella natura preventiva dell'azione di orientamento e [illegible] assistenza e nel coordinamento fra aziende e soggetti pubblici incaricati della corretta applicazione delle norme.

Seminario
Direttiva comunitaria IPPC
Integrated Pollution Prevention and Control
Mercoledì 14 marzo 2001
ore 9.30
Federpiemonte
Corso Vittorio Emanuele II, 103

CONVEGNI & CORSI

[illegible] AMMINISTRATIVI E [illegible]
21,23,28 [illegible] ore 14.30/18.30
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

EURO: [illegible] GI[illegible] CONTINUITA' DEI [illegible]
[illegible] ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

LE FRANCAIS POUR [illegible] Strumenti pratici per comunicare [illegible] Lingua [illegible]
[illegible] marzo ore 18.00/20.00
Test: 12 marzo [illegible] 17.30
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA STRUTTURA [illegible] DEL CASH-FLOW
[illegible] marzo [illegible] 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] MOSSA [illegible]
[illegible] marzo ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

QS 9000 E STRUMENTI OPERATIVI CORRELATI
26, 27 marzo ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

VALUTAZIONE E CONTROLLO DEGLI [illegible]
27 marzo ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

SISTEMI DI VALUTAZIONE DEL POTENZIALE
29 marzo ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

LE VERIFICHE FISCALI E LE NUOVE SANZIONI TRIBUTARIE NON PENALI
29 marzo ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA LETTURA E LA COMPRENSIONE DEI BILANCI AZIENDALI PER NON ADDETTI
28 marzo ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

ORIENTAMENTO PRE-UNIVERSITARIO
CICLO DI INCONTRI 2001

L'**Università degli Studi di Torino** ed il **Ceasco** (Centro Studi Scuola-Impresa) organizzano un Ciclo di Incontri rivolti a **studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole medie superiori** per facilitarne le scelte universitarie e professionali dopo il superamento degli esami [illegible] Stato.
Il calendario rispecchia la ripartizione per Aree dell'Università, nota peraltro agli studenti che abbiano già effettuato le pre-iscrizioni per l'anno Accademico 2001/2002.
Ai singoli incontri intervengono Docenti e Studenti universitari per illustrare - per ogni corso di studio - quanto è richiesto in tema [illegible] requisiti, attitudini, [illegible]teggiamenti, impegno, organizzazione; e quanto può essere ipotizzato [illegible] tema di prospettive occupazionali sulla base della preparazione acquisita.

AREA SCIENTIFICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

14 marzo 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Agraria**
Ore 15.30 Corso di diploma universitario interfacoltà in **Scienze e Turismo Alpino**
Ore 16.00 Scuola universitaria per le **Biotecnologie**
Ore 17.00 Scuola universitaria interfacoltà in **Scienze Motorie**

15 [illegible] 2001
Ore 14.00 Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

AREA UMANISTICA

21 marzo 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Lettere e Filosofia**
Ore 15.45 Facoltà di **Lingue e Letterature Straniere**

22 marzo 2001
Ore 14.00 Facoltà di **Scienze della Formazione**

Ore 14.00/17.30 - Centro Congressi Unione Industriale - (tel. 011.539581)

Edilizia di qualità

Soluzioni, normative e vantaggi della bioedilizia

Nelle giornate dell'1 e del 2 marzo si è tenuto presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino l'annuale convegno dell'Anab, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, sul tema "Nuove prospettive per un'edilizia di qualità".
Patrocinato dal Politecnico di Torino, dagli Ordini Provinciali degli Architetti, degli Ingegneri, dal Collegio dei Geometri e dal Gruppo Giovani del Collegio Costruttori Edili di Torino l'incontro ha rappresentato l'occasione per approfondire soluzioni, normative [illegible] vantaggi di un nuovo modo di costruire, particolarmente attento alla salubrità ed alla qualità, anche ambientale, degli interventi edilizi. Con particolare rilievo, oltre alla questione [illegible] alla certificazione dei materiali impiegati, a proposito dei quali si [illegible] [illegible]lti gli interventi [illegible] carattere più tecnico, sono emersi sia il punto di vista degli operatori sia i risultati di alcune esperienze particolarmente significative in ambito bioedilizio, quali la realizzazione dell'Environment Park di Torino, a proposito del quale ha riferito l'Arch. Camerana e di [illegible] insediamento residenziale nei pressi di Dublino, su cui ha riferito l'Arch. Mark Thompson di E.C.D. – Energy and Environment.
Ad illustrare il punto di vista degli operatori è intervenuto il Presidente del Gruppo Giovani del Collegio Costruttori Edili di Torino, Massimo Maccagno, che nella sua relazione, oltre ad esprimere apprezzamento ed interesse per un'architettura attenta alle esigenze della conservazione ambientale, ha ricordato [illegible] il modo di costruire in Italia, staccandosi dalle esperienze straniere, abbia mostrato un forte attaccamento alle tecnologie ed ai materiali tradizionali, ponendosi quindi in una situazione di relativo privilegio nei confronti di un'architettura che proprio del recupero delle tradizionali modalità realizzative vuole fare uno dei suoi punti di forza. Il Presidente ha poi concluso sottolineando come mercato e territorio siano i due punti [illegible] cui devono comunque misurarsi nella loro attività tutti coloro che, progettisti ed imprenditori, operano nel processo edilizio.

IRES, cacciatori [illegible] numeri [illegible] servizio del Piemonte

A colloquio con il neopresidente Mario Santoro a [illegible] mesi dall'insediamento del [illegible] Consiglio di Amministrazione dell'Istituto

"Conoscere per deliberare" questo l'incipit del programma triennale 1999-2001 dell'Istituto: da più di quarant'anni l'Ires è impegnato nella raccolta, l'elaborazione e l'analisi [illegible] dati, riguardanti l'economia [illegible] la società piemontese. Oltre ad essere memoria storica, questo patrimonio costitui[illegible] [illegible] fonda[illegible] degli studi più importanti che sono alle basi delle decisioni strategiche della Regione. Ricerche che, pubblicate [illegible] volumi corposi, rappresentano altrettanti ritratti punt[illegible]li del tessuto piemontese. E' il lavoro dell'Ires, l'Istituto [illegible] Ricerche Economiche e Sociali, ente strumentale della Regione Piemonte. L'avvocato Mario Santoro, 49 anni, è presidente dell'Istituto da novembre 2000. Con lui è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da Paolo Ferrero, Antonio Monticelli, Enrico Nerviani, Michelangelo Penna, Raffaele Radicioni, Maurizio Ravidà e Furio Camillo Secinaro, nonché il Collegio dei Revisori con Giorgio Cavalitto, quale Presidente.

Presidente, in che direzione [illegible] il lavoro dell'Ires?

Stiamo cercando di oltrepassare le frontiere, superando il concetto di regione co[illegible] realtà chiusa. Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta in Italia, Rhône Alpes in Francia, Ginevra e il Vallese in Svizzera: una macroregione transnazionale, che a nostro avviso va studiata nel suo complesso. Solo così potremo individuare le direzioni che portano a uno sviluppo economico più ampio e più solido.

La vostra attività, però, [illegible] più lontano.

Presto verrà a Torino, all'Ires, il Direttore dell'Osservatorio sulla cultura e le comunicazioni del Quebec. Un'occasione di scambio di esperienza. E posso dire con un certo orgoglio che sarà vera e fruttuo[illegible] contaminazione; abbiamo sempre da imparare e, nel contempo, mostreremo ai colleghi canadesi i risultati del nostro lavoro sull'eco[illegible] della cultura.

La ricerca e la raccolta [illegible] dati [illegible] si fermano [illegible]. Di cosa si occupano in questo momento i ricercatori dell'Ires?

Di grande importanza è "Scenario 2000". Si tratta [illegible] una ricerca avviata tre [illegible] fa, che serve per individuare gli [illegible] di sviluppo del Piemonte: una previsione a lungo termine che ci permetterà di disegnare un quadro credibile della regione del 2010/2015. La presenteremo a maggio. Per il resto risul[illegible] difficile dare un quadro esaustivo, posso invece citare un altro esempio. L'atlante del patrimonio piemontese. Stiamo preparando un catalogo di tutte le ricchezze regionali, dall'elenco dei monumenti e delle risorse turistiche, all'inventario delle aree economiche completo delle opportunità di crescita.

A Torino il settore della ricerca sta conoscendo una fase di sviluppo. Come si pone l'Ires [illegible] confronti degli altri centri?

Credo si possa dire che l'Istituto è [illegible] risorsa aperta a tutti. Collaboriamo [illegible] Università, Politecnico e tutti gli altri enti di [illegible] piemontesi. Spesso ci vengono richieste collaborazioni dall'esterno: tra tutti, voglio ricordare il rapporto con l'Istat ed il Ministero del Tesoro, con i quali sviluppiamo un'originale ed importante attività di ricerca.

Ires [illegible] un ente pubblico. Cosa "restituisce" ai cittadini?

Abbiamo dato un grosso contributo per la richiesta d'accesso ai fondi europei, [illegible] quelli strutturali che quelli per l'accesso al lavoro. Ma più in generale direi che, dal momento che la Regione è il nostro "cliente" principale, tutti i piemontesi traggono beneficio dal nostro lavoro quotidiano.



L'Avv. Mario Santoro, Presidente Ires

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

[illegible] ieri

Il 12 marzo 1977 viene ucciso il brigadiere Giuseppe Ciotta di 29 anni. I terroristi lo hanno atteso sotto casa in via Gorizia e gli hanno sparato mentre la moglie si affacciava per il consueto saluto. Il delitto è subito rivendicato dai terroristi delle Brigate combattenti. Ciotta, che faceva parte dell'ufficio politico della Questura, si occupava dei movimenti nelle scuole e al Politecnico. Aveva partecipato alle indagini su una docente del Poli, Adriana Garizio.

Dove [illegible]



Stasera [illegible] all'Anfiteatro di Montalto Dora, [illegible] iniziativa del Teatro Giacosa, Zuzzurro e Gaspare offrono «La cena dei cretini» di Francis Veber. E' la versione teatrale del film uscito recentemente sul «gioco» di alcuni amici che si divertono ad invitare a cena i cretini che incontrano, per ridere alle loro spalle. Il gioco però, alla fine, presenta una sorpresa e l'ultimo invitato con i suoi «poteri», sconvolge le regole del gioco.

Quanto manca...

Termineranno entro il 30 aprile (vale a dire fra 49 giorni) gli attesi lavori per la riqualificazione dell'area della Mole, comprendente Palazzo Nuovo e dintorni. O, almeno, così assicurano all'assessorato all'Assetto Urbano. L'intervento comprende sia il rifacimento di via Riberi (nel tratto che si estende dallo spalto [illegible] via Gaudenzio Ferrari) sia il montaggio della gradinata sia in via Verdi sia in via Sant'Ottavio.

Al mattino traffico quasi paralizzato, il telefono dei vigili urbani intasato dalle proteste

Code e ingorghi nella domenica senza auto

Al blocco in centro si aggiunge la mezza maratona

Lodovico Poletto

Mezza maratona più domenica ecologica in centro, uguale grande [illegible] fino [illegible] mezzogiorno. L'ira di chi [illegible] al volante esplode alle 9, quando la città si risveglia. «E' tutto bloccato, ma da dove diavolo passo per andare [illegible] Moncalieri...» urla un cittadino al telefono della centrale dei vigili.

Nella Ztl allargata non si può entrare con le auto, un'altra fetta di città accoglie la mezza maratona e quindi le strade sono chiuse. Basta questo per mandare il traffico in tilt, [illegible] code e rallentamenti, far infuriare quanti, anche ieri, all'automobile non vole[illegible] o non potevano rinunciare. L'assessore Hutter si accorge di questo particolare quando i cronisti gli chiedono il motivo per cui si sono sovrapposte la domenica ecologica e una manifestazione sportiva che già da sola sarebbe stata in grado di creare caos per le strade. E lui, sufficientemente appagato dal tutto esaurito raggiunto in giornata, dalle biciclette comunali e da «un centro molto vivace, [illegible] pochi automobilisti che fanno i furbi», risponde [illegible] tranquillità: «Avevamo valutato l'eventualità di far passare la maratona all'interno dell'area pedonale, ma ci è stato impossibile per motivi logistici: gli atleti infatti dovevano utilizzare uno spogliatoio di corso Casale».

Secondo Hutter, che ieri ha annunciato anche i prossimi blocchi (l'8 aprile, il 6 maggio, come indicato [illegible] ministro Ronchi, e [illegible] 10 giugno), i problemi [illegible] traffico legati alla maratona non sono precipitati a causa del fatto che [illegible] Ztl allargata [illegible] chiusa. Ma, secondo chi ha trascorso la mattinata in coda, è vero il contrario. Alla centrale di corso XI Febbraio, dalle 9 alle 13, sono arrivate circa mille chiamate (a fine blocco, alle 19, [illegible] ne conteranno oltre 2 mila). I vigili allargano le braccia: «Facciamo tutto quanto possiamo». Chi non riesce ad avere risposta immediate dalla polizia municipale le cerca altrove: alle centrali operative delle forze dell'ordine [illegible] anche al centralino [illegible] La Stampa.

Per [illegible] strano effetto [illegible] si formano code anche in aree ben lontane da quella centrale. Davanti al cimitero Monumentale, in corso Novara, alle 11 c'è una fila chilometrica di auto che procedono a passo d'uomo. E visto che lo «sfogo» di corso Casale [illegible] corso Moncalieri risulta impraticabile, il serpentone [illegible] vetture cerca percorsi alternativi. C'è pure chi s'avvicina al centro [illegible] trovarsi di fronte alle transenne (magari non presidiate dai tanti vigili, volontari di Lega Ambiente o dell'Associazione carabinieri che ieri hanno contribuito ai controlli), prova a fare il furbo e a passare. Ma pochi metri più avanti fioccano, implacabili, le multe. Attorno a mezzogiorno (per motivi apparentemente inspiegabili) anche in corso Galileo Ferraris, all'incrocio con [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] forma un'altra coda, anche questa condita da proteste e insulti. In corso Inghilterra, all'altezza dei lavori per il Passante ferroviario la situazione non migliora.

Altro punto-caos (e qui [illegible] domenica del pedone c'entra proprio poco) in via Foligno d[illegible] ci si prepara al Carnevale fin dal primo mattino. La strada è stata chiusa al traffico, ci sono deviazioni. Poi, per una richiesta di soccorso al 115, arriva un camion [illegible] pompieri che non [illegible] a passare: si [illegible] pensato a tutto meno che a garantire [illegible] passaggio dei mezzi di soccorso.

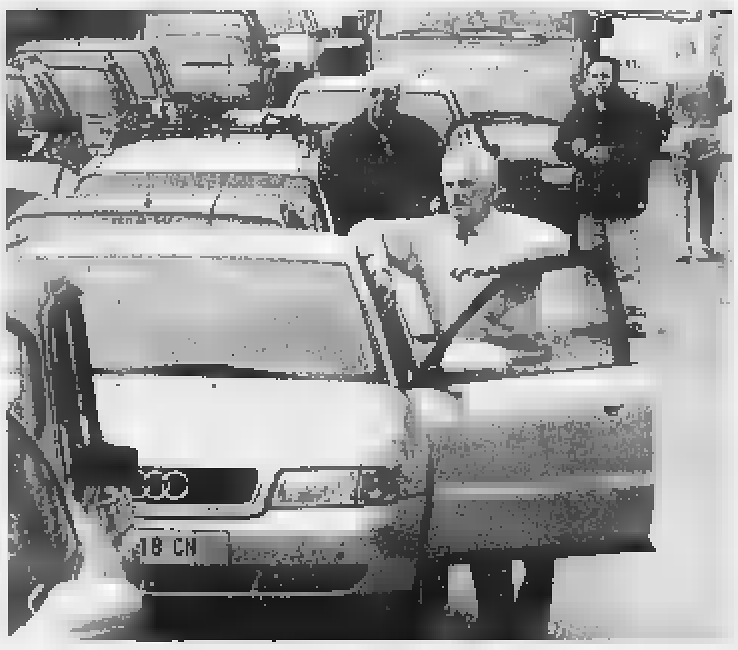
Nel pomeriggio non [illegible] gli ingorghi [illegible]he in corso Sebastopoli, sempre [illegible] causa di [illegible] sfilata di carri allegorici [illegible] maschere. In corso [illegible] Maurizio, invece, ci [illegible] lavori di sistemazione della sede stradale. Gli autocarri dell'impresa sono accesi e si spostano facendo un rumore assordante, emettendo nuvole di fumo. Altre telefonate di protesta.

Oggi, intanto, il problema di [illegible] gestire [illegible] organizzare la domenica del pedone molto probabilmente approderà in Consiglio comunale. Stamattina infatti, il capogruppo di An Ventriglia ha ripresentato al presidente Mauro Marino la richiesta di comunicazione urgente del sinda[illegible] Castellani sull'organizzazione - «ormai troppo vaga» di questi stop. La stessa richiesta era [illegible] dai capigruppo riuniti venerdì, ma era naufragata per 24 voti contro 24.



L'assessore Hutter «Avevamo cercato senza riuscirci di far correre gli atleti nella Ztl» La situazione si è normalizzata nel pomeriggio Previsti altri tre stop

Tanta gente a piedi in centro, coda nelle vie [illegible] alla zona chiusa



L'ultimo fermato è un romeno sorpreso a rubare in [illegible] grande magazzino, nascondeva vestiti non pagati sotto la tuta

In un anno denunciati 100 mila furti nei supermercati

L'allarme della Faid-Federdistribuzione: un ostacolo alla crescita delle shopville

Angelo Conti

Un ladro [illegible] acciuffato [illegible] sorvegliante del supermercato, ha prima cercato di svignarsela a calci e pugni, poi ha minacciato [illegible] incendiare il magazzino, infine si è denudato i genitali e [illegible] ha mostrati alla giovane donna proferendo altre irriferibili minacce. La sorvegliante non [illegible] battuto ciglio [illegible] a quando non sono arrivati i carabinieri del Nucleo radiomobile che hanno arrestato il clandestino romeno per rapina (al furto è poi seguita una violenza [illegible] chi cercava [illegible] fermarlo) [illegible] per gli atti osceni in luogo aperto [illegible] pubblico.

L'episodio [illegible] alla Upim di piazza Sabotino dove è in funzione un servizio anti-taccheggio con personale sia maschile e sia femminile: l'arrestato era uno dei quattro componenti di una piccola gang (composta da tre uomini ed una donna) che avevano asportato un notevole quantitativo di merce, soprattut[illegible] vestiti, nascondendola sotto una tuta. All'intervento della sorveglianza, tre dei quattro malviventi [illegible] fuggire; il quarto, un ventitreenne che ha poi dato ai militari un nome presumibilmente falso, veniva [illegible] bloccato, dopo una vivace colluttazione, dagli [illegible]. Sino alle minacce ed ai gesti osceni.

Quello dei furti nei supermercati è un fenomeno in netta ascesa: i protagonisti sono sempre più spesso extracomunitari che mettono in atto anche particolari precauzioni per «ingannare» i sensori magnetici posti alle uscite: lo stratagemma più usato è quello di indossare tute aderenti da ciclista sotto la quale sistemare la refurtiva, un altro è quello di utilizzare le borse termiche per surgelati, in qualche caso utili ad ingannare le apparecchiature elettroniche. Il giorno dei bottini maggiori continua ad essere il sabato, sia per il maggior affollamento dei supermercati e sia per l'opportunità che i ladri appartenenti all'etnia romena hanno il giorno (cioè alla domenica) dopo di inviare in patria «pacchi» [illegible] merce (in parte certamente refurtiva) che viene affidata ad autotrasportatori spesso irregolari, quindi capaci di sfuggire ad ogni controllo.

L'impennata del taccheggio ha portato anche ad un sensibile aumento del danno patito dalle imprese. Per la Faid-Federdistribuzione, che ha diffuso recentemente uno studio, «il fenomeno è rilevante sino al punto da essere uno degli ostacoli alla crescita della grande distribuzione». Quanto ai numeri si calcola che le denunce per furti commessi in aree commerciali siano almeno 100.000 l'anno (il nume[illegible] reale è più alto) con [illegible] costo per gli esercenti di almeno 1500 miliardi di lire, pari al 2,8% del fatturato (dieci anni fa era intorno al 1,5%). Fra danni diretti e maggiori costi per l'antitaccheggio si calcola che, in alcuni casi, il maggior aggravio del costo della [illegible] raggiunga il [illegible]. Come a dire che ogni 100.000 lire spese alle casse, 5000 sono diretta conseguenza del taccheggio.

[illegible] SFRUTTARLA ARRESTATO

Un nigeriano di 38 anni è stato arrestato dai carabinieri per tentato sfruttamento della prostituzione, minacce e lesione [illegible] danni di una connazionale. La giovane, che da tempo aveva abbandonato [illegible] marciapiede ed aveva trovato lavoro come cameriera, è stata minacciata e picchiata dall'uomo, che voleva costringerla [illegible] ritornare sulla strada. Un'amica della ragazza ha chiamato il «112» e in pochi minuti i carabinieri hanno bloccato il nigeriano. Questi, in regola con il permesso di soggiorno, è sposato ed è residente in Veneto dove svolge saltuariamente l'attività di operaio. Tempo fa era stato suo fratello ad aiutare la giovane ad entrare clandestinamente in Italia, dove poi era [illegible] avviata alla prostituzione.

[illegible]

Lunedì 12 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] in prevalenza nuvoloso con deboli precipitazioni. Visibilità: discreta. Temperatura: [illegible] variazioni di rilievo. Venti: deboli variabili.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	14,9
MINIMA	4,5
UMIDITA' (ore 14)	60%

[illegible]	
FINO ALLE ORE [illegible]	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO D[illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	14,8	MINIMA	5,7
PRESSIONE (ore 20)			[illegible]18 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	16,2	MINIMA	4,0

C[illegible]llaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 [illegible].

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 59 minuti; cala domani alle ore 9 e 0 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: invisibile dall'emisfero boreale perché più a Sud del Sole.

VENERE: ancora visibile ma per breve tempo nel [illegible] della [illegible] ad Ovest.

MARTE: visibile come stella [illegible] ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.

GIOVE: a 788 milioni di km dalla T[illegible]he si allontana.

SATURNO: si trova nella parte occidentale d[illegible] costellazione del Toro.

IL [illegible] alle [illegible] 23 minuti, il Sole è entrato nella costellazione dei Pesci, dove si troverà anche il [illegible] quando quest'anno inizia la primavera.

Specchio dei tempi

«Per [illegible] infortunio in fonderia devono pagare, dopo dieci anni, i colleghi dell'infortunato» - «Una nuova tecnica per derubare gli anziani» - «Settimo: si potenzia [illegible] Multiplex» - «Addebito non chiarito»

Un lettore ci scrive:

«Sto vivendo una brutta situazione in seguito ad un gr[illegible] infortunio in una fonderia del Cuneese. L'incidente, avvenuto nell'aprile '90 provocò una gra[illegible] invalidità permanente ad un operaio che, cadendo dal cassone sollevato da un carrello elevatore, si lesionò la spina dorsale. Il processo che ne seguì, attribuì parte della responsabilità a due dipendenti con mansioni di capo-reparto. Anche [illegible] qualifiche di 4° [illegible] 5° livello, i due furono condannati a rispondere in solido con la azienda in "virtù" della loro qualifica. L'assicurazione della ditta è intervenuta, liquidando la parte più consistente dell'indenniz[illegible] ma cosa dire dei 240 milioni chiesti dall'Inps? [illegible] '95, infatti l'Inps si fa avanti [illegible] la fonderia, per recuperare una somma (120 milioni) che [illegible] anticipato alla vittima dell'infortunio. Gli anni passano e il debito, a [illegible] degli interessi raddoppia, raggiungendo i 240 milioni, [illegible] cui vanno aggiunte le spese legali e processuali. nel frattempo, però, è subentrata la crisi del Gruppo, seguita dall'amministrazione straordinaria dell'azienda; l'Inps si insinua nella procedura fallimentare, come [illegible] resto i dipendenti (per recuperare la liquidazione maturata), i fornitori, gli artigiani che hanno prestato un servizio, ma i crediti, per il momento sono congelati.

«Di qui nasce la richiesta di risarcimento da parte dell'Inps [illegible] due impiegati. E' una situazione assurda, non è mai successo che [illegible] dipendente venisse chiamato [illegible] rispondere [illegible] livello economico per un infortunio. Ma chi tutela i lavoratori?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'[illegible] sono una pensionata truffata: anzi la mia è stata una rapina [illegible] violazione [illegible] domicilio. Giovedì scorso esco da [illegible] supermercato di via Tripoli per rincasare (abito nei pressi). All'angolo scende una donna vestita di nero da una macchina color blu-grigio; non ho fatto caso [illegible] nei miei pensieri che mi seguiva fino a casa. Al portone ho aperto ed è entrata con me, per niente turbata sono salita e lei [illegible] me. Ho aperto la porta dell'alloggio, mi [illegible] balzata addosso, sono caduta [illegible]d ho perso conoscenza, quando mi sono ripresa ho chiamato la vicina ma della sconosciuta non c'era più traccia: sparita con un pugno di gioielli che tenevo a tiro e 700.000 lire. Qualche contusione per me (ho ottant'anni), spavento e conseguente stato di shock di cui risentirò per parecchio.

«Ma chi ci aiuta, chi ci salva [illegible] poveri vecchi indifesi? Come [illegible] può fare. Hanno cambiato tattica: visto che [illegible] apriamo più la porta ci seguono per strada. Vivo sola e mi è rimasta la paura di entrare [illegible] casa; non è tanto il danno materiale che ci mortifica quanto il danno morale. E' meglio morire, guardo la foto sorridente di mio marito e lo invidio. Il mio grazie [illegible] un elogio al maresciallo [illegible] carabinieri subito accorso dopo una telefonata, non so il [illegible] nome ma non mi ha lasciato un momento prima dell'arrivo dei miei figli».

Segue la firma

La MCM Cinematografica ci scrive da Settimo:

«Ci riferiamo alla lettera di alcuni lettori non concordi sulle polemiche suscitate dal progetto di [illegible] Multiplex a Settimo Torinese. Osservo che a Settimo non [illegible] un solo cinema bensì una Multisala la cui seconda e terza sala sono prossime (come [illegible] noto) all'apertura, mentre altre due sono allo studio [illegible] fattibilità, quindi gli [illegible] del cinema non saranno obbligati [illegible] recarsi altrove. Mi risulta che Brandizzo abbia dato parere negativo alla costruzione di [illegible] Multiplex e che dello stesso avviso sia pure il Comune [illegible] Chivasso e che analoga situazione si sia verificata in Torino. I lettori hanno dimenticato [illegible]ere che accanto al Multiplex sorgerebbero anche 20.000 metri quadri (scusate se è poco) di Centro Commerciale (giusto ci [illegible] a Settimo...). Ognu[illegible] tragga le sue considerazioni».

Mariolino Beccari

Un lettore ci scrive:

«A gennaio ho ricevuto l'estratto conto dalla mia banca con il dettaglio delle spese e, con gran stupore, mi vedo addebitare 35.000 lire con la dicitura "Diritti di segreteria". Riman[illegible] perplesso perché, avendo un conto senza spese e senza interessi, credevo di non dover pagare nulla. Telefono quindi all'agenzia dove ho [illegible] conto per chiedere spiegazioni. Ho fatto decine di telefonate in tutte le sedi, [illegible] a distanza di oltre 40 giorni [illegible] ho ricevuto alcuna risposta. [illegible] quando sarà istituita la "Carta del servizio Bancario", documento che ormai hanno tutti i servizi pubblici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Il Polo: ottimo risultato della coalizione. L'Ulivo: abbiamo tenuto malgrado la tragedia

«Dobbiamo convincere gli indecisi»

Rosso e Chiamparino ottimisti dopo il sondaggio

Giuseppe Sangiorgio

Troppi indecisi: ed è su questa fascia che i candidati sindaci si confrontano per vincere. Sergio Chiamparino e Roberto Rosso, testa a testa. Ad un punto l'uno dall'altro. L'aspirante sindaco dell'Ulivo davanti, quello della Casa delle Libertà gli «fa sentire il fiato sul collo», come dicono nel quartier generale di Forza Italia, in vicolo San Lorenzo. Confidano: «Abbiamo altri sondaggi ed altri risultati che danno Rosso in vantaggio».

Sarà pure così, un margine di «non so» e «non voto» che supera il 40 per cento, la forbice, se esigua, tra un candidato e l'altro, può annullarsi. «Se non capovolgermi, Rosso che aggiunge: «E' comunque più che positivo che dal sondaggio di "La Stampa" emerga, per la prima volta, che la Casa delle Libertà sotto la Mole supera il centro-sinistra di 10 punti. Alle regionali eravamo avanti di neppur due lunghezze».

Secondo Rosso, il dato fornito dalla consultazione telefonica realizzata da «Ipsos-Explorer», dimostra che «per vincere ci vuole ancora molto lavoro, e che l'avvio, se ottimo, è buono». Perché - spiega - «con il progredire della campagna elettorale le percentuali di candidato e coalizione si «allineeranno».

Anche Sergio Chiamparino considera, «il sondaggio un segnale positivo che tuttavia non va sopravvalutato». Dalle risposte dei torinesi intervistati, dice il candidato sindaco dell'Ulivo, «si può evincere che nel nostro elettorato c'è stato un calo di tensione, dopo le drammatiche vicende che ci hanno colpiti, ossia dopo la scomparsa improvvisa di Domenico Carpanini».

Analoga l'analisi di Alberto Nigra, segretario della federazione Ds. «Il dato emerso - spiega - conferma la bontà della scelta fatta, seppur rapidamente. Ci conforta sul fatto che Chiamparino è forte, conosciuto e, soprattutto, stimato. Infine sottolinea quanto i torinesi considerino valido, da un lato, il lavoro dall'amministrazione Castellani, dall'altro, il progetto dell'Ulivo per il futuro della città».

All'interno dei due schieramenti, le analisi sono, comunque, ottimistiche e favorevoli ai propri candidati. Rolando Picchioni, eletto dal congresso Udeur che si è svolto ieri alla Galleria d'Arte Moderna, con Clemente Mastella, presidente del partito in Piemonte, definisce la consultazione telefonica effettuata dalla società Ipsos-Explorer «molto positiva per Chiamparino». Chiarisce: «Credevo che Sergio dovesse pagare la penale della novità. Non è stato così. Le risposte degli intervistati hanno invece dimostrato che non abbiamo scelto un candidato artificiale, ma un uomo che ha profonde radici in questa città, al quale potremo offrire valore aggiunto, sapremo presentarci con un centro-sinistra più che mai unito intorno a lui».

Opposte le valutazioni del segretario di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia, e del capogruppo di Forza Italia, in Sala Rossa, Daniele Cantore. «Dal sondaggio - affermano - emerge un buon punto di partenza per Rosso e, in particolare, per la Casa delle Libertà. Perché Chiamparino - è bene ricordarlo - non parte dal nulla, è stato segretario Pds, consigliere comunale. Siamo in vantaggio come coalizione. Vantaggio che lieviterà e che farà salire il nostro candidato sindaco fino alla vittoria».

Continua, intanto, la campagna elettorale dei due aspiranti sindaci, mentre gli altri - Paolo Ferraris per D'Antoni e Andrea Buquicchio per Di Pietro, non testati nel sondaggio perché designati dopo, con Marilde Provera di Rc - si stanno muovendo fra incontri e dibattiti.

Come, del resto Chiamparino, il quale, dopo aver portato il saluto al congresso dell'Udeur, nel pomeriggio ha partecipato al carnevale di via Borgaro ed ha incontrato l'as- Paolo Hutter in piazza San Carlo chiusa per domenica senz'auto.

Rosso, in pista da ormai un mese, ha ospitato il collega candidato sindaco del Polo a Napoli, Antonio Martuscello. Con lui fra la gente, accompagnato da Deodato Scanderebech, si è «immerso» nelle feste popolari di corso Sebastopoli e di via Borgaro. «Siamo i candidati più giovani della coalizione - sottolinea Rosso -, io ho 40 anni, Antonio uno in meno. Amici da sempre, abbiamo siglato un patto ideale fra due grandi capitali, Torino e Napoli, cui partire per il rilancio del paese. Nelle prossime settimane ricambierò la visita».

Rosso ha denunciato che un gazebo del partito, in via Roveda, è stato danneggiato da vandali. «Un gesto che si qualifica da sé - osserva - che spero non si ripeta, anche perché quelle strutture sono il nostro strumento per stare nei quartieri, fra la popolazione. nonostante quanto si dice, non possiamo permetterci di pagare la vigilanza».

UDEUR | NUOVI VERTICI

Il nuovo segretario dell'Udeur in Piemonte è Renato Montabone, mentre Rolando Picchioni è presidente regionale del partito. Entrambi sono stati eletti ieri nei congressi svolti alla Galleria d'Arte Moderna, presente il segretario nazionale Clemente Mastella. Le assise hanno inoltre scelto altri due segretari: Piero Aceto per la provincia e Vincenzo Femia per la città. Mastella, dopo aver fatto gli auguri all'Avvocato Giovanni Agnelli per i suoi anni, ha lanciato un appello agli imprenditori del Nord perché siano preoccupati di un'eventuale vittoria di Berlusconi». Ed ha aggiunto: «Come nel calcio Berlusconi ha stravolto tutte le regole: per anni ha vinto sempre con il Milan, adesso tenta di di stralvolgerle in politica, ma noi rappresentiamo la rimonta dell'Atalanta. Si può vincere, basta crederci». Sul sindaco: «Dovremmo fare come sta facendo le sinistra nella capitale francese, Parigi». Picchioni, infine, ha ricordato alla coalizione di centro-sinistra che, sul vicesindaco, «anche l'Udeur è in pista per indicarlo».



Sergio Chiamparino

Nigra: apprezzata la nostra scelta Ghiglia: destinati salire ancora



Roberto Rosso

I RISULTATI DEL SONDAGGIO*

I SINDACI

SERGIO CHIAMPARINO	L'Ulivo	27,2%
ROBERTO ROSSO	Casa delle Libertà	25,8%
ALTRI 7,7%	INDECISI 34,1%	VOTI VALIDI 5,2%

LE COALIZIONI

L'ULIVO (Ds, Com. It., Margherita, Alleanza per Torino, Girasole)	36,4%
CASA DELLE LIBERTA' (F. Italia, An, Ccd-Cdu, Lega Nord, Verdi-Verdi)	46,7%
RIFONDAZIONE COMUNISTA	7,9%
LISTA BONINO	3,9%
MSI	0,3%
ITALIA DEI VALORI	2,5%
ALTRI	2,3%

*Intenzioni di voto

La protesta di baristi tabaccai: la società scarica su di noi lo scarso interesse per alcuni suoi concorsi

La scure della Sisal sulle ricevitorie Enalotto

In un mese revocate una trentina di concessioni: poche giocate

Giorgio Ballario

Soltanto nell'ultimo mese sono una trentina le ricevitorie torinesi alle quali Sisal ha revocato l'autorizzazione per Superenalotto. Un provvedimento punitivo, denunciano i gestori, motivato dal mancato raggiungimento di un minimo settimanale di colonne giocate e dovuto anche al fatto che gli altri prodotti della Sisal - Totip e Formula 101 - non ottengono i risultati sperati.

«In realtà - accusano baristi e tabaccai - il Superenalotto sta subendo un calo d'interesse, mentre Totip e Formula 101 non li gioca quasi più nessuno. La Sisal su di noi lo scarso interesse per alcuni suoi prodotti». Per l'azienda, invece, la chiusura fa parte di una normale strategia commerciale, che tende a eliminare i punti della rete di vendita che non si dimostrano produttivi.

«Nell'ultimo anno abbiamo revocato 500 autorizzazioni su un totale di 18 mila - dicono alla Sisal - non più del 2-3 per cento, insomma una quota fisiologica». E a fronte di 500 chiusure ci circa mila nuove richieste.

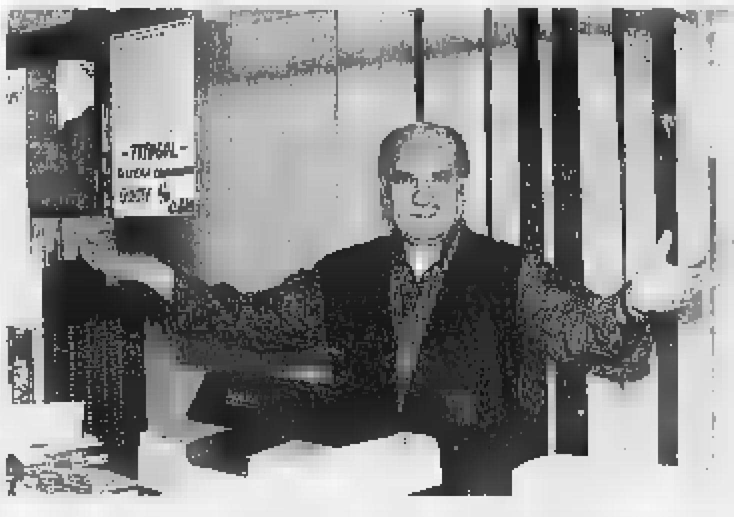
Non tutti i gestori hanno accettato di buon grado la decisione della Sisal. Un tabaccaio di Mirafiori Sud ha presentato ricorso Tar, ma prima ancora di arrivare davanti al giudice, la concessionaria del Superenalotto ha fatto marcia indietro, concedendogli una proroga. «Per aprire una ricevitoria sono richiesti svariati requisiti - spiega l'avvocato Mauro Milan, legale del tabaccaio - ma non si fa mai menzione a un volume minimo di giocate, pena la revoca della licenza».

Altri, invece, hanno preferito rassegnarsi e riconsegnare terminale e schedine agli ispettori della Sisal. «Per me è stata un'esperienza negativa - racconta Jean-Louis Di Benedetto, titolare della caffetteria piazza Guala 136 - ho pagato 2 milioni e 600 mila per il cosiddetto "pacchetto tecnologico", poi la quota di affiliazione di 210 mila lire al mese, infine ho investito un milione e mezzo per adeguare il mio locale. E adesso, dopo un anno, rimango con un pugno di mosche».

Di Benedetto parla anche di piccole pressioni per «spingere» presso la clientela Totip e Formula 101, in contrario gli sarebbe stato tolto pure il Superenalotto. «Purtroppo quei giochi non interessano a nessuno - spiega - alla fine per mantenere la ricevitoria avrei dovuto compilare schedine di mia, spendendo 50-60 mila lire a settimana: non mi è sembrato che ne valesse la pena».

Anche Renato Sirignano, titolare del bar-ricevitoria di corso Traiano 49, ha dovuto fare a meno Superenalotto. «Ricevevo giocate settimanali per almeno 5 milioni - sottolinea - ma Totip e Formula 101 non le voleva nessuno. Lo Sisal continuavano a dirmi che dovevo piazzare anche questi due giochi, ma i clienti mica li posso obbligare».

Per Sirignano è l'intero sistema dei giochi a premi che inizia a scricchiolare. Cinque anni fa con il Totocalcio un giro d'affari di 30 milioni settimanali, ora non supera i 3. «Mi è arrivata una strana lettera pure da loro - dice - più d'una volta mi hanno gentilmente "invitato" a vendere più schedine del Totobingol, un altro che nessuno vuole giocare. Finirà che mi tolgono pure il Totocalcio».



Renato Sirignano, barista di corso Traiano: posso obbligare i clienti a giocare?

L'azienda ribatte: nell'ultimo anno revocate circa 500 autorizzazioni su diciottomila E' una quota per noi fisiologica

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cornaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di domani al Palastampa (ore 10). Tempo indeterminato: 4 posti aus. spec. add. serviz. socio sanit., cat A; posti op. tec. add. pc, cat B. Tempo determinato: 2 posti , spec. add. serv. socio sanit., cat A, mesi; 28 posti uscieri add. inf., cat A1, 4 mesi; 12 posti coad. amm., cat. B1, 6 mesi; 4 posti istr. amm., cat C1, 6 mesi; 1 posto dipl. ragioneria perito az. seg. amm., cat C1, 6 mesi; 2 posti perito ind., cat. C1, mesi; posti dipl. ragioneria. cat. C1, mesi; posti educatore, cat. C1, mesi; 2 posti ing. civile, cat. , 6 mesi; 1 posto autista amb., IV liv., 6 mesi.

■ **INCONTRO CON** Alle 20,15, all'Unione Industriale di via Fanti 17, Massimo Gramellini, giornalista de La Stampa autore di «Buongiorno», incontra i lettori in una conversazione a ruota libera.

■ **CALUSO, INCENDIO.** Incendio ieri nell'appartamento di Filippo Latella, 24 anni, via San Giorgio 1, Caluso. Le fiamme si sprigionate dalla caldaia a gas propagate nel locale pieno di masserizie: tutto distrutto. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il rogo si propagasse al tetto. Un vigile del fuoco di Ivrea è rimasto lievemente intossicato dal fumo trasportato in ospedale.

■ **ACCOLTELLATA.** Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a Chivasso, per un accoltellamento avvenuto nella Residenza Giardini. Per cause ancora da accertare, Francesco Pezzano, 61 anni, via Alighieri 10, durante un litigio ha colpito alla schiena con un coltello da cucina la moglie Maria Teresa Scarafia, 61 anni. Fortunatamente il colpo è stato attutito dagli abiti. All'ospedale ha avuto prognosi di 10 giorni. Pezzano è stato denunciato per lesioni.

■ **CALUSO, FERROVIA.** Ripresa regolarmente ieri la circolazione dei treni sulla linea Chivasso-Strambino, interrotta sabato dalle 19,30 all'1 per una tragedia avvenuta al passaggio a livello in frazione Vallo di Caluso. Antonia Giudici, 27 anni, portalettere di Ivrea, si è suicidata fermandosi con la sua Panda lungo i binari.

■ **RONDISSONE, INCIDENTE.** Cinque auto ieri intorno alle 8 sono rimaste coinvolte in un tamponamento sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 tra Rondissone e Cigliano, sul ponte della Dora Baltea dove sono in corso dei lavori stradali. Nella zona c'era la nebbia e c'è stato un rallentamento del traffico. Due i feriti lievi.





le trame
DEI FILM

AMORES PERROS. Drammatico. Storie [illegible] vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale **[King]**
BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy [illegible] che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, [illegible] ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino **[Ambrosio, Empire, Reposi]**
CARUSO, [illegible] IN [illegible] Commedia. Lorenzo Caruso è uno psicologo benestante che vive con la figlia di quindici anni; un giorno egli viene convocato in questura in quanto la sua Giulia è stata scoperta a rubare [illegible] supermercati con una baby gang. **[Actor's, Olimpia]**
[illegible] AWAY. Drammatico. Il manager Tom Hanks [illegible] naufrago su un'isola deserta. **[Valentino]**
CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio [illegible] dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso» **[Eliseo, Doria]**
CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce fra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei. **[Ciak, Reposi, King]**
LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale mi[illegible]) il film dell'australiana Clara Law [illegible] con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroen del '67; arrivato a casa del compratore, vi trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri **[Erba]**
DRACULA'S LEGACY. Horror. Dracula rinasce e sceglie come vittime affascinanti fanciulle. Produce Wes Craven **[Nazionale]**
E ADESSO SESSO. Commedia. I moderni gusti sessuali degli italiani [illegible] nuovo film di Carlo Vanzina. **[Capitol]**
L'ERBA DI GR[illegible]. C[illegible] Scompar[illegible] 4 marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria [illegible] comincia a coltivare marijuana **[Accademia]**
GOSTANZA DA LIBBIANO. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti è ambientato nella Toscana del 1594 e racc[illegible] storia di una contadina sessantenne accusata di stregoneria **[Due Giardini]**
IL GUSTO [illegible] ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese. **[Centrale]**
HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal [illegible] a Firenze e cercato da un poliziotto italiano [illegible] un miliardario [illegible] che vuole vendicarsi **[Adua, Eliseo, Etoile]**
PRIMA O POI MI SPOSO. Commedia. Successo [illegible] vede Jennifer Lopez nel ruolo di un'organizzatrice di matrimoni che vive nella convinzione di non riuscire a incontrare l'uomo della sua vita. Finchè un giorno incontra il pediatra Matthew McConaughey **[Faro, Lux]**
QUILLS. Biografico. Philip Kaufman («L'insostenibile leggerezza dell'essere») porta sullo schermo la storia del marchese [illegible] Sade (Geoffrey Rush, nomination al premio Oscar per l'interpretazione). **[Nazionale]**
RAPIMENTO E RISCATTO. Drammatico. Un ingegnere americano impegnato per lavoro sulle Ande viene rapito dalle forze antigovernative. La moglie (Meg Ryan) chiede all'aiuto a un australiano (Russell Crowe) specialista nella negoziazione di ostaggi **[Reposi, Due Giardini]**
LA STANZA DEL FIGLIO. Drammatico. A tre anni di distanza da «Aprile» torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona [illegible] si abbatte il dramma della morte [illegible] un figlio. **[Charlie Chaplin, Due [illegible], Massimo]**
LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli [illegible] dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada. **[Romano]**
TI PRESENTO I [illegible]. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese [illegible] il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata **[Arlecchino]**
TRAFFIC. Poliziesco. Nell'acclamato [illegible] lavoro di Steven Soderbergh («Erin Brockovich») il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Reposi, Studio Ritz]**
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidan[illegible] Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze. **[Chaplin 1, Reposi]**
VERTICAL LIMIT. Azione. Il giovane alpinista Peter (Chris O'Donnell) organizza una spedizione per salire il K2 e andare a salvare la sorella e i suoi compagni di scalata, imprigionati in una caverna di ghiaccio **[Valentino, Arlecchino, Vittoria]**
WHAT WOMEN W[illegible] Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne **[Ambrosio, Fiamma, Olimpia]**

IL [illegible] DI MUSICA DA [illegible] CON GLI STRUMENTISTI [illegible] RAI AL SERMIG

Le «Stagioni» illuminate dalla vena lirica di Roberto Ranfaldi

Giangiorgio Satragni

E' proprio vero che riaccostarsi ai capolavori della storia musicale non stanca [illegible] i [illegible] posti [illegible] sala «Giorgio La Pira» del Sermig [illegible] tutti occupati ieri mattina, per l'esecuzione dei celeberrimi concerti delle «Stagioni» di Vivaldi con un piccolo gruppo di strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ed è pure vero che, se musicisti abituati a suonare il grande repertorio sinfonico sono in grado di dimostrare una tale agilità e proprietà stilistica, questo Vivaldi andrà ripetuto più volte qui e altrove, a beneficio di molti ascoltatori. Violino solista e concertatore di queste emblematiche composizioni settecentesche era Roberto Ranfaldi, sereno e degno del più schietto plauso, che poteva contare su Roberto Righetti come spalla del complesso e sulla realizzazione del basso continuo [illegible] Massimo Macrì al cello e Maurizio Fornero al cembalo.

Se si deve pensare alle interpretazioni romanticizzate che del Barocco dava la Rai fino a poco tempo fa - tanto vibrato, suono carico, poco virtuosismo - di strada se n'è fatta tanta, ma senza buttare via tutto il passato e innestando su quella tradizione le acquisizioni di chi suona oggi su strumenti originali. Non sempre questi voglion dire suono esangue: basti pensare a quale tratto nervoso, a quali vigorose accentazioni con effetti di suono carico giunga un Biondi con la sua Europa Galante nell'interpretazione delle «Quattro Stagioni». Ecco, a noi è sembrato che qualcosa di questa [illegible] sia passata nell'organico prosciugato di ieri, per liberare in tutta la sua sostanza il virtuosismo saettante del violino e degli altri archi che imitano la natura all'uso barocco e [illegible] ancora romantico, secondo la «teoria degli affetti», ovvero secondo un codice di razionale ricostruzione sonora dei fenomeni.

Della luminosa bravura di Ranfaldi, della sua esattezza come della vena lirica, si potrebbero citare molti passi: ad esempio nell'«Inverno», la precisione nello staccare le note che imitano le raffiche di vento gelido oppure la cantabilità del Largo. Ma il valore stava anche nel saper trasmettere i fermenti al complesso pure nei passi meno spettacolari (uno su tutti: accentare lievemente e poi rilasciare sulle note lunghe e sugli accordi tenuti per il sonno dell'ubriaco nell'«Autunno», secondo uno stilema tipico dell'opera barocca) così da portare tutti al successo incondizionato. Tanti, fra il pubblico, avrebbero ricominciato da capo.

g.satragni@tin.it

[illegible]

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ACCADEMIA p. S. Giulio 2 [illegible], tel. 011 88.78.07. L'erba di Grace, di N. Cole con B. Blethyn, C. Ferguson. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. Caruso, zero in condotta, di e con F. Nuti, C. Dazzi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

A[illegible] corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. Traffic, di S. Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 7000

ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, [illegible] 011 856 521. Hannibal, di R. Scott. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.[illegible]07. Traffic di Steven Soderbergh con Michael Douglas, C. Zeta-Jones. Or. [illegible] 19; 22,15. Ingr. [illegible]; cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011 547 007. What women want di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000.

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, [illegible] 011 547.007. Billy Elliot di Stephen Daldry con Julie Walters, Gary Lewis. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 8000 [illegible] 5000

ARLECCHINO SALA 1 c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Vertical limit, regia di M. Campbell con C. O'Donnell, B. Paxton. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO SALA 2 c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Ti presento i miei, di Jay Roach con R[illegible] De Niro, Ben Stiller. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. E adesso sesso di C. Vanzina con Youma, E. Henger, S. Borghese. Or. [illegible] 17,30; 19,15; 20,50; 22,40. Ingr. 7000

CENTRALE via [illegible] Alberto 27, tel. 011 540 110. Il gusto degli altri di A. Jaoui con A. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000, Anz. [illegible]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. L'ultimo bacio di G. Muccino con S. Accorsi. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. La stanza del figlio, di e con Nanni Moretti, Laura Morante, [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. Concorrenza sleale, regia di E. Scola con Diego Abatantuono, G. Depardieu. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011 542 422. Chocolat, di L. Hallstrom con J. Binoche, J. Depp, A. Molina. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 8000

DUE GIARDINI Sala Nirvana, via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. La stanza [illegible] figlio di N. [illegible] con S. Accorsi. Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 6000; sera 8000, anz. [illegible]

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse, via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. Gostanza da Libbiano di P. Benvenuti. Or. 15,15. Rapimento e riscatto di T. Hackford. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 8000, anz. rag. 5000

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Chocolat, di L. Hallstrom con J. [illegible], J. Depp, A. Molina, C.A. Moss. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 011 447.5241. Traffic di S. Soderbergh con M. Douglas. Or. 14,15; 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. 7000

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Hannibal di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore, G. Oldman. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] p. Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. 011 817.1642. Billy Elliot, di Stephen Daldry con J. [illegible], [illegible] Lewis, A. Cooper. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La dea del '67, di C. Law con R. Byrne, N. Hope, R. Kurokawa. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. H[illegible] regia di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. [illegible], anz. giov. cinecard [illegible]

FARO via P. 30, [illegible] 011 817 3323. Prima o poi mi [illegible] di A. S[illegible] con J. Lopez, M. McConaughey. Or. 20,15. [illegible] Ingr. 8000

[illegible] [illegible] Trapani 57, tel. 011 [illegible]. What women want - [illegible] che le donne vogliono, regia di N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt, M. Tomei, L. Holly. Or. 15; 17,20; 19,50; 22,30. Ingr. 8000

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 5214316. Chiuso per lavori

KING via Po 21, tel. 011 812.5996. [illegible] sleale di E. Scola con S. Castellitto, D. Abatantuono. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. Amores perros di A. Iñarritu. Or.: 16; 19; 22. Ingr. [illegible]

LUX Galleria S. [illegible], tel. 011 541.283. Prima o poi mi sposo, regia di A. Shankman con J. Lopez, M. McConaughey. Or. 15,55; 18,10; 2[illegible]; 22,30. Ingr. [illegible] anz. cinecard 5000; [illegible] 8000.

MASSIMO 1 via Verdi 18, tel. 011 812.5606. La stanza del figlio di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante, Silvio Orlando. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

[illegible] via Verdi 18, tel. 011 812.5606. 2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick (GB 1968) con Keir Dullea, Gary Lockwood, William Sylvester. Or. 16; 19; 22. Ingr. 8000.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Dracula's Legacy (Il fascino del male) di P. Lussier con G. Butler, Vie[illegible]. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Quills (La penna dello scandalo) di P. Kaufman con G. [illegible] K. [illegible] V.M. [illegible] Or. [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. Caruso, zero in condotta, [illegible] di Francesco [illegible] Francesco Nuti, Cecilia Dazzi. Or. 15,30; 17,50; [illegible] 22,30. Ingr. 8000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Ti presento i miei, regia di J. Roach con R. De Niro, [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Rapimento e riscatto. Or. 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. Ingr. 8000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, [illegible] 011 531.400. Billy Elliot, regia di Stephen Daldry con Julie Walters, Gary Lewis, Jamie Bell. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. L'ultimo bacio, regia di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno. [illegible] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. Traffic, regia di Steven Soderbergh con Michael Douglas, Don Cheadle, Benicio Del Toro, Dennis Quaid, Catherine Zeta-Jones. Or. 16; 19; 22. Ingr. 8000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Concorrenza sleale, regia di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. [illegible] Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. La tigre e il dragone di A. Lee con C. Yun Fat, M. Yeoh, [illegible] Chen. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Acqui 2, tel. 011 819 0150. Traffic, regia di S. Soderbergh con M. Douglas, C. Zeta-Jones, B. Del Toro, D. Quaid. [illegible] 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. [illegible]

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, [illegible] 011 650.0200. Vertical [illegible] regia di M. Campbell con B. Paxton, C. O'Donell. Or. 20; 22,35. Ingr. 7000.

VALENTINO 2 [illegible] Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Cast Away di R. Zemeckis con T. Hanks, H. Hunt. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 011 562 1789. Vertical limit, regia di M. Campbell. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000, [illegible] giov. cinecard 5000, sera 8000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Ore [illegible] Chiedimi se sono felice di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ingresso L. 6000.

C[illegible] via Nizza 56, tel. 011 [illegible]. Riposo

EDEN[illegible] via Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Sabato e domenica Autumn in New York di Joan Chen con Richard Gere, Winona Ryder. Ingr. 8000; rid. 6000; abb. 2 film 14.000

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 011 284.1[illegible]. Chiuso per lavori

[illegible] MASSAIA via C. Massaia [illegible] pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]. Oggi ore 21 Criminali da strapazzo con W. Allen, H. Grant, T. Ullmann. Ingr. 8000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 13/3 la rassegna Beautiful Movies Ricomincia da oggi di Bertrand Tavernier. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso L. [illegible]

LUCI ROSSE

A[illegible] via Saccarelli 18, Tel. 011 562.12.93. [illegible] signora, con Maria Montero. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30; da lunedì a venerdì [illegible], rid. 7000, anz. 5000

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.621. Film: Confessioni di [illegible] vogliose con [illegible] Anderson & [illegible] visione. Feriali apertura 10,30, ultimo 22,30. Festivi apertura 14,30 ultimo 24

HOLLYWOOD c[illegible] R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. La signora tutta magica con E. Bella. Ap. non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Prima visione. Seduzione e [illegible], con Kelly Trump. [illegible] Apertura ore 1[illegible], ultimo 22,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Film: La ragazza dal cuore nero & Extreme Hard con Antonella Del Lago e Rocco Siffredi. Prima visione. Apertura 14,30, ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo 30-31 [illegible] attrazioni e stars novità

[illegible] [illegible] 40, Tel. 011 487.765. Terribile perversioni con John Holmes, Juliet Anderson. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Le lettere di Eva, con Kelly Trump. Apertura ore 15 [illegible] 22,30 da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000

ZETA SEXY MOVIE via [illegible] 32, Tel. 011 749.2907. Il piacere dell'alta [illegible], con Jessica Hunter e Tamara Longley. Ap. 15; ult. 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, Tel. 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20. Mostra Salsse, la [illegible] générale. Chiostro San Filippo dalle 14 alle 19 fino al 16 marzo.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE via [illegible] 211, Tel. 011 66.45.711. Riposo

MASSIMO TRE [illegible] Tel. 011 812.5606 [illegible] 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

CENTRO D'ARTE VANDA DRAVELLI [illegible]

TANGRAM TEATRO [illegible]

TEATRIMOVA ARTEDRAMA [illegible]

TEATRO DI DIONISO [illegible]

TEATRO D'UOMO [illegible]

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2400. Traffic.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Riposo
BEINASCO
[illegible] Ti presento i miei.
BORGARO TORINESE
ITALIA [illegible] 011 470.35.76. [illegible] women want.
BORGONE DI SUSA
[illegible] Prossima apertura.
[illegible]
NARCISO: 0122 49.249. Ti presento i miei.
CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971 6525. L'ultimo bacio.
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIGIT: 011 959.34.37. What women want.
[illegible]
S. SICARIO: 0122 811.564. Riposo
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. L'ultimo bacio.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Billy Elliot.
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. L'ultimo bacio.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910 1433. Prima o poi mi sposo.
CIRIE'
NUOVO: 011 920 3754. Rapimento e riscatto.
COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6795. Traffic.
REGINA UNO: 011 781.623. Caruso, zero in condotta.
REGINA DUE: 011 781.623. Ti presento i miei.
STAZIONE: 011 789.792. Prima o poi mi sposo. http://srcinema.supereva.it
STUDIO LUCE: 011 405.6681. Chocolat.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. L'ultimo bacio.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.59.23. Riposo
IVREA
2001 [illegible] DORA: 0125 651.079. Chiuso per restauri.
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Prima e poi mi sposo.
LA SERRA: 0125 44341. Cineclub: Moloch.
POLITEAMA: 0125 641.571. Billy Elliot.
MONCALIERI
E.R. CASTELLO: 011 641.236. Billy Elliot.
NONE
EDEN: 011 986 3491. Chiuso per lavori.
PIANEZZA http://srcinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968 2088. Traffic.
LUMIERE 2: 011 968 2088. Caruso, zero in condotta.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. L'ultimo bacio.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Billy Elliot.
MULT. ITALIA 500: Prima e poi mi sposo.
RITZ: 0121 374.957. What women want.
RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780. Prima e poi mi sposo.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822 7362. Caruso, zero in [illegible]
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Riposo.
S[illegible]
[illegible]: 0122 76338. Chiuso
SETTIMO TORINESE
PETRARCA 1: 011 800.7050. Prima e poi mi sposo.
PETRARCA 2: 011 800.7050. Chiuso per modifiche tecniche.
SUSA
CENSIO: 0122 622.606. [illegible] e poi mi sposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. L'ultimo bacio.
[illegible]
AMBRA UNO: 0124 617.122. Traffic.
AMBRA DUE: 0124 617.122. Prima e poi mi sposo.
VENARIA REALE
Informazioni: 011 459 30 [illegible]
[illegible]
Sala 1: Prima e poi mi sposo.
Sala 2: Traffic.
Sala 3: What women want.
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 96.98.034. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 2000-01. Domani ore 20,30 e fino al 18/3 Johannes-Passion (Passione secondo Giovanni), oratorio di J. S. Bach. Dir. Rousset direttore. Regia di J. [illegible] Academia Montis Regalis, coro del Teatro Regio. Con J. Van Dam. [illegible] Inf. tel. 8815 246/210/238. www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio [illegible] spettacoli: 15/3 ore [illegible] Irish Music, concerto di musiche irlandesi con Aine Ui Cheallaigh voce, Xenia Ensemble e Sliabh Notes. 20/3 [illegible] opera da camera su libretto di D. Vallofini e musica di Nicola Campogrande. Inf. tel. 011 8815 246/238/210.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 16-17-18 la Comp. Alla Follies presenta l'operetta L'acqua cheta di G. Pietri. Regia di C. Goffi. Dirgz. M° A. Gotta. [illegible] Concerto swing. Orchestra Dimensione Musica (Info Adulti 011 8193529). [illegible] ore 16 [illegible] teatro [illegible] la Comp. [illegible] presenta Alla ricerca della fiaba perduta (info bambini 011 [illegible]). http://www.alfateatro.com.

[illegible]. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Si prenota per lo spettacolo Taxi a [illegible] piazze di Ray Cooney, regia Gigi Proietti con Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini e Corinna Bonugia, dal 20 al 25 marzo. Inform. e biglietti: tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19 - sito internet www.torinospettacoli.it.

ARNAUD. Via Chiomonte 3. Sabato ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta Teatro [illegible] a cura di Luigina Dagostino. Gioco teatrale con la partecipazione del pubblico. Per iscrizioni tel. 011 489676 [illegible] www.arpnet.it/angolo.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì orario 10-14. Per informazioni tel. 011 8104653 - 8104961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Domani ore 20,45 andrà in scena Novecento di Alessandro Baricco, [illegible] di Gabriele Vacis, con Eugenio Allegri. Biglietteria T.S.T. tel. 011 5176246, Inf. 24 ore su 24 tel. 011 5169490 [illegible] verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

[illegible] 71 [illegible] 011 669.8034. Il 16 e il 17 marzo ore 21, il 18 marzo ore 20,30 Claudio Bisio in Monsieur Malaussène. Il 19/3 ore 21 Angguri in concerto. Il 23 e 24/3 ore 21 Fiorella Mannoia in concerto. Per inf. tel. 011 6698034 da lun. a sab. 10-13, 15-19. [illegible] Internet www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615447. Sabato 17 ore 21 e domenica 18 ore 16 la Compagnia Torino Spettacoli in Arsenico e vecchi merletti di J. Otto Kesserling, regia G. Zanetti. Nuovo abbonamento 3 spettacoli a scelta. Inf. e pren.: orario continuato 9-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530238. Repliche per gruppi e scuole degli spettacoli Le avventure di Gioviglio nel mondo delle marionette e Le 99 astuzie di Arlecchino.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805768. Forbici follia, a grande richiesta continuano le repliche improrogabilmente fino al 8/4. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19. T. 011 5805768 www.teatrogioiello.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». P.za Bodoni. Ore 21 Unione musicale - Serie gialla Emanuele Arciuli, pianoforte. Musiche di Schoenberg, Berg, Beethoven, Adams, Rzewski, Barber. Inf.: 011 544523 - 5175186.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani per Follia a Teatro ore 18,30 e 20,45 Ottomezzo in L'ora malà da Dostoevskij. Inf. e pren. dalle 15 alle 19 tel. 011 540675. Café Procope: ore 21 La follia come malessere creativo con Achille Bonito Oliva, Lorenzo Tatu, Gianmarco Montesano, G. Sebastiano Brizio.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche [illegible] stesse): Piccolo Principe, Cavalleria Rusticana, Passeggiando tra le opere di Shakespeare, Goldoni, Improvvisazione e Versailles. Per informazioni tel. 011 8179373.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 6500200. Dal 23 al 26 marzo V Teatro - VI Rassegna del Teatro di Formazione nelle Scuole Superiori e nelle Università

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 011 619 2351. Insolito. I giorni 14-15-16/3 ore 21 Assemblea Teatro presenta L'ultima notte di Giordano Bruno. Ingresso [illegible] L. 20.000 - rid. [illegible] 14/15/16. Spett. valido per l'abb. Metti una sera a teatro. Info Assemblea Teatro tel. 011 [illegible] orario ufficio. Tel. 011 6192351 [illegible] 19 in poi.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via [illegible] Massaia 104, tel. 011 257.881. Prossimamente: il 16/3 il Teatro Instabile delle Gambe Sotto il Lavoro in Kibbutz 3 [illegible] di Indro Montanelli. Il 17/3 The White Gospel Group in concerto. Info e pren. feriali ore 16-19 [illegible] teatromassaia.it.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Il 16/3 ore 21 la Comp. Teatrale Rita presenta [illegible] casa Cupiello di E. De Filippo. Il 17/3 ore 21 la Comp. Teatral Carla S. presenta Edco' [illegible] barbera di Amendola, Barbero, Corbucci. Valido per «Metti una sera a teatro». Cassa teatro ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. Dal 14 al 17/3 Assemblea Teatro presenta Più di mille giovedì con Gisella Bein, regia Renzo Sicco. Il 18/3 Teatro dell'Angolo presenta Cenerentola o della differenza. Inf. e pren. tel. 011 8005550.

TEATRO GOBETTI. Via M. Liberta 17, San Mauro. [illegible] 14/3 ore 21 La distanza della luna. Liberamente ispirato a «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams di Carlo Roncaglia. Musiche originali: Enrico [illegible] Lotto. Comp. Di Musica - Teatro Accademia dei Folli. Ingr. L. 20.000, ridotto L. 15.000.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Il 16/3 ore 21 rassegna «I venerdì del cabaret»: Recital di e con Raul Cremona. L. 25.000 posto unico. Il 17/3 ore 21 Rivoluzione alla sudamericana, Compagnia I Magazzini. Per Inf. e pren. tel. 011 [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. [illegible]

PICCOLO TEATRO PERMEPRUNEL. [illegible]

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza del Teatro, tel. 0125 641.161. Il 12/3 presso l'Anfiteatro di Montalto Dora, [illegible] Gaspare presentano La cena dei cretini. Sito internet www.teatrogiacosa.it

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Orario: da lunedì a venerdì 8,30-18,30, sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Info e prenotazioni tel. 011.516.43.58.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (Piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45.
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI [illegible] [illegible]
CASTELLO [illegible] [illegible]
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Mostra: «Calendario Lavazza Friends&Me». Fino all'11/3, orario [illegible] mar. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.

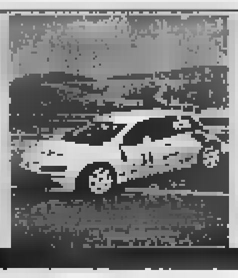
[illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra: «Morbelli» fino al 25/4. «Mario Avati - Ciclo avvistamenti» fino al 16/4. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visita guidata telefono 011.442.95.46.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO [illegible] (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52.22). Mostre: «Arte povera in collezione», fino al 25 marzo; «Armando Testa», fino al 13 maggio; «Stefano Arienti». Mostra per i bambini, fino al 10/6.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostre: «Una storia [illegible] crescendo». Fino al 25/3 e «Raymond Peynet». Fino al 15/4. Orario tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO DEL RISPARMIO (v. Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra permanente. Ingr. gratuito su prenotazione.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00).
MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.35.75). Orario: [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Orario: 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible]
MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato: 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO ARTI [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). [illegible]
[illegible] PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni ore 9 alle ore 19.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (via Piazzi 37, telefono 011.660.1066).
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660).
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.54.74.71).
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20).
PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a sabato 9-19. Lunedì chiuso.
[illegible] PROVANA - [illegible] DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Nel rally del Ciocco vittoria del torinese Florio

LUCCA. Nel rally Il Ciocco, prova d'apertura del campionato italiano rallies, i piloti piemontesi hanno ottenuto ottimi risultati. Nel giorno del suo 36° compleanno, [illegible] torinese Alessandro Fiorio si è imposto nettamente in gruppo N precedendo [illegible] biellese Fabrizio Ratiglia (entrambi [illegible] Mitsubishi). Nel Trofeo Fiat 2001 riservato alle Fiat Punto Rally, successo del team astigiano Trico con Andrea Navarra, davanti al team [illegible] Hi-tec [illegible] Giandomenico Basso. Ritirato l'astigiano Luca Cantamessa quando era in testa. Tra le Fiat 600 Kit vittoria del novarese Emanuele Belforti.



Hockey, ferma la serie A1 per la [illegible]

Serie A1 ferma per gli impegni [illegible] nazionale under 23, ieri a Vercelli si è disputato il «Memorial Gianni Innocenti». Al «Pala Isola» [illegible] intervenute Amatori Vercelli; Francoli Novara e Seregno, cioè le tre squadre che il compianto tecnico aveva allenato e alle quali era più legato. Martedì si sono disputati due anticipi [illegible] A1: il Francoli ha espugnato Trissino per 10-1 mentre il Prato è passato al palasport di Novara [illegible] la Gma Opel Rotellisti[illegible] per 5-3. Si è giocato regolarmente sabato in A2 dove il [illegible] Novara ha vinto [illegible] Montecchio Precalcino per 5-2 e si mantiene a due punti dalla vetta.



[illegible] Crolla dopo il pari di Falco

L'Alessandria ad Arezzo resiste il primo tempo poi incassa un secco 4-1

[illegible]

AREZZO

Dopo 45' accettabili, l'Alessandria crolla (4-1) ad Arezzo e vede avvicinarsi il baratro della C2. Secondo tempo davvero indecente, costellato di errori individuali [illegible] altre marchiane ingenuità, fra cui l'espulsione di Falco per somma di ammonizioni. Un disastro, da cui si salvano in pochi.

Pruzzo cambia la formazione rispetto al match col Lecco, inserendo Iachini [illegible] posto [illegible] Cognata e preferendo Melis a Zirafa, che si accomoda in panchina.

Il primo acuto [illegible] dei grigi, ma la punizione di Melis (2') lambisce il palo alla sinistra dell'immobile Concetti. E' comunque Lafuenti a doversi superare all'6' [illegible] una perentoria incursione di Ricchiuti, conclusa con un bolide che il portiere alessandrino alza d'istinto in calcio d'angolo.

Gli ospiti [illegible] demeritano nella mezz'ora iniziale [illegible] provano a proporsi con discreta continuità. Così, prima Melis costringe Di Sauro [illegible] un affannoso recupero in corner, poi (24') Falco si invola e da posizione defilata centra in pieno il palo, [illegible] Concetti battuto. Brivido per l'Alessandria al 32', quando Bonetto prende in contropiede l'intera retroguardia ed effettua un cross rasoterra su c[illegible] Frick non riesce [illegible] correggere in porta.

I 39' il pericolo arriva ancora da Bonetto, che s'incunea e pesca Campofranco: stop elegante e tiro al volo che sfiora la traversa. Trascorre un minuto e l'azione si ripete in fotocopia: questa volta sul traversone di Bonetto è Vendrame a chiamare Lafuenti alla parata a terra.

La ripresa è un concentrato di emozioni, purtroppo quasi tutte sfavorevoli ai grigi. Le premesse sono eloquenti: dopo 19 secondi Damonte sbaglia il tempo dell'intervento e lascia campo libero a Benfari che arriva sul fondo e centra per Frick, che anticipa sullo stacco Torrente e trafigge l'incolpevole Lafuenti.

La reazione dell'Alessandria è immediata. Al 51' Falco conquista palla sulla tre-quarti, si «beve» in dribbling due avversari e in [illegible] scaglia [illegible] rasoterra che s'insacca alla destra di Concetti. L'Arezzo sembra scosso, ma i grigi sono autolesionisti [illegible] 58' capitolano ancora.

Iachini si addormenta con la sfera e [illegible] la fa soffiare da Ricchiuti, che cambia marcia e appoggia a Frick, abile a superare in uscita il portiere dei mandrogni. La frittata si completa poco dopo, quando Falco [illegible] fa espellere per somma di ammonizioni. In inferiorità numerica, la squadra di Pruzzo sparisce dal rettangolo di gioco e gli amaranto infieriscono. A

l 72' ancora Frick, innescato da Ricchiuti, entra in area e viene atterrato da Lafuenti. Rigore ineccepibile, che Benfari trasforma con un bolide centrale. Dopo una rete annullata [illegible] Zirafa per carica [illegible] portiere, il 4-1 è cosa fatta [illegible] 79', quando Frick ricambia un favore a Benfari e lo pesca sul secondo palo con un morbido cross liftato. Per l'ex carrarese è facile incornare alle spalle di Lafuenti.

Arezzo: Concetti, Venturi, Di Sauro, Campofranco, Bacci (50' Ziliani e 53' Rinaldini), Lizzori, Vendrame, Bonetto, Benfari, Ricchiuti (75' Passiglia), Frick. **Alessandria:** Lafuenti, Damonte, Di Cintio, Iachini (66' Serra), Maddè, Torrente, Scazzola, Guida, Falco, Melis (66' Zirafa), Scaglia. **Arbitro:** Mazzoleni. **Reti:** 46' e 58' Frick, 51' Falco, 72' (rig) e 79' Benfari.

CLASSIFICA [illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MODENA	58	18	4	4	41	[illegible]
COMO	50	15	[illegible]	6	29	15
LIVORNO	48	13	9	4	44	20
AREZZO	46	14	4	8	40	29
[illegible]	40	12	4	10	29	24
CESENA	38	9	11	6	31	26
SPAL	36	8	12	6	29	25
LUMEZZANE	36	9	9	8	31	30
PISA	36	[illegible]	9	8	22	28
LUCCHESE	33	8	9	9	27	27
ALBINOLEFFE	31	5	16	5	18	19
VARESE	[illegible]	6	11	9	20	24
CARRARESE	28	6	10	[illegible]	26	32
LECCO	27	7	6	13	18	33
REGGIANA	24	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	42
BRESCELLO	23	3	14	9	21	33
[illegible]	22	4	10	12	23	36
[illegible]	18	3	[illegible]	[illegible]	19	36

[illegible] C1 - GIRONE A Il portiere permette ai bianchi, in crisi di gioco, di incamerare un sofferto 1-1

Di Sarno salva la Pro con il Fiorenzuola

Botta e risposta su rigore tra i bomber Mirabelli e Lauria

Roberto Eynard

VERCELLI

Se [illegible] è crisi poco ci manca. Se le tre precedenti sconfitte della Pro con Padova, Alto Adige e Mantova avevano l'attenuante delle tante assenze, stavolta [illegible] il Fiorenzuola non [illegible] sono scusanti tanto il gioco dei Braghiniani è stato latente e l'1-1 degli ospiti strameritato. Al punto che il migliore dei bianchi, alla fine, è sta[illegible] Di Sarno, il portiere messo di recente sotto accusa dalla tifoseria vercellese. A lui la Pro deve il sofferto pari, sia per [illegible] paio di mezzi miracoli durante il match, sia per le due paratone che nel finale hanno evitato il quarto ko consecutivo.



Il portiere Paolo [illegible] Sarno

E dire che la gara, subito in avvio, si [illegible] incanalata nel migliore dei modi per la Pro che al 5' fruiva di un rigore tanto ineccepibile quanto grazioso dono di un Cozzi in vena di follie: il difensore, infatti, su un innocuo cross di Facchini dalla destra [illegible] trovava [illegible] meglio che agguantare per un braccio Mirabelli [illegible] stenderlo in piena [illegible] sotto gli occhi dell'arbitro. Da dischetto il Bomberone vercellese non sbagliava e l'1-0 sembrava aprire alla Pro un pomeriggio di completo riposo. E invece... Invece il Fiorenzuola da quel momento iniziava a portarsi nella metà campo dei padroni di [illegible] ed anche se [illegible] 23' nell'unica replica dei padroni di casa per un soffio Andorno nondeviava il pallone del raddoppio, [illegible] 27' arrivava il meritato 1-1.

Un pareggio, venuto [illegible] rigore, che faceva discutere non tanto per l'assegnazione [illegible] penalty, quanto per come [illegible] scaturito. Infatti mentre l'azione del Fiorenzuola prendeva corpo in campo ritornava un pallone finito sugli spalti. La sfera finiva a pochi passi dal direttore di gara che si disinterressava della trama [illegible]iliana per calciare a lato lui stesso il pallone (invece di interrompere [illegible] gioco). Il caso ha poi voluto che sul proseguo dell'in[illegible] Passariello stendeva Nicoletti in piena area [illegible] dischetto Lauria faceva secco Di Sarno.

Un errore grave quello dell'arbitro [illegible] non interrompere il gioco, ma meno grave del secondo sbaglio, commesso al 41', quando, dopo un contrasto appena dentro l'area tra Bari e Lauria (a nostro avviso più da rigore di quello tra Passariello e Nicoletti) dopo aver fischiato la [illegible]ulazione dell'attaccante prima [illegible] avvicinava alla punta del Fiorenzuola per ammonirlo, poi all'ultimo momento evitava di estrarre il cartellino giallo che sarebbe valsa l'espulsione del giocatore già precedentemente ammonit[illegible]. Questo [illegible] ulla togliere al Fiorenzuola. Che nella ripresa si è difeso bene e in contrpoiede ha costretto [illegible] Sarno agli straordinari. Tra i bianchi a salvarsi [illegible] stati solo i nuovi entrati Ferretti e Caracciolo, oltre al tenace Bari.

LA MEZZA MARATONA DI TORINO [illegible]

Stefano Baldini alle spalle di Toroitis e Sangoka

Solito dominio keniano Il primo italiano è terzo

TORINO

I riccioli biondi di Stefano Baldini, 29enne reggiano, campione iridato di mezza maratona nel '96, non sono riusciti a frenare l'onda nera keniana [illegible]lla 2a edizione della Mezza [illegible]ratona di Torino. L'azzurro è giunto terzo al traguardo preceduto dagli africani, e compagni di scuderia (Fila Team), Harun Toroitis e Yousuf Sangoka. E se Sangoka a 19anni vanta già una discreta fama, lo stesso [illegible] si può dire del vincitore [illegible] ieri Toroitis che ha fatto la [illegible] apparizione recentemente nel Discovery del suo paese e nulla più. Il percorso tutto pianeggiante ha favorito la corsa veloce e dunque molto buoni sono stati i tempi [illegible] registrare: 1h.00'53" Toroitis che h[illegible] staccato leggermente Sangoka nell'ultimo chilometro rosicchiandogli 23". Baldini terzo in 1h.01'30", crono che non lima il record italiano che gli appartie[illegible] ma diventa la [illegible] terza prestazione di sempre.

L'azzurro che sarà reso papà tra tre mesi dall'ex quattrocentista Virna De Angeli, è stato a contatto dei keniani fino a metà tracciato. «Loro hanno cominciato a tirare sotto i 2'50" a chilometro - dice - e io ho deciso di [illegible] seguirli. Sono soddisfatto del tempo perché pensavo di chiudere in 1 ora e tre minuti.» Fra le donne vittorie della keniana Kutol in 1h.10'51" (record della manifestazione) seguita dalle italiane Curti (1h 11'49") e Trampuz (1h.13'05"). Nella 10km affermazione dell'ecuadoregno tesserato per l'Atp Torino Yoseph Montserrat (32'55") davanti a Testa e Damigliani. In totale sono stati 2032 i partecipanti. [s. g.]

Ancora una volta la tradizione è favorevole ai bianconeri: 2-2

La Biellese imbattuta a Trieste

Doppia rimonta con Tubaldo goleador

Alessandro [illegible]

TRIESTE

La Biellese esce dal «Rocco» con un punto che le consente di allungare la tradizione positiva, ma anche col rammarico di [illegible] avere sfruttato l'occasione buona per portare a casa il bottino pieno. Tanto che la squadra di Sala per due volte è riuscita [illegible] riprendere per mano [illegible] risultato contro una Triestina svagata e sbagliando nel finale la rete della vittoria con Zubin che [illegible] trovato la porta spalancata.

In ogni caso è stato un match strano, aperto [illegible] qualsiasi risultato in conseguenza [illegible] due difese «ballerine». Sia la doppietta del triestino Provitali, sia quella di Tubaldo sono scaturite da disattenzioni difensive che hanno ravvivato un match per [illegible] resto alquanto noioso e scialbo. Comunque equilibrato sia nel gioco (pochissimo) sia nelle occasioni (tantissime) sfruttate e non.

Per la Triestina era iniziato tutto alla grande [illegible] un Provitali scatenato: prima il centravanti aveva sfiorato l'incrocio con una inzuccata, poi aveva raccolto un preciso cross di Masolini, lisciato da Biava, e battuto Mordenti con un piatto[illegible] nell'angolo basso. Era il 7' e per la Triestina la strada sembrava spianata.

Ma non era così. Senza fretta e rimanendo tranquilla la Biellese ha subito sfruttato il primo «buco» della difesa alabardata quando Tubaldo ben lanciato da Col ha scartato Susic [illegible] insaccato con un preciso diagonale 1-1.

A questo punto la partita è impazzita [illegible] schemi e misure in campo a catafascio con i padroni di casa in attacco e gli ospiti che agivano in contropiede. E al 27' la Triestina è andata ancora a segno con Provitali, lesto a riprendere la deviazione di Mordenti sul suo primo tiro. Ma non [illegible] finita: al quarto d'ora della ripresa Col lanciava ancora Tubaldo ed il 2-2 era cosa fatta.

Negato nel recupero un penalty a Gay che protesta ed è espulso: 2-1

Il Novara tiene testa al Padova ma alla fine resta a mani vuote

PADOVA

Alla vigilia sembrava una trasferta difficile, quasi impossibile. A leggere il risultato finale pare che tutto sia andato come doveva andare. Ma chi ieri era presente allo stadio se n'è ritornato a casa con la consapevolezza che la formazione piemontese avrebbe meritato almeno il pareggio.

Il Novara ammirato ieri, infatti, non ha sfigurato [illegible] fronte alla nuova capolista. I biancoblù hanno chiuso l'incontro in nove uomini per la doppia espulsione di D'Ainzara, fin lì il migliore in campo, e di Gay, reo d'aver protestato troppo vivacemente nei minuti di recupero per un rigore che ci poteva stare, non fischiato dal direttore di gara. A questo propositoil presidente Achilli è andato giù duro contro [illegible] classe arbitrale. Episodi [illegible] parte, [illegible] il Novara visto ieri è quello vero, c'è da guardare con fiducia al futuro.

La [illegible] si apre con una conclusione di D'Ainzara al 7' parata da Finucci. Al 24' brivido per una traversa colpita da Centofanti con un bellissimo pallonetto. Al 34' il Padova passa: Pietranera inventa [illegible] bolide dai 30 metri che s'insacca alle spalle dell'incolpevole Righi. Poco dopo, al 40', Pistella ha sui piedi la palla del pareggio, davanti a Finucci in disperata uscita, ma manda la palla sul palo.

Nella ripresa il Novara parte con il piglio giusto, tanto che già al 12' Gay approfitta di una dormita della retroguardia locale e beffa Finucci in uscita con un abile tocco sull'assist di Laurentini. Nemmeno il tempo di gioire che i veneti ritrovano il vantaggio. E' ancora Pietranera a finalizzare [illegible] veloce fraseggio Baglieri-Centofanti. Al 18' D'Ainzara si fa beccare in simulazione dall'arbitro, che è costretto a espellerlo in quanto già ammonito. Nonostante l'inferiorità numerica, la formazione di Civeriati mantiene [illegible] bandolo della matassa. Al 29' Laurentini sfiora la traversa su calcio piazzato. Al 35' girata del neoentrato Gay, parata con difficoltà da Finucci e al 48' il rigore negato. [m. z.]

[illegible] C1, GIRONE A, OTTAVA DI RITORNO SI SONO SEGNATE 21 RETI

Alto Adige-Pro Patria si gioca [illegible] alle 20,30 [illegible]

L'ultimo match dell'ottava di ritorno si disputa stasera a Bolzano dove i padroni [illegible] casa dall'Alto Adige affronteranno la Pro Patria in [illegible] gara che vale molto in chiave play off. La partita [illegible] trasmessa con inizio alle 20,30 da Raisport-Satellite.

Pro Vercelli-Fiorenzuola 1-1 [illegible]

Pro Vercelli: Di Sarno; Bari, Passariello; Fogli, Motta G.P., Vianello; D'Agostino (57' Caracciolo), Facchini (60' Turi), Andorno, Speranza (46' Ferretti), Mirabelli. **Fiorenzuola:** Pegolo, Miccoli, Medda; Drascek, Cozzi, Grossi; Nicoletti (91' Liberti), Milizza, Dosi (81' Moreschi), Coppola, Lauria. **Arbitro:** Carra[illegible] [illegible] Conegliano Veneto. **Reti:** 5' su rigore Mirabelli, 27' su rigore Lauria. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammoniti Lauria, Motta, Mirabelli, Dosi.

Montichiari-Legnano [illegible] [illegible]

Montichiari: Cigolini; Fornasari, Dossi; Bellemo, Zola, Bertoni; Preti, Bersi (55' Danesi), Zanin (90' Menassi), Bottazzi, Andreini. **Legnano:** Pavesi; Grattadauria, Marcat; Iandonio, Sala, Lizzani; Koffy (65' Lerda), Franchi, Spinelli (56' Livieri), Cardamone, Angeretti (46' Buzzetti). **Arbitro:** Saveri di Viterbo. **Reti:** 30' Bertoni, 65' Bellemo. **Note:** spettatori 400 circa. Espulso al 68' Livieri per fallo di reazione. Ammoniti Fornasari, Bottazzi, Spinelli e Franchi.

[illegible] Sesto-Mestre [illegible] [illegible]

Pro Sesto: Malatesta; Gobba, Mastrapasqua; Cretaz, Terzi, Vismara; Guerrisi (87' Giorgio), Garghentini, Donghi (62' La Rosa), Parravicini (70' Saini), Maiolo. **Mestre:** Cima; Mariniello, Favaro; Basso, Pellegrini; Scanterburlo, Visentin (82' Fioccari), Piovesan (61' Piso), Tabbiani, Polesel, Pallanch. **Arbitro:** Vicinanza di Albenga. **Reti:** 40' su rigore e 56' Maiolo, 74' Donghi, 86' [illegible] rigore Polesel, 91' Tabbiani. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammoniti Parravicini, Terzi, Mastrapasqua, Mariniello, Favaro, Polesel.

Meda-Cremonese 1-1 [illegible]

Meda: Pansera; Palumbieri, Mauri; Davide Corti, Radice, Valenti; Peluffo (71' Locatelli), Balacchi (77' Fava), Sinigaglia, Galimberti (61' Fava), Amato. **Cremonese:** Bianchi; Forlani, Pedretti; Ossari, Melara, Fosci (62' Garzon); Merloni, Serafini, Zalla (30' Pau), Salamone, Manfredi (74' Ragnoli). **Arbitro:** Cirone di Palermo. [illegible] 83' Palumbieri, [illegible]1' Merloni. **Note:** ammoniti Mauri, Davide Corti e Merloni; spettatori un migliaio.

Sassuolo-Mantova 1-2 [illegible]

Sassuolo: Ferrari; Manni, Pennacchioni (77' Dallari); Ruopolo, Miano, Moschella (53' Fraccaro); Ardeni, Malpeli, Spezia, Ballotta C., Isabella (58' Ballotta G.). **Mantova:** Bellodi; Lampugnani, Pelati (71' Biondo); Grilli, Parlato, Gutili; Sacchini (66' Pupita), Del Prato, Montrone (85' Terracciano), Antonioli, Dellagiovanna. **Arbitro:** Tonin di Piombino. **Reti:** 33' Pennacchioni, 40' Antonioli, 78' autorete di Ruopolo. **Note:** spettatori 1200 circa con larga rappresentanza ospite. Espulso Grilli all'89'; ammoniti: Manni, Miano, Grilli.

Moncalieri-Sandonà 0-0 [illegible]

Moncalieri: Randazzo; Rindone, Castagna; Picasso, Danzè (75' Pizzimenti), Ragagnin; Wangu, Spinale (83' Cuccu), Somma, Friso (64' Amenta), Massara. **Sandonà:** Riato; Faloppa, Anusi; Carli, Dei Rossi, Visintin; Cominotto (34' Conte), Morassutti (67' Cadeddu), Temporini (76' Canella), Pinna Nossal, Cecchin, Andreuzza. **Arbitro:** Ferrari. **Note:** espulso al 34' Riato. Spettatori 500 circa.

Triestina-Biellese 2-2 [illegible]

Triestina: Ramon; Bacis (46' Birtig), Parisi (67' Pontarollo); Coppola, Susic, Scotti; Zago, Masolini, Provitali (61' Borriello), Callari, Micciola. **[illegible]lese:** Mordenti, Biava, Tubaldo; Abate (66' Tutone), Mazzia, Paggio; Vagnati, Col (88' Schiavi), Ratti (83' Di Sabato), Barison, Zubin. **Arbitro:** Evangelista di Avellino. **Reti:** 7' e 27' Provitali, 17' e 60' Tubaldo. **Note:** spettatori 3000 circa. Ammoniti Paggio, Coppola, Col e Vagnati.

Padova-Novara 2-1 [illegible]

Padova: Finucci; Albonetti, Centofanti; Modesti (61' Caminati), Antonioli, Gastaldello (62' Marcuz); Zazzetta (74' Vascotto), Tasso, Baglieri, Ferronato, Pietranera. **Novara:** Righi; Notari, Polenghi; Iuliano, Gattuso, Colombini (85' Cingolani), Laurentini, Bralati (56' Gay), Pistella, Brizzi, D'Ainzara. **Arbitro:** Giordano di Caltanissetta. **Reti:** 34' Pietranera, 57' D'Ainzara, 61' Pietranera. [illegible]: spettatori tremila. Espulsi al 63' D'Ainzara e al 93' Gay.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PADOVA	48	14	6	5	35	20
MESTRE	46	13	7	5	28	18
P. PATRIA	43	12	7	5	29	19
TRIESTINA	41	11	8	6	40	30
[illegible]	40	10	10	5	32	25
MEDA	39	11	6	8	36	27
P. VERCELLI	38	10	8	7	36	29
MONTICHIARI	37	10	7	8	34	[illegible]
A. ADIGE	[illegible]	10	5	[illegible]	41	42
P. SESTO	[illegible]	9	7	9	18	22
[illegible]	33	7	12	6	33	30
BIELLESE	29	6	11	8	27	27
[illegible]	28	5	13	7	24	28
SASSUOLO	28	7	7	11	29	36
LEGNANO	23	5	8	12	20	29
NOV[illegible]	20	4	8	13	17	31
MO[illegible]	20	3	11	11	[illegible]	35
[illegible]	[illegible]	1	11	13	11	32

[illegible]

15 reti: Mirabelli (P. Vercelli), Mona [illegible]. Adige).
12 reti: Zalla (Cremonese).
11 reti: Centofanti (Padova), Zanin (Montichiari), Sinigaglia (Meda).
10 reti: Provitali (Triestina), Maiolo (P. Sesto), Porfido (P. Patria), Amato (Meda), Graziani (Mantova).
9 reti: Dellagiovanna (Mantova), Zubin (Biellese).
8 reti: Gubellini (Triestina), Polesel (Mestre), Antonioli (Mantova), Galli (A. Adige).
7 reti: Pellegrini (Sassuolo), Andorno (P. Vercelli), Dosi (Fiorenzuola).
6 reti: Pennacchioni (Sassuolo), Ferronato (Padova), Ferrarese (P. Patria), Andreini (Montichiari), Ragagnin (Moncalieri), Manero (Mestre), Lauria (Fiorenzuola), Carbone (A. Adige).
5 reti: Ballotta [illegible]. (Sassuolo), Pietranera (Padova), Angeretti (Legnano), Marcat (Legna[illegible]).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15

BIELLESE	PADOVA	(0-2)
CREMONESE	[illegible]	(1-1)
FIORENZUOLA	TRIESTINA	(2-2)
LEGNANO	MEDA	(0-4)
MANTOVA	P. SESTO	(0-1)
MESTRE	MONTICHIARI	(1-0)
NOVARA	SASSUOLO	(0-1)
P. PATRIA	P. VERCELLI	(2-2)
SANDONÀ	A. ADIGE	(1-1)

SERIE D GIRONE A

Emozionante girone di ritorno: gli orafi (2-0) si confermano candidati alla promozione in C2

Valenzana in testa, a spese del Savona

Ma i liguri devono recuperare la partita con il Cuneo

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Un gol contestato e la vendetta del «ligure» Palombo (ex Sestrese) condannano [illegible] Savona, che cede ad una Valenzana più forte nella fase decisiva della partita i 3 punti in palio (2-0). E la giornata si tinge di rossoblù, perchè la capolista Sangiustese, battuta a Borgomanero, viene raggiunta in vetta alla classifica. Se il Savona [illegible] aggiudica il match di recupero col Cuneo potrà tornare [illegible] volta in vetta.

Al Comunale, si è assistito ad un match-spettacolo, che entrambe [illegible] squadre hanno interpretato nel modo giusto, specialmente nel primo tempo quando le forze in campo sono apparse equamente ripartite. Nella [illegible] le maggiori doti di fondo degli orafi hanno fatto pendere la bilancia in loro favore [illegible] l'espulsione di [illegible]iffi ha chiuso il conto, anche se nel finale i liguri hanno prodotto un'ultima rabbiosa reazione, che ha fruttato un calcio di rigore, fallito da Spatari.

Parte a razzo il Savona, che fa vivere momenti da brivido ai tifosi rossoblù, sovrastati nel clamore dal folto numero di fans, giunti dalla Liguria. Prima Calabria e poi Spatari si presentano davanti [illegible] Pedretti ma la difesa rossoblù riesce in qualche modo a salvarsi. I padroni di casa cercano di togliersi dall'incomoda posizione di assediati, guadagnano un calcio d'angolo e dalla bandierina la palla attraversa tutto lo specchio della porta avversaria senza che [illegible]no riesca ad imprimerle il tocco decisivo (16'). Una punizione di Melchiori è facile preda di Iacono (23'), stessa sorte per una deviazione [illegible] di Cavalcante, bloccata da Pedretti (27'). Alla [illegible]'ora Palombo protesta per un atterramento in area ma l'arbitro non lo ascolta. Al 36', Palombo «avvisa» gli ospiti, con un colpo di testa che fa gridare al gol e si perde d'un soffio sul fondo. Sette minuti dopo, Iacono si lascia sfuggire la sfera, che Giuntoli gli ha fatto filtrare all'indietro [illegible] rimedia prima dell'arrivo di Palombo. Poi, Calabria lancia Bracaloni, il cui tiro non ha fortuna (44').

Nel secondo tempo, la Valenzana dimostra un pizzico [illegible] determi[illegible] [illegible] più [illegible] passa subito in vantaggio: cross da sinistra, assist [illegible] testa di Palombo che Cosenza tocca in rete mentre Iacono sta afferrando la palla (48'). Il dilemma [illegible] ha varcato o no la linea bianca lo risolve l'arbitro, che assegna il gol e a nulla vale la lunga contestazione degli ospiti. La reazione ligure è veemente e procura una conclusione errata di Cavalcante (49') [illegible] due corner infruttuosi. Poi, riemergono i rossoblù e un colpo di testa di Menegatti finisce alto (55'). Al 60', stupenda deviazione volante di Palombo sulla palla che arriva da sinistra e palla in fondo al [illegible]. Brutto episodio al 72': Biffi, subito espulso, rifila una gomitata che frattura lo zigomo destro a Cosenza. Al 76', Taverna potrebbe segnare ma si allunga troppo [illegible] palla servitagli da Palombo. Prima della fine, il direttore di gara concede il rigore al Savona per un fallo di Morabito [illegible] Baldini, ma Pedretti devia in corner il tiro dal dischetto di Spatari (90'). Nel recupero, Bocchi, entrato a sostituire Menegatti, s'invola ma giunto davanti a Iacono fallisce il bersaglio (93').

BRA-IVREA VARANO FIRMA IL 3-3 AL 94'

BRA. In vantaggio dopo soli 2' di gioco, il Bra incassa la rimonta dell'Ivrea (in dieci uomini dal 41' per l'espulsione [illegible] Milani) che si porta addirittura sul 3-1, [illegible] con un orgoglioso arrembaggio finale i giallorossi del tecnico Mario Benzi (in super emergenza per le molte assenze) riescono ad acciuffare [illegible] clamoroso e meritato 3-3, che li tiene in corsa per la salvezza.

I padroni [illegible] casa contestano duramente l'arbitro lombardo Fontana, soprattutto per un paio [illegible] interventi in [illegible] su Gai (al 36' e al 54') [illegible] puniti con [illegible] calcio di rigore; mentre sul presunto atterramento di Sarracino ha visto bene il direttore di gara: forse l'unica decisione azzeccata in un campionario [illegible] errori che ha coinvolto anche i due guardalinee, di Cosenza [illegible] Catanzaro.

La cronaca è fittissima di annotazioni. Al 2' Sidoli lancia Gai, che con un abile pallonetto sorprende Basano, colpevolmente fuori dai pali. Gli eporediesi del nuovo allenatore Salvatore Jacolino acciuffano il pari al 28': grande discesa di Milani e tocco vincente al volo di capitan Cuc, che supera Bruzzone. L'espulsione di Milani al 41' potrebbe favorire il Bra, che invece incassa [illegible] 2-1 sulla «sventola» di Capecchi.

Nella ripresa (67') Bergantin approfitta di un clamoroso malinteso tra Magliano [illegible] Bruzzone e sigla indisturbato il gol del 3-1. A questo punto le sorti del match sembrano decise, ma [illegible] minuto [illegible]iù tardi il nuovo entrato Varano [illegible] le distanze. Dopo un'«incornata» [illegible]i poco a lato di Calandra, arriva al 94' il gol del 3-3. Basano intercetta ma non trattiene la punizione di Ballario: l'ottimo Varano è in agguato e spedisce in fondo al sacco. **[ren. ard.]**

Rivoli 2 Borgosesia 1

RIVOLI. La sfida tra [illegible]ivoli e Borgosesia, squadre ampiamente incerottate vista l'assenza da entrambe le parti [illegible]i numerosi titolari, si risolve a favore dei torinesi che, anche grazie alla paura della partita da ultima spiaggia, [illegible] credono di più dei loro avversari [illegible] conquistano i tre punti in rimonta. Dopo soli 14 minuti il Borgose[illegible] passa grazie a due pasticci della difesa rivolese: il portiere Locatelli ha la palla tra i piedi [illegible] getta malamente la sfera in fallo laterale. Sulla rimessa la palla, deviata anche dalla schiena dell'arbitro, arriva a Roano che insacca. Il Rivoli per qualche minuto è in stato confusionale [illegible] attacca con poca lucidità fino al 31' quando un colpo di testa di Bonin [illegible] deviato in angolo da Biasetto dopo che il Borgosesia perde anche Rota per infortunio. Il pareggio arriva proprio all'ultimo [illegible]ei quattro minuti di recupero del primo tempo: Cristiano crossa basso dalla destra e Bedino anticipa il difensore sul primo palo ed insacca. Nella ripresa c'è più Rivoli che Borgosesia [illegible] al 63' Parisi colpisce un clamoroso palo [illegible] imbeccata di testa di Cambareri. Il gol è nell'aria [illegible] lo segna Bonin al 67' [illegible] un preciso destro appena entrato [illegible] area al termine di una prolungata azione personale di Parisi. **[p. acc.]**

Volpiano 5 Gravellona 1

VOLPIANO. Missione compiuta. Il Volpiano rifila [illegible] cinquina al malcapitato Gravellona e rimane agganciato ai quartieri alti della classifica. I padroni di [illegible] vanno già in vantaggio con Busolin dopo appena due minuti. Il laterale biancazzurro è bravo ad infilarsi dal vertice destro dell'area [illegible] a battere Trischetti con un diagonale. Alla mezz'ora Gallaccio stende Aimè, per l'arbitro è rigore. Dagli undici metri Roscilione spiazza Tarantini. I tocensi (ieri [illegible] panchina esordiva Adriano Corno al posto dell'esonerato Adelmo Paris), però, [illegible] riescono a termina[illegible] [illegible] prima frazione di gioco sul pari. Al 44' Bellucci di piatto, da un passo, appoggia in rete una rasoiata di Pierobon. Nel secondo tempo Aimè spara sopra [illegible] traversa [illegible] buona posizione. Al [illegible] con una punizione magistrale [illegible] l'incrocio Bernardi consegna all'archivio la partita. Che si potrebbe, però, riaprire tre minuti dopo quando Tarantini compie una doppia parata prima su Aimè [illegible] poi sul neoentrato Ricci. Al 62' il Gravellona rimane in dieci per l'espulsione di Montesanto e un minuto dopo Gallaccio timbra il palo su punizione. Nei minuti finali la gloria [illegible] tutta per il bomber Federico Bonomo che, con due fughe solitarie, firma una doppietta personale. **[g. gia.]**

Sestrese 0 Cuneo 0

GENOVA. [illegible] pareggio a reti bianche nell'anticipo di sabato ha scate[illegible] la Sestrese: la squadra di Salvatore Mango sembrava scivolare verso l'Eccellenza in maniera indolore, invece il punto strappato sul «neutro» di Celle Ligure (il campo della Sciorba era indisponibile) al Cuneo, venuto [illegible] Liguria [illegible] ben altre ambizioni, dimostra che i verdestellati hanno ancora diverse cartucce da sparare. Intanto è stato rimandato l'aggancio con il Bra, quartultimo. Ed ora c'è un po' di morale per continuare [illegible] lottare. Salvatore Mango [illegible] fiume [illegible] piena: «Chi [illegible] dava per defunti dovrà ricredersi, lo [illegible] detto e ripetuto che con tutti gli elementi a disposizione potevamo [illegible] fare qualcosa di buono. Ho visto la squadra determinata e tosta [illegible] pretendo, sono stati tutti bravissimi [illegible] l'attaccante Zaffiri e il nostro capitano [illegible] libero Sbravati ha fatto cose egregie. E, se permettete, vorrei aggiungere un bravo anche [illegible] Mango, che questa squadra tiene insieme e riesce a motivarla, nonostante tutto quello che le succede attorno».

Infatti i guai della Sestrese società sono tutt'altro che terminati: si parla di una situazione debitoria disperata, con [illegible] di parecchie centinaia di milioni, eredità della dissenata gestione Gazzo.

Inutile la dodicesima realizzazione del bomber Pisasale: 2-1

Borgomanero [illegible] grandi liquida la capolista Sangiustese

Marcello Giordani
BORGOMANERO

I rossoblù si confermano squadra «castigagrandi» ed al termine di un incontro esaltante piegano 2-1 la capolista Sangiustese che, malgrado la battuta d'arresto, rimane ancora in testa: solo che ora la poltrona è diventata per due, visto che la Valenzana, impegnata nell'inseguimento, non si è lasciata sfuggire l'occasione.

Da una parte l'opportunismo degli attaccanti del Borgomanero, che hanno sfruttato ogni possibilità, dall'altra l'imprecisione di mira degli avanti canavesani, tutti, chi più chi meno, in giornata no. Il Borgo ha saputo poi bloccare Giovine, ispiratore, coordinatore e ideatore del centrocampo della Sangiustese, e spesso con azioni ficcanti ha bucato la difesa ospite. Nel primo tempo la Sangiustese inizia all'attacco e per venti minuti macina azioni, ma senza rendersi pericolosa, [illegible] non al 13' quando Periotto calcia [illegible] precisione e forza [illegible] costringe Macchi [illegible] una deviazione in angolo. Al Borgo la prima «mezza» opportunità capita al 27' [illegible] [illegible] se la lascia sfuggire: è gol. Macchi batte una punizione per un fuorigioco, e il tiro [illegible] trasforma in un lunghissimo assist per Pingitore che, da 25 metri, centra l'angolo della porta di Miglino.

La Sangiustese accusa il colpo e dà l'impressione [illegible] non riuscire più a ragionare: il Borgo, implacabile, ne approfitta, ed al 35' arriva [illegible] raddoppio. La palla [illegible] controllata al limite della propria area da Capozzielli. Ma è maldestro e inciampa: [illegible]alla sfora si avventa Giallonardo che non sta a pensarci due volte e spara un missile imprendibile.

La ripresa è pirotecnica, con due squadre che hanno dato il massimo e regalato spettacolo e gioco. Al 1' Petrone s'invola e lascia partire un rasoterra dalla sinistra che sfiora il palo. Passa un minuto ed è Rizzo a lambire il montante. La pressione della Sangiustese si concretizza al 9' quando Pisasale, davanti alla porta, devia in rete un tiro [illegible] Rizzo ed accorcia le distanze.

La svolta della gara è al 17' quando Pisasale salta un difensore rossoblù e solo davanti a Macchi si mangia un'occasione clamorosa. Il Borgo si scuote e reagisce: al 18' Petrone arriva in area e spara a colpo sicuro ma centra il palo; sul rimbalzo D'Elia, a due passi dalla porta, manda fuori. Ancora un pericolo per la Sangiustese al 20' quando una combinazione Mascheroni-Armentano si conclude ad un metro dal palo. Al 29' De Paola regala un pallone d'oro a Pisasale in mezzo all'area, ma il tiro del centravanti viene respinto sulla linea da Nicolini. Poi è Petrone, al 33', ad avere la palla buona per chiudere la partita, [illegible] Miglino compie il miracolo e respinge d'istinto: Giallonardo raccoglie la palla e tira i[illegible] porta a botta sicura ma colpisce l'incrocio [illegible]ei pali. L'ultima occasione [illegible] [illegible]ei padroni di casa, [illegible] minuti di recupero, con Pingitore che dribbla due avversi in area e serve Giallonardo: fuori.

I leoncelli sono a tre lunghezze dalla vetta

Valle d'Aosta va in gol pari del Derthona in 8'

Sigfrido Beneyton
SAINT-VINCENT

Soffre, il Derthona, ma e[illegible] dal «Perucca» con un prezioso pareggio. I «leoncelli» riducono [illegible] di un punto le distanze dalla vetta e [illegible] portano [illegible] tre lunghezze dal tandem d[illegible] testa formato da Sangiustese e Valenzana. Partita vibrante fin dalle battute iniziali, [illegible] la squadra di Domenicali subito proiettata in avanti. Il Valle d'Aosta replica però colpo su colpo, ribadendo di essere in grande salute (tre vittorie consecutive negli ultimi 270' di gioco). Ritmo forsennato nel primo quarto d'ora, con gran gioco a centrocampo.

È il Derthona [illegible] dettare i ritmi, ma i valligiani [illegible] si fanno sorprendere. Al 2' Galantucci si rende pericoloso con un'azione personale, conclusa però debolmente. La replica degli alessandrini porta la firma di Felice, [illegible] un tiro alto. Al 20' [illegible] Galantucci ad alzare troppo la mira. [illegible] 33' Giulietti spedisce fuori e, qualche minuto dopo, il centravanti viene anticipato dalla pronta uscita di Giangaspare. Al 44' alleggerimento di Alderuccio verso Salucci, con Spinelli che per poco non [illegible] prende il portiere.

La ripresa [illegible] ancora più spumeggiante. Il Derthona riparte forte, ma [illegible] una punizione di Sogliani a creare qualche problema agli ospiti. Al 55' i «leoncelli» sprecano la più ghiotta delle occasioni per passare in vantaggio: Giulietti si fa parare da Giangaspare un calcio di rigore. Al 57' [illegible] Sogliani a impedire agli alessandrini il gol, deviando sulla linea di porta un colpo di testa di Orlandi. Al [illegible] gol annullato a Baldelli per un precedente fallo. Al 72' passa [illegible] condurre il Valle d'Aosta, con un rigore trasformato da Spinelli. La reazione [illegible] Derthona non [illegible] fa attendere [illegible] il pareggio arriva all'80', grazie a una punizione di Felice, che sorprende nettamente Giangaspare. Nel finale due brividi per gli alessandrini, ma Spinelli e Dandres sprecano le occasioni del possibile [illegible] valdostano.

Padroni di casa privi di quattro titolari: 1-0

Al Verbania un rigore al Casale la traversa

Sergio Ronchi
VERBANIA

Un rigore trasformato da Gardini nella fase iniziale della ripresa regala al Verbania una vittoria preziosa per classifica [illegible] morale. Anche se [illegible] risultato lo dice solo parzialmente i padroni di casa hanno meritato il successo pieno. La squadra [illegible] ha risentito della crisi dirigenziale, imponendosi nonostante l'assenza per squalifica di quattro importanti pedine come Balsamo, Bovio, Bonomi e Guidetti.

La prima palla gol della partita capita agli ospiti al 13', quando Rossi si libera, entra in [illegible] [illegible] lascia partire una conclusione che incoccia nella traversa. Al 17' doppia occasione per i locali sugli sviluppi [illegible] calci d'angolo: prima una bella girata di Ranoia è deviata da Pastorino appostato vicino al palo, poi una deviazione di testa di Vallone dal limite dell'area piccola finisce [illegible] lato di un soffio.

I nerostellati ci provano con Orlando al 27' (Guercilena blocca senza problemi) e Moretto al 36' (conclusione [illegible] lato). Da questo momento i biancocerchiati accentuano la pressione, ma allo scadere del primo tempo è Rossi a sprecare in contropiede una nitida palla gol, mettendo a lato sull'uscita di Guercilena. La ripresa è appena iniziata quando Gardini appoggia di precisione [illegible] Blaseotto: tiro respinto [illegible] piede da Castagnone.

La partita si sblocca al 56'. Ciana in area [illegible] falciato da Fantauzzo: rigore e Gardini trasforma spiazzando il portiere. La replica del Casale è affidata a Pastorino, che prima tira una punizione sulla barriera, poi ribatte con un tiro centrale che non sorprende Guercilena. Il portiere verbanese si supera al 69' per neutralizzare una conclusione di Rossi, mentre al 79' Moretto fallisce una ghiotta occasione per chiudere la partita. Il Casale si butta avanti nel finale, ma i locali conducono in porto [illegible] successo senza troppi affanni.

[illegible] D, GIRONE A, [illegible] SONO STATE SEGNATE 25 RETI

Rivoli-Borgosesia 2-1

Rivoli: Locatelli, Iaria, Vallone (42' Di Marzo), Caricalo, Renzi, Bedino, Cristiano, De Martini, Cambareri (90' Grancitelli), Parisi, Bonin (71' Scirè). **Borgosesia:** Biasetto, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Celano, Famulari, Iori, Roano, Rota (30' Ambrosetti), Brescia (79' Torreco). **Arbitro:** Orsato. **[illegible]:** 14' Roano, 49' Bedino, 67' Bonin.

Sestrese-Cuneo 0-0

Sestrese: Bidone; Laghi, Grillo; Tonti, Sbravati, Piccardo; Costamagna, Grippo, Aloe, Calandra, Sesti (28' Zaffiri). **Cuneo:** Speranza; Dotti, Cadenazzi (69' Marzanati); Giannasi, Bottaro, Scognamiglio; Alberti, Sabatini, Sankon (46' Papi), Lerda, Dolcetti. **Arbitro:** D'Angelo di Bologna.

Verbania-Casale 1-0

Verbania: Guercilena, Baldo (45' Minacci), Blaseotto, Moretto, Torchio, Presotto, Vallone, Ranoia, Maggioni (88' Varieri), Gardini, Ciana (90' Bionda). **Casale:** Castagnone, Fantauzzo, Izzo (68' Giribone), Castoldi, Ametrano, D'Aprile, Cafferata, Minetto, Orlando, Pastorino, Rossi. **Arbitro:** Mazzalarro. **Reti:** 56' Gardini (rigore). **Note:** ammoniti: Minetto.

Valle d'Aosta-Derthona 1-1

Valle d'Aosta: Giangaspare, Volpone, [illegible] Tommaso, Sanò, Brollo, Sogliani, Galantucci, Breschi, Spinelli (93' Palmieri), Lenzoni (90' Dandres), Lunardon (67' Ciaramitaro). **Derthona:** Salucci, Alderuccio, Brivio, Becchio, Lavelli, Sottini, Costa (80' Tripodi), Milani (55' Baldelli), Giulietti, Felice, Orlandi (75' Brown). **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 72' Spinelli (rig), 80' Felice.

Valenzana-Savona 2-0

Valenzana: Pedretti; Morabito, Panizza; Morlacchi, Biasotti, Taverna; Bonazzi (69' Birarda), Cosenza (75' Paoloni), Palombo, Melchiori, Menegatti (92' Bocchi). **Savona:** Iacono; Di Gioia, Bisio (68' Baldini); Notari (68' Lupo), Giuntoli, Biffi; Cavalcante, Bracaloni, Spatari, Calabria, Colacicco. **Arbitro:** Angiuoni di Oristano. **Reti:** 48' Cosenza, 60' Palombo.

Bra-Ivrea 3-3

Bra: Bruzzone; Sidoli, Magliano; Sarracino (61' Varano), Fava, Calandra; Fantino (83' Lenta), Odino (78' Guazzo), Gai, Ballario, Didu. **Ivrea:** Basano; Di Capita, Tardivo; Gasperini (78' Di Leo), Brandani, Milani; Cuc, Lasconi, Provenzano (64' Voglino), Capecchi, Bergantin (75' Laghi). **Arbitro:** Fontana, di Como. **Reti:** 2' Gai; 28' Cuc; [illegible] Capecchi; 67' Bergantin; 68' e 94' Varano. **Note.** Espulso al 41' Milani per doppia ammonizione; espulso al [illegible] Sandri (dalla panchina) per proteste.

Imperia-Sanremese 1-1

Imperia: Di Latte; D'Angelo, Mottola (84' Grande); Leto (70' Ghigliazza), Della Bianchina, Giauda; Gandossi (46' Suppa), Turone, Cugnasco, Esposito, Bella. **Sanremese:** Perrone; Ledda, Scanu; Ferrara, Trasatti, Modenese; Siciliano (67' Riolfo), Marrazza, Mazzeo, Iannolo, [illegible]. **Arbitro:** Marrocco. **[illegible]:** 75' Scanu, 86' Della Bianchina. **Note:** spettatori cinquecento circa; calci d'angolo 5-3 per [illegible] Sanremese; sono [illegible] ammoniti Della Bianchina, Gandossi [illegible] Turone.

Borgomanero-Sangiustese 2-1

Borgomanero: Macchi, Danini, Rebozzi, Nicolini, Mascheroni, Castiglioni, Petrone, D'Elia, Pingitore, Armentano [illegible] 78' Rolando), Giallonardo. **Sangiustese:** Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira (dal [illegible] Ametoli), Capozzielli, Rizzo (dal 81' Perziano), Pregnolato, Pisasale, Periotto (dal [illegible] Clemente), De Paola. **Arbitro:** Giglioni, di Siena. **Reti:** 27' Pingitore; 35' Giallonardo; 54' Pisasale. **Note:** terreno in perfette condizioni, cielo sereno, spettatori quattrocento circa.

Volpiano-Gravellona: 5-1

Volpiano: Tarantini, Bellucci, Lasalandra (74' Carldi), Maglie (76' Spartà), Gallaccio, Larivera, Busolin, Paro, Bonomo, Bernardi, Pierobon (67' Zocco). **Gravellona:** Trischetti, Prini, Forzani, [illegible] (67' Rosson), Ceccon, Montesanto, Fantone (76' Gregoraca), Roscilione, Aimè, Cassani, D'Antuono (54' Ricci). **Arbitro:** Alberto di Asti. **Reti:** 2' Busolin, 31' Roscilione [illegible] rigore, 44' Bellucci, 56' Bernardi, 84' e 91' Bonomo. **Note:** ieri in panchina del Gravellona esordiva Adriano Corno al posto dell'esonerato Adelmo Paris.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANGIUSTESE	53	17	2	7	44	22
VALENZANA	53	16	5	5	43	22
SAVONA	50	15	5	5	40	24
DERTHONA	50	14	8	4	40	15
VOLPIANO	48	13	9	4	39	25
CUNEO	44	13	5	7	41	22
BORGOMANERO	42	13	3	10	42	29
IVREA	40	11	7	8	43	33
CASALE	38	10	8	8	37	32
V. D'AOSTA	37	10	7	9	33	24
VERBANIA	36	10	6	10	34	[illegible]
SANREMESE	33	9	6	11	33	39
BORGOSESIA	28	7	7	12	32	35
SESTRESE	27	8	3	15	30	48
BRA	24	8	6	14	27	38
RIVOLI	20	5	5	16	24	39
GRAVELLONA	17	3	8	15	21	[illegible]
IMPERIA *	6	1	4	21	10	86

* 1 punto di penalità

I MARCATORI

18 reti: Lerda (Cuneo).
15 reti: Spatari (Savona).
13 reti: Palombo (Valenzana), Millesi (Sanremese), Pastorino (Casale), Pingitore (Borgomanero, 1rig.).
12 reti: De Paola (Sangiustese), Pisasale (Sangiustese), Bergantin (Ivrea).
10 reti: Menegatti (Valenzana), Calabria (Savona).
9 reti: Bovio (Verbania), Colitti (Valenzana), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
7 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomo (Volpiano), Pierobon (Volpiano), Spinelli (V. d'Aosta), Cambareri (Rivoli, 1rig.), Aimè (Gravellona), Giribone (Casale), Gai (Bra), Ro[illegible] (Borgosesia), Petrone (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Valenzana), D'Antuono (Gravellona), Giallonardo (Borgomanero).
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Ranoia (Verbania), Paoloni (Valenzana), Lenzoni (V. d'Aosta), Bracaloni (Savona), Iannolo (Sanremese), Stamilla (Sanremese), Barbieri (Derthona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), [illegible] (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia).

[illegible]

10ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15

BORGOSESIA	IMPERIA	(0-0)
CASALE	V. D'AOSTA	(0-1)
CUNEO	VALENZANA	(1-2)
DERTHONA	[illegible]	(2-0)
[illegible]	RIVOLI	(0-3)
IVREA	VOLPIANO	(2-2)
SANGIUSTESE	[illegible]	(1-0)
SANREMESE	BORGOMANERO	(1-4)
SAVONA	BRA	(2-0)

ECCELLENZA GIRONE [illegible] Il Lascaris ferma (1-1) la fuga della Castellettese

La Cossatese torna seconda

L'Oleggio costretto ad arrendersi ad un gol della Pro Settimo
E' firmata Sunese l'unica vittoria in trasferta (1-0 a Biella)

Sandro Bottelli

Dopo l'ultima domenica trascorsa [illegible] raccoglier bucaneve, [illegible] subito allarme. L'esonero di Adelmo Paris da parte di Nunzio Gambino, presidente di quel Gravellona che lo scorso anno aveva vinto campionato e Coppa regionale e che ora boccheggia in fondo alla classifica, ha gettato nello sconforto tutte le aspiranti al successo finale di questo girone.

Se tanto mi dà tanto, hanno commentato Castellettese, Oleggio, Cossatese, Lascaris e Varalpombiese, chi ce lo fa fare di salire di categoria? Ieri, puntuali, i primi devastanti verdetti. Lascaris e Castellettese, persa la brillantezza di un tempo, si sono impegnate al limite delle loro attuali (modeste) possibilità per autodistruggersi. Io faccio un gol a te con Viggiano, tu [illegible] raggiungi su rigore di Colombo, magari [illegible] tempo scaduto che è più emozionante, e [illegible] nessuna delle due corre il rischio di incamerare i tre punti. Ingenue. Perché la Cossatese, che al 65' era ancora sullo zero a zero con la Dufour, si è lasciata sfuggire un gol di Giannini, al quale Soncini e compagni, stanchissimi per il recupero di metà settimana, non hanno saputo replicare. Alla stessa conclusione stava arrivando anche l'Oleggio, ma galeotta è stata una rete del «settimino» Fanton, al 67'.

La Varalpombiese ha resistito alla tentazione del pareggio fino al 58', poi ha mollato i freni rifilando [illegible] reti al malcapitato Sarre.

In breve: la capolista Castellettese concede due punti alla Cossatese (che torna al secondo posto), ma strappa una lunghezza all'Oleggio. Due rigori concessi, entrambi determinanti: quello dell'Alpignano, molto Ricco, vale tre punti; quello concesso alla Castellettese uno solo.

Bagarre sul fondo, dove una Nolese molto «volpina» stende il Settimo, mentre «cervotta» Venaria strappa a Rivarolo il suo quarto risultato utile consecutivo. Stato confusionale per il Cerano: quinta sconfitta (con Casabianca che si permette il lusso di farsi espellere).

Recupero. La partita Dufour-Rivarolese (settima del girone di ritorno, sospesa per neve) è stata recuperata giovedì sera a Borgosesia: 4-1 per i valsesiani. Dufour in stato di grazia, trascinata da un implacabile Soncini, autore di due gol e capocannoniere del girone con 16 reti (7 nel girone di ritorno). La successione delle marcature: 8' Soncini, 22' Francone, 55' Protta, 66' Naretto, 86' Soncini. Per la serie «Palle di notte».

Punti a raffica sul fondo, dove nessuno molla l'osso. Sette squadre ancora coinvolte nella lotta per la salvezza. Quanti punti occorreranno? Impossibile rispondere: la Castellettese, lo scorso anno, totalizzò 36 punti senza riuscire ad evitare i play out. Meditate gente. E pedalate.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
CASTELLETT.	50	15	5	3	40	16
COSSATESE	45	13	6	4	38	19
OLEGGIO	43	13	4	6	29	18
VARALPOMB.	41	11	8	4	43	25
LASCARIS	41	12	5	6	41	26
SETTIMO	37	11	4	8	27	24
[illegible]	34	[illegible]	7	7	27	27
SUNESE	32	9	5	[illegible]	25	25
PRO SETTIMO	[illegible]	8	5	10	33	36
VENARIA	25	7	4	12	26	34
D. VARALLO	25	6	7	10	32	41
NOLESE	23	4	11	8	27	36
SARRE	21	5	6	12	21	33
ALPIGNANO	20	5	5	13	19	32
CERANO	20	5	5	13	16	33
V. LAMARM.	20	5	[illegible]	13	19	38

PROSSIMO [illegible]

9° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

CASTELLETT.	[illegible]	(3-0)
CERANO	LASCARIS	(3-3)
D. VARALLO	PRO SETTIMO	(1-5)
[illegible]	RIVAROLESE	(1-2)
SARRE	COSSATESE	(1-5)
SETTIMO	V. LAMARM.	(1-1)
SUNESE	ALPIGNANO	(1-1)
VENARIA	VARALPOMB.	(0-3)

[illegible] Mentre per il Trino finisce in pari (0-0) a Sommariva

Si riaccende (4-0) il Pinerolo

Batte il Villafranca e gli infligge la ventesima sconfitta
Capobianco, con tre reti, sale a quota 15 tra i marcatori

Paolo Accossato

Rallenta il Trino, riprende la marcia il Pinerolo, balbetta il Giaveno Coazze, ingrana il Nizza Millefonti, recupera la Fossanese. Sono questi i temi dell'ottava [illegible] ritorno. E se i risultati di ieri, difficilmente riapriranno un campionato ancora saldamente nelle mani del Trino, almeno daranno pepe alla lotta per il secondo posto che ora vede quattro formazioni nell'arco di quattro punti. Il Trino, dopo la vittoria con [illegible] Pinerolo [illegible] due settima[illegible] [illegible] sono, tira un po' [illegible] fiato [illegible] pareggia senza gol in casa del Sommariva Perno assetato di punti per allontanarsi dalle zone calde della classifica. Questa volta né Weffort, né Di Bartolo, né Giordano Bisesi vanno in gol [illegible] i vercellesi hanno [illegible] margine così elevato (sei punti) da dormire sonni tranquilli. Torna a vincere dopo parecchio tempo [illegible] Pinerolo di Mosso che a primavera riesplode grazie anche alla tripletta di Capobianco che sale [illegible] quota 15 nella classifica dei cannonieri [illegible] permette ai biancoblù di rendere meno pesante il divario dal Trino. Nel derby con il derelitto Villafranca va in gol anche Schiavello per [illegible] 4-0 conclusivo. Per il Villafranca arriva [illegible] la ventesima sconfitta dell'anno, [illegible] fronte di soli tre pareggi [illegible] nessuna vittoria. Con il poker contro il Pinerolo, i giallorossi toccano quota 56 nella casella delle reti subite ed ora attendono solo la matematica per la definitiva retrocessione. Il Giaveno Coazze non sfrutta il recupero infrasettimanale casalingo con il Cumiana che gli avrebbe permesso di scavalcare il Pinerolo in classifica e, in vantaggio di due reti grazie a Principato e Moncalieri, si fa raggiungere da una doppietta di Avossa. E contro il Saluzzo centra il secondo pareggio in quattro giorni, anche questo in rimonta. Ma le squadre del momento sono il Nizza Millefonti e la Fossanese. Le due corazzate, partite all'inizio dell'anno con i favori del pronostico insieme al Trino, per due terzi della stagione hanno stentato ed ora iniziano a venire fuori alla distanza. [illegible] Nizza macina risultati positivi [illegible] risultati [illegible] anche il Cumiana fa le spese del momento d'oro dei torinesi. Ma il botto della giornata è della Fossanese che umilia il Libarna per 5-1 grazie al solito D'Errico (doppietta) e si rilancia prepotentemente nella lotta per il secondo posto, a soli quattro punti dal Pinerolo. Camposeo ha già vinto lo scorso anno il campionato con il Rivoli ed ora spera di portare la Fossanese almeno allo spareggio. In fondo alla classifica la bagarre è totale: spacciato il Villafranca, dieci squadre si giocano i quattro posti dei play-out. Se Castellazzo Bormida, Libarna ed Asti difficilmente riusciranno [illegible] evitare la coda del campionato, dal trio Cumiana-Sommariva Perno-Acqui (30 punti) al Saluzzo (33) tutto è ancora possibile. Il Centallo segna poco ma subisce ancora meno e si conferma a sorpresa seconda migliore difesa del girone.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TRINO	46	13	7	3	34	15
[illegible]	40	11	7	5	31	17
NIZZA MILL.	39	10	[illegible]	4	33	22
GIAVENO C.	37	9	10	4	35	20
[illegible]	36	10	6	7	33	20
[illegible]	33	7	12	4	26	23
CENTALLO	32	8	8	7	18	16
[illegible]	31	8	7	8	33	30
[illegible]	31	7	10	6	24	23
[illegible]	30	7	9	7	32	29
SOMMARIVA P.	30	8	6	9	31	29
ACQUI	30	7	9	7	24	27
ASTI	25	6	7	10	24	38
LIBARNA	24	5	9	9	25	31
CASTELLAZZO	23	6	5	12	21	36
VILLAFRANCA	3	[illegible]	3	20	8	56

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

ACQUI	FOSSANESE	(0-0)
CASTELLAZZO	ASTI	(1-0)
CENTALLO	[illegible]EROLO	(1-1)
CUMIANA	SALUZZO	(0-0)
GIAVENO C.	[illegible]	(1-2)
LIBARNA	NOVESE	(0-0)
TRINO	NIZZA MILL.	(1-1)
VILLAFRANCA	SOMMARIVA P.	(0-2)

Alpignano-Cerano 1-[illegible]

Alpignano: Sacculio, [illegible] (56' Flume), Pinsoglio, Giorsa, Soldo, Nollo, Caiazza (65' Guardini), Bittolo Bon, Ricco, Forte, Bellini (82' Trombini). **Cerano:** D'Onofrio, Tunesi, Aiello, La Rosa (82' Gandini), Moretti, Casabianca, Marconi, Boca, Russo, Sarti (73' Maguglianí), Stefanoni. **Arbitro:** Bruno [illegible] Asti. **Rete:** 77' (rigore) Ricco. **Note:** espulsi Casabianca all'85' e Marconi al 93'.

[illegible] Villaggio-Sunese 0-1

[illegible] **Villaggio:** Peron, Antoniotti, Rosso, Boschetti (31' Achilli Samuele), Ferrero, Lavecchia, Gario, Spalla, Bottigella (70' Garzone), Melelli, Ferrari (65' Serranò). **Sunese:** Moretto, Sena (60' Zarra), Calafiore, Carettoni, Oliva, Pertusi, Cestari, Poli, Lunardi, Gualteo, Cotti Davide (55' Rossi). **Arbitro:** Valdinoci. **Rete:** 40' Calafiore.

Cossatese-Dufour Varallo 1-0

Cossatese: Buda, Ciarmatori, Baù, Fracon (67' Rossato), Paladin, Lessio, Giannini, Rossi, Barbera (76' Cappellani), Pallitto, Morello. **Dufour Varallo:** Fiorio, Fernni, Maio, Villarboito, Maffei, Andolfo, Erbetta (53' Protta), Francone, Soncini, Bobice (71' Alberti), Boicati. **Arbitro:** Erardi Bacis. [illegible]: 66' Giannini.

[illegible] 1-1

Lascaris: Trabucco, Fenogliatti, Bongera, Longo, Falco (61' Di Natale), Valpreda, Mandes (75' Pepe), Cugusi, Broccanello (85' Riccetti), Carotenuto, Viggiano. **Castellettese:** Parini, Squizzato, Manuscello, Coghetto, Formaini, Fantoni (78' Dugnani), Ongaro (54' Simonelli), Minervino (80' Crociati), Colombo, Lorenzi, Shala. **Arbitro:** Carenzo. **Reti:** 50' Viggiano, 93' (rigore) Colombo. **Note:** espulsi al 30' l'allenatore Licio Russo per proteste e al [illegible]' Cugusi per doppia ammonizione.

Nolese-Settimo 1-0

Nolese: Bassani, Ceccaroni, Revello (62' Bono), Forte, Rista, Gravina (52' Pizzuto), Russo (80' Colapietro), Criniti, Volpe, Torrisi, Travella. **Settimo:** Montalbano, Lentini, Capra (77' Lombardo), Barbero, Vescio, Raggio (46' Somma), Lapomarda, Vannucci, Pia, Sartori, Santagostino (30' Grasso). **Arbitro:** Bruno [illegible] Torino. **Rete:** 75' Volpe. **Note:** espulsi per doppia ammonizione Rista al [illegible]' e Torrisi al 90'.

Pro Settimo-Oleggio 1-0

Pro Settimo: Cerminara, Fassio (85' Marchetto), Di Benedetto, La Pegna (37' Stefani), Quiladamo, Virzì, Riccardi (80' La Piccirella), Fanton, Cattalano, Raschillà, Cesare. **Oleggio:** Passaretta, Serina, Agostini, Dalna, Cominetti, Majerna, Altieri (46' Giustino), Alessio (80' Ferrari), Tummolo, Spinelli, Como 846' Marchetti). **Arbitro:** Perron Cabus. [illegible] 67' Fanton.

[illegible]ria 1-1

Rivarolese: Poguisch, Di Cesare (46' Conte), Ronco, Cortina, Frumento (75' Crocetta), Tirassa, Vallomy, Palmieri, Naretto (77' Urzì), Vallarella, Battistello. **Venaria:** Piarulli, Bedino, Racamato, Misiano (70' Ciravegna), Spanò, Lucadamo, Jigbale (88' Vastapane), Sottil, D'Auliglia (83' Di Bari), Ceddia, Greco Ferlisi. **Arbitro:** Cavana. [illegible]eti: 2' Battistello, 24' Jigbale.

Varalpombiese-Sarre 3-0

Varalpombiese: Bagnati, Plebani, Mora, Ferrero, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Boggio (90' Brusotti), Rossi (76' Murazzi), Massara, Monzani (85' Consonni), Briganti. **Sarre:** Communara, D'Aprile, D'Herin, Parisi (52' Mantegari), Degioz, Vallet, Zambon, Pivot, Adamo (50' Calgaro), Pascale, Milani. **Arbitro:** Aquili. [illegible] 55' Massara, 81' Monzani, 84' Banchieri Gianluca.

Pinerolo-[illegible]

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino (69' Franzoso), Biandizzi, Caputo, Solaro, Vittone (70' De Dominici), Raimondi, Nastasi, Capobianco, Galizia, Schiavello (75' Italiano). [illegible]: Russella, Gili, Fumero (46' Rollo), Barlucca, Sartori, Perlo, Capalbo, Serra, Guadagno, Renzi (46' Piccoretta), Lembo (46' Sposato). **Arbitro:** Buscaglia. **Reti:** 20' (rig.), [illegible]' [illegible] 84' (rig.) Capobianco, 43' Schiavello.

Novese-Castellazzo Bormida 1-0

Novese: Fuselli, Escobar (73' Scelfo), Ravera, Dessì, Palermo, Bianchi, Anselmi, Manno, Pieralisi, Patta (82' Varona), Bergomi (54' Marafioti). **Castellazzo Bormida:** Di Filippo, Gambotto, Pesce (46' [illegible] Alessio), Gemma, Bianco, Di Tullio, Ricagni (84' Medici), Olivieri, Sal Manuel, Bellatorre, Magna (69' Salierno). **Arbitro:** Bissacco. **Rete:** 73' Pieralisi. **Note:** espulsi al 62' Manuel Sal per doppia ammonizione e al 76' Gambotto per fallo di reazione.

Chieri-Acqui 1-1

Chieri: Canova, Valoti (63' Porfido), Avanzi, Bochicchio, Tinozzi, [illegible] Intaglia (73' Boscolo), Schiavone (79' Pasquariello), Reale, Daidola, Ciappina. **Acqui:** Bobbio, Robiglio, Longo, Amarotti, Pilato, Capocchiano (53' [illegible] Carlo), Delena (73' Bruno), Montobbio, De Riggi, Balbi, Ceccarelli (77' Marengo). **Arbitro:** Di Nardo. **Reti:** 9' Daidola, 73' De Riggi.

Asti-Centallo 0-0

Asti: Quaglia, Valpreda (60' Pavese), Penna, Bucciol, Cerrato, Favaretto, Meda (75' Poggio), Bordini, Alandi, Fogliato, Nobile (70' Genovesio). **Centallo:** Bersano, Gianoglio, Tomatis, Bianco, Dalmazzo, Carignano, Stoppa (55' Lingua), Parola, Migliore (58' Cocuzza), Kjaldsen, Quagliata (58' Libois). **Arbitro:** Bovino.

Saluzzo-Giaveno C. 1-1

Saluzzo: Campana (15' Mebano), Malta, Camisassa, Rosa, Sorbilli, Ventrice (36' Palma), Bottazzo (87' Bono), Corsaro, Mollica, Barale, Dutto. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Rinaldi (57' Zangrandi), Billia, Marengo, Lantelia, Capra, Marrese (68' Manes), Principato, Martelli (75' Sperandeo), Rondi. **Arbitro:** De Luise. **Reti:** 3' Marengo, 50' Corsaro.

Sommariva Perno-Trino 0-0

Sommariva Perno: Fadda, Sordo, Marengo, Terraciano, Campra, De Marie, Massa (88' Costantino), Abbruzzese, Maghenzani (90' Pavani), Morone, Brunetto. **Trino:** Sirtori, Barbaro, Marsan, Primizio, Rotolo, Bisesi Flavio, Canonico, Isoldi (55' Gioia), Weffort (91' Ticozzi), Di Bartolo, Bisesi Giordano (68' Aldrovandi). **Arbitro:** Giovo.

[illegible] M.-Cumiana 2-1

Nizza Millefonti: Colombino, Albanese, Scaravaglio, Fornesi, Camani, Cortese, Cavallo (78' Ranghino), [illegible] Masi, Calabrò (50' Barrese), Di Matteo (87' Laccetta), Montalto. **Cumiana:** Amato, Sabatino, Chiaussa, Amatulli, Marello, Tresoldi, Ruffinatto (80' Dana Davide), Dana Luca, Rubino (75' Schembri), Avossa, Bolognesi. **Arbitro:** Criveller. **Reti:** 20' Rubino, 30' Calabrò, 55' Montalto (rig.). **Note:** espulso Dana al 75'.

[illegible]

Fossanese: Hilmiu, Ellena, Borgna, Manfredi, Baron, Rignanese, Trombini (83' Arlaudo), Fanlini, Prato (70' Massimo), D'Errico (80' Gallipoli), Vallone. **Libarna:** Marchesotti, Caminati, Ferrari, Doga (75' Paci), Gribaldi, Macchiavello, Spinetta, Crosetti (71' Girardi), Petrini (71' Morando), Saricano, Zoni. **Arbitro:** Tombrizzi. [illegible]: 17' Manfredi, 20' e 31' D'Errico, 36' Spinetta, 57' Trombini, 65' Vallone.

PROMOZIONE, [illegible] DI [illegible] GIRONE D, [illegible] IN [illegible] DELL'OVADA

GIRONE A

RISULTATI

ARONA	[illegible]	3-2
CALTIGNAGA	ROMENTINESE	0-2
CANNOBIESE	VARZESE	0-0
FERIOLO	VALDOSSOLA	0-0
GOZZANO	[illegible]	0-3
MOMO	VAPRIO	0-0
TRECATE	[illegible]IATE	2-1
VIRTUS V.	B. BELLINZAGO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	[illegible]	RETI F	S
MOMO	45	13	6	2	27	13
B. BELLINZAGO	38	12	2	7	39	28
VALDOSSOLA	37	9	10	2	25	10
ROMENTINESE	36	11	[illegible]	7	27	14
ARONA	36	10	6	5	36	14
BRIGA	34	10	4	7	32	19
GOZZANO	33	9	6	6	25	19
VIRTUS V.	31	8	7	6	28	21
GALLIATE	30	9	3	9	23	22
FERIOLO	24	6	6	9	23	31
TRECATE	23	5	8	8	22	25
VAPRIO	21	4	9	8	21	29
CANNOBIESE	21	5	6	10	22	34
VARZESE	19	5	4	12	25	45
CALTIGNAGA	17	3	8	10	15	30
OMEGNA	13	3	4	14	24	50

[illegible]

7° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

B. BELLINZAGO	TRECATE	(1-2)
BRIGA	CANNOBIESE	(0-1)
GALLIATE	[illegible]	(0-1)
OMEGNA	GOZZANO	(0-5)
ROMENTINESE	FERIOLO	(2-0)
VALDOSSOLA	[illegible]	(0-0)
VAPRIO	VIRTUS V.	(0-1)
[illegible]	CALTIGNAGA	(1-1)

E' il Barengobellinzago il nuovo inseguitore del Momo. Vincendo di misura sulla Virtus Villa al 93', gli uomini di Arrondini si sono issati sul secondo gradino della graduatoria. Il gol è stato realizzato dal bomber del campionato Quartaroli. I locali ossolani hanno reclamato in quanto nell'azione che è valso il vantaggio, il guardalinee aveva segnalato un fuorigioco che però l'arbitro non ha considerato. La sesta giornata di ritorno ha proposto ben tre derby. La capolista Momo nello scontro atavico con il Vaprio non è andata oltre il pareggio a reti inviolate, fallendo [illegible] rigore [illegible] Miserotti. La corazzata Gozzano è stata affondata [illegible] tre siluri lanciati dai cugini del Briga: in gol Vicario, Linari (su rigore) e Milanesio. Il Trecate ha fatto [illegible] il confronto diretto [illegible] il Galliate. Le realizzazioni vincenti sono di Mancini (su rigore) e Fullin in rovesciata. Tra Arona e Omegna si è tenuto il match dei due laghi: ad avere [illegible] peggio sono stati i cusiani, battuti dalle marcature di Forzatti, Carrea e Borroni. Il Valdossola [illegible] trasferta contro il Feriolo [illegible] Cannobiese che ha ospitato i granata della Varzese hanno terminato i novanta minuti senza mettere a segno alcuna marcatura. La Romentinese a Caltignaga ha messo nel carniere i tre punti della vittoria grazie ad un'autorete [illegible] al gol di Squeo. **[rob. lod.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

2BVALSUSA	LA CHIVASSO	3-2
A. CANAVESE	QUINCINETTO	1-1
BORGARO	FILADELFIA	1-0
CIRIEVAUDA	MATHI	2-0
FIANO CAFASSE	LUCENTO	1-2
POZZOMAINA	CASELLE	1-1
ST. CHRISTOPHE	CHARVENSOD	3-3
TONENGHESE	SAN MAURO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
A. CANAVESE	44	13	5	3	38	18
BORGARO	42	12	6	3	28	13
CIRIEVAUDA	40	12	4	5	37	15
LUCENTO	35	9	8	4	24	22
TONENGHESE	34	9	7	5	32	18
LA CHIVASSO	34	10	4	7	22	23
MATHI	32	9	5	7	37	25
2BVALSUSA	29	9	2	10	27	39
CHARVENSOD	28	6	10	5	35	26
FILADELFIA	25	6	7	8	23	25
POZZOMAINA	25	7	4	10	25	40
ST. CHRISTOPHE	23	5	8	8	37	38
QUINCINETTO	[illegible]	6	5	10	31	40
CASELLE	18	3	9	9	17	27
SAN MAURO	17	2	11	8	17	27
FIANO CAFASSE	[illegible]	1	3	17	15	49

PROSSIMO [illegible]

7° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

CASELLE	2BVALSUSA	(0-1)
CHARVENSOD	CIRIEVAUDA	(1-4)
FILADELFIA	FIANO CAFASSE	(3-2)
LA CHIVASSO	[illegible]	(0-2)
LUCENTO	POZZOMAINA	(1-3)
[illegible]	A. CANAVESE	(2-2)
QUINCINETTO	ST. CHRISTOPHE	(3-0)
SAN MAURO	BORGARO	(0-0)

Non va oltre l'1-1 l'Atletico Canavese contro il tosto Quincinetto Ta[illegible]: [illegible]o di un gol (Bregolin), i locali sbagliano alcune occasioni e pareggiano su autorete di Bordel. Ne approfittano immediatamente Borgaro e Pol Ciriè Vauda. I primi hanno la meglio sul Filadelfia, grazie alla realizzazione di Mazzetta, mentre il Pol batte [illegible] il classico 2-0, firmato Miorin e Mandile, il Mathi. Non basta il solito Rindone alla Tonenghese per aver ragione del San Mauro, capace di pareggiare [illegible] La Vigna e fallire un rigore con Anselmo. Avanza il Lucento che conquista i tre punti sul campo del Fiano Cafasse: Moncada [illegible] Ferrante in gol per i torinesi; Caffarelli per i locali. L'inossidabile Marrese, [illegible] [illegible] doppietta, guida la Duebi alla rimonta delle due marcature del La Chivasso (Valentini e Bruno), quindi, Fabbri piazza la zampata vincente. Divisione della posta tra Pozzo Maina [illegible] Caselle: ospiti in vantaggio con Morrone; pari dei padroni di casa di Fabio Nisticò. Spumeggiante 3-3 tra le due valdostante, Saint Christophe [illegible] Charvensod: Elia, Perron e Bidese su rigore segnano per i locali, ai quali rispondono Hugonin, Montrosset e Bosonin per lo Charvensod. **[ple. lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	VALLI MON.	3-1
ALBESE	PRO DRONERO	1-3
AUGUSTA B.	POIRINESE	4-1
CHERASCHESE	CASTAGNOLE	1-0
PIOSSASCO	N. VILLANOVA	2-2
SAVIGLIAN.	DON BOSCO N.	1-1
SOMMARIV.	NARZOLESE	0-1
GLEISCAR TROF.	OLMO 84	1-0

[illegible]

SQUADRA	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
GLEISCAR TROF.	[illegible]	13	4	4	33	17
[illegible]	[illegible]	11	7	3	35	21
N. VILLANOVA	39	11	6	4	29	16
PRO DRONERO	38	10	8	3	32	20
ALBESE	37	11	4	[illegible]	32	19
[illegible]	33	[illegible]	[illegible]	4	24	19
DON BOSCO N.	32	7	11	3	25	23
SOMMARIV.	[illegible]	8	4	9	27	31
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	30	33
AUGUSTA B.	[illegible]	5	10	6	24	27
[illegible]	24	5	[illegible]	7	20	23
[illegible]	24	6	6	9	23	28
[illegible]	20	5	5	11	16	30
SAVIGLIAN.	[illegible]	5	[illegible]	13	28	35
OLMO 84	18	4	[illegible]	11	[illegible]	25
[illegible]	8	1	5	15	13	[illegible]

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 18/03 - O[illegible] 15,00

CASTAGNOLE	PIOSSASCO	(1-2)
DON BOSCO N.	[illegible]	(2-0)
[illegible]	AUGUSTA B.	(1-1)
NARZOLESE	ALBESE	(2-3)
[illegible]	SOMMARIV.	(2-3)
POIRINESE	CHERASCHESE	(0-4)
PRO DRONERO	SAVIGLIAN.	(1-2)
VALLI MON.	[illegible]	(1-2)

Il Gleiscar Trofarello, con un gol del bomber Grosso, piega la resistenza dell'Olmo Donatello e mantiene saldamente il comando della classifica. Al secondo posto sale [illegible] la Cheraschese, grazie al successo sul Castagnole, ottenuto con il g[illegible] di Stabile, mentre rallenta il Nuova Villanova, costretto al pareggio (2-2) al termine di una partita assai spigolosa, sul terreno del Piossasco: i padroni di casa, in vantaggio per due volte con Veneziano e Giordano, [illegible] raggiunti in entrambi i casi da Luison su calcio di rigore. Ad inseguire le prime, [illegible] una sola lunghezza di svantaggio, la Pro Dronero, capace di espugnare, grazie alla doppietta di Boscolo e al gol di Conte, il terreno dell'Albese, a sua volta a segno con Gillio. Vittoria esterna anche per la Narzolese che ha superato la Sommarivese [illegible] un centro di Vacchetta. Si complica la situazione per un Valli Monregalesi in crisi, superato dall'Airaschese con una tripletta di Piano; di Spanò l'unica rete ospite. Migliora nettamente la propria classifica la Benese: con [illegible] poker firmato [illegible] Mellano, Curti e Montanara (2) si impone sul fanalino di coda Poirinese (in gol con Ferrara). Finisce in parità il match tra Saviglianese e Don Bosco Nichelino: a segno Meggio per gli ospiti [illegible] Bennici per i locali. **[a. c.]**

GIRONE [illegible]

RISULTATI

CAVAGLIÀ	[illegible]CALVESE	0-0
FULGOR V.	[illegible]	3-1
J. CANELLI	[illegible]	2-0
MONFERRATO	CRESCENTIN.	0-1
OVADA	S. CARLO	3-0
SANDAMIANF.	PONTECURONE	1-1
VAL MOS	GAVIESE	1-2
VIVERONE	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	44	12	[illegible]	1	31	8
[illegible]	40	11	7	3	32	12
CAVAGLIÀ	37	9	10	2	20	12
CANELLI	36	10	6	5	[illegible]	28
PIOVERA	34	9	7	5	26	24
FULGOR V.	33	9	6	6	32	[illegible]
SANDAMIANF.	30	8	[illegible]	7	29	29
VAL MOS	28	7	7	7	20	18
J. CANELLI	27	8	3	10	27	25
GAVIESE	26	6	[illegible]	7	24	26
CRESCENTIN.	25	5	10	6	17	19
MONCALVESE	24	5	9	7	28	37
S. CARLO	[illegible]	6	4	11	15	27
[illegible]	19	3	[illegible]	8	15	25
VIVERONE	12	2	6	13	11	35
PONTECURONE	10	1	7	[illegible]	11	33

PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

[illegible]	J. CANELLI	(2-0)
[illegible]	VIVERONE	(1-1)
CRESCENTIN.	SANDAMIANF.	(0-2)
GAVIESE	CAVAGLIÀ	(0-0)
MONCALVESE	OVADA	(1-1)
PIOVERA	FULGOR V.	(0-3)
PONTECURONE	VAL MOS	(0-1)
S. CARLO	[illegible]	(2-2)

Allunga il passo l'Ovada. I leader liquidano con un rotondo tris il San Carlo e sfruttano i passi falsi delle inseguitrici più immediate. Tutto facile per l'Ovada che dopo aver sbloccato il risultato con Lombardo, arrotonda il risultato con Rovera [illegible] Guarrera. [illegible] Borgovercelli, secondo della classe, non riesce a spuntarla sul terreno del Viverone. I lacuali, che già [illegible] frenato l'Ovada si sono ripetuti con i vercellesi che, a parte un palo, non si sono resi pericolosi. Il Cavaglià [illegible] issa da solo al terzo posto, anche se i granata nello 0-0 interno con la Moncalvese «ringraziano» Cisiano che spreca il rigore del possibile golpe esterno. Cade in trasferta il Canelli: contro il Vald Tol gli ospiti pagano l'eccellente giornata dei lanieri, in rete con Rizzo [illegible] Friddini. Nella ripresa Canelli in rete con Delledonne prima del definitivo punto di Rizzo. In coda il Pontecurone resta a meno due dal penultimo posto. Sotto di un gol contro il Sandamianferrere (rigore di Enrico Porrino) il Pontecurone replica con Bertone in avvio di secondo tempo. Pericoloso passo falso interno del Monferrato, sconfitto dalla Crescentinese (dal dischetto segna Donvito). La Gaviese passa a Val Mos, mentre la Junior Canelli piega il Piovera (Moretti [illegible] Gamba) e s'attesta a centro gruppo. **[p. m. f.]**



C1 maschile: ad Asti battuta d'arresto della capolista Pavia, alle spalle emerge la Bistefani

La Prestitempo stoppa la prima della classe

In serie B1 la Cimberio Borgomanero torna al successo

Fabrizio Turco

Un brutto quarto parziale (solo [illegible] punti) condanna [illegible] Copra allo stop sul campo di Chieti. Miglior marcatrice [illegible] alessandrine Garner [illegible] 12. **Chieti-Copra 59-48 (15-10) (30-31) (41-42). Copra Al:** Almerigotti 5, Cencetti ne, Cotti ne, Gabba ne, Garner 12, Gruppi 2, Martiradonna 8, Robinson 10, Salvestrini 4, Williams 7.

Serie B1. Bastano 10' alla Cimberio per imporre la propria superiorità fisica e tecnica al Padova. Ottimi Ferrari e Rossi. **Cimberio-Padova [illegible] (24-8) (44-28) (64-47). Cimberio Borgomanero:** Iacomuzzi 7, Cotunnio 15, Giadini, Aimaretti 4, Rossi 13, Prato 11, Zorzolo 9 (4/5 [illegible] 2, 11 rimbalzi), Ferrari 18 (5/7 [illegible] 2, 8 rimbalzi), Piccolino 2, Di Gioia 8.

Serie B2. La 3B6 parte a rilento; ma quando Castelletto inizia a giocare Gorizia si scioglie come neve al sole. **3B6-Gorizia 80-68 (15-18) (37-38) (61-50). 3B6 Castelletto:** Ferrarese 15, Vasini 9, Setola 4, Sari 17 (8/10), Sales 10, Mio 3, Margarini 20, Bramati ne, Barantani ne, Murazzi. Candiloro e Salamina segnano con continuità ma il primo successo stagionale sfugge al Carmagnola battuto dal Casalpusterlengo. **Peratore-Oderzo 90-81 (15-16) (36-35) (58-49). Peratore:** Spangaro 21, Vinetti 4, Rona 16, Sacco 6, Carissimi 5, Guerriero 2, Marcello 11, Bassan 25. **Carmagnola-Casalpusterlengo 90-107 (40-57). Carmagnola:** Longo 4, Candiloro 24, Casale, Lazzari 15, Scurzio 15, Torchio 2, Salamina 20, Rovera 14, Lucamilli 6.

Serie C1. Colpaccio di Asti che umilia [illegible] capolista Pavia. L'ultima sconfitta dei pavesi era stata loro inflitta proprio dalla Prestitempo nel match di andata. **Prestitempo-Pavia 85-68 (22-23) (47-37) (64-48). Prestitempo At:** Allara, Andreo, Oggiero 18 (5/9 da 3), Am. Calvo [illegible] (5/9), Gaddo 14 (3/5 da 3), Bertello 11, Patria 5, Torcello 11 (11 rimbalzi), Ugaglia 3, Passera. Si fa sotto pure Casale, ancora privo di Robotti per l'operazione al [illegible] gli alessandrini soffro[illegible] ma passano a Dogliani. Gli albesi vanno a +6 (47-41) e tengono il passo dei rivali per tre quarti di gara; [illegible] nel finale sale in cattedra la coppia Martinetti-Vidili. **Dogliani-Bistefani 79-96 (21-22) (47-41) (57-59). Dogliani:** R. Occelli 7, E. Albarello 24, Schellino 8, Barale 5, E. Occelli 10, Borra, F. Magliano 9, Nicola 4, D. Albarello 2, Beccaria 10. **Bistefani Casale:** Cibrario 22, Martinetti 23, Vidili 15, Nicoli 12, [illegible]ini 5, Ogliaro 11, Valentini 5, Modica 3, Giudici, Miglietta. I soliti Trentini e Scolaro lanciano, in avvio [illegible] terzo quarto, la Palmar col Varazze. Esordio per il giovanissimo torinese Squarci[illegible]. **Palmar-Varazze 85-68 (16-19) (38-32) (61-49). Palmar To:** Scolaro 13, Danelli 20, Caron 3, Racca 5, Trentini 12, [illegible] Magliano 6, Garbolino 2, Negro 18, Ferraris 6, Squarcina.

Serie C2. La Cr soffre ad Asti ma rimane seconda alle spalle del Cuneo ancora oltre i 100 punti. Il Cus batte nel derby una sfortunata Crocetta: Rocco distorsione alla caviglia sinistra al 15', Marcaccioli fuori combattimento per un brutto colpo all'occhio al 24'.

B femminile. Soffre l'Iscot [illegible] sul [illegible] Mirafiori, agguanta la quattordicesima vit[illegible] consecutiva. [illegible] protagonista [illegible] Vasco (top scorer con 24 punti). E al Moncalieri [illegible] basta super Delle Stelle (27 punti) per tornare al successo contro Savo[illegible] (Bottaro 32). Beffa finale per l'Ivrea a Lucca: Favre sbaglia a -2" i liberi del sorpasso. Per il ricovero di Gaspare Borlengo, l'Omicron è stata diretta in panchina dal vice Cossolo.

[illegible] CLASSIFICHE B FEMMINILE, IVREA BEFFATA A LUCCA

A1 femminile (6ª ritorno): Schio-Albino 98-60; Parma-Varese 107-52; Priolo-Treviglio 68-50; Faenza-Pcr Me 65-51; Chieti-Copra Al 59-48; Comense-Termini Imerese 85-69. **Class.:** Parma 40; Como 36; Schio 34; La Spezia e Treviglio 28; Copra 24; Chieti e Priolo 20; T. Imerese 18; Rescifina 14; Varese 10; Albino e Faenza 8; Pcr 0.

B femminile (6ª ritorno): Lucca-Ivrea 55-54; Omicron Rivoli-Lavagna 48-55; Vercelli-Casale 45-50; Viareggio-Porcari 40-55; Mirafiori To-Iscot Collegno 83-89; Moncalieri-Savona 66-83; Conad Cossato-Genova 77-56. **Class.:** Iscot 36; Conad, Ivrea, Lavagna e Porcari 26; Casale 24; Viareggio 22; Lucca 20; Mirafiori ed Omicron 18; Savona 16; Moncalieri e Vercelli 4; Genova 0.

B1 [illegible]. (8ª rit.): Udine-Riva del Garda 93-86; Mestre-Sassari 62-78; Cimberio Borgomanero-Padova 87-60; Pavia-Montichiari 65-75; Treviglio-Vigevano 80-82; Siena-Massa e Cozzile 85-56; Bergamo-Cagliari 96-77. **Class.:** Sassari 34; Bergamo 30; Pavia 28; Montichiari 26; Cimberio, Riva e Siena 22; Vigevano 20; Treviglio 18; M. Cozzile 16; Mestre ed Udine 14; Cagliari e Padova 12.

[illegible] masc. (8ª rit.): Peratore Al-Oderzo 90-81; 3B6 Castelletto-Gorizia 80-68; Carmagnola-Casalpusterlengo [illegible]-107; Monza-Gavirate 92-63; Soresina-Bassano 79-77; Lumezzane-Varese 75-89; Cividale-T. Boldone Bg 69-65. **Class.:** 3B6 e Soresina 34; Lumezzane 30; Casalpusterlengo 28; Monza 26; Varese 22; Bassano e T. Boldone 20; Cividale ed Oderzo 18; Gorizia 16; Peratore e Gavirate 14; Carmagnola 0.

C1 maschile (8ª ritorno): Bosto Va-Saronno 92-81; Derthona-Zimetal Al 83-81; Prestitempo At-Pavia 85-58; Palmar To-Varazze 85-68; Genova-Tecnova Oleggio 73-61; Amd No-Il Giornalino Alba 72-88; Dogliani-Bistefani Casale 79-96. **Class.:** Pavia 38; Prestitempo 34; Bistefani 30; Saronno 28; Il Giornalino e Palmar 26; Bosto 20; Tecnova 18; Derthona, Zimetal, Genova e Varazze 14; Dogliani 12; Amd 6.

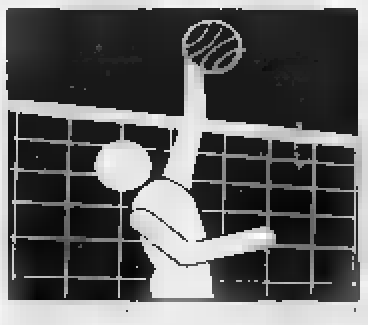
C2 masc. (9ª rit.), gir. A: Frogs Vc-Chivasso 85-83; Omegna-Ghemme 102-60; Borgomanero-Aosta 95-89 dts; Rcl Casale-Verbania 76-64; Biella-Cigliano 78-70; Valenza-Ivrea 89-54. Ha riposato: Castelnuovo. **Class.:** Omegna e Valenza 40; Aosta 30; Borgomanero 28; Ghemme 22; Biella, Rcl e Verbania 18; Frogs 14; Castelnuovo ed Ivrea 12; Chivasso 8; Cigliano 4. **Gir. B:** Abet Bra-Ginnastica To 73-66; Asti-Cr Saluzzo 64-66; Cus To-Crocetta To 74-62; Atlavir Rivalta-Icap Cn 66-106; Bra Servizi Savigliano-Kappadue To 83-65; Grw De Santo Venaria-Ggf Aresio Pinerolo 76-58; Serravalle-Snai Moncalieri 85-94. **Class.:** Icap 40; Cr 34; Grw De Santo 32; Bra Servizi e Snai 28; Abet 24; Atlavir 22; [illegible] 20; Ggf e Serravalle 16; Crocetta e Ginnastica 14; Asti 12; Kappadue 4.

Ieri riunione di galoppo, successo di Rojan Al Simma

Oggi i trottatori a Vinovo Actos del Rio sfida Assiette

VINOVO. Trotto anche di lunedì, a Vinovo, con un programma piacevole, costruito intorno a due hit tecnici: un doppio chilometro per [illegible] anni ed un miglio per i puledri. Per quanto [illegible] i pronostici entrambe le prove nascondono qualche difficoltà. Fra i [illegible] anni i partenti [illegible] sette: il più in forma [illegible] Actos del Rio che è però alla quinta corsa nell'arco di quaranta giorni e dal quale, a questo punto, sarebbe lecito attendersi una flessione di rendimento. Gli affidiamo, pur con questa riserva, il pronostico segnalando comunque la chance [illegible] Assiette Normand, rientrato vincendo bene venti giorni fa a Vinovo, Alcade Gems e Artur di Jesolo, finiti nell'ordine sulla stessa linea [illegible] mese fa. Per quanto riguarda i puledri, qui occorre un atto di fede: Becan Lb è soggetto di ottima genealogia e di discreto passato veneto. E' al rientro, affidato ad Andrea Guzzinati, quindi da attendere ad un progresso. Lo preferiamo quindi al milanese Bjorn Kronos ed al ben situato Bajron. [illegible] favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito). I. Ari del Pri, Abu Dhà Bi, Ari Balilla. II. Bionica Paggio, Bernadette [illegible]ar, Bonnie Pd. III. Becan Lb, Bjorn Kronos, Bajron. IV. Actos del Rio, Assiette Normand, Artur di Jesolo. V. Scommor, Vite Ferro, Violino Zigano. VI. Belle de Jour, Belroyal Rr, Bruno Amabile. VII. Viverone, Zoro Branco Dra, Vabrisko. VIII. Volpe Stanca, Ukram, Zenith Edipi.

Pubblico delle grandi occasioni, ieri al Federico Tesio, per la [illegible] stagionale del galoppo. Nel discendente per velocisti, clou del pomeriggio, sorpresa di Rojan [illegible] Simma (63), una saura di 6 anni montata dalla Toccolini, che dopo corsa di [illegible] ha resistito, per pochi centimetri, [illegible] Jamie Walters e Partagas Finos. Nelle altre cose successi di Banana Republic (29), Furetto (45), Giareghi (34), Impuls (15), Veridiana (35) e Crosera (273). Sabato, al trotto, c'era [illegible] il botto del redivivo Zenzero (48), da 1.14.4 avanti al favoritissimo Sbirro Jet. E vittoria di Birmania Per (66), Afef By Pass (14), Architector Gilros (21), Vortice Max (73), Blanko Dm (70), Zigzag (48) e Uiz (29). Prossimi convegni di corse a Vinovo: sabato 17 (trotto) e domenica 18 (galoppo). [ang. con.]



In A2 femminile l'Agil Trecate piega il Sesto Fiorentino ed è [illegible] un punto dalla vetta, in B1 strepitosa prestazione delle casalesi

La Gaiero torna a brillare e stende la capolista Cantù

B2 maschile: il Mondovì supera l'Ovada, a Pinerolo l'Igo s'impone con difficoltà

[illegible] Ferraris

Un'Agil Trecate a corrente alternata piega con difficoltà 3-1 il Sesto Fiorentino e rimane ad un solo punto di distacco dallo Jesi che invece ha demolito [illegible] previsto la cenerentola Vigevano. Resta immutata dunque la situazione che si era creata dopo il turno infrasettimanale in cui l'Agil aveva battuto proprio lo Jesi ma soltanto al tie break. Ieri le novaresi, nelle [illegible] soltanto la Rosso è stata all'altezza, hanno giocato bene primo e terzo set mentre nel secondo e nel quarto le piemontesi hanno sbagliato decisamente troppo.

A2 femminile (21° turno): Tortoreto-Lercara 2-3; Bari-Pesaro 0-3; Sestu-Busto Arsizio 3-2; San Donà-Forlì 1-3; Agil Trecate-Sesto 3-1; Jesi-Vigevano 3-0; Roma-Fabriano 3-0; Soliera-Figurella Fi 0-3. **Classifica:** Jesi 51; Agil 50; Forlì 46; Figurella 42; Lercara, San Donà 41; Tortoreto 37; Roma 36; Sesto 33; Fabriano 31; Pesaro 30; Soliera 20; Sestu 18; Busto Arsizio 16; Bari 11; Vigevano 1.

Nei campionati di B strepitosa prestazione della Gaiero Spendibene casale che improvvisamente cancella una serie di prestazioni così così infliggendo all'Eldor Cantù [illegible] prima sconfitta stagionale. Perso il primo set 25-22, la squadra casalese, trascinata da oltre 400 spettatori, si è poi aggiudicata un'interminabile seconda frazione 31-29 soprattutto grazie alle grandi giocate della Cappa e della Tripiedi. Dal terzo set poi la Gaiero ha trovato [illegible] grande prova di tutto il collettivo che [illegible] ha lasciato scampo ad un Cantù che comunque non [illegible] regalato nulla ed ha resistito fino all'ultimo (25-23 25-22 gli ultimi due set per la formazione piemontese). Questo risultato, [illegible] cambia il destino della squadra canturina sempre saldamente in testa, regala un'importante boccata d'ossigeno alla Gaiero che conserva così due punti di vantaggio sul Serra Modena. A loro volta le emiliane hanno battuto 3-1 un De Tommasi Chieri che dopo un primo set da dimenticare ha poi giocato alla pari [illegible] quarta forza [illegible] campionato [illegible] alla fine purtroppo alle torinesi è mancato [illegible] colpo decisivo sia nella terza che nella quarta frazione. Cambiando lato della classifica c'è da registrare la preziosissima vittoria nel derby regionale del Prototipo Piossasco, a segno 3-1 contro la Sanmartinese Novara. La partita per altro era iniziata nel migliore dei modi per la formazione ospite, ottima a muro e precisa in difesa. Dal secondo set però piano piano entravano in partita Farelli e Garbero ed il match si faceva incerto [illegible] Prototipo che comunque faceva sua la seconda frazione 28-26. In avvio di terzo set la Sanmartinese si portava addirittura sull'8-0 [illegible] era l'ultimo fuoco della squadra ospite che poi si spegneva e [illegible] via libera alla formazione di casa guidata con grande [illegible] tattico dalla regista Savant. In un altro scontro salvezza invece la Bieffe Cuneo è andata k.o. 3-2 (26-24 25-27 17-25 25-20 15-13) sul [illegible] del Buggiano, punteggio che purtroppo non permette alla squadra cuneese di allontanarsi dalla zona calda ma che però lascia le ragazze di Gozzi a +4 a sette turni dal termine.

In [illegible] femminile prosegue la corsa del Valenza capolista che in questo diciannovesimo turno ha battuto 3-1 il Lilliput Settimo quarta forza del campionato ed ha allungato [illegible] sulle inseguitrici. Trascinate dalla Pizzighello, [illegible] torinesi di Moglio hanno lottato a lungo a [illegible] pari contro un Valenza che però ha commesso pochissimi errori ed [illegible] stato bravo a supplire, dalla metà [illegible] quarto set, all'assenza della Beretta infortunatasi alla caviglia. Questo [illegible] permette alle orafe di salire a +7 sul Merate (facile 3-0 a Venaria) e sul Bresso battuto al tie break (15-13 nel set decisivo) dal Pavic Romagnano.

In zona retrocessione un buon Cepi Rivoli strappa un punto sul campo di Chivasso mentre nella sfida salvezza [illegible] Oleggio, l'Avis Cafasse trascinato da Rossari e Arondello vince in tre set mettendo il team novarese in grave difficoltà.

In B2 maschile aggancio al vertice [illegible] il Mondovì [illegible] ancora una volta [illegible] Gallia. Battuto 3-0 il Plastipol Ovada, mentre l'Igo Genova è uscito vincitore (3-2) sul difficile campo di un Body Cisco Pinerolo. Pesanti sconfitte dell'Asytel Milano nel derby col San Antonio e della Volpianese a Fornovo. Sicura la retrocessione del Voghera.

[illegible] COALVI, FALLITO L'AGGANCIO AL TERZO POSTO

Peccato. La Coalvi perde [illegible] tre set sul campo della Samgas Crema e fallisce l'operazione aggancio al terzo posto. Il punteggio è comunque sicuramente bugiardo nei confronti del team di Salomone che ha perso il primo set ai vantaggi 27-25 dopo aver sciupato [illegible] ball, quindi è stato sconfitto nelle altre due frazioni con distacchi minimi (25-2 25-22). I bianco[illegible]rdi rimangono però a tre sole lunghezze dalla coppia San Giuliano ed Albisola con i milanesi che sono stati travolti da un grandissimo Biella Scarpe che in virtù di questo [illegible] ha raggiunto proprio [illegible] Coalvi ed è rientrato in [illegible] per [illegible] promozione. L'Albisola invece ha vinto, ancora 3-0, sul terreno della Bre condannando praticamente i cuneesi alla B2.

[illegible] maschile (19ª giornata): Cantù-Moksor VC 3-0; Polytech NO-Scanzorosciate 3-0; Gabeca BS-Trasgo Cavanna Romagnano 3-1; Bre Cuneo-Albisola 0-3; Cavriago-Caronno 2-3; Samgas Crema-Coalvi Busca 3-0; Biella Scarpe-San Giuliano MI 3-0. **Classifica:** Gabeca 53; Samgas 43; Albisola, San Giuliano 36; Coalvi, Biella Scarpe 33; Caron[illegible] 31; Trasgo Cavanna, Polytech 27; Cantù 22; Scanzorosciate 20; Cavriago 18; Bre 12; Moksor 8.

B2 maschile (19ª giornata): Voluntas AT-Fabbrico 3-0; Voltri-Borgomanero 1-3; Body Ci[illegible] Pinerolo-Igo Genova 2-3; Mondovì-Platipol Ovada 3-0; San Antonio MI-Asystel MI 3-0; La Spezia-Voghera 3-0; Fornovo-Valentino Volpianese 3-0. **Classifica:** Mondovì, Igo 46; Body Cisco 36; Asystel 35; Valentino 34; Plastipol 32; Borgomanero 31; Fornovo 30; San Antonio, La Spezia 26; Voltri 19; Voluntas 17; Fabbrico 16, Voghera 3.

B1 femminile (19ª giornata): Novate-Collecchio 3-1; Gaiero Spendibene Casale-Cantù 3-1; Prototipo Piossasco-Sanmartinese NO [illegible]-1; Buggiano-Bieffe Cuneo 3-2; Cus Siena-Lodi 0-3; Piacenza-Pistoiese 3-2; Serra MO-De Tommasi Chieri 3-1. **Classifica:** Cantù 54; Lodi 45; Gaiero Spendibene 41; Serra [illegible]; Collecchio 36; Pistoiese 30; Prototipo 25; Sanmartinese, De Tommasi 24; Bieffe 22; Buggiano 18; Novate 17; Cus Siena 15, Piacenza 9.

B2 femminile (19ª giornata): Saronno-Sprint Candelo 1-3; Pavic Romagnano-Bresso [illegible]-2; Venascavi Venaria-Merate 0-3; Valenza-Lilliput Settimo [illegible]-1; Alzate-Ostiano 3-0; Chivasso-Cepi Rivoli 3-2; Santi Oleggio-Avis Cafasse 0-3. **Classifica:** Valenza 52; Merate, Bresso 45; Lilliput 40; Alzate 38; Pavic 34; Sprint Candelo 31; Chivasso 28; Avis 23; Ostiano 20; Cepi 19; Santi 16; Saronno, Venascavi 4.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, SESTA DI [illegible]

Pareggiano Fondotoce (girone A) e Sale (H), vincono il Santhià a Quargnento (B), l'Issogne (C) [illegible] l'Oltrepò San Mauro (D)

A Caselette il Cva Avigliana fa poker e conquista la vetta

Il Barge espugna Cavallermaggiore (G) e il Piobesi (F) scavalca il Nonesenone

Girone A (6ª giornata di ritorno): Gargallo-Cureggio 4-3; Veruno-Vogogna 1-2; Mergozzo-Bavenese 1-0; Cristinese-Ghemmese 0-0; Fondotoce-Pombiese 0-0; [illegible]nara-Sizzano 1-0; Cusiana-Gattico 2-1; Stresa-Romagnano 3-1.

Classifica: Fondotoce 49; Vogogna 46; Sizzano 39; Mergozzo [illegible]; Pombiese 35; Ghemmese 31; Cristinese 29; Stresa 28; Cusiana 27; Gattinara 26; Gargallo [illegible]; Gattico 23; Veruno 20; Bavenese 14; Romagnano e Cureggio 13. Terza sconfitta consecutiva del Sizzano. Lo Stresa ottiene la prima vittoria [illegible] stagione in casa. Tra Veruno e la capolista Fondotoce la partita inizia con un'ora di ritardo per attendere l'arrivo dell'arbitro di riserva.

Girone B: Casaleggio-Caresanese 0-2, Pernatese-Fontanettese 0-0, Palestro-Junior 0-0, Fulvius-Recetto 0-1, Sant'Agabio-Ronzonese 3-1, Quargnento-Santhià 0-2, Frassineto-Vignale 0-0, Vespolate-Lumellogno 1-0.

Classifica: Santhià 51; Vespolate 49; Frassineto 46; Caresanese, Sant'Agabio 35; Vignale 33; Quargnento 31; Casaleggio 29; Fulvius 27; Pernatese 25; [illegible] 24; Recetto 19; Ronzonese 18; Fontanettese 17; Junior 15; Lumellogno 8. Santhià e Vespolate continuano il [illegible] duello [illegible] vertice. Perde terreno il Frassineto.

Girone C: Aymavilles-Verrone 4-4, Chiavazzese-Biogliese 0-3, Issogne-Cigliano 4-0, Caluso-Pro Bollengo 1-0, Viglianese-San Biagio 0-0, La Vischese-Strambinbese 1-1, Valsessere-Banchette 1-2, St Pierre-Villareggese 1-1.

Classifica: Issogne 54; Villareggese, Vigliа[illegible] 41; St Pierre 39; Caluso 32; Banchette 31; Aymavilles, Pro Bollengo, Bioglese [illegible] San Biagio 24, Strambinese 22; Chiavazzese 20; Verrone 19; Valsessera, La Vischese 18; Cigliano 18. Issogne sempre più padrona [illegible] torneo. La Villareggese esce indenne da St Pierre e difende il secondo posto dall'attacco dei valdostani.

Girone D: Esperanza-Gassino 3-0; Pianese-Vanchiglia 0-1; Real [illegible] Benigno-Madonna di Campagna 3-1; Oltrepo San Mauro-Rivara 1-0; Rondissone-Borgo Sud Est Chivasso 3-4; Leini-Orione Vallette 0-1; Malanghero-Victor Favria Salassa 0-2; Eureka Settimo-Victoria Ivest 2-0. Decisione del giudice sportivo Malanghero-Vanchiglia 2-0 a tavolino.

[illegible]: Oltrepò San Mauro 44; Victor Favria 42; Eureka Settimo 41; Victoria Ivest 40; Borgo Sud Est Chivasso 34; Rivara 30; Rondissone e Esperanza 29; Vanchiglia 28; Pianese e Gassino 25; Orione Vallette 24; Leini 22; Malanghero 19; Madonna di Campagna 12; [illegible] San Benigno 10.

Girone [illegible] Savonera Maroso-Olympic Collegno 0-3; Meroni Cascine Vica-Ferriera Condove 0-1; Paradiso Collegno-Sanremo 72 2-1; gioventù Giavenese-Susa 0-0; Rangers Matteotti-Rivalta Val Sangone 0-0; Rosta-Borgo Sanremo 2-1; Grugliasco-Pianezza 3-1; Caselette-Cva Avigliana 1-4; Gioventù Giavenese-Paradiso Collegno 2-1 (recupero).

Classifica: Cva Avigliana 44; Rangers Matteotti, Caselette 43; Rosta 42; Paradiso Collegno 36; Olympic Collegno 34; Rivalta Val Sangone 31; Ferriera Condove 27; Savonera Maroso, Pianezza 26; Gioventù Giavenese 25; [illegible]ni Cascine Vica 24; Grugliasco 21; Borgo Sanremo 20; Sanremo [illegible] 12; Susa 5. Nuovo cambio al vertice con la Cva Avigliana che vince e passa in testa.

Girone [illegible]: San Secondo-To Sporting Mazzola 3-1; Perosa-Beinasco Borgaretto 0-0; Pino 73-Nonese None 0-0; Sporting Torino-Piobesi 0-2; Mirafiori-Santenese 0-1; La Loggia-Luserna 2-4; Santa Maria Storari Vallere-Pecetto 2-1; Orbassano-Cambiano 1-0. Recupero Luserna-Mirafiori 2-0.

Classifica: Piobesi 42; Nonese None, Luserna 41; Santenese 39; Cambiano 36; Orbassano 35; Pecetto 27; Sporting To, San Secondo 24; Perosa 23; Santa Maria Storari Vallere 22; Beinasco Borgaretto, Pino 73 20; Mirafiori, To Sporting Mazzola 19. Pareggia la Nonese None che perde il primato a favore del Piobesi.

Girone G: Corneliano-Busca 0-0; Cavallermaggiore-Barge 0-1; Caramagna-Chiusa Pesio 2-1; Vigone-Pedona 2-1; Carmagnola '98-Pool Caraglio [illegible]-1; Virtus Carassone-Carmagnolese rinviata; Stella Azzurra-Cavour 3-2; Pancalieri-Roero 6-2.

Classifica: Cavallermaggiore 43; Carmagnola [illegible] 41; Barge 40; Corneliano 38; Busca 35; Caramagna 34; Pancalieri 32; Carmagnolese 30; Roero 25; Cavour 24; Virtus Carassone 23; Chiusa Pesio 21; Stella Azzurra 19; Vigone 17; Pedo[illegible] 13; Pool Caraglio 10.

Girone H: Vignolese-Sale 0-0 Viguzzolese-Felizzano 2-1; Castelnovese Al-Fresonara 0-2; Nicese-Eco Don Stornini 5-1; Masiese Fubine-Arquatese 2-1; Carrosio-Cassine 5-2; Castelnovese Al-Cabella 2-1; Garbagna-Sarezzano 3-2.

Classifica: [illegible] 49; Viguzzolese 40; Felizzano, Fresonara 38; Nicese [illegible]; Vignolese 33; Carrosio, Eco Don Stornini [illegible]; Arquatese 28; Cabella, Sarezzano 22; Castelnovese Al 21; Masiese Fubine 19; Castelnovese Al, Garbagna 18; Cassine 10.

[illegible] NOTIZIE FLASH

Ciclismo, frattura per Petrov

ARONA. Eugeni Petrov, neo professionista della Mapei, ex campione del mondo under 23 in linea e a cronometro, è rimasto coinvolto in [illegible] incidente stradale ad Arona durante un allenamento. Ha riportato la frattura della clavicola.

Atletica, nuovo presidente Fidal

VERBANIA. Il neopresidente Fidal del Verbano Cusio Ossola è il verbanese Giovanni Brigatti. Con i consiglieri Graziano Biancossi, Marianna Ghivarelli e Francesca Jossi sarà in carica fino al 2004.

Pallanuoto, in [illegible] battuta l'Osra

Nel campionato di A2 non è riuscita la Osra a fermare il Camogli che continua a comandare [illegible] solitudine [illegible] classifica. Altri risultati: Nervi-Civitavecchia 11-10; Modena-Como 11-9; Sori-Rapallo 7-10; Snam-Chiavari 8-10; Padova-Vallescrivia 7-8.

Ciclismo, presentato il club Serse Coppi

TORTONA. Dopo alcuni anni di assenza dalla scena agonistica, torna alla ribalta [illegible] Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi-Celltech Macchine Utensili, la più antica società ciclistica italiana. Guidati dai direttori sportivi Antonio Ponta e Mauro Moresco e dal preparatore atletico Andrea Oliveri, vestiranno i gloriosi colori bianconeri cinque Juniores: Omar Amato, Andrea Antonacci, Luigi Barbero, Francesco Barisonzi e Roberto Sunseri. Il loro debutto avverrà domenica prossima a Galliate (No).

Bocce, [illegible] di Alassio

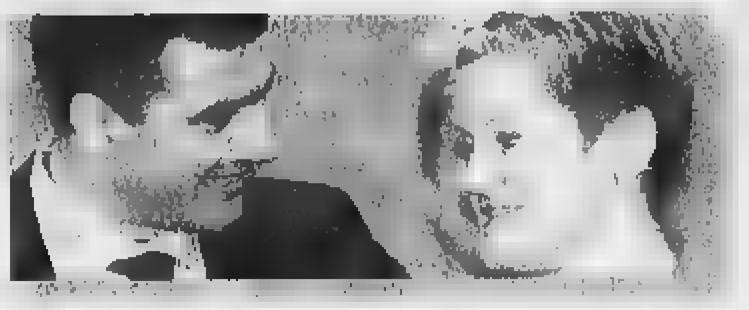
ALASSIO. Semifinalisti alla 48ª Targa d'Oro Città di Alassio di bocce a quadrette sono: Brb Ivrea contro Albese e Autonomi Fossano contro Voltrese.


ANCHE MANUELA ARCURI È STATA "BECCATA"
CON LE MANI NEL GORGONZOLA




INCREDIBILE ALLUMINIO!
VAGARY
LIGHTECH
Leggerezza, solidità, design.
L.168.000
L.140.000
L.240.000
Vagary Lightech Alluminio, la nuova splendida collezione protagonista della new technology: una scelta entusiasmante tra modelli di rara leggerezza e di incredibile solidità. Movimento al quarzo, cassa in alluminio, bracciale in alluminio solido e cinturino in poliuretano, fondello a vite, datario, ghiera girevole unidirezionale, tutti 50 mt WR.
VAGARY
LIGHTECH
ALLUMINIO
GARANZIA 24 MESI
www.vagary.it

LA PROPOSTA | DEL MINISTRO AL CONGRESSO DEI VERDI TEDESCHI



[illegible] SUGLI [illegible]

Il ministro per le Politiche agricole Alfonso Pecoraro Scanio, ospite d'onore al congresso dei Verdi tedeschi a Stoccarda, ha proposto la convocazione di un referendum in Europa per chiedere [illegible] cittadini europei se vogliono il cibo transgenico. Primo italiano [illegible] essere invitato a un congresso dei Gruenen, Pecoraro Scanio ha detto che il cibo non può essere «anonimo» e i consumatori devono essere informati di ciò che mangiano. L'Europa non ha bisogno di più cibo [illegible] di [illegible] migliore, ha detto fra gli applausi. La [illegible] proposta di indire un referendum europeo sul transgenico è stata accolta da ovazioni. Pecoraro Scanio ha ricordato che prima, sul nucleare e le farine animali, i Verdi erano accusati di «oscurantismo», [illegible] «ora tutti dicono che avevamo ragione». Lo stesso vale adesso sugli «ogm» (organismi geneticamente modificati): i Verdi sono «per un'Europa libera da ogm», ha detto raccogliendo applausi. In tema di politica agricola comune (Pac) ha proposto di anticipare la riforma secondo le linee dei Verdi [illegible] dei consumatori europei. Ha inoltre proposto una conferenza a Stoccolma degli stati generali dell'agricoltura, consumatori e ambientalisti per discutere dei problemi comuni.

«Il primo clone non sarà israeliano»

Nuovo «no» ad Antinori, «ma altri ci ospiteranno»



Non si placano le polemiche contro il ginecologo Severino Antinori

Daniela Daniele
ROMA

Un'affermazione clamorosa al giorno e i riflettori restano accesi. Così, ieri, il ginecologo Severino Antinori, sicuro di poter vincere la corsa alla clonazione umana, della quale è per ora, [illegible] con [illegible] suo gruppo, ufficialmente, il solo partecipante, ha dichiarato che forse l'esperimento si farà in terra d'Israele. Der Spiegel aveva annunciato che l'evento sarebbe stato tentato da Antinori [illegible] Avi Ben Abraham [illegible] laboratori dell'Abaclon, a Cesarea. E lo stesso biologo molecolare israeliano, in apertura del congresso choc di Roma, aveva garantito [illegible] per l'impresa ci sarebbero stati «fondi illimitati». Denaro forse, ma di certo [illegible] l'autorizzazione a procedere da parte del governo israeliano. La possibilità che si cloni un essere umano in Israele, infatti, è stata pubblicamente esclusa da Adam Friedman, genetista dell'Università Ebraica di Gerusalemme, oltre che da Mira Hibner, consultente [illegible]iuridico del ministero della Sanità.

«Israele - ha detto Friedman alla radio statale - [illegible] uno dei pochi Paesi al mondo che ha una chiara legge che vieta per cinque anni, [illegible] partire dall'anno scorso, ogni esperimento teso alla clonazione di esseri [illegible]. Il [illegible] è stato gonfiato oltre ogni proporzione».

Quanto ad Avi Ben Abraham, sembra essere sconosciuto alla maggior parte degli scienziati del [illegible] Paese. Ma i giornalisti israeliani scrivono di lui, ricordando che fece parlare di sé, per la prima volta, quando all'età di appena 18 anni (oggi ne ha 44) conseguì la laurea [illegible] medicina all'Università di Perugia. Ben Abraham, di origine irachena, affermò allora di essere un parente [illegible] di Albert Einstein [illegible] che un genio come lui nasce solo una volta ogni 650 anni. Sostenne pure di [illegible] candidato al premio Nobel. In seguito negò [illegible] aver fatto quelle affermazioni.

Negli anni Ottanta, Ben Abraham fu presidente di un'associazione per [illegible] congelamento dei cadaveri che proponeva, secondo il giornale Yedioth Ahronoth, a persone affette da malattie terminali, di farsi congelare, dopo pagamento di una congrua somma, in attesa di una cura efficace. Si dice che anche il dittatore iracheno Saddam Hussein, tramite emissari, gli [illegible] fatto sapere [illegible] essere [illegible] a congelare particelle del suo corpo. Il biologo, inoltre, avrebbe tentato di abbracciare, senza successo, la carriera politica.

Dopo l'annuncio di Antinori, il ricercatore israeliano si è visto costretto a dichiarare, alla radio militare, che non avverrà in Israele il primo esperimento di clonazione umana. «Mi rendo perfettamente conto - ha detto Ben Abraham - che qui la legge vieta esperimenti del genere» e ha lasciato intendere [illegible] per il progetto ha in mente [illegible] Paese che si affaccia sul Mediterraneo». Ha poi aggiunto di considerare molto importante la partecipazione di un ricercatore ebreo in un progetto di tale portata.

Ma il sanguigno Antinori [illegible]va già messo [illegible] mani avanti e dopo l'indignazione esplosa [illegible] Israele ha annunciato, serafico, che «Ben Abraham non fa parte del consorzio internazionale per la clonazione terapeutica».

L'israeliano, sempre secondo Antinori, si sarebbe presentato [illegible] giorno prima del meeting romano, «dichiarandosi disponibile al finanziamento del progetto di ricerca». [illegible] non sarà certo il no di Israele a intimorire il ginecolo[illegible]. «Ci sono altri Paesi come Cipro (patria del suo collega, Zavos; ndr) - ha spiegato - e l'ex Unione Sovietica dove si può tentare». Infine, ha annunciato querela per diffamazione al premio Nobel Renato Dulbecco per le dichiarazioni rilasciate contro di lui.

Reazioni anche nel Regno Unito, patria tradizionale di [illegible] mondo di scienziati disinvolto. «Giocando a fare Dio» è il titolo di un articolo che il Sunday Time dedi[illegible] ad Antinori. Tra i pareri riportati, quello del ministro giapponese per [illegible] Scienza che ha chiesto [illegible] Italia e Stati Uniti di vietare la clonazione umana.

> **Il biologo Abraham aveva garantito fondi «illimitati». Ieri alla radio militare la smentita: «Mi rendo conto che la legge lo vieta». Reazioni scandalizzate anche dalla Gran Bretagna «Giocano a fare Dio»**

Scoppiano le polemiche in Gran Bretagna, mentre in Germania è stato registrato il primo caso di contagio

Carlo: «Nonostante l'afta, pagatemi l'affitto»

Per le sue terre il principe pretende sette miliardi dagli allevatori

LONDRA

E' [illegible] brutto momento per gli allevatori britannici. Dopo l'afta epizootica, per qualcuno di loro sta arrivando un'altra stan[illegible]ta, da Casa reale. Noncurante dell'epidemia e dei guai che provoca agli allevatori, il principe Carlo d'Inghilterra ha chiesto ai proprietari delle fattorie che sorgono sulle [illegible] terre l'affitto semestrale previsto per fine marzo: [illegible] conto è di 2,3 milioni di sterline. Vale [illegible] dire più di sette miliardi [illegible]i lire.

La notizia l'ha rivelata ieri il tabloid domenicale Sunday Mirror: secondo quanto asserisce il giornale, le richieste di pagamento verranno inviate tra 18 giorni alle 240 fattorie che sorgono [illegible] terreni del Ducato di Cornovaglia, di proprietà dell'erede al trono. Un portavoce dell'ufficio del principe ha commentato che l'epidemia non c'entra e «il vi[illegible] non cambia nulla», anche [illegible] ha [illegible] portato all'abbattimento di migliaia di capi. Gli allevatori [illegible] furiosi. Addirittura, Noel Cartwright, portavoce dell'associazione degli allevatori del Sud Ovest, ha commentato: «Siamo molto preoccupati del rischio di suicidio tra i nostri membri. Questa richiesta potrebbe [illegible]re la goccia che fa traboccare [illegible] vaso». Finora la malattia ha colpito sei allevamenti nel Ducato di Cornovaglia per un totale [illegible] pecore abbattute.

Ciononostante, il ministro dell'Agricoltura britannico, Nick Brown, è «assolutamente cer[illegible] che l'epidemia dell'afta epizootica scoppiata nel Paese il mese scorso [illegible] ormai sotto controllo. Alla Bbc, il ministro ha dichiarato che le autorità sanitarie [illegible] risalite all'origine [illegible] tutti i 139 casi registrati tranne uno. «Sono assolutamente certo che l'epidemia [illegible] sotto controllo. So che [illegible] vista di animali al rogo è orrenda e preoccupa la gente, ma questa è la politica corretta da seguire». Nick Brown ha poi respinto le critiche del ministro dell'Agricoltura irlandese Joe [illegible]lsh, sulla gestione della crisi da parte del Governo britannico: «Posso capire che sia agitato [illegible] arrabbiato poiché questo settore è molto importante p[illegible] il suo Paese. Ma ciò che abbiamo fatto è assolutamente corretto. Non è giusti dire che non abbiamo saputo gestire la crisi». [illegible] critiche a Nick Brown non arrivano soltanto da Walsh. Pochi giorni fa, il capo dei veterinari del Regno Unito, Jim Scumadore, [illegible] fatto [illegible] previsione diametralmente opposta alle dichiarazioni ottimistiche del ministro inglese: «L'epidemia durerà molto tempo», aveva detto. [illegible] giorno dopo gli allevatori britannici avevano attaccato Brown chiedendo la nomina di uno «zar» per combattere la crisi in modo più efficace. Il protavoce dell'associazione, Ian Johnson, aveva dichiarato: «Vogliamo uno zar dell'afta epizootica. Deve essere qualcuno a un livello abbastanza alto da poter prendere le decisioni [illegible] applicarle. Non sono sicuro che [illegible] Brown, nella [illegible]a attuale posizione, [illegible] in grado di farlo».

Mentre in Inghilterra litigano, dalle altre parti cominciano i problemi. In Germania, è stato riscontrato il primo caso sospetto di afta epizootica in Bassa Sassonia, il Land settentrionale tedesco. La malattia sarebbe [illegible] scoperta in un allevamento [illegible] [illegible] vitelli della [illegible] di Vechta. Gli animali mostrano i sintomi della malattia in bocca e hanno la febbre. Oggi stesso saranno macellati. Tutta l'area, attonro all'azienda [illegible] stata chiusa. Intanto da Stoccarda, al congresso dei Verdi tedeschi, il ministro delle Politiche agricole comunitarie, Alfonso Pecoraro Scanio, è intervenuto sul tema: l'unica strategia possibile del dopo emergenza afta «è il controllo sul trasporto degli animali vivi», ha detto. Poi, vanno ricostruite le «stalle di sosta» e «va fatta più attenzione al benessere animale, e ci vogliono anche più controlli». [a. do.]

Al via il dibattito sul «governo elettronico»

Napoli blinda il meeting contro il popolo di Seattle

Fulvio Milone
NAPOLI

E' una città blindata, quella che si appresta ad ospitare il terzo Global Forum sull'«e-government come democrazia e sviluppo»: parteciperanno oltre mille rappresentanti dei governi centrali e delle amministrazioni locali, delle organizzazioni internazionali, delle aziende e del mondo accademico, dell'associazionismo [illegible] del no-profit. Il summit internazionale si terra da giovedì a sabato. I lavori tuttavia cominciano già oggi, con l'avvio di 21 seminari paralleli di alta formazione, destinati a funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche di molte delle 120 delegazioni di governi di paesi dell'Onu.

«In tutti i continenti sono già 67 i paesi che hanno avviato l'adozione operativa dei principi del governo elettronico per fornire servizi [illegible] cittadini ventiquattr'ore al giorno, sette giorni la settimana e per ridurre la burocrazia offrendo nuove possibilità di crescita professionale ai dipendenti pubblici, mediante riforme che rafforzano la democrazia dal punto di vista economico e politico». Così afferma Al Gore in un messaggio inviato al ministro per la funzione pubblica, Franco Bassanini, organizzatore del convegno in collaborazione con le Nazioni Unite.

Minaccia invece guerra aperta al summit il popolo di Seattle che a metà della settimana dovrebbe invadere in forze Napoli. Nessuno è ancora in grado di dire con esattezza quanti contestatori giungeranno in città per fare sentire la loro voce contro la globalizzazione: c'è chi sostiene che non saranno meno di seimila, ma qualcuno giura che arriveranno in trentamila. Parteciperanno alle manifestazioni e soprattutto al contro-forum «No Global» che ha raccolto le adesioni di organizzazioni sindacali [illegible] politiche, dei centri sociali [illegible] delle associazioni ambientaliste.

Il piano di sicurezza scattato a Napoli [illegible] imponente: quasi tutto il centro è stato dichiarato off limits per le auto; neanche i pedoni avran[illegible] vita facile, visto che dovranno esibire i documenti di identità ai varchi presidiati da centinaia di poliziotti e carabinieri. A preoccupare gli uomini del Viminale sono soprattutto le migliaia di persone che sabato mattina marceranno verso il Palazzo Reale, sede del summit, per fare sentire la loro voce «contro i tiranni della globalizzazione».

Al Global Forum sono attesi, fra gli altri, il segretario dell'Onu, Kofi Annan, e Giuliano Amato. Sabato saranno presenti il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi [illegible] il ministro degli Esteri, Lamberto Dini.

IN BREVE

■ LOTTERIA: MILIARDI [illegible] LIVORNO

Sono andati a Rosignano Marittimo (Livorno) i due miliardi della lotteria legata ai Carnevali di Viareggio, Acireale, Fano e Putignano ed al Festival [illegible] Sanremo. Primo premio al biglietto [illegible] C 17119. [illegible] [illegible] carro «Le rovine d'Italia», di Viareggio; il secondo a (200 milioni) B 34957, a Viareggio, abbinato alla canzone «Luce (tramonti [illegible] nord est)»; [illegible] terzo (150 milioni) a [illegible] 30563, venduto a Lucca, abbinato [illegible] carro «Prendi il largo Sicilia Mia» (Acireale); il quarto (100 milioni) a P 87910 venduto a Camucia (Arezzo), abbinato al carro «Mago merlino» (Fano); il quinto (90 milioni) a 15244, venduto a Modena e abbinato al carro «Gatta ci cova (Putignano).

■ ATTENTATO AL SINDACO

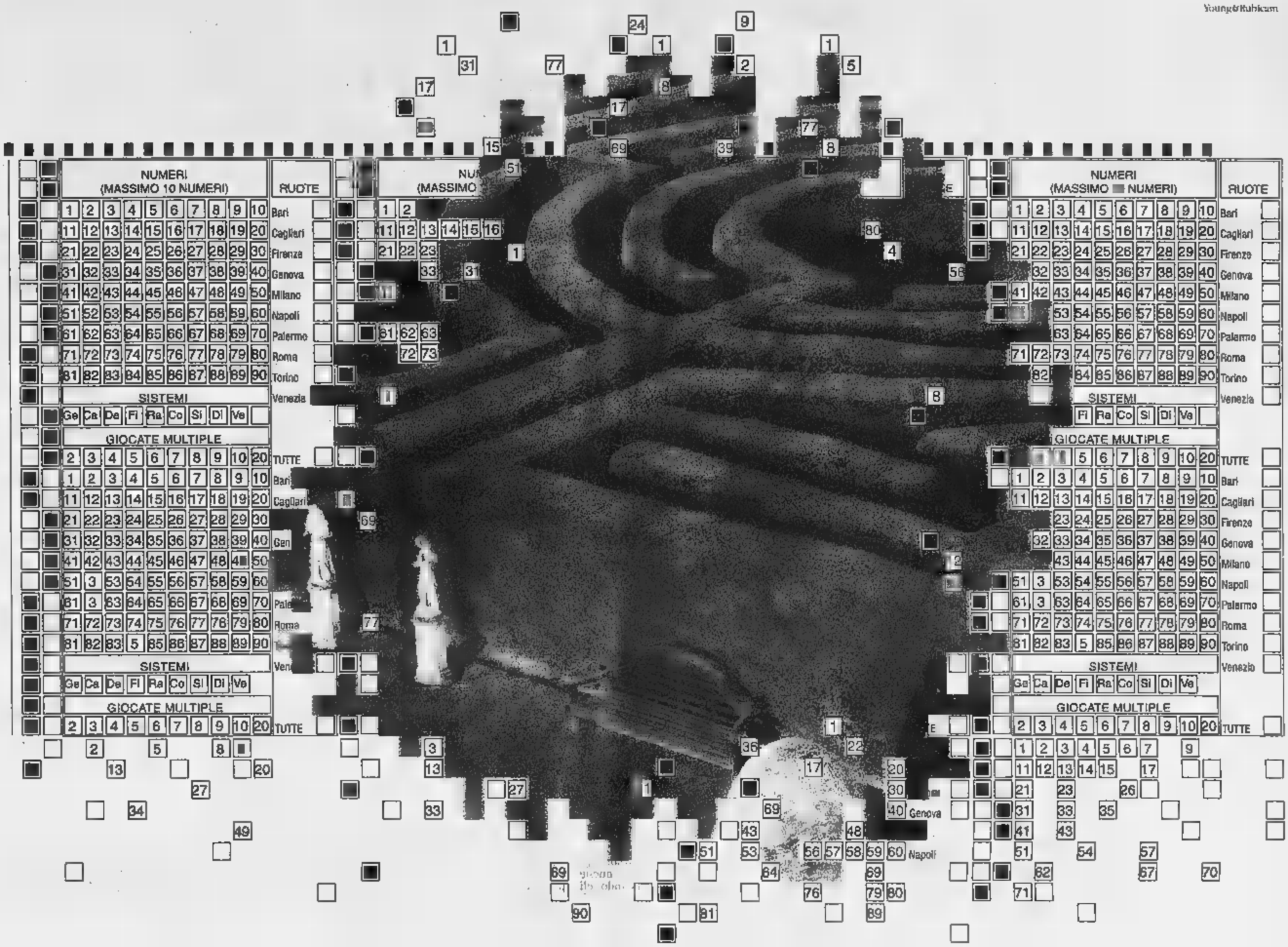
Un ordigno rudimentale è stato trovato inesploso davanti all'ingresso dell'abitazione di Adriano Aversano, sindaco di Calasetta, in Sardegna. E' stato trovato [illegible] [illegible] figlia del sindaco, ex coordinatore regionale del Partito del Popolo Sardo (Pps).

■ LEUCEMIE A CESANO

«Eccesso di incidenza di leucemia [illegible] decremento del rischio [illegible] distanza crescente» dagli impianti di Radio Vaticana. [illegible] lo studio dell'Osservatorio dell' Agenzia per la Sanità del Lazio [illegible] [illegible] a Cesano, Anguillara e Formello, a nord di Roma, nell'area adiacente ai ripetitori di Radio Vaticana, [illegible] noto dai Verdi del Lazio.

■ RICORDO DI [illegible]

Dodici anni fa veniva ucciso dalla mafia l'imprenditore Nicola D'Antrassi, che non voleva piegarsi al racket. Ieri a Scordia (Ct) una cerimonia per ricordarlo, iniziata [illegible] [illegible] incontro tra i giovani [illegible] don Ciotti, fondatore del Gruppo Abele. Poi la scopertura di una lapide [illegible]lla presenza del figlio della vittima, e un dibattito con il presidente della Commissione antimafia Lumia, il commissario antiracket Tano Grasso [illegible] Giu[illegible] Impastato fratello del Peppino ucciso nel '79. Lumia ha detto che l'inchiesta sull'omicidio D'Antrassi sarà riaperta.


NUMERI (MASSIMO 10 NUMERI)
RUOTE
Bari
Cagliari
Firenze
Genova
Milano
Napoli
Palermo
Roma
Torino
Venezia
SISTEMI
GIOCATE MULTIPLE
TUTTE

Gialloblù in 10 nel secondo tempo. Ancora rovente il clima tra i tifosi e Recoba

L'Inter festeggia la conferma di Tardelli

Vieri e Sukur fatali al Verona

Nino Sormani

MILANO

L'Inter conferma la crescita dimostrata anche domenica scorsa all'Olimpico contro la Roma, liquidando [illegible] un netto 2-0 [illegible] discreto Verona a San Siro. La formazione di Tardelli ha dominato la gara nella prima mezz'ora (colpendo anche [illegible] palo) e poi per tutta la ripresa. Gli avversari, in effetti, si sono visti solo nel finale del primo tempo. E proprio nel primo tempo, l'Inter [illegible] passata in vantaggio grazie a un rigore concesso dall'arbitro Saccani, per un atterramento in area del portiere Ferron in uscita su Vieri. Poi all'inizio della ripresa l'arbitro Saccani ha espulso il veronese Mazzola per un fallo da ultimo uomo su Hakan Sukur. Rimasto in dieci, il Verona, che totalizza [illegible] sua settima sconfitta esterna, si [illegible] limitato a qualche contrattacco mentre l'Inter ha trovato il raddoppio con Sukur [illegible] [illegible] chiuso la partita guadagnando tre punti importanti che la proiettano nelle parti alte della classifica [illegible] l'avvicinano [illegible] quel quarto posto che adesso sembra alla sua portata. Grazie al nuovo modulo, il 4-4-2, i nerazzurri [illegible] mostrano più sicurezza in difesa anche [illegible] quest'ultima ha ballato [illegible] qualche occasione: come quando Blanc è andato alla ricerca di gloria lasciando il solo Cordoba [illegible] presidiare [illegible] centro. La squadra di Tardelli è apparsa molto più convincente sulle fasce dove Zanetti e Dalmat [illegible] stati decisivi nella spinta. Mentre al centro uno spento Jugovic ha concesso troppi spazi agli avversari.

Il [illegible] meritato non consente all'Inter [illegible] far pace con i suoi tifosi che anche ieri hanno polemizzato contestando l'infortunato Recoba: «Prima ci hai pelati, adesso ti sei pelato tu». La partita si apre con un palo colpito in pieno [illegible] Vieri servito da Sukur. E' il segnale che l'Inter ha trovato finalmente rabbia agonistica [illegible] determinazione perché lascia pochissimo agli avversari e inanella una serie continua di azioni che però non provocano il meritato vantaggio. A ripetizione ci riprovano lo stesso Vieri, mobile [illegible] determinato come nei migliori tempi passati, poi Sukur che impegna severamente per due volte Ferron. Il Verona che presenta come prima punta Bonazzoli assistito da Adailton, si fa vivo alla mezz'ora con lo stesso Bonazzoli che sbaglia [illegible] facile conclusione. Un campanello d'allarme che l'Inter [illegible] registra [illegible] i [illegible] si fanno di nuovo pericolosi al 36': Frey deve superarsi per deviare sul palo una conclusione ravvicinata di Adailton. Al 44' arriva il rigore che Vieri trasforma imparabilmente alla sinistra del portiere veronese: nell'occasione quest'ultimo viene anche ammonito per fallo sullo stesso Vieri. All'inizio della ripresa ancora Frey deve effettuare un difficile intervento su Adailton. E' la [illegible] che risveglia l'Inter che riprende a macinare gioco e azioni pericolose. Al 13' la svolta decisiva: Sukur, smarcato da Brocchi, tenta di entrare in area con palla al piede ma viene strattonato e fermato [illegible] Mazzola. L'arbitro non ha dubbi ed espelle il veronese. Rimasto in dieci, il Verona tenta un disperato assalto, [illegible] [illegible] l'Inter a rendersi pericolosa in continuazione.

Al 21' Vieri chiede la sostituzione con Ferrante perché lamenta un affaticamento al flessore sinistro. Dopo quattro minuti il raddoppio interista: Dalmat lancia Ferrante che tira [illegible] porta, Ferron respinge ma la sfera va a Sukur che realizza. Un gol pesante perché il Verona si spegne definitivamente mentre l'Inter si esalta [illegible] lancia [illegible] ripetuti assalti che però non producono effetto. Sugli spalti c'è [illegible] qualche scontro tra le opposte tifoserie che costretto le forze dell'ordine [illegible] intervenire.

Le forze dell'ordine sono intervenute per dividere gli ultras venuti alle mani sugli spalti

INTER 4-4-2	2	VERONA 4-4-2	0
FREY	6.5	FERRON	6
ZANETTI J.	7	GONNELLA	5.5
BLANC	6	LAURSEN	6
CORDOBA	5.5	(7' s.t.: Oddo)	5
SERENA	5.5	APOLLONI	6
BROCCHI	6	CVITANOVIC	6
(18' s.t.: Ferrari M.)	6	MAZZOLA	5
JUGOVIC	5	COLUCCI G.	5.5
(26' s.t.: Farinos)	s.v.	(1' s.t.: Melis M.)	5.5
DI BIAGIO	6	COLUCCI L.	5.5
DALMAT	7	SALVETTI	5
VIERI	7	BONAZZOLI	4
(21' s.t.: Ferrante)	6	(38' s.t.: Cossato)	s.v.
HAKAN SUKUR	6	ADAILTON	6
All. TARDELLI	6	All. PEROTTI	5

Arbitro: SACCANI 5

Reti: p.t.: 44' Vieri (rig.); s.t.: 25' Hakan Sukur.
Ammoniti: Ferron, Cvitanovic, Apolloni, Serena.
Espulsi: 13' s.t.: Mazzola.
Spettatori: Paganti 5.628, incasso 214.565.000, abbonati 43.596, quota abbonati 1.283 [illegible]



Il gol di Hakan Sukur, dopo uno spunto di Ferrante, mette al sicuro l'Inter

Moratti torna a sorridere

Il presidente: «Squadra in crescita ed è giusto dare fiducia al tecnico»

MILANO

L'Inter torna [illegible] vincere e il suo presidente Moratti torna allo stadio per fare un po' di puntualizzazioni, confermare Tardelli sulla panchina interista anche per la prossima stagione e, non ultimo, polemizzare con quanti vorrebbero Zaccheroni. «Questo successo [illegible] stato [illegible] conferma importante [illegible] quanto già si era visto a Roma domenica [illegible] e, in precedenza, nell'incontro con l'Udinese. Una buona dimostrazione di volontà e gioco.

Tardelli? La sua conferma fatta nei giorni scorsi era obbligata dopo tante voci ascoltate in settimana. E' giusto lasciarlo lavorare tranquillo per le qualità che [illegible] dimostrando. Zaccheroni? Mi spiace che abbia perso con il Milan in Turchia perché qualcuno ha detto che il suo posto sarebbe in [illegible] squadra [illegible] come l'Inter. Anche Vieri [illegible] dell'Inter alla pari di Ronaldo: due giocatori sui quali abbiamo fatto grandi investimenti ed è previsto che restino con noi».

Tardelli ringrazia e se la prende ancora una volta con la sua difesa: «Abbiamo rischiato [illegible] prendere due gol per disattenzione. Bisogna stare più attenti. La squadra? Nel complesso bene, perché ha confermato che è in crescita e ha meritato il successo tranne che negli ultimi dieci minuti del primo tempo». Frey polemizza: «La mia parata su Adailton la dedico [illegible] tutti quelli che avevano detto che [illegible] ero più reattivo come un tempo».

In casa veronese c'è qualche recriminazione. Il presidente Pastorello se la prende [illegible] l'arbitro: «Quel rigore su Vieri che ha deciso [illegible] risultato non c'era». [illegible] il [illegible] direttore sportivo Foschi aggiunge: «L'unico rigore che andava fischiato era [illegible] nostro favore per un fallo [illegible] Adailton». Perotti non entra nei particolari: «Lascio giudicare gli altri. A [illegible] interessa aver [illegible] un buon Verona che fino a quando è rimasto in undici ha tenuto testa all'Inter. Purtroppo, per un motivo o per l'altro, non riusciamo mai a fare punti fuori casa». (n. sor.)

Nuovo ko per l'Udinese

E' un Lecce che sogna in zona Uefa

LECCE

I giallorossi [illegible] i gol [illegible] Ingesson (prima rete nel Lecce) e Lucarelli (a quota 11 nella classifica dei marcatori) battono l'Udinese per 2-1, la superano in classifica e conquistano la [illegible] Uefa. Ma Cavasin frena: «Il nostro desiderio è la salvezza». Batte più volte questo tasto l'allenatore, premio «Fairplay» del Panathlon di Lecce e Cesana. Il tecnico affida Sosa al rientrante Pivotto, ma Sosa segna con facilità di testa al 39'. Al 44' Ingesson batte De Sanctis. Cavasin toglie Pivotto, dirottando Ingesson in difesa e inserendo Piangerelli. Quasi alla fine del tempo, Tonetto [illegible] procura [illegible] calcio di rigore (contestato dall'Udinese) che Lucarelli trasforma al 37'. Per l'Udinese la terza sconfitta consecutiva. (s. g.)

LECCE 3-5-2	2	UDINESE 3-4-2-1	1
CHIMENTI	7	DE SANCTIS	5.5
JUAREZ	6.5	ZAMBONI	5.5
VIALI	6.5	SOTTIL	[illegible]
PIVOTTO	5.5	BERTOTTO	6
(1' s.t. Piangerelli)	6	[illegible]SGAARD	6
BALLERI	6	HELGUERA	6
(40' s.t. Savino)	s.v.	GIANNICHEDDA	6
GIORGETTI	6	DIAZ	6
CONTICCHIO	6	FIORE	6
(9' s.t. Colonnello)	6	JORGENSEN	6
INGESSON	7.5	(17' s.t. Margiotta)	5.5
TONETTO	6.5	SOSA	6
VUGRINEC	5.5		
LUCARELLI C.	6.5		
All. CAVASIN	7	All. DE CANIO	5.5

Arbitro: AYROLDI N. 6.5

Reti: p.t. 39' Sosa, 44' Ingesson; s.t. 37' Lucarelli C. (rig.)
Ammoniti: Diaz, Vugrinec, [illegible]
Spettatori: Paganti 4.071, incasso 124.836.000, [illegible], quota abbonati 186 [illegible]

Albertini: nessuna tensione, la Champions League è troppo importante e dobbiamo vincere

Ultimo appello per il Milan europeo

Domani, con gli spagnoli del Deportivo, la prova-verità

MILANO

Il sofferto [illegible] dell'altro ieri [illegible] Bergamo con l'Atalanta ha perlomeno evitato all'acciaccato diavolo di Alberto Zaccheroni di presentarsi domani sera a San Siro [illegible] la partita della vita contro il Deportivo La Coruña con il morale ancora più scosso di quanto già non lo sia per la cronica incapacità di vincere della truppa rossonera da due mesi in qua. Difficile stilare una diagnosi precisa sul malessere del Milan: [illegible] crisi così profonda e articolata non ha sicuramente una sola origine. In compenso ha molti effetti. L'ultimo dei quali, in ordine di tempo, [illegible] [illegible] lite Maldini-Boban al fischio finale di Bergamo. Segnale di tensione e logoramento di rapporti in un ambiente dove neanche la colonna storica dei «senatori» riesce più a imporre la sua legge. E' vero che fra i due è [illegible] siglata subito la pace, davanti alle tv. Ma il caso inquieta, a poche ore dalla partita della vita, la banda Zac.

Ieri, a buttare acqua sul fuoco, è sceso in campo Demetrio Albertini. I titoli su un allarme-tensio[illegible] [illegible] casa Milan? Sono cosa vecchia, normale. Albertini parla dopo la domenica di lavoro (leggero per chi ha giocato sabato sera, più pesante per gli altri) a Milanello: «Nervosismo? Se vi riferite a Paolo e Zvone, vi sbagliate [illegible] grosso. La tv non dice tutto, voi [illegible]n sapete che cosa succede [illegible] gli spogliatoi. È stata una normale discussione di una squadra concentrata per vincere, vi assi[illegible] che è finita lì». Archiviata l'Atalanta, archiviate le polemiche, il Milan ha di fronte la serata di Champions League, la partita con il Deportivo La Coruña. Dentro [illegible] fuori, vincere o uscire. Ovvero, le [illegible] sensazioni [illegible] una finale, con l'unica differenza che gli avversari possono giocare anche per il pari.

In che condizioni i rossoneri affrontano l'impegno? «Al Milan - spiega Albertini - manca la continuità. Ma noi siamo in grado di giocare partite singole come se fossero vere e proprie finali. Chi non l'ha mai fatto, proverà la [illegible] sensazione. Abbiamo 90 minuti da dedicare soltanto a un traguardo, la vittoria».

Dello stesso [illegible] [illegible] Thomas Helveg: «Questa è una finale, da vincere per forza. Zaccheroni s[illegible] preparando la gara sapendo che è fondamentale sia per noi che p[illegible] la società». All'andata risolse lui, ma oggi Helveg vuole precisare che, in tutta onestà, qualcosa [illegible] cambiato. «La partita di martedì [illegible] contro il Deportivo La Coruña sarà diversa da quella dell'andata, allora il Milan giocava bene e fisicamente stavamo molto meglio di adesso». Un solo risultato possibile, quello [illegible] vittoria per [illegible] Milan, un solo risultato favorevole contro due. [illegible] sempre uno svantaggio - riconosce Albertini - avere un solo risultato a disposizione, ma pos[illegible] farcela perché di fronte avremo [illegible] squadra che abbiamo pur sempre battuto fuori casa e c'è in noi la voglia e la determinazione di fare un grande risultato».

Albertini, però, è costretto anche a pensare che valore assumerebbe la stagione rossonera in caso di eliminazione dalla Champions League. «Rimarrebbe il quarto posto da ottenere in campionato e sarebbe poca cosa, in effetti. Ma non voglio ne[illegible] pensare a una tale ipotesi. Il Milan vincerà».

Quanto al come, il centrocampista ha un'idea chiara. «Dobbiamo essere concentrati, trovare la tensione giusta, abbandonare [illegible] paure e giocare da Milan. E questa è la strada per tornare competitivi». Albertini porterà la sua esperienza. Il suo è uno dei rientri eccellenti (con Abbiati e Costacurta) per la partita che vale una stagione. Ieri, intanto, non si è allenato Pablo Garcia, che lamenta una distorsione [illegible] un ginocchio. [r. s.]



Paolo Maldini (nella foto con Kaladze) protagonista dello «scontro» con Boban

IL PUNTO TECNICO

Zac l'esorcista e il mal di Diavolo

Giorgio [illegible]

Il diavolo più bello è evapo[illegible] con le vacanze di Natale dell'anno scorso, cioè fino quando il quartetto Gattuso, Albertini, Ambrosini e Coco a centrocampo garantiva a Zaccheroni [illegible] fondamentale miscela di qualità (Albertini) cambio [illegible] passo (Coco) e quantità (Gattuso ed Ambrosini). Soprattutto questi ultimi due giocatori erano decisivi per il loro apporto dinamico, bravi a portare un pressing continuo sui portatori di palla avversari e, pur con qualche fallo di troppo, a proteggere la difesa, innescando secondo opportunità le tre punte in contropiede.

Disgregatosi totalmente questo reparto (solo Coco ha continuato a giocare, ma sempre con maggiore affanno rispetto ai vertiginosi ritmi [illegible] inizio stagione) è crollato il Milan. La difesa a tre, orfana [illegible] sua volta di Costacurta, è stata presa d'infilata dagli avversari di turno (35 gol subiti in campionato sono una cifra da brividi, solo il Verona con 39 ha fatto di peggio). Ha sofferto pure l'attacco per mancanza di rifornimenti - [illegible] in questo contesto pesa per di più [illegible] calo di condizione di Shevchenko, la vera macchina da gol rossonera - e inutilmente Zac ha provato a tamponare cambiando una formazione dopo l'altra (il Milan [illegible] campionato ha impiegato 26 giocatori, più di ogni altra squadra).

Nei 90 minuti contro il Deportivo Zaccheroni dovrà essere quanto mai lucido nelle scelte soprattutto predisponendo i cambi a partita in [illegible] considerando che qualche giocatore fondamentale recuperato all'ultima ora non potrà avere i 90 minuti nelle gambe.

Nel posticipo serale i granata che non sanno pareggiare sfidano gli umbri, imbattuti in casa da un anno

A Terni un'occasione Toro: tutto o niente

Camolese: la prospettiva del 2° posto è una spinta in più

Roberto Condio

TORINO

Hanno di nuovo giocato tutte (o quasi) per il Toro. Fra le pretendenti alla promozione, nel penultimo turno i granata erano [illegible] gli unici a vincere. Poi, venerdì il Piacenza ha perso [illegible] con il Crotone e ieri Chievo, Venezia [illegible] Cosenza non hanno saputo fare meglio di [illegible] pareggino interno. Quel «quasi» in apertura [illegible] chiama Sampdoria, balzata al ter[illegible] posto grazie al [illegible] sul Cittadella. Posizione provvisoria, comunque. Perché stasera, nel posticipo di Terni, la classifica al vertice cambierà [illegible]. E il Toro sente profumo di grande occasione: [illegible] sale in solitudine al secondo posto, là dove [illegible] questo campionato non si è mai spinto. «Prospettiva allettante - conferma [illegible] tecnico Giancarlo Camolese -. Ho commentato i risultati con i [illegible] ragazzi durante il viaggio e li ho visti molto motivati. Può es[illegible] una spinta in più, anche se a Terni avremmo comunque cercato il bottino pieno. Noi ci proviamo sempre. Ce lo impongono il nostro spirito battagliero ma anche i tre punti per vittoria».

Tutto o niente, insomma. E' la filosofia del nuovo Toro di Camolese, che ha pareggiato soltanto una partita su 17. E' la regola del Toro quand[illegible] gioca con la luce artificiale: su [illegible] match serali, [illegible] questo campionato ha perso 4 volte, vinto 3 e impattato soltanto a Treviso [illegible] scorso 27 settembre. Il problema è che l'avversario di stasera [illegible] imbattuto [illegible] da un anno e nelle ultime 11 giornate ha perso una sola volta. «La Ternana è, come noi, squadra votata all'attacco - dice Camolese -. E' stata costruita molto bene: Grabbi e Borgobello sono punte che si completano, [illegible] centrocampo [illegible] pieno di gente di qualità come Schenardi, Dell'Anno e Fabris che sa suggerire, inserirsi, concludere. In più, c'è il pubblico del "Liberati": caldo, preziosissimo. Starà a noi cercare di raffreddarlo».

Camolese, gran studioso di calcio, nella sua testa ha già provato a «giocare» Ternana-Torino. Non svela il risultato ma garantisce: «Sarà una bellissima partita, di notevole intensità emotiva e fisica, con elevati contenuti tecnici». Una sfida che può valere la A? «E' ancora troppo presto. Avete visto gli ultimi risultati? E' una

Ma la coppia Pinga-Schwoch [illegible] trasferta non ha mai vinto

B sempre più incerta, combattuta. Non esistono scontri diretti o partite facili. Conta soltanto fare punti, non importa contro chi». Per farli, il Toro si affiderà a una coppia d'attacco (Pinga-Schwoch) che in questo campionato [illegible] partita titolare [illegible] due sole trasferte, finite male: Cittadella [illegible] Chievo. Gli scongiuri [illegible] ammessi. Ieri, peraltro, proprio Schwoch ha causato l'unico brivido della rifinitura mattutina prima della partenza per Terni: constrastato da Mendez, è caduto a terra sulla spalla sinistra che gli fa [illegible] da tempo e ha [illegible] un urlo bestiale. «Non è successo nulla - ha poi commentato Camolese -. A Stefan piace scherzare: lo ha f[illegible] apposta». Meglio così. Perché [illegible] Stefan piace anche segnare. E se non ci pe[illegible] lui, autore di 4 degli ultimi 5 gol esterni granata, il Toro soffre.

Ternana-Torino (20,45, Tele+)

Ternana (3-5-2): 1 Balli; 13 Grava, 6 Ripa, 20 Mero; 7 Schenardi, 25 Fabris, [illegible] Riccio, 10 Dell'Anno, [illegible] Agostini; [illegible] Borgobello, 21 Grabbi. All.: Agostinelli. In panchina: 12 Fabbri, [illegible] Lucchini, [illegible] D'Aloisio, 27 Grella, 18 Benin, 11 Miccoli, 14 Adeshina. *Torino* (3-4-1-2): 1 Bucci; 20 Galante, [illegible] Fattori, 5 Delli Carri; 13 Asta, [illegible] De Ascentis, 10 Brambilla, [illegible] Castellini; 28 Maspero; 7 Pinga, 11 Schwoch. All.: Camolese. In panchina: 29 Pastine, [illegible] Cudini, [illegible] Mendez, 15 Tricarico, 30 Venturin, 19 Semioli, 99 Artistico. *Arbitro*: Farina.



Pinga (qui nel match di andata contro la Ternana) torna titolare in trasferta dopo quasi 4 mesi

I tabellini [illegible] 25ª giornata di serie B.

CHIEVO-RAVENNA 0-0

CHIEVO (4-4-2): Marcon; Moro, D'Angelo, D'Anna, Lanna; Eriberto, Barone, Corini (35' st Passoni), Manfredini (14' st Cossato); Corradi, De Cesare (31' st Fantini). All. Del Neri. RAVENNA (4-4-2): Bodart; Dalfigna, Cristante, Atzori, Dal Moro (26' st Pergolizzi); Tentoni, Scarlato (35' st Pregnolato), Chomakov, Scapolo; Vecchiola, Rigoni (16' st Paradiso). All. Di Chiara. ARBITRO: Pieri.

COSENZA-EMPOLI 1-1

COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Parisi, Peschetta, Silvestri, De Angelis; Imbriani, Valoti (1' st Aurelio), Altomare, Lentini (30' st De Francesco); Pisano (1' st Guidoni), Savoldi. All. Mutti. EMPOLI (4-3-3): Berti; Bellari, Fusco, [illegible] Cupi; Marchionni, Giampieretti, Allegretti (1' st Ficini); Cappellini (37' st Di Natale), Banchelli (1' st Bresciano), [illegible] All. B[illegible]. ARBITRO: Cassarà. RETI: pt 10' Banchelli (E); st 25' Guidoni (C). ESPULSI: 46' st Savoldi (C).

MONZA-CAGLIARI 1-0

MONZA (3-4-3): Calderoni; Cozzi, Colombo, Comazzi; Damiani, Florio, Bonacina, Sgrò (25' st Ruzzittu); Zanini, Degano (7' st Aliyu), Ganci (18' st Maggioni). All. Salvemini. CAGLIARI (3-5-2): Scarpi; Madri, Abeijon, Lopez, Buso (7' st Lucenti), Pinna, Esposito, Modesto (1' st Conti), Sulcis; Cammarata, Beghetto (10' st Suazo). All. Materazzi. ARBITRO: Dondarini. RETE: st 35' Maggioni. ESP.: 16' st Damiani (M).

PESCARA-SIENA 0-0

PESCARA (4-3-3): Bordoni; Gregori (22' st Annoni), Zoppetti, Zanutta, Galeoto; Caracciolo, Ruscitti, Palladini; Esposito, Chianese (29' st Tisci), Giampaolo. All. Rossi. SIENA (4-3-3): Giannello; Cesari, Mignani, Voria, Radice; Cavallo, Colasante, Argilli; Arcadio (16' st Solaccaluga), Campolonghi (29' st Tiribocchi), Morello (6' st Castorina). All. Sala. ARBITRO: Serena. ESPULSI: st 5' Cesari (S).

PIACENZA-CROTONE 1-2

PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Maltagliati, Lamacchi, Tramezzani; Gaudieri (29' st Cacia), Miceli, Volpi, Tosto (37' pt Piovani); [illegible] (11' st Rastelli), Caccia. All. Novellino. CROTONE (4-4-2): Piazza; Ametrano, Porchia, Pecorari, Aronica; [illegible] (18' st Nocerino), Javorcic (29' st Leone), Superbi, Giampà; Reggi, Deflorio. All. Papadopulo. ARBITRO: Rosetti. RETI: 26' pt e 24' st Deflorio (C); 43' st Maltagliati (P).

PISTOIESE-ANCONA 1-1

PISTOIESE (5-4-1): Dei; Zini, Mazzoli, Allegri, Bianchini, Lambertini; Cimarelli (5' st Bellotto), Rocco, Amerini, Perrone (29' st Bizzarri); Balano (14' st Biancone). All. Caso. ANCONA (3-4-3): Storari; Doudou, Parlato, Guastalvino; Montervino (25' st Nocera), Agostini, Albino, Russo; De Palma, Parente (34' st Bono), Vieri (19' st Castiglione). All. Brini. ARBITRO: Palmieri. RETI: pt 38' Parente (A); st 45' [illegible] (P). ESPULSO: [illegible] st Albino (A).

SALERNITANA-TREVISO 0-1

SALERNITANA (4-4-2): Soviero; Bolic, Fusco, Fiticano, Cardinale (1' st Tamburini); Campedelli, Moscardi, Vignaroli, Cristiano (14' st Melosi); Quintero (10' st Santos), Palmieri. All. Sonetti. TREVISO (4-4-2): Fortin; Bianco, Centurioni (15' pt Bellucci F., 1' st Filippi), Foggia (23' st Marangon), Pizzi; Rocchi, Longhi, Bortoluzzi, Bellarin; Smanio, Minotti. All. Sandreani. ARBITRO: Bonifasco. RETI: pt 25' Rocchi.

SAMPDORIA-CITTADELLA 2-0

[illegible] (4-4-2): Sereni; Sakic, Grandoni, Conte, Manighetti; Lombardo (20' st Zivkovic), Vergassola, Marcolin, Possanzini (10' [illegible] Averna); Flachi (25' [illegible] Bedin), Luiso. All. Cagni. CITTADELLA (3-4-3): Capecchi; Turato, Zanon, Cinetto; Filippi (40' st Piovanelli), Giacomin, Martusciello, Mazzoleni; Sturba (25' Baicu), Ghirardello, Scarpa (13' st Ferrarese. All. Glerean. ARBITRO: Soffritti. RETI: pt 12' Luiso; st 22' Flachi (rigore).

VENEZIA-GENOA 1-1

VENEZIA (4-4-2): Rossi; Foglio, Billica, Lippi, Bettarini; Morrone, Melzi (21' st Pedone), Maresco, Vannucchi; Maniero (21' st Valtolina), Bazzani. All. Prandelli. GENOA (5-3-2): Lorieri; Ruotolo, Tangorra, Zanoncelli, Giacchetta, Rossini, Mutarelli, Codrea, Stroppa; Francioso, Carparelli (46' st Malagò). All. Scoglio. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 23' Morrone (V); st 41' Mutarelli (G).

TERNANA-TORINO oggi 20.45

Turno positivo per le liguri
Segnano [illegible] [illegible] Samp ora è terzo Genoa, pari a [illegible]

GENOVA. Continua la rincorsa delle genovesi: alla promozione per la Sampdoria, alla salvezza per il Genoa. Il 2-0 sul Cittadella è il 4° risultato utile consecutivo per i blucerchiati, terzi [illegible] attesa dello scontro [illegible] stasera Ternana-Torino. I rossoblù, invece, escono da Venezia senza le ossa rotte, grazie a un pareggio agguantato all'86' da Mutarelli, e con Francioso che poco dopo ha sfiorato il colpo del ko. [illegible] Scoglio è riuscito a dare una sveglia ai suoi. Cagni continua a tenere [illegible] sua formazione [illegible] quelle che contano e la vittoria sul Cittadella, giunta al termine di [illegible] partita non delle più scintillanti, vale come conferma delle ambizioni. Samp [illegible] segno con Luiso al [illegible]': testa [illegible] cross di Lombardo. Raddoppio (20' st) su rigore di Flachi, l'uomo che quando vuole fa la differenza. (g. r.)

C1, grigi in caduta libera
[illegible] nel secondo tempo

AREZZO. L'Alessandria rimedia l'ennesima brutta figura e perde 4-1 sul campo di un Arezzo sempre più proiettato [illegible] i playoff. Le porte della C2 si spalancano invece per i grigi, capaci di reggere solo per 45' [illegible] già ko nella ripresa dopo 19": Damonte, in anticipo su Benfari, sbaglia il tempo dell'intervento e dà via libera all'avversario, che centra per Frick. L'attaccante [illegible] Lietchenstein di testa realizza il comodo 1-0. La reazione dell'Alessandria porta al pareggio (51') con una splendida azione personale di Falco. I toscani torna[illegible] avanti al 58' con Frick, poi l'espulsione di Falco per doppia ammonizione è il segno della resa per l'Alessandria, che s'inchina altre due volte (Benfari al 72' [illegible] rigore e al 79'). (m. d.)

■ **[illegible] FIDUCIA A [illegible].** Piena fiducia a Mondonico. Nessun vertice per discutere della conduzione tecnica della squadra. Così il Napoli ha chiuso ieri ogni discorso sull'ipotesi di esonero del sostituto di Zeman.

■ **IMBRIANI ACCUSA BALDINI: [illegible] HA CHIAMATO TERRONE».** «Baldini mi ha chiamato terrone. Poteva dirmi di tutto, ma questo proprio [illegible] lo mando giù. Carmelo Imbriani, napoletano del Cosenza, accusa il capitano dell'Empoli, Daniele Baldini.

■ **L'AQUILA, [illegible] SUGLI [illegible].** Due giovani sostenitori dell'Ascoli, inseguiti da ultrà dell'Aquila, per evitare il peggio, hanno trovato rifugio nella vicina caserma dove prestano servizio di leva.

■ **[illegible] TIFOSI CONTRO POLIZIA.** Tafferugli tra tifosi e forze di polizia, dopo Fasano-Foggia (C2). Un carabiniere contuso. Incidenti prima di Trento-Pavia (serie D): una ragazza ferita al viso. Gli ultrà trentini hanno assalito i pullman lombardi.

■ **[illegible] AGGREDITO NEL LAZIO.** Arbitro aggredito e partita sospesa [illegible] Bassiano, nei Monti Lepini. Al 28' st un dirigente del Bassiano (Promozione) è entrato in campo e ha aggredito il direttore di gara per un presunto rigore non concesso.

■ **[illegible] ESPULSI, PARTITA SOSPESA E [illegible]** A Calolziocorte (Lecco), in Promozione: partita sospesa per 5 espulsioni contro la stessa squadra, invasione di campo con presidente della società di casa in testa, arbitro inseguito e intervento dei Carabinieri.

■ **UMBRIA, RISSA IN CAMPO.** Terza categoria: Gualdese-Colvalenasse sospesa dopo una rissa con quasi tutti i giocatori coinvolti. Due feriti, uno per parte: guariranno in 10 giorni.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 656811 1. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde [illegible]

Il 12 marzo 1977 viene ucciso il brigadiere Giuseppe Ciotta di 29 anni. I terroristi lo hanno atteso sotto casa in via Gorizia e gli hanno sparato mentre la moglie si affacciava per il consueto saluto. Il delitto è subito rivendicato dal terroristi delle Brigate combattenti. Ciotta, che faceva parte dell'ufficio politico [illegible] Questura, si occupava dei movimenti nelle scuole e al Politecnico. Aveva partecipato alle indagini [illegible] una docente del Poli, Adriana Garizio.

Dove andiamo



Stasera [illegible] 21 all'Anfiteatro di Montalto Dora, su iniziativa del Teatro Giacosa, Zuzzurro e Gaspare offrono «La cena dei cretini» [illegible] Francis Veber. E' [illegible] versione teatrale del film uscito recentemente [illegible] «gioco» [illegible] alcuni amici che si divertono ad invitare a cena i cretini che incontrano, per ridere alle loro spalle. Il gioco però, alla fine, presenta una sorpresa e l'ultimo invitato con i suoi «poteri» sconvolge le regole del gioco.

Quanto [illegible]

Termineranno entro il 30 aprile (vale a dire fra [illegible] giorni) gli attesi lavori per la riqualificazione dell'area della Mole, comprendente Palazzo Nuovo [illegible] dintorni. O, almeno, così assicurano all'assessorato all'Assetto Urbano. L'intervento comprende sia il rifacimento di [illegible] Riberi (nel tratto che si estende dallo spalto a via Gaudenzio Ferrari) sia il montaggio della gradinata sia in via Verdi sia in via Sant'Ottavio.

Al mattino traffico quasi paralizzato, il telefono dei vigili urbani intasato dalle proteste

Code e ingorghi nella domenica senza auto

Al blocco in centro si aggiunge la mezza maratona

Lodovico [illegible]

Mezza maratona più domenica ecologica in centro, uguale grande caos fino a mezzogiorno. L'ira di chi è al volante esplode alle 9, quando la città si risveglia. «E' tutto bloccato, ma da dove diavolo passo per andare a Moncalieri...» urla un cittadino al telefono della centrale dei vigili.

Nella Ztl allargata non si può entrare con le auto, un'altra fetta di città accoglie la mezza maratona e quindi le strade sono chiuse. Basta questo per mandare il traffico in tilt, creare code e rallentamenti, far infuriare quanti, anche ieri, all'automobile non volevano o non potevano rinunciare. L'assessore Hutter si accorge di questo particolare quando i cronisti gli chiedono il motivo per cui si [illegible] sovrapposte la domenica ecologica [illegible] una manifestazione sportiva che già da sola sarebbe stata in grado di creare caos per [illegible] strade. [illegible] lui, sufficientemente appagato dal tutto esaurito raggiunto in giornata, dalle biciclette [illegible] [illegible] da «un centro molto vivace, con pochi automobilisti che fanno i furbi», risponde con tranquillità: «Avevamo valutato l'eventualità di far passare la maratona all'interno dell'area pedonale, ma ci è stato impossibile per motivi logistici: gli atleti infatti dovevano utilizzare uno spogliatoio di corso Casale».

Secondo Hutter, che ieri ha annunciato anche i prossimi blocchi (l'8 aprile, il 6 maggio, come indicato dal ministro Ronchi, e il 10 giugno), i problemi di traffico legati alla maratona non sono precipitati a causa [illegible] fatto che la Ztl allargata era chiusa. Ma, secondo chi ha trascorso la mattinata in coda, è vero il contrario. Alla centrale di corso XI Febbraio, dalle 9 alle 13, sono arrivate circa mille chiamate (a fine blocco, alle 19, [illegible] ne conteranno oltre [illegible] mila). I vigili allargano le braccia: «Facciamo tutto quanto possiamo». Chi non riesce ad avere risposte immediate dalla polizia municipale le [illegible]ca altrove: alle centrali operative delle forze dell'ordine e anche al centralino de La Stampa.

Per uno strano effetto domino [illegible] [illegible] code anche in aree ben lontane da quella centrale. Davanti al cimitero Monumentale, [illegible] corso Novara, alle 11 c'è [illegible] fila chilometrica di auto che procedono [illegible] passo d'uomo. E visto che lo «sfogo» di corso Casale [illegible] corso Moncalieri risulta impraticabile, il serpentone di vetture cerca percorsi alternativi. C'è pure chi s'avvicina al centro sino a trovarsi di fronte alle transenne (magari non presidiate dai tanti vigili, volontari di Lega Ambiente o dell'Associazio[illegible] carabinieri che ieri hanno contribuito ai controlli), prova a fare il furbo e a passare. Ma pochi metri più avanti fioccano, implacabili, le multe. Attorno a mezzogiorno (per motivi apparentemente inspiegabili) [illegible]he [illegible] [illegible] Galileo Ferraris, all'incrocio con corso Vittorio Emanuele, [illegible] for[illegible] un'altra coda, anche questa condita da proteste e insulti. In corso Inghilterra, all'altezza dei lavori per [illegible] Passante ferroviario la situazione non migliora.

Altro punto-caos (e qui la domenica d[illegible] pedone c'entra proprio poco) in via Foligno dove ci si prepara al Carnevale fin dal primo mattino. La strada è stata chiusa al traffico, ci sono deviazioni. Poi, per una richiesta di soccorso al 115, arriva un camion dei pompieri che non riesce a passare: si è pensato a tutto meno che a garantire un passaggio dei mezzi di soccorso.

Nel pomeriggio non mancano gli ingorghi anche in corso Sebastopoli, sempre [illegible] causa di [illegible] sfilata di carri allegorici [illegible] maschere. In corso San Maurizio, invece, ci sono lavori di sistemazione della sede stradale. Gli autocarri dell'impresa sono accesi e si spostano facendo u[illegible] rumore assordante, emettendo nuvole di fumo. Altre telefonate di protesta.

Oggi, intanto, il problema di come gestire e organizzare [illegible] domenica del pedone molto probabilmente approderà in Consiglio comunale. Stamattina infatti, il capogruppo di An Ventriglia ha ripresentato al presidente Mauro Marino la richiesta di comunicazione urgente del sindaco Castellani sull'organizzazione - «ormai troppo vaga» di questi stop. La stessa richiesta era emersa d[illegible] capigruppo riuniti venerdì, [illegible] era naufragata per [illegible] voti contro 24.



L'assessore Hutter «Avevamo cercato senza riuscirci di far correre gli atleti nella Ztl» La situazione si è normalizzata nel pomeriggio Previsti altri tre stop

Tanta gente a piedi in centro, code nelle vie attorno alla zona chiusa



L'ultimo fermato è un romeno sorpreso a rubare in un grande magazzino, nascondeva vestiti non pagati sotto la tuta

In un anno denunciati 100 mila furti nei supermercati

L'allarme della Faid-Federdistribuzione: un ostacolo alla crescita delle shopville

Angelo [illegible]

Un ladro romeno, acciuffato da [illegible] sorvegliante del supermercato, ha prima cercato di svignarsela a calci e pugni, poi ha minacciato di incendiare il magazzino, infine si [illegible] denudato i genitali [illegible] li ha mostrati alla giovane donna proferendo altre irriferibili minacce. La sorvegliante non ha battuto ciglio sino [illegible] quando non sono arrivati i carabinieri del Nucleo radiomo[illegible] che hanno arrestato il clandestino romeno per rapina (al furto è poi seguita una violenza su chi cercava di fermarlo) e per gli atti osceni in luogo aperto al pubblico.

L'episodio è successo alla Upim di piazza Sabotino dove è in funzione un servizio anti-taccheggio [illegible] personale sia maschile e sia femminile: l'arrestato era uno dei quattro componenti di una piccola gang (composta da tre uomini ed [illegible]a donna) che avevano asportato un notevole quantitativo di merce, soprattutto vestiti, nascondendola sotto una tuta. All'intervento della sorveglianza, tre dei quattro malviventi riuscivano a fuggire: il quarto, un ventitreenne che ha poi dato ai militari un nome presumibilmente falso, veniva invece bloccato, dopo una vivace colluttazione, dagli addetti. Sino alle minacce ed ai gesti osceni.

Quello dei furti nei supermercati è [illegible] fenomeno [illegible] netta ascesa: i protagonisti [illegible] sempre più spesso extracomunitari che mettono in atto anche particolari precauzioni per «ingannare» i sensori magnetici posti alle uscite: lo stratagemma più usato è quello di indossare tute aderenti da ciclista sotto la quale sistemare la refurtiva, un altro è quello di utilizzare le borse termiche per surgelati, in qualche caso utili ad ingannare le apparecchiature elettroniche. Il giorno dei bottini maggiori continua ad essere [illegible] sabato, sia per il maggior affollamento dei supermercati e sia per l'opportunità che i ladri appartenenti all'etnia romena hanno il giorno (cioè alla domenica) dopo di inviare in patria «pacchi» di merce (in parte certamente refurtiva) che viene affidata ad autotrasportatori spesso irregolari, quindi capaci di sfuggire ad ogni controllo.

L'impennata del taccheggio ha portato anche ad un sensibile aumento del danno patito dalle imprese. Per la Faid-Federdistribuzione, che ha diffuso recentemente [illegible] studio, «il fenomeno è rilevante sino al punto da essere uno degli ostacoli alla crescita della grande distribuzio[illegible]. Quanto ai numeri si calcola che le denunce per furti commessi [illegible] aree commerciali siano almeno 100.000 l'anno (il numero reale è più alto) con un costo per gli esercenti di almeno 1500 miliardi di lire, pari al 2,8% del fatturato (dieci anni fa era intorno allo 1,5%). Fra danni diretti e maggiori [illegible] per l'antitaccheggio si calcola che, in alcuni casi, il maggior aggravio del costo della spesa raggiunge il 5%. Come a dire che ogni 100.000 lire spese alle casse, 5000 sono diretta conseguenza del taccheggio.

VOLEVA [illegible] ARRESTATO

Un nigeriano [illegible] 38 anni è stato arrestato [illegible] carabinieri per tentato sfruttamento della prostituzione, minacce e lesione ai danni di una connazionale. La giovane, che da tempo aveva abbandonato il marciapiede ed aveva trovato lavoro come cameriera, è stata minacciata e picchiata dall'uomo, che voleva costringerla a ritornare sulla strada. Un'amica della ragazza ha chiamato [illegible] «112» e [illegible] pochi minuti i carabinieri hanno bloccato il nigeriano. Questi, in regola con [illegible] permesso di soggiorno, è sposato ed è residente in Veneto dove svolge saltuariamente l'attività di operaio. Tempo fa era stato suo fratello ad aiutare la giovane ad entrare clandestinamente in Italia, dove poi era stata avviata alla prostituzione.

[illegible]

Lunedì 12 marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza nuvoloso con deboli precipitazioni. Visibilità: discreta. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,9
MINIMA	4,5
[illegible] (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	14,8	MINIMA	5,7
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	[illegible] marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	16,2	MINIMA	4,0

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [illegible] minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e [illegible] minuti; cala domani alle ore 9 e 0 minuti.

Primo quarto 3 marzo ore 3
Luna piena 9 marzo ore 18
Ultimo quarto 16 marzo ore 22
Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: invisibile dall'emisfero boreale perché più a Sud del Sole.

VENERE: [illegible] visibile [illegible] per breve tempo nel cielo della sera ad Ovest.

[illegible]: visibile come stella rossastra dalle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est.

[illegible]: a [illegible] milioni di km dalla Terra che si allontana.

SATURNO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Toro.

IL [illegible]O: stamattina alle 5 e 23 minuti, il Sole è entrato nella costellazione dei Pesci, dove si troverà anche il 20 marzo, quando quest'anno inizia la primavera.

Specchio dei tempi

«Per un infortunio in fonderia devono pagare, dopo dieci anni, i colleghi dell'infortunato» - «Una nuova tecnica per derubare gli anziani» - «Settimo: si potenzia il Multiplex» - «Addebito non chiarito»

Un lettore ci scrive:

«Sto vivendo una brutta situazione in seguito ad un grave infortunio in [illegible] fonderia del Cuneese. L'incidente, avvenuto nell'aprile '[illegible] provocò una gra[illegible] invalidità permanente ad un operaio che, cadendo dal casso[illegible] sollevato da un carrello elevatore, si lesionò la spina dorsale. Il processo che ne seguì, attribuì parte della responsabilità a due dipendenti con mansioni [illegible] capo-reparto. Anche se con qualifiche di 4° e 5° livello, i due furono condannati [illegible] rispondere in solido con la azienda in "virtù" della loro qualifi[illegible]. L'assicurazione della ditta è intervenuta, liquidando la parte più consistente dell'indennizzo, [illegible] cosa dire dei 240 milioni chiesti dall'Inps? Nel '95, infat[illegible] l'Inps si fa avanti con l[illegible] fonderia, per recuperare una somma (120 milioni) che aveva anticipato alla vittima dell'infortunio. Gli anni passano [illegible] il debito, [illegible] cause degli interessi raddoppia, raggiungendo i 240 milioni, a cui [illegible] aggiunte le spese legali e processuali. nel frattempo, però, è subentrata la crisi del Gruppo, seguita dall'amministrazione straordinaria dell'azienda; l'Inps si insinua nella procedura fallimentare, come del resto i dipendenti (per recuperare la liquidazione maturata), i fornitori, gli artigiani che hanno prestato un servizio, ma i crediti, per il momento sono congelati.

«Di qui nasce la richiesta [illegible] risarcimento da parte dell'Inps ai due impiegati. E' una situazione assurda, non è mai succes[illegible] che un dipendente venisse chiamato a rispondere a livello economico per un infortunio. Ma chi tutela i lavoratori?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono una pensionata truffata: [illegible] la mia è stata una rapina [illegible] violazione di domicilio. Giovedì scorso esco da un supermercato di via Tripoli per rincasare (abito nei pressi). All'angolo scende una donna vestita [illegible] nero da una macchina color blu-grigio; [illegible] ho fatto caso immersa nei [illegible] pensieri che mi seguiva fino a casa. Al portone ho aperto ed è entrata con me, per niente turbata [illegible] salita e lei su con me. Ho aperto la porta dell'alloggio, mi è balzata addosso, sono caduta ed ho perso conoscenza, quando mi sono ripresa ho chiamato la vicina ma della sconosciuta non c'era più traccia: sparita con [illegible] pugno di gioielli[illegible] che tenevo a tiro e 700.000 lire. Qualche contusione per me (ho ottant'anni), spavento e conseguente stato [illegible] shock [illegible] cui risentirò per parecchio.

«Ma chi ci aiuta, chi ci salva noi poveri vecchi indifesi? Come si può fare. Hanno cambiato tattica: visto che non apriamo più la porta ci seguono per strada. Vivo sola e mi è rimasta la paura di entrare in casa; non è tanto il danno materiale che ci mortifica quanto il danno morale. E' meglio morire, guardo la foto sorridente di mio marito e lo invidio. Il [illegible] grazie e un elogio al maresciallo dei carabinieri subito accorso dopo [illegible] telefonata, non so il suo nome ma non mi ha lasciato un momento prima dell'arrivo dei miei figli».

Segue la firma

La MCM Cinematografica ci scrive da Settimo:

«Ci riferiamo alla lettera di alcuni lettori non concordi sulle polemiche suscitate dal progetto di [illegible] Multiplex a Settimo Torinese. Osservo che a Settimo non esiste un solo cinema bensì una Multisala la cui seconda e terza sala sono prossime (come è noto) all'apertura, mentre altre due sono allo studio di fattibilità, quindi gli amanti del cinema non saranno obbligati a recarsi altrove. Mi risulta che Brandizzo abbia dato parere negativo alla costruzione [illegible] un Multiplex e che dello stesso avviso sia pure il Comune di Chivasso e che analoga situazione si sia verificata in Torino. I lettori hanno dimenticato di scrivere che accanto al Multiplex sorgerebbero anche 20.000 metri quadri (scusate se è poco) di Centro Commerciale (giusto ci mancava a Settimo...). Ognuno tragga le [illegible] considerazioni».

Mariolino Boccari

Un lettore ci scrive:

«A gennaio ho ricevuto l'estratto conto dalla mia banca [illegible] il dettaglio delle spese e, con gran stupore, mi vedo addebitare 35.000 lire con la dicitura "Diritti di segreteria". Rimango perplesso perché, avendo un conto senza spese e senza interessi, credevo di [illegible] dover pagare nulla. Telefono quindi all'agenzia dove ho il conto per chiedere spiegazioni. Ho fatto decine di telefonate in tutte le sedi, ma a distanza di oltre 40 giorni non ho ricevuto alcuna risposta. Ma quando sarà istituita la "Carta del servizio Bancario", documento che ormai hanno tutti i servizi pubblici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Il Polo: ottimo risultato della coalizione. L'Ulivo: abbiamo tenuto malgrado la tragedia

«Dobbiamo convincere gli indecisi»

Rosso e Chiamparino ottimisti dopo il sondaggio

Giuseppe Sangiorgio

Troppi indecisi: ed è su questa fascia che i candidati sindaci si confrontano per vincere. Sergio Chiamparino e Roberto Rosso, testa a [illegible]ta. Ad un punto l'uno dall'altro. L'aspirante sindaco dell'Ulivo davanti, quello della Casa delle Libertà che gli «fa sentire [illegible] fiato sul collo», come dicono nel quartier generale di Forza Italia, in vicolo San Lorenzo. Confidano: «Abbiamo altri sondaggi ed altri risultati che danno Rosso in vantaggio».

Sarà pure così, ma con un margine [illegible] che supera il 40 per cento, la forbice, se esigua, tra un candidato e l'altro, può annullarsi. «Se non capovolgersi», osserva Rosso che aggiunge: «E' comunque più che positivo che dal sondaggio di "La Stampa" emerga, per la prima volta, che la Casa delle Libertà sotto la Mole supera il centro-sinistra [illegible] 10 punti. Alle regionali eravamo [illegible] nep-pur due lunghezze».

Secondo Rosso, [illegible] dato fornito dalla consultazione telefonica realizzata da «Ipsos-Explorer», dimostra che «per vincere ci vuole ancora molto lavoro, e che l'avvio, se non ottimo, è buono». Perché - spiega - [illegible] progredire della campagna elettorale le percentuali di candidato e coalizione si «allineeranno».

Anche Sergio Chiamparino considera, «il sondaggio un segnale positivo che tuttavia non va sopravvalutato». Dalle risposte dei torinesi intervistati, dice il candidato sindaco dell'Ulivo, «si può evincere che [illegible] nostro elettorato non c'è stato un calo di tensione, dopo le drammatiche vicende che ci hanno colpiti, ossia dopo la scomparsa improvvisa di Domenico Carpanini».

Analoga l'analisi di Alberto Nigra, segretario della federazione Ds. «Il dato emerso - spiega - conferma la bontà della scelta fatta, seppur rapidamente. Ci conforta sul fatto che Chiamparino è forte, conosciuto e, soprattutto, stimato. Infine sottolinea quanto i torinesi considerino valido, da un lato, il lavoro svolto dall'amministrazione Castellani, dall'altro, il progetto dell'Ulivo per il futuro della città».

All'interno dei due schieramenti, le analisi sono, comunque, ottimistiche e favorevoli ai propri candidati. Rolando Picchioni, eletto dal congresso Udeur che si è [illegible] ieri alla Galleria d'Arte Moderna, [illegible] Clemente Mastella, presidente del partito in Piemonte, definisce la consultazione telefonica effettuata dalla società Ipsos-Explorer «molto positiva per Chiamparino». Chiarisce: «Credevo che Sergio dovesse pagare la penale della novità. Non è stato così. Le risposte degli intervistati hanno invece dimostrato che non abbiamo scelto un candidato artificiale, ma un uomo che ha profonde radici in questa città, [illegible] quale potremo offrire [illegible] valore aggiunto, se sapremo presentarci con un centro-sinistra più che mai unito intorno a lui».

Opposte le valutazioni del segretario di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia, e del capogruppo [illegible] Forza Italia, in Sala Rossa, Daniele Cantore. «Dal sondaggio - affermano - emerge un buon punto [illegible] partenza per Rosso e, in particola[illegible], per la Casa delle Libertà. Perché Chiamparino - è bene ricordarlo - non parte dal nulla, è stato segretario Pds, consigliere comunale. Siamo in vantaggio come coalizione. Vantaggio che lievitera e che farà salire il nostro candidato sindaco fino alla vittoria».

Continua, intanto, la campagna elettorale dei due aspiranti sindaci, mentre gli altri - Paolo Ferraris per D'Antoni e Andrea Buquicchio per Di Pietro, non testati nel sondaggio perché designati dopo, con Marilde Provera di Rc - si stanno muovendo fra incontri e dibattiti.

Come, del resto Chiamparino, il quale, dopo aver portato il saluto al congresso dell'Udeur, nel pomeriggio ha partecipato [illegible] carnevale di via Borgaro ed ha incontrato l'assessore Paolo Hutter in piazza San Carlo chiusa per la domenica senz'auto.

Rosso, in pista da ormai [illegible] mese, ha ospitato il collega candidato sindaco del Polo a Napoli, Anto[illegible] Martuscello. Con lui fra la gente, accompagnato da Deodato Scanderebech, si è «immerso» nelle feste popolari di corso Sebastopoli e di via Borgaro. «Siamo i candidati più giovani della coalizione - sottolinea Rosso -, io ho 40 anni, Antonio uno in meno. Amici da sempre, abbiamo siglato un patto ideale fra due grandi capitali, Torino e Napoli, da cui partire per il rilancio del paese. Nelle prossime settimane ricambierò la visita».

Rosso ha denunciato che [illegible] gazebo del partito, in via Roveda, è stato danneggiato da vandali. «Un gesto che si qualifica da sé - osserva - che spero non si ripeta, anche perché quelle strutture sono il nostro strumento per stare nei quartieri, fra la popolazione. E, nonostante quanto si dice, non possiamo permetterci di pagare la vigilanza».

[illegible] VERTICI

Il nuovo segretario dell'Udeur [illegible] Piemonte è Renato Montabone, mentre Rolando Picchioni è presidente regionale del partito. Entrambi sono stati eletti ieri nei congressi svolti alla Galleria d'Arte Moderna, presente il segretario nazionale Clemente Mastella. Le assise hanno inoltre scelto altri due segretari: Piero Aceto per la provincia e Vincenzo Femia per la città. Mastella, dopo aver fatto gli auguri all'Avvocato Giovanni Agnelli per i suoi 80 anni, ha lanciato un appello agli imprenditori del Nord perché «siano preoccupati di un'eventuale vittoria di Berlusconi». Ed ha aggiunto: «Come nel calcio Berlusconi ha stravolto tutte le regole; per anni ha vinto sempre con il Milan, adesso tenta di di stralvolgerle in politica, ma noi rappresentiamo la rimonta dell'Atalanta. Si può vincere, basta crederci». Sul sindaco: «Dovremmo fare [illegible] sta facendo la sinistra nella capitale francese, a Parigi». Picchioni, infine, [illegible] ricordato alla coalizione [illegible] centro-sinistra che, sul vicesindaco, «anche l'Udeur è in pista per indicarlo».


Sergio Chiamparino

Nigra: apprezzata la nostra scelta Ghiglia: destinati a salire ancora


Roberto Rosso

I RISULTATI DEL SONDAGGIO

I SINDACI		
SERGIO CHIAMPARINO	L'Ulivo	27,2%
ROBERTO ROSSO	Casa delle Libertà	25,8%
ALTRI 7,7%	INDECISI 34,1%	VOTI NON VALIDI 5,2%

LE COALIZIONI	
L'ULIVO (Ds, Com. It., Margherita, Alleanza per Torino, Girasole)	36,4%
CASA DELLE LIBERTA' (F. Italia, An, Ccd-Cdu, Lega Nord, Verdi-Verdi)	46,7%
RIFONDAZIONE COMUNISTA	7,9%
LISTA BONINO	3,9%
MSI	0,3%
ITALIA DEI VALORI	2,5%
ALTRI	2,3%

*Intenzioni di voto

La protesta di baristi e tabaccai: la società scarica su di noi lo scarso interesse per alcuni suoi concorsi

La scure della Sisal sulle ricevitorie Enalotto

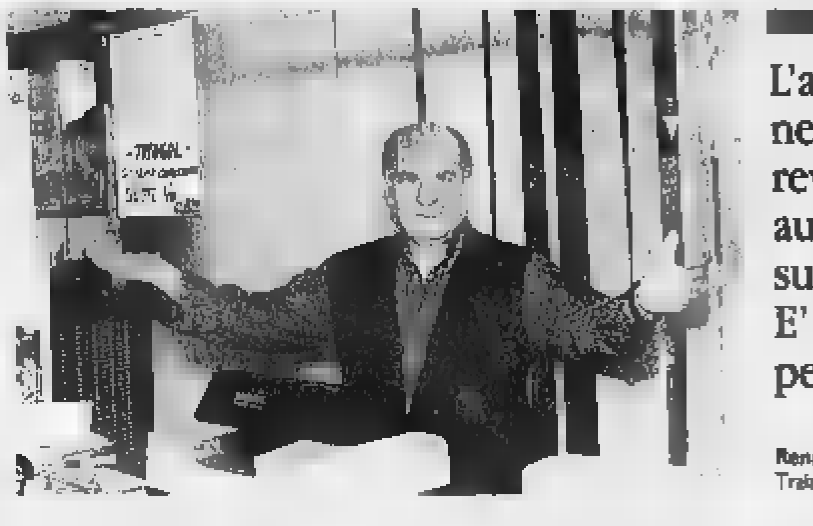
In un mese revocate una trentina di concessioni: poche giocate

Giorgio Ballario

Soltanto nell'ultimo mese sono una trentina le ricevitorie torinesi alle quali la [illegible] ha [illegible] l'autorizzazione per il Superenalotto. Un provvedimento punitivo, denunciano i gestori, motivato dal mancato raggiungimento di un minimo settimanale di colonne giocate e dovuto anche al fatto che gli altri prodotti della Sisal - Totip e Formula 101 - non ottengono i risultati sperati.

«In realtà - accusano baristi e tabaccai - il Superenalotto sta subendo un calo d'interesse, mentre Totip e Formula 101 non [illegible] gioca quasi più nessuno. La Sisal [illegible] noi lo scarso interesse per alcuni suoi prodotti». Per l'azienda, invece, la chiusura fa parte di una normale strategia commerciale, che tende a eliminare i punti della rete di vendita che non si dimostrano produttivi.

«Nell'ultimo anno abbiamo revocato 500 autorizzazioni su un totale di 18 mila - dicono alla Sisal - non più del 2-3 per cento, insomma una quota fisiologica». E a fronte di 500 chiusure ci sono circa 20 mila nuove richieste.



Non tutti i gestori hanno accettato di buon grado la decisione della Sisal. Un tabaccaio di Mirafiori Sud ha presentato ricorso al Tar, ma prima ancora di arrivare davanti al giudice, la concessionaria del Superenalotto ha fatto marcia indietro, concedendogli una proroga. «Per aprire una ricevitoria sono richiesti svariati requisiti - spiega l'avvocato Mauro Milan, legale del tabaccaio - ma non si fa mai menzione a un volume minimo di giocate, pena la revoca della licenza».

Altri, invece, hanno preferito rassegnarsi e riconsegnare terminale e schedine agli ispettori della Sisal. «Per me è stata un'esperienza negativa - racconta Jean-Louis Di Benedetto, titolare [illegible] caffetteria di piazza Guala 136 - ho pagato 2 milioni e 600 mila per il cosiddetto "pacchetto tecnologico", poi la quota di affiliazione di 210 mila lire al mese, infine ho investito un milione e mezzo per adeguare il mio locale. E adesso, dopo un anno, rimango con un pugno di mosche».

Di Benedetto parla anche di piccole pressioni per «spingere» presso la clientela Totip e Formula 101, in caso contrario gli sarebbe stato tolto pure il Superenalotto. «Purtroppo quei giochi non interessano a nessuno - spiega - alla fine per mantenere la ricevitoria avrei dovuto compilare le schedine di tasca mia, spendendo 50-60 mila lire a [illegible]: non mi è sembrato che ne valesse la pena».

Anche Renato Sirignano, titolare del bar-ricevitoria di corso Traiano 49, [illegible] dovuto fare a meno [illegible] Superenalotto. «Ricevevo giocate settimanali per almeno 5 milioni - sottolinea -, ma Totip e Formula 101 non [illegible] voleva nessuno. La Sisal continuavano a dirmi che dovevo piazzare anche questi due giochi, ma i clienti mica li posso obbligare».

Per Sirignano [illegible] l'intero sistema dei giochi a premi che inizia a scricchiolare. Cinque anni fa con il Totocalcio aveva un giro d'affari di 30 milioni settimanali, ora [illegible] supera i 3. «Mi è arrivata una strana lettera pure da loro - dice - e più d'una volta [illegible] hanno gentilmente "invitato" a vendere più schedine del Totobingol, un altro concorso che nessuno vuole g[illegible]. Finirà che mi tolgono pure il Totocalcio».

L'azienda ribatte: nell'ultimo anno revocate circa 500 autorizzazioni su diciottomila E' una quota per noi fisiologica

Renato Sirignano, barista di corso Traiano: posso obbligare i clienti a giocare!

[illegible]

■ **FARMACIE** [illegible] Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella [illegible] corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; [illegible] Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via [illegible] Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. [illegible] NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sampione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di domani al Palastampa (ore 10). Tempo indeterminato: 4 posti aus. spec. add. serviz. socio sanit., cat A; 2 posti op. tec. add. pc, cat B. Tempo determinato: 2 posti aus. spec. add. [illegible] sanit., cat A, 6 mesi; 28 posti uscieri add. inf., cat A1, [illegible] mesi; 12 posti coad. [illegible], cat. B1, 6 mesi; 4 posti istr. amm., cat C1, 6 mesi; 1 posto dipl. ragioneria [illegible] perito az. o seg. amm., cat C1, 6 mesi; 2 posti perito ind., cat. C1, [illegible] 2 posti dipl. ragioneria, cat. C1, [illegible] mesi; [illegible] posti educatore, cat. C1; [illegible] mesi; [illegible] posti ing. civile, cat. D3, 6 mesi; 1 posto autista amb., IV liv., 6 mesi.

■ **[illegible] GRAMELLINI.** Alle 20,15, all'Unione Industriale di via Fanti 17, Massimo Gramellini, giornalista de La Stampa autore di «Buongiorno», incontra i lettori in una conversazione a ruota libera.

■ **CALUSO,** [illegible] Incendio ieri nell'appartamento di Filippo Latella, 24 anni, via San Giorgio 1, a Caluso. Le fiamme [illegible] sono sprigionate dalla caldaia a gas e propagate nel locale pieno di [illegible]ie; tutto distrutto. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il rogo si propagasse al tetto. Un vigile del fuoco di Ivrea è rimasto lievemente intossicato dal fumo [illegible] trasportato in ospedale.

■ **ACCOLTELLATA.** Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio a Chivasso, per un accoltellamento avvenuto nella Residenza Giardini. Per cause ancora da accertare, Francesco Pezzano, 61 anni, via Alighieri 10, durante un litigio ha colpito alla schiena con un coltello da cucina la moglie Maria Teresa Scarafia, 61 anni. Fortunatamente il colpo è stato attutito dagli abiti. All'ospedale ha avuto una prognosi di 10 giorni. Pezzano è stato denunciato per lesioni.

■ **CALUSO,** [illegible] Ripresa regolarmente ieri la circolazione dei treni sulla linea Chivasso-Strambino, interrotta sabato dalle 19,30 all'1 per una tragedia avvenuta al passaggio a livello in frazione Vallo di Caluso. Antonia Giudici, 27 anni, portalettere di Ivrea, si è suicidata fermandosi con la [illegible] Panda lungo i binari.

■ **RONDISSONE, INCIDENTE.** Cinque auto ieri intorno alle 8 sono rimaste coinvolte in un tamponamento sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 tra Rondissone [illegible] Cigliano, sul ponte della Dora Baltea dove sono in corso dei lavori stradali. Nella zona c'era la nebbia e c'è stato un rallentamento del traffico. Due i feriti lievi.

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze [illegible]
- Assistenza al cittadino 5875327
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705 5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298294
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

[illegible]
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

La leggerezza di Paola Levi Montalcini

HA il dono della leggerezza, tanto cara a Italo Calvino. Senza nulla stare a spiegare o a dimostrare. L'arte non dimostra un bel nulla, si dà nella sua pienezza quando l'idea diventa gesto e segno sulla carta o nel rame, sulla tela o nel legno, nell'alluminio o nel vetro. La materia si disfà e acquista una sua qualità propria: e quelle di **Paola Levi Montalcini**, sorella del premio Nobel per la medicina, sono la leggerezza e la levità con cui taglia e seduce lo spazio. Dedicata all'artista, la mostra **Metamorfosi**, curata da Simonetta Lux e allestita nella **Sala degli Arazzi** e nella **Sala degli Arazzi** [illegible] **Complesso Monumentale del S. Michele** (nella via omonima al numero 22), illustra ampiamente l'iter della ricerca artistica di Paola Levi Montalcini, dalle esperienze pittoriche negli anni '40 e '50, attraverso i «Montaggi su tela», le «Reti», i «Poliedri in perspex», le «Strutture cinetico-luminose» realizzati negli anni '60, fino ad arrivare alle «Morsure su lastre di rame» e alle «Calcografie» degli anni '70 e alle «Sculture in alluminio» degli anni '80 e '90. Nata a Torino nel 1909, la Montalcini è stata allieva di Felice Casorati, Giorgio De Chirico, nel 1939, le ha dedicato un magistrale saggio. Nota per la sua autonomia, passa attraverso le esperienze dell'Informale e del Movimento per l'Arte Concreta. Negli anni '60 lascia la pittura e si orienta verso una ricerca di sconfinamento linguistico con lo scopo di produrre l'esperienza del «meraviglioso». Da non perdere. Fino al 1 maggio. Ingresso libero. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[illegible] DI [illegible]
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

[illegible]
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.220833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229988
- [illegible] **stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** [illegible]

TEATRI

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Così è se vi pare** di L. Pirandello. Alle 21.15. Sala B: Domani **Rosaria** di A. Levante. [illegible] 21.30

[illegible] 065757570 Via Francesco Carletti [illegible] Spettacolo di cabaret. Alle 22.30

AMBRA JOVINELLI [illegible]40288 via Guglielmo Pepe, 41/47. Domani **Rent** il musical di J. Larson, regia di M. Griet, F. Angelini. Alle 21.

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24 [illegible] **A piedi [illegible] parco** di N. Simon, con C. Faveri, [illegible] Tiberi. Alle 20.45

ARCILIUTO 066879419 P.zza Montevecchio, [illegible] Dal lunedì al sabato [illegible] **anni di [illegible] sica e poesia** con E. Samaritani. Dalle 22 all 1.30. Domenica riposo.

ARGENTINA [illegible] DI ROMA 0668804601/2. Martedì **[illegible] and Adam's** di e con L. De Berardinis. Alle 21

ARGILLATEATRI 066381058. Giovedì, venerdì e sabato **La cantatrice calva** di E. Ionesco con D. Ferri, P. Clamenaruchi. Alle 21

ARGOT STUDIO 065898111, via Natale del Grande, 27. **Indizi terrestri** di e con C. [illegible]lante. Alle 21.

ASS. CULT. GROPIUS 066382791 via S. Telesforo, 7. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teatrale per [illegible] e ai colloqui [illegible] alle borse di studio.

[illegible]CCIO 064874566 via Merulana, 244. Domani **Io per voi un libro aperto (capitolo secondo)** di e con E. Brignano. Alle 21.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande. Domani **Delirio marginale** con C. Di Palma, C. Damiano. Alle 21 [illegible] Ridotto. Domani **Tribù** S. Colombari, P. Giovannucci. Alle 20.45

[illegible] 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido). **Riposo**

[illegible] 065783501-2 Via Galvani 69. [illegible] **O' Scarfalietto** di E. Scarpetta, con A. Avallone. [illegible] La Rana. Alle 21

[illegible] SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A. Domani **Ciao [illegible] memorie di un ex chierichetto** di e con R. Cirian. Alle 21. Sala B. Domani **Le jene femmine cattive** [illegible] da Q. Tarantino, con Y. D'Abbraccio. Alle 22.30. Sala Gianni Agus [illegible] **Orgasmo e pregiudizio** di Ammendola e Pistola, con F. Bertaini, D. Ruiz. Alle 21.

[illegible] 066795130, via del Mortaro, 22 [illegible] coledì 14 **Pathos - Edizioni "Il Manichino"** commedia in due atti di P. Cociani [illegible] le 21 (prima).

DELL'ASCOLTO 0633251656. Via Veientana, 5/a. Scuola di musica in zona Cassia, con proprio Auditorium propone corsi di pianoforte, chitarra, flauto, sax, clarinetto.

[illegible] BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari). **Riposo**

DELLA [illegible] 066784380 Via del Teatro Marcello, 4. Domani **Oscura Vaudeville** di U. Chiti, con I. Occhini, [illegible] De Francovich. Alle 21

[illegible] 0668300735 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: Domani **Processo di [illegible]**. Alle 21. Sala Gassman: Martedì 13 **Anna Cappelli** con A. Morea. Alle 21.30. Sala Orfeo: Mercoledì 14 **Si [illegible] [illegible] magnia** tre racconti "Compagnia" - "La lenera U" - "Si pansa h-cet". Alle 21.15. [illegible] Artaud: Domani **Tutta casa letto e chiesa** di Dario Fo, F. Rame. Alle 21.30

DELLA [illegible] 067825483 Villa Lazzaroni (v. Appia Nuova 522). **Il ritmo [illegible] comico** un laboratorio per Labiche. A cura di Walter Pagliaro. (È consigliata la prenotazione).

DELLE MUSE 064423649 Via Forlì, 43. Mar[illegible] [illegible] di E. Scarpetta, con [illegible] Paoli, R. Santoro. Alle 21

[illegible] 067013522, Via Crema, 8. **Riposo.**

[illegible] 064882114 Via Nazionale. Domani **La locandiera** di C. [illegible]. Alle 20.45 (prima). Giovedì 15 spettacolo per ragazzi [illegible]

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani **Amadeus** di P. Shaffer, con L. Barbareschi. Regia di R. Polanski [illegible] siche di W.A. Mozart. Alle 20.45 (prima).

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro [illegible], 21. Domani **Arena Olimpia** [illegible] di R. Viviani, Mirabilia Circus di E. Moscato. Alle 20.45

EUCLIDE 068082511. p.zza Euclide, 34/A. Dal giovedì alla domenica La Compagnia Teatro gruppo presenta [illegible] **giorni** [illegible] di V. [illegible] 17

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco, 15. Domani I Picari in **Tutta l'opera lirica in 90 minuti** di e con D'Alessandro-Fornari-[illegible]. Alle 21. Venerdì **Il barbiere di Siviglia**. Alle 20.30

[illegible] CAMILLO 067804476. [illegible] Camilla, 44. **Riposo.**

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **Questa sera si recita a soggetto** di L. Pirandello, con I. Ghione, M. Cundari. Alle 21.

GRECO 068607513, via R. Leoncavallo, 10/16. Domani Mario Chiocchi presenta **Casa di bambola** di Ibsen con E. Gardini. Alle [illegible] (prima)

IL CANTIERE 065899858 via Gustavo Modena, 92. **Riposo.**

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Domani **Mauro Gioia [illegible] Nino Rota**. Alle 21. Tutte le domeniche **Carte di bordo** poesie e canzoni di viaggio. Alle 21

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Domani Lando Fiorini in **www.ci stanno aprendo il sito** di Nanà, Longo e Fiorini [illegible] M. Cipolla, T. Zevola, L. Rossi Stuart. Alle 22.30

INSTABILE DELL'UMORISMO 064416057 Via Taro 14. **Attenti a quei due** di e con M. Di Stilo, G. Errera. Alle 21

L'ARTE DEL TEATRO 064885608 via Urbania 107. **L'attore magico.** Alle 15 e alle 20

LA CHAN[illegible] 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Cachaspoli** due tempi di Natili-Longo, con Gegia, L. Cauzzi, A. Focolari ed il balletto "Le Chansonettes" coreografie di A. Codagnone. Alle 21.30

LA COMUNITÀ 065817413, Via G. Zanazzo, 1. Domani **Cine II** di G. Sepe con S. Bianco, R. Cartoccia. Alle 21

LA [illegible] ASS. CULT. TALIA 0658330817, Via Aurelio Saliceti, 1/3 (Trastevere). **Il Principe Felice** di O. Wilde, con G. Palla, G. [illegible]. Alle 10.30 (pren. obbl.)

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani **La strana coppia** di N. Simon, [illegible] A. Mazzamauro, M. Palato. Regia di G. Zamperi. Alle 21

[illegible] KABARETT 066796496 Via Santo Stefano al Cacco, 15. Il mercoledì, giovedì, venerdì e sabato **Marlene D. the legend** di F. Castagnari [illegible] l'Actor Queen Quince. Alle 21.30.

MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. Compagnia Pandemonium Teatro **L'acchiappastreghe.** Alle 10

NUOVO TEATRO PIANETA 062290462. Domani [illegible] **la bestia** da C. Perrault, di M. Paoli. [illegible] 10.30

OLIMPICO 063265991. P.zza Gentile da Fabriano, 17. **Una noche de [illegible]** con M. A. Zotto [illegible] Compagnia Tango x 2. Alle 21

PARIOLI 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Un bel giorno a Santantonio** di Lello Arena. Alle 21.30 (turno E)

PICCOLO ESQUILINO 064466869 Via Napoleone III, 13/a [illegible] briffante età 20 anni per Commedia Tel [illegible]

POLITECNICO 063219891 [illegible] G.B. Tiepolo, 13/A. **Il pane dell'immortale** di V. Gianni con M. Prosperi, G. Zaccagnini. Alle 21

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni. Domani **Non ti pago** di E. De Filippo con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21 (prima)

ROSSINI [illegible] P.zza S. Chiara. Domani [illegible]

[illegible] TEATRO [illegible]329, p.zza di Porta S. Giovanni, 10. Domani Il Teatro Stabile di Firenze presenta **La notte di [illegible]** di A. Schnitzler con A. Bonaiuto, regia di G. Fiore. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75. **Riposo**

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001. Direzione artistica Florenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30

SITTI 0644236382, [illegible] Benevento, 23 [illegible] **poso.**

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Un americano a Parigi** con C. De Sica, L. Manci, M. Scattini. Alle 21

[illegible] 065895765 vicolo dei Panieri, 3 (Trastevere). **[illegible]**

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **La scala a chiocciola** di E. L. White con P. Lombardi, M.L. Cinardi. Regia di M. Belocchi. Alle 21.30

[illegible] SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i lunedì **Il salotto di Stanze Segrete** alle 21 [illegible] Martedì [illegible]. Alle 21.15 **Presagi**. Alle 21.30. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare [illegible] Family: La bisbetica domata e l'Otello** di G. Manfridi. Alle 21

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Domani **The devil in [illegible]** di O. Nicodemo. Alle 21.30 (pren. tel). Sala B: Iscrizioni per inizio immediato stage e corsi di recitazione (pren. tel.) [illegible] 15 La compagnia Nerviappezzi presenta **Lei, lui e [illegible]** di C. Calabrese con G. Zuchi, M. Turcato, R. Battaglia. Alle 21 (pren. obbl.)

TEATRO [illegible] 065894875. Piazza Sant'Apollonia, 11/a. **L'ossessione e il corpo** omaggio a Cesare Pavese con U. De Vita. Alle 20.45.

TEATRO [illegible] CAMERA DI [illegible] 065814484. [illegible] Trastevere, 112. **Riposo.**

TEATRO DEGLI ARCHI 065845953 Via Taro, 33a. Sala del Fuoco: Domani Lo Psicoteatro presenta **[illegible]** di E. Galeoni con S. Sanzò. Alle 21. Sala del Mare: Laboratorio teatrale. Sono aperte le selezioni per il laboratorio curato da G. Bontempi. Calle degli Archi: Domani **Parliamo d'amore** con E. Galeoni. Alle 19

[illegible] 066788259 [illegible] Due Macelli, 37. Domani [illegible] **Famiglia Rembrandt sconfitta dai tulipani** di G. Manfridi con [illegible] Massasso, L. Ambesi. Alle 21.

[illegible] MOLIERE 063223432 Via Podgora, 1. Domani Mario Scaccia in **Il [illegible]** di S. Jacquier. Regia di F. [illegible] Lamanna. Alle 21

[illegible] SAN [illegible] 0666017910 Via Renzo da Ceri [illegible] Mercoledì 14 **Madama Butterfly** di G. Puccini. Alle 20.30.

TEATRO [illegible] 066531628 Viale Ventimiglia, 6. **Riposo**

TEATRO STABILE DI S. FRANCESCA RO-[illegible] 065125531 [illegible] Nerazzini (p.zza dei Navigatori). **Riposo.**

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8. Sala Grande: Domani il Collettivo Isabella Morra presenta "Le Sbandate" M.C. Fioretti & L. Franzetto in **Ore 9.00 ufficio lavoro di mamba** con S. Miceli. Alle 21.30. Saletta comici: Domani **La Pastora** di W. Beaton, con C. Sanguedolce, F. Sclacca. Alle 21

TEATRO XX SECOLO 065881637 Via Garibaldi, 30. **La ragione degli altri** di L. Pirandello. Regia di G. Venetucci. Alle 21

[illegible] VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, [illegible] La Comp. Opera Prima presenta **L'isola di Robinson Crusoe** di C. Conversi. Alle [illegible].

TORDINONA 066805890 V. degli Acquasparta, 16. Domani [illegible] di [illegible] Ciarapica e [illegible] Torre, con A. Ninchi, G. Mombelli. Alle 21.

VILLAVITTOGHETTO 065744194 Via Monte Testaccio [illegible] Giusi Valeri in [illegible] con A. Valeri, C. Toscano. Alle 20.30.

[illegible]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Domani "Prova d'orchestra" musica e libretto di G. Battistelli, libero adattamento da Fellini. Alle 20.30. Per informazioni 0648160255 - 064817003 - 0648160287.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044, Via Vittoria, [illegible] Presso l'auditorio (Via della Conciliazione) per la stagione sinfonica "Iolanta" [illegible] diretto da Yuri Temirkanov. Alle 21 (turno B)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752. Giovedì 15 presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto del [illegible] italiano (violino, violoncello e pianoforte). Musiche di Schumann e Brahms. Alle 21

ACC. FILARMONICA ROMANA SALA CA-[illegible] 063201752. Riposo

AGIMUS 069412824 Viale [illegible] Maggio, 67 (Grottaferrata). Domenica 18 presso il Park Hotel "Villa Grazioli" concerto pianistico Class Accademy del M° Sergio Perticaroli Accademia di S. Cecilia. [illegible] 17.45

AMBASCIATA ARGENTINA - CASA AR-[illegible] 064873866 [illegible] Vittorio Veneto, 7. [illegible] 15 "Ma 'La Milonga' che cos'è?" con gli [illegible] e ballerini argentini. Alle 18.30

ARAMUS - BASILICA S. MARIA DEGLI AN-[illegible] 064823401, via Cernaia, 9. Sono aperte le [illegible] per l'attività [illegible] polifonica, [illegible] da camera, coro voci bianche, corsi di strumento, accademia d'organo e musica sacra.

ARCO IRIS ASS. MUSICALE 066727883, Via [illegible] Carrozze, 3. [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi invernali di strumento e di canto. Segreteria ore 16.30-19.00.

[illegible] 067843421 via Amulio, 13. Riposo.

ASS. CROMAS 0686217162. (via S. Tommaso d'Aquino, [illegible]) presso la Sala Clampi "Il clavicembalo ben temperato" di J. S. Bach, [illegible] 17.30.

ASS. [illegible] 067842702-0339/4584933. Sabato 17 presso la Chiesa di S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale) "Il Barbiere di Siviglia" di G. [illegible]. Alle 20.45

ASS. CULTURALE MUSICI [illegible] ROMA Via C. Caccia Dominioni, 35. Riposo.

ASS. CULT. [illegible] 06486878 via in Selci, 54. Giovedì 15 presso il Gate 19" (Via Trincea delle Frasche, 90) recital di L. Faggella accompagnato da [illegible] (fisarmonica) e D. Ercoli (contrabbasso). Alle 22

[illegible] PIA I CIOCIARI 0670491977 [illegible] Severo, 2. Riposo

[illegible] INTERNAZIONALE [illegible] SACRA 0668805816. Riposo.

[illegible] ITALIANA DANZATORI 0658331120 Via Innocenzo X, 2. Riposo.

ASS. [illegible] E MEDICINA 063242773, via di Vigna Filonardi, 9. Riposo.

AULA [illegible] I.U.C. 0636100051/2, Università La Sapienza p.le Aldo Moro, 5. Martedì 13 [illegible] Magna "Sonate e variazioni per violoncello e pianoforte" E. Dindo (violoncello), E. De Maria (pianoforte). Musica di Beethoven. Alle 20.30

AURELIANO[illegible] via [illegible] Bravetta, [illegible] Conoscere e migliorare la propria voce. Corso trimestrale di avviamento al canto

[illegible] E [illegible] DEL LAZIO 062280375. Domenica 18 presso la Sala consiliare del Municipio (Poggio Moiano) concerto di G. Veroli. Musiche di Bach, Mozart, Debussy ed altri. Alle 17.30

[illegible] CULTURALE UNIVERSITARIO "ASSUNZIONE" 0684482715 [illegible] Romanina, 32. Riposo.

CENTRO S. LUCIA via S. Lucia, [illegible] (p.le Clodio). Domenica 18 Concerto di Primavera diretto dal M° Mario [illegible] Amico con dei ragazzi Scuola media Statale "Dante Alighieri". Alle 17

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO P.zza S. Marcello, 5. Domenica 18 "Le ore dell'organo Post Meridiem", organista F. Perocco. Musiche di J.S. Bach, R. Schumann ed altri. [illegible] 19

CHIESA DI SAN [illegible] MONTORIO AL GIANICOLO [illegible] Domenica 18 Concerto dell'organista Riccardo Maccarone. Alle 17.30

CHIESA E [illegible] SAN GIULIANO DEI [illegible] Domani concerto di [illegible] barocca con S. [illegible] Rossi, M. Faraci. Musiche di Bach. Alle 20

[illegible] S. [illegible] ENTRO LE MURA 0644703055 [illegible] Nazionale. Venerdì 16 Luminaria "Concerti a lume di candela" concerto della St. Paul's Chamber Orchestra, S. Vasselli (organista). Musiche di Poulenc, Barber, Britten. Alle 20.45.

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671, via di Greci, 18. Giovedì 15 Concerto dell'Orchestra del Conservatorio diretta da F. Ventura. Musiche di Tocchi, Hindemith, Ramagia. Alle 20.30

CONCERTI DEL TEMPIETTO - FESTIVAL MUSICALE DELLE NAZIONI 0687131590. Sabato 24 il Concerto del vincitore del Premio Assicurazioni Generali al Concorso Pianistico Nazionale "Premio Venezia 2000". Musiche di Schumann, Liszt. Alle 20.30

DELL'ASCOLTO (CONCERTI) 06/5744034. Riposo

DI DOCUMENTI (CONCERTI) Via Nicola Zabaglia, 42. 065744034. Mercoledì 21 Musiche di Debussy, Varèse, Petrassi, Ratzi, Castù, Begni. Notte Flauto. Alle 21.

[illegible]ONE ADKINS CHITI 0635348533 Via Proba Petronia, 82. Sabato 17 il Trio Duplex (flauto e pianoforte). Alle 11.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Giovedì 15 Euromusica Master Series II° concerto di P. Frankl, pianoforte. Musiche di Mozart, Janacek, Chopin, Liszt. Alle 21

GONFALONE 066875952 via del [illegible] Giovedì 15 concerto dell'orchestra da [illegible] Marcello" dir. M° [illegible] Rizz [illegible] Musiche [illegible] Mendelssohn, Grieg, Cimarosa [illegible]

GRUPPO MUSICA INSIEME [illegible] Riposo

IL BORGO DI ASCANIO 069070899 [illegible] la Particella, 7-9 (Morlupo). Venerdì [illegible] jazz samba" Alle [illegible]

MONASTERO S. [illegible] IN [illegible] LEMME 067014779 P.zza S. [illegible] salemme, 12. Riposo

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO [illegible] Falmone, 36 (Borgo [illegible]) Corsi di musica [illegible] gli strumenti. Per [illegible]

ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO [illegible] via Nicola Ricciotti, 11. Presso Teatro Argentina "Orchestra di Roma e del Lazio" Dir. G. Gyorivan Rath. Alle 21

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS p.za Esquilino [illegible] Chiuso domenica [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PRENOTICKET [illegible] pagamento [illegible] consegna a domicilio [illegible]

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74-D [illegible] Chiuso domenica e lunedì [illegible] Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN [illegible] piazza dell'Accademia di San Luca 77, [illegible] 06678850. Orario 10-19, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Renato Buscaglia". Fino al 14 aprile

AMERICAN ACADEMY via Angelo Masina 5, tel 0658461. Orario 11-13 e 14-19, sabato e domenica 11-18, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Alex Katz e Edward Ruscha". Fino al 22 aprile

[illegible] MONTELLO (EX) via Guido Reni 10. Orario: 11-19, chiuso venerdì sabato e domenica. Ingresso libero. "Migrazioni. Premio per la giovane arte italiana". Fino al 18 marzo

GALLERIA [illegible] D'ARTE MO-[illegible] viale delle Belle Arti 131, tel 063229811. Orario: 8.30-19.30. Ingresso libero. "Back stage alta moda" di Riccardo [illegible]gamini. Fino al 27 marzo.

[illegible] BORGHESE piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano). Orario mar-dom 9-17. Chiuso lun. £ 12.000. Ospita [illegible] collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Caravaggio e tanti altri artisti. Prenotaz. allo 06328101. Permanente.

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio [illegible] 54. tel. 0667107900. Orario: 9-19 e 9-14 nei giorni festivi, chiuso il lunedì. Ingresso £ 10.000. "Forma 1 e i suoi artisti". Fino al 28 [illegible] "New York [illegible]" di Fred W. Mc Darrah. 280 fotografie della Grande Mela dagli anni '50 agli [illegible]. Fino all'8 aprile. "Cantieri romani" a cura di A.R. Brizzi e L. Pratesi. Fino al 1 aprile.

GALLERIA MASCHERINO via del Mascherino 24, tel. [illegible]. Orario: 16.30-19.30, chiuso la domenica. Ingresso libero. "Mario Schifano, naturalmente". Fino al 31 marzo.

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Gramsci 74, tel 063224794. Ingresso libero. "C[illegible] artisti giapponesi interpretano il bianco". Fino al 30 marzo

LA CASA DI GOETHE via del Corso 18, tel [illegible]. Orario: 10-18, chiuso il martedì. Ingresso £ 5.000. "Oggetti quotidiani Goethe/Greie". Fino al 16 aprile

[illegible] DEGLI [illegible] MUSICALI piazza Santa Croce in Gerusalemme [illegible] tel 067014796. Orario: 9-19, chiuso il lunedì. Ingresso £4.000. "Eduardo 1900-2000 cent'anni". Fino al 14 marzo.

[illegible] CAPITOLINI [illegible] del Campidoglio, tel 0639967800. Orario 9.30-19, [illegible] 9.30-23, lunedì chiuso. Ingresso £ 15.000. "Sulla rotta di Omero". Fino al 29 aprile

MUSEI E GALLERIE DEL [illegible] viale Vaticano, tel 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30. £ 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare la Cappella Sistina. Ingresso £ 8.000. "Carlo Magno a Roma". Mostra archeologica incentrata sul dualismo Carlo Magno e Roma. Fino al 31 marzo.

MUSEO [illegible] CORSO via del Corso 320, [illegible]. Orario 10-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. "D'Annunzio - L'uomo, l'eroe, il poeta" a cura di Annamaria Andreoli. Fino al 1 luglio

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E [illegible]DIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel 065926148. Orario 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso £ 8.000. "Inuit. Racconti di pietra". Fino al 7 giugno. "I modelli del tempo. L'abito laziale e il donativo Amilia Rossi". Fino al 30 marzo. "Tesori etnografici dell'arte slovacca". Fino al 18 aprile

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ET-[illegible]NOGRAFICO [illegible]

MABEL ART CAFÈ [illegible] Giovanni in Laterano 244-246, tel 03498354094. Ingresso libero. "Outlook 2001". Fino al 16 marzo.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel 0669994212. Orario 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso £ 12.000. Collezione di dipinti che [illegible] dal Quattrocento all'Ottocento [illegible] artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, [illegible] Greco e Caravaggio. Orario 9-19. venerdì e sabato 9-22. Permanente

PALAZZO [illegible] ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso £ 15.000. "Il volto di Cristo". Fino al 16 aprile. "Aurea Roma, dalla città [illegible] alla città cristiana". Circa quattrocento reperti archeologici [illegible] con il passaggio dall'era del paganesimo [illegible] l'era del cristianesimo. Fino al 20 aprile. "Mario Giacomelli". Sono esposte opere fotografiche dal 1953 raccolta di opere per la prima retrospettiva dedicata ad uno dei più grandi maestri della fotografia mondiale. Fino al 2 aprile

PALAZZO GIUSTINIANI via Giustiniani 11 tel. 03295257100. Orario 9.30-20 giovedì, venerdì e sabato 9.30-22. Ingresso £ 15.000, sabato e domenica e festivi 17.000. "Caravaggio e i Giustiniani. Toccar [illegible] Collezione [illegible] Seicento". L'esposizione raccoglie il nucleo fondamentale della Collezione Giustiniani che torna nella sua [illegible] originaria dopo 400 anni. Sono circa 70 opere dei grandi protagonisti della pittura del XVI e XVII secolo, tra cui numerose [illegible] Caravaggio. Fino al 15 maggio

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre [illegible] 066766222. Orario 10-19, sabato 10-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "I musei della provincia di Roma, percorsi di arte e storia". [illegible]

[illegible] VENEZIA via del Plebiscito 118, per informazioni e visite didattiche tel 065748030 dal lunedì al venerdì ore 9-17. Orario da martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso. Ingresso £ [illegible] "Il museo del mondo" di Athanasius Kircher S. J. Macchine [illegible] Circa 300 [illegible] presenti [illegible] dall'origine della collezione che propongono [illegible] Fino al 22 aprile

[illegible] DI [illegible] 0636306320 [illegible]

[illegible] BRAMANTE (Chiesa di S. Maria del Popolo) [illegible] Gabriele D'Annunzio [illegible] Ingresso libero. "Leonardo e l'Europa" a cura di Alessandro Vezzosi. Fino al [illegible]

SAN MICHELE (Complesso [illegible]) via San Michele a Ripa 22-25, tel [illegible] Orario 11.30-19 [illegible] lunedì e domenica. Ingresso libero. "Metamorfosi" di Paola Levi Montalcini. A cura di Simonetta Lux. Fino al 1 maggio

SCUDERIE DI PALAZZO [illegible] Fontanella Borghese [illegible] Orario 10-13 e 15 [illegible]

SCUDERIE PAPALI via XXIV Maggio [illegible] 0639967500. Orario 10-19 [illegible] Ingresso £ 15.0[illegible] "Novecento. Arte e Storia in Italia" di M. Calvesi [illegible] Nella mostra evento, articolata nelle [illegible] espositive delle Scuderie papali [illegible] Traiane [illegible] opere. Fino al 1 aprile

TELEMARKET [illegible] del Babuino [illegible] 0632651935. Orario 10-13 e [illegible] 19 [illegible] bato 10-19.30. chiuso il lunedì [illegible] domenica. Ingresso libero. "I segni del [illegible]"

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

AMORES PERROS. Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale.
[Intrastevere 2, Mignon 2]

BILLY ELLIOT. Commedia. Successo inglese, il film narra le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, non obbedisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.
[Alcazar, Andromeda 3, Ciak 1, Cineland 5, Eden 2, Eurcine 4, Lux 10, Maestoso 2, Nuovo Olimpia A, Rivoli, Tiber 2, Warner Village 2, Warner Village 17]

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole della casa del sidro» Lasse Hallström porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso».
[Adriano 5, Alhambra 2, Antares 1, Barberini 2, Ciak 2, Cineland 7, [illegible]ria 1, Excelsior 3, Galaxy Giove, Greenwich 2, Holiday, Paris, Roma, Savoy 2, Trianon 3, Warner Moderno 5, Warner Village 4]

CONCORRENZA SLEALE. Commedia. L'ultimo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e si incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.
[Andromeda 4, Cineland 13, Delle Mimose 4, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Lux 3, Madison 3]

DRACULA'S LEGACY. Horror. Dracula rinasce e sceglie come vittime affascinanti fanciulle. Produce Wes Craven.
[Adriano 6, Cineland 14, Galaxy Saturno, Lux 8, Missouri 3, Quirinale sala 2, Trianon 5, Tristar Verde, Warner Village 13]

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal Lecter, vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi del serial killer interpretato da Anthony Hopkins.
[Adriano 9, Broadway 2, Cineland 8, Galaxy Mercurio, Pasquino 1, Warner Village 17]

I CENTO PASSI. Drammatico. Acclamato alla Mostra del Cinema di Venezia, il nuovo lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli Anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Giuseppe Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive.
[Dei Piccoli Sera]

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese aspirante attrice teatrale.
[Greenwich 1, Odeon 4, Quattro fontane 3]

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista [illegible] (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.
[Andromeda 5, Cineland 10, Delle Mimose 3, Eurcine 3, Fiamma 2, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 4, Lux 1, Maestoso 1, Metropolitan 4, Quattro fontane 1, Roxy Zaffiro, Warner Village 5]

LA CARICA DEI 102. Commedia. Seguito del film di cinque anni or sono, vede una Crudelia De Mon (Glenn Close) uscita dal carcere trasformata: odia le pellicce e apre un centro per cani abbandonati. Sarà vero questo cambiamento?
[Academy Hall, Adriano 3, [illegible] Di Rienzo Kids, Missouri 4]

LA [illegible] DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale migliore attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroen del '67, arrivato a casa del compratore, vi trova una ragazza [illegible] a due cadaveri.
[Augustus 2]

LA TIGRE E IL DRAGONE. Fantastico. Candidato all'Oscar, il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di [illegible] impegnati nella ricerca di una spada [illegible].
[Adriano 6, Ambassade 2, Archimede, Barberini 5, Doria 3, Sala Troisi, Savoy 3, Trianon 5, Warner Village 16]

RAPIMENTO E RISCATTO. Drammatico. Un ingegnere americano impegnato per lavoro sulle Ande [illegible]. La moglie (Meg Ryan) chiede aiuto a un australiano (Russell Crowe) specialista nella negoziazione [illegible].
[Adriano 3, Ambassade 3, Antares 2, Atlantic 4, Cineland 4, Doria 2, Galaxy Marte, Garden, Rouge et noir, Trianon 2, Tristar Blu, Warner Moderno 4, Warner Village 7, 14]

THE FAMILY MAN. Commedia. Una sorpresa nel [illegible] Jack Campbell, [illegible] d'affari [illegible] «vedere» come sarebbe stata la sua esistenza se [illegible] la fidanzata.
[Lux 6]

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta del prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà Robert De Niro dell'amata.
[Academy Hall, Adriano 2, Atlantic 5, Broadway 3, Capitol, Golden, Madison 1, Missouri 1, Pasquino 2, Warner Village 15]

UNA LUNGA [illegible] LUNGA [illegible] MAMORE. Drammatico. Girato a Torino, il nuovo film di [illegible] Emmer si basa su sei storie d'amore che s'intrecciano nella notte più lunga del [illegible].
[Quattro fontane 4]

VERTICAL [illegible]. Azione. Il giovane alpinista Peter (Chris O'Donnell) organizza una spedizione per salire sul K2 e andare a salvare la sorella [illegible] imprigionati in [illegible] Martin Campbell («007 – Goldeneye»).
[Adriano 1, Cineland 12, Lux 9, Warner Moderno 1, Warner Village 12]

WHAT WOMEN WANT (QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO). Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire i pensieri delle donne. Successo americano.
[Andromeda 2, Barberini 4, Cineland 3, Giulio Cesare 2, Jolly 2, King 1, Madison 2, Maestoso 3, Missouri 2, Odeon 3, Roxy Smeraldo, Warner Moderno 1, Warner Village 10, 14]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Gostanza da Libbiano presunta strega

Paolo Benvenuti, regista pisano diverso da tutti, già autore di film straordinari quali «Il bacio di Giuda» e «Confortorio», si ispira ai verbali del processo a una strega della Toscana del Cinquecento pubblicati dall'editore Laterza a cura di Franco Cardini nel volume «Gostanza, la strega di San Miniato».

Nell'anno 1554 Gostanza da Libbiano, contadina sessantenne, guaritrice di mestiere, viene arrestata per ordine del vescovo di Lucca, accusata di stregoneria. Viene sottoposta a tali tormenti e torture che dopo qualche tempo rinuncia a proclamarsi innocente, assume il personaggio della strega inventando un mondo fantastico e metafisico di magie, crimini, vampirismi, metamorfosi, voli notturni, baccanali alla Città del Diavolo, ammaliando i suoi inquisitori ecclesiastici, difendendo l'acquisita identità di strega anche davanti al Grande Inquisitore di Firenze, lasciandosi vivere soltanto dal destino minacciato a una vedova indicata come sua complice.

Girata in bianco e nero, la storia della donna accusata di [illegible] strega e che con orgoglio e creatività vuole davvero essere strega è resa ancora più appassionante e terribile dall'interpretazione di Lucia Poli.

GOSTANZA DA LIBBIANO
di Paolo Benvenuti; con Lucia Poli, Valentino Davanzati, Renzo Carrato, Paolo Spaziani; produzione italiana, 2000.
[Nuovo Olimpia B]

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
La carica dei 102 di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000
Ti presento i miei di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
La stanza del figlio di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 **Vertical Limit** di Martin Campbell; con Chris O'Donnell, Bill Paxton. Orario: 15.15-17.45 L. 10.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Ti presento i miei** di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller. Orario: 15.15-17.30 L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 3 **Rapimento e riscatto** di Taylor Hackford, con Meg Ryan, Russell Crowe. Orario: 15.00-17.45 L. 10.000 20.20-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 15.00-17.40 L. 10.000 20.15-23.00 L. 13.000
Sala 5 **Chocolat** di Lasse Hallström; con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000
Sala 6 **La tigre e il dragone** di Ang Lee, con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 7 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman; con Jennifer Lopez. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 8 **Dracula's Legacy** di Patrick Lussier; con Gerard Butler, Christopher Plummer. Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 9 **La carica dei 102** di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu. Orario: 15.30-17.30 L. 10.000 **Hannibal** di Ridley Scott con Anthony Hopkins, Julianne Moore. Orario: 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 10 **E adesso sesso** di Carlo Vanzina; con Adolfo Margiotta, Elena Russo. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. [illegible]
Billy Elliot VO di Stephen Daldry, con Jamie Bell, Julie Walters. Orario: 16.00-18.15 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman, con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Chocolat** di Lasse Hallström, con Juliette Binoche, Johnny Depp. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 3 **Caruso, zero in condotta** di Francesco Nuti; con Francesco Nuti, Giulia Serafini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Prima o poi mi sposo** di Adam Shankman, con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **La tigre e il dragone** di Ang Lee, con Chow Yun Fat, Michelle Yeoh. Orario: [illegible]-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 3 **Rapimento e riscatto** di Taylor Hackford, con Meg Ryan, Russell Crowe. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **Traffic** di Steven Soderbergh; con Catherine Zeta-Jones, Michael Douglas. Orario: 16.30 L. 7.000 19.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **What Women Want (Quello che le donne vogliono)** di Nancy Meyers; con Mel Gibson, Helen Hunt. Orario: 14.45-17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Billy Elliot** di Stephen Daldry; con Jamie Bell, Julie Walters. Orario: 15.30-17.50 L. 7.000 20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Concorrenza sleale** di Ettore Scola; con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto. Orario: 15.00-17.30 L. 7.000 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 5 **L'ultimo bacio** di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno. [illegible]

[illegible]

[illegible] A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE [illegible] TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Mobilità internazionale

"Il distacco" del lavoratore: aspetti lavoristici, previdenziali [illegible] fiscali

L'accelerazione dei processi di integrazione economica tra i Paesi dell'Unione Europea e la [illegible] compenetrazione dei mercati a livello mondiale hanno accentuato, nel corso degli ultimi anni, [illegible] carattere internazionale dei sistemi produttivi.

Decentramenti e delocalizzazioni, collegamenti societari tra imprese operanti in Paesi diversi, sviluppo delle prestazioni transfrontaliere di servizi, rappresentano altrettanti "segnali" di un tale processo evolutivo.

Ed entro questo contesto economico acquista crescente rilievo la mobilità fra Paesi dei lavoratori dipendenti.

L'invio temporaneo all'estero di personale dipendente presso [illegible] ovvero presso imprese terze nel quadro di rapporti contrattuali (contratti di vendita, di somministrazione, di appalto, di subforniture) è ormai un istituto assai diffuso, che risponde a tali esigenze di mobilità transnazionale della manodopera.

Il distacco, che si configura alla luce dello svolgimento temporaneo di attività lavorativa in [illegible] Stato diverso da quello la cui legislazione disciplina il rapporto di lavoro, si è andato sviluppando - quantomeno nel settore privato - nella prassi, in assenza di un quadro giuridico idoneo a fornirne, da un lato, una definizione univoca e, dall'altro, una regolamentazione completa ed esaustiva. La stessa Comunità Europea è invero intervenuta sul piano legislativo già a partire dai primi anni Settanta, delineando tuttavia una disciplina limitata agli aspetti previdenziali, contributivi ed assistenziali. Solo nei più recenti sviluppi della normativa comunitaria è possibile rinvenire [illegible] quadro definitorio ed una disciplina di valenza generale. E, soprattutto quanto agli aspetti definitori, è evidente come la norma abbia, in sostanza, mutuato dalla prassi le varie fattispecie usualmente utilizzate dalle imprese.

Le problematiche lasciate aperte nel quadro della disciplina comunitaria e le questioni connesse a fattispecie di distacchi verso Stati extracomunitari, per i quali la relativa regolamentazione (limitata agli aspetti previdenziali) scaturisce da altrettante [illegible] convenzionali fissate da accordi bilaterali dei quali l'Italia è parte, ovvero verso Stati extracomunitari con i quali il nostro Paese non è legato da accordi bilaterali, offrono molteplici spunti per l'approfondimento e per la discussione.

L'incontro organizzato dall'Unione degli Avvocati Europei, dall'Unione Industriale di Torino e dall'Ordine degli Avvocati di Torino, che si terrà il 23 marzo prossimo presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, si propone di offrire un contributo all'analisi dell'istituto del distacco dei lavoratori all'estero, con particolare riferimento alla disciplina comunitaria, alle normative nazionali dei principali Paesi europei ed alle regolamentazioni fissate sul piano convenzionale.

h. [illegible]	SALUTI
	DR. SERGIO DOSIO
	PROF. MERCEDES BRESSO
	AVV. E. A. RAFFAELLI
	AVV. GIAN PAOLO ZANCAN
	INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE
	AVV. CARLO RUSSO
h. 9.30	*RELAZIONI*
	Il distacco del lavoratore nell'Unione Europea: normativa comunitaria
	DR. RAFFAELE FOGLIA
	La disciplina del distacco del lavoratore in alcuni paesi europei: Italia, Francia, Spagna, Germania
	AVV. SAVINO FIGURATI
	AVV. VINCENT PONSO
	AVV. PEDRO GUTIERREZ
	AVV. AXEL BRAUN
	Il distacco del lavoratore nell'Unione Europea: aspetti previdenziali
	AVV. JACQUES BROUILLET
	Il distacco del lavoratore nell'Unione Europea: aspetti fiscali
	AVV. FRANÇOIS LATOUR
h. 14.30	*La disciplina del distacco del lavoratore extracomunitario verso i paesi europei e del distacco del lavoratore europeo verso i paesi extracomunitari*
	AVV. VERONIQUE TESSIER
	La disciplina dell'immigrazione nei diversi paesi europei
	AVV. ERCUS STEWART
	[illegible]
h. [illegible]	[illegible]

Prevenzione ambientale

Assocarta coordina l'applicazione della Direttiva IPPC

L'impatto ambientale e l'inquinamento atmosferico sono temi di grande attualità che vanno di pari passo con i problemi della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente, ogni giorno di più all'attenzione della legislazione specifica sia a livello comunitario sia nazionale.

In tale contesto si iscrive la Direttiva comunitaria sul controllo integrato dell'inquinamento IPPC, (Integrated Pollution Prevention and Control). Tale normativa, che riguarda in modo specifico le cartiere, prevede un regime amministrativo secondo cui, ad ogni sito industriale [illegible] produzione giornaliera pari o superiore a [illegible] tonnellate, debba [illegible] rilasciata "l'autorizzazione ambientale integrata", un atto - tecnico formale [illegible] dettagliate prescrizioni relative [illegible] limiti alle emissioni, alle tecnologie da adottare [illegible] alle pratiche gestionali atte a prevenire l'inquinamento.

Assocarta insieme alla nostra Unione, alle Associazioni territoriali piemontesi ed a Federpiemonte, ha promosso un progetto di assistenza all'applicazione [illegible] tale normativa a favore delle aziende piemontesi.

La modernità di tale progetto consiste nella natura preventiva dell'azione di orientamento e [illegible] assistenza e nel coordinamento fra aziende e soggetti pubblici incaricati della corretta applicazione delle [illegible].

Seminario

Direttiva comunitaria IPPC

Integrated Pollution Prevention and Control

Mercoledì 14 marzo 2001

ore 9.30

Federpiemonte

Corso Vittorio Emanuele II, 103

CONVEGNI & CORSI

[illegible] E [illegible] IN EURO
21,23,28 marzo — ore 14.30/18.30
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

EURO: GLI ASPETTI [illegible] E LA CONTINUITA' [illegible] CONTRATTI
22 marzo — [illegible] 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

LE FRANCAIS POUR TOUS! Strumenti pratici per [illegible] efficacemente [illegible] Lingua Francese
dal 22 marzo — [illegible] 18.00/20.00
Test: 12 marzo ore 17.30
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

LA STRUTTURA [illegible] E LA [illegible] CASH-FLOW
23 marzo — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

LA MOSSA DEL CAVALLO
26 marzo — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

QS 9000 E STRUMENTI [illegible]
26, 27 [illegible] — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

VALUTAZIONE E CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI
27 marzo — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

[illegible]
29 [illegible] — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

LE VERIFICHE FISCALI E LE NUOVE SANZIONI [illegible]
[illegible] marzo — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

LA LETTURA E LA COMPRENSIONE DEI BILANCI [illegible]
[illegible] marzo — [illegible] 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

ORIENTAMENTO PRE-UNIVERSITARIO
CICLO DI INCONTRI 2001

CALENDARIO INCONTRI

L'**Università degli Studi di Torino** ed il Ceasco (Centro Studi Scuola-Impresa) organizzano un Ciclo di Incontri rivolti a **studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole medie superiori** per facilitarne le scelte universitarie e professionali dopo il superamento degli esami di Stato.

Il calendario rispecchia la ripartizione per Aree dell'Università, nota peraltro agli studenti che abbiano già effettuato le pre-iscrizioni per l'anno Accademico 2001/2002.

Ai singoli incontri intervengono Docenti e Studenti universitari per illustrare - per ogni corso di studio - quanto è richiesto in tema di requisiti, attitudini, atteggiamenti, impegno, organizzazione; e quanto può essere ipotizzato in [illegible] di prospettive occupazionali sulla base della preparazione acquisitia.

AREA SCIENTIFICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

14 marzo 2001

Ore 14.00	Facoltà di **Agraria**
Ore 15.30	Corso di diploma universitario interfacoltà in **Scienze e Turismo Alpino**
Ore 16.00	Scuola universitaria per le **Biotecnologie**
Ore 17.00	Scuola universitaria interfacoltà in **Scienze Motorie**

15 marzo 2001

Ore 14.00	Facoltà di **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali**

AREA UMANISTICA

[illegible] marzo 2001

Ore 14.00	Facoltà di **Lettere e Filosofia**
Ore 15.45	Facoltà di **Lingue e Letterature Straniere**

[illegible] 2001

Ore 14.00	Facoltà di **Scienze della Formazione**

Edilizia di qualità

Soluzioni, normative e vantaggi della bioedilizia

Nelle giornate dell'1 e del [illegible] marzo si è tenuto presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino l'annuale convegno dell'Anab, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, sul tema "Nuove prospettive per un'edilizia di qualità".

Patrocinato dal Politecnico di Torino, dagli Ordini Provinciali degli Architetti, degli Ingegneri, dal Collegio dei Geometri e [illegible] Gruppo Giovani [illegible] Collegio Costruttori Edili [illegible] Torino l'incontro ha rappresentato l'occasione per approfondire soluzioni, normative e vantaggi di un nuovo modo di costruire, particolarmente attento alla salubrità ed alla qualità, anche ambientale, degli interventi edilizi. Con particolare rilievo, oltre alla questione connessa alla certificazione dei materiali impiegati, a proposito dei quali si sono svolti gli interventi a carattere più tecnico, sono emersi sia il punto di vista degli operatori sia i risultati di alcune esperienze particolarmente significative in ambito bioedilizio, quali la realizzazione dell'Environment Park di Torino, a proposito del quale ha riferito l'Arch. Camerana e di un insediamento residenziale nei pressi di Dublino, su cui ha riferito l'Arch. Mark Thompson di E.C.D. – Energy and Environment.

Ad illustrare il punto di vista degli operatori è intervenuto il Presidente [illegible] Gruppo Giovani [illegible] Collegio Costruttori Edili di Torino, Massimo Maccagno, che nella sua relazione, oltre ad esprimere apprezzamento [illegible] interesse per un'architettura attenta alle esigenze della [illegible] servazione ambientale, ha ricordato [illegible] il modo di costruire in Italia, staccandosi [illegible] esperienze straniere, abbia mostrato un forte attaccamento alle tecnologie ed ai materiali tradizionali, ponendosi quindi in una situazione di relativo privilegio nei confronti di un'architettura che proprio del recupero delle tradizionali modalità realizzative vuole fare uno dei suoi punti di forza. Il Presidente ha poi concluso sottolineando come mercato e territorio siano i due punti su cui devono comunque misurarsi nella loro attività tutti coloro che, progettisti ed imprenditori, operano nel processo edilizio.

RICERCHE ECONOMICHE

IRES, cacciatori di numeri al servizio del Piemonte

A colloquio con il neopresidente Mario Santoro a tre mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto

"Conoscere per deliberare" questo l'incipit del programma triennale 1999-2001 dell'Istituto: da più di quarant'anni l'Ires è impegnato nella raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati, riguardanti l'economia e la società piemontese. Oltre ad [illegible] memoria storica, questo patrimonio costituisce le fondamenta degli studi più importanti che sono alla basi delle decisioni strategiche della Regione. Ricerche che, pubblicate in volumi corposi, rappresentano altrettanti ritratti puntuali del tessuto piemontese. E' il lavoro dell'Ires, l'Istituto [illegible] Ricerche Economiche e Sociali, [illegible] strumentale [illegible] Regione [illegible]. L'avvocato [illegible] Santoro, 49 anni, è presidente dell'Istituto [illegible] novembre 2000. Con lui è stato nominato il [illegible] Consiglio di Amministrazione, composto da Paolo Ferrero, Antonio Monticelli, Enrico Nerviani, Michelangelo Penna, Raffaele Radicioni, Maurizio Ravidà e Furio Camillo Secinaro, nonché il Collegio dei Revisori con Giorgio Cavalitto, quale Presidente.

Presidente, in che direzione [illegible] il lavoro dell'Ires?

Stiamo [illegible]do di oltrepassare le frontiere, superando il concetto di regione come realtà chiusa. Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta in Italia, Rhône Alpes in Francia, Ginevra e il Vallese in Svizzera: una macroregione transnazionale, che a nostro avviso va studiata nel suo complesso. Solo [illegible] potremo individuare le direzioni che portano a uno sviluppo economico più ampio e più solido.

La vostra attività, però, arriva più lontano.

Presto verrà a Torino, all'Ires, il Direttore dell'Osservatorio sulla cultura e le comunicazioni del Quebec. Un'occasione di scambio di esperienza. E posso dire con un certo orgoglio che sarà vera e fruttuosa contaminazione; abbiamo sempre da imparare e, nel contempo, mostreremo ai colleghi canadesi i risultati del nostro lavoro sull'economia della cultura.

La ricerca e la raccolta di dati non si fermano [illegible] Di cosa si occupano in questo momento i ricercatori dell'Ires?

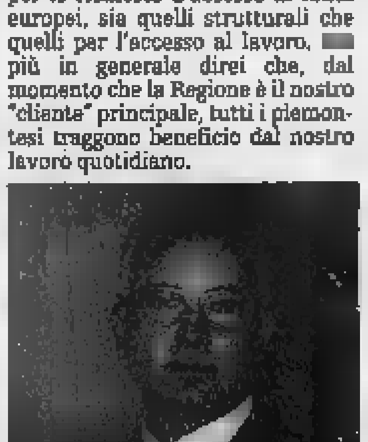
Di grande importanza è "Scenario 2000". Si tratta di una ricerca avviata tre anni fa, che serve per individuare gli assi di sviluppo del Piemonte: una previsione a lungo termine [illegible] ci permetterà di disegnare [illegible] quadro credibile della regione del 2010/2015. La presen[illegible] a maggio. Per il resto risulta difficile dare un quadro [illegible]tivo, posso invece citare un altro esempio. L'atlante del patrimonio piemontese. Stiamo preparando un catalogo di tutte le ricchezze regionali, dall'elenco dei monumenti e delle risorse turistiche, all'inventario delle aree economiche completo delle opportunità di crescita.

A Torino il settore della ricerca sta conoscendo una fase di sviluppo. Come si pone l'Ires nei confronti degli altri centri?

Credo si possa dire che l'Istituto è [illegible] risorsa aperta a tutti. Collaboriamo [illegible] Università, Politecnico e tutti gli altri enti di ricerca piemontesi. Spesso ci vengono richieste collaborazioni dall'esterno: tra tutti, voglio ricordare il rapporto con l'Istat ed il Ministero del Tesoro, con i quali sviluppiamo un'originale ed importante attività di ricerca.

Ires è un ente pubblico. Cosa "restituisce" ai cittadini?

Abbiamo dato un grosso contributo per le richieste d'accesso ai fondi europei, sia quelli strutturali che quelli per l'accesso al lavoro, [illegible] più in generale direi che, dal momento che la Regione è il nostro "cliente" principale, tutti i piemontesi traggono beneficio dal nostro lavoro quotidiano.



[illegible] Mario Santoro, [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 0665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725120; **COSENZA**, via [illegible] Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, [illegible] Giolitti [illegible], t. 509182; **FIRENZE**, [illegible] Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, [illegible] D'Annunzio 2/109, t. [illegible]; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [illegible]; [illegible]**RIA**, via Alfieri [illegible], t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930856; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4701411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantova 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Giolitti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio** [illegible] **- 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dello importo pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici — **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A. FINANZIAMO [illegible] firma singola senza [illegible] anticipate, anche protestati. Finan spa. [illegible] 501.9494. (UIC 28171).

[illegible] risposta £ [illegible] - £ [illegible] tutte categorie, fiduciari, [illegible], liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 680894883 Londra.

PRESTITI [illegible] £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini. CCIAA 1613741 Milano. Tel. 02.601.344

Attività Commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa oltre 5.000 clienti trattati annualmente 1.000 richieste banca [illegible] pagamento contanti www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 095.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera 004191.690 1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02.205 16014

NEGOZI E AZIENDE [illegible]

BAR super in zona residenziale importante clientela ottimo incasso giornaliero dimostrabile, orario corto, arredo nuovo, agevolazioni vendesi. Tel 011.385 5298.

MARVIN
seleziona partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel centro-nord Italia nel settore fotografia, occhiali da sole e cellulari. Non sono richieste specifiche competenze tecniche, nè licenze. Si richiede attitudine commerciale ed un investimento ridotto con eventuale finanziamento. Per informazioni telefonare al numero verde 800.101.919.

Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE [illegible] malane [illegible]cho, con esperienza nel settore, VII° livello, ambosessi, azienda cerca. Tel. 011.000.9616 o inviare curriculum fax 011.000.9620

ALLESTITORI stands in Torino cercasi età 18/35 [illegible] Rivolgersi [illegible] Tecnoplu [illegible] 011 693.9211, signor Genova.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto primari tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato. Italia/estero. Tel. 011.304 2520 - fax 011.304 3987.

AGENZIA pubblicitaria ricerca giovane Art Director esperienza capacità direttive conoscenza Hardware Mac Software relativi. Fax 011.562.4423 - Indicare riferimento 123.

AMBOSESSI 18 - 30enni, ricerchiamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, possibilità inesperti. Telefonare 011/669.8352.

AZIENDA settore telecomunicazioni, servizi finanziari, ricerca programmatori, laureati economia/esperienza titolo equivalente, segretari (ambosessi) Tel. 011 669 0789 - 011.668.0577.

[illegible] **VIAGGI** Torino assume bancoista provata esperienza Inviare dettagliato curriculum vitae esclusivamente via fax 011.819 6565.

CERCASI [illegible] età 25-30 anni con esperienza tenuta paghe piccole imprese e contabilità semplificata. Garantito regolare inquadramento dopo periodo di prova. Evitare risposte se privi requisiti richiesti. Scrivere: Publikompass 5151 - 10100 Torino

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a veramente preparato contabilità generale adempimenti fiscali. Scrivere: Publikompass 8519 - 10100 Torino.

[illegible] commercialista cerca espertissimo/a per contabilità semplificata. Scrivere: Publikompass 5150 - 10100 Torino.

IMPRESA edile in Pianezza cerca con disponibilità immediata signora/e con esperienza minimo 10 anni, in contabilità banche, fornitori e dichiarazione dei redditi su PC. Telefonare ore ufficio al n° 011/066 0011.

LEADING european company now seeking for english speaking people for part-time teaching positions. Monthly salary £ 1.200.000. Car needed. Tel 02. 670.70706.

MULTINAZIONALE [illegible] settore servizi, ricerca per le proprie sedi di Torino diplomati minimo 25enni con contratto stagionale da inserire nel proprio organico come impiegati [illegible] banco a stretto contatto con selezionata clientela internazionale. Costituiranno titoli essenziali un'ottima conoscenza dell'inglese e una spiccata predisposizione al contatto con il pubblico. Scrivere: Publikompass 5202 - 10100 Torino

SOCIETA' [illegible] gestione contabile ricerca ragioniere/a [illegible] esperienza almeno 5 [illegible] contabilità [illegible] semplificata e amministrazione, [illegible] immediata tempo pieno. Per fissare colloquio telefonare 0333.820.7910.

STUDIO consulente [illegible] lavoro assume ragioniere/a o titolo equivalente da inserire nella propria struttura. E' richiesta [illegible], serietà, patente B. Inviare [illegible] tagliato curriculum indicando [illegible] di studio, votazione acquisita, altri corsi di specializzazione ed eventuali esperienze lavorative a: Publikompass 6152 - [illegible] Torino.

TECNICI

AZIENDA costruzione stampi cerca ambosessi con esperienza 4 - 5 anni nel settore stampi per materie plastiche da inserire nell'organico dell'ufficio progettazione. Richiesta conoscenza sistemi Cad: preferibilmente Omnicad o Catia. Tel. 011 900 9816

[illegible] in Rosta [illegible] [illegible]mente anche [illegible] passaggio [illegible]: A - esperto operatore cambio stampi macchine termoplastiche ARBURG, destinato responsabile di reparto. B - perito meccanico conoscenza macchine tradizionali [illegible] C - responsabile magazzino, carico e scarico muletto e relativa gestione articoli, preferenze uso PC. Si offre retribuzione adeguata alle capacità, volontà ed etica professionale. Si richiede serietà, precisione, prego astenersi se privi dei requisiti. Per appuntamento al colloquio telefonare al n. 011 056 7865 orario centralino 7/12 e 13/18

[illegible]

D.A.M. S.P.A ricerca responsabile amministrativo 24 - 30enne che coordini le attività di amministrazione, finanza e controllo di gestione, mantenendo i rapporti con organi sociali e banche. E' richiesta conoscenza di Windows - Office oltre che un buon inglese parlato e scritto. Inviare Curriculum Vitae a snk@ampsa.it o fax 011.216.9520 indicare Rif. SNK www.fressinet.it

[illegible]

EUROPAFILM per realizzazioni cinetelevisive e pubblicitarie nordItalia seleziona ragazze/i ogni età signore/i max 65 anni di aspetto giovanile. Informazioni telefonare 06/592.0400 signora Giuliani.

LAVORA da casa! Guadagna da oro part-time £ 500.000 full-time £ 2.000.000 - £ 4.000.000. Telefona 011.955.4406.

SCOUTING [illegible] per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.307.0941.

SOCIETA' con sede in Torino ricerca operatori/trici telefoniche con esperienza, no vendita, lavoro continuativo part-time minimo 30 anni. Massima serietà. Fisso più incentivi, no perditempo. Tel 800 603 393

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa - Studio Parella 3 sas ricerca giovani diplomati/e da [illegible]re [illegible] carriera di agenti immobiliari. [illegible] richiede volontà ambizione predisposizione al rapporto con il pubblico. [illegible]. 011/778 5180 - 0335/717 0011.

A seguito di un forte potenziamento della nostra sede per Torino e provincia cerchiamo venditori/trici o responsabili di gruppo liberi subito. Offresi: formazione, alte provvigioni, portafoglio clienti, guadagni immediati, possibilità di carriera, notevoli supporti organizzativi per appuntamento telefonare 011.703 449.

AZIENDA distributrice su appuntamento di [illegible] Nasa seleziona personale [illegible] / 35 anni. [illegible] minimo garantito £ 2.000.000, inquadramento di legge e carriera. [illegible]. 011.318.0903.

AZIENDA grafica leader nel formato 70-[illegible] con apparecchiature all'avanguardia ricerca rappresentanti [illegible] da inserire nel proprio organico. Scrivere: Publikompass 7344 - 10100 Torino.

[illegible] leader nel settore alimentare con portafoglio clienti cerca su Torino e prima cintura agenti ambosessi per la tentata vendita con patente C, inquadramento Enasarco. Tel. 011.998.2031 fax 011.998.2036.

[illegible] ricerca consulenti per vendita su appuntamenti prefissati, automuniti, massima serietà. Minimo garantito £ 5.000.000 mensili. [illegible] 800.503.393.

CONCESSIONARIA per il Piemonte del [illegible] polo Amadori eredi Franchi [illegible] mi seleziona agenti monomandatari per TO/CN/ e AL. Si richiede residenza in loco. Si offre portafoglio clienti. [illegible]. 011/959.1430.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura imediate in vari dipartimenti. Posizioni manageriali altamente retribuite. Nessuna esperienza richiesta. Formazione aziendale. £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 984.1012.

INA Agenzia Generale di Torino
comunica l'avvio della
1ª fase [illegible] 'Finanza 2001'.
Il programma prevede l'inserimento di
1) titolari delle nostre nuove filiali
2) consulenti finanziario-assicurativi.
Per il programma 1) cerchiamo laureati/diplomati con esperienza nel settore bancario assicurativo, dinamici, competitivi, abili nella conduzione di gruppi di lavoro.
Offriamo interessanti condizioni di inserimento in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Importante sede di lavoro, portafoglio clienti, preparazione professionale, reali possibilità di carriera.
Per il programma 2) cerchiamo 25/55enni, cultura medio superiore, automuniti, predisposti a buoni [illegible] interpersonali, in grado di svolgere una attività autonoma
Offriamo corso di formazione, contributo fisso provvigioni.
I candidati ambosessi possono inviare il proprio curriculum vitae a:
INA Assitalia, Agenzia Generale, Ufficio Selezione, via Roma 101 - 10123 Torino
specificando il programma a cui sono interessati, oppure telefonare allo
011.562.2350 ore ufficio.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 4 venditori/trici max 35enni, in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia To, Cn, [illegible], [illegible]. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ [illegible] (da raggiungere), provvigioni fino al [illegible], forti [illegible]. Addestramento gratuito Enasarco. Per appuntamento 0125 561.100

SOCIETA' [illegible] personale da inserire nel settore vendita porta a porta. Richiedesi buona dialettica ed iniziativa. Offresi: contratto d'incaricato alla vendita, fisso mensile di £ 2.000.000, incentivi, auto aziendale. Per appuntamento telefonare 0173 230.265 oppure inviare curriculum vitae a: sicomlavoro@sicom-srl.it

FORMAZIONE E LAVORO

SELEZIONIAMO 20 candidati da formare e avviare alla professione di perito assicurativo. Iscrizione all'albo Legge 166/92 Tel 011.387.0941.

Immobiliare Vendita

[illegible]

CORSO ROSSELLI alloggio buone condizioni ingresso camera tinello cucinino Studio Dolo vende. Tel 011.812.7700.

CORSO TIRRENO pressi via Tintoretto panoramicissimo ingresso salone due camere cucina due bagni terrazzino box doppio. Gabetti 011.359 393.

[illegible]**O TRAIANO** piano alto doppi ingressi salone 2 camere tinello cucinotto 2 bagni. Gabetti Traiano 011.619.9670.

CROCETTA corso Duca [illegible]zzi fronte [illegible] pedonale libero salone cucina 4 camere tripli servizi posto auto. Gabetti [illegible].

CROCETTA via Fratelli Carle signorile portineria libero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno. Gabetti 011.581.6338.

GABETTI SPA pressi piazza Rivoli [illegible] primo piano ingresso due camere cucina bagno ripostiglio. Ag. Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA pressi via Bologna in stabile del 1998: soggiorno [illegible] camere cucina doppi servizi box. Ag. Giulioccsare 011.248.1659.

LUCENTO strada Pianezza bella villa unifamiliare indipendente con ampio terreno e 5 bassi fabbricati. Gabetti 011.253.747.

[illegible] **DELLA FRANCESCA** stabile d'epoca living su soggiorno angolo cottura 2 camere bagno £ 136.000.000. Gabetti 011.253.747.

PRECOLLINA in villa d'epoca ristrutturato mq 200 più giardino, box, £ 950.000.000. La [illegible] Epoque 011.568.1826.

SANTA [illegible] (Sebastopoli) ristrutturato panoramico mq 88 £ 265.000.000. La Belle Epoque 011.568.1826.

VIA [illegible] in bella casa d'epoca piano [illegible] proponiamo 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, £ 130.000.000. Gabetti 011.838.116.

VIA [illegible] Sommeiller prestigioso salone, 3 camere, cucina, studio, tripli servizi. Doppi ingressi. Piano alto. Gabetti 011.663.3574.

VIA VIGLIANI 4° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti Traiano 011.619.9670.

VILLETTA [illegible] centro indipendente [illegible] camere tavernetta 2 bagni box cortile privato vende. Tel. 0335/534 5829.

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Doppia esposizione. £ 228.000.000. Possibilità box. Gabetti 011.998.6022.

[illegible] centro storico particolare appartamento in casa d'epoca disposto su due livelli. Ottime condizioni. £ 165.000.000 Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO signorile con portineria e parco condominiale. 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina, 3° piano/ascensore. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI [illegible] in casa d'epoca, luminoso: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, più studio e servizio ac[illegible] indipe[illegible]. Gabetti 011.[illegible].

MONCALIERI collina Testona, in villa, due appartamenti attigui: soggiorno, due camere, cucina, biservizi, posto auto, cantina, mansarda abbinabile. Parco condominiale Gabetti 011.642 563.

PINO in quadrifamiliare splendida posizione appartamento signorile salone cucina 4 camere bagni terrazzi 2 [illegible] verde privato e condominiale. De Paolis 011.811.1782 - 0339.715.5549.

[illegible] confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.8213.

SETTIMO borgo Nuovo vendiamo villa indipendente di salone 3 camere cucina bagno taverna box giardino alberato. Gabetti 011.800 5261.

VOLPIANO via Padova porzione di bifamiliare di soggiorno 3 camere cucina tripli servizi mansarda taverna box giardino. Gabetti 011.800.5261.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA, perla delle Alpi, introvabile appartamento mono/bilocale in favoloso schalet montano. Legno...pietra...camini...Solo £ 159.000 000.Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

IMPERIA è [illegible] costruendo ville unifamiliari vista mare mq 1.000 terreno 2 - 3 camere soggiorno da £ 360.000.000. Costruttore sutieprincesse@uno.it - tel. 0339.260 5894.

PIETRA LIGURE vicinissimo [illegible] mono/bilocali nuova costruzione termoautonomo box. Da £ 190.000.000. Tel. 019 676 068.

SANREMO villa antica bifamiliare, panoramica, comoda in contesto caratteristico, orto alberato, terrazzi, magazzini, ampi parcheggi, 10 minuti mare. L. 490.000.000. Tel. 0347/963.02.14.

COSTA AZZURRA

A.A. GRIMALDI 0184.501.370 Cannes monolocale, terrazzo vivibile, piscina, portineria. [illegible] £ [illegible]. Ottimo investimento.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone affare vicino mare nuovi bilocali ampie terrazze vivibili prezzo lancio £ 127.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, irripetibile, mare a piedi, nuovi appartamenti, £ 30.000.000 più piccola rata. Affrettatevi!

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare [illegible] centro ultimi appartamenti ideale investitori £ 18.000.000 più piccola rata.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 79.000.000, resa netta garantita 10%. Offerta limitata.

A. [illegible] **CASA** 0182.555.627 Roquebrune 50 mt spiaggia nuovi appartamenti vista mare £ 31.000.000 più piccolo mutuo.

AFFARE Cannes appartam[illegible] a 200 mt dal mare, da £ 169.000.000. Affitto gestito. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes Mandelieu sul Porto, appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone ultimissimi appartamenti nuovi, mare a piedi, da £ 35.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza place Massena, monolocali e bilocali ristrutturati con mezzanini, cucine arredate prezzo affare. Italgest 800.274.274.

MENTON bordo mare, nuovo, bilocale con terrazzo. la Belle Epoque 011.568.1826.

[illegible] lusso immobile Lowes: monolocale sul mare vista panoramica doppio posto auto. Dotta 00377.97.98.20.00.

LOCALI [illegible] CAPANNONI

[illegible] fronte strada Settimo in frazionamento con lotti da mq 815 a mq 5.000 altezza mt 7.50 dotati di cortile carico e scarico vendita con leasing immobiliare. Saferno 011.378.700 - 0335 697.2365.

Immobiliare Acquisto 6

TORINO CITTA'

ZONA San [illegible] - Santa [illegible] e limitrofe ricerco in vendita alloggio 2 / 3 camere e cucina. Massimo Lorenzoni 011.817.8116.

Affitti Offerte 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Vittorio Veneto affittasi negozio ristrutturato 300 mq con buona uscita. [illegible] 011/817.8965.

TANGENZIALE casello Settimo, capannone mq 5.000 con palazzina uffici, ribalte, ampi spazi manovra. Tel. 011.658.7515.

Affitti Domande 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

S.P.A. RICERCA
In affitto appartamento signorile in Torino centro composto da cucina, salone, due camere, doppi servizi, piano alto, vuoto o arredato. Eventuale posto auto. Per informazioni tel. 011.220.3066 - fax 011.220.4227.

… 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776 1898 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.698.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.654.

[illegible] vende Jaguar xj6 [illegible] 97 ritargata assolutamente perfetta a lire 28.000 trattative riservate. [illegible] .448167.

… 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in [illegible] centro [illegible] anziani, confort assistenza [illegible]. Tel. 011/437.4729 - 011/487.065.

… 11

A. 27ENNE nubile bionda occhi chiari delusa dal precedente rapporto cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011.530.948.

A. 40ENNE vedova [illegible] occhi chiari, premurosa e fedele incontrerebbe [illegible] seriamente intenzionato scopo matrimonio. Top Service 011.532.654.

CARLA, farmacista [illegible] [illegible], femminile, conoscerebbe serio compagno amante famiglia e tranquillità, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore [illegible].

[illegible] 55enne, divorziato, brillante presenza, [illegible] e giovanile, conoscerebbe [illegible] adeguata per piacevole vivace rapporto, scopo matrimonio. Eliana [illegible] [illegible] di Cuore 011.506.9817.

[illegible] 25enne, [illegible], [illegible], solare e disponibile, da poco in città [illegible]rebbe amico educato e gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

RESPONSABILE in multinazionale 42enne, personalità vivace e interessante, conoscerebbe compagna simpatica, anche con bambini scopo matrimonio. Eliana Monti Questione di Cuore 011.506.9817.

SIGNORA 45enne ottima presenza elegante estroversa femminile conoscerebbe signore dinamico colto sensibile scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

[illegible] 63enne ex dirigente pensionato ottima presenza ama la via[illegible] e arte conoscerebbe signora raffinata affettuosa scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.914.

30ENNE [illegible] comprensiva maestra mai sposata cerca compagno amante semplicità serio affidabile scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

36ENNE separata castana occhi verdi positiva solare cerca uomo gentile amorevole scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

37ENNE bionda occhi scuri longilinea infermiera professionale specializzata dolcissima e allegra cerca compagno serio e leale scopo matrimonio. Studio Parisi 011.513.1315.

39ENNE vedova di Chieri carina sensibile cerca uomo buono di sani principi scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

… 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.248.917.

PRIVATAMENTE compro solo da privati mobili, quadri, soprammobili [illegible] inizio 900, per contanti. Tel. 011.763.961.

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 33252/0141 592268 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

LA DOMENICA A PIEDI



Ad Asti, Biella, Casale, [illegible] e Vercelli

Buona adesione alle domeniche a piedi. Ad Asti l'Accademia del gioco dimenticato ha riproposto in piazza Alfieri vecchi modi di divertirsi; a Casale mercatino dell'antiquariato, Vercelli ha dedicato la giornata ai giovani con tornei sportivi. Senz'auto anche nel centro [illegible] Novara (foto) e a Biella (dov'è un'abitudine). [r. s.]

IERI POMERIGGIO AD ALESSANDRIA



Ultimo Carnevale: migliaia in piazza

Trentamila persone ad Alessandria per il Carnevale, l'ultimo della zona, voluto dal Comune. Trenta carri, oltre a gruppi folcloristici, hanno sfilato sotto la regia di Ettore Andenna. Ha vinto «Valmadeum-Olympus» di Valmadonna, un premio speciale al [illegible] che ricorda la leggenda di Gagliaudo. [f. m.]

ELOGIO DELLA CARNE BOVINA NEL NOVARESE



Trippa e spezzatino per 400 invitati

Un «sit-in» per la salvaguardia della carne bovina italiana, ieri mattina a Castelletto Ticino, nel Novarese. E' stato organizzato nel parco «Giovanni Sibilia» da allevatori e macellai. Al termine della manifestazione distribuzione gratuita di trippa e spezzatino per oltre quattrocento commensali. [s. bott.]

Incidente a mezzogiorno a Castelspina: avevano 21 e 23 anni

Schianto, morti due fratelli

Auto contro un palo nell'Alessandrino

Selma Chiosso

CASTELSPINA

Due fratelli poco più che ventenni sono morti insieme ieri, verso mezzogiorno, in un incidente d'auto avvenuto alla periferia di Castelspina, lungo la strada per Sezzadio, a pochi chilometri da Alessandria. Le vittime sono Sebastiano, 23 anni, e Alberto (ma tutti lo chiamavano Roberto) Zuccano, di 21. Abitavano a Castellazzo Bormida in via Trieste 10.

Secondo la prima ricostruzio[illegible] dei carabinieri, i giovani erano diretti a Sezzadio per incontrare alcuni amici in un bar del paese e prendere l'aperitivo con loro. I fratelli erano a bordo di [illegible] «Renault Clio». Alla guida c'era Alberto. Giunti all'uscita dell'abitato di Castelspina, il conducente ha perso il controllo della guida. L'automobile, che probabilmente andava a velocità elevata, ha sbandato sulla sinistra, ha saltato un fossato ed è finita con estrema violenza contro un palo in cemento dell'Enel, demolendolo. La «Renault» nell'urto si è ridotta a un ammasso di lamiere, tanto che non era più riconoscibile il modello.

E' stato subito dato l'allarme. Inutile, però, l'intervento dell'équipe del 118, i due ragazzi sono morti sul colpo e per liberare i corpi dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I carabinieri di Sezzadio hanno avviato accertamenti per ricostruire la dinami[illegible] dell'incidente.

I due ragazzi lavoravano come muratori. Da circa tre anni abitavano a Castellazzo, prima erano residenti a Sezzadio. Al paese erano rimasti molto legati e Alberto e Sebastiano Zucca[illegible] continuavano a frequentare gli amici.

Sebastiano, il maggiore, [illegible] sposato da poco con Tatiana e un mese fa era diventato padre di un bimbo, Mirko: un evento di cui [illegible] molto orgoglioso. Stava cercando di trasferirsi ad Alessandria con la moglie e il figlio. Alberto, invece, appassio[illegible] di auto e motociclette, viveva ancora con i genitori, Rosa e Domenico, e con il fratello minore, Luciano.

«[illegible] due ragazzi allegri e pieni [illegible] vita, vivaci» commenta il padre cercando di trattenere la commozione. In un'altra stanza al primo piano della palazzina di via Trieste, la madre dei due ragazzi, prostrata dal dolore, non trova la forza di parlare con i numerosi amici e parenti accorsi nell'appartamento appena saputo della disgrazia.

I vicini di [illegible] ricordano Alberto e Sebastiano come «ragazzi molto vivaci con la passione dei motorini».

Per la celebrazione dei funerali si attende il nulla osta della magistratura.







La «Clio» dopo l'urto contro il palo di cemento dell'Enel. A lato, da sin. Sebastiano Zuccano (23 anni) e il fratello Alberto, di 21 abitanti a Castellazzo Bormida

Entrambi muratori (il maggiore era padre da un mese) La loro vettura è uscita di strada ha saltato un fosso poi il tragico urto

Grave l'immigrato di 30 anni, in carcere il pizzaiolo

Lo sparo all'albanese forse per una bicicletta

[illegible] Neberti

SALUZZO

Serrande abbassate del locale di Ippolito Laino, il pizzaiolo che sabato ha sparato un colpo [illegible] fucile ad [illegible] immigrato albanese. Rrotani Agron, 30 anni, è ricoverato in gravi condizioni [illegible] ospedale [illegible] Cuneo, [illegible] il volto lacerato dalla rosa di pallini da caccia. Laino, 37 anni, è rinchiuso nel carcere della «Felicina» dove, oggi, sarà interrogato dal Procuratore Stella Caminiti. Dovrà spiegare che cosa lo ha spinto a tenere illegalmente un fucile a canne mozze nel negozio, a imbracciarlo e sparare al volto dell'immigrato dopo averlo seguito per una decina di metri davanti al suo locale da «pizza d'asporto». Dovrà spiegare se, quando ha raggiunto il bar Vittoria, prima di consegnare l'arma ai carabinieri, cercava un'altra persona, se voleva sparare ancora.

Per [illegible] vengono avanzate solo ipotesi, alcune decisamente smentite dagli inquirenti, altre non chiarite. Tra le prime a circolare quella di una sorta di «taglieggio» da parte di un gruppo di amici albanesi che avrebbero preteso pizze gratis. «Falso», assicurano gli inquirenti. La seconda del corteggiamento alla figlia sedicenne del pizzaiolo che avrebbe fatto intervenire il padre: nessuno conferma. Resta la terza: la storia di una bicicletta sparita alla famiglia Laino e in sella alla quale, alle 13 di sabato, il trentenne albanese sarebbe arrivato davanti alla pizzeria in piazza Santa Maria dove stavano smontando i banchi del mercato settimanale delle erbe. Nessuno ha assistito al diverbio. Alcuni hanno visto il Laino imbracciare il fucile davanti al negozio, in molti hanno sentito [illegible] sparo e [illegible] accorsi per aiutare quel giovane con il volto trasforma[illegible] in una maschera di sangue che urlava sul selciato della piazza.

Laino, dopo lo sparo, si è diretto in centro città, al caffè «Vittoria», in via Martiri della Liberazione, di fianco al Duomo, chiedendo [illegible] proprietari di avvisare i carabinieri. Pochi minuti dopo ha consegnato l'arma - [illegible] aveva il secondo colpo in canna - al maresciallo Giovanni Fantin. Non ha parlato, non ha spiegato. Sconvolto ha seguito i militari che l'hanno portato in caserma in attesa del magistrato. In serata in trasferimento in carcere

Le condizioni di Rrotari Agron - portato prima all'ospedale di Saluzzo quindi a Cuneo, dove è stato operato al volto - permangono gravi. La prognosi è riservata e solo fra alcuni giorni si saprà che i «pallini» di piombo gli hanno leso organi.



La pizzeria in piazza Santa Maria a Saluzzo da dove alle 13 di sabato Ippolito Laino (37 anni) è uscito armato di un fucile a canne mozze e ha sparato colpendo al volto Rrotani Agron albanese trentenne

VINI PER PARLARE E DEGUSTARE NEGLI APPUNTAMENTI DI MANGO E SANTA VITTORIA D'ALBA

I Berruti al castello tra moscato e sport

Giuseppina Fiori

MANGO

L'olimpionico Livio Berruti, medaglia d'oro alle Olimpiadi [illegible] Roma del 1960 nei 200 metri piani, e il [illegible] volte campione italiano di pallone elastico Massimo Berruti saranno ospiti questa [illegible] al castello d Mango, al quarto incontro dei «Messaggi in bottiglia», promossi dall'enoteca regionale «Colline del moscato». Alla serata , dal titolo «Il moscato, un vino dietetico anche per lo sportivo?» è stato invitato il dietologo Giorgio Calabrese, docente dell'università Cattolica [illegible] Piacenza. Con i campioni di ieri interverranno anche atleti di oggi, appartenenti al Cus Torino con i loro allenatori, in un simpatico confronto. Stimolati dal giornalista sportivo Gigi Garanzini, gli ospiti parleranno delle loro imprese e porteranno le loro testimonianze. Al centro dalla serata ci saranno le dissertazioni sul moscato e sulla dietetica di ieri e di oggi. Dice il professor Giorgio Calabrese: «La bassa gradazione del moscato, il contenuto di sostanze minerali come il potassio, i polifenoli, ne fanno [illegible] bevanda utile in momenti di stress, oltre che migliorare le performance muscolari. Anche l'atleta, che deve evitare l'abuso [illegible] alcol, può permettersi un bicchiere di moscato, purché a stomaco pieno e due o tre ore prima della gara».

Questa sera sarà anche presentato lo spumante analcolico «Riki» (Bersano-Riccadonna), prodotto con succo di uva moscato, una bevanda adatta ai bambini e a quanti non possono fare uso di alcol.

Il presidente dell'enoteca regionale, Raoul Molinari, commenta: «L'incontro di questa [illegible] ha lo scopo di lanciare messaggi che serva[illegible] ad esaltare le proprietà del moscato per farlo apprezzare, nel tentativo di invertire il trend poco favorevole».

L'ultimo appuntamento di «Messaggi in bottiglia» sarà lunedì 19 marzo (castello, ore 21) con una serata dedicata al vino barbaresco abbinato ai piatti della cucina ligure (per prenotazioni, telefonare allo 0141892911). L'Enoteca regionale di Mango, con le altre presenti sul territorio di Langa e Roero, sarà anche al centro degli appuntamenti di Vinum, la rassegna organizza[illegible] dall'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero che movimenterà pubblico e interesse intorno alla grande primavera dell'enologia.





Due grandi [illegible] campioni e [illegible] solo cognome: da sinistra, Massimo e Livio Berruti

Il Roero scopre il mare con gli chef del favorita

SANTA VITTORIA D'ALBA

Il favorita (o la favorita cercando il femminile «della» barbera) vitigno arrivato dalla Liguria per arricchire [illegible] non certo ricco panorama di bianchi [illegible] Langa e Roero torna per quattro settima[illegible] a essere ambasciatore delle terre rivierasche. L'idea è venuto all'Associazione produttori, grintoso gruppo di vignaioli roerini che ogni [illegible] movimenta l'esordio della nuova annata. Gli incontri tra i favorita e la [illegible] ligure sono in programma per quattro mercoledì consecutivi. Questa settimana [illegible] al «Castello» di Santa Vittoria ospitare [illegible] «Rocce di Pinamare» di Andora. All'ombra della suggestiva e magica torre, [illegible] soprattutto a casa di un grande della cucina del territorio come Piero Bergese, arriva il bravo Carlo Posati, amante dei prodotti naturali. «La nostra cucina - spiega il titolare del locale di Andora, Eraldo Bestoso - punta sul pesce fresco che porteremo dalla Liguria per cucinarlo coperto di sale e "alla pietra", secondo un'antica ricetta. Inoltre lo condiremo solo con olio di nostra produzione». Con i piatti del «Rocce di Pinamare» saranno serviti i favorita di Viglione (Monteu Roero) e Giacomo Vico (prenotazioni fino a domani allo 0172478147).

Il programma di appuntamenti prosegue mercoledì prossimo a «Le Clivie» di Piobesi con il «Doc» di Borgio Verezzi e i vini di Valdinera e Portinale. Il 29 marzo al «Vicoletto» di Alba toccherà allo stellato «Claudio» di Bergeggi [illegible] i vini di Gianni Gagliardo e Giovanni Negro; chiuderà il 3 aprile il «Centro» di Priocca abbinato alla «Fornace di Barbablù» di Vado Ligure e alle proposte di Malabaila e Roagna. [l. f.]

Accadde [illegible]

[illegible] 12 marzo 1977 viene ucciso il brigadiere Giuseppe Ciotta di 29 anni. I terroristi lo hanno atteso sotto casa in via Gorizia e gli hanno sparato mentre la moglie si affacciava per il consueto saluto. Il delitto è subito rivendicato dai terroristi delle Brigate combattenti. Ciotta, che faceva parte dell'ufficio politico della Questura, si occupava dei movimenti nelle scuole e al Politecnico. Aveva partecipato alle indagini su una docente del Poli, Adriana Garizio.



Dove andiamo

Stasera alle 21 all'Anfiteatro di Montalto Dora, su iniziativa del Teatro Giacosa, Zuzzurro [illegible] Gaspare offrono «La cena dei cretini» di Francis Veber. E' la versione teatrale del film uscito recentemente sul «gioco» di alcuni amici che si divertono ad invitare a cena i cretini che incontrano, per ridere alle loro spalle. [illegible] gioco però, alla fine, presenta una sorpresa e l'ultimo invitato con i [illegible] «poteri», sconvolge le regole del gioco.

Quanto [illegible]...

Termineranno entro [illegible] aprile (vale a dire fra 49 giorni) gli attesi lavori per la riqualificazione dell'area [illegible] Mole, comprendente Palazzo Nuovo e dintorni. O, almeno, così assicurano all'assessorato all'Assetto Urbano. L'intervento comprende sia il rifacimento di via Riberi (nel tratto che si estende dallo spalto a via Gaudenzio Ferrari) sia il montaggio della gradinata sia in via Verdi sia in via Sant'Ottavio.

Al mattino traffico quasi paralizzato, il telefono dei vigili urbani intasato dalle proteste

Code e ingorghi nella domenica senza auto

Al blocco in centro si aggiunge la mezza maratona

Lodovico Poletto

Mezza maratona più domenica ecologica in centro, uguale grande caos fino a mezzogiorno. L'ira di chi è al volante esplode alle 9, quando [illegible] città si risveglia. «E' tutto bloccato, ma da dove diavolo passo per andare a Moncalieri...» urla un cittadino al telefono della centrale dei vigili.

Nella Ztl allargata non [illegible] può entrare con le auto, un'altra fetta di città accoglie la mezza marato[illegible] e quindi le strade sono chiuse. Basta questo per mandare il traffico in tilt, creare code e rallentamenti, far infuriare quanti, anche ieri, all'automobile non volevano o non potevano rinunciare. L'assessore Hutter si accorge [illegible] questo particolare quando i cronisti gli chiedono il motivo per cui si sono sovrapposte la domenica ecologica e una manifestazione sportiva che già da sola sarebbe stata in grado di creare caos per le strade. E lui, sufficientemente appagato dal tutto esaurito raggiunto in giornata, dalle biciclette comunali e da «un centro molto vivace, con p[illegible]hi automobilisti che fanno i furbi», rispon[illegible] [illegible] tranquillità: «Avevamo valutato l'eventualità di far passare la maratona all'interno dell'area pedonale, ma ci è stato impossibile per motivi logistici: gli atleti infatti dovevano utilizzare u[illegible] spogliatoio di corso Casale».

Secondo Hutter, che [illegible]ri ha annunciato anche i prossimi blocchi (l'8 aprile, il 6 maggio, c[illegible] indicato dal ministro Ronchi, e il 10 giugno), i problemi di traffico legati alla maratona non [illegible]no precipitati a causa del fatto che la [illegible] allargata era chiusa. Ma, secondo chi ha trascorso la mattinata in coda, è vero il contrario. Alla centrale di corso XI Febbraio, dalle 9 alle 13, sono arrivate circa mille chiamate (a fine blocco, alle 19, se ne conteranno oltre 2 mila). I vigili allargano le braccia: «Facciamo tutto quanto possiamo». Chi non riesce ad avere risp[illegible] immediate dalla polizia municipale le cerca altrove: alle centrali operative delle forze dell'ordine e anche al centralino [illegible] La Stampa.

Per uno strano effetto d[illegible] si formano code anche in aree ben lontane da quella centrale. Davanti al cimitero Monumentale, [illegible] corso Novara, alle 11 c'è una fila chilometrica di auto che procedono a passo d'uomo. E visto che lo «sfogo» di corso Casale [illegible] corso Moncalieri risulta impraticabile, il serpentone di vetture cerca percorsi alternativi. C'è pure chi s'avvicina al centro sino a trovarsi di fronte alle transenne (magari non presidiate dai tanti vigili, volontari di Lega Ambiente o dell'Associazio[illegible] carabinieri che ieri hanno contribuito ai controlli), prova [illegible] fare il furbo e a passare. Ma pochi metri più avanti fioccano, implacabili, le multe. Attorno a mezzogiorno (per motivi apparentemente inspiegabili) anche [illegible] [illegible] Galileo Ferraris, all'incrocio con corso Vittorio Emanuele, [illegible] for[illegible] un'altra coda, anche questa condita da proteste [illegible] insulti. In [illegible] Inghilterra, all'altezza dei lavori per [illegible] Passante ferroviario la situazione non migliora.

Altro punto-caos (e qui la domenica del pedone c'entra proprio poco) [illegible] via Foligno dove ci si prepara al Carnevale fin dal primo mattino. La strada è stata chiusa al traffico, ci sono deviazioni. Poi, per una richiesta di soccorso al 115, arriva un camion dei pompieri che non riesce a passare: si è pensato [illegible] tutto meno che a garantire un passaggio dei mezzi di soccorso.

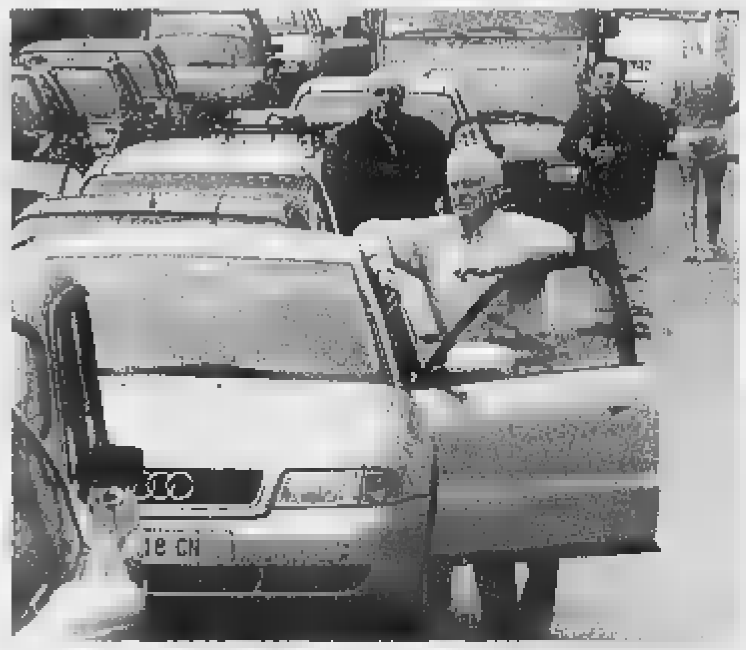
Nel pomeriggio non mancano gli ingorghi anche in corso Sebastopoli, sempre a causa di una sfilata di carri allegorici e maschere. In corso San Maurizio, invece, ci sono lavori di sistemazione della sede stradale. Gli autocarri dell'impresa sono accesi e si spostano facendo un rumo[illegible] assordante, emettendo nuvole di fumo. Altre telefonate di protesta.

Oggi, intanto, il problema di come gestire [illegible] organizzare la domenica del pedone molto probabilmente approderà in Consiglio comunale. Stamattina infatti, [illegible] capogruppo di An Ventriglia ha ripresentato al presidente Mauro Marino la richiesta di comunicazione urgente del sindaco Castellani sull'organizzazione - [illegible]rmai troppo vaga» di questi stop. La stessa richiesta era emer[illegible] dai capigruppo riuniti venerdì, ma era naufragata per [illegible] voti contro 24.



L'assessore Hutter «Avevamo cercato senza riuscirci di far correre gli atleti nella Ztl» La situazione si è normalizzata nel pomeriggio Previsti altri tre stop

Tanta gente a piedi in centro, code nelle vie attorno [illegible] zona chiusa



L'ultimo fermato è un romeno sorpreso a rubare in un grande magazzino, nascondeva vestiti [illegible] pagati sotto la tuta

In un anno denunciati 100 mila furti nei supermercati

L'allarme della Faid-Federdistribuzione: un ostacolo alla crescita delle shopville

Angelo Conti

Un ladro romeno, acciuffato da una sorvegliante del supermercato, ha prima cercato di svignarsela a calci e pugni, poi ha minacciato di incendiare il magazzino, infine si è denudato i genitali e li ha mostrati alla giovane donna proferendo altre irriferibili minacce. La [illegible]gliante [illegible] ha battuto ciglio sino a quando non sono arrivati i carabinieri del Nucleo radiomobile che hanno arrestato il clandestino romeno per rapina (al furto è poi seguita una violenza su chi cercava di fermarlo) [illegible] per gli atti osceni in luogo aperto al pubbli[illegible].

L'episodio è successo alla Upim di piazza Sabotino dove è in funzione un servizio anti-taccheggio con personale [illegible] maschile e sia femminile: l'arrestato era uno dei quattro componenti di una piccola gang (composta da tre [illegible] ed [illegible] donna) che avevano asportato un notevole quantitativo di merce, soprattutto vestiti, nascondendola sotto una tuta. All'intervento della sorveglianza, tre dei quattro malviventi riuscivano a fuggire: il quarto, [illegible] ventitreenne che ha poi dato [illegible] militari un [illegible] presumibilmente falso, veniva invece bloccato, dopo una vivace colluttazione, dagli addetti. Sino alle minacce ed [illegible] gesti osceni.

Quello dei furti nei supermercati è un fenomeno in netta [illegible]: i protagonisti [illegible] sempre più spesso extracomunitari che mettono in atto anche particolari precauzioni per «ingannare» i sensori magnetici posti alle uscite: lo stratagemma più usato è quello di indossare tute aderenti da ciclista sotto la quale sistemare la refurtiva, un altro è quello [illegible] utilizzare le borse termiche per surgelati, in qualche [illegible] utili ad ingannare le apparecchiature elettroniche. Il giorno [illegible] bottini maggiori continua [illegible] essere [illegible] sabato, sia per [illegible] maggior affollamento dei supermercati e sia per l'opportunità che i ladri appartenenti all'etnia [illegible] hanno il giorno (cioè alla domenica) dopo di inviare in patria «pacchi» di merce (in parte certamente refurtiva) che viene affidata ad autotrasportatori sp[illegible] irregolari, quindi capaci di sfuggire ad ogni controllo.

L'impennata del taccheggio ha portato anche ad un sensibile aumento del danno patito dalle imprese. Per la Faid-Federdistribuzione, che ha diffuso recentemente uno studio, «il fenomeno è rilevante [illegible] al punto [illegible] essere uno degli ostacoli alla crescita della grande distribuzione». Quanto ai numeri si calcola che le denunce per furti commessi in aree commerciali siano almeno 100.000 l'anno (il numero reale è più alto) con un costo per gli esercenti [illegible] almeno 1500 miliardi di lire, pari al 2,8% [illegible] fatturato (dieci anni fa era intorno all'1,5%). Fra danni diretti [illegible] maggiori costi per l'antitaccheggio si calcola che, [illegible] alcuni casi, il maggior aggravio del costo della spesa raggiunga il [illegible]. Come [illegible] dire che ogni 100.000 lire spese alle casse, 5000 sono diretta conseguenza del taccheggio.

VOLEVA SFRUTTARLA ARRESTATO

Un nigeriano di [illegible] anni è stato arrestato dai carabinieri per tentato sfruttamento della prostituzione, minacce e lesione ai danni di una connazionale. La giovane, che da tempo aveva abbandonato il marciapiede ed aveva trovato lavoro come cameriera, [illegible] stata minacciata e picchiata dall'uomo, che voleva costringerla a ritornare sulla strada. Un'amica della ragazza ha chiamato il «112» e in pochi minuti i carabinieri hanno bloccato il nigeriano. Questi, [illegible] regola con il permesso di soggiorno, è sposato ed è residente in Veneto dove svolge saltuariamente l'attività di operaio. Tempo fa era stato suo fratello ad aiutare la giovane ad [illegible] clandestinamente in Italia, dove poi era stata avviata al[illegible] prostituzione.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 12 marzo

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza nuvoloso [illegible] deboli precipitazioni. Visibilità: discreta. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli variabili.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,9
MINIMA	4,5
UMIDITA' (ore 14)	60%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	44,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

AEROPORTO DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	14,8	MINIMA	5,7
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	16,2	MINIMA	4,0

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 59 minuti; cala domani alle ore 9 e 0 minuti.

- Primo quarto 3 marzo ore 3
- Luna piena 9 marzo ore 18
- Ultimo quarto 16 marzo ore 22
- Luna nuova 25 marzo ore 2

MERCURIO: invisibile dall'emisfero boreale perché più a Sud del Sole.

VENERE: [illegible]ncora visibile [illegible] per breve tempo nel cielo della sera ad Ovest.

MARTE: visibile come stella [illegible] delle ultime ore della notte ad Est-Sud-Est. [illegible] a 788 milioni [illegible] km [illegible] Terra che si allontana.

SATURNO: si trova nella parte occidentale [illegible] costellazione del Toro.

IL FE[illegible]E[illegible] stamattina alle [illegible] e 23 minuti, il Sole è entrato nella costellazione dei Pesci, dove si troverà anche il 20 marzo, quando quest'anno inizia la primavera.

Specchio dei tempi

«Per un infortunio in fonderia devono pagare, dopo dieci anni, i colleghi dell'infortunato» - «Una nuova tecnica per derubare gli anziani» - «Settimo: si potenzia il Multiplex» - «Addebito non chiarito»

Un lettore ci scrive:

«Sto vivendo una brutta situazione in seguito [illegible] un grave infortunio in una fonderia del Cuneese. L'incidente, avvenuto nell'aprile '90 provocò una grave invalidità permanente ad un operaio che, cadendo dal cassone sollevato da un carrello elevatore, si lesionò la spina dorsale. Il processo che ne seguì, attribuì parte della responsabilità a due dipendenti con mansioni di capo-reparto. Anche se [illegible] qualifiche di 4° [illegible] 5° livello, i due furono condannati a rispondere in solido con la azienda in "virtù" della loro qualifica. L'assicurazione della ditta è intervenuta, liquidando la parte più consistente dell'indennizzo, ma cosa dire dei 240 milioni chiesti dall'Inps? Nel '95, infatti [illegible] l'Inps si fa avanti con la fonderia, per recuperare una somma (120 milioni) che aveva anticipato alla vittima dell'infortunio. Gli anni passano e [illegible] debito, a causa degli interessi raddoppia, raggiungendo i 240 milioni, a cui vanno aggiunte le spese legali e processuali. nel frattempo, però, [illegible] subentrata la crisi del Gruppo, seguita dall'amministrazione straordinaria dell'azienda; l'Inps si insinua nella procedura fallimentare, come [illegible] resto i dipendenti (per recuperare la liquidazione maturata), i fornitori, gli artigiani che hanno prestato un [illegible]izio, ma i crediti, per il momento sono congelati.

«Di qui [illegible] la richiesta di risarcimento da parte dell'Inps ai due impiegati. E' un[illegible] situazione assurda, non è mai successo che un dipendente venisse chiamato a rispondere a livello economico per [illegible] infortunio. Ma chi tutela i lavoratori?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io sono una pensionata truffata: anzi la mia è stata una rapina con violazione di domicilio. Giovedì scorso [illegible] da un supermercato di via Tripoli per rincasare (abito nei pressi). All'angolo scende [illegible] donna vestita di nero da una macchina color blu-grigio; non ho fatto caso immersa nei miei pensieri che mi seguiva fino a casa. Al portone ho aperto [illegible] è entrata [illegible] me, per niente turbata sono salita [illegible] lei su con me. Ho aperto la porta dell'alloggio, mi è balzata addosso, [illegible] cadu[illegible] ed ho perso conoscenza, quando mi [illegible] ripresa ho chiamato la vicina ma della [illegible] sciuta non c'era più traccia: sparita con un pugno di gioielli ni che tenevo a tiro e 700.000 lire. Qualche contusione per me (ho ottant'anni), spavento e conseguente stato di shock [illegible] [illegible] risentirò per parecchio.

«Ma chi ci aiuta, chi ci salva noi poveri vecchi indifesi? Come si può fare. Hanno cambiato tattica: visto che non apriamo più la porta ci seguono per strada. Vivo sola e mi è rimasta la paura di entrare in casa; non è tanto il danno materiale che ci mortifica quanto il danno morale. E' meglio morire, guardo la foto sorridente di mio marito e lo invidio. Il mio grazie [illegible] un elogio [illegible] maresciallo dei carabinieri subito accorso dopo una telefonata, non so il suo nome ma non mi ha lasciato un momento prima dell'arrivo dei miei figli».

Segue la firma

La MCM Cinematografica ci scrive da Settimo:

«Ci riferiamo alla lettera di alcuni lettori non concordi sulle polemiche suscitate dal progetto di un Multiplex a Settimo Torinese. Osservo che [illegible] Settimo non esiste un solo cinema bensì una Multisala la cui seconda e terza sala [illegible] prossime (come [illegible] noto) all'apertura, mentre altre due sono allo studio di fattibilità, quindi gli amanti del cinema [illegible] saranno obbligati a recarsi altrove. Mi risulta che Brandizzo [illegible] dato parere negativo alla costruzione di un Multiplex [illegible] che dello stesso avviso sia pure il Comune di Chivasso e che analoga situazione si sia verificata in Torino. I lettori hanno dimenticato di scrivere che accanto al Multiplex sorgerebbero anche 20.000 metri quadri (scusate se è poco) di Centro Commerciale (giusto ci mancava a Settimo...). Ognuno tragga le sue considerazioni».

Mariolino Beccari

Un lettore ci scrive:

«A gennaio [illegible] ricevuto l'estratto conto dalla mia banca con il dettaglio delle spese e, con gran stupore, mi vedo addebitare 35.000 lire [illegible] la dicitura "Diritti [illegible] segreteria". Rimango perplesso perché, avendo un conto [illegible] spese e senza interessi, credevo [illegible] non dover pagare nulla. Telefono quindi all'agenzia dove ho il conto per chiedere spiegazioni. Ho fatto decine [illegible] telefonate in tutte le sedi, ma a distanza di oltre 40 giorni non ho ricevuto alcuna risposta. Ma quando sarà istitui[illegible] la "Carta del servizio Bancario", documento che ormai hanno tutti i servizi pubblici?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

L'Eni costruirà un pozzo esplorativo nelle campagne di Castell'Alfero

Si cerca petrolio nell'Astigiano

A Casale puntano sul gas

Carlo Francesco Conti
CASTELL'ALFERO

Abitanti tra speranze [illegible] timori «Forse ci porterà nuovo lavoro ma che accadrà all'ambiente?»





Si discute [illegible] Castell'Alfero sul pozzo esplorativo che l'Eni ha intenzione di costruire in Valle Versa; accanto, [illegible] in cui sarà allestito l'impianto

Il Monferrato come il Kuwait? «Per ora aspettiamo. Non sappiamo neppure dove andranno a cercare il petrolio». Da qualche giorno [illegible] notizia corre in paese: l'Eni intende costruire [illegible] pozzo esplorativo per saggiare il sottosuolo. Secondo i tecnici dell'ente petrolifero potrebbe esserci un giacimento. Per questo [illegible] perforare e spingersi a 5-6 mila metri [illegible] profondità per vedere ciò che si trova.

Quello dell'Eni sarà un investimento stimato in una trentina di miliardi, che si tradurrà, completato l'iter burocratico, in una piattaforma di perforazione di quasi 12 mila metri quadrati su appezzamenti in Valle Versa, coltivati a granturco, sul confine [illegible] altro comune, Frinco. Una trivella alta una ventina di metri svetterà oltre i pioppi di [illegible] tartufaia. Per [illegible] l'unico passo compiuto dall'Eni è stato depositare il progetto in Regione a Torino e in municipio per le valutazioni d'impatto ambientale. Se non ci saranno intoppi le perforazioni potrebbero cominciare entro [illegible] fine del prossimo anno. Se l'Eni troverà quello che [illegible] quattro anni potrebbero sorgere i pozzi estrattivi.

Castell'Alfero è il paese dove la leggenda vuole sia [illegible] Giandoja (in frazione Callianetto c'è [illegible] il suo «ciabot» che dovrebbe diventare museo della maschera piemontese), [illegible] a [illegible] dozzina di chilometri da Asti [illegible] vi abitano poco più di 2500 anime. Il paese è arroccato su una collina, attorno a un castello settecentesco, che domina [illegible] zona in parte agricola, in parte di piccole industrie.

Ieri mattina, davanti alla chiesa parrocchiale, i concittadini di Giandoja si sono soffermati a commentare [illegible] notizia, [illegible] senza scetticismi. «Se [illegible] porterà lavoro [illegible] d'accordo - dice Flavio Pia - per questa zona sarebbe solo un bene». Gli fa eco Vincenzo Bombacigno: «Non mi opporrei di sicuro. Guardi, ho dovuto [illegible] qui a lavorare dalla Puglia. Dove c'è un'attività non può che andare bene».

Più prudente Aldo Pontacolo[illegible] «Se [illegible] troverà [illegible] petrolio sarà una ricchezza per la zona. Ma bisogna anche vedere che cosa succederà». Gli fa eco un gruppo di giovani: «Il fatto che ci porti lavoro va bene, ma non sappiamo che cosa succederà all'ambiente. Qui si parla di tutelare il paesaggio, [illegible] del tartufo, le colline del vino, ma poi ci troviamo cemento, impianti tecnologici e inquinamento un po' ovunque».

La caccia alle risorse energetiche si apre anche nel Monferrato alessandrino: a Casale la British Gas ha chiesto di sondare il territorio alla ricerca di giacimenti di gas. La pratica sarà esaminata stamani dalla Conferenza dei servizi a Torino. Il Comune pare orientato a chiedere un rinvio per compiere una valutazione più completa.

Dopo alluvione

Aiuti in Valle da Svizzera ed «Emigrés»

AOSTA. La solidarietà [illegible] si ferma nel tempo. A [illegible] mesi dalla disastrosa alluvione la gara di fratellanza ha anche un'eco estera. Due miliardi sono stati stanziati dalla «Chaine du Bonheur» che, attraverso la Caritas svizzera, sarà [illegible]gnata in favore delle famiglie colpite dall'alluvione. Alla somma vanno aggiunti [illegible] milioni offerti dal «Comité Fédéral des Sociétés d'Emigrés Valdôtains», presieduto da Louis Pellu, [illegible] rappresentanza degli emigrati in Francia.

La solidarietà verso i valdostani è stata ribadita in un incontro fra [illegible] vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi, il direttore della Caritas diocesana don Ugo Busso, rappresentanti delle parrocchie e dei Comuni alluvionati, Trudi Rover[illegible] della Caritas Svizzera e della «Chaine du bonheur» e Louis Pellu. I fondi devoluti agli alluvionati ammontano [illegible] miliardi raccolti in Italia, Francia, Svizzera e Germania.

Nell'«operazione solidarietà» rientrano anche i [illegible] milioni [illegible] mila lire raccolti [illegible] le offerte degli «Emigrés Valdôtains» [illegible] con le sovvenzioni regionali previste per [illegible] «Arbres de Noël» cui le associazioni hanno rinunciato in favore degli alluvionati. Quest'ultima somma sarà versata sul conto corrente che la regione ha aperto in favore degli alluvionati. Così ha deciso il «Comité Fédéral des Sociétés d'Emigrés Valdôtains», che affiderà alla Caritas l'incarico di distribuire i 65 milioni raccolti fra gli emigrati d'Oltralpe. [s. l.]

Cuneo: mercoledì

Limone d'oro quest'anno va a Marotta



Gerardo Marotta

CUNEO. Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli, riceve mercoledì alle 17,30 il premio «Limone d'oro», conferito in pas[illegible] all'ambasciatore Sergio Romano, al diplomatico Dan Segre, a padre Giuseppe Pittau, segretario della Congregazione per l'Edu[illegible] Cattolica, al rettore dell'Università di Bologna Fabio Roversi Monaco, e a Georges Virlogeux, direttore dell'istituto [illegible] Italianistica dell'Università di Provenza. La cerimonia del Premio, alla VI edizione, si terrà nella sala Giolitti della Provincia. [illegible]piega Aldo Alessandro Mola, fra gli ideatori del «Limone d'oro» nell'Associazione culturale presieduta da Giovanni Morzenti: «Il Cuneese da anni collabora con l'istituto fondato da Gerardo Marotta, sotto la cui egida si svolgono le Scuole estive di Alto Perfezionamento del Centro "Giolitti" di Dronero, che erogano annualmente 10 bor[illegible] di studio, [illegible] la Scuola Luigi Pareyson di Cuneo». Marotta terrà una relazione su «Le vere radici dell'Illuminismo napoletano». Seguirà [illegible] consegna [illegible] diploma «Limone dentro [illegible] antiche mura» al professor Piero Marro, docente al Politecnico di Torino. [v. p.]

CIGLIANO

Nebbia, 16 feriti e contusi in due incidenti sulla A4

Sedici tra feriti e contusi nella notte di sabato e nelle prime ore del mattino di [illegible] sulle corsie per Torino della A4, vicino a Cigliano. Nel primo, causato da nebbia e velocità, sono rimaste coinvolte 3 auto: [illegible] i feriti. Alle [illegible] il secondo tamponamento, sempre per nebbia: coinvolti due furgoni [illegible] due auto; 11 tra [illegible] e feriti, nessuno grave.

TRONZANO

Ucciso da infarto all'abbazia [illegible] Lucedio

L'imprenditore edile di Tronzano Domenico Ravarino, 59 anni, è stato stroncato da infarto ieri mentre portava a spasso il cane nei campi vicino al principato di Lucedio dov'era in [illegible] la Fiera in campo.

MASSERANO

Bomba a mano trovata durante lavori nei campi

Una bomba [illegible] mano, residuato bellico risalente al secondo conflitto mondiale, è [illegible] in un campo durante lavori agricoli. Per [illegible] soffio non è stata urtata da un trattore.

Aggressione nel parcheggio Presidio della Lega Nord

Presidio della Lega Nord, oggi alle 20,30, nel parcheggio di Viale Manzoni. La manifestazione è stata organizzata a una settimana di distanza dall'aggressione di una giovane donna avvenuta di [illegible] nel parcheggio. Gli aggressori, tre marocchini, erano stati arrestati.

Fermato sulla A26 a bordo di un Tir rubato

Sorpreso a bordo [illegible] un Tir rubato, [illegible] stato fermato dalla Stradale di Romagnano Sesia [illegible] trentenne di Napoli, R.L. domiciliato a Cinisello Balsamo (Mi). Dal controllo, è risultato che il mezzo [illegible] targhe false e telaio contraffatto.

CASALE

Quattro ragazzi in ospedale per la caduta da una giostra

Quattro ragazzi sono stati portati in ospedale dal 118, per la caduta da una giostra del luna park allesti[illegible] in piazza d'Armi per la «San Giuseppe». Tre hanno riportato lesioni superficiali, il quarto fratture. Poche ore prima, un milanese di 53 anni era morto per infarto davanti a un banco del torrone.

VERBANIA

Dibattito sulla sicurezza dei dettaglianti orafi

«Dettaglio orafo [illegible] normativa di pubblica sicurezza» [illegible] il tema del dibattito che [illegible] svolge questo [illegible] a Palazzo Flaim, [illegible] 21. Intervengono Ovidio Mugnai, presidente Unione commercio del Verbano Cusio Ossola; Giancarlo Doglioni Majer, presidente nazionale dettaglianti orafi; Steven Tranquilli, direttore della categoria.

ASTI

Ripetitore telefonico Stasera un'assemblea

Il Consiglio di Circoscrizione di Asti nord discute stasera della richiesta della Nokia, per conto di Blu, [illegible] piazzare un ripetitore di telefonia mobile in un giardino di via Beatrice di Savoia (vicino al nuovo ospedale al Fontanino). L'incontro si terrà in [illegible] Pelletta 18.

Stroncata da crisi respiratoria

Vercelli, oggi l'autopsia sulla donna di 30 anni morta misteriosamente

VERCELLI. [illegible] città è sotto choc per la scomparsa di Cristina Goretti, 30 anni. Era la sorella di Riccardo, il bancario trentunenne [illegible] nel '99 dalla leucemia e alla memoria del quale viene indetta la maratona di basket benefica «24 ore per Ricky». Cristina Goretti era la presidente del Comitato «Amici di Ricky», che organizzava la maratona cestistica e raccoglieva fondi per aiutare i bambini malati. Impiegata [illegible] una ditta di Mortara, Cristina s'era sentita male all'inizio della scorsa settimana: durante il lavoro le era mancato il fiato. S'era fatta visitare dal medico e s'era presa qualche giorno di riposo, anche perchè le [illegible] venuta una brutta bronchite.

Sabato mattina, verso le 7,30, la giovane, che abitava in un alloggio di via Monte di Pietà, ha chiamato la mamma, Maura Goretti ed il fratello Marco: «Sto male, non riesco a respirare». I suoi sono accorsi e, poco dopo le 8,30, hanno chiamato la Guardia medica: alla descrizione dei sintomi, la risposta telefonica sarebbe [illegible] questa: «Abbiamo [illegible] più gravi, cercheremo di venire in mattinata». Verso le 10,15, [illegible] condizioni si sono aggravate: la mamma ha chiamato il «118», [illegible] per Cristina non c'è stato nulla da fare. E' morta nonostante ripetuti e disperati tentativi di rianimazione protrattisi per quasi un'ora. Una morte misteriosa e inquietante: il sostituto procuratore Lorenzo Delli Priscoli ha aperto un'inchiesta; oggi pomeriggio verrà eseguita l'autopsia: il medico legale sarà coadiuvato da un medico dell'Anatomia patologica. Il magistrato ha quindi intenzione di sentire i familiari, il medico curante e il dottore di turno alla Guardia medica. [r. v.]

Un dibattito sui funerali dei feti

E' polemica a Verbania per le nuove sepolture di «bambini mai nati»

VERBANIA. [illegible] Verbano Cusio Ossola si riaccende la polemica [illegible] «funerali per i bambini mai nati», la sepoltura dei feti abortivi che già [illegible] altre circostanze aveva suscitato dibattiti e interventi da parte di politici, laici e movimenti religiosi. Il «Coordinamento donne in difesa della legge 194» ha diffuso una nota per esprimere netta contrarietà alla deliberazione del direttore dell'Asl 14, Mario Vannini, in merito al trattamento dei resti abortivi.

Dicono fra l'altro nel documento le donne del coordinamento: «Respingiamo tale decisione assunta con [illegible] di imperio da Vannini che precedentemente aveva invece dichiarato la propria intenzione di confrontarsi con la commissione provinciale pari opportunità e con noi, prima di adottare qualsiasi decisione in materia».

L'argomento era già stato al centro di accese polemiche quando l'Asl stipulò la convenzione con l'Associazione «Difendere la vita con Maria», incaricata della sepultura dei resti abortivi. Negli ultimi dodici mesi comunque nessun «funerale dei feti» è avvenuto nel Verbano Cusio Ossola. Il Coordinamento Donne preannuncia sull'argomento un incontro pubblico per giovedì sera, alle 21, nella sede Anpi di corso Cairoli [illegible] Intra.

La polemica sui funerali dei feti era già scoppiata tre anni fa a Novara, tanto da diventare un caso nazionale e oggetto di discussione in Consiglio comunale. [a. r.]

Stasera Consiglio comunale

Alessandria è divisa sul futuro della Calvo che appoggia Rutelli



Francesca Calvo

[illegible] C'è molta attesa per [illegible] Consiglio comunale di questa sera, alle 20, che arriva - era già convocato - dopo il clamore sollevato dall'apertura del sindaco Francesca Calvo, [illegible] Lega ed ex Piemont, al candidato premier Rutelli, tanto da far pensare per le politiche di maggio a una sua possibile candidatura nell'Ulivo. Un avvicinamento, nel [illegible] federalismo, che ha spiazzato alleati [illegible] avversari. Nel pomeriggio ci sarà la verifica di maggioran[illegible] chiesta dalla Lega Nord, mentre [illegible] capogruppo di An Aldo Rovito sta preparando una mozione di sfiducia da presentare in Consiglio.

Che ci sia dibattito - iniziative arriveranno anche da FI - è scontato. Incerto l'esito dopo le dichiarazioni [illegible] Bernardino Bosio, segretario piemontese della Lega, rispondendo alla richiesta alla Casa delle libertà (FI, An [illegible] Lega) del segretario provinciale di An, Marco Botta: sfiduciate la Calvo: «Botta non comanda - dice Bosio -, un anno fa avevamo chiesto [illegible] mandare a [illegible] la Calvo [illegible] non lo fecero; ora occorre riflettere, fare un [illegible] completo della situazione, prima di commissariare la città». [f. m.]

Biellese scoperto [illegible] denunciato

Si spaccia per carabiniere e interroga le coppiette in un night di Massazza

BIELLA. Night club, atmosfera soffusa, sguardi ammiccanti e complici: ad un tratto il carabiniere in borghese si avvicina alle coppie, chiede i documenti ed incomincia a stendere [illegible] verbale sulla presenza di lui o di lei in quel locale. Per qualcuno la serata è irrimediabilmente rovinata dalla certezza che l'appuntamento galeotto verrà presto scoperto. Imbarazzi e sensi di colpa inutili, perchè quel carabiniere era un mitomane [illegible] la [illegible] indagine un falso. Lo hanno scoperto, dopo oltre un mese [illegible] controlli, i militari di Mottalciata che hanno denunciato un trentacinquenne biellese, P. L.

Nel febbraio scorso l'uomo [illegible] entrato in un locale [illegible] di Massazza [illegible] si [illegible] presentato come un carabiniere in borghese incaricato di svolgere un'indagine. Il [illegible] tono deciso non ammetteva repliche e così nessuno ha [illegible] in dubbio la [illegible] appartenenza all'Arma, nè tantomeno i motivi della sua presenza nel night. P. L. ha così incominciato ad interrogare uomini [illegible] donne, annotando metodicamente e senza mai tradirsi [illegible] risposte [illegible] cognomi, età, professione, stato civile. Con fare professionale, esauriti gli interrogatori, è uscito lasciando dietro [illegible] sè qualche imbarazzo, ma anche qualche dubbio, soprattutto tra i titolari del locale. Una telefonata [illegible] caserma ha [illegible] fatto scoprire l'inganno. L'indagine, quella vera, questa volta, non è stata semplice, ma i carabinieri sono riusciti alla fine ad identificare l'uomo che [illegible] spacciava per un loro collega. [f. p.]

Borgomanero ospita Franca Valeri. Gli Inti Illimani stasera a Savigliano

La senilità secondo Paolo Villaggio

Il monologo dell'attore in scena a Biella e Vercelli



Da sinistra tre protagonisti sul palco: Franca Valeri, Paolo Villaggio ed Elisabetta Pozzi

UNA settimana di prosa, con i mattatori del palcoscenico che sembrano sfidarsi a distanza, ma anche di grande musica. Il gruppo storico cileno degli Inti Illimani arriva infatti questa sera al Teatro Milanollo di Savigliano per la Rassegna Folk, mentre giovedì e venerdì alle 21, nello stesso teatro, Maddalena Crippa è protagonista di «Sboom - Canti e disincanti degli Anni 60 e dintorni» (0172/710235). E a proposito di Sixties, venerdì l'Atlantique di Alba ospita la voce di Bobby Solo.

Al Teatro Odeon di Biella c'è attesa per Paolo Villaggio, protagonista domani alle 21 del monologo «Delirio di un povero vecchio»: la pièce, mercoledì e giovedì alla stessa ora, sarà in cartellone Teatro Civico di Vercelli (telefono 0161/252622).

Due protagonisti anche ad Alessandria dove, questa sera alle 21, il Comunale ospita «Il giuoco delle parti» di Pirandello con Ugo Pagliai e Paola Gassman (0131/234240). Il Teatro Municipale di Casale propone invece, giovedì e venerdì alle 21, «Il guardiano» di Pinter Marcello Bartoli e Dario Cantarelli (142/444314). E ad Aosta, questa sera e domani, Cochi e Renato portano al Teatro Giacosa «Nonostante la stagione», lo spettacolo che riunisce in scena il celebre duo comico.

Questa sera, al Politeama di Asti, è tempo di musical con «Eppy», viaggio nella storia dei Beatles con Attilio Ierna e Antonella Bucci mentre venerdì è in cartellone «Musica per Medea», tratto da «Medea» di Christa Wolf, con Elisabetta Pozzi (0141/399327). Giovedì, invece, al «Diavolo Rosso» suonano Pascal Michaux e The Hammond Trio in un appuntamento (dalle 21,30) dedicato a jazz e blues.

Giovedì sera, al Teatro Rosmini di Borgomanero, arriva Franca Valeri, protagonista storica di «Felicita Colombo», mentre venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 16 al Teatro Coccia di Novara Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini propongono «Taxi a due pi» di Ray Cooney. Mercoledì, al Teatro Galletti di Domodossola, è invece in concerto (dalle 21) il saxofonista americano Lee Konitz, mentre sabato alle 21,15, nella chiesa di San Leonardo a Verbania Pallanza, artisti arabi e israeliani diventano «Voci di pace», alla presenza dell'ambasciatore d'Israele alla Santa Sede. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

Tel. (0165) 262.220. **Saison culturelle: teatro.** *Nonostante la stagione.* di Cochi e Renato (h. 21)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it). **Prima o poi mi sposo.** (h. 20,30; 22,30)

DES GUIDES: Tel. (0166) 949.473. CHIUSO

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373. CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841.206. CHIUSO

AUDITORIUM: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it). **Billy Elliot** (h. 20,30) **Prima o poi mi sposo.** (h. 22,30) Ingresso: 10 mila lire. Cinepass: 6.000

PALAIS: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it) Chiuso

IDEAL: Tel. (0166) 510.080 (www.vogliadicinema.it) **Rapimento e riscatto.** (h. 20) **Traffic.** (h. 22,30) Ingresso: 10 mila 000

IVREA

ABCINEMA Tel. (0125) 425084 CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480. **Prima o poi mi sposo.** (h. 20; 22)

POLITEAMA: Tel. (0125) 641.571. **Billy Elliot.** (h. 20,20; 22,30)

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147 **Caruso, zero in condotta.** di e con F. Nuti C. Dazzi, A. Petrocelli. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 8000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086 **Rapimento e riscatto.** di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Orario: 19,25; 22,30. Biglietto: 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.086 **Billy Elliot** di S. Daldry con G. Lewis, J. Draven. Orario: 19,55; 22,30. Biglietto: 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040 **Chocolat.** di L. Hallstrom con L. Olin, J. Binoche, J. Depp. Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. **Concorrenza sleale.** di E. Scola, con D. Abatantuono, S. Castellitto. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 8000.

BALBO. Tel. 0141-824.889.

COMUNALE Tel. 0141-701.496 RIPO

LUX. Tel. 0141-702.788

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496 RIPOSO.

Concorrenza sleale. DTE. Scola, con D. Abatantuono, G. Depardieu. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora **E adesso sesso.** di C. Vanzina con G. Gobbi, A. Margiotta. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina **Rapimento e riscatto.** di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Orario: 20; 22,30

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

ARISTON. T 22.400 **Caruso, zero in condotta.** di e con F. Nuti, C. Dazzi, A. Petrocelli. Orario: 20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885 **Billy Elliot.** di S. Daldry con G. Lewis, J. Draven. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

VITTORIA. Tel. 0142-452.291 **Caruso, zero in condotta.** di e con F. Nuti, C. Dazzi, A. Petrocelli. Orario: 18,50; 20,20; 22,25. Biglietto: 7000.

POLL. Tel. 0142-452.081 **Chocolat.** di L. Hallstrom con L. Olin, J. Binoche, J. Depp. Orario: 20; 22,20. Biglietto: 7000.

MODERNO. Tel. 0142-452.816 **Rapimento e riscatto.** di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Orario: 19,50; 22,25. Biglietto: 7000.

LE TRAME DEI FILM

AMORES PERR Drammatico. di vita quotidiana a Città Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale.

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, il film le vicissitudini del ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna coronare il suo sogno di diventare ballerino.

CARUSO, ZERO IN CONDOTTA. Commedia. Lorenzo Caruso è uno psicologo benestante che vive con figlia quindici anni; un giorno egli viene convocato in questura in quanto la Giulia è stata scoperta a rubare nei supermercati con una baby gang.

CAST AWAY. Drammatico. Il manager Tom Hanks rimane naufrago su un'isola deserta.

CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso».

CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.

LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che in Australia acquistare Citroen '67; arrivato a casa del compratore, vi trova ragazza cieca vicino a due cada.

DRACULA'S LEGACY. Horror. Dracula rinasce e sceglie come vittime affascinanti fanciulle. Produce Wes Craven.

E ADESSO SESSO. Commedia. I moderni gusti sessuali degli italiani nuovo film di Carlo Vanzina.

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente G si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana.

GOSTANZA LIBBIANO. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti è ambientato nella Toscana 1594 e racconta la storia di una contadina sessantenne accusata di stregoneria.

IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese.

HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi.

PRIMA O POI MI SPOSO. Commedia. Successo americano, vede Jennifer Lopez nel ruolo di un'organizzatrice di matrimoni che vive nella convinzione di non riuscire a incontrare l'uomo della sua vita. Finché un giorno incontra il pediatra Matthew McConaughey...

QUILLS. Biografico. Philip Kaufman («L'insostenibile leggerezza dell'essere») porta sullo schermo la storia del marchese De Sade (Geoffrey Rush, nomination il premio Oscar per l'interpretazione).

RAPIMENTO E RISCATTO. Drammatico. Un ingegnere americano impegnato per lavoro sulle Ande viene rapito dalle forze antigovernative. La moglie (Meg Ryan) chiede all'aiuto a australiano (Russell Crowe) specialista nella negoziazione ostaggi.

FIGLIO. Drammatico. A anni distanza «Aprile» torna alla regia Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.

LA TIGRE E IL DRA. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

TI PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata e si trova prese con il burbero papà (Robert De Niro) dell'amata.

TRAFFIC. Poliziesco. Nell'acclamato lavoro Steven Soderbergh («Erin Brockovich») il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto marito in galera come importatore di droga.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te nessuno mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.

VERTICAL LIMIT. Azione. Il giovane alpinista Peter (Chris O'Donnell) organizza una spedizione per salire sul K2 e andare a salvare la sorella e i compagni di scalata, imprigionati in caverna di ghiaccio.

WHAT WO WANT. Commedia. Mel Gibson è un pubblicitario che, a causa di un incidente domestico, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644 **Prima o poi mi sposo** di A. Shankaman con J. Lopez, M. McConaughey Ore 20.15-22,30 L. 12 000 - lun. 7000

AMBRA. Tel 0131-252.079 **Rapimento e riscatto** di T. Hackford con M. Ryan e R. Crowe Ore 19.45-22.20 L. 10 000/7000 - lun.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240 **Il giuoco delle parti** TEATRO. Di L. Pirandello con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Ore 21.15

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240 **Concorrenza sleale** di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto Ore 19,45-22,20 L. 12 000/9000 - lun.

CORSO. Tel. 0131-268 080 **Traffic** di S. Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Douglas Ore 19,30-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Caruso, zero in condotta** di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Muti Ore 20-22.15. L. 12 000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707 **Chocolat** di L. Hallstrom con J. Binoche e J. Depp Ore 20-22.25 L. 12 000 - lun.

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131 - 349 321 **La stanza del figlio** di e con Nanni Moretti con Laura Morante 20.20-22.30 L. 12 000 - lun.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131 - 349.321 **Vertical Limit** di M. Campbell con C. O'Donnell, B. Ore 20-22,30 L. 12 000 - lun. 7000

ACQUI TERME

ARISTON. 0144-322 885 **Caruso, zero in condotta** di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Ore 20-22.30. L. 10 000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 **Billy Elliot** di S. Daltry con Julie Walters, J. Bell Ore 20.15-22,30. L. 10.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516. **What women Want** Ore 21. L. 10.000/7000

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824 889 **Oggi Riposo** Ore 19.45-22.30. L. 10 000/8000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452 291 **Caruso, zero in condotta** di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Muti Ore 20,20-22 25. L. 12 000/9000 - lun. 7000

POLL. 0142-452.081 **Chocolat** di L. Hallstrom con J. Binoche e J. Depp Ore 20-22,20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816 **Rapimento e riscatto** Hackford con M. Ryan e R. Crowe Ore 19,50-22,25. L. 12 000/9000 - lun. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585.001 **Memento** Ore 22,15. L. 8000/7000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel. 0141-702.788 **Oggi Riposo** Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000

SOCIALE. Tel 0141-701.496 **Oggi Riposo** Ore 19,30-22,30. L. 10 000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459 **MULTISALA VERDI - Sala Verdi.** **Concorrenza sleale** di E. Scola con D. , S. Castellitto Ore 20,15-22.30. L. 10.000/8000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora. **E adesso sesso** Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000

MULTISALA VERDI - Sala Regina. **Rapimento e riscatto** di T. con M. Ryan e R. Crowe Ore 20-22,30 L. 10.000/8000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472 Soderbergh con C. Zeta-Jones, M. Ore 20-22.30. L.

MODERNO DIGITAL. Tel 0143-76.290 **Prima o poi mi sposo** di A. Shankaman con J. Lopez, M. McConaughey Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 70

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411 **Rapimento e riscatto** di T. Hackford con M. Ryan e R. Crowe Ore 20-22,15. L. 12.000/8000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411 **Chocolat** di L. Hallstrom con J. Binoche e J. Depp Ore 20-22,15. L. 10.000/7000 - lun. 7000

LUX. Tel 0143-62 835 **Caruso, zero in condotta** di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, Ore 20,30-22,30. L. 10 000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326 **Prima o poi mi sposo** di A. Shankaman con J. Lopez, M. McConaughey Ore 20,30-22,30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326 **Billy Elliot** di S. Daltry con Julie Walters, J. Bell Ore 20.30-22,30 L. - lun.

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.276 **Hannibal** di R. Scott con A. Hopkins, J. Moore Ore 19,45-22,20. L. 12 000 - lun. 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124 **Caruso, zero in condotta** di e con Francesco Nuti con S. Ferilli, O. Muti Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285 OGGI

DON BOSCO. Tel. 0171.692.516. OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN. Tel 0173-363.021. OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-36.49.36. Or. 21

SALA ORDET. Tel. 0173 284 953. **Non ho sonno.** Or. 21

COMUNALE. Tel. **Hannibal.** Or. 21

MODERNO. Tel. 0171-262.211. **Concorrenza sleale.** Or. 21

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213. **Sala 1: L'ultimo bacio.** Or. 20,10; 22,35 **Sala 2: Rapimento e riscatto.** Or. 20,00; 22,45 **Sala 3: La stanza del figlio.** Or. 20,15; 22,30 **Sala 4: Chocolat.** Or. 20,05; 22,40 **Sala 5: Billy Elliot.** Or. 20,10; 22,35 **Sala 6: What women want.** Or. 20,00; 22,40 **Sala 7: Quills, la penna dello scandalo.** Or. 20,10; **Dracula legancy.** Or. 22,40 **Sala 8: Prima o poi mi sposo.** 20,20; 22,40 **Sala 9: Traffic** Or. 21,30 **Sala 10: Vertical limity** Or. 20,05; 22,40

BRA

MULTISALA IMPERO T. 0172-412.317. **Sala Grande: Traffic.** Or. fer. 19,30; 22,10 **Sala Mac: Rapimento e riscatto.** Oor. fer. 19,30; 22.15 **Sala Mignon: Caruso, zero in condotta.** Or. 20,10; 22.10

RIA. Tel. 0172-412.771. **Sala Metropolis: Prima o poi mi sposo.** Or. 20,10; 22.20 **Sala Millenium: Billy** Or. 20.10; 22.20

LUX. Tel. 0171-946069. OGGI RIPOSO

NUOVO. OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO

COMUNALE OGGI RIPOSO

LLI VACCHE 0173-750.277. OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726 OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel. 0174-701552. Lire 6.000 OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO

DOGLIANI

. Tel. 0173-742.321. **Sala Blu: La stanza del figlio.** Or. 20,25; 22,30 **Sala Grande: Chocolat.** Or. 20,10; 22,30 **Sala Rossa: Rapimento e riscatto.** Or. 20,10; 22,30

CINEMA POLITEAMA. Tel. OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO

. Tel. 0174-47.898. **L'ultimo bacio.** Or. 20; 22

BERTOLA SALA 2. **Himalaya.** Or. 21,15

OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel. 0174-391311. OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756. **Rapimento e riscatto.** Or. 19,45; 22

ITALIA. Tel. 0175-42.606. **L'ultimo bacio.** Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22

NUOURENT. Tel. 0174-227.105. OGGI RIPOSO.

AURORA. OGGI RIPOSO

RITZ. OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel. 0321-625 688 **Vertical limit.** con Chris O'Donnel. Or.: 19.50; 22.30. Fer., fest. e prefest. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11 000, escluso sabato dopo le 21) , sabato pom. 9000. Prenotazioni a in di apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474 826 **Caruso zero in condotta**, con Francesco Nuti. Or. 20,20; 22.30. Feriali, fest. e prefest.: L. 12.000; 8000; lun. fer. 8.000

0321 - 627 676. CHIUSO PER LAVORI.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624 158 **Traffic.** con Michael Douglas. Or.: 19.25; 22.15. Feriali, festivi e prefestivi: L. 13 000, rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000

SACRO CUORE. 0321 - 46 54 84. OGGI RIPOSO

Informazioni tel. 63.71 83. OGGI RIPOSO

ARONA

SAN CARLO. Informazioni su segr. tel. 0322 - 240.566. L. 10.000, rid. 6000. OGGI RIPOSO.

BELLINZAGO

VARDONI. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

Tel. 0322 - 82 151. **Prima o poi mi sposo.** Or.: 20,15, 22.15. Lire 11.000; 8000; lun. fer. 8000

NUOVO SALA 1. Tel. 03 - 81.741. **Traffic**, con Michael Douglas. Or.: 19,45, 22.15 Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741. **Caruso zero in condotta.** con Francesco Nuti Or.: 20,15; 22.15 Ingresso: Lire 12.000, rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3. Tel 0322 - 81.741 **Billy Elliot** Or.: 20.15; 22,15 Bigl Lire ; rid. 8000 (lun. fer. L.

CAMERI

Tel. 0321 - 51 95 23 OGGI RIPOSO. Prezzo tessera: L. 30 000, singola proiezione L.

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS Tel. 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30, sabato/domenica 14,30-21.30.

Billy Elliot. Julie Walters 22.40 Lire 13.000, rid. . Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Traffic. con Michael Douglas, Catherine Zeta Jones 19,50. 22.40 Lire 13. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Prima o poi mi sposo. con Jennifer Lopez. Or. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sab. pom. L. 9.000.

Rapimento e riscatto. con Meg Ryan, Russell Crowe. Or.: 20.10. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Hannibal. con Anthony Hopkins, Moore. Or.: 22.20. Lire 13.000; rid. . Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Dracula's legacy. con Jonny Lee Miller. ; rid. 9000. Or.: 22,50. Merc. pom. L. 9.000.

What women want. con Mel Gibson, Helen Hunt. Or.: 19,50. Lire 13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Vertical limit. Or.: 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Caruso zero in condotta. con Francesco Nuti. Or.: 20,10; 22,50. 13.000; rid. . Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Chocolat. Or.: 20. Lire . Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

DOMODOSSOLA

ULTISALA 1. Inf. su segr. tel. 0324 - 240 853. **Rapimento e riscatto.** con Russel Crowe, Meg Ryan. Or.: 20; 22,30 Informaz. dett. su segr. tel.

2. Info su segr. tel. 0324 - 240 853. **Ti presento i miei.** con Robert De Niro. Or.: 20.15, 22,30 Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046. **Caruso zero in condotta.** con Francesco Nuti. Or.: 20,30; 22,30 Inform. dett. orari e cine su segr. tel.

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242.046. **a o poi mi sposo.** con Jennifer Lopez. Or.: 20,30; 22,30 orari e cine su segr. tel.

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 9 Info su segr. tel. **Hannibal.** con . Or.: 21,15.

OMEGNA

SOCIALE Tel. 0323 - 6 OGGI RIPOSO

ORATORIO OGGI RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122. **What woman want.** con M. Gibson. Or.: 21

VERBANIA

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940. **Caruso, zero in condotta.** Nuti. Or.: 20.30; 22,30

Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40. **Traffic.** con Michael Douglas, Catherine Zeta Jones. Or.: 20, 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964. OGGI RIPOSO. Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964. **Cineforum in abbonamento.** Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. Inf. 015-22.736 - 31.312.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: OGGI RIPOSO SALA 2: OGGI RIPOSO SALA 3:

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312 OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27. Rassegna Chabrol **Il tagliagole.** Orario: 21,30 spettacolo unico.

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899. OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO

ANGELUS. OGGI RIPOSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4457486. OGGI RIPOSO

FELIX. Inf. Tel. OGGI RIPOSO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.500 OGGI RIPOSO

CHIUSO

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045. **Rapimento e riscatto.** di Taylor Hackford con M. Ryan, R. Crowe. Apertura ore 21,15 con spettacoli alle 21,4

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744. **Prima o poi mi sposo.** di Adam Shankman con Jennifer Lopez, Matthew McConaughey. Apertura ore 21,15 con spettacoli alle 21,45. 8000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047. **What Women Want - Quello che le donne vogliono.** di Nancy Meyers con Mel Gibson, Helen Hunt. Apertura 21,15 con spettacoli alle 21,45.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845. **Traffic.** di Steven Soderbergh con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones, Benicio Del Toro, Quaid. Apertura ore 21,15 con spettacoli alle 21,45. Lire

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Telefono 0161-215.018. **Elliot.** di Stephen Daldry con Julie Walters, Bell, Jamie : 21,45 spettacolo unico. Lire 8000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO

TEATRO . Via Parini 1. Or. Tel. 0161-253.379.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. 0161-252.667.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. OGGI RIPOSO

LA STAMPA
■■■ 37 LUNEDÌ 12 ■■■ 2001
LIGURIA
REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 · SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI ■, TEL. 0183 7911 · SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001
SAVONA E IMPERIA

Verso il 13 maggio: gli schieramenti stanno completando le scelte per le elezioni politiche

In Liguria si voterà anche per 41 sindaci

Grandi manovre per sostituire alcuni personaggi storici

Ermanno ■■■

GENOVA

Sono 41 i Comuni liguri in cui ■ 13 maggio oltre che per ■ Politiche si voterà per il rinno■ dei sindaci. La provincia in cui l'«election day» farà sentire gli effetti più pesanti è quella di Imperia, con 22 Comuni coinvolti, mentre saranno 12 quelli savonesi, 5 i genovesi e solo 2 gli spezzini. Alassio, Albenga, Pietra, Loano, Diano Marina ■ Cogoleto i centri principali della tornata elettorale che proporrà un profondo rinnovamento degli amministratori. La maggior parte dei sindaci ha infatti completato il terzo mandato e non potrà più ripresentarsi. Gli schieramenti politici sono quindi ■ grande fermento per trovare i sostituti ■ alcuni personaggi storici.

Il caso più eclatante è quello di Gianni Costagna di Pompeiana, ■ provincia di Imperia, che ■■ sindaco da oltre trent'anni, ma anche a Borgio Verezzi finisce l'era di Enrico Rembado. Saranno inoltre costretti a lasciare per aver raggiunto il limite dei due mandati Sergio Maffone di Armo, Luigio Dell'Erba di Aurigo, Mauro Ferrari di Borghetto di Arroscia, Angelo Limarelli di Villa Faraldi, Lin■ Damonte di Diano Castello, Sergio D'Aloisio ■ Santo Stefano al Mare. Sempre per restare in provincia di Imperia, avranno invece ancora una chance Maria Carla Camia a Borgomaro, Giusepp■ Marvaldi a Caravonica, Gianfranco Orengo a Castel Vittorio, Miriano Devia a Chiusavecchia e Davide Gozzini a Seborga. A Diano Marina si annuncia invece il duello fra Angelo Basso e Dino Sciolli.

In provincia di Savona, oltre che a Borgio Verezzi, c'è già la certezza del cambiamento di sindaco ad Alassio, dove Melgrati (Polo) ■ Vallega (centrosinistra) si contenderanno l'eredità ■ Roberto Avogadro, con l'incognita dei leghisti che si rifiutano ■ appoggiare l'attuale vicesindaco proprio perchè ■■ uscito dalla Lega. Storico cambio anche per Albenga dove Angelo Viveri, oltre ad aver ■ià fatto due mandati, ha deciso di tentare l'avventura parlamentare. Lo scontro sarà quindi fra Franco Vazio (ds), Alfio Contarino (Fiamma tricolore) ■ un candidato di Forza Italia da scegliere fra Sneck e Saccone. Grandi manovre anche ■ Loano: il Polo ha il problema ■ sostituire Cenere. Ieri mattina si ■ svolto un summit degli «Azzurri» da cui sono usciti i nomi di Angelo Vaccarezza e Gianfranco Bocchio. ■ Pietra Ligure il sindaco uscente Giacomo Accame (Polo) dovrà vedersela con Luigi De Vincenzi, mentre a Stella la sinistra ripresenta Nico Vicenzi, che attende ancora lo sfidante.



Albenga, uno dei centri maggiori dove gli elettori sceglieranno anche il sindaco

DOVE SI VOTA PER I SINDACI

PROVINCIA DI GENOVA
Bogliasco
Cogoleto
Orero
Propata
Valbrevenna

PROVI■■■ DI ■■■
Alassio
Albenga
Balestrino
Borgio Verezzi
Castelbianco
Cisano sul Neva
Loano
Pietra Ligure
Stella
Stellanello
Testico
Tovo San Giacomo

PROVINCIA ■■ LA ■■■
Borghetto di Vara
Brugnato

PROVINCIA DI IMPERIA
Armo
Aurigo
Borghetto d'Arroscia
Borgomaro
Caravonica
Castel Vittorio
Chiusavecchia
Cipressa
Civezza
Costarainera
Diano Arentino
Diano Castello
Diano Marina
Lucinasco
Pompeiana
Prelà
Rezzo
Santo Stefano al Mare
Seborga
Terzorio
Valle Crosia
Villa Faraldi

GENOVA

Summit ad Arcore per Grillo e Biondi

Fabio Pozzo

GENOVA

Candidature ■■ beneficio di inventario in provincia di Genova. L'Ulivo comincerà soltanto dalla prossima settimana l'analisi nazionale dei collegi «blindati, e relative suddivisioni (quel■ più risentono degli accordi): nel centrodestra Scajola fa pretattica, cercando di superare ■ resistenze al ■■ intento per ingiovanire la squadra. Vediamo la situazione alla Camera.

■■■■O ■ Il centrosinistra potrebbe riconfermare Lorenzo Acquarone, Popolare in quota Margherita (ma il collegio interessa anche ai ds). Il centrodestra guarderebbe a Raffaella Della Bianca, consigliere comunale di FI.

COLLEGIO 6 Il sottosegretorio ds alla Sanità Grazia Labate lo avrebbe chiesto al posto dell'11, dov'era stata eletta. Il centrodestra potrebbe puntare su Gianfranco Gadolla, An, in prima fila nella battaglia contro le Acciaierie.

COLLEGIO 7 Nel centrosinistra si parla dell'ex vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello, ds ■ di ■■ esponente della Margherita (Mario Epifani).

COLLEGIO 8 Giovanni Marongiu non si ripresenta, il centrosinistra sta cercando un candidato di bandiera. Il centrodestra punterebbe sull'uscente Alberto Gagliardi, FI.

■■■■ 9 E' riserva elettorale dell'ex ministro ds Claudio Burlando. Nel centrodestra si parla di Sergio Castellaneta o Franco Marenco.

COLLEGIO 10 Lo vorrebbe l'ex ministro Alfredo Biondi, FI, opponendosi a Scajola che lo vedrebbe in Toscana.

COLLEGIO 11 Il centrodestra punterebbe sull'ex sindaco ■ Rapallo Gian Nicola Amoretti, An. Il centrosinistra guarderebbe ■ sindaco di S. Margherita Angelo Bottino.

■■■■ ■ Se Grillo e Biondi «emigrassero», il 10 andrebbe al leghista Maurizio Balocchi e il 12 potrebbe spettare al sindaco forzista di Lavagna Gabriella Mondello. Il centrosinistra corteggerebbe l'uscente Alessandro Repetto.

E vediamo adesso le indiscrezioni per il Senato.

COLLEGIO 3 I ds riconfermerebbero Carlo Rognoni, previa dispensa romana (terza legislatura). Nel centrodestra potrebbe spuntarla la Lega.

COLLEGIO 4 Il centrosinistra, tramontata l'ipotesi Terracini, potrebbe assegnarlo al Girasole o alla Margherita (se non ci sarà lo scambio col 7). Si parla anche di Mazzarello. Il centrodestra potrebbe assegnarlo a Gianni Cozzi, presidente della camera ■ commercio d'Imperia, nel caso in cui il collegio 1 andasse ■ Gabriele Boscetto e il 2 a Scajola.

COLLEGIO 5 Lo vorrebbe il forzista Luigi Grillo, che avrebbe chiesto garanzie ■ tal senso a Berlusconi (le stesse richieste da Biondi).

SAVONA

Sicuro solo lo scontro fra Enrico Nan e Viveri

SAVONA

Nella ■■■ i giochi per le Politiche sono quasi fatti mentre per il Polo l'unica certezza è rappresentata da Enrico Nan.

■■■■ 3 In questo collegio, che include il Ponente e parte dei Comuni valbormidesi, i contendenti sono già ben delineati. Il Polo si ripresenta con ■ coordinatore regionale di Forza Italia Enrico Nan. Contro di lui questa volta scenderà in campo l'ex sinda■ ds di Albenga Angelo Viveri.

CAMERA 4 I ds hanno concluso la lunga vertenza per la scelta del candidato del collegio, optando per l'assessore comunale Massimo Zunino a discapito del vicepresidente provinciale Carlo Giacobbe. I «cespugli» non sono ■■ consultati ma in questo collegio i ■ reclamano ■ proprio esponente. Il Polo naviga in alto mare. L'ex sindaco di Savona Francesco Gervasio aveva offerto la disponibilità (per la Camera come per il Senato) ■■ ■ inviso a Forza Italia ■ in particolare al gruppo dirigente di Savona. I forzisti stanno cercando ■ dirottare ■ questo collegio Stanislao Sambin che invece chiede il Senato. In alternativa si parla ancora una volta dell'ex sindaco di Bardineto Enrico Mozzoni.

■■■■ 2 Per il Senato regna l'incertezza più assoluta. I ds sono stati costretti a indicare ■ senatore uscente Nanni Russo, proposto ■ furor di popolo e sorretto da ■a petizione di 19 senatori. Gli alleati di sinistra, però, non sono conten■ ■ vedersi privare di tutti i collegi. Sono quindi già circolati parecchi nomi: il verde genovese Elio Volponi, il socialista Ugo Intini ■ persino il sindaco di Cairo Osvaldo Chebello che era stato eletto alle amministrative con il Polo. Al momento Nanni Russo sembra in vantaggio. Comunque Rifondazione comunista presenterà un proprio candidato: il segretario della federazione Patrizia Turchi. Per il Polo si fa il nome dell'ex presidente dell'Ordine dei medici ■ Genova Eolo Parodi che tuttavia preferirebbe un collegio più sicuro sui Genova. Le quotazioni di Parodi sono risalite ieri, visto che ha preso parte alla presentazione di due libri di Berlusconi al Caffè del teatro con Enrico Nan e Alfredo Biondi. In alternativa, si fanno ancora i nomi di Stanislao Sambin e dell'imperiese Gianni Cozzi.

PROPORZIONALE Alcuni savonesi correranno anche nel listino proporzionale: si tratta ■ Piero Casaccia per i Comunisti italiani e dei ds Donatella Ramello ■ Angelo Viveri.

[e. b.]

IMPERIA

Boscetto passa al Senato per stoppare Manfredi?

Stefano Delfino

■■■

Quattro nomi per tre collegi nella Casa delle Libertà: ma ■ decisione di Manfredo Manfredi, già parlamentare dc per cinque legislature, di schierarsi al Senato con l'Ulivo, ha provocato ulteriori fibrillazioni all'interno del Polo, già alle prese con una problematica quadratura del cerchio. L'ipotesi più probabile, fino a qualche giorno fa, era: Giorgio Bornacin (An), senatore uscente, confermato per Palazzo Madama, ■ per la Camera, Gianni Cozzi (Ccd) nel collegio di Sanremo e Ventimiglia ■ Claudio Scajola (For■ Italia) in quello di Imperia, la ■■ città, con l'ex presidente della Provincia Gabriele Boscetto nel listino proporzionale.

Ma adesso, il ritorno ■ Manfredi ha scompigliato le carte, e nel centrodestra, per arginare un candidato temibile e molto conosciuto anche nell'Albengane■ (il collegio si estende da Ventimiglia ad Albenga), dove si dice abbia stretto un patto con Angelo Viveri, c'è chi avanza l'ipotesi di schierare un ■■■ «forte» come Boscetto, reduce due anni fa da un buon ■ per cento ■ consensi. E, in questo caso, ■ Cozzi è inamovibile, ■■■ pare dopo l'intervento ■ Casini, ad ■■■ trasferito a Genova toccherebbe a Bornacin. Una prospettiva che però non entusiasma nè il diretto interessato, nè gli aspiranti a un collegio nel capoluogo (o nel Levante), proprio ■■■e era successo quando era stata ventilata la possibilità di candidare altrove Cozzi per fare spazio a Boscetto.

■ nell'Ulivo chi ■■■■ gli altri candidati, accanto a Manfredi? Per la Camera, tramontate ■ «voci» ■ scelte al femminile (si era fatto il nome ■ Rosanna Brun, sindaco ■ San Bartolomeo al Mare, ■ ■ Bruna Rebaudo, sindaco della martoriata Ceriana), si parla ora, per ■ collegio di Imperia, di Giovanni Rainisio, segretario provinciale dei Ds, e per quello di Sanremo e Ventimiglia ■ Pierfrancesco Ravera, dell'Udeur, un giovane imprenditore che era già stato in lista lo scorso anno per le Regionali. Ma nulla è ancora ufficiale. Per quanto riguarda le altre forze politiche, al ■ fuori dei blocchi dei due «poli», è certa la presenza (anche per la Provincia) di candidati della Lista Di Pietro, e fortemente probabile, al Senato, nell'area di destra, di Nuccio Chierico, ex consigliere regionale, per la «Fiamma», oltre a qualche esponente di Rifondazione comunista.

IL [illegible] SERA IN LI[illegible]

Che cosa offrono i locali da un capo all'altro della regione

Musica dal vivo e d'ascolto con tanti ritmi sudamericani

Musica dal vivo e d'ascolto, balli e ritmi latini. Ma anche incontri letterari a Varazze, Savona, Finale Ligure e Loano. Questi alcuni degli appuntamenti del lunedì in Liguria.

La nostra regione, anche nel primo giorno della settimana e quindi dopo le «fatiche» notturne del sabato e della domenica, è in grado di offrire un buon panorama per il «popolo della notte».

[illegible] Musica al Dream bar sul lungomare.
ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub sulla via Aurelia.
[illegible] Pub-birreria a La Mandorla.
[illegible] Al Tuburon discobar con dj. Ritrovo all'Isterika Pub in via Sant'Anna.
CHIAVA[illegible] Ritrovo all'Excalibur pub.
[illegible]ITA Ritrovo al Green Rose in via Gramasci.
SORI Ritrovo al Moby Blue.
[illegible] Musica al pub Barfly di via Chiabrera. Ritrovi al Duffy Irish Pub in via Torti, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, a Le Piramidi di via Trento, al Crazy Bull di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat via Internet e musica con dj al Piper Internet Pub.
SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.
[illegible] Serata riservata alla degustazione di vini al Pesce Gatto. Alle 17 «Incontri di lettura: la fabbrica dei giganti, le storie di Roald Dahl», in biblioteca, con Lucia Tringali.
CAIRO M. Ritrovo al [illegible] Pup.
[illegible] Messaggerie gratis, con collegamenti in Italia, all'Empyre Cyber Pub. Lap dance e ritrovo al Pirata. Ritrovi in altri locali della Darsena vecchia. «Laboratorio di poesie», dalle 14,30, presso l'Associazione culturale Zacem in via Walter, con Livia Zagnani Bernat.
VADO L. Ritmi e balli latini e caraibici [illegible] Pablo e la «Tribù Latina» al Daubaci (dalle 21, in particolare, lezioni per principianti).
FINALE L. Ritrovi in musica all'Agorà di Gorra, da Pilade e al Klipper. «Leggiamo insieme Jirge Amado: Dona Flor e i suoi due mariti», [illegible] Franca Guelfi, in programma per gli incontri del «Lunedì della biblioteca» di Finalborgo (dalle ore 21).
[illegible] Alle 17,30, nella sala giunta di palazzo Doria, «La crisi morale ed istituzionale dell'Italia», con Aldo Pero, per il ciclo «La memoria del mondo». Messaggerie gratis al Fluke sulla via Aurelia. Ritrovi da Pepita e all'Atravirago.
[illegible] Karaoke alla Città Vecchia nel Centro storico. Calcio per beneficenza (in favore dell'associazione Admo) al campo di San Michele con l'«Onda Ligure Team».
ALASSIO Resplica dell'appuntamento per single al Manila Club di via Diaz, musica dal vivo con il gruppo cubano «Kachè» [illegible] Havana e con la cantante Marta di Santelises, balli caraibici e latini. Discobar come di consueto all'U'Brecche.
[illegible] Ritrovo da piano bar alla Casa [illegible] Priore.
S. [illegible] «Saggi ed assaggi» al Centro incontro alle 18,30 (previste anche lezioni di cucina mediterranea).
IMPERIA Ritrovo a Los Tres.
[illegible] Sax Pub. Musica d'ascolto al El Patio Road House Saloon. Ritrovi al Maltose pub, all'Irish Pub, all'Avalon bar. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta.
[illegible] Messaggerie al Flower's pub.
[illegible]RA Ritrovo al Cyber Cafè Battibecco. [a. r.]

Prosegue «Voci del Mediterraneo», alla Tosse «I tre nasoni»

Genova, via alla rassegna del teatro «al femminile»

[illegible] Dolfino

Si apre all'insegna delle donne e dei giovani la settimana nei teatri di Liguria: si va dagli spettacoli e dagli incontri al femminile del Salotto del Libro al Carlo Felice al ciclo di teatro per ragazzi che prosegue [illegible] questa mattina alla Tosse. E domani, [illegible] a Genova, debutta l'eccellente versione che de «Il mago di Oz» ha dato l'allestimento imperniato sulla regia di Filippo Crivelli, le fantasiose scene [illegible] Emanuele Luzati e i fiabeschi costumi di Santuzza Calì.

[illegible] All'Auditorium Montale del Carlo Felice, [illegible] l'egida della Provincia, scatta la [illegible]gna curata da Carla Peirolero e Valentina Arcuri e nata dalla felice esperienza di «Donne scritte da donne»: si apre alle 18, con letture dal libro «Assassine» di Cinzia Tani, che ha agganci con l'attualità del delitto di Novi Ligure, perchè affronta le tematiche di un matricidio, si prosegue alla sera (ore 21) [illegible] «Storie di schiavi e migranti», uno spettacolo interpretato da Consuelo Barilari e Pilar Segovia. Letture drammatizzate anche alla Corte (ore 20,30), dove per «Voci del Mediterraneo», Giulia Lazzarini e Omero Antonutti intrecceranno letture dall'«Eneide» di Virgilio, da «Fedra» di Seneca e da «Viaggio in Sardegna» di Virgilio Lilli con i racconti di Igor Man, scrittore e inviato de La Stampa. Alla Sala Trionfo (ore 10), per il ciclo dedicato alle scuole, debutta «I tre nasoni», un «classico» di Lele Luzzati, portato in scena dal teatro La Comune di Bolzano con la regia di Enrico Campanati, e [illegible] musiche di Oscar Prudente. Domani sera, alle 21, al Genovese arriva «Il mago di Oz», un musical ispirato al racconto per bambini pubblicato nel 1900 da L. Franck Baum e diventato poi, nel '39, un celebre film, diretto da Victor Fleming e con la giovanissima Judy Garland come protagonista. In questa spumeggiante riedizione tutta italiana, si f[illegible] applaudire la cantante Arianna, molto sicura nell'impersonare Dorothy, il ballerino Andrè de la Roche e un sorprendente Tony Dallara, l'ex urlatore degli anni Sessanta, all'esordio in palcoscenico nel ruolo del leone. Tra gli eccellenti interpreti, anche Aurora Banfi.



Per Giulia Lazzarini letture alla Corte

[illegible] Prosegue al Chiabrera il cartellone di «Teatro ragazzi 2001»: domani alle 10 e alle 15,30, il Teatro di piazza e d'occasione e Giallo [illegible] minimal teatro propongono «Storie Zip». Lo spettacolo, indicato per le scuole elementari, è stato ideato e diretto da Renzo Boldrini e Davide Venturini, e ha vinto il primo premio per l'infanzia Eti/Stregagatto 1999. Centrato su tre titoli «cult» dell'immaginario infantile (Cappuccetto Rosso, Il lupo e i sette caprettini, I tre porcellini), è un originale mix di parola e scenografia elettronica.

LE TRAME

DEI FILM

AMORES [illegible] Drammatico. Storie di vita quotidiana a Città del Messico per uno dei film più premiati della stagione internazionale.
[illegible] ELLIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, il film [illegible] le vicissi[illegible] [illegible] ragazzino Billy Elliot che, nell'Inghilterra [illegible] 1984 dilaniata dagli scioperi [illegible] minatori, non ubbidisce al padre che lo vuole pugile ma s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.
CARUSO, ZERO IN CONDOTTA. Commedia. Lorenzo Caruso è uno psicologo benestante che vive con la figlia di quindici anni; un giorno egli viene convocato in questura in quanto la sua Giulia è stata scoperta a rubare nei supermercati con una baby gang.
[illegible] AWAY. Drammatico. Il manager Tom Hanks rimane naufrago su un'isola deserta.
CHOCOLAT. Commedia. Dopo «Le regole [illegible] casa del sidro» Lasse Hallstrom porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita [illegible] villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminoso».
CONCORRENZA SLEALE. Drammatico. Il nuovo film di Ettore Scola è ambientato nell'Italia del 1938 e s'incentra sull'amicizia che nasce tra due commercianti di stoffe (Diego Abatantuono e Sergio Castellitto) quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.
LA DEA DEL '67. Drammatico. Acclamato dalla critica all'ultima Mostra di Venezia (la protagonista Rose Byrne ha vinto il premio quale miglior attrice), il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese [illegible] va in Australia per acquistare una Citroen [illegible] '67; arrivato a casa del compratore, si trova [illegible] ragazza cieca vicino a due cadaveri.
DRACULA'S LEGACY. Horror. Dracula rinasce e sceglie come vittime affascinanti fanciulle. Produce Wes Craven.
E ADESSO [illegible]. Commedia. I moderni gusti sessuali degli italiani [illegible] nuovo film di Carlo Vanzina.
L'ERBA [illegible] GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e comincia a coltivare marijuana.
[illegible] DA LIBBIANO. Drammatico. Il nuovo film di Paolo Benvenuti è ambientato nella Toscana del 1594 e racconta la storia di una contadina sessantenne accusata di stregoneria.
IL [illegible] DEGLI ALTRI. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impernia sulla figura di un imprenditore che, nonostante sia innamorato della moglie, s'innamora dell'insegnante di inglese.
HANNIBAL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi.
PRIMA [illegible] [illegible] MI SPOSO. Commedia. Successo americano, vede Jennifer Lopez nel ruolo di un'organizzatrice di matrimoni [illegible] vive nella convinzione di non riuscire a incontrare l'uomo della sua vita. Finché un giorno incontra il pediatra Matthew McConaughey...
QUILLS. Biografico. Philip Kaufman («L'insostenibile leggerezza dell'essere») porta sullo schermo la storia del marchese De Sade (Geoffrey Rush, nomination al premio Oscar per l'interpretazione).
RAPIMENTO [illegible] RISCATTO. Drammatico. Un ingegnere americano impegnato per lavoro sulle Ande viene rapito dalle forze antigovernative. La moglie (Meg Ryan) chiede all'aiuto a un australiano (Russell Crowe) specialista nella negoziazione [illegible] ostaggi.
LA STANZA [illegible] FIGLIO. Drammatico. A tre anni [illegible] da «Aprile» torna alla regia [illegible] Moretti [illegible] storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa [illegible] un figlio.
LA TIGRE E IL [illegible] Fantasy. Il [illegible] film [illegible] Ang Lee [illegible] agli inizi dell'Ottocento e descrive le avventure [illegible] due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.
[illegible] PRESENTO I MIEI. Commedia. Trionfo negli States, racconta [illegible] prossimo sposo Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary») che [illegible] a New York per conoscere [illegible] la famiglia della fidanzata e si trova alle prese con il burbero papà (Robert [illegible] Niro) dell'amata.
TRAFFIC. Poliziesco. Nell'acclamato nuovo lavoro di Steven Soderbergh («Erin Brockovich») il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende [illegible] il posto del marito in galera [illegible] importatore di droga.
L'ULTIMO BACIO. Commedia. Dal regista di «Come te [illegible] mai», le storie di otto personaggi, in particolare dell'idealista Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e del fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), che intrecciano le loro esistenze.
VERTICAL LIMIT. Azione. Il giovane alpinista Peter (Chris O'Donnell) organizza [illegible] spedizione per [illegible] sul K2 e andare a salvare [illegible] sorella e i suoi compagni di scalata, imprigionati in [illegible] caverna di ghiaccio.
WHAT [illegible] [illegible] Commedia. [illegible] Gibson è un pubblicitario che, a [illegible] [illegible] incidente [illegible]o, acquisisce una singolare facoltà: sentire il pensiero delle donne.

Domani al casinò

Simboli e miti nel nuovo libro di Cattabiani

Bruno Monticone

Gli esseri alati [illegible] di due tipi. Quelli veri, uccelli e insetti, che esistono nella realtà. Ma anche quelli che sono frutto della fantasia umana [illegible] il grifone, l'ippogrifo, l'alcione, le sirene, le arpie, i vampiri, il basilisco. E [illegible] via. Una distinzione ovvia, ma non a livello simbolico. Perchè tutti gli essere alati, indistintamente, nel tempo, hanno ispirato miti, simboli, leggende, proverbi, presagi. E, attorno a loro, si sono sviluppate, accanto ad osservazioni strettamente naturalistiche, anche rievocazioni storiche, tradizioni popolari, considerazioni metafisiche e morali.

Questo mondo di esseri alati e la simbologia, anzi la storia della simbologia, che lo circonda, è raccolto in un volume di oltre [illegible] pagine, dal titolo «Volario» che oggi [illegible] protagonista del settimanale appuntamento [illegible] i Martedì Letterari al casino municipale (ore 16,30). Ad illustrarlo sarà lo stesso autore, Alfredo Cattabiani, che in materia è un'autorità. Cattabiani, torinese, studioso di storia delle religioni, di simbolismo e di tradizioni popolari, da anni si muove su questo versante. Con «Bestiario», «Erbario», «Calendario», «Santi d'Italia», «Lunario», «Florario», «Planotario», pubblicati negli anni scorsi, [illegible] affrontato lo studio sistematico di queste simbologie che affondano le loro radici nella tradizione popolare più genuina. Mancava il capitolo sugli [illegible] che volano che, fin dall'antichità, ebbero un ruolo importante nei miti e nelle superstizioni dell'umanità: un volo d'uccelli piuttosto che un altro poteva essere interpretato in mille modi prima di intraprendere una guerra od un'impresa importante. [illegible] gli essere alati continuarono ad essere caricati di significati di ogni genere, forme di conoscenza analogiche ma non irrazionali, che soddisfavano la voglia istintiva di immaginazione dell'uomo. Una tradizione che andò avanti fino al medioevo, che ebbe una brusca frenata nel diciassettesimo secolo quando il razionalismo di Cartesio e Bacone fece incrinare queste conoscenze simboliche, ma che ripresero vigore nell'Ottocento sia pur con forme e modi diversi.

Cattabiani ha esplorato questo mondo della simbologia di chi ha a che fare con ali, becchi, piume, rostri. Simboli spesso contraddittori come l'aquila che, al tempo stesso, può incarnare la giustizia come la ferocia più spietata. Ma altri uccelli hanno avuto simboli oggi dimenticati come il pellicano che incarna l'amore materno per i piccoli e la cornacchia (chi l'avrebbe detto) che è simbolo della fedeltà coniugale. Simbolo in crisi, evidentemente, a giudicare dal b[illegible] di divorzi e separazioni.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820 409
OGGI RIPOSO. Concerto
Ore 21

ASTOR. Tel. 019-854.627
Chocolat
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Billy Elliot
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Rapimento e riscatto
Or.: 16-19,30-22,15
Lire 12.000; 8000; 7000

[illegible]
Tel. 019-825.714
L'ultimo bacio
Or.: 15,30-17,45-20-22,30
Lire 12.000. 8000; 7000

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Caruso zero in condotta
[illegible] 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000-8000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
Together V.M. 14 anni
Or.: 15,30-20,30-22,30
Lire 12.000; [illegible]; [illegible]

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or.: 15-22,30
Lire 11.000; 8000; [illegible]

[illegible]
OGGI RIPOSO.
Ore 15.

[illegible]
COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Traffic
Or.: ore 20-22,30
Lire 10.000; 8000

RITZ. Tel. 0182-640 427.
Prima o poi mi sposo
Or.: 20,30-22,30.
Lire 10000-6000-5000

[illegible]
AMBRA. Tel. 0182-51419.
[illegible]
Ore 20,30-22,30.
[illegible]

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Billy Elliot
Or.: 20,15; 22,30
Lire 10.000; 8000

[illegible]
VALLECHIARA.
What women want
Ore 21. Lire 10.000-8000-6000

[illegible]
ABBA. Tel. 019-5090.353
[illegible]
Or.: 20-22,15.
Lire 10.000; 8000

[illegible]
ORDINA
[illegible]
Or.: 15,30-18-20,30-22,45
Lire 10000-8000

LOANO
LOANESE.
Tel. 019-669.961.
Chocolat
Or.: -20,30-22,30
Lire 10000-6000

[illegible]
TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21,30. Lire 7000

[illegible]
VERDI 1.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15-17,40-20,15-22,55
Lire 12.000-8000

VERDI 2.
Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO
Or.: 15,30-17,45-20,30-22,40.
Lire 12.000-8000

IMPERIA

[illegible]
CAVOUR Tel. 61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Cineforum [illegible].
Orario 16,15-20,15-22,30
Ingresso per i soli soci

DANTE. Tel. 0183-293620.
Oggi riposo

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

[illegible]
POLITEAMA. Tel. 0183-486930.
Traffic
Orario 20,20-22,40
Lire 8000

[illegible]
CAPITOL. Tel. 0184-43440.
Oggi riposo

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Film d'essai: **Solstizio d'estate.**
Orario: 20,30-22,35

[illegible]
CRISTALLO. Tel. [illegible].
Oggi riposo

[illegible]
DON BOSCO. Tel. 0184-252672.
Oggi riposo

SANREMO
ARISTON. Tel. 0184-[illegible]
Traffic
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire [illegible]: 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire [illegible]

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
Caruso, zero in condotta.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON [illegible] 1.
Tel. 0184-506.060.
Billy Elliot.
Orari (indicativi) 15,30; ult. [illegible].
Lire 12000; 8000 (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060.
Rapimento e riscatto.
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi [illegible] spettacoli [illegible]. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno Lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
Concorrenza sleale.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
Prima o poi mi sposo.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al [illegible] e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597820.
Chocolat.
Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30.
Lire 12000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Ciclo film in lingua originale
Grazie per la cioccolata.
Orari (indicativi) 15,30, ult. 22,30.
Lire 8000 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.46
Chocolat
regia di L. Hallstom con J. Binoche, L. Olin
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

[illegible] Sala B. Tel. 010-595.91.46
La stanza del figlio
regia N. Moretti con L. Morante, N. Moretti
Or.: 15,45-18-20,15-22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49
Caruso zero [illegible] condotta
regia F. Nuti con C. Dazzi, F. Nuti
Or.: 15,15-17,40-20,40-22,30

ARISTON 2
Co[illegible]
regia E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto, G. Depardieu
Or.: 15,30-17,50-20,20-22,30

AUGUSTUS Tel. 010-566.810
Prima o poi mi sposo regia A. [illegible]
con J. Lopez, M. McConaughey
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

AURORA. Tel. 010-592.625
La tigre e il dragone
regia A. Lee con Yun-Fat Chow, M. [illegible]
Or.: 15,45-18-20,10-22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Vertical limit.
regia di M. Campbell con C. O'Donnell
Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20
Dracula's legacy
regia di P. Lussier con J. Lee [illegible]
[illegible]: 15,40; 18; 20,20; 22,40; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
L'ombra del vampiro
di E. Merhige con J. Malkovich
Or.: 20,45; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
[illegible] women want
regia N. Meyers con M. Gibson
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
[illegible]bal
regia R. Scott con A. Hopkins, J. Moore
Or.: 14,55; 17,30; 20,05; 22,40; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Caruso zero in condotta
regia F. Nuti con C. Dazzi, F. Nuti
Per gli orari telefonare 010 254.1820

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Prima o poi mi [illegible] regia A. Shankman
con J. Lopez, M. McConaughey
Or.: 15,10-17,40-20,10-22,40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Traffic regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle
Or.: 15,30-18,30-21,30-0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
[illegible] odissea nello spazio
regia S. Kubrick con K. Dullea, G. Lockwood
Or.: 15-18,15-21,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Rapimento e riscatto
regia di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe
Or.: 14,50; 17,15; 19,55; 22,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. [illegible] 010-254.18.20
Billy Elliot
Regia di S. Daldry con J. Walters, J. Bell
[illegible]: 15,20-17,40-20-22,20

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Billy Elliot
regia S. Daldry con J. Walters
Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Chocolat
regia di L. Hallstom con J. Binoche, L. [illegible]
Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-581.691
La ville est tranquille
regia R. Guédiguian con A.A. Ascaride, G. Meylan
Or.: 15-17,20-18,40-19,50-22,20

ODEON. [illegible] 010-362.82.98
Traffic
regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle
Or.: 15,30-18,30-22,30

[illegible] Tel. 010-581.415
[illegible] riscatto
regia di T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible]O. Tel. 010-564.849
Traffic
regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle
Or.: 15,45-18,45-21,45

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Billy Elliot
regia di S. Daldry con J. Walters, J. Bell
[illegible]: 15,30, 17,45; 20,15; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
L'ultimo bacio
regia di G. Cuccino, con G. Mezzogiorno
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Wat women want
regia di R. Zemeckis con H. Ford e M. Pfeiffer
Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461
Ti presento i miei
di J. Roach con R. De Niro
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VERDI. Tel. 010-582.137
OGGI RIPOSO

[illegible]
CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
La lettera
regia M. de Oliveira con C. Mastroianni, P. [illegible]. Or.: 21,15

CARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

FRITZ LANG.
OGGI RIPOSO

NICKELODEON. [illegible] 010-589.640
OGGI RIPOSO

[illegible]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

[illegible]
EDEN.
Wat women [illegible] - Quello che le donne vogliono
regia N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt
Or.: 15,20-17,40-20-22,10

[illegible]
[illegible]
Traffic
regia S. Soderbergh con M. Douglas, D. Cheadle
Or.: 20,15-22,30

[illegible]
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
OGGI RIPOSO

[illegible]
CENTRALE. Tel. 0185-286 033
Chocolat
regia L. Hallstom con J. Binoche, L. [illegible]
Or.: 15,30-17,45-20-22,20

[illegible]
[illegible]
Billy Elliot
regia S. Daldry con J. Walters, J. Bell
[illegible]: 16,05-18,10-20,15-22,20

[illegible] Tel. 0185-507.81
Prima o poi mi sposo
regia A. Shankman con J. Lopez, M. McConaughey. Or.: 16,05-18,10-20,15-22,20

[illegible]
[illegible].
Chocolat
Regia di L. Hallstom con J. [illegible]
Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

MIGNON. Tel. 0185-309.694
Rapimento e riscatto
regia T. Hackford con M. Ryan, R. Crowe
[illegible]: 16,30-19,30-22,15

[illegible]
ARISTON Tel. 0185-41 505
What women want - Quello che le donne vogliono
regia N. Meyers con M. Gibson, H. Hunt
Or.: 20,10-22,30

TEATRI

CARLO FELICE
[illegible].

[illegible] DELLA [illegible]. Sala Aldo Trionfo
OGGI RIPOSO.
Aperte prenotazioni per I tre nasoni, di E. Luzzati, musica O. Prudente in [illegible] [illegible] 17 e domenica 18

Sala Dino Campana
OGGI RIPOSO

Sala Agorà
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte
Ciclo di letture «Voci del Mediterraneo» serata [illegible] al tema Vicine distanze. [illegible] 20,30 ingresso libero
Da domani L'arte della commedia di E. De Filippo con L. De Filippo, U. Orsini ore 20,30 45.000-31.00

[illegible] Sala Duse
OGGI RIPOSO.
Da domani alle 20,30 «I reverendi» di S. Mrozek, regia di J. Stuhr con B. Buccellato, P. Panciotti.

[illegible] GENOVESE
(t. 010.83.93.589).
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412.135).
OGGI RIPOSO.

L'attentato di Savona: tra i periti l'ammiraglio Vassale, che si occupò della strage di Capaci

«Sono fuori dal giro: hanno sbagliato persona»

Primo interrogatorio per il giovane scampato all'autobomba

Claudio Vimercati

SAVONA

«Non [illegible] perchè abbiano preso di mi[illegible] me. Con certi giri non ho più nulla a che fare [illegible] quindi non riesco [illegible] trovare [illegible] spiegazione [illegible] quello che è successo».

[illegible] è risolto [illegible] un nulla di fatto il primo interrogatorio di Paolo Galli, il ventunenne scampato per miracolo a un attentato giovedì [illegible] in via Famagosta e ora ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure per le ferite riportate in seguito allo scoppio di un ordigno, che era stato nascosto sotto la [illegible] auto e collegato al motore.

Gli agenti della squadra mobile lo hanno sentito per quasi un'ora, ma stando a quanto trapelato, il giovane non avreb[illegible] fornito elementi utili alle indagini, negando con decisio[illegible] di aver ricevuto minacce [illegible] alcun genere.

Intanto le indagini di polizia e carabinieri, coordinate dal procuratore Vincenzo Scolastico, proseguono a pieno ritmo. [illegible] susseguono anche i vertici operativi. Ne è in programma uno oggi pomeriggio da parte di agenti della squadra mobile di Savona [illegible] Genova e uomini della [illegible] criminalità organizzata. Sono anche già al lavoro i consulenti tecnici, Gianni Vadalà, funzionario della polizia scientifica, [illegible] Roberto Vassale,

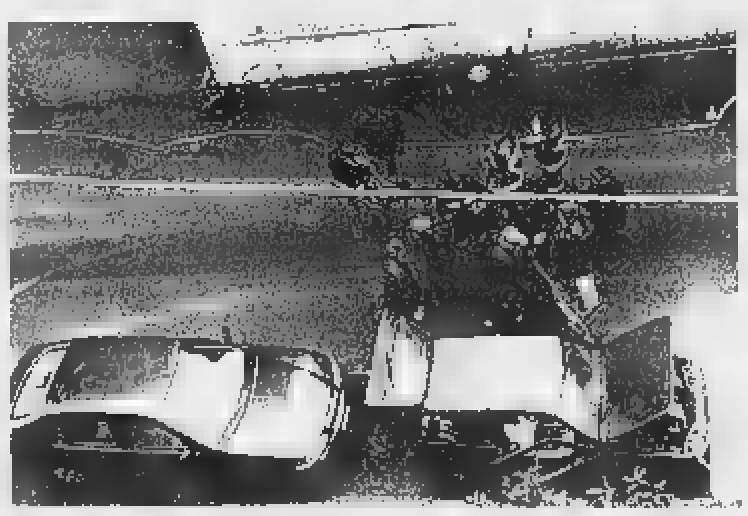




Qui a sinistra e in basso due immagini dell'autobomba che giovedì è esplosa in via Famagosta [illegible] quartiere di Valloria. A destra Paolo Galli il giovane che è scampato all'attentato rimanendo solo lievemente ferito

ammiraglio della Marina militare, nominati dalla procura. Quest'ultimo si è occupato delle perizie sulla strage di Capaci che nel [illegible]ggio del '92 costò la vita al giudice Giovanni Falcone, alla moglie Francesca Morvillo e gli uomini della scorta. L'ammiraglio Vassale ha visionato sia la Y 10 di Paolo Galli, sia l'autobomba che nel novembre dello [illegible] anno, in via Orefici, ferì Giacinto Stefanelli. Un'ulteriore conferma del possibile collegamento fra i due attentati.

Fra le domande poste [illegible] consulenti tecnici, uno riguarda il tipo di esplosivo utilizzato in entrambi i casi.



Sei «evasioni»

Quasi [illegible] record per [illegible] savonese

SAVONA Nel gennaio scorso, era [illegible] da casa per andare al Luna Park. Gli agenti della volante lo avevano arrestato: processato per direttissima, Vincenzo Pelle, 44 anni, di Savona [illegible] l'era cavata con [illegible] condan[illegible] [illegible] quattro mesi e 15 giorni di reclusione.

Da allora, in un paio di mesi, l'uomo ha collezionato [illegible] altro arresto [illegible] cinque denunce a piede libero sempre per la [illegible] abitudine a non rispettare la «consegna» degli arresti domiciliari. L'ultima denuncia è dell'altra sera.

Gli agenti della volante che hanno fra i vari compiti anche quello [illegible] controllare i detenuti agli arresti domiciliari, [illegible] andati a cercarlo a casa. Hanno [illegible] suonato alla porta e atteso per qualche minuto. Vin[illegible] Pelle era fuori, [illegible] al solito. [illegible] poliziotti non hanno potuto fare altro che prenderne atto e, tornati in questura, hanno fatto scattare l'ennesima denuncia alla procura della Repubblica. [c. v.]

Furti d'auto

Colpi a ripetizione nel comprensorio

SAVONA Sono tornati a colpire i ladri d'auto. E colpiscono in tutte le [illegible] della città, nel [illegible] come nella periferia, [illegible] nel comprensorio. Non c'è un quartiere ad [illegible] risparmiato, come emerge dalle denunce raccolte ogni giorno da polizia e carabinieri.

Ad attirare l'attenzione dei malviventi sono soprattutto le macchine di media e grossa cilindrata. I fuoristrada, ad esempio, come [illegible] Mitzubishi Pajero rubato l'altro giorno in via De Stefanis a Lavagnola. O ancora Golf, Lancia Y, Fiat Punto e Bravo. Il sospetto degli investigatori è che [illegible] colpi[illegible] sia una banda ben organizzata che può contare su una rete di ricettatori compiacenti, ai quali spetta poi il compito di piazzare le auto. Le macchine vengono riciclate di solito utilizzando numeri di targa, telaio e documenti di circolazione di macchine «gemelle» dello stesso tipo e colore, gravemente incidentate e non in grado di circolare. [c. v.]

FARMACIE

Turni invariati in tutta la provincia

Oggi [illegible] Savona e nel resto della provincia restano di turno le farmacie pubblicate di domeni[illegible] nell'apposita rubrica della seconda pagina della cronaca di Savona.

SAVONA

Non paga il conto d'albergo marocchino è denunciato

Gli agenti della volante hanno denunciato con l'accusa di insol[illegible] fraudolenta un marocchino di 32 anni. Lo straniero aveva pernottato nell'hotel Riviera Suisse di via Paleocapa, ma al momento [illegible] pagare ha detto di [illegible] avere i soldi. E' intervenuta la polizia che ha identificato lo straniero [illegible] lo ha segnalato alla procura. [c. v.]

SAVONA

Distributore della Fina preso [illegible] mira dai ladri

Ladri in azione in via Nizza. Hanno tentato di forzare una delle colonnine degli erogatori automatici di benzina, per impossessarsi dei soldi che vie[illegible] contenuti. Non sono riusciti nell'intento [illegible], probabilmente disturbati per l'arrivo di qualche automobilista, sono stati costretti alla fuga. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri. [c. v.]

VADO L.

Incendio al Docks market catasta di bancali in fiamme

Incendio, l'altra notte, nei magazzini di Docks market [illegible] Vado Ligure. Le fiamme hanno distrutto una catasta di bancali. Non [illegible] chiarite le cause del rogo che è stato spento in pochi minuti dai vigili del fuoco della [illegible] di via Nizza. [c. v.]

[illegible]

Interpellanza sul recupero delle imposte Ici

Un'interpellanza sulle modalità di recupero delle imposte Ici, non versate dai contribuenti. L'ha presentata il consigliere comunale, Piero Santi, che punta l'attenzione sull'attività della ditta Custer che opera per conto del Comune. «Mi risulta - sostiene Santi - che molti cittadini abbiano lamentato errori nei calcoli degli importi». [c. v.]

FINALE

«Supermarket» della droga via [illegible] primi interrogatori

Sono previsti questa settimana in tribunale i primi interrogatori degli extracomunitari che spacciavano droga in ex colonie [illegible] Loano e Finale Ligure. In nove sono stati arrestati dai carabinieri. Ogni settimana, secondo gli investigatori, riuscivano a piazzare dai due [illegible] tre [illegible] di eroina e cocaina. [c. v.]

Un'iniziativa che fa rivivere gli anni d'oro vissuti dal paese dei vasai [illegible] cavallo della guerra

Le ceramiche di Sassu, evento artistico

Straordinaria mostra antologica nei musei albisolesi

Ivo Pastorino

ALBISSOLA M.

Sapevano di pesce fritto, [illegible] quelle lontane estati, i piatti [illegible] ceramica firmati dagli artisti della colonia albisolese a favore [illegible] qualche buona iniziativa [illegible] messi in vendita, [illegible] [illegible] acciughe [illegible] totani, lungo [illegible] passeggiata a mare. E qualche fortunato, per poche lire, poteva gustarsi una buon fritto misto [illegible] portarsi [illegible] [illegible] [illegible] piatto in terracotta firmato anche da qualche artista di fama [illegible] [illegible] solo dai ceramisti locali. Nessuno dei grandi [illegible] che negli Anni Cinquanta-Sessanta frequentava il «paese dei vasai» si tirava indietro: da Lam [illegible] Sassu, Fontana, Fabbri, Rossello, Siri, Salino e tanti, tanti altri.

«Dove ci vediamo quest'estate?», si domandavano nelle gallerie di Milano, Roma, Venezia pittori e scultori e la risposta era [illegible] sempre «Ad Albisola, [illegible] fare un po' di ceramica». Merito di quel Tullio Mazzotti che già negli Anni Trenta [illegible] saputo aprire generosamente la



Aligi Sassu assieme ad alcune delle sue opere in ceramica realizzate [illegible] Albisola

sua fabbrica [illegible] colleghi futuristi, coinvolgendoli nell'affascinante mondo dei tornianti [illegible] dei modellatori della creta. La sera s'incontravano al [illegible] Testa, discutevano si scambiavano esperienze.

Albisola [illegible] [illegible] ricorda tutti questi grandi artisti, uno per uno e non potrebbe essere diversamente, trattandosi di un amo[illegible] reciproco testimoniato dalla straordinaria passeggiata detta [illegible]o degli artisti, vanto degli albisolesi. Ognuno dei grandi pannelli che l[illegible] compongono è un'opera d'arte: vi spiccano i cavalli rampanti di Sassu, le fantastiche creature [illegible] Wilfred Lam, e poi [illegible] opere di Capogrossi, Crippa, Fabbri e altri [illegible].

Aligi Sassu è scompa[illegible] l'estate [illegible] [illegible] [illegible] distanza di neppure un anno Albisola, che lo [illegible] insignito della cittadinanza onoraria, gli ha dedicato una mostra straordinaria: «L'opera ceramica [illegible] Sassu dal 1939 al [illegible]. Sono gli an[illegible] della fedeltà ad Albisola dell'artista. Una rassegna davvero eccezionale, accompagnata da un catalogo altrettanto eccezionale con i testi di chi gli è stato più vicino: Giancarlo Bojani, Milena Milani [illegible] Carlos Julio Suarez Olivares.

Nel museo d'arte contemporanea di Albissola Marina sono esposte le opere più rappresentative che [illegible] riferiscono agli Anni Quaranta: dalle Crocifis[illegible] ai cavalli emergenti dal mare, ai ciclisti, all'Arlecchino, e molti bozzetti preparatori delle sue opere. Al Museo Trucco di Albisola Capo gli altri capolavori di Sassu: da una Via Crucis [illegible] San Francesco, al «Ratto d'Europa». Mostre da non perdere, che resteranno aperte al pubblico sino al 13 maggio.

Si svolgerà all'aeroporto di Villanova d'Albenga

Svelati oggi tutti i segreti della fiera «Verdazzurro»

VILLANOVA D'ALBENGA

Sarà presentata questa mattina alle 11,30, all'aeroporto di Villanova d'Albenga, «Verdazzurro», la quarta fiera della Comunità montana ingauna che, dopo lo stop dello [illegible] anno, torna con tantissime novità [illegible] [illegible] svolgerà dal 21 aprile al primo maggio. In primo piano ci [illegible] i prodotti savonesi e poi moda, tecnologia, arredamento.

La fiera sarà allestita per la prima volta nell'aeroporto di Villanova, su oltre seimila metri quadrati di terreno, con due padiglioni coperti, cupoline [illegible] spazi espositivi esterni. Oltre agli stands, ci saranno punti di ristoro, bar, ristoranti e un'area spettacoli che ospiteranno ogni sera attrazioni. Gli enti organizzatori della manifestazione oltre alla Comunità montana ingauna e [illegible] Comune di Villanova, sono l'Ente fiera del sistema Confcommercio presieduto da Fiorenzo Ghiso e l'Ava, la [illegible] che gestisce l'aeroporto di Villanova. L'organizzazione tecnica sarà curata da Pubblicitalia con la collaborazione di Radio 103.

Il commento di Vincenzo Bertino, presidente provinciale della Confcommercio: «In un momento nel quale si parla di globalizzazione [illegible] di mucca pazza, vogliamo dare un segnale forte [illegible] mettere in vetrina i prodotti tipici [illegible] genuini della [illegible] provincia, dall'olio, al vino all'artigianato. Una strada che porta anche un incremento turistico [illegible] che porterà anche ad un maggiore afflusso di espositori nelle prossime edizioni».

E prosegue: « Auspichiamo che possa nascere qualcosa di importante e portare queste vetrine fuori della provincia e il territorio nazionale».

Per informazioni su prezzi e dettagli tecnici si puòtelefonare a Pubblicitalia (la stessa che organizza l'Expo di Savona dal 31 marzo al 9 aprile) allo 019/8335522. [c. v.]

L'iniziativa affidata dal Comune alla cooperativa «Il Seme»: costerà 120 milioni

«Via le prostitute dal marciapiede»

Sanremo, progetto per il recupero delle lucciole

Gian Paolo Moretti

Quante sono le prostitute che operano sul territorio comunale? Quante sono vittime di sfruttatori senza scrupoli? Quante, se debitamente aiutate e protette dalle istituzioni, potrebbero abbandonare il marciapiede per dedicarsi ad una nuova vita? Apparentemente sembrano interrogativi destinati a restare senza risposta. Il mondo della prostituzione è un pianeta a se stante, con le sue regole, la sua disciplina imposta sulla violenza, ruoli precisi e gerarchie basate su forza e prevaricazione. Un ambiente corazzato ma, solo in apparenza, impenetrabile che il Comune di Sanremo, con l'appoggio della Regione Liguria, ha deciso di affrontare allo scopo di raggiungere le prostitute costrette con la violenza al marciapiede e aiutarle, ove possibile, a lasciare la strada. La Giunta, per centrare un obiettivo non impossibile, si è affidata alla cooperativa emiliana «Il Seme» che ha già maturato notevoli esperienze nel settore in altre regioni italiane, approvando il progetto sperimentale finanziato dalla Regione che si pone come obiettivo primario la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione. L'iniziativa costerà 120 milioni e vedrà all'opera sulle strade di Sanremo operatori provenienti dai vari settori dell'assistenza e del volontariato. Fra questi anche alcune ex prostitute, forse gli elementi più indicati per stabilire un contatto impostato sulla fiducia con le ragazze della strada e per convincerle ad abbandonare il marciapiede e a sottrarsi al giogo degli sfruttatori.



Prostitute al lavoro sul marciapiedi della periferia di Sanremo [Foto Gatti]

«Il progetto è stato concordato con le forze di polizia e la prefettura» dice l'assessore alla Sicurezza sociale, Vincenzo Lanteri. Che aggiunge: «La cooperativa dovrà operare su un autentico campo minato: senza l'appoggio di polizia e carabinieri difficilmente potremo conseguire il risultato che ci siamo prefissi».

Innanzitutto il gruppo di lavoro dovrà monitorare il fenomeno prostituzione; soltanto in un secondo tempo, dopo avere sviluppato un ampio servizio di informazione sulle malattie e sui comportamenti deviati legati alla prostituzione, potrà dare vita alla fase più delicata: l'approccio con le «lucciole» e il tentativo di strapparle alla strada. Le ragazze, quasi tutte dell'Est Europeo, albanesi e africane, potranno beneficiare di adeguati programmi di protezione.

Pattuglione

Uomo in manette e cinque denunce

SANREMO. Un arresto, cinque denunce, il recupero di un'auto rubata, contravvenzioni per eccesso di velocità, un centinaio di automobilisti controllati: è il bilancio del pattuglione organizzato dai carabinieri nella notte fra sabato e domenica a Sanremo. Le manette sono scattate ai polsi di Alessandro Salmasso, 54 anni, di Sanremo. La magistratura gli aveva revocato l'affidamento ai servizi sociali e nella notte è incappato in uno dei posti di blocco istituiti in città. Dovrà scontare due mesi di reclusione in carcere. Cinque albanesi, sprovvisti di documenti e sedicenti, sono stati denunciati. Nei loro confronti verrà disposto un provvedimento di espulsione. L'auto rubata qualche giorno fa a Sanremo è stata ritrovata abbandonata sul lungomare delle Nazioni. E' stata restituita al proprietario che ne aveva denunciato la scomparsa. Al pattuglione hanno partecipato sei pattuglie dei carabinieri, complessivamente quattordici uomini. [g. p. m.]

Ventimiglia

Giovane è ferito da una coltellata

VENTIMIGLIA. Lite con accoltellamento l'altro giorno, poco prima dell'una, a Latte, davanti al supermercato Conad. Roberto Pappalo, 32 anni, residente a Camporosso in via Piave, è stato accompagnato al Pronto soccorso del St. Charles dai militi della Croce Verde, con una ferita all'addome. Se l'è cavata con una prognosi di sette giorni. Ai medici ha detto di essersi ferito cadendo sopra un ferro sporgente dalla soletta del cantiere dove stava lavorando, ma sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia, che hanno arrestato due persone. Si tratta di un italiano e di un francese, che saranno processati per direttissima. A seguito dei controlli, sono saltati fuori due coltelli di genere proibito e una pistola, sulla provenienza della quale sono in corso accertamenti.

Occorre ancora far chiarezza sul caso, che si è verificato sul marciapiedi, davanti agli occhi dei clienti e dei dipendenti del supermercato, aperto anche a quell'ora. Non sono ancora chiari i motivi che hanno portato all'aggressione del muratore. [d. bo.]

Applausi per i Matia Bazar, Dalla e Cutugno

Il Festival sbarca a Mosca con 30 big di ieri e di oggi

Per tre giorni i cantanti italiani nella «Sala concerti» del Cremlino

SANREMO

Il Festival, con alcuni dei suoi personaggi più in vista di oggi e di ieri, è sbarcato a Mosca e si è preso una rivincita sul calo di audience e le polemiche che hanno caratterizzato l'edizione 2001, conquistando il pubblico presente nella Sala concerti del Cremlino dove per tre giorni la musica italiana è stata protagonista. Alla manifestazione «Sanremo al Cremlino», organizzata da «Insonnia Agency» e dall'"Accademia russa per l'intrattenimento, hanno partecipato una trentina di big, molti dei quali reduci dall'ultimo Festival, come i Matia Bazar e Syria.

Sul palcoscenico del monumentale complesso moscovita si sono esibiti anche Lucio Dalla, Toto Cutugno, Albano, Pupo, Spagna, Riccardo Fogli ed Enrico Ruggeri, tutti nomi legati in modo indissolubile alla grande kermesse sanremese e molto noti nell'ex Unione sovietica. Nel cast anche due figli d'arte: Massimo Modugno e Rosalinda Celentano.

In sala, ospiti a Sanremo, c'erano anche i «guastatori» di Striscia la notizia ai quali Ricci aveva affidato la missione di avvicinare e intervistare il presidente Vladimir Putin che, però, si è guardato bene di presenziare alla kermesse russo-sanremese. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Le farmacie di turno a Sanremo e nel capoluogo

Cambia il turno delle farmacie aperte di notte a Imperia. Per questa settimana, ad essere a disposizione, tocca alla Capovilla, in via Doria a Oneglia (tel. 0183-293591). A Sanremo, soltanto per oggi è di turno la farmacia Moderna, via Alighieri 131 (tel. 0184-501248). [a. b.]

IMPERIA

Fondi dall'Unione Europea Convegno Confcommercio

«Obbiettivo 2 e le possibilità di finanziamento per le imprese commerciali»: è il tema del convegno, promosso dalla Confcommercio, con il patrocinio della Camera di commercio e della Banca Carige, che si terrà questa sera alle 20,30 presso la Sala Varaldo. Agli imprenditori interessati sarà fornito il panorama delle possibilità di intervento con i fondi europei, delle agevolazioni finanziarie alle imprese commerciali, del credito d'impresa e delle occasioni offerte all'imprenditoria femminile. [a. b.]

BORDIGHERA

Ritirata la patente di guida a un automobilista ubriaco

I carabinieri di Bordighera hanno ritirato la patente ad un automobilista di 50 anni di Ospedaletti che l'altro giorno, alle 19,30, ha invaso l'opposta corsia di marcia, speronando una corriera della Riviera Trasporti. L'uomo è risultato in stato di ebbrezza. L'incidente si è verificato nella curva dell'Arziglia, più di una volta teatro di scontri. [d. bo.]

MARSIGLIA

Detenuto in Francia chiede di scontare la pena in Italia

Un pittore italiano di 53 anni, di Verona, detenuto da oltre 10 anni nelle carceri di Marsiglia perché accusato di «omicidio, lesioni e tentato omicidio» per una lite in Francia, chiede di poter scontare la propria pena in Italia, a causa delle cagionevoli condizioni di salute. «Ha paura di morire lontano dalla sua patria e vuole vivere in condizioni più umane», dice l'avvocato Livio Bernot di Gorizia. [d. bo.]

DOLCEACQUA

Stage di musica e danza con maschere, suoni e colori

L'associazione Musica Movimento Colore ha svolto ieri uno stage al Centro polivalente del Comune di Dolceacqua. Rosanna Voglino e Fabrizio Melis hanno proposto esercizi di movimenti guidati, danze spontanee, massaggi, emissioni di suoni con la voce e con gli strumenti, uso di colori, maschere, stoffe colorate. [d. bo.]

Risolto il giallo all'inaugurazione della sede di Forza Italia

Diano Marina, la «microspia» era solo un pezzo di microfono

DIANO MARINA

Giallo risolto: non era una microspia, ma un pezzo di microfono dimenticato da qualcuno l'oggetto casualmente trovato nella nuova sede di Forza Italia poche ore prima dell'inaugurazione, avvenuta nel tardo pomeriggio di sabato. A chiarire l'episodio, che la dice lunga, comunque, sul clima di sospetto e veleni che accompagna quest'anno la campagna elettorale, è stato ieri lo stesso Questore di Imperia, Andrea Ninetti: «Si tratta di un pezzetto di filo, collegato ad un jack che non poteva inviare alcun tipo di segnale».

Secondo gli accertamenti, compiuti dagli agenti della Digos di Imperia, che erano subito stati avvertiti e, dopo aver perquisito i locali, situati in viale Kennedy, avevano sequestrato la presunta «cimice», è emerso che la falsa microspia potrebbe essere in realtà la parte di un microfono, rimasto scollegato e dimenticato da chi aveva il compito di sistemare gli altoparlanti in previsione della cerimonia, alla quale è intervenuto anche l'on. Claudio Scajola, il parlamentare imperiese che è il coordinatore nazionale di Forza Italia.



Durante la cerimonia per l'inaugurazione della nuova sede di Forza Italia è stato presentato il candidato sindaco della Casa delle Libertà. E' il giornalista Angelo Basso con il quale si congratula l'on. Claudio Scajola

L'oggetto, che tanto allarme ha procurato, si trovava in un sacchetto di plastica, all'interno di una scatola piena di utensili. Chi l'ha rinvenuto, non riuscendo a spiegarsene la provenienza, ha temuto che si trattasse di una microspia, piazzata all'interno della sede «azzurra», allo scopo di captare conversazioni destinate a restare riservate. Per questo, è stato chiesto l'intervento della polizia: in viale Kennedy si è precipitata una pattuglia delle volanti e subito dopo gli uomini della Digos, che hanno compiuto i rilievi del caso. [s. d.]

Appello della Maurina alla Provincia: annullata la 33ª edizione?

Faudo, maratona a rischio

Dopo l'alluvione strada impraticabile

IMPERIA

E' una delle manifestazioni sportive più longeve e seguite dell'imperiese, massacrante corsa podistica che in circa 25 chilometri porta i concorrenti dal livello del mare a 1.149 metri di altitudine: ma quest'anno, alla 33ª edizione, rischia di non essere disputata la Maratona al Monte Faudo, che nell'albo d'oro ha scolpito il nome di tanti campioni, da Luciano Acquarone allo svizzero Soler, da Rosolino Damele al tanzaniano N'Cadi Salbao, dal russo Epanov a Luca Barzaghi.

L'alluvione di novembre ha reso impraticabile la strada che porta in vetta e già era in condizioni precarie. Buche, frane e smottamenti si sono verificati soprattutto nel tratto conclusivo all'uscita del bosco, da passo Bastia a passo Veina. Non possono transitare mezzi di soccorso e tantomeno quelli adibiti al trasporto degli atleti a fine corsa. La la Maurina, società organizzatrice, ha lanciato un appello urgente alla Provincia: ma l'ente è commissariato in attesa delle elezioni. E, se non ci sarà risposta entro il 31 marzo, la maratona sarà annullata. [s. d.]



I maratoneti sullo sterrato del Monte Faudo nell'edizione dello scorso anno

IMPERIA

Commerciante di 33 anni

Edema cerebrale donna gravissima al Santa Corona

IMPERIA. E' sempre molto grave, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, la giovane commerciante imperiese, colpita l'altro giorno da edema cerebrale. I medici, che ieri mattina avrebbero dovuto sottoporla a un delicato intervento chirurgico al cervello, hanno preferito rinviare l'operazione.

V. V., 33 anni, sposata, due figli, aveva accusato violenti dolori al capo e alla nuca nella notte tra venerdì e sabato, al suo risveglio. Il marito ha dato l'allarme al 118, è accorsa un'automedicale. La donna, che gestisce un negozio di alimentari, è stata trasportata al pronto soccorso di Imperia.

Ma i sanitari di turno, dopo aver constatato che, purtroppo, le sue condizioni erano gravissime, hanno disposto l'immediato trasferimento con un'autolettiga al più attrezzato ospedale pietrese. [s. d.]

VENTIMIGLIA

Viabilità in via Pasteur

Stasera in Consiglio la demolizione della Casa di pietra

VENTIMIGLIA. Si parlerà anche della difficile viabilità in via Pasteur, questa sera, nel corso del Consiglio comunale che avrà inizio alle 21,15, nella Sala Rossa di Palazzo del Parco. La seduta, che terminerà gli argomenti già iniziati a trattare nell'incontro di giovedì, discuterà le modifiche allo Statuto comunale e al regolamento del Consiglio comunale. Lo Statuto, approvato dieci anni fa, è andato il segretario comunale per gli aggiornamenti. Il caso di via Pasteur, invece, fa parte delle mozioni e interpellanze ancora da affrontare. E' stato presentato dal consigliere dei ds, Sergio Giribaldi, che ha inoltre chiesto di demolire la Casa di pietra che ostacola la visibilità e crea disagi ai pedoni.

Nella precedente riunione era stata sospesa la pratica di rilascio di autorizzazioni per l'installazione di stazioni radio per telefonia cellulare, in quanto sull'argomento non è ancora stata varata la legge in merito. [d. bo.]

BORDIGHERA

In lungomare Argentina

Bloccati per furto aggrediscono due carabinieri

BORDIGHERA. Avevano rubato una borsa su un'auto, l'altra notte, sul lungomare Argentina di Bordighera, ma sono stati sorpresi dai carabinieri, che sono stati aggrediti a calci e pugni. I due responsabili sono stati arrestati per «furto aggravato» e «resistenza e violenza a pubblico ufficiale».

E' successo poco lontano dalla discoteca Kursaal. Loik Ange di Simone, 18 anni, nato a Mentone ma residente a Bordighera, in via della Libertà 48, e il marocchino Khalid Chikhaoui, 22 anni, residente a Bordighera, in via San Nicolò 3, sono stati notati durante un servizio di prevenzione ai furti e spaccio di droga dai carabinieri di Ospedaletti. Avevano appena rubato una borsa su un'auto: hanno reagito aggredendo i militari, che hanno riportato contusioni per 5 e 7 giorni. De Simone dovrà inoltre rispondere della detenzione di un coltello. [d. bo.]



QUI SAMP

Con Luiso e Flachi i blucerchiati stendono il Cittadella e volano

Gabriele Remaggi

[illegible]

Si accomoda stabilmente nei quartieri più alti della classifica la Sampdoria di Cagni, e lo fa dopo [illegible] partita che non è stata delle migliori, ma lo fa anche con una forza tranquilla e consapevole che potrebbe davvero essere l'arma in più per il finale di stagione. Perché questa è l'impressione che ha dato la Samp contro il Cittadella: ora la squadra sa di essere forte, sa di poter vincere, sa di poter far valere la propria abilità, e questa consapevolezza può [illegible] molto importante per la formazione blucerchiata. Quando Flachi accende la luce e mette in moto i suoi compagni, quando Vergassola e Marcolin presidiano il centrocampo, quando Conte e Grandoni [illegible] ne perdonano uno, allora davvero la Sampdoria si candida autorevolmente per conquistare uno dei quattro posti che contano veramente.

Ieri è andata così, [illegible] i blucerchiati che, dopo dieci minuti iniziali di sbandamento per [illegible] posizione in campo dei veneti, sono andati in vantaggio con un'incornata di Luiso e poi [illegible] controllato senza affanni e sbavature. A mettere paura alla difesa ospite, poi, ci pensava Flachi, che ha imbeccato e imboccato spesso i compagni di reparto, e l'azione del rigore, che ha portato al raddoppio firmato proprio dal numero dieci blucerchiato, è nata proprio dai suoi piedi. Ma proprio Flachi, all'inizio, è stato l'anello debole della catena blucerchiata, quando il Cittadella aveva costantemente la superiorità numerica a centrocampo: quando il fantasista ha capito, naturalmente [illegible] suggerimento urlato [illegible] Cagni, che doveva giocare qualche metro indietro per riequilibrare le cose, il Cittadella non è più riuscito a combinare niente di concreto.

Nei primi minuti [illegible] gli ospiti a rendersi pericolosi due volte: al 6' Ghirardello scappa via sul filo del fuorigioco fino a trovarsi quasi solo davanti a Sereni: in extremis ritorna Conte che riesce a smorzare il tiro e Sereni devia in angolo. Quattro minuti più tardi, [illegible] cross di Mazzoleni, è Martusciello a fare da ponte per Scarpa, ma la [illegible] deviazione di testa è alta sulla traversa. Scampato il pericolo, alla prima vera occasione, al 12', Luiso centra l'angolino sfruttando il c[illegible] di Lombardo per l'1-0 che le permette di giocare con più [illegible]quillità e controllare il Cittadella. Sono questi i minuti più caldi della gara, con la Sampdoria che ci crede e non lascia reagire i veneti: al 13' Flachi lancia Lombardo, e il [illegible] del tornante è bloccato a terra da Capecchi, mentre quattro minuti dopo Possanzini sfrutta un goffo rinvio della difesa veneta e, solo in area, [illegible] di tirare preferisce servire un compagno inesistente. Dopo queste fiammate la partita si spegne un po', con la Sampdoria che controlla senza troppa fatica le sortite degli ospiti, grazie soprattutto a un Vergassola che si conferma grande interditore.

Nella ripresa le occasioni non fioccano, ed è comunque sempre Flachi a crearle, [illegible] quando lancia Possanzini sulla sinistra, che si accentra, si libera bene, [illegible] il tiro non è all'altezza del resto. Al 20' l'azione che chiude la gara: è Flachi, [illegible] volevasi dimostrare, a liberarsi dell'avversario diretto, ad attirare su di sé la difesa e a toccare per il liberissimo Zivkovic, che cerca di superare Capecchi [illegible] cade: rigore che Flachi non sbaglia. Finisce così, in pratica, la partita, e la Sampdoria incamera altri tre punti, la terza partita senza reti al passivo e la quarta vittoria consecutiva a Marassi: [illegible] importanti che fanno sorridere anche Cagni.



Sono bastati 12' al bomber Luiso per risolvere la «pratica» Cittadella e consentire alla Sampdoria di giocare una partita tranquilla

QUI GENOA

Scoglio-miracolo Pari a Venezia

La cura Scoglio ha miracolato il Genoa. Ieri il Grifone è riuscito a strappare [illegible] meritato pareggio sul terreno del Venezia e da quando è tornato il Professore sono già quattro le partite utili consecutive.

Il Venezia avrebbe anche potuto centrare la vittoria, p[illegible]chè oltre al gol del vantaggio [illegible] Morrone al 23', ha saputo creare molte occasioni, colpendo un palo ed una traversa, presentandosi più volte davanti [illegible] Lorieri in stato di grazia. Ma i rossoblù, a differenza di quanto accadeva sino a poche settimane fa, non si [illegible] persi d'animo e hanno cominciato a macinare gioco con gli uomini di maggior tasso tecnico come Stroppa e Codrea. Nella ripresa il Grifone ha schiacciato i lagunari nella propria area alla ricerca del pareggio che è arrivato quando forse ormai ci credeva solo il Professore. Al 41' Mutarelli, pescato in splendida solitudine nell'area piccola, ha centrato il bersaglio. In precedenza Stroppa aveva «sparato» a botta sicura ma il portiere veneto era riuscito a respingere. Inutili le recriminazioni del tecnico del Venezia Prandelli che può solo rammaricarsi per i due punti gettati al vento con un secondo tempo troppo rinunciatario. I lagunari non solo hanno perso l'occasione di scavalcare in classifica il Piacenza sconfitto in casa dal Crotone, ma sono stati affiancati dalla Sampdoria al quarto posto.

Il Genoa con il punto conquistato in trasferta sono al quintultimo posto. Pur navigando sempre in acque pericolose, i rossoblù sembrano aver ritrovato convinzione nei propri mezzi. Scoglio in poche giornate ha restituito dignità a una squadra che pur potendo contare su [illegible] notevoli e su buone individualità, aveva smarrito gioco e gol. [e. b.]

Trasferta amara per centinaia di tifosi dei biancoblù. Nel finale Spatari fallisce anche un rigore

Il Savona fallisce l'esame di Valenza: 0-2

Ad avvio ripresa gol-fantasma e raddoppio. Espulso Biffi

Rodolfo Castellaro

VALENZA

Un gol contestato e la vendetta del «ligure» Palombo (ex Sestrese) condannano il Savona, che cede ad una Valenzana più forte nella fase decisiva della partita i tre punti in palio (2-0). E la giornata si tinge di rossoblù, perchè la capolista Sangiustese, battuta a Borgomanero, viene raggiunta in vetta alla classifica. Un risultato questo che può far comodo anche al Savona: se si aggiudica il match di recupero col Cuneo, potrà tornare a sua volta in vetta.

Al Comunale, si è assistito ad un match-spettacolo, che entrambe le squadre hanno interpretato nel modo giusto, specialmente nel primo tempo. Nella ripresa, le maggiori doti di fondo degli orafi hanno fatto pendere la bilancia in loro favore e l'espulsione di Biffi ha chiuso il conto, anche se nel finale i liguri hanno prodotto un'ultima rabbiosa reazione, che ha fruttato un calcio di rigore, fallito da Spatari.

Parte a razzo il Savona, che fa vivere momenti da brivido ai tifosi rossoblù, sovrastati nel clamore dal folto numero di fans, giunti dalla Liguria. Prima Calabria e poi Spatari si presentano davanti a Pedretti ma la difesa rossoblù riesce in qualche modo a salvarsi. I padroni di [illegible] cercano di togliersi dall'incomoda posizione di assediati, guadagnano un calcio d'angolo e d[illegible] bandierina la palla attraversa tutto lo specchio della porta avversaria senza che nessuno riesca ad imprimerle il tocco decisivo (16'). Una punizione di Melchiori è facile preda di Iacono (23'), stessa [illegible] per una deviazione di Cavalcante, bloccata da Pedretti (27'). Al 30' Palombo protesta per un atterramento in area ma l'arbitro non lo ascolta. Al 36', Palombo «avvisa» gli ospiti, con un colpo di testa che fa gridare al gol e si perde di un soffio sul fondo. Sette minuti dopo, Iacono si lascia sfuggire la sfera, che Giuntoli gli ha fatto filtrare all'indietro [illegible] rimedia prima dell'arrivo di Palombo. Poi, Calabria lancia Bracaloni, il cui tiro non ha fortuna (44').

Nel secondo tempo, la Valenzana dimostra un pizzico di determinazione in più e passa subito in vantaggio: c[illegible] da sinistra, assist di testa di Palombo che Cosenza tocca in rete mentre Iacono sta afferrando la palla (48'). Il dilemma [illegible] abbia varcato o [illegible] la linea bianca lo risolve l'arbitro, che assegna il gol e a nulla vale la lunga contestazione degli ospiti. La reazione ligure è veemente e procura una conclusione errata di Cavalcante (49') e due [illegible] infruttuosi. Poi, riemergono i rossoblù e un colpo di testa di Menegatti finisce alto (55'). Al 60', stupenda deviazione volante di Palombo sulla palla che arriva da sinistra e palla in fondo al [illegible]. Brutto episodio al 72': Biffi, subito espulso, rifila una gomitata che frattura lo zigomo destro a Cosenza. Al 76', Taverna potrebbe segnare ma si allunga troppo la palla servitagli da Palombo. Prima della fine, il direttore di gara concede il rigore al Savona per un fallo di Morabito su Baldini, [illegible] Pedretti devia in corner il tiro dal dischetto di Spatari (90').



Biffi è stato espulso sul risultato di 0-2

Tufano: «Ma non è finita qui»

Il tecnico è sicuro che i biancoblù reagiranno nel recupero di Cuneo

VALENZA

Un imponente servizio d'ordine ha assicurato la regolarità del big-match tra Valenzana e Savona ed è stato un bene perchè alla fine, i tifosi ospiti, delusi, hanno dovuto essere fronteggiati e calmati. Negli spogliatoi intanto, la tensione [illegible] dalla gomitata di Biffi a Cosenza, che ha riportato la frattura dello zigomo destro e un occhio nero, si stava stemperando.

Qualche battuta polemica viene dal patron dei rossoblù: «Abbia[illegible] consumato la nostra vendetta a suon di gol e non con gli insulti che ci avevano riservato a Savona - sbotta Alberto Omodeo - se io avessi dei tifosi simili li caccerei dallo stadio». Anche l'allenatore di casa ricorda la trasferta: «Il trattamento che subimmo non fa onore al [illegible] ambiente e arreca solo danni - puntualizza Franco Delladonna - spero che questa vittoria di [illegible] chiuda anche quel malaugurato capitolo. Ora siamo in testa e pronti a scatenare lo sprint decisivo».

Sul fronte ospite non c'è mortificazione: «Onore alla Valenzana, che è riuscita a vincere, ma anche a noi, che abbiamo disputato una buona gara, specialmente nei primi venti minuti, quando abbiamo [illegible] un paio di [illegible] per passare in vantaggio - spiega mister Felice Tufano -. I ragazzi giurano che, in occasione del primo gol, la palla non aveva superato la linea bianca. Ovviamente, questo episodio ha condizionato il resto della gara». Esiste il rischio che la sconfitta demoralizzi i giocatori? «Assolutamente [illegible] - ribatte Tufano - li ho visti caricati anche dopo la sconfitta perchè sanno che il recupero di mercoledì a Cuneo, può rimettere le [illegible] a posto». Sulla gomitata di Biffi a Cosenza: «Il [illegible] giocatore è stato provocato - risponde il coach ospite - e ha reagito». [r. c.]



Spatari in azione durante un match al Bacigalupo; ieri il bomber ha fallito un rigore

LE PAGELLE DEI BIANCOBLU'

[illegible] Senza colpe sui gol, un baluardo nel finale del primo tempo. **DI [illegible]OIA** [illegible] Ordinato e positivo. **BI[illegible] 6** Fa il suo (**LUPO 6,[illegible]** Si procura il rigore che Spatari fallisce). [illegible] **6,5** Gran primo tempo, cala alla distanza (**BALDINI 6** Cerca spazi sulla fascia, con alterne fortune). **GIUNTOLI** [illegible] Il solito gladiatore. **BIFFI** [illegible] Bene fino al «corto circuito» che gli costa l'espulsione, grave per il Savona. **[illegible]CANTE 6,5** Aggredisce la fascia, non si fa pregare nell'incidere anche in area opposta. **BRACALONI 6** «Faro» dalla luce fioca, peccato. [illegible] A parte il rigore sprecato, latita per quasi tutto il match. [illegible] **6** Giornata opaca anche per capitan Carletto. E quando lui, Bracaloni e Spatari non incidono... **COLACICCO 7** Inesauribile, a tratti devastante. Il giocatore «più» dell'intera stagione.

[illegible] D, [illegible] SONO STATE SEGNATE 25 RETI

Rivoli-Borgosesia 2-1

Rivoli: Locatelli, Iaria, Vallone (42' Di Marzo), Caricato, Renzi, Bedino, Cristiano, Di Martini, Cambareri (90' Grancitelli), Parisi, Bonin (71' Sciré). **Borgosesia:** Biasetto, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Celano, Famulari, Iori, Roano, [illegible] (30' Ambrosetti), Brescia (79' Torraco). **Arbitro:** Orsato. **Reti:** 14' Roano, 49' Bedino, 67' Bonin.

Sestrese-Cuneo 0-0

Sestrese: Bidone; Laghi, Grillo; Tonti, Sbravati, Piccardo; Costamagna, Grippo, Aloe, Calandra, Sesti (28' Zaffiri). **Cuneo:** Speranza; Dotti, Cadenazzi (69' Marzanati); Giannasi, Bottaro, Scognamiglio; Alberti, Sabatini, Sankon (46' Papi), Lerda, Dolcetti. [illegible] D'Angelo [illegible] Bologna.

Verbania-Casale 1-0

Verbania: Guerciliena, Baldo (45' Minacci), Biasaotto, Moretto, Torchio, Presotto, Vallone, Rancia, Maggioni ([illegible]' Venieri), Gardini, Ciana (90' Bionda). **Casale:** Castagnone, Fantauzzo, Izzo (68' Giribone), Castoldi, Ametrano, D'Aprile, Cafferata, Minetto, Orlando, Pastorino, Rossi. [illegible] Mazzaferro. [illegible]: 56' Gardini (rigore). **Note:** ammoniti: Minetto.

Valle d'Aosta-Derthona 1-1

Valle d'Aosta: Giangaspare, Volpone, De Tommaso, Sanò, Brollo, Sogliani, Galantucci, Breschi, Spinelli (93' Palmieri), Lenzoni (90' Dendres), Lunardon (67' Cieramitaro). **Derthona:** Salucci, Alderuccio, Brivio, Becchio, Levelli, Sottini, Costa (80' Tripodi), Milani (55' [illegible]), Giulietti, Felice, Orlandi (75' Brown). **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 72' Spinelli (rig), 80' Felice.

[illegible]

[illegible] Bruzzone; Sidoli, Magliano; Serracino (61' Varano), Fava, Calendra; Fantino (63' Lenta), Odino (78' Guazzo), Gai, Ballario, Didu. **Ivrea:** Basano; Di Capita, Tardivo; Gasperini (78' Di Leo), Brandani, Milani; Cuc, Lasconi, Provenzano (64' Voglino), Capecchi, Bergantin (75' Laghi). **Arbitro:** Fontana, di Como. **Reti:** 2' [illegible]; 28' Cuc; [illegible] Capecchi; [illegible] Bergantin; 69' e 94' Varano. [illegible] Espulso al 41' Milani per doppia ammonizione; espulso al 36' Sandri (dalla panchina) per proteste.

Imperia-Sanremese 1-1

Imperia: Di Latte; D'Angelo, Mottola (64' Grande); Leto (70' Ghigliazza), Della Bianchina, Glauda; Gandossi (46' Suppa), Turone, Cugnasco, Esposito, Bella. **Sanremese:** Perrone; Ledda, Scanu; Ferrara, Tresatti, Modenese; Siciliano (67' Riolfo), Marrazza, Mazzeo, Iannolo, Millesi. **Arbitro:** Marrocco. **Reti:** 75' Scanu, 86' Della Bianchina. **Note:** spettatori cinquecento circa; calci d'angolo 5-3 per la Sanremese; sono stati ammoniti Della Bianchina, Gandossi e Turone.

Borgomanero-Sangiustese 2-1

Borgomanero: Macchi, Danini, Rabozzi, Nicolini, Mascheroni, Castiglioni, Petrone, D'Elia, Pingitore, Armentano (dal 78' Rolando), Giallonardo. **Sangiustese:** Miglino, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira (dal [illegible]' Ametoli), Capozzielli, Rizzo ([illegible] 81' Perziano), Pregnolato, Pisasale, Periotto (dal 60' Clemente), De Paola. **Arbitro:** Giglioni, di Siena. **Reti:** 27' Pingitore; 35' Giallonardo; 54' Pisasale. **Note:** terreno in perfette condizioni, cielo sereno, spettatori quattrocento circa.

Volpiano-Gravellona: 5-1

Volpiano: Tarantini, Bellucci, Lasalandra (74' Caridi), Maglie (76' Spartà), Gallaccio, Larivara, Busolin, Paro, Bonomo, Bernardi, Pierobon (67' Zocco). **Gravellona:** Trischetti, Prini, Forzani, Soffietti (67' Rosson), Ceccon, Montesanto, Fantone (76' Gregorace), Roscilione, Aimé, Cassani, D'Antuono (54' Ricci). **Arbitro:** Albano di Asti. **Reti:** 2' Busolin, [illegible]' Roscilione su rigore, 44' Bellucci, 56' Bernardi, 84' e 91' Bonomo.

Valenzana-Savona 2-0

[illegible]: Pedretti; Morabito, Panizza; Morlacchi, Biasotti, Taverna; Bonazzi (69' Birarda), Cosenza (75' Paoloni), Palombo, Melchiori, Menegatti (92' Bocchi). **Savona:** Iacono; [illegible] Gioia, Bisio (68' Baldini); Notari (68' Lupo), Giuntoli, Biffi; Cavalcante, Bracaloni, Spatari, Calabria, Colacicco. **Arbitro:** Angiuoni di Oristano. [illegible] 48' Cosenza, 60' Palombo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANGIUSTESE	53	17	2	7	44	22
VALENZANA	53	16	5	5	43	22
SAVONA	50	15	5	5	40	24
DERTHONA	50	14	8	4	40	15
VOLPIANO	48	13	9	4	39	25
CUNEO	44	13	5	7	41	22
BORGOMANERO	42	13	3	10	42	29
IVREA	40	11	7	8	43	33
CASALE	38	10	[illegible]	8	37	32
V. D'AOSTA	37	10	7	9	33	24
VERBANIA	36	10	6	10	34	30
SANREMESE	33	9	6	11	33	39
[illegible]	[illegible]	7	7	12	32	35
SESTRESE	27	8	3	15	30	48
[illegible]	24	6	6	14	27	38
RIVOLI	[illegible]	5	5	16	24	39
GRAVELLONA	17	[illegible]	8	15	21	50
[illegible]	[illegible]	1	4	21	10	66

*1 punto di penalità

I MARCATORI

18 reti: Lerda (Cuneo).
15 reti: Spatari (Savona).
13 reti: Palombo (Valenzana), Millesi (Sanremese), Pastorino (Casale), Pingitore (Borgomanero, 1rig.).
12 reti: De [illegible] (Sangiustese), Pisasale (Sangiustese), Bergantin (Ivrea).
[illegible] reti: Menegatti (Valenzana), Calabria (Savona).
9 reti: Bovio (Verbania), Coletti (Valenzana), Laghi (Ivrea), Orlandi (Derthona).
7 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomo (Volpiano), Pierobon (Volpiano), Spinelli (V. d'Aosta), Cambareri (Rivoli, 1rig.), Aimè (Gravellona), Giribone (Casale), Gai (Bra), Roano (Borgosesia), Petrone (Borgomanero).
[illegible] reti: Melchiori (Valenzana), D'Antuono (Gravellona), Giallonardo (Borgomanero).
6 reti: Bonomi V. (Verbania), Rancia (Verbania), Paoloni (Valenzana), Lenzoni (V. d'Aosta), Bracaloni (Savona), [illegible] (Sanremese), Stamila (Sanremese), Barbieri (Derthona), Alberti (Cuneo), Rossi A. (Casale), Ballario (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia).

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

BORGOSESIA	IMPERIA	(0-0)
CASALE	V. D'AOSTA	(0-1)
CUNEO	VALENZANA	(1-2)
DERTHONA	SESTRESE	(2-0)
GRAVELLONA	RIVOLI	(0-3)
IVREA	VOLPIANO	(2-2)
SANGIUSTESE	[illegible]	(1-0)
SANREMESE	BORGOMANERO	(1-4)
[illegible]	[illegible]	(2-0)

Ha attaccato di più e ha rischiato la beffa: i gol sono di Scanu e Della Bianchina

Il derby esalta il cuore dell'Imperia

Strappa l'1-1 con una Sanremese sperimentale

Bruno Monticone

IMPERIA

L'1-1 con [illegible] Imperia e Sanremese hanno chiuso il loro derby si presta a molte valutazioni. Quella, certamente positiva, di un'Imperia che, a dispetto di un campionato che ormai la condanna, si è battuta [illegible] un leone ferito ed ha raddrizzato, [illegible] minuti finali, un match che sembrava segnato conquistando il suo primo punto nel girone di ritorno. E quella, un po' meno esaltante, della Sanremese, da assolvere per l'impegno e, a tratti, per il gioco, assai meno sul piano della lucidità e della finalizzazione in una partita difficile, più sul piano psicologico che tecnico, perchè il pronostico era tutto per lei. Logico, avendo 27 punti in più in classifica. Invece, accontentandosi mettendo da parte antiche nostalgie - il «pathos» di certi derby di [illegible] volta tra Imperia e Sanremese, l'idea di un «Ciccione» ribollente di entusiasmo ed altre immagini che appartengono a passati più felici di entrambe squadre - sono stati 90' combattuti. Con la Sanremese che ha attaccato di più cercando, con più insistenza, il gioco e l'Imperia che ha cercato di supplire al minor tasso tecnico con una prova tutta carattere e temperamento, alimentata dal sapore di derby. E, alla fine, l'1-1 è apparso giusto. Più stretto, se vogliamo, proprio all'Imperia che, gol a parte, ha costruito le occasioni più pericolose.



Un'azione d'attacco dell'Imperia contro la Sanremese: nell'occasione è di scena Suppa

Luigi Cichero aveva schierato una Sanremese, a modo suo, un po' sperimentale. Lasciato in panchina Riolfo, [illegible] dolorante alla caviglia, [illegible] tecnico biancazzurro ha un po' rimescolato le carte inserendo Siciliano [illegible] schierando, di fatto, una squadra a tre punte con Mazzeo, Millesi [illegible] Iannolo davanti. Ed è stata [illegible] Sanremese, per almeno mezz'ora, nel primo tempo, a fare [illegible] partita, attaccando di più, [illegible] riuscendo assai raramente a farsi davvero pericolosa in area: un tiro di Modenese, poco alto sulla traversa, al 17' ed [illegible] bolide a fil di palo di Scanu al 36' sono stati gli unici veri palloni scagliati verso la porta di Di Latte. L'Imperia ha subito, [illegible] è difesa con le unghie, ha ribattuto in contropiede quando ha potuto. Suo il primo tiro della partita nello specchio della porta, al 16', scagliato da Esposito e parato da Perrone. E sua la grande occasione, nel finale del tempo, quando i nerazzurri sono riusciti ad alleggerire un po' la pressione biancazzurra. Al 40' una punizione-bomba di Esposito è stata parata ma non trattenuta da Perrone, sulla palla si è avventato Della Bianchina (protesterà per una trattenuta) che, però, non è riuscito a controllarla, tanto che [illegible] finita nuovamente tra le mani di Perrone. Un grosso brivido per la Sanremese.

Certamente più intensa [illegible] ripresa, con azioni ad una parte [illegible] dall'altra. L'Imperia ha tentato il tutto per tutto inserendo forze fresche (Suppa [illegible] Ghigliazza e, nel finale, Grande), la Sanremese ha risposto chiudendosi sulle fasce e rispolverando Riolfo per far «ragionare» [illegible] più il centrocampo. L'Imperia è andata di nuovo vicinissima al gol al 66' con un'azione rocambolesca: su un pallone spiovente in [illegible] Della Bianchina, sempre pericoloso nelle sue puntate in avanti, ha colpito di testa da pochi passi dalla porta centrando il palo, la palla è rimbalzata in area, ha ripreso Mottola in mezza rovesciata ed ha indirizzato a rete con Perrone ormai fuori causa, ma sulla line Ledda ha respinto quando ormai il clan nerazzurro stava urlando al gol. E, come spesso accade, proprio nel momento migliore dell'Imperia, [illegible] passata la Sanremese. E' accaduto al 75': su [illegible] corner, Mazzeo ha colpito di testa, Di Latte ha parato ma [illegible] trattenuto, sulla palla si è avventato Scanu che ha messo dentro. Sembrava fatta per i biancazzurri. Ma l'Imperia di ieri aveva sette vite. E, all'86', è arrivato il pareggio: [illegible] una punizione-cross in area di D'Angelo, il solito Della Bianchina è saltato di [illegible] e, questa volta, ha fatto centro.

Spogliatoi

Soddisfazione un po' per tutti

IMPERIA

Tutti soddisfatti nel dopoderby. «Potevamo vincere. Bellissima la nostra reazione una volta subito il gol», dice Francesco Ghigliazza, allenatore dell'Imperia. «L'Imperia ha dimostrato di essere viva ed [illegible] quel che conta. Abbiamo provato a vincere mettendo forze fresche nel secondo tempo, ma quel vecchio marpione [illegible] Cichero ci ha chiuso tutti gli spazi», ha aggiunto Gigi Bodi, direttore generale nerazzurro, che ha seguito il match dalla tribuna. Soddisfatto anche Luigi Cichero, allenatore [illegible] Sanremese: «Sul piano dell'impegno nulla da dire. Magari avessimo giocato così anche contro il Rivoli. Abbiamo cercato di far gioco, loro hanno risposto con la foga. Non c'è da stupirsi di tanto equilibrio. Questo è il campionato». Milo Durante, presidente dell'Imperia, parla di futuro: «Se [illegible] arriva nessuno con più quattrini, resto per riportare [illegible] alto l'Imperia. Intanto mi godo questo derby. Bello il risultato. Più bello ancora il pubblico, molto civile, [illegible] [illegible] parte e dall'altra». (b. m.)



In quest'altra foto di Roberto Ruscello, un'azione particolarmente concitata del derby

E la Sestrese torna a sperare

Verdestellati, un «pieno» di fiducia dopo lo 0-0 con l'ambizioso Cuneo

Il pareggio a reti bianche nell'anticipo di sabato ha scatenato la Sestrese: la squadra di Salvatore Mango sembrava scivolare verso l'Eccellenza in maniera indolore, invece il punto strappato sul «neutro» di Celle (il campo della Sciorba era indisponibile) al Cuneo, venuto in Liguria con ben altre ambizioni, dimostra che i verdestellati hanno ancora diverse cartucce da sparare. Intanto [illegible] stato rimandato l'aggancio con il Brà, quartultimo. Ed ora c'è un po' di morale per continuare a lottare. Salvatore Mango è [illegible] fiume in piena: «Chi [illegible] dava per defunti dovrà ricredersi, lo avevo detto e ripetuto che con tutti gli elementi a disposizione potevamo ancora fare qualcosa di buono. Ho visto la squadra determinata e tosta come pretendo, sono stati tutti bravissimi [illegible] l'attaccante Zaffiri [illegible] il nostro capitano e libero Sbravati ha fatto [illegible] egregie. E, se permettete, vorrei aggiungere un bravo anche [illegible] Mango, che questa squadra tiene insieme [illegible] riesce a motivarle, nonostante tutto quello che le succede attorno». [d. s.]

In B1 maschile gli albisolesi hanno riagganciato [illegible] terzo posto

La Carisa è di nuovo in corsa

Torna la fiducia dopo la gara di Cuneo

Salgono nuovamente [illegible] quotazioni della Carisa Esi nella B1 maschile di pallavolo. E questo non per la vittoria, del resto scontata, ottenuta sul parquet del Cuneo sabato pomeriggio, ma per una ritrovata condizione, soprattutto psicologica che circonda il team di Jorge Cannestracci. Il morale poi è ulteriormente salito quando [illegible] arrivata la notizia della vittoria del Biella (3-0) sul S.Giuliano che ha permesso ai ceramisti di [illegible]ganciare il tanto sospirato terzo posto. La squadra, sul campo dei piemontesi (liquidati, in poco più di un'ora, con un secco 3-0) non ha accusato quei cali, quelle paure diventate compagne di viaggio [illegible] [illegible] match. Si [illegible] vista invece una squadra concentrata, con un'ottima ricezione ed un muro che [illegible] ha concesso speranze ai padroni di casa (tra l'altro scesi sul parquet con diversi giovani dopo la fuga di alcune grandi firme). Ed è questo, in vista delle prossime decisive partite, che ben fa sperare una società che ora, visti i risultati, torna a credere a quei play-off alcune settimane fa lontani da raggiungere. Certo non si potranno fallire le partite che contano, quelle con le dirette rivali, e nello stesso tempo tenere alta [illegible] concentrazione con le squadre che sputeranno l'anima per mantenere [illegible] [illegible] categoria. Tesi condivisa dal presidente Clemente che afferma: «Ripeto, ogni partita è uno spareggio. Noi, ma anche i nostri avversari, giocheremo match contro squadre di bassa classifica che si impegneranno al limite per conquistare punti. Ed è in questi match che la concentrazione deve essere al 100%. Nelle partite con le grandi invece non c'è bisogno di questa precauzione. I ragazzi hanno dimostrato più di una volta che con le big non concedono nulla. Insomma, siamo in piena corsa play-off». [g. o.]



Lombardi della Carisa Albisola

L'Andora sconfitta a Sanremo

E' la sorpresa della C1 femminile In C maschile il Finale non molla

Risultati a sorpresa nei campionati regionali che hanno proposto l'atto numero diciotto. Apertura dedicata alla C maschile con il Cus Genova Communication che ha superato, senza problemi, l'Ala Bianca Ameglia confermandosi alla vetta. Il match è durato poco più di un'ora mettendo in evidenza la grande forma della prima della classe. Il Finale rimane il principale inseguitore anche se sono ben sette le lunghezze da recuperare. La vittoria contro la Sarzanese non è stata difficile con i savonesi che hanno risolto presto [illegible] pratica chiudendo sul 3-0. Il terzo posto è adesso occupato dal Rivarolo che si porta a quota 34 grazie al successo ottenuto sul parquet del Primavera Imperia. La compagine genovese ha scavalcato l'Ameglia, fermo [illegible] [illegible] dopo la citata sconfitta con [illegible] capolista. Gli altri risultati: Arma Taggia-Orsobloc Noberasco Albenga 1-3; Lavagna-Savona 3-1.

Nella C femminile sorprendente sconfitta della capolista Arredapiccoli Andora sul parquet del Casinò Sanremo. In sede di presentazione si erano elencati i rischi che potevano correre le ponentine nella trasferta sanremese. La sconfitta, 3-2, avvenuta dopo quasi due ore di gioco (e con proteste dell'Arredapiccoli su al[illegible] decisioni arbitrali) ha confermato questa teoria. L'Andora rimane al comando della classifica con 45 punti, due in più dell'Ononovo che è passato, senza problemi, sul parquet della Normac (3-0). Il Matuzia rilancia le [illegible] quotazioni dopo la convincente affermazione (3-0) sul parquet del Turistar mentre il Recco, altra sopresa clamorosa, cede di schianto contro il Vallecrosia (3-0) che occupa le retrovie. Le altre: Amatori Cella-Maurina 3-0; Admo Lavagna-Arenzano 3-0; Imagro Genova-S.Pio [illegible] Loano Toirano 0-3.

Nella D maschile continua il duello, in vetta alla classifica, tra Tigullio (36) e Levanto (34). L'impegno più arduo era della capolista che, sul proprio parquet, ha regolato il Dego (3-0) che occupa il gradino più basso del podio. La partita non ha avuto storia con i valbormidesi che pur giocando una bella partita hanno dovuto cedere contro la maggior esperienza della prima della classe. Il Levanto ha superato (3-0) il Techne Ceparana senza problemi. Gli altri risultati: Il Buongustaio Rapallo-Cffs Cogoleto 3-1; Carisa Esi-Recco 3-[illegible]; Voltri-Igo 3-2.

Infine, nella [illegible] femminile, non conosce sosta la marcia del Bowling 103 Diano Marina. L'ultima vittoria è arrivata contro il Sabazia per 3-0. La seconda posizione è occupata dalla Orsobloc Noberasco che però ha ceduto contro la Sampor per 3-2. Gli altri risultati: Don Bosco Genova-Arma Taggia 1-3; Vbc Savona-Finale 3-2; Celle Varazze-Vallestura si gioca domani; Bergia Luciva Genova Voltri-Carcare 3-0. [g. o.]

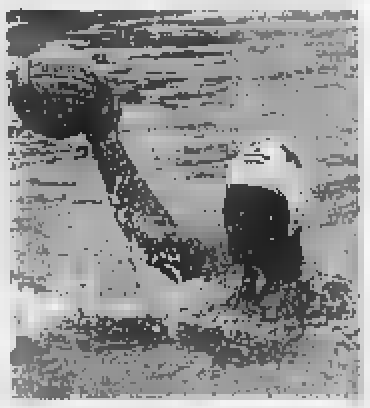
Florentia o Roma nel destino biancorosso per le sfide-scudetto

L'Athena recita il «mea culpa» ma sogna il riscatto nei playoff

Finisce nel peggiore dei modi la voglia [illegible] quinto posto dell'Athena Savona che rovina tutto con cinque minuti di autentica follia. Il 12-12 di Siracusa contro l'Ortigia costringe i biancorossi [illegible] mirare verso la sesta posizione utile ad evitare il pericolo Roma.

C'è ancora un ultimo turno da giocare e la partita-derby contro il Recco di sabato prossimo, sarà decisiva proprio per questo. Indubbiamente una prospettiva di settima piazza finale non potrà certo rendere positiva la disamina stagionale di Claudio Mistrangelo che comunque, almeno per ora, non ha certo il tempo per stilare classifiche di merito. C'è ancora un derby da affrontare e successivamente - ovvio - i playoff, prima di tracciare [illegible] bilancio.

Certamente il pareggio contro l'Ortigia val quanto una sconfitta ed ora l'unica speranza è quella di battere i cugini recchelini e sperare nella sconfitta (molto probabile) della Canottieri Napoli [illegible] quel di Firenze. Il Brescia è a pari punti con i savonesi ma avrà vita facile in [illegible] contro l'Ortigia: a pari punti, gli scontri diretti danno ragione proprio ai bresciani.



Siment è uno degli stranieri dell'Athena

Il commento di Maurizio Felugo: «La spiegazione del fattaccio di Siracusa [illegible] proprio [illegible] questa nostra costante fatta di alti [illegible] bassi. Capisco che sia [illegible] assurdo che nella pallanuoto una formazione possa incassare 7 gol [illegible] un tempo. A noi purtroppo è successo: questa mi sembra la situazione peggiore da analizzare al di là degli ultimi catastrofici cinque minuti di gara. L'arbitraggio ha indubbiamente agevolato i nostri avversari, ma questo non può e non deve considerarsi un alibi. Ora ci rimane questo derby contro il Recco che vogliamo vincere per dimostrare che la Rari è pronta a giocarsi i playoff. Contro chi? Credo proprio la Florentia [illegible] personalmente è quello che spero, visto che l'alternativa sarebbero i romani di Formiconi».

Giochi fatti per la vetta con Posillipo, Florentia e Roma destinate ai primi tre posti. Lo stesso dicasi per al quarta piazza [illegible] targata Pro Recco. Quasi nulla le chance dell'Ortigia di agguantare l'ottavo posto disponibile occupato dal Bologna sopra di un punto. La sconfitta interna del Bogliasco contro il Pescara ha tanto il sapore di condanna anticipata nel tempo. [en. for.]

BASKET

Finalmente una giornata ricca di soddisfazioni per le compagini liguri: anche la sconfitta dell'Arci Varazze non pesa più di tanto

Turno da incorniciare per Polysport, Cestistica e Houghton

Preziose affermazioni per le lavagnesi e le savonesi in B, e per i genovesi in C1

Giancarlo Scart[illegible]ni

La ribalta per Polysport Lavagna e Cestistica Savonese [illegible] tornei nazionali di basket al femminile, mentre l'Houghton Genova raccoglie l'unico successo fra i maschi.

B FEMMINILE La Polysport Lavagna si conferma come la vera rivelazione del girone: le ragazze di Fiorenzo Terribile passa[illegible] anche sul parquet del Rivoli (55-48 dopo aver sempre condotto il match, anche con 17 punti di vantaggio) e, grazie alla concomitante sconfitta dell'Ivrea, raggiungono una fantastica seconda posizione. Non male per una formazione che era partita soltanto per salvarsi, [illegible] che ha praticamente già raggiunto l'obiettivo con un paio di mesi [illegible] anticipo sulla conclusione della stagione. Prezioso successo in campo esterno pure per la Cestistica Savonese, che si impone sul parquet del Moncalieri per 83-66 [illegible] si riavvicina alla zona salvezza (le savonesi sono sempre quartultime, ma le rivali sono ormai nel mirino). Tutto facile per il Cossato contro l'Athletic Genova, l'unica formazione del girone [illegible] non aver ancora vinto una partita (77-56 il punteggio).

Altri risultati sesta [illegible] ritorno: Le Mura Lucca-Ivrea 56-54; Mirafiori Torino-Collegno 83-89; Viareggio-Porcari Lucca 40-55; Vercelli-Casale Monferrato 45-50.

Classifica: Collegno p. 36; Polysport Lavagna, Ivrea, Casale Monferrato e Porcari Lucca 26; Cossato 24; Viareggio 22; Le Mura Lucca 20; Rivoli e Mirafiori Torino 18; Cestistica Savone[illegible] 16; Vercelli e Moncalieri 4; Athletic Genova 0.

C1 MASCHILE Nel girone A, vittoria per l'Houghton Genova (73-61 contro l'Oleggio) [illegible] sconfitta per l'Arci Varazze (85-68 a favore dell'Auxilium Torino).

Altri risultati ottava di ritor[illegible]: Dogliani-Casale Monferrato 79-96; Varese-Saronno 92-81; Asti-Pavia 85-58; Derthona-Alessandria 83-81; Novara-Alba 72-88.

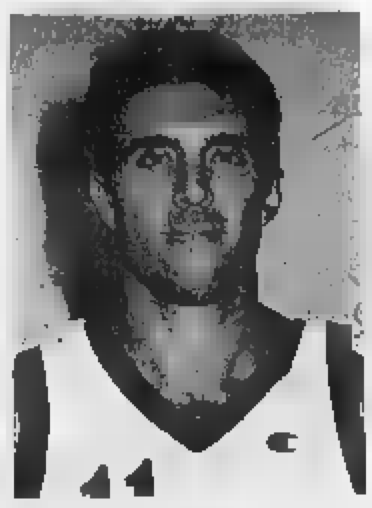
Classifica: Pavia p. 38; Asti 34; Casale Monferrato 30; Sa[illegible] 28; Alba e Auxilium Tori[illegible] 26; Varese 20; Oleggio 18; Arci Varazze, Houghton Genova, Alessandria e Derthona 14; Dogliani 12; Novara 6. Nel girone E, la Tarros Spezia cade sul campo del Monsummano (75-59 il finale) e rimane penultima.

Altri risultati: Oristanese-San Vincenzo 85-73; Empolese-Lastra a Signa 73-56; Colle Val d'Elsa-Sassari 80-72; Sant'Antioco-Agliana 74-102; Poggibonsi-Quartu Sant'Elena 67-64; Prato-Vaiano 72-68.

Classifica: Colle Val d'Elsa p. 36; San Vincenzo e Sassari 32; Lastra [illegible] Signa, Oristanese, Agliana e Empolese 24; Monsummano e Prato 22; Poggibonsi 20; Vaiano 14; Tarros Spezia [illegible] Quartu Sant'Elena 10; Sant'Antioco 0.

C2 MASCHILE NELLA POULE PROMOZIONE IL RIVIERA NON RECUPERA

C2 MASCHILE. [illegible] poule promozione, le prime [illegible] [illegible] perdono un colpo, in attesa degli scontri diretti. I risultati della terza di andata: Ospedaletti-Meci Sestri Levante 89-81; Follo-Riviera Savona 87-63; Alcione Rapallo-Sanremo 81-65; Granarolo-Autorighi Chiavari 69-89. Classifica: Ospedaletti e Follo p. 16; Chiavari 14; Riviera Savona, Granarolo, Sestri Levante [illegible] Rapallo 6; Sanremo 2. Poule retrocessione, seconda di andata: Maremola-Crdd 78-60; Pontremolese-Tigullio Santa 68-65; Sarzana-Assobasket 68-49; Rossiglione-Spezia 1993 104-73; Cus Genova-Lerici 79-74. Classifica: Cus Genova p. 16; Pontremolese e Maremola 14; Lerici, Rossiglione e Sarzana 12; Spezia 1993 10; Crdd 6; Tigullio e Assobasket 2. **D MASCHILE.** Ecco i risultati relativi alla nona di ritorno: Sestri Ponente-Pegli 80-73; Imperia-Canaletto 110-114 dopo [illegible] tempo supplementare; Virtus[illegible] 49-82; Pool 2000-Ceriale 40-56; Cogoleto-Columbus rinviata per impraticabilità di campo. Ha riposato: Pontecarrega. Classifica: Viareggio p. 36; Canaletto 28; Pegli e Sestri Ponente 26; Pontecarrega 22; Cogoleto, Columbus e Ceriale 12; Virtus e Imperia 10; Pool 2000 [illegible]. **C FEMMINILE.** Quinta giornata della fase ad orologio, il big match Ospedaletti-Loano è vinto dalle padrone di casa per 69-65. Altro risultato: Albatros Alassio-Auxilium Genova 56-49. Ha riposato: Cogoleto. Classifica: Ospedaletti p. 20; Loano 14; Albatros Alassio 12; Auxilium Genova 10; Cogoleto 4. [g. s.]



Della Rovere gioca nell'Houghton Genova

Vona e Buttiglieri illudono i padroni di casa, poi rimediano Piccinini e Alfano

Il Vado acciuffa il pari a Loano: 2-2

La capolista rimonta due gol e trova un punto

Ennio Farrasieri

LOANO

La Loanesi blocca la capolista Vado sul risultato di parità: un 2-2 che sta indubbiamente stretto ai rossoblù di Fulvio Piovano. Il Vado ha di che gioire per aver incamerato un punto prezioso, impensabile sino al 40' del primo tempo con la squadra sotto di due reti, e per aver allungato di un punto sulla diretta rivale Fo.Ce.Vara. Infatti alla notizia della sconfitta degli spezzini, lo spogliatoio esplode. Evidentemente i più coscenti si sono resi conto che contro la Loanesi il Vado se l'è proprio vista brutta, disputando una prova non certo da prima della classe e quindi il punto è d'oro. Bisogna dare atto ai rossoblù di Piovano: squadra data per malata ma apparsa senza dubbio sulla via della guarigione e che avrebbe meritato anche l'intera posta in palio. Questa volta la «buona stella» ha dato una mano ai vadesi con di due reti che sanno tanto di occasionale, o per lo meno frutto parziale di giocate. La prima è un autorete di Piccinini al quarto minuto di recupero del primo tempo che riapre le sorti di una partita altrimenti chiusa. La seconda è realizzata da Alfano ma viziata da una posizione irregolare dello stesso giocatore. Giudizio insindacabile, visto che l'azione incriminata si è svolta proprio in linea con la nostra postazione. Qualsiasi altra difesa di ufficio diventa patetica e faziosa.

Il campo è brutto e spelacchiato, difficile giocarci sopra, per questo Potocnik e compagni gettano palloni in avanti mandando in crisi una difesa vadese sempre in continua difficoltà. Dalla parte opposta Eretta schiera a sorpresa Santanelli: intento riuscito, infatti l'esterno vadese, che è l'unica nota in positivo di una giornata in cui il Vado stenta, fa il bello ed il cattivo tempo sulla fascia destra, mandando nel pallone più completo il proprio marcatore Merlo. Prima parte di gara equilibrata con due formazioni compresse in pochi metri, anche se con il passare del tempo è il centrocampo della Loanesi che prende il pallino della situazione. Nel Vado le assenze di Minasso, Bonadies e Ranieri, giocatori importanti sopratutto per partite come questa, si fanno sentire e le punte non hanno palloni giocabili. Nel computo delle occasioni, la Loanesi sfiora il gol con Valentino al 15' ma l'impatto al volo in area da posizione favorevole è da dimenticare. Risponde Cattardico su calcio di punizione, ma Ladelfa vola all'incrocio dei pali. La Loanesi passa in vantaggio al 38': Valentino indirizza una punizione dentro l'area di rigore, D'Asaro invece di stare davanti a Vona la marca da dietro e per l'attacante è un piacere riassaporare il gusto del gol. Il suo tocco in anticipo di testa mette la palla nell'angolo basso alla sinistra di Cancellara. Passano tre minuti e sempre da una punzione calciata dal limite da Valentino arriva il raddoppio: il movimento in taglio di Buttiglieri è ottimo ma i difensori sembrano statue di sale, e il «condor» non perdona, firmando il gol dell'ex. Un micidiale uno-due che il Vado sembra accusare, solo Santanelli continua a sfornare situazioni pericolose. Su una di queste, Pennone nel tentativo di colpire di testa, viene impattato da un giocatore loanese proprio davanti alla porta. Il giocatore vadese protesta, per l'arbitro è calcio d'angolo. Ma la svolta è vicina e si incarna in Piccinini fresco sostituto dell'infortunato Zucchelli. Al quarto minuto di recupero, la punzione di Cattardico colpisce il difensore della Loanesi e riapre i giochi. Nella ripresa chi si aspetta un Vado all'assalto rimane deluso, merito anche di una difesa loanese che Roffi tiene alta, pronta a scattare per il fuori-gioco. Dopo aver rischiato di capitolare con una punizione di Valentino che Cancellara devia alla grande, il tecnico prova il tutto per tutto e mette dentro la terza punta Alfano. E proprio il «vecio» dalle 36 primavere leva le castagne dal fuoco al suo tecnico, aiutato da un errore di valutazione del fuori gioco sul lancio di Schipani. Controllo freddo e tiro per il 2-2 che manda su tutte le furie i padroni di casa. Da questo momento in poi l'arbitro genovese Iacopino non ne azzecca una, combinando un disastro dietro l'altro. La Loanesi ci riprova ma trova sulla sua strada ancora un Cancellara determinante nel neutralizzare un diagonale velenoso di Galleano. Ladelfa invece nella ripresa non è stato mai chiamato in causa ed alla fine chi può esultare è proprio il Vado per lo scampato pericolo.

SPOGLIATOI LA LOANESI ACCUSA L'ARBITRO, ERETTA SI ACCONTENTA

Negli spogliatoi, dirigenza loanese infuriata con l'arbitro Iacopino di Genova e un mister Piovano contento a metà: «Il loro secondo gol è stato viziato da una posizione di fuori gioco evidente, ma non lo dico per fare vittimismo è solo una presa di coscienza, anche se sono stanco di vedere certe cose. Per quanto riguarda la partita sono contento della prestazione, è la risposta che mi aspettavo dai ragazzi, anche se il punto mi sta stretto se analizzo tutte le situazioni di gioco. Non meritavamo di pareggiare oggi contro il Vado come non meritavamo di uscire sconfitti per 3-0 dal campo del Fo.Ce Vara domenica scorsa. Questa partita ha dimostrato che, se abbiamo la squadra al completo, valiamo anche noi». Sulla sponda vadese l'attaccante Prestia: «Gli abbiamo ragalato due gol sui quali è più demerito nostro che merito loro. Comunque è arrivata una reazione di carattere ed un punto che ci consente di allungare sul Fo.Ce Vara: questa è una bella notizia». Mister Eretta conferma: «Male in fase difensiva con due gol incassati per nostri errori madornali. Abbiamo patito a centrocampo ma ho anche visto una reazione della squadra da elogiare, anche se farlo quando sei sotto di due reti mi fa arrabbiare non poco. Oggi è andata bene, ma ho visto quella che io chiamo la "reazione del perdente" e non va bene». [en.for.]



Il capitano del Vado, Martino Moiso

Casellese ok

Batte di nuovo la Sestrese (1-0)

CHIAVARI. La Casellese ha preso sei punti all'Entella in due incontri di campionato: i genovesi si confermano la bestia nera dei chiavaresi, che perdono al Comunale (all'andata finì 4-1 per i genovesi) dopo una lunga serie di partite positive. La squadra di Pilastri ha avuto un pizzico di buona sorte ma non ha rubato nulla. Gli è toccata la più brutta Entella della stagione, stanca per la battaglia di mercoledì scorso in Coppa, e soprattutto rilassata dopo molte settimane giocate sul filo dei nervi per via delle traversie societarie. Per ironia della sorte, il tecnico Pasculli potova per la prima volta da mesi schierare una formazione non d'emergenza, e ha potuto fare tre cambi «veri» avendo in panchina giocatori esperti e non i soliti juniores. La Casellese ha fatto due tiri verso la porta di Agnesini: al 3' un gran tiro di Narizzano che ha sfiorato il montante e al 91' quando Ledda da 25 metri ha azzeccato un destro al fulmicotone che si è incastrato sotto il sette alla destra di un impotente Agnesini. In mezzo c'è stata tanta Entella, che ha tenuto molto palla ma ha concluso poco e sempre in maniera molto imprecisa.

Vanno ricordate due azioni sospette, una per parte: al 58' Lovera, entrato con una magnifica serpentina in area, veniva atterrato senza troppi complimenti da Picchi. Sembrava rigore ma l'arbitro era di diverso parere. Il signor Ravenna di La Spezia si è comportato nella stessa maniera al 68', quando Fubiani ha toccato Fibrini sulla gamba d'appoggio mentre stava concludendo a rete. Nel finale si è vista solo tanta stanchezza da una parte e dall'altra, con il «fuoriprogramma» amaro per i chiavaresi nel primo minuto di recupero. [d. s.]

Cade la viceleader

Rigore al 91' Il Fo.Ce. Vara ko a Fezzano

FEZZANO. I derby nascondono sempre molte insidie, e qualche volta lasciano il segno. La conferma nell'unico scontro fra spezzine che l'Eccellenza di quest'anno propone, Fezzanese-Fo.Ce. Vara, vittoria dei padroni di casa per 1-0 su rigore a tempo scaduto (altrimenti che derby sarebbe...) e l'undici ospite di mister Sassarini che vede il Vado andare via, avvicinarsi sempre più al passaggio in serie D.

Le notizie provenienti dalla provincia spezzina sono state ovviamente accolte come un «segnale» preciso dal clan vadese, anche perché il Fo.Ce. Vara non avrebbe meritato la sconfitta, soprattutto per come è maturata.

Ecco quindi subito la descrizione del gol-rigore partita, quello che ha deciso il derby: 91', il risultato sembra ormai scritto nello 0-0 iniziale, quando Frediani effettua un cross dalla fascia destra per Baudi. Il giocatore è pronto alla deviazione di testa, quando Chiappini interviene con la mano, e l'arbitro genovese Schenone non può fare altro che indicare il dischetto. L'emozione di tirare un rigore così importante non tradisce Frediani, che calcia con forza e supera Brogi.

In precedenza le azioni più pericolose, compreso un palo, erano state costruite dal Fo.Ce. Vara. Al 4' punizione di Pellegrini e Bagnasco para; bisogna poi attendere il 42' per avere un'altra vera opportunità da rete, sempre per gli ospiti, grazie a Maggiani che obbliga Bagnasco a una respinta corta, su tale ribattuta Pellegrini spreca calciando oltre la traversa.

Nella ripresa è sempre il Fo.Ce. a fare la partita: 53', ancora Pellegrini al tiro e ancora Bagnasco attento. Al 58' la Fezzanese si rende pericolosa con Frediani, ma Brogi compie un'autentica prodezza respingendo oltre la traversa.

Al 62' palo per il Fo.Ce.: Pellegrini nelle vesti di uomo-assist serve un invitante pallone a centro area per Rolla, il colpo di testa preciso colpisce il legno con Bagnasco battuto. Gli uomini di mister Strata vanno vicini al gol all'80': Brogi sarebbe superato dalla conclusione di Frateschi, ma Fazzini salva sulla linea di porta. Poi il rigore per la Fezzanese già descritto, e... il Vado ringrazia! [g. s.]

La squadra di Fontana puntava al pareggio e l'ha ottenuto senza dover fare troppa fatica

Samm e Albenga, 0-0 senza emozioni

Un terreno impossibile frena ogni tentativo di gioco

SANTA MARGHERITA

Finisce 0-0 fra Sammargheritese e Albengacisano, il sesto pareggio consecutivo per gli arancioni di Maurizio Pertusi che sono stati indubbiamente penalizzati da un terreno impossibile. «Un campo orrendo» il commento del tecnico ospite Elvio Fontana, l'ex di turno, e questo giudizio dice tutto. L'Albenga ha impostato una partita sulla difensiva, con il chiaro intento di portare via lo 0-0, e l'obiettivo è stato raggiunto senza neppure troppi affanni. L'unica sorpresa è arrivata al 90', quando l'arbitro ha decretato un recupero-fiume, otto minuti, sicuramente immotivato visto che le squadre nel complesso avevano effettuato solo quattro sostituzioni (quindi, da regolamento, i minuti da recuperare avrebbero dovuto essere due) e l'unica altra sosta si era verificata al momento dell'infortunio di Sardo, che è dovuto uscire in barella per un colpo alla testa (il giocatore è poi rientrato regolarmente ad Albenga con i compagni di squadra). Qualche timore, alla vigilia, gli ingauni l'avrebbero potuto nutrire sul numero uno, Novellino, il sostituto dello squalificato Siracusa. Il portiere bianconero ha dimostrato una notevole sicurezza fra i pali, parando tutte le conclusioni degli avanti arancioni. Primo tempo con le due punte dei padroni di casa, Ruocco e Marsiglia, assolutamente inconcludenti, e i due unici tiri pericolosi per Novellino partono dai piedi di Bertorello, al 15' ed al 33', ma in entrambi i casi il numero uno ospite è abile nel respingere l'insidia. Nel finale del primo tempo l'Albenga si rende pericolosa con Fissore (tiro respinto da Nanfria, 43') e con una punizione di Diomedi centrale (45'). Nella ripresa la Samm parte all'attacco, ma il campo pesantissimo blocca le sue intenzioni. In contropiede l'Albenga cerca di rendersi pericolosa con Romero al 74', ma Giuliani anticipa il centravanti avversario al momento del tiro. Poi è soltanto un monologo dei padroni di casa, soprattutto con l'entrata in campo di Macchiavello (tenuto da mister Pertusi prudenzialmente in panchina per i postumi di un infortunio e in vista del recupero di mercoledì a Cairo): al 75' Macchiavello, tradito dal fondo del terreno, conclude a lato da buona posizione; al 78' la sua conclusione viene respinta in maniera fortunosa da un difensore. Difesa dell'Albenga che riesce a rintuzzare anche l'ultimo assalto, un tiro di Rinzivillo deviato sul fondo (89'). [g. s.]

I CANNONIERI

16 RETI Prestia (Vado)
11 RETI Cannistrà (Busalla)
9 RETI Chiappini (Entella)
Ferrando (Casellese)
e Rombi (Fo.Ce. Vara)
8 RETI Pennone (Vado)
Martin (Entella)
Romero (Albenga)
Frediani (Fezzanese)
e Ruocco (Samm)
7 RETI Mosca (Pontedecimo)
6 RETI Potocnik (Loanesi S. Francesco),
Zirano (Bolzanetese)
Franzese (Fo.Ce. Vara)
Chiarlone (Cairese)
Cardinali (Pontedecimo)
e Cattardico (Vado)
4 RETI Modica (Entella)
Ceppi (Cairese)
Cavaliere (Pontedecimo)
Marrai (Fezzanese)
e Fibrini (Casellese)

Cairese salva

Doppia rimonta sul Baiardo: 2-2

GENOVA. Non hanno risparmiato sulle energie Baiardo e Cairese per riuscire a portare a casa i tre punti. E' finita invece con un 2-2 sostanzialmente giusto, anche se i verdi di Pirovano possono lamentarsi per aver sprecato per ben due volte il vantaggio e i gialloblù di Michelini possono prendersela con il signor Rizzo di Novi Ligure che ha concesso ben due rigori alla squadra di casa, almeno uno dei quali abbastanza dubbio.

Il Baiardo cerca di mettere subito paura alla Cairese, che non si intimorisce e risponde colpo su colpo. Al 26' l'equilibrio viene rotto dal primo fallo da rigore: la trattenuta di Veneziano su Luconi lanciato a rete c'è, Il genovese cade, e l'arbitro non ha dubbi nel decretare la massima punizione. Sul dischetto va Bonadies (autore del passaggio per Luconi) che realizza con sicurezza, spiazzando Bruzzone.

La squadra di casa si fa prendere dall'entusiasmo e cerca con troppo ardore il raddoppio. La Cairese sorniona lascia fare e con un solo contropiede preciso trafigge l'avversaria: al 31' lancio preciso di Minio per Chiarlone che entra in area e sull'uscita di Di Barbaro (un '82 che sostituiva Giulietti infortunato) trovava l'angolino vincente.

La ripresa offre un copione simile: parte il Baiardo e arriva la Cairese. Al 48' Macrì viene liberato in area da un'altra geniale intuizione di Bonadies, Bruzzone pare voler cercare la palla ma viene a contatto anche con la gamba dell'attaccante. Il signor Rizzo opta per il calcio di rigore tra le proteste degli ospiti. Dal dischetto ancora Bonadies, ancora impeccabile, questa volta nel gonfiare la rete con un'esecuzione di potenza. Il Baiardo si dimostra un po' più assennato che nella prima occasione: questa volta attende la reazione della Cairese. Azioni su azioni degli ospiti che arrivano al pareggio su calcio piazzato: corner da destra di Ceppi, stacco imperioso di Luzzo e palla che finisce un'altra volta alle spalle di Di Barbaro. Sulle ali dell'entusiasmo è questa volta la Cairese che prova il colpo del ko. Una bomba di Ceppi dalla distanza sfiora il palo. [g. s.]

Il calvario dell'Argentina

Alla Bolzanetese basta un gol (1-0) per sbancare Arma

ARMA DI TAGGIA

Non cambia il copione e l'Argentina resta all'asciutto di fronte ad una Bolzanetese che ha messo a frutto il match, oltre i suoi meriti, centrando tre punti importanti in chiave-salvezza. Il gol-partita al 22': su un tiro di Tortarolo in area, Cubatoli ha piazzato la deviazione vincente mettendo alle spalle di Campodonico, portiere (classe 1983), esordiente in prima squadra. Buon debutto il suo (bella una sua deviazione, al 40' su una punizione di Brignoli), l'ennesimo in un'Argentina ormai condannata e «sperimentale» che, priva di titolari importanti (a cominciare dall'attaccante argentino Gimenez) pensa soprattutto al futuro. Un'Argentina che non è riuscita a sfondare il «bunker» avversario: bravo il portiere genovese Delle Piane a deviare, al 10' ed all'11', due colpi di testa di Limarelli e Tirone; sfortunato Sindoni al 66' con un tiro che ha «scheggiato» la traversa. [b.m.]

Derby deciso su rigore

Il Pontedecimo spegne i sogni (2-1) del Molassana

GENOVA. Un derby strano e discontinuo quello che il Pontedecimo ha vinto a spese di un Molassana combattivo ma anche molto rinunciatario. Nel primo tempo succede poco o nulla. Nella ripresa al 51' passa in vantaggio la squadra di casa: Mosca si fa luce sulla sinistra e vede Cardinali liberissimo a centro arean che appoggia in rete. La reazione del Molassana non si fa attendere: al 61' Zoli batte una punizione, tutti attendono la conclusione diretta in porta, invece il terzino lascia partire un rasoterra fortissimo che va a pescare sulla diagonale opposta Veroli che non lascia scampo al portiere. Nel secondo dei cinque minuti di recupero concessi da Vigne di Chiavari un colpo di scena: Balboni mette in movimento Mosca che viene travolto da Riolfi in uscita. Fallo da rigore e sul dischetto va Cardinali: il suo tiro va a infilarsi millimetrico tra palo e portiere ed è vittoria per il Pontedecimo. [d. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE 15 GOL E DUE VITTORIE IN TRASFERTA

Sammargheritese-Albengacisano 0-0

Sammargheritese: Nanfria; Muzio, Giuliani; Rinzivillo, Lenzi, Gualco; Bruzzo, Martini, Ruocco, Bertorello, Marsiglia (68' Macchiavello). **Albengacisano:** Novellino; Diomedi, Carrara; Sardo (71' Lettera), Guaitolini, Prina (79' Scanu); Buttu, Magalino, Romero, Fissore (46' Fanelli), Marcenero. **Arbitro:** Colaizzo.

Argentina Arma-Bolzanetese 0-1

Argentina Arma: Campodonico; Tirone, Bianchino; Limarelli, Spelta (40' Morandi), Petrognani; Miatto, Lucà (46' Sangiovanni), Sindoni, Jahdallah (60' Frontero), Borgna. **Bolzanetese:** Delle Piane; Boero, Cubatoli (46' Calcagno); Faggiani, Ratazzi, Fornaroli; Tortarolo, Brignoli, Santoro (74' Maffei), D'Addeo, Kasa (67' Dandolo). **Arbitro:** Sasso. **Rete:** 22' Cubatoli.

Fezzanese-Fo.Ce. Vara 1-0

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Frateschi; Agotani, Ravenna, Fiondella; Mariano (65' Fiocchi), Miglioranza, Frediani (93' Conti), Marrai, Baudi. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Gianardi, Bertolla; Maggiari, Signego, Fazzini; Rossi, Chiappini, Pellegrini, Rolla (67' Franzese), Rombi (76' Bertoneri). **Arbitro:** Schenone. **Rete:** 91' Frediani (rig.).

Pontedecimo-Molassana 2-1

Pontedecimo: Lo Russo; Proto, Saracco; Stalfieri (67' Motta), Grasso, Romeo; Cavaliere, Pedretti, Cardinali, Balboni, Mosca. **Molassana:** Riolfi; Rossi, Lazzaretti; Zoli, Maghamifar, Cipani; Alessio, Marzi (60' Franchi), Morissoni, Patrone (64' Mignone), Veroni (72' Gambero). **Arbitro:** Vigne. **Reti:** 51 e 92' (rig.) Cardinali, 61' Veroni.

Entella-Casellese 0-1

Entella: Agnesini; Livellara, Conti; Arnao, Neri, Baldini (60' Fubiani); Mazzei (54' Reveruzzi), Lovera, Martin, Testone (69' Chiappini), Agnetti. **Casellese:** Magnani; Torre, Armanino; Ledda, Passani, Picchi; Narizzano, Lagorio, Fibrini, Cavaliere, Arcoraci (71' Teglio). **Arbitro:** Ravenna. **Rete:** 91' Ledda.

Busalla-Grassorutese 1-0

Busalla: Romeo; Figus, Bertino; Damonte, Mignacco, Mulonia (5' Repetto); Glioti, Ottoboni, Pesciallo (64' Giovati), Cannistrà, Badino (80' Salse). **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Livellara; Pasticcio, Calisi, Agen; Carpinelli (61' Marchesini), Bellolio, Rei, Gastrini, Carbone. **Arbitro:** Viti. **Rete:** 6' Badini.

Baiardo-Cairese 2-2

Baiardo: Di Barbaro; Luconi, Ferrando; Scuzzarello, Gaspari, Poggi; Molinaro, Mieli (65' Renguccì), Macrì (91' Cappellano), Bonadies, Rosatelli (79' Marelli). **Cairese:** Bruzzone; Zanti (76' Damonte), Ghiso; Luzzo, Solari, Abbaddo; Bottinelli, Minio, Veneziano (67' Adani), Ceppi, Chiarlone. **Arbitro:** Rizzo. **Reti:** Bonadies 26' e 48' (rig.), 31' Chiarlone, 60' Luzzo.

Loanesi-Vado 2-2

Loanesi: Ladelfa; Calderara, Merlo (60' Galleano); Roffi, Barone, Ciravegna; Zucchelli (29' Piccinini), Potocnik, Vona, Valentino, Buttiglieri. **Vado:** Cancellara; D'Asaro (58' Alfano), Cremonesi; Donato, Noris, Moiso; Cattardico, Santanelli, Prestia, Schipani, Pennone (88' Damonte). **Arbitro:** Iacopino. **Reti:** 38' Vona, 41' Buttiglieri, 49' Piccinini (aut.), 62' Alfano. **Note:** terreno in pessime condizioni; spettatori 300 circa; al 29' infortunio di gioco a Zucchelli della Loanesi; al 85' espulso Donato (Vado) per doppia ammonizione.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	BOLZANETESE	0-1
BAIARDO	CAIRESE	2-2
BUSALLA	GRASSORUTESE	1-0
ENTELLA	CASELLESE	0-1
FEZZANESE	FO.CE. VARA	1-0
LOANESI	VADO	2-2
PONTEDECIMO	MOLASSANA	2-1
SAMMARGH.	ALBENGA	0-0

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

ALBENGA	ARGENTINA	(1-1)
BOLZANETESE	FO.CE. VARA	(0-1)
CAIRESE	ENTELLA	(2-1)
CASELLESE	PONTEDECIMO	(1-3)
GRASSORUTESE	FEZZANESE	(0-0)
MOLASSANA	LOANESI	(0-3)
SAMMARGH.	BUSALLA	(1-1)
VADO	BAIARDO	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VADO	45	12	9	2	43	19
FO.CE. VARA	41	11	8	4	24	9
BUSALLA	39	10	9	4	26	20
ENTELLA	35	9	8	6	33	26
PONTEDECIMO	33	8	9	6	36	27
LOANESI	33	8	9	6	22	19
CASELLESE	30	8	6	9	23	20
GRASSORUTESE	29	6	11	6	23	20
FEZZANESE	29	6	11	6	22	22
SAMMARGH.	28	5	13	4	22	18
BAIARDO	28	5	13	5	19	19
CAIRESE	27	6	8	7	21	24
ALBENGA	27	5	12	6	17	21
MOLASSANA	26	6	8	9	18	24
BOLZANETESE	20	5	5	13	17	37
ARGENTINA *	6	1	4	18	9	50

* 1 punto di penalità

Il Finale deve lo 0-0 soprattutto al suo portiere

A Ghirardelli il merito del pari a Ventimiglia

VENTIMIGLIA

Il Finale voleva il pareggio e lo ha ottenuto; il Ventimiglia, almeno nel secondo tempo, ha fatto di tutto per centrare l'en-plein senza riuscirci. Con molto amaro in bocca per un rigore fallito ad una manciata di minuti dal termine e con molta ammirazione, va detto, per il portiere del Finale, Ghirardelli, autentico protagonista nella ripresa con una serie di parate decisive che hanno bloccato il risultato sullo 0-0.

Il primo tempo non era stato bello con le due squadre che hanno pensato, soprattutto, a studiarsi. Pochissime le note di cronaca: un tiro di Principato, al 28', che ha sfiorato il palo è stato l'unico vero brivido. Troppo poco per il big-match del campionato di Promozione. Tutt'altra musica nella ripresa quando il Ventimiglia (privo dell'attaccante Gozzi, squalificato) ha premuto, con decisione, sull'acceleratore per cercare quei tre punti che gli avrebbero dato grosse chances di disputare lo sprint finale per il salto di categoria. Ma, sulla loro strada, i frontalieri, oltre ad un pizzico di sfortuna ed anche ad un po' di precipitazione in fase risolutiva, hanno trovato un super-Ghirardelli, apparso insuperabile. Lo show del portiere è cominciato al 52' quando è volato a bloccare nel «sette» un colpo di testa di Gatti su cross di Ventura; ed è continuato al 60' su un tiro di Iezzi, al 66' su una punizione di Gatti ed all'83' su una mezza rovesciata ancora di Gatti, sugli sviluppi di una punizione. Anche se il suo capolavoro vero Ghiradelli lo aveva fatto all'81' in un frangente che poteva cambiare le sorti della partita e, in qualche misura, della lotta per la promozione. Per un fallo di mano di Buzzurro in area l'arbitro Zanichelli, molto bravo a condurre un match difficile, ha concesso la massima punizione, ma il tiro dal dischetto di Gatti, solitamente implacabile dagli undici metri, è stato ancora parato da Ghiradelli offrendo al Ventimiglia l'occasione per recriminare su una grande occasione perduta. Il Finale? Voleva il pareggio e lo ha avuto. L'unica occasione l'ha avuta al 58' con Vittori, solo davanti al portiere in seguito ad un rimpallo, ma non ha controllato la sfera ed il suo tiro è finito oltre la traversa. [b.m.]

Ventimiglia: Frasson; Ghersi, Comi; Soncin, Biancheri, Ventura; Iezzi (68' Pistone), Bacigaluppi, Gatti, Principato, Garino (46' Piccoli). **Finale:** Ghirardelli; Breme, Buzzurro; Bortolini (63' Papalia), Mazzone, Grossi (85' Infantino); Febo, Vernice, Vittori (70' Guerra), Travi, Scartezzini. **Arbitro:** Zanichelli.

BELVEDERE-GOL GOLFODIANESE FESTEGGIA

Bella vittoria in rimonta per la Golfodianese contro il quotato Arenzano. Gli ospiti erano passati in vantaggio dopo mezz'ora, su rigore concessp per fallo di Mazzone su Corradi. Impeccabile Lamberi dal dischetto. A fine primo tempo, il pari ancora dal dischetto, realizzato da Belvedere dopo un fallo su Bella. Proprio quest'ultimo al quarto d'ora della ripresa firmava il 2-1 finalizzando un cross di Luongo. E c'era tempo ancora, allo scadere, per il 3-1 di Belvedere, imbeccato da Colli. [a. g.]

Golfodianese: Berardi; D. Ramoino, De Simeis; Mazzone, Ansaldi, Novaro; Luongo, Bella, Belvedere (90' Accame), Colli, D'Anca (75' E. Ramoino). **Arenzano:** Auci; Scippe (66' Perrone), Lamberi; Valle, Paganelli, Bertora; Ravera (75' Ghigliotti), Piras, Corradi, Bencivenga (46' Biedi), Anselmo. **Reti:** Vigo. **Reti:** 30' Lamberi (rig.); 45' (rig.) e 89' Belvedere; 60' Bella.



Vittori (Finale) ha mancato un gol

Carlin's Boys

Solo un pari (1-1) col Via dell'Acciaio

SANREMO

Dovevano vincere entrambe per far punti importanti, è finita in parità (1-1). Match difficile per Carlin's e Via dell'Acciaio, con l'arbitro protagonista che ha distribuito, in abbondanza, espulsioni (Drioli e i due allenatori, Coccoluto e Ortlando) e decine di ammonizioni. Genovesi in vantaggio all'8' con Repetto che, sfruttando uno svarione difensivo, batte Soncin; pareggio al 28' di Drioli, che, su un «assist» di Cuneo, dribbla anche il portiere e segna.

Carlin's Boys: Soncin, Cassese, Mesiano (46' Balbo); Bozzelli, Paonessa, Muratori (23' Drioli); Sorrentino (77' Pinta Corona), Di Marco, Ciuffodoro, Barillà, Cuneo. **Via dell'Acciaio:** Vattolo; Staiti, Cordasco; Pisicoli, Biagioli, Mazzarini; Diaz, Biggi, Vallono (64' Armenia, 84' Catania), Levante, Repetto. **Arbitro:** Matazzi. **Reti:** 8' Repetto, 28' Drioli. [b. m.]

A Cornigliano 1-1 dopo esser stato in vantaggio

Legino, ottimo il pari ma poteva fare di più

GENOVA

Il Legino conquista un buon punto formato trasferta ed impatta (1-1) contro la Cornigliamese. Convincente la prova offerta dai verdi di Leandro Pansera che non rischiano nulla nel corso del primo tempo e passano in vantaggio nella ripresa. Lungo lancio di Rigato sulla trequarti che «pesca» Sambarino, il cui diagonale supera il portiere De Raco.

Siamo al 70' ma i savonesi non riescono a tenere il colpaccio in canna, infatti dopo cinque minuti incassano il pareggio su un uscita a vuoto di Conti in seguito a tiro d'angolo. La palla sbatte su Testone e termina in gol. Il portiere del Legino poi si riscatta salvando la porta sulla conclusione di Harlow. Infine al novantesimo su punizione di Aralla non trattenuta, Metrano non riesce nel tocco vincente. [en.for.]

Cornigliamese: De Raco; Gatti, Pillotta; Stabile, Testone, Pastro; Calvillo, Bugli, Harlow, Carasco, Cammaroto. **Legino:** Conti; Semperboni, Caviglione; Mara, Rigato, Aralla; Ferraloro (75' Metrano), Marchetti, Sambarino, Lazzarini, Sinopia (83' Cagnone). **Arbitro:** D'Aco. **Reti:** 70' Sambarino, 75' Testone

I MARCATORI

20 RETI Fabrizio Gatti (Ventimiglia)
13 RETI Vittori (Finale)
12 RETI Odella (Bragno) e Belvedere (Golfodianese)
11 RETI Bracco (Genoa club Mignanego)
10 RETI Scartezzini (Finale)
9 RETI Corradi (Arenzano)
8 RETI Sole (Pietra Ligure), Calzia (Alassio), Palermo (Quiliano) e Baccino (Bragno)
7 RETI Martino (Masone), Gozzi (Ventimiglia) e Harlow (Cornigliamese)
6 RETI Zito (Ligorna) e Varaldo (Bragno)

Mignanego ok

La neocapolista sbanca Masone

Importante successo in trasferta per il Genoa club Mignanego, che sbanca Masone con autorità e approfitta al meglio del pareggio tra Ventimiglia e Finale. L'esperta capolista ha disputato un primo tempo d'attesa, per poi venire fuori alla distanza. Al 7' della seconda frazione, Nacci in verticale ha servito Bracco che non ha lasciato scampo ad Esposito. Scarsa la reazione dei locali, e Ferraris a 5' dalla fine firmava il 2-0, di testa sfruttando un cross di Rapetti. A poco serviva al Masone, un minuto dopo, la prodezza di Boccia che ricevuta palla da Ravera sfondava in area e mandava in rete eludendo il tentativo di Pittaluga. [a. g.]

Masone: Esposito; Ardinghi, Marchelli; Grillo, Pareto, Sagrillo; De Meglio (68' Patrozzi), Ravera, Boccia, Di Marco (40' Chiericoni), Di Clemente (65' Bardi). **Genoa club Mignanego:** Pittaluga (65' Cravea); Galluzzo, De Marchi; Ballestrino, Armano, G. Migliardo; Ricciardi, Nacci, Ferraris, Repetti, Bracco. **Arbitro:** Disposti. **Reti:** 52' Bracco; 85' Ferraris; 86' Boccia.

Derby-gol

Il Pietra passa ad Alassio: 5-4

Antonio Gallizia

ALASSIO

Risultato d'altri tempi per un derby drammatico: il Pietra vince per 5-4 al «Ferrando» siglando la rete decisiva al 5' minuto di recupero della ripresa. Partita dall'altalena clamorosa, con l'Alassio che all'inizio è sembrato in grado di aver la meglio, ma che poi ben presto ha dovuto soccombere, anche a causa di una serie di distrazioni difensive. Al 6', gialloneri in vantaggio: bomba da fuori di Calzia che non lascia scampo. Tre minuti, e il Pietra pareggia: Beluffi riceve palla da Sole, salta Bozzano e Di Francesco, per concludere con un missile sotto la traversa. Ma all'11', l'Alassio torna in vantaggio: Cassata da posizione impossibile, con un tiro ad effetto a rientrare, centra il bersaglio. Ma passano altri sette minuti, e gli ospiti tornano in parità: Gandolfo fa filtrare per Sole che di precisione fulmina Giusto. I locali accusano il colpo, e al 39' il Pietra effettua il sorpasso. Su uno spiovente in area, Di Francesco tocca con un braccio ed è rigore. Dal dischetto, Beluffi non perdona. Sempre nel primo tempo, quaterna ospite: formidabile conclusione dal limite in rovesciata di Gandolfo.

Ripresa con l'Alassio che dimostra di saper reagire. Calzia al 27' trasforma un rigore per fallo su Arrighetti, e al 45' Cassata trova il 4-4 con un diagonale imprendibile. Sembra finita, ma al 5' di recupero Carobbi in mischia firma la rete del clamoroso 4-5 finale.

Alassio: Giusto; Man. Penna, Bissolotti (49' Mambrin); Bozzano, Siviero, Di Francesco; Andreis (65' Arrighetti), Rosati, Cassata, Mau. Penna (51' Pesce), Calzia. **Pietra:** Canepa; Calandrino, Sansalone; Martinello, Carobbi, Vadone (75' Piccinini); Chiazzaro (80' Piccardi), Gandolfo, Beluffi, Sole (46' Lavrutti), Aicardi. **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 6' e 72' Calzia; 9' e 39' Beluffi; 11' Cassata; 18' Sole; 41' Gandolfo; 90' Cassata; 95' Carobbi.

PRIMA CATEGORIA

Il Varazze capolista cade col Pontedassio, il Don Bosco inguaia il Portovado, buoni pari per Speranza e Pallare

Borgio e Ospedaletti, attacchi al fulmicotone

Ne fanno le spese, sui campi di casa, Bordighera e Riviera dei Fiori

Guglielmo Olivero

La settima giornata della Prima Categoria, che viveva sul confronto notturno Pontedassio-Varazze, clamorosamente vinto dai padroni di casa per 2-0 con reti nel finale di Massa e Mantovani, aveva anche altri spunti interessanti. Come quello che metteva sotto esame il Riviera Fiori, terza forza del campionato, superato (5-3) dall'Ospedaletti in una partita nella quale i padroni di casa sembravano, dopo appena 10 minuti, aver messo una seria ipoteca. La giornata torna finalmente a sorridere al Borgio che si impone, nella più bella partita della stagione: 4-1 sul campo del Bordighera al quale non è valso il cambio d'allenatore. Divisione della posta in Pontelungo-Pallare (2-2) mentre il Don Bosco spedisce all'inferno il Portovado la cui salvezza diventa sempre più difficile. Divisione della posta anche in Andora-Speranza (1-1) con savonesi che ottengono un punto importante in chiave salvezza.

Andora-Speranza 1-1. Si può ancora mettere a posto un match quando si subisce una rete al 94'? Si, dopo quanto visto ieri nel match giocato sul campo di una squadra ormai retrocessa che è andata in vantaggio al quarto minuto di recupero con Marassi. Lo Speranza, a questo punto, invece di imprecare sulla sconfitta ha reagito e pareggiato, 45 secondi dopo, con una rete di Michela. Afferma il dirigente Taccone: «Evidentemente è destino che in questa stagione giri tutto per il verso contrario. Pazienza, ieri si è avuta l'ennesima dimostrazione che contro la sfortuna proprio non si può far nulla».

Bordighera-Borgio 1-4. Chissà cosa direbbe Lapa, sostituito lunedi scorso, dopo questa sconfitta che consente al team del presidente Russo di ritrovare fiducia. Una partita senza storia con padroni di casa che hanno giocato sotto le loro possibilità. A sbloccare il risultato ci ha pensato, dopo dieci minuti Oddone, poi alla mezz'ora è arrivato il raddoppio di Torelli. Nella ripresa, al quinto, il match si chiudeva definitivamente con la terza rete segnata da Dagnino. Arrivava poi il gol della bandiera di Cicerone, mentre in pieno recupero l'ultima rete, segnata da Carparelli.

Pontelungo-Pallare 2-2. Un punto prezioso per gli ingauni, un punto che costa la possibilità di agganciare il vertice per i valbormidesi. E' Paolo Degola a sbloccare il risultato dopo un quarto d'ora e far sperare i padroni di casa in una incredibile vittoria. Ma gli ospiti reagiscono e costruiscono diverse azioni che portano prima al pareggio di Barberis (al 65') e poi al 2-1 con Nicotra, pronto a trasformare un calcio di rigore. A tempo scaduto il gol di Corona, appena entrato.

Riviera Fiori-Ospedaletti 3-5 Partita dai mille volti con padroni di casa che si portano in vantaggio con Savarino e raddoppiano con Lucio Di Clemente. Tutto nei primi dieci minuti. Ma l'Ospedaletti, o per meglio dire, Cavalcante non ci sta e, tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa confeziona ben tre reti. L'Ospedaletti a questo punto si galvanizza e segna altri due gol con Corio. Inutile poi la rete, su rigore, di Lucio De Clemente.



Carmelo Luci, mister del Don Bosco

Rolando re della Val Bormida

Due rigori danno alla Carcarese la vittoria sulla lanciata Altarese

Si rilancia la Carcarese di De Salvo che ferma la corsa dell'Altarese. Il Celle supera in casa un Bardineto sempre più inguaiato al penultimo posto, mentre è brutta anche la sconfitta interna del Portovado contro il Don Bosco Vallecampo, che mette i vadesi sul terz'ultimo gradino, sia pure in coabitazione.

Carcarese-Altarese 2-0. La seconda della classe, l'Altarese di Goslino, viene bloccata al «Candido Corrent» di Carcare, dai biancorossi di De Salvo. Derby della valbormida molto atteso anche per la rivalità che corre tra le due tifoserie e confermata dai tafferugli scoppiati in tribuna tra le due opposte fazioni. Tecnicamente è stato un derby brutto a vedersi, con le due squadre che si annullaano a vicenda. Molto tatticismo, tanto agonismo ed emozioni con il contagoccie. La partita si sblocca al 2' minuto con Rolando che trasforma un rigore concesso per un fallo su Mignone. Il raddoppio sempre su penalty nella ripresa al 15' per un fallo di mano in area: realizza ancora Rolando. Molto buona la direzione di gara di Incerti.

Celle-Bardineto 2-1. La formazione di Venturino supera un Bardineto alla ricerca di punti salvezza e consolida la sua posizione a centroclassifica. Brutte notizie invece per la squadra ospite, anche se questa sconfitta mantiene intatte le speranze di salvezza. Celle in vantaggio al 25' della ripresa con Calcagno e che viene raggiunto dopo tre minuti dal nuovo entrato Lamardo. Decide la partita il gol di Giannottu a dieci minuti dalla fine.

Portovado-Don Bosco Vallecampo 0-3. Pesante battuta d'arresto per i verdi dello squalificato Bovero che subiscono tre reti e non riescono a reagire. Don Bosco in vantaggio nel primo tempo al 24 con Luci, raddoppio con Ilariucci dopo 11 minuti della ripresa e tris sempre con lo stesso giocatore che al 34' firma una bella doppietta personale.

Classifica cannonieri. 17 reti: Lucio Di Clemente (Riviera Fiori). 12 reti: Nicotra (Pallare), Luci (Don Bosco Vallecampo), Fagioli (Bordighera), Valvassura (Altarese). 11 reti: Balducci (Varazze). 10 reti: Teti (Don Bosco Vall.). 9 reti: Valle (Varazze), Mansouri e Mignone (Carcarese), Ferrari (Pontedassio). [en. for.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Carcarese-Altarese 2-0

Carcarese: A.Bellè; Petrucci, Ferrero; Gamberucci, Rolando, Romano; Laoretti, S.Bellè, Tirella, Mignone (80' Beretta), Cristino.

Altarese: Bogliolo; Bernasconi, Bronzino (60' Branca); Pansera, Fiori, Bausano; Perversi, Astengo, Orsi, Valvassura, Urbinati.

Arbitro: Incerti.

Reti: 2' Rolando (rig.), 60' Rolando (rig.)

Andora-Speranza 1-1

Andora: Blengino; Balzola, Corradi; Marassi, Bencivenga, Poggi; Ghiozzi, Schiavon, La Paglia, Sessa, Lopez.

Speranza: Marini; Sciascia, Sfondratti; Briano, Borreani, Rossetti; Giraudo, Allegra (46' Michela), Sacco, Panizza, Moro.

Arbitro: Colombo.

Reti: 94' Marassi; 95' Michela.

Bordighera-Borgio Verezzi 1-4

Bordighera: Bolla; Sciutti, Vignetti (46'Cicerone); Alborno, Doufrowka (55'Cozza), Lanzo; Ilariuzzi, Polistena, Fagioli, Crescente (55'Romagnone), Graglia.

Borgio Verezzi: Martini; Cassalino, Gallo; Luca, Bellomo, Dagnino; Carparelli, Oddone, Pampararo, Torelli, Bernardin. Arbitro: Vergoni.

Arbitro: De Stefano

Reti: 9' Oddone, 30' Torelli, 50' Dagnino, 75' Cicerone, 93' Carparelli.

Pontelungo-Pallare 2-2

Pontelungo: Cagnasso; De Palo (80' Corona), Ravera; Maiello, Paolo Degola, Russo; Enrico Degola, Pirovano (70' Maffi), Ambrogio, Pace (60' Scudieri), Bruzzone.

Pallare: Tamburini; Giacobbe, Botta; Bertone, Bazzini, Bakillari; Pannocchia, Barberis, Nicotra, Giacchino, Parodi.

Arbitro: Massa.

Reti: 15' Enrico Degola, 65' Barberis, 80' Nicotra (rig.), 91' Corona.

Riviera Fiori-Ospedaletti 3-5

Riviera Fiori: Amoretti; Furnari (46' Aicardi), Sebastianelli; Di Salvo, Coletta, Rebuttato; Gaudiosi (55' Cortonesi), Savarino, Lucio Di Clemente, Luigi Di Clemente, Calbi (46' Risso).

Ospedaletti: Moraldo; Cavalcante, Risso; Ciurca, Falcone, Soscara; Longo, Berrica, Pastorelli, Viale (46' Corio), Stamilla.

Arbitro: Russo.

Reti: 5' Savarino, 10' e 86' Lucio Di Clemente, 30' 35' e 55' Cavalcante, 70' e 75' Corio.

Celle-Bardineto 2-1

Celle: Maina; Siri, Veneziano; Garaventa, Stifanese, Tortona; Suetta, F. Bruzzone, Calcagno, Giannottu, D. Bruzzone.

Bardineto: Moscatelli; Fadda, Lepore; Biale, Tomasello, Bongiorni; Bergallo, Manca, Barillà, Canepa (51' Lo Marto), Bruno.

Arbitro: Rosato.

Reti: 70' Calcagno, 73' Lo Marto, 78' Giannottu.

Portovado-Don Bosco V. 0-3

Portovado: Queirolo; Felline, Priano; Livia, Scollo, Gottardi; Tuticci, Cassullo, Boudali, Fuchi, Passalacqua.

Don Bosco Vallecampo: Messina; Lanziani, Iezzi; Esposito, Marchese, Giunta; Messineo, Lucisano, Di Franco, Luci, Ilariucci.

Arbitro: Mandraccia.

Reti: 11' Luci, 56' e 80' Ilariucci.

Pontedassio-Varazze 2-0

Clamoroso finale di gara nel posticipo serale che opponeva gli imperiesi alla capolista: dopo una gara che pareva avviata al nulla di fatto, all'86' Massa e all'88' Mantovani hanno firmato un risultato a sensazione.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PIETRA L.	4-5
BRAGNO	QUILIANO	Rinv.
CARLIN'S B.	VIA ACCIAIO	1-1
CORNIGLIAN.	LEGINO	1-1
GOLFODIANESE	ARENZANO	3-1
LIGORNA	SAMPIERDAR.	0-0
MASONE	MIGNANEGO	1-2
VENTIMIGLIA	FINALE L.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGNANEGO	51	15	6	2	35	12
FINALE L.	49	14	7	2	37	16
VENTIMIGLIA	46	13	7	3	38	16
BRAGNO	39	11	6	5	42	27
ARENZANO	35	9	8	6	30	23
QUILIANO	32	9	5	8	31	27
MASONE	32	9	5	9	28	25
GOLFODIANESE	30	7	9	7	31	28
CARLIN'S B.	29	7	8	8	24	25
CORNIGLIAN.	28	7	7	9	24	27
PIETRA L.	24	6	6	11	34	41
LEGINO	23	5	8	10	22	32
LIGORNA	23	5	8	10	20	34
VIA ACCIAIO	22	4	10	9	19	30
ALASSIO	22	7	1	15	24	44
SAMPIERDAR.	11	2	5	16	21	53

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

ARENZANO	CARLIN'S B.	(0-0)
GOLFODIANESE	ALASSIO	(3-0)
FINALE L.	LIGORNA	(2-0)
MIGNANEGO	BRAGNO	(1-3)
PIETRA L.	CORNIGLIAN.	(0-4)
QUILIANO	VENTIMIGLIA	(2-1)
SAMPIERDAR.	MASONE	(1-1)
VIA ACCIAIO	LEGINO	(1-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	SPERANZA	1-1
BORDIGHERA	BORGIO V.	1-4
CARCARESE	ALTARESE	2-0
CELLE	BARDINETO	2-1
PONTEDASSIO	VARAZZE	2-0
PONTELUNGO	PALLARE	2-2
PORTOVADO	DON BOSCO	0-3
R. FIORI	OSPEDALETTI	3-5

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	42	12	6	4	40	21
ALTARESE	38	10	8	4	43	25
PONTEDASSIO	37	10	7	4	33	17
R. FIORI	37	10	7	5	44	32
CARCARESE	36	9	9	4	33	18
PALLARE	35	10	5	6	32	26
DON BOSCO	32	7	11	4	34	26
CELLE	31	8	7	7	22	23
OSPEDALETTI	29	7	8	7	25	36
BORGIO V.	25	6	7	9	25	31
PONTELUNGO	23	5	8	9	15	28
BORDIGHERA*	22	6	5	11	32	39
SPERANZA	22	5	7	10	26	34
PORTOVADO	22	5	7	10	23	34
BARDINETO	19	4	7	11	20	33
ANDORA	16	3	7	12	18	42

* 1 punto di penalità

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

ALTARESE	PONTEDASSIO	(0-1)
BARDINETO	PORTOVADO	(0-0)
BORGIO V.	ANDORA	(0-2)
DON BOSCO	CELLE	(4-0)
OSPEDALETTI	BORDIGHERA	(0-4)
PALLARE	CARCARESE	(1-1)
SPERANZA	PONTELUNGO	(2-0)
VARAZZE	R. FIORI	(2-2)

Calcio giovanile: raffica di gol per la squadra Allievi del Tigullio

Giovanissimi: il Vado tiene San Fruttuoso, dieci a zero

Ultime battute, nei campionati regionali, della regular season prima della disputa degli attesi play-off che assegneranno i titoli liguri oltre al pass per partecipare alla fase nazionale. Ecco, come di consueto, i risultati con le classifiche ad iniziare dagli Juniores Regionali. Nel primo raggruppamento il Molassana non ha giocato perché la partita è stata rinviata ma i genovesi conservano comunque un rassicurante margine di vantaggio sugli inseguitori.

Girone A (9a di ritorno): Cairese-Molassana rinviata; Masone-Albengacisano 1-5; Ligorna-Legino 0-2; Multedo-Don Bosco 4-1; Praese-Voltrese 2-2. Ha riposato il Pontedecimo. Classifica: Molassana punti 49; Finale e Pontedecimo 41; Multedo 37; Praese 35; Albengacisano 32; Cairese 30; Ligorna 26; Varazze 25; Masone 17; Legino 16; Voltrese 12; Don Bosco 6. **Girone B (8a di ritorno):** Busalla-Audace 2-1; Casellese-Arenzano 2-3; Cogoleto-Serra Riccò 2-0; Loanesi-Culmv 3-0; S.Fruttuoso-Albaro 3-1; Vado-Quiliano 4-1. Classifica: Vado punti 50; Culmv 42; Loanesi 36; Albaro, Busalla 32; S.Fruttuoso 29; Casellese 20; Serra Riccò 19; Arenzano 18; Cogoleto 16; Quiliano 15; Audace 13. **Girone C (8a di ritorno):** Camogli-Rivarolese 3-2; Marassi Quezzi-Vitus 1-0; Migliarinese-Grassorutese 3-2; Ortonovo-Baiardo rinviata; Rapallo-Sammargheritese 4-5; S.Stefano Magra-Bolzanetese 1-1. Classifica: Ortonovo 43; Baiardo 42; Sammargheritese 40; Rivarolese 39; Marassi Quezzi 30; Bolzanetese, S.Stefano 28; Rapallo e Camogli 18; Migliarinese 14; Virtus 13; Grassorutese 7. **Girone D (8a di ritorno):** Anpi Casassa-Rivasamba 0-2; Canaletto-Sarzanese 2-2; Entella-Fo.Ce.Vara 0-1; Fezzanese-Solferino 3-0; Lavagnese-Sampierdarenese 0-0; Pieve Ligure-Bogliasco 2-2. Ha riposato il Sestri Levante. Classifica: Fo. Ce.Vara punti 50; Rivasamba 46; Sarzanese 44; Canaletto 39; Bogliasco 33; Sampierdarenese 32; Lavagnese 28; Entella 24; Fezzanese 20; Sestri Levante 18; Pieve Ligure 15; Anpi Casassa 11; Solferino 5.

Giovanissimi Regionali-Girone A: Castelnuovo Magra-Genoa 0-3; Mazzetta-Don Bosco Spezia 1-3; Priaruggia-Sestri Levante 3-1; Rapallo-S.Fruttuoso 1-3; Villaggio-Camogli 11-0; Migliarinaese-S.Stefano Magra 1-2; Ortonovo-Sampdoria 0-3. Classifica (prime posizioni): Priaruggia e Villaggio punti 49; S.Stefano 46. **Girone B:** Molassana-Bogliasco 7-0; Sestrese-Ligorna 0-0; Sarzanese-Amicizia Serra Riccò 0-2; Baiardo-Fo.Ce.Vara 11-0; Albaro-Giacomo Mora 1-0 Ha riposato il Canaletto. Classifica (prime posizioni): Molassana e Baiardo punti 40; Canaletto e Amicizia 36; **Girone C:** Multedo-Legino 6-1; Sampierdarenese-Speranza Savona 2-1; Savona-Culmv 5-0; Rivarolese-Praese 1-5; Busalla-Vado 0-1; Arenzano-Pontedecimo 0-9. Classifica (prime posizioni): Vado punti 50; Savona 49; Praese 46; Pontedecimo 41. **Girone D:** Imperia-Riviera Fiori 0-6; Cairese-Carlin's rinviata per neve; Argentina-Don Bosco Vallecrosia 1-2; Andora-Ospedaletti 0-3; Ventimiglia-Nuova Intemelia 5-0; Loanesi-Albengacisano 5-0. Classifica (prime posizioni): Loanesi punti 43; Don Bosco Vallecrosia 41; Ventimiglia 40; Riviera Fiori 36; Cairese 35.

Allievi Regionali-Girone A: S.Stefano Magra-Ortonovo 3-0; Camogli-Migliarinese 3-1; Arci Pianazze-Villaggio 4-3; S.Fruttuoso-Rapallo 10-0; Sestri Levante-Mazzetta 3-2; Don Bosco Spezia-Castelnuovo Magra 0-2; Genoa-Priaruggia 0-0. Classifica (prime posizioni): Castelnuovo 52; S.Stefano 50; Priaruggia 49. **Girone B (8a di ritorno):** Fo.Ce.Vara-Sestrese 1-0; Bogliasco-Baiardo 2-5; Canaletto-Pro Recco 9-0; Ligorna-Molassana 0-2; Giacomo Mora-Albaro 0-0; Amicizia-Sarzanese 1-2. Classifica (prime posizioni): Sestrese 47; Albaro e Canaletto 41. **Girone C:** Praese-Sampierdarenese 5-1; Legino-Rivarolese 0-3; Pontedecimo-Arenzano 4-1; Corniglianese-Multedo 1-0; Vado-Busalla 0-1; Serra Riccò-Savona 1-3. Classifica: Savona 53; Vado 44; Pontedecimo 40. **Girone D:** Ospedaletti-Cairese 2-1; Riviera Fiori-Andora 1-2; Albengacisano-Loanesi 1-6; Carlin's-Imperia 1-2; Pietra Ligure-Ventimiglia 1-2; Finale-Argentina 0-0. Classifica (prime posizioni) Ospedaletti punti 42; Loanesi 41; Cairese 39; Argentina e Imperia 38. [g. o.]

JUNIORES NAZIONALI UN SAVONA MAIUSCOLO BATTE IL VOLPIANO

Settima di ritorno negli Juniores Nazionali con il Savona, che sul proprio campo supera, con una prestazione maiuscola, la capolista Volpiano con il risultato di 2-1. Per i biancoblu tre punti utili anche per il morale dopo alcune prestazioni sfortunate. La piazza d'onore è occupata dalla Sanremese con 31 punti. Il team matuziano, in un altro big-match della giornata, ha regolato il Bra (2-1) mettendo in luce anche un ottimo gioco. Il Bra rimane a quota 30 raggiunto dalla Sangiustese che divide la posta (2-2) contro il Rivoli. Gli altri risultati: Cuneo-Imperia 1-1; Ivrea-Valenzana 3-0; Casale-Valle d'Aosta 1-3. Ha riposato la Sestrese. Ventiduesima giornata nel campionato nazionale Primavera con la Sampdoria che è stata battuta in casa dall'Arezzo (1-2). Tutto si è risolto nella ripresa con toscani in vantaggio con D'Avello e blucerchiati che ottenevano il pareggio con Girgenti. Gol decisivo di Sorbino. Ottima vittoria del Genoa invece sul campo del Cesena con reti di Bracaletti, Ciquin, autore di una doppietta. Altri risultati e classifica: Parma-Bologna 0-2; Juventus-Empoli 2-1; Piacenza-Ravenna 1-1; Fiorentina-Siena 2-0; Pistoiese-Torino 1-2. Ha riposato l'Ancona. Classifica: Empoli punti 41; Fiorentina 38; Bologna 37; Piacenza 35; Juventus 34; Ancona 31; Parma 30; Siena e Cesena 24; Arezzo 23; Genoa 22; Sampdoria 19; Torino e Pistoiese 18; Ravenna 15. [g. o.]



Una fase dell'incontro tra Riviera dei Fiori e Andora del campionato Allievi

Le gare di Alassio

Vela d'altura poche regate e bonaccia

ALASSIO

Non è stata certa baciata dalla fortuna la «Settimana Internazionale della vela di altura» che si è svolta sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare. La manifestazione infatti ha dovuto fare i conti, soprattutto nella giornata di sabato, con la totale assenza di vento (e mare calmo) che ha costretto la giuria a sparare più volte i colpi di cannone tesi ad indicare che era giunta l'ora di ritornare in porto. E così alla fine, per tutte le classi impegnate nel bacino alassino, non è rimasto che prendere atto di una classifica generale formata soltanto su un paio di prove (per alcune classi si è arrivati a tre).

Peccato perchè vista la presenza delle grandi firme della vela di altura, condizioni meteo diverse avrebbero fornito, sotto il profilo tecnico, interessanti indicazioni. Nella classe «M30» si è registrata la vittoria di «Mascalzone Latino» dell'armatore Vincenzo Onorato uno dei più conosciuti e stimati nella vela d'altura. «Mascalzaone Latino» è splendido veder andar per mare, soprattutto quando ci sono i nodi sufficienti per poterlo ammirare in tutta la sua grandezza. Nella classe Benetau 25 si sono svolte due prove entrambe vinte da «Fiamma» di Giuliano Zito: e questa è altra imbarcazione che, nel corso della stagione, riuscirà ad ottenere ottimi risultati.

Nei «Melges», che sono riusciti a portare a termine tre prove, è salito sul gradino più alto del podio «Alealis di Marco Ziliani, armatore del Lago d'Isoo che si era presentato nelle acque alassine con l'intenzione di recitare un ruolo da protagonista. Nella «Blu File» affermazione di Pietro Corbucci della Marina Militare con «Dago» mentre «Buona Idea» si è affermato nella spettacolare classe degli «Ufo». Non soltanto ad Alassio il vento ha fatto i capricci: a Noli infatti è stata annullata l'ultima prova del campionato d'inverno riservato alla classe «Hobie Cat» che era in programma nel week-end. E così la classifica finale rimane quella della prova precedente con l'equipaggio del genovese Wurtz a salire sul gradino più alto del podio. [g. o.]

SPORT FLASH

HOCKEY PRATO

Il Liguria vince Il Savona crolla

Vittoria del Liguria nel campionato di serie B di hockey prato. La compagine alenata da Carlo Colla ha superato a Zinola per 1-0 il Cus Genova. Sconfitta invece per il Savona battuto per 5-0 a Genova dalla Superba, mentre il Novara ha espugnato (1-2) il campo del Bra e l'Hc Genova superato (3-2) i torinesi del Piemonteis. Nella prima giornata del campionato Allievi di hockey prato pareggio tra il Savona B e il Liguria. Ha riposato il Savona A. [r. p.]

NUOTO SALVAMENTO

Oro per Brunengo ai Campionati italiani

Ari Brunengo del Doria Nuoto Loano ha conquistato il titolo italiano di salvemento ai campionati svoltisi a Grosseto. Ari è salito sul gradino più alto del podio nella specialità del percorso misto. Non pago di questo successo è riuscito anche a vincere l'argento nel trasporto del manichino e il bronzo nel nuoto sub. [r. p.]

AUTOMOBILISMO

Fulvio Florean decimo al Rally del Ciocco

Decimo posto per Fulvio Florean nella prima prova del campionato italiano Rally svoltosi al «Ciocco». Il savonese, insieme al biellese Fabrizio Ratiglia, dopo i numerosi problemi incontrati nella prima giornata di prove speciali, ha rimontato numerose posizioni a bordo della Mitsubishi Lencer Evo 6. Adesso l'appuntamento è dal 29 al 31 marzo con il Rally delle Mille Miglia. [g. o.]

CICLISMO

Celestino lancia Cipollini e prepara la «Sanremo»

Prosegue la preparazione di Mirko Celestino in vista della Milano-Sanremo, prima prova di Coppa del Mondo, nella quale il corridore ponentino vuole recitare un ruolo da protagonista. Ieri, nel giro della provincia di Siracusa, Celestino è stato tra coloro che ha guidato il compagno di squadra Cipollini alla vittoria. E da domani via alla Tirreno-Adriatico. [g. o.]

CICLISMO GIOVANILE

E' cominciata la stagione del Velodromo del Mare

Ha preso il via ieri la lunga attività giovanile riservata ai baby con una riunione che si è svolta al Velodromo del Mare. I Giovanissimi di tutte le società savonesi sono stati impegnati in una gimkana che introduce ad una lunga stagione che, su strada, avrà inizio a fine mese. [g. o.]

SECONDA CATEGORIA

Nel girone B cresce l'Albatross Albissola mentre il Cosseria rifila 6 gol a zero al Plodio

La Priamar non spaventa il Mallare

La Veloce si fa sotto e ringrazia la tripletta di Tobia

Il Mallare rimane al comando del girone B di Seconda Categoria che tornerà a presentarsi mercoledì con il recupero di tre incontri. La compagine valbormidese ha superato (3-1) il Priamar in una partita che francamente non rappresentava alcun ostacolo per la capolista che centra così il diciasettesimo sigillo stagionale (da ricordare che è ancora esente da sconfitte). Il risultato più sorprendente della giornata, che esce anche dal match più importante, è la vittoria dell'Albatross Albisola (2-1) contro il Calizzano. Un risultato che rilancia la compagine albisolese che, per bocca dei suoi dirigenti, ha sempre sostenuto di entrare in forma nella parte conclusiva del campionato quando, per contro, molte perderanno l'energia.

Ma intanto ecco questa vittoria, così importante scaturita dalle reti di Pescetto e Schipani. Spiega il dirigente Roccabianca: «Il campionato è ancora lungo e la nostra preparazione fisica ci potrebbe consentire di arrivare in forma nel momento più delicato del torneo. Vedremo se i nostri rivalsi avranno ancora le energie giuste per reggere il confronto». Tornando alla gara di ieri, Roccabianca, dice: «Una bella partita. Il Calizzano è una signora squadra, ma questa volta abbiamo vinto noi vendicando anche la rocambolesca sconfitta subita all'andata. La classifica? La guardiamo settimana dopo settimana, consapevoli che le variazioni arriveranno ad ogni turno».

Si fa sotto anche la Veloce che batte (4-0) il Murialdo: il team del presidente Giorgio Levo non nasconde di lottare per il salto di categoria. Anche ieri ha vinto e convinto grazie ad una superlativa prova di Tobia, autore di una tripletta, mentre il gol restante porta la firma di Ficca. Parola al presidente Giorgio Levo: «Una partita senza problemi. Quello che conforta è vedere una squadra davvero brillante sotto il profilo tecnico e della freschezza atletica. Speriamo di non aver sciupato tante energie in vista del difficile recupero di mercoledì contro il Cosseria».

Il quale Cosseria ha ancora fatto meglio giocando a tennis contro il malcapitato Plodio dimostrando di essere in un buon momento di forma. La partita termina 6-0 e ad aprire le marcature De Micheli alla mezz'ora. Poi arriva il raddoppio di Ramognino che, non contento, sigla anche il 3-0. Siri, sempre uno dei migliori in campo, fa il poker mentre il quinto gol è opera di Blangero. Ancora De Micheli, a cinque minuti dal termine, a segnare l'ultima rete. Divisione della posta in Cengio-Spotornese: la partita termina 0-0 e la compagine ospite frena la sua collezione di vittorie ottenuta nelle ultime domeniche. Vince la Rocchettese che supera (2-0) sul campo dell'Aurora: le reti della partita portano la firma di Veneziano e Gabrielli. Parola al trainer Capece che, dopo un chiarimento con la squadra, è saldamente in panchina: «Nessun problema. Una partita che abbiamo dominato dal primo all'ultimo minuto. I veri test inizieranno la settimana prossima quando giocheremo contro la Veloce. Da segnalare anche la bella vittoria della S. Cecilia (3-1) sul campo del Valleggia. Gli albissolesi hanno controllato la gara sempre e quando hanno affondato i colpi non hanno avuto particolari problemi ad andare a segno. [g. o.]

S. Ampelio e Ceriale in coppia

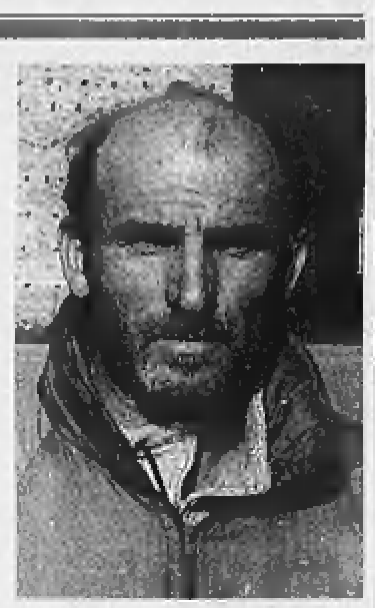
Nel girone A le due di testa volano L'Intemelia non riesce a recuperare

Nulla di mutato nel girone A di Seconda Categoria che ha messo in archivio la settima di ritorno. S. Ampelio e Ceriale non perdono un colpo e rendono sempre più vana la rincorsa dell'Intemelia, terza forza del raggruppamento, che continua ad inanellare vittorie. Ieri il match clou era S. Matteo Laigueglia-Ceriale: c'era molta attesa per vedere se la compagine di Caramello, attualmente al quarto posto, riuscisse a fare il colpaccio levando il numero zero nella casella delle sconfitte per gli ingauni. Non c'è stato nulla da fare e sportivamente il dirigente Davide Torregrossa applaude ai rivali: «Sono una grande squadra che meritano di occupare il secondo posto e saltare di categoria.

Loro ci sono stati superiori anche se noi usciamo a testa alta: ci abbiamo provato, ma francamente era molto difficile fare il colpaccio». Entrambi i gol sono stati realizzati da Rebay, un giocatore che ben si è comportato non soltanto in questo campionato ma anche nelle scorse stagioni quando ha militato in altri team della provincia di Savona e soprattutto del comprensorio ingauno. Il S. Ampelio è invece passato sul campo di una S.Filippo Neri che in questo girone di ritorno sta ritrovando la sua forma migliore. Niente da fare comunque per la compagine di Beppe Zanardini che ha dovuto collezionare la decima sconfitta stagionale. Per gli imperiesi è invece la sedicesima vittoria contro nessuna sconfitta: e basta questa cifra per indicare la superiorità di questo team che si è evidenziata fin dall'inizio del torneo.

La nota dolente va invece al Calice che che dopo aver dimostrato poca sportività la settimana precedente quando sullo 0-5 contro la S.Matteo aveva abbandonato il campo ieri non si è presentato sul campo del Dolcedo. L'augurio è che il comitato provinciale, di fronte a simili episodi, prenda seri provvedimenti: di dilettanti allo sbaraglio e di dirigenti la cui serietà è stata abbandonata negli spogliatoi se ne può francamente fare a meno. Tornando ai risultati di ieri va segnalata la vittoria netta dell'Intemelia (5-1) sul campo del S.Biagio.

La compagine imperiese rimane terza, ma ha sempre meno possibilità di agganciare la vetta. Da segnalare infine il pareggio (2-2) in Taggese-S.Bernardino: bella partita con reti, per i padroni di casa, realizzate da Arieta e Di Mare mentre gli ospiti hanno avuto in Scarsone l'autore di una doppietta. [g. o.]



Palaia è l'allenatore della Sant'Ampelio

BOCCE

Partita anche la Serie D, Carcare a punteggio pieno

In C Ferrania inarrestabile Albenga, ecco il gruppo Dlf

Prosegue il campionato provinciale a squadre categoria C indetto dal Comitato di Savona. Nella quarta giornata da registrare il successo ottenuto dalla Boccia Carcare Cosseria sulla Letimbro, superata per 6-2, mentre con lo stesso risultato di 6-4 per i padroni di casa sono terminate le sfide Dego-Cengio e Ferrania-Albisola. Ha riposato la Boccia Savona. Nella quinta giornata il Ferrania ha battuto per 10-0 il Dego, mentre la Boccia Savona ha prevalso (6-4) sulla Boccia Carcare Cosseria. Rinviata per il maltempo Cengio-Letimbro. Ha riposato l'Albisola. Questo il programma della sesta giornata che si disputerà giovedì 15 marzo: Albisola-Carcare, Cengio-La Boccia Savona e Letimbro-Ferrania. Riposa il Dego.

Partito anche il campionato a squadre di serie D che vede al comando a punteggio pieno dopo la seconda giornata nel girone A la Boccia Carcare, mentre nel secondo raggruppamento troviamo la Cairese. Questi i risultati della prima giornata: Dego-Cairese 0-10; Letimbro-Cellese 6-4; Varazze-Vadese 2-8; La Boccia Carcare Cosseria-Albisola 7-3; La Bocca Savona-Cengio 4-6; Ferrania-Abs rinviata per maltempo. Seconda giornata: La Boccia Carcare Cosseria-La Boccia Savona 10-0; Ferrania-Albisola 4-6; Abs-Cengio 4-6. Prossimo turno domani sera martedì ore 20,45: Albisola-La Boccia; Cengio-Ferrania; Abs-La Boccia Carcare; Cellese-Dego; Cairese-Varazze; Letimbro-Vadese.

Intanto ad Albenga è stata presentata la squadra del Dopolavoro Ferroviario che prenderà parte ai vari campionati di categoria del 2001. Sono oltre una trentina i giocatori tesserati fra cui spicca Gino Ferrero che nella passata stagione è stato il grande protagonista della serie D. L'obiettivo della società presieduta da Franco D'Alpaos è quello di rilanciare le bocce tra i giovani oltre ad organizzare gare di buon livello. [r. p.]

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	S. STEFANO	2-2
DOLCEDO	CALICE	n.d.
PONTEVECCHIO	COSTACIPRESSA	3-0
S. BIAGIO	INTEMELIA	1-5
S. FILIPPO	S. AMPELIO	0-1
S. MATTEO	CERIALE	0-2
TAGGESE	S. BERNARDINO	2-2

Ha riposato: RIVA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. AMPELIO	53	16	5	0	63	22
CERIALE	51	16	4	0	49	11
INTEMELIA	47	14	5	2	50	11
S. MATTEO	35	10	5	6	38	32
S. STEFANO	34	9	7	5	28	13
DOLCEDO	33	9	6	4	34	15
COSTACIPRESSA	31	9	4	8	38	34
S. BIAGIO	31	8	7	6	33	34
PONTEVECCHIO	27	8	3	10	27	34
TAGGESE	26	7	5	8	29	29
S. FILIPPO	24	7	3	10	37	38
BORGHETTO	20	5	5	10	30	42
S. BERNARDINO	7	2	1	17	17	59
RIVA	7	2	1	17	17	60
CALICE	1	0	1	19	11	57

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

CALICE	S. BIAGIO	(0-2)
CERIALE	PONTEVECCHIO	(2-0)
COSTACIPRESSA	DOLCEDO	(0-1)
RIVA	BORGHETTO	(2-4)
S. AMPELIO	TAGGESE	(3-1)
S. BERNARDINO	S. FILIPPO	(0-4)
S. STEFANO	S. MATTEO	(1-1)

Riposa: INTEMELIA

GIRONE B

RISULTATI

ALBATROSS	CALIZZANO	2-1
AURORA	ROCCHETTESE	0-2
CENGIO	SPOTORNESE	0-0
LETIMBRO	S. NAZARIO	1-3
MALLARE	PRIAMAR	3-1
P. CRIXIA	MILLESIMO	1-3
PLODIO	COSSERIA	0-6
VALLEGGIA	S. CECILIA	1-3
VELOCE	MURIALDO	4-0

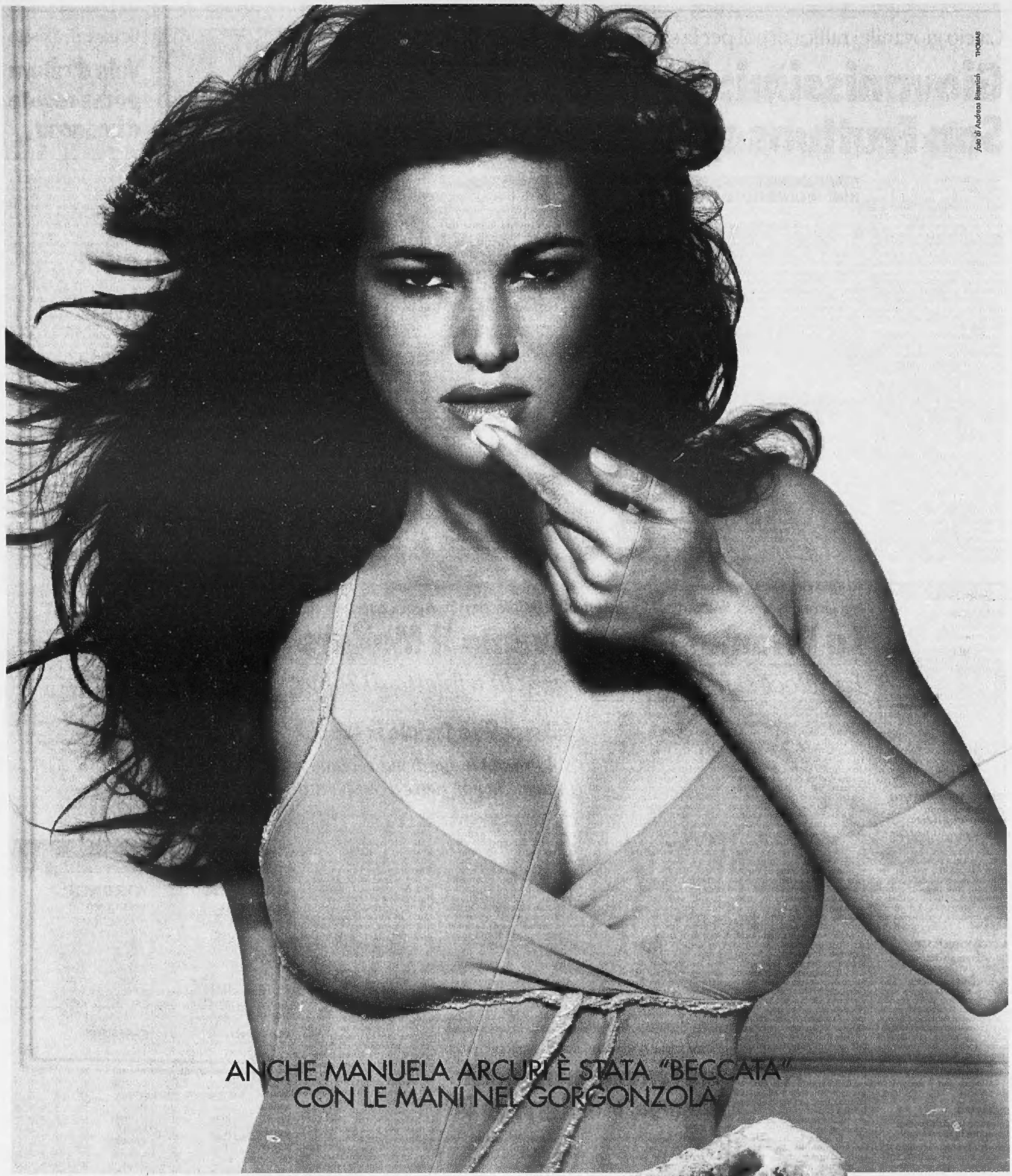
CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MALLARE	56	17	5	0	44	14
CALIZZANO	48	16	0	5	43	15
COSSERIA	47	15	2	4	63	19
VELOCE	46	14	4	3	61	24
ALBATROSS	46	14	4	4	46	19
ROCCHETTESE	44	13	5	4	42	26
SPOTORNESE	39	12	3	7	43	24
S. NAZARIO	31	9	4	9	29	30
CENGIO	30	7	9	6	34	32
MILLESIMO	28	8	4	9	33	29
PLODIO	27	7	6	8	30	39
P. CRIXIA	21	7	0	15	23	54
S. CECILIA	20	6	2	14	26	51
VALLEGGIA	18	3	9	10	21	38
AURORA	14	4	2	15	22	38
MURIALDO	14	4	2	15	19	57
PRIAMAR	12	3	3	16	13	41
LETIMBRO	8	2	2	17	23	65

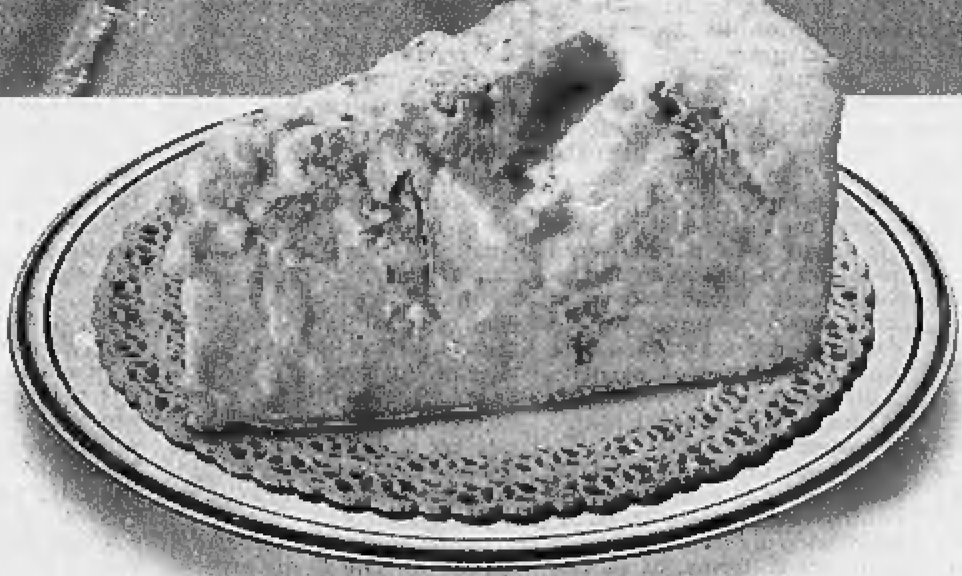
PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 18/03 - ORE 15,00

S. CECILIA	LETIMBRO	(3-2)
COSSERIA	CALIZZANO	(0-1)
MALLARE	ALBATROSS	(0-0)
MILLESIMO	CENGIO	(0-2)
MURIALDO	PLODIO	(1-2)
PRIAMAR	VALLEGGIA	(1-1)
ROCCHETTESE	VELOCE	(2-1)
SPOTORNESE	AURORA	(1-0)
S. NAZARIO	P. CRIXIA	(0-3)



E brava Manuela, anche lei si è fatta pizzicare dalla voglia irresistibile di un prodotto sano, genuino, completo ed equilibrato. In una semplice fetta di gorgonzola, infatti, c'è un patrimonio proteico ad alto valore nutrizionale. Difficile resistergli, anche per Manuela Arcuri.



GORGONZOLA

Così dolce, così piccante, così irresistibile.

REGIONE PIEMONTE *Spirito Europeo*